REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 28 AGOSTO 2023 | n. 79

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 934
Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari..... 53780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 935
Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche. Progettazione e realizzazione di lotti funzionali ai sensi dei DM n. 517 del 29/11/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022. Applicazione avanzo vincolato e variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. 53800

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 936
Fondo sperimentale per la Formazione Turistica Esperienziale. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 53812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 939
Legge n. 353/2000 e leggi regionali n. 18/2000, n. 38/2016 e n. 53/2019. Approvazione schema di accordo triennale tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per le campagne A.I.B. 2023-2024 e 2025. 53820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 940
POC Puglia 2014-2020, ASSE XI, Az. 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Accordo di Programma Quadro dell'Area interna Sud Salento-Intervento PA1 'Crescita della qualità delle prestazioni della P.A.'. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 53834

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 941
D.L.24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, Legge 21 giugno 2017, n. 96" - Fondo mense biologiche. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (C.N.I.). 53844

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 942
Approvazione schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali - e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osserv Faunistico Reg.le di Bitetto 53852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 943
Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 2068/2020. Limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa. 53867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 945
Approvazione del criterio per la ripartizione dei fondi di cui all'art. 18, comma 1 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", integrato dall'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 53875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 948
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 53887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 949
INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 53901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 951
Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA SpA C.da Gravinola. Procedimento di VIA ex D.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)". CISA SpA. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR. 53911

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 952
Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 06 luglio 2023. 53947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 953
Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 05 luglio 2023. 53951

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 954
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux - anno 2023. 53955

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 955
Cont. 1168/2022/DN, 1097/22/DN, (rif. contt. già liquidati con AA.DD. nn. 714/2018, 715/2018, 655/2019), 214/23/DN. Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. 53960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 956
Accordo di Programma Interregionale Triennale 2022/2024 (Art.43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm.

“Residenze Artistiche”). Progetti Anno 2023 - Variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario anno 2023. 53968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 958
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Disposizioni in favore del Comune di Zapponeta per l’intervento di cui al POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI - Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. 53979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 959
Variazione al Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP). 53987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 960
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato 53995

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 961
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Istituzione capitolo di spesa per la realizzazione del Sistema Informativo regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro (SILAV) del Sistema Informativo regionale della Prevenzione (SIrP). 54001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 962
DM 6/12/2017 - “Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno.” Del. CIPE n.32/2018.DGR 2412/2018. Intervento “Acquisto ed installazione di n.2 acceleratori lineari ASL Lecce”.Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 54009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 963
LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)” - Art. 58 “Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)”. INDIRIZZI OPERATIVI 54017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 964
ID 2945 Atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l’ autorizzazione alla costruzione ed esercizio di “Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar e opere connesse” con accert. conf. urbanist., apposiz. vinc. preord. espr. e dich. pubbl. utilità ai sensi dell’art. 52-quinquies del DPR 327/01 da realizzarsi in cinque comuni della Regione Puglia. 54026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 965
Adozione protocollo di intesa tra Regione Puglia e Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera per la promozione di iniziative a sostegno dell’adeguamento infrastrutturale di potenziamento della funzionalità dei presìdi territoriali costieri. 54065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 966
Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle attività di controllo sugli interventi del PNRR. 54077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 967
L.R. n. 4/23, art. 2-c. 1-lett. l). Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e), D.lgs n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo alla fornitura di pasti ai lavoratori stagionali migranti presso "Fortore" e "Arena", San Severo (FG) per il periodo dal 1 al 30 Giugno 2021. Approvazione Atto di Transazione tra omissis e Regione Puglia. 54089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 969
Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Delega amministrativa al Comune di Vieste per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale, con variazione di bilancio compensativa. 54098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 970
DGR 2040/2018 - PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente) - Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque": Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 della Regione Puglia. 54110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 971
DGR 17/2023 - Decreto Ministero Salute 14 maggio 2021 - Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione dell'epatite C (HCV) - Piano operativo regionale - Aggiornamento - APPROVAZIONE. 54119

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 972
Prog.mma di Coop.ne Europea INTERREG EUROPE 2021-2027: "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (in acronimo UNLOCK). Presa d'atto dell'app.ne del progetto e Var.ne Bil. di prev.ne per l'esercizio fin.rio 2023 e pluriennale 23-25 al doc.to tecnico di accompagnamento ed al Bil.cio Fin.rio Gestionale 2023-25, app.to con DGR 27/2023. Aut.ne preventiva alle missioni all'estero. 54171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 973
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/2017, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020,n. 591/2021, n. 959/2021, n.554/2022, n.701/2022, n. 939/2022, n.183/2023) - Annualità 2023. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum. 54203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 974
D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR n. 1135/2022 - Completamento interventi programmati per il rafforzamento della rete dei servizi antiviolenza. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 54219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 975
Art. 52 della L.R. n. 32/2022 in tema di sviluppo di buone pratiche di gestione del trauma familiare. Approvazione schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra Regione Puglia e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari per l'implementazione delle attività di studio ed approfondimento dei fenomeni legati al tema del trauma familiare. 54227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2023, n. 980
POR-POC Puglia 2014-20 Asse VII Azione 7.2 Area Interna Alta Murgia. Intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della SP 4-Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano" CUP J67H20000850002 - CIG 848360082F. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, c.2 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 54244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 981
Integrazione stanziamento di cui alla DGR n. 1823 del 12/12/2022 in favore del Comune di Stornara (FG). Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 54254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 982
Affidamento in comodato gratuito all'Agenzia Regionale ASSET del bene immobile, di proprietà della Regione, sito in Bari all'interno del parco pertinenziale della sede del Consiglio Regionale di via G. Gentile n. 52. 54260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 983
Legge regionale 11.05.2001 n. 13 - D.G.R. n. 1972 del 22.12.2022 - "Interventi di realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali". Accoglimento istanza del Comune di Tuglie (LE) per variazione intervento finanziabile...... 54264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 984
Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115. Integrazione componenti. 54272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1169
COMUNE DI LECCE - Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva - Adozione variante ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980 - DCC n. 214 del 29.12.2022. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione...... 54279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1192
Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023. Approvazione. 54297

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 25 agosto 2023, n. 194
Presa atto "Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura" e Adozione "Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura" ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017. 54311

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 934

Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O., Rossana Ercolano e confermata dalla Dirigente della Sezione formazione, Monica Calzetta

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione

del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 07/08/2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i. ha stabilito all'art. 19 che: "La Regione stipula altresì, ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera b/bis, della legge 18 luglio 1993, n. 236, apposite convenzioni con le università, ai fini del riconoscimento di crediti formativi per il conseguimento dei diplomi universitari, per gli utenti che frequentino corsi postdiploma di perfezionamento e di specializzazione";
- con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" è stata stabilita la partecipazione delle Università pugliesi alle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze;
- con D.G.R. n. 827 de 23/04/2015 è stata ampliata la partecipazione a suddetto Comitato tecnico regionale delle Università pubbliche pugliesi e del Politecnico di Bari;
- con D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, a seguito di consultazione pubblica, è avvenuta l'Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", nelle quali si propone un'articolazione dei servizi sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe - Centri di Apprendimento Permanente o strutture universitarie che offrono servizi di placement (orientamento in uscita), di ricognizione e riconoscimento delle competenze;

CONSIDERATO che

- con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 980 è stato approvato il "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e

Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia - Università – Politecnico, sottoscritto tra le parti il 20/06/2018 e oramai giunto alla sua naturale scadenza;

- con la Deliberazione della Giunta Regionale 4 Aprile 2019, n. 632 è stata approvata la "Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (Assistente familiare)";
- con la Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale 18 giugno 2019, n. 714, le Università sono state individuate quali Soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di IVC nell'ambito della sperimentazione di cui alla D.G.R. n. 632/2019, in risposta a specifica "Manifestazione di interesse" e tra il 2019 e il 2021 detta sperimentazione è stata pienamente attuata e giunta a completamento;
- le recenti evoluzioni normative in materia di apprendimento permanente e sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche alla luce dell'adozione del Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 , richiedono una ulteriore e approfondita collaborazione tra gli "enti titolari" delle qualificazioni al fine di concreta interoperabilità tra i medesimi;
- con nota acquisita al prot. Della Sezione Formazione N. r_puglia/AOO_137/PROT/14/09/2022/0027774, l'Università degli Studi di Bari ha formalmente chiesto il rinnovo del Protocollo sottoscritto nel 2018;
- si rende, pertanto, necessario rinnovare la collaborazione tra Regione Puglia – Assessorato Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e Università/Politecnico di Puglia per creare una *Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP),* nel comune interesse pubblico di consentire alle persone di:
    - valorizzare competenze (hard e soft skills) acquisite in ogni contesto di apprendimento, formale, non formale, informale;
    - "spendere" le proprie competenze, attraverso l'uso di documenti condivisi e riconoscibili, nei passaggi tra i diversi ambiti dell'apprendimento permanente (istruzione-formazione-lavoro) anche in termini di micro-credenziali, per accedere e ri-accedere a mondo del lavoro e migliorare le proprie condizioni lavorative e di vita;
    - accrescere le proprie competenze attraverso l'accesso a percorsi formativi personalizzati anche ai fini della riqualificazione, specializzazione e aggiornamento;

RITENUTO, pertanto di dare attuazione nel territorio regionale all'accordo in Conferenza Stato Regioni tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il protocollo di cui all'Allegato A sarà sottoscritto preliminarmente con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", a seguito di specifica istanza pervenuta dalla medesima;
3. di disporre che l'adesione alla RETAP, secondo lo schema allegato, è conseguentemente aperta alle Università pugliesi/Politecnico che vogliano aderire;
4. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito della "Cabina di regia", come previsto nel medesimo Protocollo;
5. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
6. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;

7. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
8. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tanto premesso e considerato, L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il protocollo di cui all'Allegato A sarà sottoscritto preliminarmente con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", a seguito di specifica istanza pervenuta dalla medesima;
3. di disporre che l'adesione alla RETAP, secondo lo schema allegato, è conseguentemente aperta alle Università pugliesi/Politecnico che vogliano aderire;
4. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito della "Cabina di regia", come previsto nel medesimo Protocollo;
5. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;

6. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
7. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
8. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. **Attuazione Sistema delle Competenze** (Rossana Ercolano)

Dirigente della Sezione Formazione (Monica Calzetta)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR **Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro,** **Istruzione e Formazione** (Silvia PELLEGRINI)

L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio,* ***Scuola, Università, Formazione Professionale*** (Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dai dirigenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" come da allegato A parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il protocollo di cui all'Allegato A sarà sottoscritto preliminarmente con l'Università

degli studi di Bari “Aldo Moro”, a seguito di specifica istanza pervenuta dalla medesima;

3. di disporre che l’adesione alla RETAP, secondo lo schema allegato, è conseguentemente aperta alle Università pugliesi/Politecnico che vogliano aderire;
4. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell’ambito della “Cabina di regia”, come previsto nel medesimo Protocollo;
5. di delegare l’Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
6. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di apporre al Protocollo, per il tramite degli uffici preposti, eventuali modifiche non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie;
7. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all’Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
8. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d’intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell’Amministrazione regionale;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e e sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00011 - OGGETTO: - Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

PROTOCOLLO D'INTESA
per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (**RETAP)**

TRA

1 – La **Regione Puglia,** in persona di ***Sebastiano Leo****, Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*,

E

L'**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**, C.F. 80002170720, con sede in Bari alla Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a in data , autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Senato Accademico del 23.05.2023;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00011 - OGGETTO: - Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

VISTO il Decreto 5 gennaio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che definisce le "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012.

VISTO il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta", approvato in Conferenza Unificata con l'Accordo Repertorio Atti n. 79/CU dell'8 Luglio 2021, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, n. 281, avente la finalità di intervenire su una parte consistente della popolazione adulta per colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 con il quale è stato approvato il "Piano nazionale nuove competenze" che rappresenta il "quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e dagli effetti della pandemia da COVID 19".

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

la legge regionale 07/08/2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i. ha stabilito all'art. 19 che: "La Regione stipula altresì, ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera b/bis, della legge 18 luglio 1993, n. 236, apposite convenzioni con le università, ai fini del riconoscimento di crediti formativi per il conseguimento dei diplomi universitari, per gli utenti che frequentino corsi postdiploma di perfezionamento e di specializzazione;

con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" la Regione Puglia ha inteso avviare una nuova visione dei sistemi di istruzione-formazione-lavoro attraverso

l'attivazione di strumenti di governance che vedono la partecipazione di soggetti istituzionali (Regione/Province/Università/Ufficio Scolastico regionale) soggetti privati (Organismi di formazione/ordini professionali/distretti produttivi) parti sociali e datoriali;

con D.G.R. n. 827 de 23/04/2015 è stata ampliata la partecipazione a suddetto Comitato tecnico regionale delle Università pubbliche pugliesi e del Politecnico di Bari;

con D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, a seguito di consultazione pubblica, è avvenuta l'Approvazione delle *"Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)"*, nelle quali si propone una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale;

l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" prevede, tra l'altro, la possibilità di stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati, attraverso contratti e convenzioni.

CONSIDERATO CHE

dal 2013 al 20.06.2020 (data termine sottoscrizione Protocollo d'Intesa per la costruzione e attuazione del Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze - SRVCC) è attiva una stretta collaborazione tra il Centro per l'Apprendimento Permanente (CAP) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia nell'ambito del Comitato tecnico regionale, luogo di approfondimento tecnico e consultazione in materia di Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e di Sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze (SRVCC);

L'Università di Bari, attraverso il CAP Uniba (www.uniba.it/centri/cap) svolge dal 2016 ad oggi le sue attività perseguendo obiettivi articolati sui diversi livelli dell' Apprendimento Permanente, quali il riconoscimento, la messa in trasparenza, e più in valutazione delle credenziali educative formali, non formali e informali quali i titoli di studio, le qualifiche professionali, le soft skills e le competenze trasversali e con particolare riferimento a coloro che non possono produrre evidenze documentali pregresse (p.e. migranti, rifugiati, youth e social workers)

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00011 - OGGETTO: - Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 4 Aprile 2019, n. 632 è stata approvata la "Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (Assistente familiare)";

Con la Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale 18 giugno 2019, n. 714, le Università della Regione Puglia (tra cui l'Università di Bari) sono state individuate quali Soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di IVC nell'ambito della sperimentazione di cui alla D.G.R. n. 632/2019, in risposta a specifica "Manifestazione di interesse";

Nell'ambito della D.G.R. n. 632/2019 è stata avviata la fase di sperimentazione per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione delle competenze relativamente alla figura professionale di "Operatore/Operatrice per le Attività di Assistenza Familiare" (COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali), e l'Università di Bari nel Luglio 2020 ha rilasciato 28 attestati di validazione di competenze ai partecipanti beneficiari del Servizio;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità del presente Protocollo

Il presente accordo si fonda sul comune interesse pubblico di consentire alle persone di:

- valorizzare competenze (hard e soft skills) acquisite in ogni contesto di apprendimento, formale, non formale, informale;
- "spendere" le proprie competenze, attraverso l'uso di documenti condivisi e riconoscibili, nei passaggi tra i diversi ambiti dell'apprendimento permanente (istruzione-formazione-lavoro) anche in termini di micro-credenziali, per accedere e ri-accedere a mondo del lavoro e migliorare le proprie condizioni lavorative e di vita;
- accrescere le proprie competenze attraverso l'accesso a percorsi formativi personalizzati anche ai fini della riqualificazione, specializzazione e aggiornamento

Art. 2 – Oggetto

La Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in esito al presente accordo, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive autonomie istituzionali, collaboreranno alla costruzione di un sistema integrato per l'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo dei servizi di Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze e la promozione di azioni congiunte per l'aggiornamento la qualificazione e riqualificazione della popolazione adulta.

Art. 3 - Impegni della Regione e dell'Università di Bari

La Regione esercita la funzione di coordinamento delle attività afferenti al sistema in oggetto, governo degli indirizzi generali e responsabilità finale per l'assunzione delle relative disposizioni, raccordo con le strutture regionali e gli stakeholders, monitoraggio e valutazione dei risultati;

L'Università di Bari, attraverso il suo Centro per l'Apprendimento Permanente, e la Regione Puglia, ciascuno secondo le proprie specificità e disponibilità, dovendo convergere su un obiettivo comune, ferma restando la competenza amministrativa regionale in materia, collaboreranno alla definizione degli aspetti scientifici e metodologici in merito a:

A. costruzione e attuazione dell'articolato Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze/qualifiche e soft skills acquisite in contesti formali, non formali e informali, con particolare riferimento al target dei rifugiati politici o titolari di protezione internazionale, degli operatori del servizio civile, dei giovani coinvolti in politiche di attivazione, dei social e degli youth workers, che assicuri la qualità dei servizi erogati, la certezza delle procedure, la professionalità delle risorse impegnate e la definizione di rigorosi strumenti metodologici;

B. definizione delle competenze e dei requisiti delle figure professionali afferenti ai ruoli che operano nel Sistema Regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP);

C. "accreditamento" dei Centri per l'Apprendimento Permanente delle Università o altre strutture universitarie, che offrono servizi analoghi, quali soggetti titolati all'erogazione dei servizi di individuazione e validazione di competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale/informale.

D. formazione degli operatori dei servizi per l'Apprendimento Permanente anche in collaborazione con reti istituzionali nazionali (p.e. RUIAP – Rete delle Università Italiane per l'Apprendimento permanente) ed europee (Eucen, Cedefop, ecc.);

E. definizione di un "repertorio regionale delle soft skills" alla luce di specifiche esperienze di validazione e certificazione;

F. valutazione specialistica nell'ambito delle commissioni d'esame per settore economico produttivo, in particolare per le figure di livello C, "responsabile" del Repertorio Regionale;

G. metodologia di riconoscimento di crediti tra percorsi formativi e percorsi universitari, anche in termini di micro-credenziali e anche ai fini del placement degli studenti tradizionali e non tradizionali;

H. valutazione preventiva dei titoli formali di accesso al sistema della formazione e dell'istruzione terziaria da parte di persone con background migratorio e estero, rifugiati, migranti, richiedenti asilo;

I. promozione di una offerta formativa di livello specialistico che possa confluire nel "Catalogo regionale dell'Offerta formativa" (C.O.F. adottato con Atto del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 5 settembre 2022D);

J. Costruzione di partenariati regionali, nazionali ed europei per la promozione, la diffusione e l'innovazione della cultura delle competenze (es. patti territoriali, accordi interregionali, patti europei per le competenze);

K. Studi, Ricerche sociali e analisi e valutazione delle attività

Art. 4 – Durata e Tempistica di attuazione

Il presente protocollo avrà durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione, fatti salvi eventuali rinnovi concordati tra le parti in corso di vigenza dell'accordo stesso.

La sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm., fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui al successivo art. 7.

Art. 5 – Governance

Per assicurare la corretta realizzazione di tutti gli obiettivi dell'Accordo, compresi quelli riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, è costituita una **Cabina di regia**, della quale fanno parte

- per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Formazione o suo delegato
- Per le Università il rappresentante delegato/designato

La Cabina di regia verrà insediata dopo la stipula del Protocollo. La partecipazione non darà luogo ad alcuna indennità o compenso.

Nell'ambito della Cabina di regia saranno definiti:

- un piano di interventi annuale;
- possibili azioni per il monitoraggio di tutte le attività promosse nell'ambito del presente protocollo;
- una relazione conclusiva annuale sui risultati conseguiti.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nei documenti dallo stesso prodotti. Al fine di consentire lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3, nomina l'Università di Bari quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione ed al compimento degli atti conseguenti.

L'Università di Bari è Responsabile esterno del trattamento dei dati personali contenuti nei documenti dallo stesso prodotti e accetta e si impegna, nel trattamento dei suddetti dati, ad attenersi alle istruzioni e a svolgere i compiti indicati (Allegato A.1 - "Istruzioni Documentate ai Responsabili Esterni", Art. 28, paragrafo 3 del RGPD).

2. Alla scadenza dell'Accordo di collaborazione, nell'ipotesi di recesso di una delle parti ovvero al termine, per qualsivoglia causa, di validità dello stesso Accordo, la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decade automaticamente.

Art. 7 - Monitoraggio e diffusione dei risultati

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, realizzeranno il monitoraggio delle attività nell'ottica del continuo miglioramento e si impegnano altresì a diffondere i risultati conseguiti.

Data,

Per la Regione Puglia

Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

_____

Sebastiano Leo

Per l'Università di Bari "Aldo Moro"

Il Magnifico Rettore

_____

Stefano Bronzini

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00011 - OGGETTO: - Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

REGIONE PUGLIA

Allegato A.1

al "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)"

"ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI"

(Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)"

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" è tenuta ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.4 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD) si intende:

- per «*responsabile del trattamento*» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «*trattamento*» "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.5 del RGPD, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del RGPD e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (ai sensi dell'art.5 (GDPR), comma1 lett.e) i dati possono essere conservati anche per periodi più lunghi rispetto a quelli strettamente necessari per il conseguimento delle finalità a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici);
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale e del Presidente della Giunta Regionale ai sensi delle D.G.R. 30 gennaio 2019, n. 145 e 29 maggio 2018, n. 909, che hanno nella figura del designato, il Dirigente pro-tempore della Sezione Formazione ed a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati all'attuazione delle iniziative programmate nell'ambito del "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una Rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" di cui alla D.G.R. xxxxxxxxxx e all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalle seguenti norme:

- nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii;
- nel D.Lgs. 13/13, nel Decreto interministeriale 30 giugno 2015, Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 e Decreto interministeriale 5 gennaio 2021;
- nella Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 e ss.mmi.ii., nelle D.G.R. n. 2273/2012, D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 D.G.R. n. 1147/2016.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal PROTOCOLLO di cui alla D.G.R. XXXXXXX e alle presenti istruzioni.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

4.1 Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di apprendimento permanente e sistema nazionale di certificazione delle competenze, sono raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale);
- dati relativi ad esperienze di lavoro, formative, extraprofessionali utili per valorizzare le competenze comunque acquisite.

4.2 Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone coinvolte nelle attività previste nell'ambito del PROTOCOLLO.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate contenute nel presente documento.

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione alle attività programmate nell'ambito del PROTOCOLLO.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Designato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento, **salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.).**

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento delle attività previste nel PROTOCOLLO, il trattamento dei dati personali dovrà avvenire da parte del Responsabile, che dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. (UE) 679/2016, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del RGDP. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

  a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
  b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

- vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Designato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

- se richiesto, assistere il Designato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 – 22 del RGDP;
- se richiesto, assistere il Designato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del RGDP, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione del PROTOCOLLO. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto al paragrafo 10.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Designato del Titolare al momento del perfezionamento della nomina (rif. Punto 17 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo).

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del provvedimento di approvazione e/o autorizzazione delle attività o del contratto di affidamento di servizi.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *Cloud* ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente provvedimento dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dall'attuazione del PROTOCOLLO. Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'attuazione del PROTOCOLLO;
2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'attuazione del PROTOCOLLO .

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del RGPD, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Designato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'art. 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, paragrafo 1 del RGPD.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Designato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Designato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Designato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Designato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Designato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

L'accettazione delle presenti istruzioni avviene tramite sottoscrizione in calce.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Designato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente provvedimento e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un

altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al Designato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente atto. In ogni caso il Designato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Designato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento

dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative promosse nell'ambito del PROTOCOLLO è:

Regione Puglia

Lungomare N. Sauro, 33

70121 Bari (BA)

Email: quiregione@regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile ai seguenti recapiti:

Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari

Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile esterno del trattamento dei dati:

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, n. 1

7021 Bari

12. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 679/2016 sarà devoluta alla competenza del Foro di Bari ad esclusione di ogni altro foro anche concorrente.

Allegato A Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00011 - OGGETTO: - Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione di una rete regionale per l'Apprendimento Permanente (RETAP)" tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari

Il sottoscritto Stefano Bronzini in qualità di Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento **"ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", DICHIARA**

di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Luogo e data

_____

Nome e cognome del Legale rappresentante

_____

Firma Digitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 935

Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche. Progettazione e realizzazione di lotti funzionali ai sensi dei DM n. 517 del 29/11/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022. Applicazione avanzo vincolato e variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Programmazione della mobilità ciclistica*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

VISTI

- **la L.R. del 4/02/1997 n. 7** recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- **la D.G.R. del 28/07/1998 n. 3261** avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- **il D.Lgs. 165/01** recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",
- **il D.Lgs. del 07/03/2005 n.82** "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- **l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- **il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- **la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015** di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- **la D.G.R. del 7/12/2020 n. 1974**, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- **il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22** avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- **la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità";
- **la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022** con la quale è stato disposto il conferimento di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **la D.D. n. 60 del 17/05/2022**del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di P.O. denominata "Programmazione della mobilità ciclistica";
- **la D.G.R. n. 690 del 09/05/2017** recante "Rete ciclabile reg.le L.R. n. 1/2013 e Legge di Stabilità 2016, art.1 c. 640 – Attuazione protocollo intesa tra MIT e Regioni Campania, Basilicata Puglia per progettazione e realizzazione Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese da Caposele (Av) a S.M. di Leuca (Le). Autorizzazione spazi finanziari ai fini del pareggio ex art. 1 commi 465 e segg. L. 232/2016 sul cap. 552058";
- **la D.G.R. n. 2263 del 02/12/2019** recante "Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 640, della Legge 28

dicembre 2015, n. 208) e successive modificazioni e integrazioni. Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche – Ciclovia Adriatica – Approvazione schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni";

- **la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021** recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022** recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- **l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii. relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- **l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **la L.R. n. 32 del 29/12/2022** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- **la L.R. n. 33 del 29/12/2022** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- **la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- **la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023**, con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previstol'istituzione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e lo stesso articolo ha destinato specifiche risorse statali - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della citata Legge n. 208 del 2015, individua i progetti e gli interventi relativi al sistema nazionale di ciclovie turistiche, oltre a definire e ripartire le risorse relative alle annualità 2016-2017-2018-2019 per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché per successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali per ogni ciclovia turistica;
- il Decreto Ministeriale n. 283 del 20/07/2020, apportando modifiche al DM 517/2018, ha ridefinito le risorse stanziate per le ciclovie turistiche negli anni dal 2019 al 2024 ed ha stabilito (art. 1, comma 1, lett. B) che, per tutte le ciclovie turistiche, "*le disponibilità derivanti dalle economie conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e realizzazione di ciascuna ciclovia sono destinate al finanziamento di ulteriori interventi funzionali alla stessa ciclovia sino a conclusione degli interventi, per le medesime finalità del presente decreto*";
- il DM 517/2018 prevede:
    - uno stanziamento pari ad € 16.622.512,40 per la Ciclovia Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovia ed € 15.437.365,92

per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali;

- uno stanziamento pari ad € 16.622.512,41 per la Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, dei quali € 814.064,09 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovia ed € 15.808.448,32 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali, come desumibile dalla colonna F dell'Allegato 1;

- in data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica "Adriatica", all'interno del verbale della seduta, ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale;
- nello stesso verbale sono state definite anche le economie da assegnare alle singole regioni, derivanti dalle economie delle risorse per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica, ammontanti a € 93.137,41 per il tratto della Ciclovia Adriatica da realizzare in Puglia;
- la Regione Marche, quale ente capofila della Ciclovia Adriatica, giusta DGR n. 2263 del 02/12/2019, con nota prot. n. 73916 del 19/01/2023, asseverata al prot. n. AOO_184/PROT/23/01/2023/0000216, ha ribadito che la quota derivante dalle economie delle risorse per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica da assegnare alla Regione Pugliaè pari a € 93.137,41, ed, al contempo, ha proposto che la stessa fosse erogata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della richiesta della seconda anticipazione decurtandola dalle risorse destinate alla predetta Regione;
- la Regione Puglia, in qualità di capofila della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, ha trasmesso al Ministero Infrastrutture e Trasporti:
  - con nota AOO_184/PROT/25/10/2016/0000263, la stima dei costi complessivi, condivisa con Campania e Basilicata, dell'intero percorso definendo l'aliquota della spesa per la PFTE destinata alla Puglia pari a € 678.156,28;
  - con nota AOO_184/PROT/17/07/2020/0001606, la relazione generale della Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica, l'individuazione dei lotti funzionali prioritarie l'indicazione, d'intesa tra le tre Regioni stesse, della suddivisione in parti uguali delle risorse disponibili alla realizzazione di un primo singolo lotto funzionale prioritario, pertanto le risorse assegnate alla Regione Puglia ammontano a € 5.269.482,77;
- con DD n. 37 del 05/06/2021 è stata richiesta ad ASSET, incaricata con DGR n. 2031 del 29/11/2017 di predisporre la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del tronco salentino della ciclovia, la restituzione di € 56.507,64 ammontante all'economia di gara della predetta PFTE, destinata, con DD n. 17 del 19/03/2021, a cofinanziare la progettazione definitiva/esecutiva e la realizzazione del 1° lotto prioritario funzionale della stessa ciclovia.

VISTO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato sulla base del REGOLAMENTO (UE) 2021/241, nell'ambito della *Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica,* assegna un importo complessivo di Euro 600.000.000,00. Tale dotazione risulta suddivisa in due diversi subinvestimenti relativi a:
  - "*Ciclovie urbane*", per il quale si prevede, entro il 2023, la costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane;
  - "*Ciclovie turistiche*", per il quale si prevede, entro il mese di giugno 2026, la costruzione di almeno 1235 km aggiuntivi di piste ciclabili;
- con il Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità

Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo, ha assegnato alle Regioni e Provincia Autonoma di Trento 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 "*Rafforzamento mobilità ciclistica"* sub-investimento *"Ciclovie turistiche"*;

- la somma assegnata alla Regione Puglia dal piano di riparto, di cui all'Allegato 2 del succitato Decreto Interministeriale, è pari ad € 32.158.965,47 per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e ad € 18.942.982,46 per la Ciclovia Adriatica.

VISTO, altresì, CHE

- con nota mail dell' 08/06/2023, asseverata al prot. n. AOO_184/PROT/16/06/2023/0002511, l'Acquedotto Pugliese SpA, in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, ha condiviso le modalità di erogazione delle risorse previste dal DM 517/2018 e dal PNRR.

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 988 del 16/06/2021,è stato istituito un nuovo capitolo di spesa con l'iscrizione della somma di € 5.269.482,77, prevista per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese dal DM 517/2018;
- con DGR n. 419 del 28 marzo 2022, è stato istituito:
    - un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 18.942.982,46, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DI n. 4 del 12/01/2022;
    - un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 32.158.965,47, prevista per la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese dal DI n. 4 del 12/01/2022;
- con DGR n. 889 del 20 giugno 2022, è stato istituito un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DM 517/2018.

RILEVATO CHE

- l'ASSET, incaricata con DGR n. 2031 del 29/11/2017 di predisporre la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del tronco salentino della ciclovia, ha provveduto alla restituzione della somma di Euro 56.507,64 sul conto di tesoreria della Regione come di seguito specificato:

Cap. entrata	N. reversale	Es. reversale	Causale reversale	Importo reversale	Debitore
E4112000	79365	2021	CUP: E73H17000030002 – L.R. 1/2013 e Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 640 – Ciclovia Acquedotto Pugliese. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica tronco sud (ionico-salentino). Recupero e accertamento economie di gara.	Euro 56.507,64	ASSET

- con nota prot. n. AOO_116/PROT/09/06/2021/0004245, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'emissione della reversale di incasso con la quale si è provveduto ad incassare l'importo di Euro 2.634.741,39 sul Capitolo del Bilancio vincolato E4316125;
- con nota prot. n. AOO_116/PROT/02/08/2022/0005572, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'emissione della reversale di incasso con la quale si è provveduto ad incassare l'importo di Euro 3.302.217,14 sul Capitolo del Bilancio vincolato E4316129;
- con nota prot. n. AOO_116/PROT/02/08/2022/0005574, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'emissione

della reversale di incasso con la quale si è provveduto ad incassare l'importo di Euro 5.608.367,37 sul Capitolo del Bilancio vincolato E4316128;

- con nota prot. n. AOO_116/PROT/08/08/2022/0005706, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'emissione della reversale di incasso con la quale si è provveduto ad incassare l'importo di Euro 1.709.537,51 sul Capitolo del Bilancio vincolato E4316130;
- gli importi suindicati, non essendo statiimpegnati negli esercizi finanziari precedenti,sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato e si intende renderli disponibili allo scopo di finanziare la progettazione e la realizzazione delle Ciclovie Turistiche nel corrente anno.

RILEVATO, altresì, CHE

- nel verbale del 15/07/2021, il Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica "Adriatica" ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo le economie da assegnare alle singole regioni e attribuendo alla regione Puglia Euro 93.137,41.

  Tali risorse, essendo aggiuntive rispetto all'importo inizialmente destinato alla Regione Puglia, devono essere stanziate sul capitolo di Entrata E4316130 e sul capitolo di spesa collegato;
- la nota prot. n. 73916 del 19/01/2023, asseverata al prot. n. AOO_184/PROT/23/01/2023/0000216, della Regione Marche, quale ente capofila della Ciclovia Adriatica, giusta DGR n. 2263 del 02/12/2019, in premessa citata, costituisce titolo giuridico ai fini dell'applicazione dell'avanzo vincolato e variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- negli esercizi finanziari precedenti, le somme stanziate sui capitoli di entrata E4316125, E4316129, E4316130 e E4316128 e sui collegati capitoli di spesa non sono state accertate ed impegnate per un importo totale di Euro 5.942.757,94 e, conseguentemente, devono essere nuovamente stanziate nel bilancio regionale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di poter gestire le procedure di finanziamento in favore dei soggetti attuatori della Ciclovia Adriatica e della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese sulla base delle risorse ministeriali previste dal DM 517/2018 e dal Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, si propone alla Giunta:

- di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alle somme incassate sui capitoli di entrata E4316125, E4316129, E4316128 e E4316130 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti,così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'All. E/1 (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto

❑ indiretto

☒ neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il tutto come di seguito riportato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 16.04 - 4 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PARTE ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 2 – ALTRE ENTRATE

Titolo: 4 "*Entrate in conto capitale*"
Tipologia: 200 "*Contributi agli investimenti*"

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE		
CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA	E.F. 2024 COMPETENZA	E.F. 2025 COMPETENZA
E4316125	Trasferimenti diretti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Strade e Autostrade – Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) – art. 1 comma 640 "Sistema nazionale ciclovie turistiche"	E.4.02.01.01.000		+ Euro 2.634.741,38	

E4316128	Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese	E.4.02.01.01.000	- Euro 10.351.114,78	+ Euro 9.216.138,36	+ Euro 3.215.896,55
E4316130	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018 – Risorse stanziate per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica	E.4.02.01.01.000	- Euro 1.311.747,57	+ Euro 1.053.663,73	+ Euro 351.221,25
E4316129	Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Ciclovia Adriatica	E.4.02.01.01.000	- Euro 412.999,98	- Euro 254.201,83	+ Euro 1.894.298,24

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo – Verbale del 15/07/2021 del Tavolo Tecnico per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica "Adriatica", che ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni - Nota prot. n. 73916 del 19/01/2023, asseverata al prot. n. AOO_184/PROT/23/01/2023/0000216, della Regione Marche che ha ribadito il riparto delle economie derivanti dalla Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica.

Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo.

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dai succitati decreti in quanto non sono state già utilizzate nel Bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

PARTE SPESA
SPESA RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Missione: 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*"
Programma: 05 "*Viabilità e infrastrutture stradali*"
Titolo: 2 – Spesa in conto capitale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE		
CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA	E.F. 2024 COMPETENZA	E.F. 2025 COMPETENZA
U1005011	Progettazione e realizzazione ciclovia dell'Acquedotto pugliese – Contributi agli investimenti ad imprese controllate	U.2.03.03.01.000		+ Euro 2.634.741,38	
U1005015	Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese	U.2.03.03.01.000	- Euro 10.351.114,78	+ Euro 9.216.138,36	+ Euro 3.215.896,55
U1005017	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018 – Risorse stanziate per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica	U.2.03.01.02.000	- Euro 1.311.747,57	+ Euro 1.053.663,73	+ Euro 351.221,25
U1005016	Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Ciclovia Adriatica	U.2.03.01.02.000	- Euro 412.999,98	- Euro 254.201,83	+ Euro 1.894.298,24

APPLICAZIONE AVANZO

Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., corrispondente alle somme incassate sui capitoli di entrata E4316125, E4316129, E4316128 e E4316130 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti, così di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ Euro 13.311.371,05	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- Euro 13.311.371,05
16.04	U1005011	Progettazione e realizzazione ciclovia dell'Acquedotto pugliese – Contributi agli investimenti ad imprese controllate	10.5.2	U.2.03.03.01.000	+ Euro 2.691.249,03	+ Euro 2.691.249,03
16.04	U1005015	Decreto Interministeriale n. 4 del1 2/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese	10.5.2	U.2.03.03.01.000	+ Euro 5.608.367,37	+ Euro 5.608.367,37
16.04	U1005017	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29/11/2018 – Risorse stanziate per il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche – Ciclovia Adriatica	10.5.2	U.2.03.01.02.000	+ Euro 1.709.537,51	+ Euro 1.709.537,51
16.04	U1005016	Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022 - Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Ciclovia Adriatica	10.5.2	U.2.03.01.02.000	+ Euro 3.302.217,14	+ Euro 3.302.217,14

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, letterak) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alle somme incassate sui capitoli di entrata E4316125, E4316129, E4316128 e E4316130 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1 (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento,che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Ing. Francesco Cardaropoli)

Il Dirigentedella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott. ssa Francesca Arbore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
(Dott. ssa Anna Maurodinoia)

L'Assessore al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alle somme incassate sui capitoli di entrata E4316125, E4316129, E4316128 e E4316130 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1 (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Prospetto E/1 (Allegato A)

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
				previsione di cassa		13.311.371,05	12.075.862,33	
Totale Programma		5	Viabilità e infrastrutture stradali	**residui presunti**				
				previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
				previsione di cassa		13.311.371,05	12.075.862,33	
TOTALE MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
				previsione di cassa		13.311.371,05	12.075.862,33	
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			13.311.371,05	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			13.311.371,05	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			13.311.371,05	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
				previsione di cassa		13.311.371,05	25.387.233,38	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
				previsione di cassa		13.311.371,05	25.387.233,38	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					13.311.371,05		
TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			12.075.862,33	
			previsione di cassa			12.075.862,33	
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**4**	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**previsione di competenza**			12.075.862,33	
			previsione di cassa			12.075.862,33	
			residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		13.311.371,05	12.075.862,33	
			previsione di cassa			12.075.862,33	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		13.311.371,05	12.075.862,33	
			previsione di cassa			12.075.862,33	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il 19-06-2023 11:39:12
Serial certificato: 924673
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2023	8	27.06.2023

ART. 1, COMMA 640, LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 - SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE TURISTICHE. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI AI SENSI DEI DM N. 517 DEL 29/11/2018 E DI N. 4 DEL 12/01/2022. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
29.06.2023 08:54:37
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 936

Fondo sperimentale per la Formazione Turistica Esperienziale. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Decreto 10 giugno 2021 (Pubblicato in G.U. n. 179 del 28.7.2021) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministero del Turismo, si è provveduto a definire le "Modalità e condizioni di riparto e di funzionamento del Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale";
- a seguito del suddetto Decreto si è proceduto al riparto delle risorse stanziate a favore delle regioni beneficiarie, secondo un criterio equo e distributivo, che tiene conto della popolazione ivi residente, unitamente all'obiettivo di garantire un numero minimo di venti operatori formati all'esito della formazione finanziata;
- la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a € 350.000,00 per la formazione di 70 operatori e che Ciascuna Regione può integrare le risorse che le spettano fino a una quota aggiuntiva pari al 20%, incrementando così in maniera proporzionale anche il numero degli operatori che avranno accesso ai corsi sino ad un numero di operatori formati pari ad 84;
- lo scopo del «Fondo» sperimentale è migliorare le capacità professionali degli operatori del settore turistico per accrescere le competenze in materia di turismo esperienziale e consolidare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale;
- il turismo esperienziale è connotato dalla richiesta di esperienze coinvolgenti, immersive e comunque legate alle tematiche della sostenibilità ambientale, finalizzato a vivere in modo diretto la storia, la popolazione e la cultura dei luoghi visitati privilegiando la qualità dell'esperienza di viaggio, in ogni suo risvolto;
- l'elemento chiave del turismo esperienziale consiste nella «personalizzazione» dell'esperienza che deve essere costruita sulle esigenze specifiche dei singoli visitatori che scelgono itinerari diversi da quelli battuti dal turismo di massa;
- i percorsi formativi oggetto del decreto devono essere diretti a migliorare ed ampliare nell'operatore turistico la conoscenza del concetto di offerta esperienziale;
- con comunicazione del 9.8.2021 il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del Decreto del 10 giugno 2021 e ha richiesto alle Regioni di ottemperare alle disposizioni al fine di dare avvio ai processi di formazione in materia di turismo esperienziale;
- nell'ambito della suddetta comunicazione sono stati altresì forniti gli elementi di merito e gli aspetti procedurali in materia di appalti pubblici e Aiuti di Stato;
- la formazione sperimentale sul Turismo Esperienziale è rivolta, quindi, a rafforzare e sviluppare le competenze di professionisti del settore turistico, quali Guide Turistiche, Ambientali, Bike, Accompagnatori turistici, Esperti in materie specifiche del settore di riferimenti, Addetti all'incoming, all'accoglienza, all'intermediazione e servizi per il turismo, già in possesso di conoscenza almeno di una lingua straniera e di doti relazionali;

TENUTO CONTO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2211 del 29/12/2021 avente per oggetto: "*Fondo sperimentale*

per la formazione turistica esperienziale". DM 10 giugno 2021 Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo – Approvazione criteri per erogazione, valutazione e monitoraggio. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023" si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il documento tecnico teso a definire gli aspetti e le modalità di realizzazione dei corsi di formazione e di gestione delle risorse;

- con nota della scrivente Sezione P_AOO_196_2021_12_30_0000091 è stata trasmessa all'Agenzia per la Coesione Territoriale la deliberazione sopra indicata n. 2211/2021, ai fini del riconoscimento del finanziamento;
- con nota prot. n. 5237 del 14/03/2022 il Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'esito dichiarando che la "*deliberazione di Giunta della Regione Puglia è risultata pienamente coerente con i requisiti richiamati*"; pertanto, la delibera di che trattasi ha ricevuto una valutazione positiva.

DATO ATTO CHE:

- ✓ la deliberazione di Giunta regionale n. 2211 del 29/12/2021 ha stanziato la somma di € 350.000,00 in entrata al capitolo E2015000 e di spesa al capitolo U0701034 per l'anno 2022;
- ✓ le somme in questione, stanziate, accertate e incassate nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo d'entrata E2015000 per un importo complessivo di € 350.000,00, non sono state impegnate entro la fine del rispettivo esercizio finanziario sul capitolo di spesa collegato, e sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42, c. 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere.
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2015000 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa
13 – DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 350.000,00	0.00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0.00	+ € 350.000,00
13.05	U0701034	FSC 2014-2020. Fondo Sperimentale Formazione Turismo Esperienziale	07.01.1	U.1.04.03.99.000	+ € 350.000,00	+ € 350.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli impegni di spesa, per complessivi di euro 350.000,00, si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte del Dirigente pro tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele

Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2015000, per un importo complessivo di € 350.000,00;
3. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
(Gianfranco Lopane)

Il Vicepresidente
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2015000, per un importo complessivo di € 350.000,00;
3. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
7. **di notificare** il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Mauro Paolo Bruno
13.06.2023 12:44:41
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIR/DEL/2023/00001 del .... *Organo* ... .del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**7**	**Turismo**					
	Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del Turismo					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		350.000,00		
				previsione di cassa		350.000,00		
Totale Programma		**1**	**Sviluppo e valorizzazione del Turismo**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**350.000,00**		
				previsione di cassa		**350.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**7**	**Turismo**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**350.000,00**		
				previsione di cassa		**350.000,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			350.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**350.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**350.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**350.000,00**		
				previsione di cassa		**350.000,00**	**350.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**350.000,00**		
				previsione di cassa		**350.000,00**	**350.000,00**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SIR/DEL/2023/00001 del …. *Organo …* .del … ……n. …….

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				350.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		350.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		350.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2023	1	30.05.2023

FONDO SPERIMENTALE PER LA FORMAZIONE TURISTICA ESPERIENZIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.05.2023 12:04:35
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 939

Legge n. 353/2000 e leggi regionali n. 18/2000, n. 38/2016 e n. 53/2019. Approvazione schema di accordo triennale tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per le campagne A.I.B. 2023-2024 e 2025.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Previsione e Prevenzione dei Rischi*", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- l'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la legge 8 novembre 2021 n. 155 recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione Civile;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del piano regionale;
- con DGR n.1466 del 15/09/2021 e stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- con DGR n. 302 del 07/03/2022 è stata approvata la Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio;
- con DGR n. 383 del 27/03/2023 è stata approvata la "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Presa d'atto del REPORT valutazione di impatto di genere(VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- con deliberazione 29 maggio 2023, n. 758, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

Visti:

- l'articolo 13 del richiamato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*", che individua le strutture operative nazionali fondamentali della protezione civile che operano nel Servizio nazionale, tra le quali le forze di polizia e, quindi, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nel contrasto agli incendi boschivi;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in attuazione

della legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, mantenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'articolo 107 del medesimo decreto;

- le leggi regionali n. 18/2000 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi*" e n. 53/2019 "*Sistema regionale di protezione civile*", che hanno definito le funzioni amministrative da riservare alla competenza della Regione nonché quelle da attribuire o delegare a Province, Comuni e altri Enti locali, in materia di protezione civile e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- l'articolo 5, comma 5, lettera j) e l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 53/2019 "*Sistema regionale di Protezione Civile*", che prevedono che la Regione può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e delle altre strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

Considerato che:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 giugno 2023, n. 258 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2023, ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353, della legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38 e della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53;
- la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. 599/2008 e successivi atti giuntali ha attivato la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per il coordinamento della lotta attiva contro gli incendi boschivi ed il Centro Operativo regionale (COR) con annessa Sala Operativa, al fine di garantire il coordinamento operativo in caso situazioni a rischio sul territorio regionale, e di assicurare una idonea risposta alle situazioni emergenziali per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- tali iniziative sono risultate essere punti di forza per il coordinamento delle attività emergenziali dal 2008 ad oggi e costituiscono un importante bagaglio di esperienza per la pianificazione e la previsione dei rischi per il futuro;
- in relazione alla tipologia ed alla diffusione dei rischi naturali ed antropici presenti sul territorio regionale, è obiettivo primario il rafforzamento del sistema di soccorso pubblico e di protezione civile anche mediante l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni operative assicurate dalle strutture preposte agli interventi per fronteggiare le calamità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 1/2018, nella competenza della Regione, giusto articolo 108 del decreto legislativo n. 112/1998;
- la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Carabinieri Forestali nelle attività di prevenzione, nelle attività di contrasto degli incendi boschivi sul territorio regionale;
- per il potenziamento del sistema di protezione civile sul territorio regionale di contrasto agli incendi boschivi nel periodo di grave pericolosità agli incendi boschivi, per il supporto agli Enti Locali nell'acquisizione dei dati relativi alle perimetrazioni delle superficie percorse dal fuoco per l'aggiornamento del catasto ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e della legge 8 novembre 2021 n. 155 e per le attività di sorveglianza sul territorio regionale finalizzate alla prevenzione e repressione del reato incendio, è stata valutata l'opportunità di coinvolgere il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia con una proposta di accordo triennale per il contrasto agli incendi boschivi per le campagne AIB

2023 -2024 e 2025 anche sulla base delle positive esperienze degli anni precedenti;
- con nota prot. 2662 del 6 marzo 2023 il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia, ha trasmesso la proposta di schema di Accordo tra Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia per le campagne AIB 2023 – 2024 e 2025, successivamente confermata con nota prot. 5915 del 23 maggio 2023 della Sezione Protezione Civile.

VERIFICA Al SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad euro 750.000,00 trovano copertura nell'ambito della missione 11, programma 1, titolo 1, del Bilancio Autonomo della Sezione Protezione Civile, sul capitolo di spesa 1101007, per un importo di €.250.000,00 per ogni anno 2023, 2024 e 2025.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali per le attività di contrasto agli incendi boschivi per le campagne AIB 2023 – 2024 e 2025;

2. di approvare lo schema di "*Accordo triennale tra la Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nelle attività di contrasto agli incendi boschivi negli anni 2023 -2024 e 2025*" allegato al presente provvedimento e facente parte integrante;

3. di delegare il dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Accordo;

4. di autorizzare il dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, per l'importo complessivo di euro 750.000,00 così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionari istruttori:

dott.ssa Sabina Casamassima

Il Responsabile P.O. "Previsione e Prevenzione Rischi"
(dott. Domenico Donvito)

Il Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile
(ing. Andrea Zotti)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Protezione Civile
e Gestione delle Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- la Giunta udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di condividere** la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali per le attività di contrasto agli incendi boschivi per le campagne AIB 2023 – 2024 e 2025;

2. **di approvare** lo schema di "*Accordo triennale tra la Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nelle attività di contrasto agli incendi boschivi negli anni 2023 -2024 e 2025*" allegato al presente provvedimento e facente parte integrante;

3. **di delegare** il dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Accordo;

4. **di autorizzare** il dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, per l'importo complessivo di euro 750.000,00;

5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ANDREA ZOTTI
15.06.2023
08:40:01
GMT+00:00

SCHEMA DI ACCORDO

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA" PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI NEL TRIENNIO 2023-2025.

Il giorno _____ in Bari, presso la sede degli uffici della Regione Puglia, si costituiscono:
la Regione Puglia – Dipartimento Personale e Organizzazione - Sezione Protezione Civile, - CF 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, Ing. _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n. _____ del _____

E

il CUFA – Regione Carabinieri Forestale "Puglia" - C.F. 97915880583, rappresentato dal Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia" – Generale di Brigata Antonio Danilo Mostacchi, visto il foglio n. _____ di prot. datato _____ del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri,

VISTI

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";*
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, *"Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";*
- la Legge 07 agosto 1990, n° 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, *"Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";*
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";*
- il D. Lgs. 3 luglio 1999, n. 300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, *"Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";*
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *"Codice dell'ordinamento militare"*;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Sato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere n), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*

- il D. L. 3 aprile 2018, n. 34 *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";*

VISTI ALTRESI'

- La legge quadro in materia di incendi boschivi (legge n. 353 del 21/11/2000) che ha introdotto il reato di incendio boschivo, la perimetrazione e il catasto delle aree percorse dal fuoco, il coordinamento degli interventi tra Stato e Regioni nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- La legge n. 155 del 8 novembre 2021 di conversione del Decreto Legge 8 settembre 2021 n. 120, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia e altre misure urgenti di protezione civile";
- La legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, che reca norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia al fine di prevenire e contrastare l'innesco e la propagazione degli incendi boschivi e di interfaccia al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità e gli ecosistemi agricoli e forestali, nonché di favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera;
- il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto alla presenza del Ministro dell'Interno, il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 che disciplina le attività di Protezione Civile a livello regionale;
- il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi con validità 2023 – 2025 approvato con DGR n. 758 del 29/05/2023.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 258 del 01/06/2023 con cui viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2023, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019;

TENUTO CONTO

- che la collaborazione tra Regione Puglia e Corpo forestale dello Stato e Carabinieri Forestali nelle annualità passate che ha contribuito a contrastare in modo incisivo il fenomeno degli incendi boschivi specie nel periodo della stagione estiva;
- che la collaborazione tra Regione Puglia e Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi per l'anno 2021 è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- che la collaborazione tra Regione Puglia e Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi risulta essenziale e non differibile;

- che la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali intende avvalersi dell'Arma dei Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
- che la Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze - Sezione Protezione Civile in considerazione dell'efficace collaborazione svolta nelle precedenti campagne A.I.B. nel contrasto agli incendi boschivi, ritenere essenziale riproporre per la campagna A.I.B. 2023 – 2024 e 2025 un accordo triennale che regoli le stesse attività già espletate nell'anno trascorso;
- che il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con nota prot. 2662 del 06/03/2023 ha comunicato la proposta di accordo per le campagne AIB relative al **triennio 2023-2025** condivisa con nota prot. 005915 del 23/05/2023 dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia;
- che l'indifferibilità della citata collaborazione impone la necessità di addivenire all'urgente sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti in tema di contrasto agli incendi boschivi con riferimento al territorio pugliese;
- che il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – SM – Ufficio Progetti, Convenzioni, Educazione Ambientale, con lettera n. 80/13-13 di prot. in data 21/10/2022, ha fatto presente, su indicazioni dell'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, che le Regioni Amministrative provvedano al versamento delle somme dovute non oltre il primo trimestre di ogni anno.

TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo, tra Regione Puglia e Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", è finalizzato a regolare i rapporti tra le due parti in tema di contrasto agli incendi boschivi per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati ai reparti dipendenti dei Carabinieri Forestali dalla Regione Puglia sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Articolo 2
(Rapporti istituzionali)

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo intercorrono tra il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o un suo delegato ed il Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione o un suo delegato.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali dei Carabinieri Forestali in servizio in Puglia individuati dal Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia" tra il personale dipendente, e due scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari in servizio presso della Regione Puglia.
3. La commissione ha il compito di comporre bonariamente divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte, nonché definire, ove necessario, gli indicatori di valutazione per il programma operativo stipulato ai sensi del presente accordo.
4. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Articolo 3
(Operatività dei Carabinieri Forestali)

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente incaricato dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il funzionario della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuati nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.
3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare.
4. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente accordo è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
5. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto del presente accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
6. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di BARI-FOGGIA-TARANTO- - LECCE-BRINDISI e dei Reparti Carabinieri Parco Nazionale dell'ALTA MURGIA e del GARGANO,

nonché dei Reparti Biodiversità di MARTINA FRANCA e FORESTA UMBRA previa comunicazione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Articolo 4
(Ambiti d'impiego e attività)

1. Nel periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con le risorse disponibili assicura un maggior impegno operativo, attraverso un'apposita e mirata pianificazione dei servizi territoriali, finalizzato allo svolgimento dei compiti di seguito indicati:
   a. la presenza di un militare nella Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Puglia, rinforzata con due unità nell'intervallo orario dalle 11:00 alle 17:00, in modo da garantire un costante flusso informativo tra questa, le pattuglie dei Carabinieri Forestali coinvolte nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari;
   b. la pianificazione delle azioni di controllo e contrasto all'utilizzo del fuoco in contesti rurali ed agricoli nel periodo di massima pericolosità definito con la relativa Ordinanza del Presidente della Regione Puglia e/o del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
   c. il potenziamento del controllo e la sorveglianza del territorio regionale per la prevenzione e repressione delle violazioni di settore;
   d. l'intensificazione, con le proprie forze a disposizione, delle attività di vigilanza sul territorio regionale con finalità di prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo nelle giornate in cui le condizioni di innesco e i parametri meteoclimatici sono tali da prevedere un elevata/estrema pericolosità per la propagazione degli incendi, così come previsto dal bollettino regionale di previsione incendi pubblicato quotidianamente sul sito istituzionale della Protezione Civile regionale in cui viene riportato il livello di pericolosità previsto per i tre giorni successivi alla data di pubblicazione;
   e. la collaborazione in occasione di incendi boschivi fornendo, per il tramite delle pattuglie operanti nel Servizio di prevenzione ed emergenza ambientale nelle 7 zone geografiche operative organizzate nella regione, ogni utile informazione per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi contribuendo a garantire un costante flusso informativo con la Sala Operativa Unificata Permanente e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
   f. la pianificazione dell'attività di vigilanza sui territori regionali conducendo, per il tramite delle unità operative dei Carabinieri Forestali, le indagini preliminari per l'individuazione delle cause di innesco e l'individuazione dei responsabili degli incendi boschivi;

g. la consegna alla Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e ai Comuni interessati, su supporto digitale, dei dati relativi ai rilievi delle aree percorse dal fuoco;
h. il monitoraggio dell'azione dei Comuni sullo stato di attuazione del "Catasto degli incendi boschivi", comunicando ai Prefetti e alla Regione Puglia-Sezione Protezione Civile gli esiti dell'azione di controllo svolta;
i. la pianificazione dell'azione di controllo sui soprassuoli boschivi percorsi dal fuoco, in ordine al rispetto dei vincoli previsti dalla legge n. 353/2000;
j. l'attivazione, eventuale, di specifici servizi ippomontati e ciclomontati di vigilanza AIB nelle aree protette;
k. la collaborazione con la Regione Puglia mettendo a disposizione spazi e strutture dell'Amministrazione militare per eventuali attività formative ed esercitazioni nelle quali sono coinvolti anche le unità operative AIB (OTI) dei Reparti Carabinieri per la Biodiversità;
l. la collaborazione con la Regione Puglia per porre in essere azioni sinergiche con i Reparti Carabinieri per la Biodiversità per l'avvistamento, l'attivazione e il primo intervento delle relative unità operative AIB (OTI) sugli incendi all'interno delle riserve naturali statali e le aree strettamente contigue, utilizzando eventualmente appositi spazi comuni.
m. la collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
n. la collaborazione, nel corso dell'anno, nel tavolo tecnico regionale appositamente costituito per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione in materia di incendi boschivi;
o. la collaborazione, nel corso dell'anno, con la Regione Puglia nella ideazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale, contrasto al reato di incendio boschivo e conservazione del patrimonio forestale e della biodiversità.

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente accordo regola la collaborazione tra Regione Puglia e i Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi nel **triennio 2023-2025**.
2. Le parti si riservano la facoltà di concordare modifiche o integrazioni del presente accordo.

Articolo 6

(Oneri a carico della Regione)

1. Per tutte le attività riportate nel presente accordo la Regione Puglia eroga annualmente al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di **€ 250.000,00** (Duecentocinquantamila), quale contributo per il ristoro di tutte le spese da sostenersi per le attività da svolgere di cui al presente accordo di collaborazione.
2. La predetta somma sarà versata dalla Regione Puglia all'Arma dei Carabinieri entro e non oltre il primo trimestre dell'annualità successiva a quella di conclusione delle attività, previa presentazione della relazione sulle attività svolte.
3. La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dal presente accordo.
4. I suddetti versamenti dovranno effettuarsi sul CAPITOLO DI ENTRATA:
   Capo **16** – Capitolo **2466** – articolo **5** *"Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*". Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.
5. Delle relative quietanze sarà data comunicazione oltre al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", anche all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed al Servizio Amministrativo del Comando Legione Carabinieri "Puglia".
6. La suddetta somma sarà utilizzata per concorrere a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli emolumenti accessori a favore dei militari dei Carabinieri Forestali, per le esigenze operative di cui all'art. 4, nonché per le spese connesse alle attività di controllo, prevenzione e repressione svolte dai militari.

Articolo 7

(Sottoscrizione)

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.

Articolo 8

(Regime di segretezza)

1. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo.
2. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
3. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Articolo 9

(Spese di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso.
2. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.
3. Copia del presente accordo, sottoscritta dalle parti, è trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo di BARI per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
Ing. _____ *- Dirigente della Sezione Protezione Civile*

Per il Comando Regione Carabinieri Forestale “Puglia”
Gen. B. Antonio Danilo Mostacchi

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	16	28.06.2023

LEGGE N. 353/2000 E LEGGI REGIONALI N. 18/2000, N. 38/2016 E N. 53/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRIENNALE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI PER LE CAMPAGNE A.I.B. 2023-2024 E 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/07/2023 11:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 940

POC Puglia 2014-2020, ASSE XI, Az. 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Accordo di Programma Quadro dell'Area interna Sud Salento-Intervento PA1 'Crescita della qualità delle prestazioni della P.A.'. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Responsabile della Sub Azione 11.2.b" e dalla P.O. "Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE nella gestione finanziaria e contabile del Programma" confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;

VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto "*Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013*";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*", così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;
VISTA la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
VISTA la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
VISTI ALTRESI':

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO CHE

- la Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) è disciplinata dalle Delibere CIPE n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017, n. 52 del 2018 e n. 72 del 2019, in attuazione delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 (sezioni 1 e 3);
- la Strategia Nazionale per le Aree Interne si prefigge di intervenire in alcune aree del Paese che attraversano condizioni di particolare disagio sociale ed economico, contrastando la criticità più rilevante che le caratterizza legata al fenomeno di spopolamento demografico, attraverso una duplice tipologia di intervento: rafforzare i processi di sviluppo locale valorizzando le potenzialità connesse all'economia rurale, all'ambiente, alla cultura ed al turismo; riequilibrare l'offerta dei servizi di base con particolare riferimento all'istruzione, alla salute ed alla mobilità;
- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con D.G.R. n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salente come seconda area e con DGR 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia;
- in particolare, con D.G.R. n. 2186/2016 la Regione Puglia ha inteso riconoscere - a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato tecnico nazionale che ha confermato la potenziale candidabilità di ciascuna delle tre aree alla Strategia nazionale - le tre aree del Sud Salento, del Gargano e dell'Alta Murgia quali Aree Interne regionali

prevedendo, nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, una dotazione complessiva pari a 9 Milioni di euro equamente ripartita tra le tre aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla SNAI;
- con la sopra menzionata D.G.R. n. 1627/2017, specificamente, a seguito del riconoscimento della candidabilità delle tre aree suddette al programma nazionale, la Regione Puglia ha proceduto alla designazione dell'Area Sud Salento quale seconda area pugliese aderente alla SNAI, dando mandato all'Autorità di Gestione di avviare la procedura negoziale con l'Area del Sud Salento per la definizione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, pari a 3 Milioni di euro, ai sensi della D.G.R. n. 2186/2016;
- a seguito della suddetta designazione l'Area del Sud Salento ha svolto il percorso di pianificazione territoriale, definito a livello nazionale e coordinato dal Comitato Nazionale Aree interne secondo le seguenti scadenze: i) approvazione della bozza di Strategia a maggio 2017; ii) approvazione del Preliminare di strategia a giugno 2018 nel quale è stata focalizzata l'idea guida e sono state individuate le priorità di intervento; iii) approfondimenti svolti sia sul territorio con le comunità dell'Area sia in sedi istituzionali con le strutture regionali interessate dalla Strategia per la definizione degli interventi finanziati; iv) predisposizione della Strategia definitiva e relativa approvazione avvenuta a maggio 2019;
- successivamente, con D.G.R. n. 1305 del 16/07/2019 l'Amministrazione regionale ha preso atto della Strategia dell'Area interna del Sud Salento, come approvata dal Comitato Aree interne con nota DPCOE 2261 del 22 maggio 2019, approvando la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sul POR nelle tre aree di Intervento ivi indicate e riportate nella Strategia suindicata;
- lo strumento di cooperazione interistituzionale individuato per dare attuazione alla Strategia è l'Accordo di Programma Quadro (APQ), di cui all'art. 2, comma 203, lettera e), della legge n. 662/1996 che viene sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti (ossia Regione, Agenzia, Ministeri competenti per materia, il Comune capofila dell'Area);
- come previsto dall'articolo 1, comma 15 della Legge n. 147/2013 l'Accordo di Programma Quadro rappresenta lo strumento attuativo di cooperazione interistituzionale attraverso cui Regioni, Enti Locali e Amministrazioni centrali assumono gli impegni vincolanti per la realizzazione degli obiettivi definiti dalla Strategia ed è composto dai seguenti allegati: a) la Strategia d'area, così come approvata dal Comitato nazionale Aree Interne; b) il programma degli interventi, composto da una scheda sintetica per ogni intervento selezionato nell'ambito della strategia e una tabella riepilogativa; c) l'elenco degli interventi cantierabili;
- con D.G.R. n. 2431 del 21/12/2018 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) applicabile anche per l'Area interna Sud Salento seppur con i dovuti adeguamenti;
- l'Accordo di Programma Quadro dell'Area interna Sud Salento (prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0005986 del 15/05/2020) è stato sottoscritto in data 22/07/2020;

RILEVATO CHE

- la suddetta Strategia si propone concretamente di creare le basi per una crescita della capacità competitiva dell'area contrastando i processi di marginalizzazione e di abbandono del territorio, di creare nuova occupazione e di facilitare l'arrivo di nuovi residenti e imprese, agendo sull'attrattività del territorio, migliorandone le condizioni di abitabilità, confort e qualità della vita;
- in tale contesto, i focus, i tavoli di approfondimento e gli incontri mirati hanno consentito di individuare nella fase del Progetto Preliminare gli ambiti prioritari su cui agire con la Strategia in quanto elementi più critici e al tempo stesso dinamici dell'area: mobilità/assetto urbano, identità/paesaggio, turismo/sviluppo locale, rafforzamento della capacità amministrativa e Protezione Civile;
- con particolare riferimento al rafforzamento della capacità amministrativa, trattasi di un intervento composito a valere sull'azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazion*e" e sull'azione 2.2 "*Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese*": tale intervento, specificatamente, si sviluppa in tre ambiti di azione, fra di loro interconnessi, volti tutti a creare innovazione, qualificazione e competenza dell'Unione Rafforzata, agendo sia sulla qualificazione del personale che sulla performance e prevedendo il sostegno alla costituzione di un Ufficio di Piano dell'Unione in grado di attuare le azioni della Strategia dell'Area attraverso l'utilizzo di personale in dotazione dei Comuni;

- l'intervento '*Crescita della qualità delle prestazioni della P.A.*', a valere sull'azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*", persegue l'obiettivo generale di innovare le competenze esistenti al fine di innalzare il livello qualitativo delle performance dell'Amministrazione locale dell'area Interna Sud Salento e di rendere omogeneo lo standard di qualità dell'azione amministrativa per tutti i settori e le strutture coinvolte nella gestione della Strategia, innescando processi di crescita delle competenze del personale con effetti positivi nella erogazione dei servizi ai cittadini, e prevede la definizione di un piano formativo e lo sviluppo di 5 progetti formativi funzionali allo sviluppo di 5 ambiti tematici (Ambiente, Pianificazione e paesaggio, Giuridico-Amministrativa, Mobilità e Turismo) nonché un progetto di qualificazione della *performance*;

CONSIDERATO CHE

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;
- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- parimenti, l'Asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020 – approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - intende promuovere il rafforzamento della capacità istituzionale, dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (a tutti i livelli di governo), concorrendo anche alla implementazione delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa della programmazione unitaria;
- specificatamente, anche l'Azione 11.2 P '*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*' del POC Puglia 2014/2020 intende finanziare attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia sotto il profilo dell'adeguatezza delle procedure adottate, nonché azioni di consulenza per una migliore organizzazione dei processi e per la messa in rete di funzioni e servizi;
- con nota prot. n. AOO_165/299 del 12/01/2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha chiesto al Comune di Tiggiano (in qualità di Comune capofila dell'Area interna Sud Salento) la trasmissione del progetto esecutivo relativo all'intervento PA1 '*Crescita della qualità delle prestazioni della P.A.*';
- il Progetto Esecutivo trasmesso dal Comune di Tiggiano con nota Prot. 3264 del 29/05/2023 e inviato con PEC del 29/05/2023, è articolato su tre ambiti di intervento/attività– Piano formativo ed organizzativo, Qualificazione della performance, Formazione per Aree Tematiche – da realizzare in tre annualità per un importo complessivo, come da Quadro Economico e finanziario, di € 760.000,00;
- occorre pertanto stanziare le risorse complessivamente necessarie all'attuazione dello stesso Progetto pari ad € 760.000,00;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, al fine di assicurare l'avvio del suddetto intervento,

apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi **€ 760.000,00**, a valere sull'asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022 approvato con D.G.R. n. 2/2022, per complessivi € 760.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito esplicitato:

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **VINCOLATO e AUTONOMO**

1.ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	15.4.1	U1.04.01.02	2	8
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	15.4.1	U1.04.01.02	2	8

2. VARIAZIONE PARTE ENTRATA

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023	e.f. 2024	e.f. 2025
			Competenza e Cassa	competenza	competenza
E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+€ 266.000,00	+€ 212.800,00	+€ 53.200,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

3. VARIAZIONE PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	e.f. 2023 competenza e cassa	e.f. 2024 competenza	e.f. 2025 competenza
02.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	15.4.1	U1.04.01.02	2	8	+ € 266.000,00	+ € 212.800,00	+€ 53.200,00
02.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE." Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	15.4.1	U1.04.01.02	2	8	+ € 114.000,00	+ € 91.200,00	+€ 22.800,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99		8	- € 114.000,00	- € 91.200,00	-€ 22.800,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 760.000,00, corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi 2023 e 2024 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nonché del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR n. 1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

capitolo entrata	***e.f. 2023***	***e.f. 2024***	***e.f. 2025***
E2032432	€ 266.000,00	€ 212.800,00	€ 53.200,00

capitolo spesa	***e.f. 2023***	***e.f. 2025***	***e.f. 2025***
CNI (quota Stato)	€ 266.000,00	€ 212.800,00	€ 53.200,00
CNI (quota Regione)	€ 114.000,00	€ 91.200,00	€ 22.800,00

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi **€ 760.000,00**, a valere sull'asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020;
3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "*Responsabile della Sub Azione 11.2.b"*
(Giorgia Lorusso)

Il responsabile di P.O.
"*Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE nella gestione finanziaria e contabile del Programma*"
(Isabella LIGUIGLI)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega
Al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi **€ 760.000,00**, a valere sull'asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*" del POC Puglia 2014/2020;
3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA APR/DEL/2023/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		380.000,00		
			previsione di cassa		380.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**380.000,00**		
			previsione di cassa		**380.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**380.000,00**		
			previsione di cassa		**380.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-114.000,00	
			previsione di cassa			-114.000,00	
Totale Programma	**2**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-114.000,00**	
			previsione di cassa			**-114.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-114.000,00**	
			previsione di cassa			**-114.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**380.000,00**	**-114.000,00**	
			previsione di cassa		**380.000,00**	**-114.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**380.000,00**	**-114.000,00**	
			previsione di cassa		**380.000,00**	**-114.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		266.000,00		
			previsione di cassa		266.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		266.000,00		
			previsione di cassa		266.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**266.000,00**		
			previsione di cassa		**266.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**266.000,00**		
			previsione di cassa		**266.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
08.06.2023 09:53:43
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2023	10	30.06.2023

POC PUGLIA 2014-2020, ASSE XI, AZ. 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI DEGLI OPERATORI, DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PA". ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DELL'AREA INTERNA SUD SALENTO-INTERVENTO PA1 'CRESCITA DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI DELLA P.A.'. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
30.06.2023 11:45:44
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 941

D.L.24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, Legge 21 giugno 2017, n. 96" - Fondo mense biologiche. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (C.N.I.).

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

Il decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare l'art. 64, comma 5 bis, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente. Il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, nonché, a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole

Il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, definisce i requisiti, incluse le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica.
Le modalità di ripartizione, tra le regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche sono state definite dal decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026, cosi come modificato dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401. L'art. 1, comma 2 del suddetto Decreto Ministeriale 17 giugno 2019 n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per almeno l'86% sulla base del "numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica", riportati alla data del 31 marzo di ogni anno, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2018 n. 14771 di istituzione delle mense scolastiche biologiche. L'art. 1, comma 4 del ridetto Decreto Ministeriale n. 6401 prevede che il Fondo sia assegnato per un importo non superiore al 14% a tutte le Regioni e Province autonome e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal MIUR, fonte ISTAT, con riferimento a ciascun anno scolastico, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto.

Considerato che:

- con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e di concerto con il Ministro dell'istruzione n. 11703 del 29 novembre 2018, veniva ripartita la quota di 10 milioni di euro del Fondo per le mense scolastiche biologiche, riconoscendo alla Regione Puglia, la somma di € 647.210,12;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 746 del 18 aprile 2019 recante "Istituzione nuovi capitoli e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari forestali ai sensi dell'art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96. Fondo 2018", venivano istituiti i seguenti capitoli di spesa, destinando € 614.849,61 per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica ed € 32.360,51 per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica:

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.	Dotazione finanziaria
1601031	**Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali**	**1.04.01.02**	**+ 614.849,61**
1601032	**Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private**	**1.04.03.99**	**+ 32.360,51**

- la somma di € 32.360,51 destinata a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, non è stata utilizzata da parte della Regione Puglia.

Con nota Prot. Uscita N. 0178349 del 27/03/2023 ad oggetto "Fondo per le mense scolastiche biologiche, istituito ai sensi dell'articolo 64, comma 5-bis, del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, coordinato con la Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96. Gestione delle economie" il MASAF - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA PQAI 1, rappresenta l'esigenza di procedere alla restituzione di tutte le somme assegnate negli anni passati di erogazione e non spese.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- D.G.R. n. 87 del 8/2/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi, ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Si ritiene necessario:

- procedere all'istituzione di un nuovo capitolo, che sarà stanziato utilizzando le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di U1601032 "Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private" collegato al capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 sul capitolo di spesa collegato U1601032;

- applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 32.360,51 riscossa nell'esercizio 2019 stanziate con DGR 746 del 18 aprile 2019, introitata sul capitolo di entrata E2010000 e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 sul capitolo di spesa collegato U1601032, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa nonché di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 nonché al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
✓ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo vincolato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 32.360,51, utilizzando le economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96".

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, come di seguito indicato.

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di Entrata E2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96", come di seguito indicato:

   BILANCIO VINCOLATO

CRA	14	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale
	04	Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari
TIPO DI SPESA	NON Ricorrente	
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08	spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO**
CNI U_____	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme incassate in eccesso FONDO MENSE BIO	16.1.1	U.1.09.99.01.000

2. l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari a € 32.360,51, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1601032, collegato al capitolo di Entrata E2010000 e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2023, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

C.R.A.	**CAPITOLO DI SPESA**		**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**	
					COMPETENZA	**CASSA**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **32.360,51**	+ 0,00
14.04	C.N.I. U_____	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme incassate in eccesso FONDO MENSE BIO	16.1.1	U.1.09.99.01.000	+ **32.360,51**	+ **32.360,51**
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	+ 0,00	- **32.360,51**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa, necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 32.360,51 riscossa nell'esercizio 2019 stanziate con DGR 746 del 18 aprile 2019, introitata sul capitolo di entrata E2010000 e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 sul capitolo di spesa collegato U1601032;

4. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 , così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2023;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica,
sostenibilità e diversificazione in agricoltura" Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filiere Agricole
Sostenibili E Multifunzionalità": Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività'
Delle Filiere Agroalimentari": Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia

L'Assessore al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa, necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di € 32.360,51 riscossa nell'esercizio 2019 stanziate con DGR 746 del 18 aprile 2019, introitata sul capitolo di entrata E2010000 e non impegnata nell'esercizio finanziario 2019 sul capitolo di spesa collegato U1601032;
4. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 , così come riportato nella sezione della copertura finanziaria;
5. di approvare l'Allegato E1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2023;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

il presente allegato è omposto da n. 1 pagina
DIRIGENTE DI SEZIONE

Luigi Trotta
09.06.2023 14:05:19
GMT+01:00

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2023/000..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa		32.360,51		
Totale Programma		**1**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa		32.360,51		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa		32.360,51		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			32.360,51	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			32.360,51	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			32.360,51	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa		32.360,51	32.360,51	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa		32.360,51	32.360,51	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						32.360,51		
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		32.360,51		
				previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta
09.06.2023 14:05:19 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2023	14	30.06.2023

D.L.24 APRILE 2017 N. 50, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96" - FONDO MENSE BIOLOGICHE. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA (C.N.I.).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
30.06.2023 11:45:44
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 942

Approvazione schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 tra Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali - e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osserv Faunistico Reg.le di Bitetto

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Avv. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ la Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, art. 6, istituisce l'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), quale struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale;
- ✓ l'Osservatorio Faunistico, per la conduzione delle attività assegnate per legge, necessita di disporre di un servizio di assistenza veterinaria efficiente e costante, così come di strutture idonee ad ospitare il ricovero di fauna selvatica e di luoghi a norma con la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. n. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- ✓ l'art. 2 della precitata legge assegna all'Agenzia regionale svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- ✓ il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, così come in seguito modificato e integrato, giusta Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- ✓ l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ✓ l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano

tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;

- ✓ l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot.r_puglia/AOO_036/PROT/09/03/2023/0003323 è stata chiesta ad ASSET, da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, la disponibilità a collaborare per la programmazione, progettazione ed esecuzione di risistemazione di una struttura adibita alla gestione della fauna selvatica presso la sede dell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto (BA);
- ✓ con nota prot Asset/AOO_1/0001443 del 22/03/2023, acquisita al prot. r_puglia/AOO_036/PROT/22/03/2023/0003895 della Sezione regionale, è stata data disponibilità alla collaborazione richiesta ed in particolare il supporto tecnico nella manutenzione straordinaria di una struttura adibita alla gestione della fauna selvatica;
- ✓ con nota prot. Asset/AOO_1/0003191 del 07/06/2023 acquisita al prot. r_puglia/AOO_036/PROT/19/06/2023/0007611 ella Sezione regionale, sono stati presentati, a seguito di sopralluoghi tecnico-conoscitivi, tre proposte progettuali preliminari, concepiti nella maniera modulare, al fine di consentire di intervenire in più fasi sul fabbricato individuato ed oggetto di manutenzione straordinaria;
- ✓ con nota r_puglia/AOO_036/PROT/13/06/2023/0007438 la Sezione regionale ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale di ASSET, denominata "FASE A", per un importo complessivo di € 400.000,00 ed ha condiviso lo schema di Accordo tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).
- ✓ con nota Asset/AOO_1/0003420 del 15/06/2023, acquisita al prot r_puglia/AOO_036/PROT/19/06/2023/0007611 Della Sezione regionale, ASSET
- ✓ ha condiviso l'Accordo tra la Sezione e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), da stipulare ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, con l'obiettivo di rifunzionalizzare un capannone regionale ed eseguire i seguenti interventi:

  - *demolizione della tramezzatura interna e ricostruzione al fine di suddividere il capannone in 3 macro aree: area laboratori, area ricoveri animali, area ricovero animali infetti;*
  - *ridefinizione del massetto industriale al fine di adeguare le pendenze verso il canale di scolo delle acque di dilavamento;*
  - *rifacimento degli impianti idrico-fognari e del canale di scolo centrale per la raccolta delle acque di dilavamento;*
  - *realizzazione di una vasca Imhoff all'esterno della struttura e la predisposizione ad un eventuale futuro allaccio alla rete di acqua potabile;*
  - *sostituzione degli infissi a nastro esistenti e fornitura e posa in opera di nuovi infissi aventi telaio a taglio termico, doppio vetro;*
  - *adeguamento dell'impianto elettrico (predisposizione di cassette "strategiche" al fine di garantire una successiva ridistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi);*

- *realizzazione di nuovo impianto di trattamento dell'aria all'interno delle zone di ricovero degli animali e fornitura e posa in opera di sistemi monosplit ad espansione diretta per la climatizzazione invernale ed estiva, nella zona laboratori;*
- *rimozione della copertura esistente e nuova fornitura e posa in opera di copertura coibentata con pannelli sandwich.*

VISTI:

- ✓ il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ la Legge Regionale n. 32 e 33 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023*". Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;
- ✓ lo Stanziamento sul capitolo U 1602016 "*Manutenzione Straordinaria ed adeguamento del centro recupero animali selvatici dell' osservatorio faunistico regionale*" 400.000,00 €.

PRESO ATTO che:
la vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 400.000,00 a carico della Regione Puglia da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute. I movimenti finanziari tra le Amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno. Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno

essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici. La copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziate nel bilancio autonomo a valere sul capitolo U 1602016.

RITENUTO:

alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti, di fatto e di diritto, per procedere a:

- approvare un accordo tra la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto da utilizzare per il recupero fauna selvatica.
- prenotare la spesa sul capitolo U 1602016 "*Manutenzione Straordinaria ed adeguamento del centro recupero animali selvatici dell'osservatorio faunistico regionale*" pari ad € 400.000,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 e l'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa sul capitolo U 1602016 di 400.000,00 € Missione 16 programma 2 titolo 2 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.019 (fabbricati ad uso strumentale)

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto da utilizzare per il recupero fauna selvatica;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.
3. di imputare, a tal fine, la somma di 400.000,00 €, Missione 16, programma 2, titolo 2 del piano dei conti finanziario 2.02.01.09.019 (fabbricati ad uso strumentale) in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese dell'Accordo;
5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali notifichi il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
6. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO *Raccordo*
Dott.ssa Esther Apa

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione

straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto da utilizzare per il recupero fauna selvatica;

2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

3. di imputare, a tal fine, la somma di 400.000,00 €, Missione 16, programma 2, titolo 2 del piano dei conti finanziario 2.02.01.09.019 (fabbricati ad uso strumentale) in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;

4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese dell'Accordo;

5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali notifichi il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);

6. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

asset

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da n.08 facciate
Il dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
20.06.2023 11:32:01
GMT+00:00

SCHEMA di ACCORDO

ex ART 15, LEGGE n. 241/1990

per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto da utilizzare per il recupero fauna selvatica.

TRA

Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, di seguito denominata anche "Sezione regionale", con sede in Bari, lungomare N. Sauro n. 45 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata, in forza della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, dal Dott. Domenico Campanile, nella sua qualità di Dirigente di Sezione,

E

Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di seguito denominata "**ASSET**", con sede legale in Bari, via G. Gentile, n. 52, codice fiscale 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato presso la sede dell'Agenzia;

di seguito congiuntamente definite "***Parti***",

Premesso che:

- l'art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017 prevede che l'Osservatorio Faunistico Regionale, sito in Bitetto (BA), sia la struttura tecnica deputata alla raccolta di dati inerenti la fauna selvatica pugliese, con funzioni di indirizzo per le azioni di miglioramento degli habitat e di pianificazione dell'attività venatoria;
- i commi 2 e 4 del medesimo art. 6 descrivono l'attività del Centro Recupero regionale fauna selvatica in difficoltà che opera all'interno dell'Osservatorio.
- gli animali ricoverati in modo transitorio o permanente all'interno della struttura necessitano di essere adeguatamente sostentati e alimentati, in vista di una possibile reimmissione in natura;
- la Legge Regionale n. 32 e 33 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023*" e la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025, ha stanziato la somma di € 400.000,00 sul capitolo U 1602016 "*Manutenzione Straordinaria ed adeguamento del centro recupero animali selvatici dell' osservatorio faunistico regionale*";
- tale somme è utile per migliorare la funzionalità di un immobile presente nella sede dell'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, composto da una struttura metallica con tamponamenti in latero-cemento e tetto, a falde, in lamiere grecate da utilizzare per il ricovero di animali selvatici e di animali per alimentazione degli animali selvatici in corso di riabilitazione.

REGIONE PUGLIA

asset

- la Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. n. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" (MAIA), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015, così come in seguito modificato e integrato, giusta Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale n. 41/2017 dispone che ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- a tal fine, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione del progetto esecutivo che sarà redatto da ASSET;
- i soggetti in premessa hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo;
- la Legge Regionale n. 41/2017 ha assegnato ad ASSET il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale, integrando i temi del recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di fornire supporto nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia, ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana;

REGIONE PUGLIA

asset

- inoltre, la stessa Legge regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET anche il compito di supportare tecnicamente la Regione Puglia, gli enti regionali, gli enti locali pugliesi nonché i concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;
- ASSET, oltre alle funzioni tecniche ed operative attribuite con la legge regionale n. 41/2017, è anche ente accreditato quale organismo di ispezione di Tipo C (n. accreditamento 440E rev.00) ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ed ha il compito e la responsabilità di effettuare le valutazioni di conformità di progetti per lavori di importo superiore a 20 milioni di euro nel campo delle costruzioni rispetto a regolamenti, norme, specifiche, schemi di ispezione o contratti;
- alla luce delle finalità istituzionali dei due soggetti coinvolti nel presente Accordo, l'interesse pubblico di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, effettivamente comune tra le Parti e che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è relativo all'esigenza di attuare la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio della Regione Puglia;
- le Parti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che l'ASSET non offrono beni e servizi sul mercato.

Tanto premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

Art. 2 Obiettivi ed interventi

L'obiettivo del presente accordo è la rifunzionalizzazione di un immobile presente nella sede dell'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto (BA), composto da una struttura metallica con tamponamenti in latero-cemento e con tetto, a falde, in lamiere grecate, da destinare al ricovero di animali selvatici e di animali per alimentazione degli animali selvatici in corso di riabilitazione presso la precitata sede regionale.

In particolare, l'obiettivo della rifunzionalizzazione consiste nella:

- *demolizione della tramezzatura interna e ricostruzione al fine di suddividere il capannone in 3 macro aree: area laboratori, area ricoveri animali, area ricovero animali infetti;*
- *ridefinizione del massetto industriale al fine di adeguare le pendenze verso il canale di scolo delle acque di dilavamento;*
- *rifacimento degli impianti idrico-fognari e del canale di scolo centrale per la raccolta delle acque di dilavamento;*
- *realizzazione di una vasca Imhoff all'esterno della struttura e la predisposizione ad un eventuale futuro allaccio alla rete di acqua potabile;*
- *sostituzione degli infissi a nastro esistenti e fornitura e posa in opera di nuovi infissi aventi telaio a taglio termico;*

REGIONE PUGLIA

- *adeguamento dell'impianto elettrico (predisposizione di cassette di derivazione al fine di garantire una successiva ridistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi);*
- *realizzazione di nuovo impianto di trattamento dell'aria all'interno delle zone di ricovero degli animali e fornitura e posa in opera di sistemi monosplit ad espansione diretta per la climatizzazione invernale ed estiva, nella zona laboratori;*
- *rimozione della copertura esistente e fornitura in opera di nuova copertura coibentata in pannelli sandwich di doppia lamiera grecata.*

Art. 3 Compiti e responsabilità

Con il presente Accordo la Sezione e ASSET concordano di definire ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi di risistemazione dell' immobile presente nell' Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, gestito dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

In particolare, la Sezione regionale ha il compito e la responsabilità di procedere con la gestione della fauna selvatica in difficoltà, utilizzando strutture ed immobili presenti nella sede regionale di Bitetto, mentre ASSET ha il compito e la responsabilità di supportare tecnicamente la sede regionale, con particolare riferimento alle seguenti attività:

a. redazione di progetti, con le indagini geognostiche eventualmente richieste e ogni altra documentazione tecnica necessaria per il rilascio delle prescritte autorizzazioni/approvazioni;

b. verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, e ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similaria;

c. esecuzione tecnica degli interventi, provvedendo, in qualità di stazione appaltante, alla predisposizione di bandi e disciplinari di gara, nonché alla nomina dei R.U.P., Direttori dei lavori, D.E.C. e di altri eventuali profili tecnico-professionali richiesti dalla natura e complessità delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici.

Art. 4 Responsabili delle attività

I Responsabili delle attività ovvero il Responsabile Unico del Procedimento, sia per la Sezione Regionale sia per ASSET Puglia, sono rispettivamente il Dirigente della Sezione e il Direttore Generale.

I Responsabili dell'Accordo quadro individuano, tra il proprio personale dipendente, i componenti del gruppo di lavoro e gli stessi possono integrare il numero dei componenti con ulteriore personale interno e/o esterno, assumendosene l'eventuale onere finanziario.

Art. 5 Movimenti finanziari

I movimenti finanziari tra i due sottoscrittori del presente Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi.

Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET, per il calcolo delle spese sostenute, facenti parte integrante del presente Accordo, anche se non materialmente ad essa allegate.

Per i dipendenti ASSET, fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge. Per la determinazione di tale compenso e per la sua ripartizione trale varie figure professionali coinvolte si farà riferimento alla disciplina stabilita

REGIONE PUGLIA

dall'apposito Regolamento vigente per l'ASSET.

Per le attività di collaudo, i compensi per i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche sono determinati ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 61, comma 9, del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito, con modificazioni, con legge n. 133 del 6/08/2008.

Le Parti convengono che l'ASSET dovrà informare la Sezione regionale di eventuali revisioni delle predette procedure e richiedere formale accettazione delle eventuali diverse condizioni ivi riportate.

L'importo complessivo è di euro 400.000,00 con la realizzazione degli interventi specificati all'art. 2.

Art. 6 Impegni tra le parti

L'ASSET, per ogni specifica richiesta di attivazione dell'anzidetto supporto tecnico-amministrativo da parte della Sezione regionale nel periodo di validità del presente Accordo, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, si impegna a trasmettere alla Sezione regionale il progetto esecutivo.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali provvederà ad impegnare la somma di € 400.000,00 in favore di ASSET al fine di consentire alla precitata Agenzia regionale di avviare le procedura di gara pubblica.

La Sezione regionale liquiderà in favore di ASSET le somme spettanti a seguito degli stati di avanzamento della ditta esecutrice dei lavori di adeguamento funzionale dell'immobile.

A rendicontazione finale dei costi sostenuti, la Sezione regionale procederà a erogare il saldo fino alla concorrenza di € 400.000,00 in favore di ASSET.

Le Parti si riservano di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nel presente Accordo. Qualora risultino economie di realizzazione dell' opera Asset si impegnerà alla restituzione delle suddette economie.

Per le attività di progettazione e di assistenza tecnico-amministrativa:

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali si impegna a:
  a) mettere a disposizione tutta la documentazione utile e necessaria alla predisposizione ed espletamento delle diverse attività oggetto dell'Accordo;
  b) delineare indirizzi e direttive ad ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento nei vari settori oggetto del presente Accordo;
  c) supervisionare il processo di attuazione degli interventi, in stretto coordinamento con ASSET;
  d) contribuire alla diffusione delle iniziative ed alla promozione degli obiettivi perseguiti con la cura e il decoro degli immobili regionali.
- l'ASSET si impegna a:
  a) sviluppare le progettualità di opere, lavori, forniture e servizi di ingegneria e architettura richieste dalla Sezione regionale attraverso figure professionali esperte in servizi di progettazione, di consulenza specialistica, di esecuzione di prove, saggi, rilievi, indagini geognostiche preliminari e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto in tutte le fasi della programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi;
  b) in qualità di stazione appaltante, predisporre gare di appalto e mettere a disposizione i R.U.P. tecnici, i Direttori dei lavori, i D.E.C. e gli altri eventuali profili tecnico-professionali richiesti dalla natura e complessità delle attività assegnate dal Dirigente della Sezione, dotati di idonee competenze per la conduzione delle operazioni richieste, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici, provvedendo, ove necessario, anche all'acquisizione di forniture, beni e servizi necessari;

REGIONE PUGLIA

c) effettuare le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto organismo accreditato, nonché le ispezioni, i controlli e l'alta sorveglianza nei cantieri;

d) assicurare la direzione dei lavori quando non diversamente affidata a soggetti terzi;

e) provvedere al collaudo tecnico-amministrativo dei lavori laddove previsto per gli interventi di cui al presente Accordo, anche mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica;

f) predisporre report tecnici e rendicontazione dei costi (la rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa relativamente alle spese sostenute);

g) le possibili variante in corso d'opera dovranno essere approvate con apposita determinazione dirigenziale da parte della Sezione regionale.

Le obbligazioni assunte da ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di progettazione, forniture, servizi di ingegneria e architettura, consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici.

L'Agenzia garantisce che, per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni convenzionali vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal presente accordo ammontano ad € 400.000,00 e saranno erogate dalla Sezione regionale.

Le attività saranno svolte da ASSET nell'ambito delle proprie finalità istituzionali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 41/2017, e quindi senza ulteriori oneri per la Regione Puglia, oltre le eventuali somme effettivamente impegnate in favore di ASSET.

Per le attività previste, nel caso fossero necessarie prestazioni professionali specialistiche ovvero saggi, prove, rilievi, misurazioni ovvero lavori, forniture e altri servizi di ingegneria e architettura, durante l'esecuzione o al termine delle opere, per il calcolo degli onorari si farà riferimento al D.M. 17 giugno 2016 (c.d. decreto Parametri) come indicato dall'art. 24, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, applicando opportuni ribassi percentuali in caso di affidamenti diretti sottosoglia.

I servizi e le prestazioni professionali saranno affidati a cura e sotto la responsabilità di ASSET, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative stabilite per le "procedure ad evidenza pubblica", e saranno fatturati direttamente all'Agenzia. Le spese sostenute dall'ASSET saranno rimborsate dalla Sezione regionale nei termini ed alle condizioni indicate nel presente Accordo.

Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Art. 8 - Durata dell'Accordo, svolgimento delle attività e tempistica

Le attività oggetto del presente Accordo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, mancanza di documentazione, imprevisti riferiti allo stato di fatto dei relativi interventi) saranno realizzate, in relazione alle richieste della Sezione sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali della Regione Puglia, secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le Parti e comunque in coerenza con i cronoprogrammi di attuazione approvati per le singole opere e servizi in relazione alle disposizioni connesse alle fonti di finanziamento.

REGIONE PUGLIA

asset

L'Accordo ha una **durata 18 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione, con firma digitale, del presente documento e potrà essere rinnovata solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.

È esclusa la cessione dell'Accordo, in tutto o in parte.

Il termine di durata può essere prorogato di ulteriori 4 mesi, di comune accordo tra i sottoscrittori, anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.

Le Parti si danno atto e convengono le azioni che dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in un momento successivo e puntualmente indicata nell'aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura dell'iniziativa.

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dall'Accordo dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi, tramite PEC; la comunicazione di recesso farà salvo il completamento delle attività eventualmente in corso.

Art. 9 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, da definire nel termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

In caso di mancato accordo, la risoluzione sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Regionale.

Art. 10 - Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante protempore.

Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 11 – Risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni

I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte.

I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.

Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

Art. 12 - Norme finali

Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso,

REGIONE PUGLIA

viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di Accordo tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Tutte le comunicazioni relative alla presente Accordo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- per l'ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it.

Il presente Accordo viene sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia	ASSET
Il Dirigente della Sezione	Il Direttore Generale
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	
Dott. Domenico Campanile	Ing. Raffaele Sannicandro

Il presente Accordo viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	61	26.06.2023

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DEL CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI DELL' OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 LEGGE 241/1990 TRA ASSET E REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/06/2023 13:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 943

Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 2068/2020. Limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa.

L'Assessora all'Ambiente, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio pianificazione e dal Direttore del Dipartimento Ambiente riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" individua obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, in particolare individua i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto, le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto, il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5, i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a) pirene;
- per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente, la Commissione Europea ha avviato tre procedure di infrazione nei confronti dello Stato italiano: n. 2014/2147 inerente il superamento dei valori limite per il PM10, n. 2015/2043 inerente il superamento dei livelli di biossido di azoto, n. 2020/2299 inerente il superamento dei valori limite per il PM2,5;
- nella procedura di infrazione n. 2014/2147, relativa al superamento in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate, dei valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di PM10, l'Italia è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Unione europea, (C- 644/18 del 09/11/2018); la procedura n. 2014/2147 si è conclusa con la Sentenza del 10 novembre 2020 che ha accertato la violazione della Direttiva 2008/50/CE;
- tra le zone interessate dai superamenti correlati alla procedura di infrazione n. 2014/2147 sono presenti zone del territorio regionale: nell'anno 2008 e poi nuovamente dal 2011 al 2017 nella zona IT1613 (Puglia – zona industriale) sono stati superati i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM1B;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha attivato una serie di strumenti convenzionali finalizzati a promuovere interventi diretti a consentire una migliore applicazione della direttiva 2008/50/CE e finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020, la Giunta ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" (nel seguito AdP) che individua una serie di interventi comuni tra Regione e Ministero da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico, tra i quali, all'art. 2 lettera l) " *introdurre, entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, nei Comuni individuati dalla Regione Puglia sulla base dei superamenti dei valori limite o valori obiettivo previsti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria, limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa aventi una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del D.M. 186 del 7 novembre 2017*";
- l'Accordo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia in data 30 dicembre 2020.

CONSIDERATO CHE:

- l'innalzamento delle concentrazioni di materiale particolato (PM10 e PM2.5), benzo(a)pirene (B(a)P) e benzene, inquinanti normati dal D.Lgs. 155/2010 e smi, è correlato anche alla combustione di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento domestici, oggetto dell'azione di cui all'articolo 2 lett. l) dell'Accordo di Programma;

DATO ATTO CHE:

- non si sono registrati superamenti dei valori limite, per gli inquinanti citati ((PM10, PM2.5, B(a)P e benzene), correlati alla combustione di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento, fino al 2021, escludendo quelli verificatisi nell'area di Taranto per il PM10 nel 2011 nei siti Via Archimede (IT1660A) e nel sito Via Machiavelli (IT1611A) e quelli verificatisi nell'area di Torchiarolo nel sito Don Minzoni (IT1658A) per il PM10 dal 2006 al 2017, nel seguito sono descritte per ciascuno degli inquinanti le informazioni di maggiore rilievo registrate per gli anni 2020 e 2021.
- Per il PM10, a fronte del valore limite giornaliero di 50 µg/m3 da non superare per più di 35 volte all'anno e del valore limite annuale di 40 µg/m3:
  - nel 2020, il numero più alto di superamenti al netto delle dust è stato registrato nelle stazioni di Torchiarolo – Don Minzoni (25), Galatina (17), Molfetta – Verdi (16) mentre le concentrazioni più alte sono state registrate nelle stazioni di Torchiarolo – Don Minzoni (28 µg/m3), Modugno – EN04 (27 µg/m3), Molfetta – Verdi (26 µg/m3), Modugno – EN02 (25 µg/m3), Galatina (25 µg/m3);
  - nel 2021, il numero più alto di superamenti, al lordo del contributo delle avvezioni di polveri desertiche, è stato registrato nelle stazioni di Torchiarolo - Don Minzoni (31), San Pietro Vernotico (19), San Pancrazio (17), Mesagne (16), Barletta - Casardi (16), San Severo – Az. Russi (16), San Severo – Municipio (16) mentre le concentrazioni più elevate sono state misurate nella stazione di Torchiarolo-Don Minzoni (29 µg/m3), Barletta - Casardi (25 µg/m3), Modugno – EN04 (24 µg/m3), San Pancrazio (24 µg/m3), Bari Cavour (24 µg/m3).
- Per il PM2.5, a fronte del valore limite annuale di 25 µg/m3:
  - nel 2020, le concentrazioni più alte sono state registrate nelle stazioni di Torchiarolo – Don Minzoni (18 µg/m3), Ceglie Messapica (17 µg/m3), Modugno – EN02 (16 µg/m3);
  - nel 2021, concentrazioni più alte sono state registrate nelle stazioni di Torchiarolo – Don Minzoni (18 µg/m3) e Ceglie Messapica (16 µg/m3).
- Per il benzene, a fronte del valore limite annuale di 5 µg/m3:
  - nel 2020 le concentrazioni più alte sono state registrate nelle stazioni di Taranto – Machiavelli (1,7 µg/m3), Bari – Cavour (1,2 µg/m3), Torchiarolo – Don Minzoni (1,2 µg/m3), Francavilla (1,1 µg/m3);
  - nel 2021, le concentrazioni più alte sono state registrate nelle stazioni di Taranto – Machiavelli (1,7 µg/m3), Bari – Cavour (1,2 µg/m3), Torchiarolo – Don Minzoni (1,2 µg/m3), Francavilla (1,2 µg/m3);
- Per il benzo(a)pirene, a fronte del valore obiettivo pari a 1 ng/m3 nel 2021, dal monitoraggio del B(a)P in 9 siti, è emerso che in nessuno dei siti monitorati è stato superato il valore obiettivo. La concentrazione più elevata (0,9 ng/m3) è stata raggiunta a Torchiarolo – Don Minzoni. A Taranto sono state rilevate concentrazioni in lieve rialzo rispetto al biennio precedente in particolar modo nel sito Taranto-Machiavelli. Dal mese di ottobre sono stati osservati incrementi apprezzabili della concentrazione mensile di B(a)P; in particolare, nel mese di dicembre sono state registrate concentrazioni superiori a 1 vg/m3 nei siti Taranto-Orsini e Taranto-Machiavelli.
- Per l'anno 2021 è altresì disponibile il Rapporto di Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia, predisposto da ARPA Puglia (https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html. La ricostruzione modellistica a 1 km di risoluzione spaziale condotta sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto ha evidenziato:
  - per il PM10 criticità in corrispondenza delle aree urbane dei comuni di Castellaneta, Latiano, Mesagne, Mottola e Oria;
  - per il PM2.5 criticità nell'area urbana dei comuni di Latiano e Mesagne;
  - per il B(a)P criticità nelle aree urbane di alcuni comuni della provincia di Taranto (Mottola, Castellaneta) e della provincia di Brindisi (Erchie, Oria, Mesagne, Latiano e Ceglie Messapica).

Tali criticità (*superamenti individuati dal sistema modellistico per PM10, PM2.5 e B(a)p*) all'interno delle aree urbane dei suddetti comuni sono state ricondotte alle emissioni prodotte dal riscaldamento civile a biomassa.

- Per il 2022, in attesa del report annuale di qualità dell'aria predisposto da ARPA Puglia, è possibile attualmente evidenziare quanto di seguito elencato.
  - Il sito Torchiarolo – Don Minzoni, ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m3 per il PM10 pari a 46 (dei quali 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali), superiore, dunque, ai 35 consentiti dalla normativa vigente. A seguito di detto superamento presso il Dipartimento Ambiente regionale è stata avviata l'istruttoria per la definizione e successiva adozione del Piano contenente le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione ai sensi all'art. 9 del DLgs n. 155/10 e smi.
  - il sito di Francavilla Fontana, dotato da fine maggio 2022 di un nuovo campionatore SWAM di polveri, ha mostrato un andamento poco dissimile da quello del sito Torchiarolo – Don Minzoni, con un valore medio di concentrazione di PM10 nel mese di dicembre pari a 51 µg/m3 e con un totale di 16 superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m3 nel solo mese di dicembre, senza tener conto del contributo, in diminuzione, delle avvezioni di polveri desertiche.
- I dati disponibili sul portale di ARPA (http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2), per il primo trimestre 2023, mostrano, per il parametro PM10, al lordo del contributo delle avvezioni di polveri desertiche:
  - per il sito di Francavilla Fontana 16 superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3, con un valore medio nel periodo pari a 38 µg/m^3;
  - per il sito di Torchiarolo-Don Minzoni 20 superamenti, con un valore medio nel periodo pari a 39 µg/m^3.
- al fine di gestire il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme previste dal d.lgs. n. 155/2010, sono state condivise con ARPA Puglia specifiche procedure di alert su dati registrati dalla Rete di Qualità dell'Aria Regionale (RRQA) che prevedono, in particolare per il PM10, che ARPA, a valle delle attività di validazione giornaliera dei dati, invii una comunicazione di *alert* a Regione, Comune interessato e ASL competente per territorio, nelle seguenti circostanze:
  - al 24° giorno di superamento della concentrazione giornaliera di 50 µg/m3;
  - qualora si verifichi il superamento della concentrazione giornaliera di 50 µg/m3 per 5 giorni consecutivi.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- l'art. 290 del D.Lgs. 152/2006 e smi al co. 4 prevede che "*Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri della salute e dello sviluppo economico sono disciplinati i requisiti, le procedure e le competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore, con priorità per quelli aventi potenza termica nominale inferiore al valore di soglia di 0,035 MW, alimentati con i combustibili individuati alle lettere f), g) e h) della parte I, sezione 2, dell'allegato X alla parte quinta del presente decreto. Nella certificazione si attesta l'idoneità dell'impianto ad assicurare specifiche prestazioni emissive, con particolare riferimento alle emissioni di polveri e di ossidi di azoto, e si assegna, in relazione ai livelli prestazionali assicurati, una specifica classe di qualità. Tale decreto individua anche le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi, i relativi metodi di prova e le verifiche che il produttore deve effettuare ai fini della certificazione, nonché indicazioni circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore. A seguito dell'entrata in vigore del decreto, i piani di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa possono imporre limiti e divieti all'utilizzo dei generatori di calore non aventi la certificazione o certificati con una classe di qualità inferiore, ove tale misura sia necessaria al conseguimento dei valori di qualità dell'aria. I programmi e gli strumenti di finanziamento statali e regionali diretti ad incentivare l'installazione di generatori di calore a ridotto impatto ambientale assicurano priorità a quelli certificati con una classe di qualità superiore*.";
- con Decreto Ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 è stato emanato, secondo quanto previsto dal citato art. 290 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide";

- con il citato DM 186/2017 sono state individuate le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi di qualità, i relativi metodi di prova e le verifiche da eseguire ai fini del rilascio della certificazione ambientale, nonché appositi adempimenti relativi alle indicazioni da fornire circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore che hanno ottenuto la certificazione ambientale;
- la certificazione ambientale, ai sensi del DM 186/2017, prevede 5 classi di qualità definiti con un numero di stelle crescente da 1 fino a 5 all'aumentare delle prestazioni ambientali ovvero al diminuire delle concentrazioni di inquinanti in emissione;
- le tipologie di generatori di calore che possono essere oggetto di certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017 sono le seguenti:
  - camini chiusi, inserti a legna conformi alla norma UNI EN 13229:2006 "Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova", oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 "Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova";
  - caminetti aperti conformi alla norma UNI EN 13229:2006 "Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova", oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 "Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova";
  - stufe a legna conformi alla norma UNI EN 13240:2006 "Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova" oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 "Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova";
  - stufe ad accumulo conformi alla norma UNI EN 15250:2007 "Apparecchi a lento rilascio di calore alimentati a combustibili solidi - Requisiti e metodi di prova";
  - cucine a legna conformi alla norma UNI EN 12815:2006 "Termocucine a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova" oggi ritirata e sostituita dalla UNI EN 16510-1:2019 "Apparecchi di riscaldamento domestici a combustibile solido - Parte 1: Requisiti generali e metodi di prova"; caldaie fino a 500 kW conformi alla norma UNI EN 303-5:2023 "Caldaie per riscaldamento - Parte 5: Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW - Terminologia, requisiti, prove e marcatura";
  - stufe, inserti e cucine a pellet – termostufe conformi alla norma UNI EN 14785:2006 "Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova".
- Il DM 186/2017 prevede che:
  - il produttore del generatore di calore richiede a un organismo notificato il rilascio della certificazione ambientale del generatore di calore;
  - l'organismo notificato effettua le prove secondo i pertinenti metodi riportati nell'allegato 2 del decreto, rilascia i rapporti di prova relativi alle prestazioni emissive del generatore di calore, individua la pertinente classe di qualità e rilascia la relativa certificazione ambientale. Il rilascio è negato in caso di mancato rispetto dei requisiti;
  - il produttore che ha ottenuto la certificazione ambientale indica, nel libretto di installazione, uso e manutenzione del generatore di calore, i seguenti dati: la classe di appartenenza; le eventuali ulteriori informazioni necessarie affinché siano rispettate le prestazioni emissive di cui alla certificazione ambientale; le corrette modalità di gestione del generatore; il regime di funzionamento ottimale; i sistemi di regolazione presenti e le configurazioni impiantistiche più idonee, ivi compresi i valori ottimali del tiraggio per il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione cui deve essere collegato il generatore.
- Il D.Lgs. 155/2010 all'art. 9 co. 3 prevede che "*Le regioni e le province autonome adottano, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'articolo 20, le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile nelle aree in cui, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, rispettano i valori limite e i valori obiettivo. Le misure interessano, anche in via preventiva, le principali sorgenti di emissione che possono influenzare i livelli degli inquinanti in tali aree e sono inserite, laddove adottati, nei piani di cui al comma 1*".

DATO ATTO CHE:

- con Decreto n. 434 del 31/12/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato l'impegno della somma complessiva di quattro milioni di euro in favore della Regione Puglia per l'attuazione degli interventi previsti nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia";
- con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022, la Giunta Regionale ha, approvato, tra l'altro, le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma inerenti la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett. e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);
- con Deliberazione n. 1892 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo con il MASE approvati con DGR n. 695 del 16/05/2022;
- con Decreto n. 460 del 30 dicembre 2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, come previsto dall'articolo 6 dell'AdP, ha assegnato alla Regione Puglia il finanziamento per interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'AdP.
- L'intervento di cui alla lettera e) "Campagne di informazione e comunicazione per il miglioramento della qualità dell'aria" prevede una campagna "ombrello" sul territorio attraverso mezzi di comunicazione tradizionali e una campagna di comunicazione congiunta alle istituzioni e ai cittadini (animazione territoriale in alcuni centri del territorio pugliese, eventi istituzionali in collaborazione con altri Enti, laboratori specifici, tenuti da personale della Regione Puglia e ARPA Puglia, nelle Province di Brindisi e Taranto, territori risultati particolarmente critici rispetto le emissioni dovute a combustione di biomasse vegetali).

VISTI:

- il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e smi;
- il D.lgs. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e smi;
- il Decreto Ministeriale 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide".

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO al fine di dare attuazione a tutte le misure atte a garantire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia previste nell'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 2068 del 15/12/2020, si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- individuare, nei Comuni nei quali i rapporti integrati di qualità dell'aria predisposti annualmente da ARPA Puglia evidenzino criticità correlabili, in tutto o in parte, all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse in relazione al rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs. 155/2010 e smi e nei Comuni per i quali ARPA Puglia trasmetta comunicazione di *alert* e nei quali, dunque, possa insorgere all'interno di determinate aree il rischio di superamento dei valori limite stabiliti dal D.lgs. 155/2010 e smi per il PM10, le seguenti misure finalizzate a preservare la qualità dell'aria:
    a) limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017;

b) campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa, come previste alle lettere e) ed f) dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. In particolare la campagna di comunicazione di cui alla lettera e) del citato accordo è finalizzata ad assicurare da una parte un'adeguata informazione sull'incidenza dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, infatti gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), dall'altra a fornire buone pratiche di combustione e di consumo responsabile. Con Deliberazione n. 1892 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione;

- demandare ai Sindaci dei Comuni nei quali insorga il rischio di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo dei livelli degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 e smi, nell'alveo delle competenze di cui al D.lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle misure di cui alla lettera a) del punto precedente anche in esito alle risultanze di appositi tavoli tecnici di concertazione e raccordo, convocati da parte del Dipartimento Ambiente, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, atti a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessora proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e lett. e) della L.R. n. 7/1997 e smi e, segnatamente:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di individuare**, nei Comuni nei quali i rapporti integrati di qualità dell'aria predisposti annualmente da ARPA Puglia evidenzino criticità correlabili, in tutto o in parte, all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse in relazione al rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs. 155/2010 e smi e nei Comuni per i

quali ARPA Puglia trasmetta comunicazione di *alert* e nei quali, dunque, possa insorgere all'interno di determinate aree il rischio di superamento dei valori limite stabiliti dal D.lgs. 155/2010 e smi per il PM10, le seguenti misure finalizzate a preservare la qualità dell'aria:

a) limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017;

b) campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa, come previste alle lettere e) ed f) dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. In particolare la campagna di comunicazione di cui alla lettera e) del citato accordo è finalizzata ad assicurare da una parte un'adeguata informazione sull'incidenza dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, dall'altra a fornire buone pratiche di combustione e di consumo responsabile. Con Deliberazione n. 1892 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione;

3. **di demandare** ai Sindaci dei Comuni nei quali insorga il rischio di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo dei livelli degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 e smi, nell'alveo delle competenze di cui al D.lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle misure di cui al punto precedente lettera a), anche in esito alle risultanze di appositi tavoli tecnici di concertazione e raccordo, convocati da parte del Dipartimento Ambiente, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, atti a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'A.N.C.I. per successiva divulgazione ai Comuni e all'ARPA Puglia. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento Ambiente;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria PO
Ing. Monica Bevere

La Dirigente a.i. del Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria
Ing. Caterina Dibitonto

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di individuare**, nei Comuni nei quali i rapporti integrati di qualità dell'aria predisposti annualmente da ARPA Puglia evidenzino criticità correlabili, in tutto o in parte, all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse in relazione al rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs. 155/2010 e smi e nei Comuni per i quali ARPA Puglia trasmetta comunicazione di *alert* e nei quali, dunque, possa insorgere all'interno di determinate aree il rischio di superamento dei valori limite stabiliti dal D.lgs. 155/2010 e smi per il PM10, l'applicazione delle seguenti misure finalizzate a preservare la qualità dell'aria:
   a) limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multicombustibile;
   b) campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa, come previste alle lettere e) ed f) dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. In particolare la campagna di comunicazione di cui alla lettera e) del citato accordo è finalizzata ad assicurare da una parte un'adeguata informazione sull'incidenza dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, dall'altra a fornire buone pratiche di combustione e di consumo responsabile. Con Deliberazione n. 1892 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione;
3. **di demandare** ai Sindaci dei Comuni nei quali insorga il rischio di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo dei livelli degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 e smi, nell'alveo delle competenze di cui al D.lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle misure di cui al punto precedente lettera a) anche in esito alle risultanze di appositi tavoli tecnici di concertazione e raccordo, convocati da parte del Dipartimento Ambiente, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, atti a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'A.N.C.I. per successiva divulgazione ai Comuni e all'ARPA Puglia. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento Ambiente;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 945

Approvazione del criterio per la ripartizione dei fondi di cui all'art. 18, comma 1 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", integrato dall'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- l'art. 18, comma 1 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte dei soggetti di cui all'articolo 5 della medesima legge, ha istituito, presso il Ministero della Salute un "Fondo per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita – PMA";
- il Fondo è ripartito tra le Regioni, con esclusione delle Province Autonome di Trento e di Bolzano in ragione di quanto previsto dall'art.1, comma 3 del D.Lgs. 19 Novembre 2010, n. 252 e dall'art. 2, comma 109 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, sulla base di criteri determinati con Decreto del Ministro della Salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Visto:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che, in corrispondenza delle prestazioni relative alla procreazione medicalmente assistita, all'allegato 4D, note n. 13 e n. 14, ne prevede l'erogabilità fino al compimento del quarantaseiesimo anno di età;
- l'art. 1, comma 450, primo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale stabilisce che "...al fine di riconoscere un contributo, nella misura massima stabilita con il Decreto del Ministro della salute di cui al comma 451, alle coppie con infertilita' e sterilita' per consentire l'accesso alle prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilita' e della sterilita', la dotazione del Fondo per le tecniche di PMA, di cui all'art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, è incrementata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023".

Preso atto che:

- Con DECRETO 5 agosto 2021 "Attuazione dell'articolo 1, commi 450-451, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la definizione del contributo per l'accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilita' e della sterilita' e la ripartizione dell'importo di 5 milioni di euro a valere sul Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita" è stato stabilito, tra l'altro, quanto segue:

"Art. 1

1. Per l'anno 2021, l'importo di 5 milioni di euro previsto dal comma 450 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per l'incremento del Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), e' ripartito tra le regioni, secondo il prospetto allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. La ripartizione di cui al comma 1 e' effettuata in applicazione dei seguenti criteri:

criterio I: il 70% delle risorse in proporzione al numero di donne residenti ricomprese nella classe di eta' tra i 18 ed i 46 anni (sulla base dei dati ISTAT ultimi disponibili riferiti al 1° gennaio 2020); criterio II: il 30% delle risorse in proporzione al numero di donne residenti ricomprese nella fascia di eta' tra i 18 ed i 46 anni (sulla base dei dati ISTAT ultimi disponibili riferiti al 1° gennaio 2020), ponderato sulla base di un coefficiente costituito dal rapporto tra il numero dei cicli di PMA erogati nel 2019 dalle strutture pubbliche o private accreditate per milione di donne residenti in Italia ricomprese nella classe di eta' tra i 18 ed i 46 anni e il numero di cicli di PMA erogati nel 2019 dalle strutture pubbliche o private accreditate per milione di donne nella medesima classe di eta' e residenti nelle singole regioni, maggiorati di un valore costante pari a 1.000. Il coefficiente di ponderazione e' dunque calcolato secondo tale formula:

Tale fattore di ponderazione, che restituisce un valore maggiore nelle regioni in cui vengono eseguiti meno cicli di PMA per milione di donne appartenenti alla classe di eta' 18-46 anni dalle strutture pubbliche o private accreditate e un valore minore nelle regioni in cui vengono eseguiti piu' cicli di PMA per milione di donne nella medesima classe di eta', consente quindi di assegnare un finanziamento maggiore alle regioni ove l'offerta di PMA e' minore, nel rispetto di quanto previsto dalla norma di riferimento, tenendo conto anche delle regioni nelle quali non vengono eseguiti cicli di PMA in centri pubblici o privati accreditati per mancanza di offerta a carico del Servizio sanitario nazionale.

3. Le risorse per l'incremento del Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), relative agli anni 2022 e 2023 saranno ripartite applicando i medesimi criteri indicati nel

comma 2, aggiornando la popolazione sulla base degli ultimi dati disponibili ISTAT e il numero dei cicli erogati di PMA per milione di donne appartenenti alla sopra citata classe di eta' e residenti nelle singole regioni sulla base degli ultimi dati disponibili rilevati dal Registro della procreazione medicalmente assistita istituito presso l'Istituto superiore di sanita'.

4. Alla erogazione delle somme si procedera' con separati provvedimenti a valere sulle somme stanziate sul pertinente capitolo di spesa nello stato di previsione del Ministero della salute per gli anni 2021, 2022 e 2023, con esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano in ragione di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2010, n. 252 e dall'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 2

1. Le regioni sono tenute ad utilizzare l'intero importo loro spettante, per offrire, attraverso le strutture dei propri servizi sanitari regionali o le strutture private accreditate operanti sul proprio territorio, alle coppie che ne facciano richiesta, le prestazioni di cura e diagnosi della infertilita' e della sterilita', ivi comprese le prestazioni di Procreazione medicalmente assistita.

Qualora vi siano regioni ove le strutture dei rispettivi servizi sanitari regionali non siano in grado di offrire tali prestazioni, le stesse potranno essere erogate presso strutture pubbliche o private accreditate presso altre regioni in regime di mobilita' sulla base di specifici accordi.

2. L'onere sostenuto dai servizi sanitari regionali, a valere sulle somme assegnate come indicato all'art.

1 del presente decreto, deve corrispondere esclusivamente al costo sostenuto per i fattori produttivi impiegati per l'erogazione delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale, debitamente rendicontato dalle strutture eroganti, nel caso di prestazioni erogate da strutture pubbliche che insistano nel territorio della regione a favore di cittadini residenti nella regione medesima. Per quanto riguarda le prestazioni erogate da strutture private accreditate e in mobilita', le modalita' di remunerazione andranno, nel primo caso, definite negli accordi di fornitura con le strutture private accreditate regionali e, nel secondo caso, negli accordi di cui al comma 1. Tale definizione dovra' sempre partire dalla quantificazione dei costi per le prestazioni erogate da strutture pubbliche regionali".

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sullo schema del Decreto del Ministro della Salute Rep. Atti n. 127/CSR del 4 agosto 2021, per la definizione del contributo e la ripartizione dell'importo a valere sul Fondo per le tecniche di PMA;
- che il comma 1, art. 1 del Decreto del Ministro della Salute del 5 agosto 2021, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 244 del 12 ottobre 2021, stabilisce che la ripartizione del "Fondo per le tecniche di PMA", integrato secondo quanto previsto dal comma 450 dell'art. 1 della legge 30 Dicembre 2020, n. 178, è effettuata tra le Regioni, secondo quanto dettagliato nel prospetto "Allegato A", facente parte integrante del medesimo atto secondo quanto contenuto nell'allegato sopracitato, alla Regione Puglia è stato attribuito per l'anno 2021 l'8,7% dell'importo totale, per un ammontare di € 420.977,13;
- che con decreto del 25 novembre 2022 del Ministero della Salute è stato stabilito quanto segue: "*E' autorizzato l'impegno di euro 4.923.589,90 (QUATTROMILIONINOVECENTOVENTITRE-MILACINQUECENTOOTTANTANOVE/90) ed il contestuale pagamento a valere sul capitolo 2440 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2022, quale ripartizione del "Fondo per le tecniche di procreazione assistita" di cui all'articolo 18 della legge 19 febbraio 2004 n. 40", da attribuirsi alle regioni secondo la seguente tabella allegata (Allegato 1) parte integrante del presente decreto*". Con il citato Decreto è stato assegnato alla Regione Puglia un finanziamento parti ad € 433.056,65= per l'anno 2022.

Considerata l'intesa, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sullo schema di decreto concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica (Rep. atti n. 94 /CSR del 19 aprile 2023), che ha previsto, tra l'altro, la tariffazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, riconducibili alla PMA, ma prevedendone l'attuazione a far data dall'1/01/2024.

Pertanto, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, si ritiene necessario ripartire le risorse di cui ai Decreti del Ministro della Salute del 5 agosto 2021 e del 25 novembre 2022, sulla base della percentuale della residenza delle donne che hanno partorito negli anni 2021 e 2022 da assegnarsi secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013, come di seguito riportato:

	ANNO 2021	% residenza donne parti anno 2021
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	420.977,13	
ASL BA	135.346,41 €	32%
ASL BR	38.929,07 €	9%
ASL BT	45.719,02 €	11%
ASL FG	65.636,22 €	16%

ASL LE	77.858,14 €	18%
ASL TA	57.488,27 €	14%
	420.977,13 €	100%

	ANNO 2022	% residenza donne parti anno 2022
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	433.056,65	
ASL BA	140.174,82 €	32%
ASL BR	41.773,95 €	10%
ASL BT	45.023,04 €	10%
ASL FG	68.230,79 €	16%
ASL LE	79.834,67 €	18%
ASL TA	58.019,38 €	13%
TOTALE	433.056,65 €	100%

	ANNO 2021	**ANNO 2022**	**TOTALE**
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

AZIENDA	**RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO**		**TOTALE**
ASL BA	135.346,41 €	140.174,82 €	275.521,23 €
ASL BR	38.929,07 €	41.773,95 €	80.703,02 €
ASL BT	45.719,02 €	45.023,04 €	90.742,06 €
ASL FG	65.636,22 €	68.230,79 €	133.867,01 €
ASL LE	77.858,14 €	79.834,67 €	157.692,80 €
ASL TA	57.488,27 €	58.019,38 €	115.507,65 €
TOTALE ASSEGNAZIONE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

Il finanziamento potrà essere erogato sulla base dei criteri secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013 in via prioritaria per le prestazioni erogate negli anni di riferimento -2021 e 2022, previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitari sostenute, documentate da apposite fatture. Il finanziamento potrà essere utilizzato a rimborso di istanze presentate negli anni 2021 e 2022 non ancora evase. Qualora dovessero residuare risorse, rispetto a quanto stanziato, le stesse potranno essere utilizzate anche a finanziamento delle procedure di PMA che si concretizzeranno nel 2023.

Considerata l'età della donna di 46 anni (fino al compimento 47 anni), Il contributo potrà essere concesso secondo i seguenti criteri:

a) nella misura di 400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;

b) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;

c) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro.

Le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche

attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo.

Le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione e, comunque, nei limiti della quota ripartita.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Le risorse ripartite in favore della AA.SS.LL. con il presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 854.033,78, trovano copertura a valere sulle risorse già stanziate ed impegnate nel corso degli e.f. 2021 e 2022 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0712067 (Declaratoria: SPESE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA ART. 18 L. 40/2004; Missione 13; Programma 1; Titolo 1; Macroaggregato 4).

In particolare:

- le risorse ripartite per l'anno 2021, pari ad euro 420.977,13, trovano copertura sull'impegno di spesa nr. 3021080344, assunto con d.d. 168/2021/587;

- le risorse ripartite per l'anno 2022, pari ad euro 433.056,65, trovano copertura sull'impegno di spesa nr. 3022081651, assunto con d.d. 168/2022/832.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, la ripartizione delle risorse di cui ai Decreti del Ministro della Salute del 5 agosto 2021 e del 25 novembre 2022, sulla base della percentuale della residenza delle donne che hanno partorito negli anni 2021 e 2022 da assegnarsi secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013, come di seguito riportato:

	ANNO 2021	% residenza donne parti anno 2021
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	420.977,13	

ASL BA	135.346,41 €	32%
ASL BR	38.929,07 €	9%
ASL BT	45.719,02 €	11%
ASL FG	65.636,22 €	16%
ASL LE	77.858,14 €	18%
ASL TA	57.488,27 €	14%
	420.977,13 €	100%

	ANNO 2022	% residenza donne parti anno 2022
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	433.056,65	
ASL BA	140.174,82 €	32%
ASL BR	41.773,95 €	10%
ASL BT	45.023,04 €	10%
ASL FG	68.230,79 €	16%
ASL LE	79.834,67 €	18%
ASL TA	58.019,38 €	13%
TOTALE	433.056,65 €	100%

	ANNO 2021	**ANNO 2022**	**TOTALE**
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

AZIENDA	**RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO**		**TOTALE**
ASL BA	135.346,41 €	140.174,82 €	275.521,23 €
ASL BR	38.929,07 €	41.773,95 €	80.703,02 €
ASL BT	45.719,02 €	45.023,04 €	90.742,06 €
ASL FG	65.636,22 €	68.230,79 €	133.867,01 €
ASL LE	77.858,14 €	79.834,67 €	157.692,80 €
ASL TA	57.488,27 €	58.019,38 €	115.507,65 €
TOTALE ASSEGNAZIONE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

3. di stabilire che il finanziamento potrà essere erogato sulla base dei criteri secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013 in via prioritaria per le prestazioni erogate negli anni di riferimento -2021 e 2022, previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitarie sostenute, documentate da apposite fatture. Il finanziamento potrà essere utilizzato a rimborso di istanze presentate negli anni 2021 e 2022 non ancora evase. Qualora dovessero residuare risorse, rispetto a quanto stanziato, le stesse potranno essere utilizzate anche a finanziamento delle procedure di PMA che si concretizzeranno nel 2023;

4. di stabilire che, considerata l'età della donna di 46 anni (fino al compimento 47 anni, purchè la procedura sia iniziata a 46 anni), il contributo potrà essere concesso secondo i seguenti criteri:

a) nella misura di 400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;

b) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;

c) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro.

5. di stabilire che le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo;

6. di stabilire che le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione e, comunque, nei limiti della quota ripartita;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,

e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali, dalla Dirigente del

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, la ripartizione delle risorse di cui ai Decreti del Ministro della Salute del 5 agosto 2021 e del 25 novembre 2022, sulla base della percentuale della residenza delle donne che hanno partorito negli anni 2021 e 2022 da assegnarsi secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013, come di seguito riportato:

	ANNO 2021	% residenza donne parti anno 2021
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	420.977,13	
ASL BA	135.346,41 €	32%
ASL BR	38.929,07 €	9%
ASL BT	45.719,02 €	11%
ASL FG	65.636,22 €	16%
ASL LE	77.858,14 €	18%
ASL TA	57.488,27 €	14%
	420.977,13 €	100%

	ANNO 2022	% residenza donne parti anno 2022
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	433.056,65	
ASL BA	140.174,82 €	32%
ASL BR	41.773,95 €	10%
ASL BT	45.023,04 €	10%
ASL FG	68.230,79 €	16%
ASL LE	79.834,67 €	18%
ASL TA	58.019,38 €	13%
TOTALE	433.056,65 €	100%

	ANNO 2021	**ANNO 2022**	**TOTALE**
FINANZIAMENTO MINISTERIALE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

AZIENDA	**RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO**		**TOTALE**
ASL BA	135.346,41 €	140.174,82 €	275.521,23 €
ASL BR	38.929,07 €	41.773,95 €	80.703,02 €
ASL BT	45.719,02 €	45.023,04 €	90.742,06 €
ASL FG	65.636,22 €	68.230,79 €	133.867,01 €
ASL LE	77.858,14 €	79.834,67 €	157.692,80 €
ASL TA	57.488,27 €	58.019,38 €	115.507,65 €
TOTALE ASSEGNAZIONE	**420.977,13 €**	**433.056,65 €**	**854.033,78 €**

3. di stabilire che il finanziamento potrà essere erogato sulla base dei criteri secondo i criteri dell'allora vigente art. 22 della L.R. n. 45/2013 in via prioritaria per le prestazioni erogate negli anni di riferimento -2021 e 2022, previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitarie sostenute, documentate da apposite fatture. Il finanziamento potrà essere utilizzato a rimborso di istanze presentate negli anni 2021 e 2022 non ancora evase. Qualora dovessero residuare risorse, rispetto a quanto stanziato, le stesse potranno essere utilizzate anche a finanziamento delle procedure di PMA che si concretizzeranno nel 2023;

4. di stabilire che, considerata l'età della donna di 46 anni (fino al compimento 47 anni, purchè la procedura sia iniziata a 46 anni), il contributo potrà essere concesso secondo i seguenti criteri:

a) nella misura di 400 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;

b) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;

c) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 15 mila euro.

5. di stabilire che le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo;

6. di stabilire che le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione e, comunque, nei limiti della quota ripartita;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Con l'art. 18, comma 1 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte dei soggetti di cui all'articolo 5 della medesima legge, è stato istituito, presso il Ministero della Salute un "Fondo per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita – PMA";
Il Fondo è ripartito tra le Regioni, con esclusione delle Province Autonome di Trento e di Bolzano in ragione di quanto previsto dall'art.1, comma 3 del D.Lgs. 19 Novembre 2010, n. 252 e dall'art. 2, comma 109 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, sulla base di criteri determinati con Decreto del Ministro della Salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Con DECRETO 5 agosto 2021 "Attuazione dell'articolo 1, commi 450-451, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la definizione del contributo per l'accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilita' e della sterilita' è stata stabilita la ripartizione dell'importo di 5 milioni di euro a valere sul Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita"

Il comma 1, art. 1 del Decreto del Ministro della Salute del 5 agosto 2021, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 244 del 12 ottobre 2021, stabilisce che la ripartizione del "Fondo per le tecniche di PMA", integrato secondo quanto previsto dal comma 450 dell'art. 1 della legge 30 Dicembre 2020, n. 178, è effettuata tra le Regioni, secondo quanto dettagliato nel prospetto "Allegato A", facente parte integrante del medesimo atto secondo quanto contenuto nell'allegato sopracitato, alla Regione Puglia è stato attribuito per l'anno 2021 l'8,7% dell'importo totale, per un ammontare di € 420.977,13;
Con decreto del 25 novembre 2022 del Ministero della Salute è stato stabilito quanto segue: "*E' autorizzato l'impegno di euro 4.923.589,90 (QUATTROMILIONINOVECENTOVENTITRE-MILACINQUECENTOOTTANTANOVE/90) ed il contestuale pagamento a valere sul capitolo 2440 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2022, quale ripartizione del "Fondo per le tecniche di procreazione assistita" di cui all'articolo 18 della legge 19 febbraio 2004 n. 40", da attribuirsi alle regioni secondo la seguente tabella allegata (Allegato 1) parte integrante del presente decreto*". Con il citato Decreto è stato assegnato alla Regione Puglia un finanziamento parti ad € 433.056,65= per l'anno 2022.

La spesa rientra nello specifico finanziamento vincolato di cui al cap. sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0712067 (Declaratoria: SPESE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA ART. 18 L. 40/2004; Missione 13; Programma 1; Titolo 1; Macroaggregato 4).

In particolare:
- le risorse ripartite per l'anno 2021, pari ad euro 420.977,13, trovano copertura sull'impegno di spesa nr. 3021080344, assunto con d.d. 168/2021/587;

- le risorse ripartite per l'anno 2022, pari ad euro 433.056,65, trovano copertura sull'impegno di spesa nr. 3022081651, assunto con d.d. 168/2022/832

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [ ] **NO** [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Mauro
Nicastro
28.06.2023
16:24:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	66	30.06.2023

APPROVAZIONE DEL CRITERIO PER LA RIPARTIZIONE DEI FONDI DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE 19 FEBBRAIO 2004, N. 40 RECANTE "NORME IN MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA", INTEGRATO DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/07/2023 11:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 948

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario p.o. "Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma lnterreg V-A Grecia-Italia 2014/2020" confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto di seguito riportato.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4729/SP del 07/11/2016 il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano ha delegato "*i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alle candidature di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi dl Cooperazione Territoriale Europee 2014/2020, nonché a svolgere i successivi adempimenti in case di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse*";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^ *targeted call* per i progetti "Strategici" relativa al programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di *leader partner* alla proposta progettuale "*AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network*", rientrante nell'asse prioritario 3 "Sistema sostenibile dei trasporti", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni *green* nei trasporti e a incentivare il traffico merci e di persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con DGR n. 272 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti della Regione Puglia alle *targeted call for proposal* nn. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 in qualità di capofila e *partner*, dando mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "AI SMART", MIS code 5041594;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra i seguenti *partner* del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (*leader beneficiary* – LB (PB1)), Regione della Grecia Occidentale (PB2), Regione delle Isole Ioniche (PB3), Regione dell'Epiro (PB4);
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in qualità di *leader partner* del progetto "AI SMART";
- il progetto "AI SMART", MIS CODE 504159 CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di spettanti alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- la durata del progetto "AI SMART", inizialmente prevista sino al giorno 11/07/2022, è stata prorogata al 30/09/2023 come comunicato dal *project officer* con *mail* del 27/07/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. 2321 del 27/07/2022, e come riportato nell'*Application Form* di progetto disponibile sul *Monitoring Information System* del programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020;

- con DGR n. 646 del 09/04/2019, avente come oggetto "*Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, il Comune di Otranto, il Comune di Mola di Bari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale per l'attuazione di attività di interesse comune*", è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 ss.mm.ii. tra la Regione Puglia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (di seguito AdSPMAM), il Comune di Otranto e il Comune di Mola di Bari per l'attuazione, nell'ambito del progetto Interreg in parola, di attività di interesse comune "*coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'application form del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste dal programma*". Detto accordo è stato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti in occasione del *Kick off Meeting* tenutosi a Bari il 19/12/2019 presso la sede regionale di via Gentile n. 52 a Bari;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto "*Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..*", la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, del progetto *"Al SMART- Adriatic lonian Smail Port Network*". Con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione compensativa di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 del 11/11/2019 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 d pluriennale 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 714 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1668 del 08/10/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli entrata, E4200000 e E4200001, alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "*Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.*" la responsabilità della gestione del progetto Interreg "AI SMART" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto "*ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi*";
- con DGR n. 1132 del 02/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1499 del 28/10/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Considerato che:

- con DGR n. 491 dell'11/04/2023 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, incaricata con DGR n. 1135 del 07/07/2021 alla gestione del progetto Interreg "AI SMART", a procedere con le attività necessarie alla richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate:
  - all'acquisizione di due interventi coerenti con le finalità dello stesso progetto "AI SMART" denominati "*Adeguamento delle postazioni di controllo della polizia in corrispondenza del varco pedonale AC6 all'interno della stazione marittima ausiliaria e del varco carrabile AC5 del porto di Bari*", CUP B97G20000020005, CIG 8718874270, e "*Porto di Monopoli. Manutenzione straordinaria della banchina molo Margherita*", CUP B67E20000120005, CIG 8776858C56, entrambi di competenza dell'AdSPMAM;
  - all'allocazione delle somme non utilizzate su un nuovo *deliverable* dedicato alle progettualità afferenti i porti interessati dal progetto "AI SMART" per migliorarne l'accessibilità e la sostenibilità;
- in data 27/04/2023, a mezzo PEC, è stato trasmesso al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia la richiesta prot. n. r_puglia/AOO_015/PROT/27/04/2023/0000584 di rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia per l'attuazione del progetto "AI SMART" ("*Request for budget modification, with project relevant change and the using of savings*") con i relativi allegati.
  Le modifiche progettuali oggetto dell'istanza di cui sopra, preventivamente condivise per le vie brevi con i rappresentanti del Segretariato congiunto, sono finalizzate a convogliare risorse non altrimenti utilizzate verso gli interventi infrastrutturali del progetto con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità a lungo termine delle attività implementate;
- con *mail* del 15/05/2023, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al numero r_ puglia/AOO_148/PROT/15/05/2023/0001484 del 15/05/2023, il *project officer* del progetto "AI SMART" ha comunicato l'approvazione della richiesta di rimodulazione del *budget* della Regione Puglia di cui al punto immediatamente precedente.

Considerato altresì che:

- occorre ridistribuire il *budget* a disposizione della Regione Puglia sui vari capitoli di spesa per adeguarli alle intervenute modifiche approvate, come sopra descritto, fermo restando l'ammontare complessivo di detto *budget*;
- le somme stanziate per gli esercizi finanziari precedenti non sono state completamente accertate e impegnate e quindi possono essere utilizzate, nel rispetto del *timing* di progetto, per l'esercizio finanziario 2023 essendo ancora validi i titoli giuridici;
- occorre modificare le attuali descrizioni dei capitoli di entrata E2105001 e E4200001 al fine di renderle coerenti con le rispettive codifiche del Piano dei conti finanziario, come indicato nella "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;
- occorre modificare le attuali descrizioni dei capitoli di spesa U1160121 e U1160621al fine di renderle coerenti con la rispettiva codifica U.1.03.02.02.000 del Piano dei conti finanziario, come indicato nella "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;
- occorre istituire due nuovi capitoli di spesa necessari per il pagamento dei contributi sociali effettivi a carico dell'ente ai componenti del comitato tecnico istituito con determinazione 009/DIR/2020/00143 del 21/07/2020, come indicato nella "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;

- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;
- la D.G.R n. 27 del 24 gennaio 2023 "*Bilancio di previsione della Regione Pugliaper l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato "Al SMART", istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al quadro economico rimodulato approvato come da citata mail del *project officer* prot. r_puglia/AOO_148/PROT/15/05/2023/0001484, si propone alla Giunta Regionale:

1) di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2) di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso;
3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a procedere alla variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA";
4) di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di entrata E2105001 e E4200001 al fine di renderle coerenti con le rispettive codifiche del Piano dei conti finanziario, come indicato nella "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;
5) di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di spesa U1160121 e U1160621 al fine di renderle coerenti con la rispettiva codifica U.1.03.02.02.000 del Piano dei conti finanziario, come indicato nella "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;
6) di istituire due nuovi capitoli di spesa necessari per il pagamento dei contributi sociali effettivi a carico dell'ente ai componenti del comitato tecnico istituito con determinazione 009/DIR/2020/00143 del 21/07/2020;
7) di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
8) di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI

Capitolo di Entrata	Declaratoria attuale	Nuova declaratoria
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto AI SMART	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – quota FdR 15% del budget da Ministeri per il progetto AI SMART
E4200001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – Progetto "AI SMART" – Contributi agli investimenti – quota del 15% della agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – Progetto "AI SMART" – Contributi agli investimenti – quota del 15% da Ministeri

Capitolo di Spesa	Declaratoria attuale	Nuova declaratoria
U1160121	Indennità di missione di trasferta quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020
U1160621	Indennità di missione di trasferta quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.
C.N.I. (1) U_____	Consulenze - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (2) U_____	Consulenze - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2023 Competenza e Cassa
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 334.147,38 €
E4200000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	4.200	E.4.02.05.07.000	- 38.250,00 €

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.

Debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia.

È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2023 Competenza e Cassa
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – quota FdR 15% del budget da Ministeri	4.200	E.2.01.01.01.000	+ 58.967,18 €
E4200001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	4.200	E.4.02.01.01.000	- 6.750,00 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020". Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale.

È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
U1160120	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	+ 1.148.301,54 €

U1160620	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto Ai SMART – Interreg V-A Grecia- Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	+ 202.641,45 €
U1160121	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.02	+ 7.007,70 €
U1160621	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.02	+ 1.236,65 €
U1160125	Spese per compensi di staff quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01	+ 16.570,56 €
U1160625	Spese per compensi di staff quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.01.01	+ 3.269,40 €
U1160126	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	+ 4.686,94 €
U1160626	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	+ 1.170,08 €
U1160127	Spese per IRAP staff quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	+ 1.462,35 €
U1160627	Spese per IRAP staff quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	+ 258,76 €
U1160131	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Competenze quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01	- 13.169,99 €
U1160631	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Competenze quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.01.01	- 2.669,99 €

U1160132	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	- 3.833,55 €
U1160632	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	- 1.019,49 €
U1160133	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato IRAP quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	- 1.083,75 €
U1160633	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato IRAP quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	- 191,26 €
U1160134	Altre spese per servizi amministrativi quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.16	+ 2.550,00 €
U1160634	Altre spese per servizi amministrativi quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.16	+ 450,00 €
U1160135	Altri servizi quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.99	- 828.833,17 €
U1160635	Altri servizi quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.99	- 146.264,67 €
U1160136	Consulenze quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.10	- 4.250,00 €
U1160636	Consulenze quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.10	- 750,00 €
U1160137	Consulenze – IRAP quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	+ 1.976,25 €

U1160637	Consulenze – IRAP quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	+ 348,75 €
C.N.I. (1) U_____	Consulenze - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	+ 2.762,50 €
C.N.I. (2) U_____	Consulenze - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	+ 487,50 €
U1160119	Hardware quota UE 85% per il progetto Ai SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.2.02.01.07	- 38.250,00 €
U1160619	Hardware quota FdR 15% per il progetto Al SMART - Interreg V-A	4	U.2.02.01.07	- 6.750,00 €

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **x** neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
4. Di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di entrata E2105001 e E4200001 al fine di renderle coerenti con le rispettive codifiche del Piano dei conti finanziario, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".

5. Di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di spesa U1160121 e U1160621 al fine di renderle coerenti con la rispettiva codifica del Piano dei conti finanziario, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
6. Di istituire due nuovi capitoli di spesa necessari per il pagamento dei contributi sociali effettivi a carico dell'ente ai componenti del comitato tecnico istituito con determinazione 009/DIR/2020/00143 del 21/07/2020.
7. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
8. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
9. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
10. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore p.o.
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di Deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'intervenuta modifica del progetto Interreg "AI SMART" necessaria a garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
4. Di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di entrata E2105001 e E4200001 al fine di renderle coerenti con le rispettive codifiche del Piano dei conti finanziario, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
5. Di modificare le attuali descrizioni dei capitoli di spesa U1160121 e U1160621 al fine di renderle coerenti con la rispettiva codifica del Piano dei conti finanziario, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA".
6. Di istituire due nuovi capitoli di spesa necessari per il pagamento dei contributi sociali effettivi a carico dell'ente ai componenti del comitato tecnico istituito con determinazione 009/DIR/2020/00143 del 21/07/2020.
7. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
8. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
9. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
10. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: __/__/____ n. protocollo _____

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2023/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		393.114,56 €		
				previsione di **cassa**		393.114,56 €		
	Titolo	2	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		-	45.000,00 €	
				previsione di **cassa**		-	45.000,00 €	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	
				previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	**- 45.000,00 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: __/__/____ n. protocollo _____

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2023/00014

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		334.046,80		
			previsione di **cassa**		334.046,80		
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		59.067,76		
			previsione di **cassa**		59.067,76		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**393.114,56 €**		
			previsione di **cassa**		**393.114,56 €**		
TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	200	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		-	45.000,00 €	
			previsione di **cassa**		-	45.000,00 €	
TOTALE TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		-	**45.000,00 €**	
			previsione di **cassa**		-	**45.000,00 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	- **45.000,00 €**	
			previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	- **45.000,00 €**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**393.114,56 €**	- **45.000,00 €**	
			previsione di **cassa**		**393.114,56 €**	- **45.000,00 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
30.06.2023 08:47:53
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	14	30.06.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "AI SMART - ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
30.06.2023 14:13:22
GMT+01:00

Dir

DR. NICO[illegible]INO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 949

INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale con DGR n. 2180/2013, modificata e integrata con DGR n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C(2015) 9491 di approvazione del *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020*;
- il *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020,* cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA), ha un budget totale di € 92.707.558,00 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%). L'obiettivo è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, attuando azioni congiunte tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- Regione Puglia, individuata quale Autorità di Gestione del *Programma*, con DGR n. 163 del 22.02.2016 ha affidato tale incarico al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e con DGR n. 992 del 20.06.2017 ha approvato il modello definitivo di *governance del Programma*;
- i Dipartimenti e le Sezioni regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato. Il Presidente della Regione Puglia ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC), riunitosi a Tirana in data 22.10 2018, con Decisione del 23.10.2018 ha approvato il Bando *"Targeted Call for Project Proposals"*. Il budget totale assegnato al Bando ammonta a € 13.582.080,19 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%), di cui € 5.402.034,63 destinati al "Priority Axis 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy";
- il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato al Bando *"Targeted Call for Project Proposals"*, approvato con DD n. 24 del 20.03.2019 dell'Autorità di Gestione e pubblicato sul BURP n. 38 del 04.04.2019, presentando in qualità di Lead Partner la proposta progettuale "SOLAR - *Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" a valere sull'Asse 3 *"Environment protection, risk management and low carbon strategy"* - Obiettivo Specifico 3.2 *"Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector"*;
- il progetto *SOLAR* si pone come tema generale quello di misurare l'impronta ecologica degli aeroporti di Puglia, Albania e Montenegro, attivando quindi politiche mirate a ridurla considerevolmente, coerentemente con l'Obiettivo specifico 3.2 del *Programma*. Gli aeroporti portano benefici innegabili alla società, collegando luoghi e persone, favorendo gli scambi commerciali e la crescita economica dei territori. Tuttavia, essi sono oggi chiamati ad un lavoro di squadra e alla condivisione delle *best practice* per fare ulteriori passi avanti nella gestione quotidiana, migliorando la loro efficienza ambientale e riducendo le emissioni di CO2. Il progetto *SOLAR* vuole valorizzare e potenziare i loro sforzi, puntando non solo ad ottenere l'Airport Carbon Accreditation (unico programma ufficiale volontario di certificazione aeroportuale nell'ambito della gestione delle emissioni di anidride carbonica, che stabilisce e certifica le attività per gestire, ridurre e infine neutralizzare le emissioni di CO2), ma anche diffondendo conoscenze sugli strumenti disponibili e sulle azioni da mettere in campo per ridurre l'impatto ambientale delle attività giornaliere eseguite da chi lavora in aeroporto, dai fornitori e infine dai vettori;

- con DD n. 8 del 29.01.2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria di merito delle proposte progettuali a valere sul Bando *"Targeted Call for Project Proposals"* del *Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020,* disponendo inoltre l'avvio di una fase di ottimizzazione delle proposte che avrebbe avuto come esito la rimodulazione del budget di progetto, nonché l'utilizzo delle risorse derivanti da tale rimodulazione per il finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento fino ad esaurimento delle stesse;
- con DD n. 60 del 31.07.2020 l'Autorità di Gestione:
  - ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma (JMC) nell'ambito della ventesima procedura scritta (conclusasi il 23.06.2020), relativa agli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti e all'approvazione dei primi progetti posti in graduatoria, nonché al recupero delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei dei budget di progetto per destinarle al finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione;
  - ha approvato sia gli schemi di Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione da sottoscrivere tra Autorità di Gestione e Lead Partner di Progetto), sia gli schemi di Partnership Agreement (Contratto di Partenariato da sottoscrivere tra Lead Partner e Partner di Progetto);
- la proposta progettuale *"SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" è risultata utilmente posizionata nella graduatoria di merito approvata con suddetta DD n. 8 del 29.01.2020 con codice progetto *ITAL ME – 492*;
- con nota prot. AOO_144 /0000883/09/03/2021 il Segretariato Tecnico del programma (JS) ha convocato il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio al meeting di negoziazione che si è tenuto in data 25.03.2021. In tale data, come da relativo verbale sottoscritto, sono state discusse, condivise e definite alcune modifiche e integrazioni al progetto e al relativo budget, tra cui la riduzione del 25% e la durata del progetto da 18 a 12 mesi, con l'impegno da parte del Lead Partner di inserirle nel nuovo Application Form che è stato trasmesso telematicamente (Submission) tramite piattaforma eMS (electronic Monitoring System) in data 17.11.2021 e validato in data 17.11.2021 per un importo totale pari a € 688.500,00;
- con DGR n. 1135 del 07.07.2021 la responsabilità del progetto "*SOLAR"* è stata attribuita al Dipartimento Mobilità, delegando il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla gestione dello stesso, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari alla sua attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI) ha determinato di:
  - ✓ *dare atto che il budget complessivo del Progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR"* è stabilito in *€ 688.500,00 (seicentottantottomilacinquecento/00), di cui € 585.225,00 a titolo di fondi IPA ed € 103.275,00 a titolo di cofinanziamento (pubblico/privato);*
  - ✓ *concedere in via provvisoria il contributo complessivo di € 649.620,00 (seicentoquarantanove-milaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 corrispondente all'85% del budget di progetto a valere sulle risorse IPA in favore del leader partner e € 64.395,00 corrispondente al 15% di cofinanziamento garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, […], per la realizzazione del progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR;*
  - ✓ *dare atto che la somma di € 64.395,00 corrispondente all'importo del cofinanziamento pubblico a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015, verrà corrisposta ai Partner pubblici italiani a chiusura delle attività progettuali a seguito dell'ultima rendicontazione;*
  - ✓ *dare atto che i partner privati italiani e i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di cofinanziamento del 15% al Programma;*
  - ✓ *assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 649.620,00 (seicentoquarantanove-milaseicentoventi/00), di cui € 585.225,00 (quota IPA 85%) e € 64.395,00 (cofinanziamento nazionale 15%), in favore dei partners pubblici italiani del progetto "SOLAR" […].*

- **è** stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes e il Lead Partner - Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, in data 24.11.2021;
- **è** stato generato il CUP B91B21005230006;
- la partnership del progetto SOLAR è composta da: Regione Puglia Dipartimento Mobilità - Republic of Italy (Lead Partner), Aeroporti di Puglia S.p.A. - Republic of Italy (Partner), AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA - Republic of Montenegro (Partner), Autoritetii Aviacionit Civil Shqiptar - Republic of Albania (Partner), Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. - Regione Molise Republic of Italy (Partner).
- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - *Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports*" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- con DD n. 183 del 28/12/2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha conferito:
  - ✓ al dipendente Domenico Zonno l'incarico per la PO denominata "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020", ascritta alla tipologia A) della correlata disciplina, di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7.

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- con DGR n. 102 del 07.02.2022 in relazione all'avanzamento delle attività progettuali e al fine di garantire il corretto svolgimento delle stesse e l'esatta classificazione delle diverse tipologie di spese da effettuare, si è reso necessario procedere ad una variazione compensativa tra gli stanziamenti di previsione di n. 2 capitoli di spesa del progetto SOLAR riferiti all'affidamento in oggetto (U1159224, U1159724 istituiti con DGR n. 2004 del 30.11.2021) e due nuovi capitoli da istituire, approvando, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.
- la durata del progetto SOLAR, originariamente prevista fino al giorno 30.06.2023, è stata prorogata al 30.09.2023, come risulta dal 2° Addendum to the Subsidy Contract firmato tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia – Albania - Montenegro e il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, protocollo numero: r_puglia/AOO_015/PROT/29/05/2023/0000747;
- risulta fondamentale garantire continuità e coerenza nella gestione di tutte le attività utili ai fini della ottimale implementazione del predetto progetto di cooperazione europea anche per evitare ritardi nell'attuazione del progetto stesso;
- si rende necessario provvedere all'impegno di spesa per la copertura delle spese di missione del soggetto incaricato dell'attività di Assistenza Tecnica, individuato con D.D. n. 13 del 14.02.2022, come previsto nel relativo contratto d'appalto sottoscritto in data 23.05.2022 (rep. n. 4447 assegnato in del 30 maggio 2022);
- si rende necessario procedere alla presente variazione, in quanto trattasi di somme non accertate e

non impegnate nell'anno 2022, al fine di garantire l'attività di coordinamento del progetto SOLAR e la copertura delle spese di missione del soggetto incaricato dell'attività di Assistenza Tecnica.

VISTI:

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con

D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Parte Entrata
Entrata Ricorrente – Cod. UE. 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
NUMERO	DECLARATORIA			
E2101400	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA QUOTA IPA 85%	2.101	E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	+ Euro 6.010,27
E2101401	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA QUOTA NAZIONALE 15%	2.101	E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	+ Euro 1.060,63

Debitore: Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
Titolo giuridico che supporta il credito: DGR n. 163 del 22/02/2016; DD n. 590 del 16.11.2021 l'Autorità di Gestione (DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI); Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020"; Subsidy contract attestante l'entrata del finanziamento in oggetto sottoscritto in data 24.11.2021.

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni Internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO		**CODICE UE**	**PIANO DEI CONTI FINANZIARIO**	**2023**
NUMERO	**DECLARATORIA**			
U1159220	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat D QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.01.01.000 *Retribuzioni in denaro*	+ Euro 3.704,81
U1159720	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto SOLAR Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat D QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.01.01.000 *Retribuzioni in denaro*	+ Euro 653,79

U1159221	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D. QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.02.01.000 *Contributi sociali effettivi a carico dell'ente*	+ Euro 970,55
U1159721	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D. QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.02.01.000 *Contributi sociali effettivi a carico dell'ente*	+ Euro 171,27
U1159222	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR Spese per Irap relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D QUOTA IPA 85%	3	U.1.01.02.01.000 *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*	+ Euro 314,91
U1159722	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR Spese per Irap relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.01.02.01.000 *Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*	+ Euro 55,57
U1159223	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. QUOTA IPA 85%	3	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ Euro 1.020,00
U1159723	Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 PROGETTO SOLAR - Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ Euro 180,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii..

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione *"Copertura finanziaria".*
3. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio.
4. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii..
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
"Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR – Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020"
dott. Domenico Zonno

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
3. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio.
4. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. N. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii..
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta Regionale del ____n. VIC_DEL_2023_00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.070,90		
			previsione di cassa		7.070,90		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
30.06.2023 09:43:24
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	15	30.06.2023

INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO "SOLAR". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
30.06.2023 14:13:22
GMT+01:00

Dir

DR. NICO JINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 951

Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA SpA C.da Gravinola. Procedimento di VIA ex D.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)". CISA SpA. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e in particolare l'art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR, il quale prevede che gli interventi che l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. 24678 del 06.08.2018 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso l'informazione della pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web ai fini dell'adeguatezza e della completezza della documentazione da parte delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati;
- con nota prot. n. 497 del 17.12.2018 il proponente ha richiesto il rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle Norme Tecniche di attuazione del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_145/1601 del 27.02.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, competente esclusivamente ai fini del rilascio del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, a seguito di specifica istruttoria, ha rilevato il contrasto degli interventi suddetti con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR.

Considerato che:

- la proposta progettuale presentata riguarda gli interventi per il rimodellamento delle quote di "Colmata Finale" con un incremento medio di circa 3,90 m rispetto a quelle autorizzate con D. D. n.174/2005 con punta max di oltre 8,00 m, che consente di fatto un incremento di volumetria netta di circa 180.000 mc;
- gli interventi di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico, pur mantenendo il sedime e la configurazione impiantistica della discarica esistente, si configurano, ai fini paesaggistici, come ampliamento dell'impianto;
- gli interventi previsti determinando un aumento di volumetria (anche se non in termini di superficie) rispetto a quella autorizzata, risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto l'Atto unilaterale d'obbligo trasmesso dalla società CISA con nota n. 87/19 del 12.03.2019 con cui la società proponente *"assevera l'utilizzo della volumetria - che si renderà disponibile (pari a 180.000 mc) a seguito dell'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" del proprio impianto sito in agro di Statte, contrada "Gravinola" - allo smaltimento dei residui provenienti dal "Ciclo di Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati", come è noto sottoposto alla privativa pubblica (SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE) secondo le indicazioni che saranno all'uopo disposte da AGER Puglia ai sensi della L.R. n. 24/12".*

Vista la nota prot. n. AOO_090_11074 del 08.08.2019 della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia;

Visto il verbale della conferenza di servizi del 25.10.2022 dal quale emerge che il Direttore Generale di Ager ha dichiarato che "*le volumetrie derivanti dall'autorizzazione del progetto di CISA assicurerebbero maggiore resilienza al sistema di gestione dei rifiuti urbani rappresentando un'alternativa eccezionale nel conferimento di FSC prodotto dagli impianti TMB pubblici in caso di blocco dei processi di lavorazione a valle, ovvero negli impianti di produzione di CSS e di termovalorizzazione e che tali elementi (l'esclusività dei volumi in favore di AGER, e che disciplini gli obblighi in capo al gestore, in particolar modo in materia di conferimenti e tariffe, al fine di soddisfare le esigenze del sistema pubblico relativamente alla gestione della FSC derivante dal trattamento dell'indifferenziato) dovrebbero essere espressamente previsti nell'atto autorizzatorio che per le modalità esecutive dovrà rinviare ad un accordo ex art. 9-bis tra l'AGER e il Gestore*".

Vista la nota prot. n. AOO_145_2575 del 24.03.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la quale è ribadita la necessità di ottenere una attestazione da cui emerga la sussistenza dei requisiti previsti per la deroga dall'art.95 NTA (***opere di pubblica utilità - ai fini del soddisfacimento del fabbisogno regionale esclusivamente in materia di rifiuti urbani o derivati dal loro trattamento, che non abbiano alternative localizzative);***

Vista la nota del 30.03.2023 con la quale il Direttore di AGER ha attestato l'effettiva utilità pubblica dell'intervento di cui trattasi, stante la "***la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici in concessione, facendo comunque salvi gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore***" e l'obbligo di destinare dette volumetrie "**in via esclusiva *ai conferimenti dei rifiuti prodotti dal trattamento della frazione indifferenziata raccolta nei Comuni Pugliesi su espressa disposizione di AGER nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale con l'applicazione di una tariffa determinata secondo i criteri, le modalità ed i termini del MTR-2 e dei successivi metodi regolatori di settore approvati da ARERA*".

Visto l'Accordo di programma (ex art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012), a tal fine, stipulato tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., siglato in data 26.05.2023 e trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 3801 del 29.05.2023.

Considerato che, in forza del citato Accordo di programma, e di quanto già attestato dal Direttore di AGER nel

verbale della conferenza di servizi del 25.10.2022 e nella nota del 30.03.2023 sopra richiamati, può ritenersi sussistente e rafforzato il requisito della pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, così come richiesto dalla Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_090_11074 del 08.08.2019.

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A);
- dell'Atto unilaterale d'obbligo della società CISA, nota n. 87/19 del 12.03.2019 (ALLEGATO B);
- della nota prot. n. AOO_090_11074 del 08.08.2019 della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia (ALLEGATO C);
- delle Dichiarazioni del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), riportate nel verbale di conferenza di servizi del 25.10.2022 (ALLEGATO D) e nella nota del 30.03.2023, di sussistenza dell'interesse pubblico regionale acchè i volumi in ampliamento della discarica CISA siano a totale disposizione di AGER (ALLEGATO E);
- dell'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra AGER e Cisa S.p.A., siglato in data 26.05.2023 (ALLEGATO F);

tutti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, mediante il pagamento di € 1.510,00 - Id Univoco Riscossione pagoPA 4830a994f28443a1972c8a53e7032f08.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate".*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa ed enucleate nel Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi relativi al *"rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"*, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A), esclusivamente a condizione che la realizzazione, l'esercizio e l'utilizzazione dell'intervento in oggetto siano conformi alle prescrizioni, limiti, finalità e modalità di cui all'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., stipulato in data 26.05.2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi al *"rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento on tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4), Proponente: Cisa SpA"*, il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, esclusivamente a condizione che la realizzazione, l'esercizio e l'utilizzazione dell'intervento in oggetto siano conformi alle prescrizioni, limiti, finalità e modalità di cui all'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., stipulato in data 26.05.2023, con le seguenti prescrizioni:
   - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
   - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Comune di Statte;
   - all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
   - a Cisa spa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi al *"rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento on tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4), Proponente: Cisa SpA"*, il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, esclusivamente a condizione che la realizzazione, l'esercizio e l'utilizzazione dell'intervento in oggetto siano conformi alle prescrizioni, limiti, finalità e modalità di cui all'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., stipulato in data 26.05.2023, con le seguenti prescrizioni:

   - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
   - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Comune di Statte;
   - a Cisa SpA.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00038
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA S.p.A. C.da Gravinola - Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)".Proponente: CISA S.p.A.

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 91 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. 24678 del 06.08.2018 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso l'informazione della pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web ai fini della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione da parte delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati.

Con successiva nota prot. Provinciale n. 27074 del 10.09.2018, cosi come rettificata con la nota prot. 28571 del 20.09.2018, veniva convocata la prima conferenza di servizi (istruttoria) il cui verbale veniva successivamente inviato a tutti gli enti, unitamente ai pareri, con nota prot 30740 del 09.10.2018 e pubblicato sul sito web dell'amministrazione.

Il proponente, CISA Spa, con successive note, ha trasmesso integrazioni documentali in merito agli aspetti paesaggistici (attivazione procedura ex. Art.95 del PPTR).

Con nota prot. n. 2882 del 29.01.2019, il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha convocato la conferenza di servizi sincrona ai sensi dell'art. 14/ter della L. 241/90 e s.m.i per il giorno 28.02.2019 per il Procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145/1601 del 27.02.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, competente esclusivamente ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, a seguito di specifica istruttoria, ha evidenziato i contrasti degli interventi suddetti con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR. Nella stessa nota, premettendo che gli interventi previsti dovranno essere esclusivamente finalizzati alla chiusura dell'attività, nel rispetto delle prescrizioni del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

D.lgs. 36/2003, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'accertamento di compatibilità paesaggistica, è stato chiesto alla società CISA spa che l'istanza fosse integrata con la documentazione atta a dimostrarne i presupposti, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, ed in particolare la pubblica utilità delle modifiche previste.

Con nota prot. n. 139/19 del 03.04.2019 la società CISA spa ha riscontrato la suddetta nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmettendo la revisione della relazione paesaggistica contenente la richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle Norme Tecniche di attuazione del PPTR.

Con successiva nota prot. n. 141/19 del 05.04.2019 la società CISA spa ha trasmesso l'atto unilaterale d'obbligo con cui "*assevera l'utilizzo della volumetria - che si renderà disponibile (pari a 180.000 mc) a seguito dell'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" del proprio impianto sito in agro di Statte, contrada "Gravinola" - allo smaltimento dei residui provenienti dal "Ciclo di Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati", come è noto sottoposto alla privativa pubblica (SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE) secondo le indicazioni che saranno all'uopo disposte da AGER Puglia ai sensi della L.R. n. 24/12*".

Con nota prot. n. AOO_145/4385 del 28.05.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel ribadire che il requisito della pubblica utilità del progetto di "*rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)*" è il presupposto necessario alla definizione dell'iter istruttorio teso all'eventuale rilascio della deroga paesaggistica, ha chiesto ad AGER di provvedere, secondo quanto disposto dalla Legge regionale n. 20/2016, per quanto di competenza, alla dichiarazione della pubblica utilità dell'intervento in oggetto, ove ne ricorrano i presupposti.

Con nota prot. n. 4315 del 17.06.2019 AGER ha sostenuto che non rientra nelle competenze attribuite normativamente all'AGER la dichiarazione di pubblica utilità, e ha evidenziato "*il ruolo esecutivo dell'AGER, sia con riferimento al piano regionale dei rifiuti predisposto dalla Regione Puglia secondo quanto prescritto dall'art. 196 TUA, sia con riferimento alla realizzazione ed alla gestione degli impianti previsti dal piano".*

Con nota prot. n. AOO_145/6271 del 29.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia se, nell'ambito delle proprie attività di programmazione degli interventi necessari per un corretto funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti, fosse possibile dimostrare il requisito della pubblica utilità del progetto di "*rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)*".

Con nota prot. n. 11074 del 08.08.2019 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia al fine di dimostrare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR "*suggerisce di formalizzare tra le parti un accordo ai sensi dell'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii. atteso che tale tipologia di accordo è finalizzato a soddisfare un pubblico interesse e possa costituire di fatto dichiarazione di pubblica utilità.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In conformità a quanto stabilito ai sensi dell'art. 9, comma 7 della LR 24/2012 e ss.mm.ii .., il suddetto accordo bilaterale dovrà essere sottoscritto da AGER e dal Gestore dell'impianto, con esplicita indicazione della tipologia dei rifiuti conferibili, volumetrie, tariffe da applicare e flussi annui da avviare a smaltimento".

Con successiva nota prot. n. 381/19 del 19.11.2019 la società CISA spa, nel riscontrare la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica prot.11074/2019, ha sollecitato i soggetti in indirizzo nella definizione del procedimento di "*Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo Rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica*" in merito all'interesse pubblico sotteso all'intervento de quo.

Con nota prot. n. AOO_145/9530 del 26.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, atteso che il requisito della pubblica utilità del progetto di "*rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)*" non risultava dimostrato, al fine di procedere con l'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento di deroga paesaggistica, ha chiesto nuovamente ai soggetti in indirizzo di riscontrare in tal senso.

Con nota prot. n. AOO_145/570 del 27.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, congiuntamente con il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, al fine di concludere l'attività istruttoria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito del procedimento in oggetto, ha convocato un incontro in data 31.01.2020 con AGER, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e il Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria della Regione Puglia. In tale incontro, AGER ha evidenziato che ad oggi viene utilizzata tutta la volumetria messa a disposizione dalle discariche esistenti sul territorio regionale, ribadendo che, ai sensi della legge istitutiva n. 20/2016, il compito di AGER è quello di determinare e gestire i flussi dei rifiuti, sulla scorta delle indicazioni circa la disponibilità impiantistica comunicata dai Gestori. Attualmente AGER conferisce rifiuti su tutti gli impianti pubblici e su quelli privati che hanno dato disponibilità sul territorio regionale: sicché è possibile asserire che ad oggi tutti i rifiuti vengono smaltiti all'interno del territorio regionale. Il direttore del Dipartimento ha chiesto a tal proposito di conoscere per quanto tempo questo sistema riesca a "rimanere in equilibrio" ovvero se le volumetrie oggi disponibili ed autorizzate siano in grado di soddisfare il fabbisogno di smaltimento regionale e se è possibile avere i dati con l'indicazione dei fabbisogni futuri e delle disponibilità da parte delle discariche sia pubbliche sia private esistenti, tanto al fine di rispondere anche alle esigenze di pianificazione e di programmazione. AGER si è impegnato a fornire tali dati entro il 04.02.2020.

Con nota prot. n. 884 del 06.02.2020 AGER ha trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia la stima del fabbisogno volumetrico di discarica 2020 per rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal pretrattamento dei rifiuti indifferenziati nella Regione Puglia.

Con nota prot. n. 6981 del 11.08.2020, acquisita al prot. n. AOO_145/5965 del 13.08.2020 AGER ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la stima del fabbisogno volumetrico di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

discarica 2020 per rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal pretrattamento dei rifiuti indifferenziati nella Regione Puglia.

Con nota prot. n. 098/21 del 08.03.2021 la società CISA s.p.a. ha sollecitato, tra gli altri, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nella definizione del procedimento di "*rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)*" in merito all'interesse pubblico sotteso all'intervento de quo.

Con nota prot. n. AOO_145/2331 del 15.03.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, considerato che non era pervenuto alcun riscontro alle richieste più volte formulate in merito alla dimostrazione del requisito della pubblica utilità del progetto in oggetto, nel ribadire che tale requisito fosse il presupposto necessario alla definizione dell'iter istruttorio teso all'eventuale rilascio del provvedimento di deroga paesaggistica di competenza della Giunta regionale, ritenuto che, in assenza della dimostrazione dello stesso, non fosse possibile procedere con l'endoprocedimento finalizzato al rilascio di tale provvedimento.

Con nota prot. n. 0021286/2022 del 27.06.2022 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha chiesto "*alla Regione di fornire informazioni circa il procedimento autorizzativo in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR*" per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145/6584 del 08.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito che "*alla luce dei contrasti dell'intervento in oggetto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1 e 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR, si ritiene che l'avvio dell'iter istruttorio, finalizzato all'eventuale rilascio del provvedimento di deroga paesaggistica di competenza della Giunta regionale, sia possibile solo se vi è la preventiva dichiarazione di pubblica utilità, nei modi e nelle forme previste per legge, da parte dell'Autorità Procedente*".

Con nota prot. n. 28696/2022 del 01.09.2022 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha riscontrato alla suddetta nota affermando che "*nulla osta a che codesto Ufficio Regionale competente attivi l'istruttoria tecnica specifica ex art. 95 delle NTA del PPTR (verifica di compatibilità delle opere con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e assenza di alternative localizzative e/o progettuali, così come riportato nella Relazione Tecnica rev. Marzo 2019 a firma del progettista), evidenziando che la pubblica utilità dell'intervento potrà essere definitivamente attribuita, in conformità alla norma, nell'ambito della determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi del combinato disposto dall'art. 208, comma 6 e art. 27-bis, comma 7-ter, del Testo Unico Ambientale*".

Con nota prot. n. 31010/2022 del 21.09.2022 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha convocato per il procedimento in oggetto una Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 s.m.i. per il giorno 11.10.2022, successivamente rinviata al 25.10.2022.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_145/8273 del 06.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito che: "*ferma restando la necessità della dimostrazione preventiva del requisito della pubblica utilità del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)", si chiede al proponente di verificare l'esistenza di alternative progettuali che potrebbero determinare la compatibilità paesaggistica*".

Con nota prot. n. 41824 del 14.12.2022 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 25.10.2022, chiedendo alla Società di riscontrare, entro 60 giorni, tutto quanto emerso nella suddetta conferenza e nelle note allegate al verbale, e interrompendo i termini statuiti dal T.U.A. che riprenderanno a decorrere dopo la presentazione della documentazione integrativa. In detta conferenza il Direttore di AGER – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti ha dichiarato: *" ……. Omissis …….. Alla luce di quanto esposto, anche* ***al fine di contribuire alla valutazione della sussistenza di elementi di pubblica utilità del progetto in esame, come richiesto dalla Provincia, questa Agenzia ritiene che le volumetrie derivanti dall'autorizzazione del progetto di CISA assicurerebbero maggiore resilienza al sistema di gestione dei rifiuti urbani rappresentando un'alternativa eccezionale nel conferimento di FSC prodotto dagli impianti TMB pubblici in caso di blocco dei processi di lavorazione a valle, ovvero negli impianti di produzione di CSS e di termovalorizzazione****. Risulta chiaro, conclude il direttore, che tali elementi (****l'esclusività dei volumi in favore di AGER****, e che disciplini gli obblighi in capo al gestore, in particolar modo in materia di conferimenti e tariffe, al fine di soddisfare le esigenze del sistema pubblico relativamente alla gestione della FSC derivante dal trattamento dell'indifferenziato) dovrebbero essere espressamente previsti nell'atto autorizzatorio che per le modalità esecutive dovrà rinviare ad un accordo ex art. 9-bis tra l'AGER e il Gestore".*

Con nota prot. n. 536 del 16.11.2022 la società CISA SPA, a seguito della seduta della C.d.S. del 25.10.2022 presso la Provincia di Taranto, ha trasmesso un elaborato integrativo per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145/282 del 10.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato alle integrazioni del Proponente e ha ribadito che "*ferma restando la necessità della dimostrazione preventiva del requisito della pubblica utilità del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)", si chiede al proponente di verificare l'inesistenza di alternative progettuali e localizzative che potrebbero determinare la compatibilità paesaggistica*".

Con nota prot. n. 143 del 07.02.2023 il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni progettuali.

Con nota prot. n. 7743 del 02.03.2023 il Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto ha convocato per il procedimento in oggetto la seduta di Conferenza di Servizi per il 23.03.2023, successivamente rinviata al 28.03.2023.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_145/2575 del 24.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che "*In merito al requisito della pubblica utilità si ribadisce che, come più volte evidenziato nelle note prot. n. AOO_145/1601 del 27.02.2019, prot. n. AOO_145/4385 del 28.05.2019, prot. n. AOO_145/6271 del 29.07.2019, prot. n. AOO_145/9530 del 26.11.2019, prot. n. AOO_145/2331 del 15.03.2021, la pubblica utilità relativa alle modifiche sostanziali dell'impianto esistente deve essere dichiarata preventivamente all'istruttoria tecnica specifica ex art. 95 delle NTA del PPTR, finalizzata al rilascio di una eventuale deroga paesaggistica da parte della Giunta regionale e non già a seguito della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.*
Visto quanto dichiarato dal Direttore di AGER nella seduta di Conferenza di Servizi del 25.10.2022, e visto l'atto unilaterale d'obbligo trasmesso dalla società CISA con cui:
"assevera l'utilizzo della volumetria - che si renderà disponibile (pari a 180.000 mc) a seguito dell'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" del proprio impianto sito in agro di Statte, contrada "Gravinola" - allo smaltimento dei residui provenienti dal "Ciclo di Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati", come è noto sottoposto alla privativa pubblica (SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE) secondo le indicazioni che saranno all'uopo disposte da AGER Puglia ai sensi della L.R. n. 24/12", ciò stante si chiede ad AGER <u>di provvedere prima della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi:</u>

1. *alla dichiarazione della pubblica utilità dell'intervento ai fini del soddisfacimento del fabbisogno regionale, esclusivamente in materia di rifiuti urbani o derivati dal loro trattamento;*
2. *alla dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative.*

All'esito della suddetta dichiarazione si procederà con la proposta alla Giunta regionale della deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR".

Con nota del 30.03.2023 il Direttore di AGER ha dichiarato fra l'altro: *" …….. omissis …….. Tanto precisato in via preliminare,* ***si conferma, nell'ambito del presente procedimento, la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici in concessione, facendo comunque salvi gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore****.*
Si fa rilevare che , ove mai sussistano tutti i prescritti pareri favorevoli tecnici ed ambientali, ***le volumetrie dovranno essere finalizzate in via esclusiva ai conferimenti dei rifiuti prodotti dal trattamento della frazione indifferenziata raccolta nei Comuni Pugliesi su espressa disposizione di AGER nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale con l'applicazione di una tariffa determinata secondo i criteri, le modalità ed i termini del MTR-2 e dei successivi metodi regolatori di settore approvati da ARERA****".*

Con pec del 20.04.2023 il proponente ha trasmesso prova della corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, mediante il pagamento di € 1.510,00 - Id Univoco Riscossione pagoPA 4830a994f28443a1972c8a53e7032f08.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_145_4455 23.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha definitivamente condotto l'istruttoria sull'istanza del proponente affermando: *"Tutto ciò premesso e considerato,* ***previa stipula di accordo ex art. 9-bis della L.R. n. 24/2012, da sottoscrivere prima della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, tra AGER e la società CISA spa sull'esclusività dei volumi in ampliamento in favore di AGER, con obblighi in capo al gestore, in particolar modo in materia di conferimenti e tariffe, al fine di soddisfare le esigenze del sistema pubblico relativamente alla gestione della FSC derivante dal trattamento dell'indifferenziato,*** *si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni, del provvedimento di* ***Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e da D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021****, per il "progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)", in quanto lo stesso, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1."*

Con nota prot. n. 3801 del 29.05.2023 l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio l'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia AGER e Cisa S.p.A., siglato in data 26.05.2023.

La documentazione progettuale, disponibile al seguente link: http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/cisa-spa-istanza-procedimento-unico-ex-art-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

AOO_ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.2018.0093896.pdf	8837b63d0e03333c806f0a61ef55c107
B01BJI00GRUPPO_BEU1524838025128019_ACCONTO ONERI ISTRUTTORI AIA GRAVINOLA.pdf	46ded38a32bae1fdefb65b013b8862be
CISA_Gravinola_riesame_VIA.AIA_Nota prot. 312 del 05072018.pdf	4eea03802fd120fcad5cece267579e8a
CISA_Statte_annuncio_Sopralzo_Gravinola.pdf	c36280ba3c0f2d74cb343b1403c29c5a
CISA_riesame_VIA_Autorizz.Elenco.pdf	cabb1ea91d68b7d337f73346225c1430
DIP.AGRICOLTURA, SVILUPPO RUR. E AMBIENTALE nota prot. 32529-07-06-18.pdf	81107283f5685e9e975ce697069b89ae
PARERE SOPRINTENDENZA prot. 8503 del 09052018.pdf	185a075d609e561cedebb055c3d394d3
Allegato 1.0_Statte_Relazione_Progetto_Rimodellamento delle quote di colmata finale_.pdf	704df86abf61eaab5a3319fd5b8f02e0
Allegato 1.1_Statte_Relazione_Stabilità.pdf	f18e670a1bf7caddf504d5cfd35cd37d
Allegato 2.0_Statte_Relaz.Rinverdimento_Ing.Naturalistica.pdf	81290e54c583cbe06a07cd4e172096d4
Allegato_3_Statte_Relaz.Verifica_Imp.Ambientale .pdf	df022c08009d8e80451b0de1b85316e7
CISA_SIA_STATTE_nov.2017.def.all.pdf	98df6d2645ea3829c2304b1246e1813a
CISA_Valut.Incidenza_SIA_STATTE_nov.2017.def.all.pdf	c65c6b2202c67349ef9e7676e0ebe99e
SNT_CISA_STATTE_nov.2017.def.pdf	67770b428f8260add718c2c6050bb67a
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 1.pdf	b7df71a1d2965390900fee67551670a6
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 2.pdf	ea4c94c8942b880ef797c1a2ded40f1b
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 3.pdf	399486b9dda33ce9be79d43872c34583

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 4.pdf	3704b951e00980b9b314cbfc43bb3768
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 5.pdf	3facc4e4f3671fd0ed2af1965cb97604
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 6.pdf	7b86594de15358a8d0eb970723068466
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 7.pdf	bf98f70b46ed7bab3c518b664cb078f6
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina 8.pdf	17ca9f65c9096d2a4585f107d352fa17
TAV. 11 - FOTOMODELLAZIONE E RENDERING PDF\Pagina iniziale.pdf	628421f044953b67b8e16e2398a62159
1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf	4f20078a071e0cd9d68e22531f8b5e8c
2 - STATO DEI LUOGHI - PIANO QUOTATO.pdf	2ad8331234c70213b80cf28cdb62900c
3 - STATO DEI LUOGHI - SEZIONI TOPOGRAFICHE.pdf	3e7751909ffc0e4c07510b51ad9655f8
4 - SISTEMAZIONE CHIUSURA PROVVISORIA - PIANO QUOTATO.pdf	213cdb7e6e483e6ab0f1c3632a21c1a0
5 - SISTEMAZIONE CHIUSURA PROVVISORIA - SEZIONI.pdf	5daebb0fdc37c8b87063d13628e8a9ea
7 - SISTEMAZIONE FINALE BONIFICA E RECUPERO DELL'AREA - SEZIONI.pdf	dff5a9d63ae5d2bac6dd9b67b7d75dc1
8 - PLANIMETRIA FASI DI CONFERIMENTO RIFIUTI.pdf	b1e1e0e66e8406e14aef39fe9346589c
9 - COMPUTO VOLUMETRIA RIMODELLAMENTO E SUPERFICIE TELO.pdf	7c82a5a32f0e89dfef01e9694544ac1c
10 - COMPUTO VOLUME RIMODELLAMENTO - TABELLE DI CALCOLO.Pdf	9aef53eef9357eae248947f4dc17ca1d
Cisa_Statte_tav.01.pdf	7eedde62b85fe0157ea7a07cb1eb4232
Cisa_Statte_tav.02.pdf	69754fd3762c60aba309854f40a05564
Cisa_Statte_tav.03.pdf	e5ec94cda836e470e3b2e611a3d7d215
Cisa_Statte_tav.04.pdf	3ff045f3dae92ca3a9d10c539ca070d1
Cisa_Statte_tav.05.pdf	dc4a5c2b1bb8127bc0928f3657ae29fd
Cisa_Statte_tav.06.pdf	a9d3616a7eec07cd04aa09d2b43aa279
Cisa_Statte_tav.07.pdf	224a20ae745ec0117998f7bc70459064
Cisa_Statte_tav.08.pdf	59d6edb330435830d39d475d360aae0e
Cisa_Statte_tav.09.pdf	74ee0740f23123dd7d5de3f66be496d9
Cisa_Statte_tav.10_sintesi.pdf	e22ee78530b29e0203cac11c1e57ed71
elenco allegati.pdf	423c209bbed22ddffc428532837c3b7f

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'impianto sorge in Agro del Comune di STATTE (TA) in contrada "GRAVINOLA" ed è costituito da una discarica di Rifiuti Speciali non Pericolosi (in seguito RS) autorizzata dalla Provincia di Taranto con D.D. n.174/2005 ex d.lgs n.36/2003.La proposta progettuale, oggetto dell'**accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, consiste nel rimodellamento delle quote di "Colmata Finale" con un incremento medio di circa 3,90 m rispetto a quelle autorizzate con D. D. n.174/2005 con punta max di oltre 8,00 m, che consente di fatto un incremento di volumetria netta di circa **180.000 mc. L'incremento di volumetria incide, rispetto a quella autorizzata (750.000 mc), per circa il 24%.** Il proponente afferma che l'obiettivo è quello di "recuperare" volume da destinare al mercato dei RS di origine industriale dato che: *"gli scarti del trattamento derivanti dal ciclo di lavorazione dei RSU, destinati allo smaltimento in discarica, vista la grave situazione in cui versa la provincia di Taranto (e l'intera Puglia) per la carenza di impianti Pubblici di smaltimento vengono conferiti (da circa 2 anni) negli impianti privati del settore complementare dei Rifiuti Speciali (come la discarica "de quo")"*.

La progettazione del rimodellamento è stata definita con una verifica sulla stabilità del fronti di colmata che ha permesso di confermare la funzionalità di tutto il supporto impiantistico (sistema di intercettazione e raccolta del percolato, del biogas, etc.), già previsto ed in parte realizzato, per la discarica esistente, che rimane pertanto immutato senza comportare alcuna modifica al Sistema di Tenuta approvato. Il progetto di rimodellamento, nel replicare il "capping" ed il pacchetto di "chiusura"

già approvato come da D.lgs n.36/03, prevede il "recupero dell'area" con tecniche di Ingegneria naturalistica. Dopo l'abbancamento finale dei rifiuti la chiusura è prevista mediante:

- stesura di uno strato di copertura di spessore totale 2,8 m;
- sistemazione idraulica e realizzazione della rete di captazione delle acque meteoriche;
- completamento del sistema di captazione e trasporto del biogas alla centrale di recupero energetico;
- inerbimento;
- messa a dimora di piante e cespugli.

Alla chiusura dell'impianto è previsto il completamento della canaletta perimetrale definitiva che intercetterà l'acqua meteorica sull'ammasso per convogliarla in appositi serbatoi.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53; da "**Lame e Gravine**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54. L'area inoltre ricade in un'"**Area soggetta a vincolo idrogeologico**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Aree di rispetto boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. L'area nell'"**Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"** e precisamente nell'area di rispetto del **Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR. Infine l'area ricade in due "**Siti di rilevanza naturalistica**" e precisamente il "**SIC e ZPS Area delle Gravine**" (IT9130007), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico "**Arco Jonico Tarantino**" ed in particolare alla Figura Territoriale denominata "**L'anfiteatro e la Piana Tarantina**".

Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. Essa rappresenta il terminale del morfotipo territoriale n°3 ("I sistemi lineari a corda ionico-adriatici"), articola in parte anche il morfotipo territoriale n°22 ("Il sistema a pettine della Murgia tarantina") e la morfotipologia n.23 (" il sistema a pettine dei centri sulle gravine"). L'identità di lunga durata assegna a Taranto il carattere di una vera e propria "città d'acqua", la cui fortuna è basata prevalentemente sulle risorse naturali offerte dai due mari che l'insediamento ha interpretato magistralmente: la leggenda di fondazione lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza delle sorgenti del Tara (da cui deriva il nome stesso della città), testimoniando così la rilevanza che il corso d'acqua ebbe fin dall'antichità. La città offre ancora oggi un paesaggio urbano di notevole suggestione, per la rilevanza geografica dei luoghi, per la presenza dell'acqua. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Tratti sabbiosi sono presenti solo localmente intorno al Mar Grande e al Mar Piccolo: i due imponenti bacini, frutto di abbassamenti della costa, sono separati tra loro da due penisole collegate ad un'isola artificiale, separata dalla terraferma da un canale navigabile. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale. La città stessa non è priva di valori: il rilevante patrimonio presente nel museo archeologico, le tracce della lunga ed interessante cultura locale dell'acqua, le grandi potenzialità che si intravedono nel restauro dell'antica isola urbana. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea. Molte di queste aree sono umide e rappresentano un elemento strategico da cui partire per un progetto locale che punti ad una migliore qualità urbana e alla bonifica ambientale dei luoghi. Il litorale dei due mari è solcato dalle foci di alcuni brevi corsi d'acqua, alimentati dal sistema di risorgive carsiche interne. Verso sud est le Murge tarantine si allungano da Mottola verso Crispiano e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

da Crispiano verso Lizzano, riaffiorando in una serie di rilievi discontinui aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante. Posti in posizione cacuminale spiccano i centri di Grottaglie e Montemesola che dominano il bellissimo panorama del golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Significativo è inoltre l'affioramento calcareo della Serra Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata e Faggiano, a est della città di Taranto. Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa. Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Qui la costa si presenta bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglieti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine. A sud est del capoluogo invece domina la coltivazione a vigneto, che si sviluppa verso est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, con un notevole sistema di masserie a maglie molto larghe. La pervasività dell'insediamento lungo la linea di costa determina un mosaico periurbano molto esteso che tende a impedire qualsiasi relazione tra la costa e il territorio rurale dell'entroterra.

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica preliminarmente si rappresenta che gli interventi di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico, pur mantenendo il sedime e la configurazione impiantistica della discarica esistente, si configurano, ai fini paesaggistici, come ampliamento dell'impianto.

Si ritiene che il Progetto di rimodellamento delle quote di "Colmata Finale", che determina un aumento di volumetria (anche se non in termini di superficie) rispetto a quella autorizzata, risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui **agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR**. Tali misure di salvaguardia e utilizzazione prevedono che, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano **realizzazione e ampliamento di impianti** per la depurazione delle acque reflue, **per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti**.

Con nota prot. n. 497 del 17.12.2018 il proponente ha trasmesso la richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle Norme Tecniche di attuazione del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Visti:

- l'atto unilaterale d'obbligo trasmesso dalla società CISA con nota n. 87/19 del 12.03.2019 con cui: *"assevera l'utilizzo della volumetria - che si renderà disponibile (pari a 180.000 mc) a seguito dell'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" del proprio impianto sito in agro di Statte, contrada "Gravinola" - allo smaltimento dei residui provenienti dal "Ciclo di Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati", come è noto sottoposto alla privativa pubblica (SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE) secondo le indicazioni che saranno all'uopo disposte da AGER Puglia ai sensi della L.R. n. 24/12";*

- la nota prot. n. AOO_090_11074 del 08.08.2019 con cui la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia afferma che *"In relazione al concetto di "pubblica utilità" appare opportuno evidenziare che, se in base alla disciplina speciale previgente la differenza tra "opera pubblica" e "opera di pubblica utilità" rilevava ai fini dell'applicazione di determinati provvedimenti normativi ed in particolare della Legge 3 gennaio 1978 n. 1 circoscritta alle sole opere pubbliche, la normativa attualmente vigente fa rientrare piuttosto il concetto di "opera pubblica" come species del più ampio genus di "opera di pubblica utilità" quale intervento, pubblico o privato, finalizzato a soddisfare un interesse della collettività e quindi un interesse pubblico.* ***Al fine di dimostrare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR ed in particolare la pubblica utilità delle modifiche proposte, preso atto dell"Atto unilaterale d'obbligo" trasmesso dal gestore con nota prot. 141/19 del 05.04.2019, al fine di fornire un utile contributo per consentire il prosieguo del procedimento amministrativo in corso, la scrivente Sezione suggerisce di formalizzare tra le parti un accordo ai sensi dell'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii.. atteso che tale tipologia di accordo e finalizzato a soddisfare un pubblico interesse e possa costituire di fatto dichiarazione di pubblica utilità.*** *In conformità a quanta stabilito ai sensi dell'art. 9, comma 7 della LR 24/2012 e ss.mm.ii.., il suddetto accordo bilaterale dovrà essere sottoscritto da AGER e dal Gestore dell'impianto, con esplicita indicazione della tipologia dei rifiuti conferibili, volumetrie, tariffe da applicare e flussi annui da avviare a smaltimento";*

- il verbale della conferenza di servizi del 25.10.2022 in cui è riportata la dichiarazione del Direttore Generale di AGER – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti: *" ……. Omissis …….. Alla luce di quanto esposto, anche* ***al fine di contribuire alla valutazione della sussistenza di elementi di pubblica utilità del progetto in esame, come richiesto dalla Provincia, questa Agenzia ritiene che le volumetrie derivanti dall'autorizzazione del progetto di CISA assicurerebbero maggiore resilienza al sistema di gestione dei rifiuti urbani rappresentando un'alternativa eccezionale nel conferimento di FSC prodotto dagli impianti TMB pubblici in caso di blocco dei processi di lavorazione a valle, ovvero negli impianti di produzione di CSS e di termovalorizzazione. Risulta chiaro, conclude il direttore, che tali elementi (l'esclusività dei volumi in favore di AGER, e che disciplini gli obblighi in capo al gestore, in particolar modo in materia di conferimenti e tariffe, al fine di soddisfare le esigenze del sistema pubblico relativamente alla gestione della FSC derivante dal trattamento dell'indifferenziato) dovrebbero essere espressamente previsti nell'atto autorizzatorio che per le modalità esecutive dovrà rinviare ad un accordo ex art. 9-bis tra l'AGER e il Gestore";***

- la nota del 30.03.2023 con la quale AGER ha dichiarato fra l'altro: *" …….. omissis …….. Tanto precisato in via preliminare,* ***si conferma, nell'ambito del presente procedimento, la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici in concessione, facendo comunque salvi gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore.***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si fa rilevare che, ove mai sussistano tutti i prescritti pareri favorevoli tecnici ed ambientali, ***le volumetrie dovranno essere finalizzate in via esclusiva ai conferimenti dei rifiuti prodotti dal trattamento della frazione indifferenziata raccolta nei Comuni Pugliesi su espressa disposizione di AGER nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale con l'applicazione di una tariffa determinata secondo i criteri, le modalità ed i termini del MTR-2 e dei successivi metodi regolatori di settore approvati da ARERA".***

Tutto ciò premesso, la stipula dell'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., siglato in data 26.05.2023, sostiene il requisito della pubblica utilità, così come dichiarato dalla Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifica della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_090_11074 del 08.08.2019.

In relazione alla verifica delle **alternative localizzative e/o progettuali,** negli elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"Per quanto attiene, infine la dimostrazione della inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, si specifica che la soluzione proposta è da applicare ad un'opera esistente, autorizzata ed in esercizio, in linea con la normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale, all'interno del perimetro aziendale. Sono dunque oggettive nonché ovvie le ragioni per le quali non vi sono alternative alla ubicazione dell'intervento così come proposto.

Si ritiene necessario evidenziare che l'intervento proposto deve quindi essere considerato nei termini di una esigenza a supporto delle osservazioni di AGER Puglia e per quanto attiene alla verifica di alternative localizzative, si rappresenta che proprio l'economia in termini di consumo di suolo (ovvero l'utilizzo di altre discariche non soggette ad analogo regime vincolistico) non ammette ipso facto altre opportunità localizzative, in quanto le stesse determinerebbero la c.d. perdita di opportunità".

Inoltre con nota prot. n. 2660 del 30.03.2023 AGER ha dichiarato che:

"Ager ha già fatto rilevare con proprie note del 6.6.2022 prot. n. 6324, del 4.7.2022 prot n. 7278, del 26.07.2022 prot. n. 7967, del 27.9.2022 prot. n. 8479 e del 24.10.2022 prot. n. 10294 le gravi criticità nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti del conferimento degli scarti di trattamento della frazione indifferenziata EER 190501 e 191212 presso gli impianti di smaltimento. In particolare con la nota del 26.07.2022 prot. n. 7967 si evidenziava la necessità di valutare l'eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie, anche immediatamente disponibili, prioritariamente per gli impianti di smaltimento pubblici in concessione finalizzati al conferimento del rifiuto trattato EER 190501 e EER 191212 -Fsc-, quest'ultimo nel caso in cui non sussistano disponibilità per il conferimento presso gli impianti termovalorizzazione. Si sottolineava che tali valutazioni devono ritenersi improcrastinabili, nelle more dell'attuazione di quanto prescritto dal Piano Regionale per i siti di smaltimento "pubblici", al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con rilevanti ripercussioni sui servizi di raccolta sui territori. Tanto precisato in via preliminare, si conferma, nell'ambito del presente procedimento, la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici in concessione, facendo comunque salvi gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e delle motivazioni fornite da AGER in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali e si ritiene che la formalizzazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dell'accordo ex art. 9-bis della L.R. n. 24/2012, tra AGER e la società CISA spa, avvenuta in data 26.05.2023, sostenga le motivazioni addotte dal proponente e da AGER.

Per quanto riguarda la **Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37**, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito *"**Arco Jonico Tarantino**"*, si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento previsto non andrà ad alterare significativamente gli elementi seminaturali del paesaggio in cui va ad inserirsi: non vi è alcuna opera che genera interruzione e/o modificazione del regime delle acque, non si realizzano escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; non vi è alcuna realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile; non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".
- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento proposto non pone in essere alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, in quanto si opera nell'area di una discarica controllata; non determina alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. In effetti l'intervento ricade in un'area già trasformata, completamente priva di elementi vegetazionali e faunistici d'interesse, per cui non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto non sussistono fattori di incidenza rispetto agli obiettivi di conservazione della componente. Per quel che riguarda le formazioni di rilevante valore naturalistico, i cui elementi di criticità sono rappresentati, tra l'altro, dal disturbo antropico, se ne ricava che la riproducibilità dell'invariante è garantita dall'equilibrio ecologico che non viene alterato dalla realizzazione delle opere a farsi all'interno del perimetro dell'impianto, già fisicamente disconnesso con l'ambiente esterno. L'ecosistema naturale originario è stato sostanzialmente trasformato dalla attività estrattiva svolta nei decenni scorsi. L'ecosistema che si riscontra ha mutato quindi, nel corso degli anni, la sua configurazione originaria, passando da un agroecosistema e ad un territorio significativamente antropizzato e peraltro le opere di ingegneria naturalistica previste sono finalizzate ad un recupero delle pregresse consistenze implementando il fattore di naturalità del contesto*".
- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento proposto non determina incidenze, in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari in quanto, seppure sussista un innalzamento della quota finale della colmata, l'intervento si svolge all'interno di un'area già sostanzialmente trasformata (ex cava ed oggi discarica) senza*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ulteriore consumo di suolo o compromissione di beni. Tuttavia una considerazione può essere svolta rispetto alle visuali panoramiche, tenuto conto che tale innalzamento determina un diverso effetto visuale, rispetto alla via Appia (dal basso) che in ogni caso, ed a prescindere dai manufatti edilizi presenti (e legittimi) posti a valle della zona di colmata, si annulla nel fronte di versante retrostante; parimenti la visuale verso il mare (dall'alto), peraltro avara di visuali effettivamente utilizzabili (pubbliche), non subisce significativi effetti rispetto all'ambito di intervento ed alle modifiche dovute all'innalzamento della colmata in argomento".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente sulla generale compatibilità dell'intervento con le Strutture Idro-geo-morfologica, Ecosistemica e Ambientale e Antropica e Storico-culturale e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, alle condizioni di cui all'Accordo di programma (art. 9-bis, Legge Regionale Puglia n. 24/2012) tra l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e Cisa S.p.A., siglato in data 26.05.2023, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi relativi al progetto di *"rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"* in quanto gli stessi, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 54 comma 2 lettera a5, 63 comma 2 lettera a4, 72 comma 2 lettera a1, 73 comma 4 lettera a1 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

LA FUNZIONARIA P.O.
(Ing. Grazia MAGGIO)

Grazia Maggio 06.06.2023 07:35:15 GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella 01.06.2023 13:46:38 GMT+00:00

PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione e Ambiente

Verbale di Conferenza di Servizi

L'anno **2022** il giorno **25** del mese di **Ottobre**, in forma simultanea e in modalità sincrona, presso la sala riunioni (2° piano) della Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente e contemporaneamente in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota prot. prov.le n. 34850 del 20/10/2022, si è tenuta la terza Conferenza di Servizi convocata con nota prot. prov.le n. 31010 del 21/09/2022 e successivamente rinviata con nota prot. prov.le n. 33220 del 07/10/2022 avente ad oggetto:

Istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
Autorizzazione in Deroga ex art. 95 NTA del PPTR

D.D. n. 94 del 11/08/2011 e ss.mm.ii. - Installazione IPPC 5.4 – "Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito c.da "Gravinola", Statte (TA)".

Progetto di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica".

Ditta C.I.S.A. S.p.A.

Alle ore 11:30 si dà avvio ai lavori della conferenza.

Risultano presenti alla odierna C.d.S. in presenza:

- ✓ Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente:
  - Ing. Aniello Polignano (Dirigente del Settore)
  - Arch. Tonio Lombardi (Istruttore Tecnico)

- ✓ CISA S.p.A.:
  - Ing. Carmine Carella (Progettista e R.T.)
  - Avv. Luigi Quinto (Consulente Legale)
  - Prof. Francesco Fracassi (Consulente)
  - Dott.ssa Linda Marino (Preposto CISA)

Risultano presenti alla odierna C.d.S. in videoconferenza:

- ✓ Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
  - Ing. Claudio Sgaramella (Funzionario)

- ✓ Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - Arch. Vincenzo Lasorella (Dirigente della Sezione)
  - Ing. Grazia Maggio (Funzionario P.O.)

- ✓ AGER Puglia
  - Avv. Gianfranco Grandagliano (Direttore Generale)

- ✓ Comune di Statte – Settore Ambiente ed Ecologia
  - Ing. Mauro De Molfetta (Responsabile del Servizio)

- ✓ Comune di Massafra – Settore Ambiente Ecologia Randagismo e Rifiuti
  - Ing. Giuseppe Iannucci (Dirigente VI Ripartizione)

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, l'Istruttore Tecnico della Provincia di Taranto Arch. Tonio Lombardi.

A seguito della richiesta del Proponente, nota prot. n. 355 del 10/06/2022 acquisita al prot. prov.le n. 19561 del 13/06/2022, in cui è stata espressa la volontà che l'istanza di PAUR sopracitata venisse esaminata secondo le norme di "Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali" (PRGRS) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 58 del 24-5-2022 e approvato con deliberazione della giunta regionale n. 673 dell'11 maggio 2022, chiedendo altresì la conclusione del procedimento amministrativo di che trattasi, la scrivente Autorità Competente ha chiesto alla Società, ed ottenuto, un elaborato integrativo alla V.I.A. in cui risultasse analizzata la verifica di coerenza con il suddetto Piano Regionale.

La verifica di coerenza dell'intervento proposto, in relazione ai criteri localizzativi richiamati dal nuovo PRGRS, è stata effettuata dal progettista dell'intervento Ing. Carmine Carella, il quale afferma, nella relazione integrativa acquisita agli atti del procedimento, che la suddetta verifica ha dato esito positivo considerando la sussistenza dei seguenti aspetti:

- *preesistenza dell'impianto autorizzato dalla Provincia di Taranto con D.D. AIA n. 94 del 11/08/2011 s.m.i.;*
- *progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale" non prevede, ne comporta l'utilizzo di nuove aree per l'abbancamento dei rifiuti;*
- *valenza paesaggistica ed ambientale del progetto di "Recupero dell'area con tecniche di ingegneria naturalistica": un intervento in prossimità di aree comprese nel Parco Regionale Terre delle Gravine*

Ancora, il Proponente ha integrato la documentazione progettuale a suo tempo presentata e pubblicata sul sito web della Provincia al seguente link: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/cisa-spa-istanza-procedimento-unico-ex-art-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006, con ulteriori documenti tecnici aggiornati, che tengono conto delle richieste espresse dagli Enti nei pareri acquisiti nelle precedenti Conferenze di Servizi.

Ciò detto, al fine di consentire il prosieguo dell'iter amministrativo e permettere la conclusione del procedimento amministrativo di che trattasi, questo Settore ha convocato la presente C.d.S. al fine di acquisire in tale sede pareri, determinazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati da parte delle Amministrazioni che non si sono ancora espresse nelle precedenti conferenze e ha chiesto invece alle Amministrazioni che si sono già pronunciate, di confermare o di rimodulare i pareri già acquisiti agli atti.

A fronte della suddetta richiesta si elencano e si dà lettura delle note pervenute che si acquisiscono al presente verbale e ne fanno parte integrante e sostanziale:

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Taranto nota prot. n. 16089 del 03/10/2022, acquisita al prot. prov.le n. 32572 del 04/10/2022 – "(…) *la Società C.I.S.A. S.p.a. è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rinnovato in data 02/11/2021 con prot. n. 17529 e valido fino al 02/11/2026*". Per quanto sopra il Comando ha espresso il proprio assenso per il procedimento di che trattasi, con le riserve eventuali indicate nella nota sopra citata;
- Regione Puglia – Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. n. AOO_145/8273 del 06/10/2022 acquisita al prot. prov.le n. 34660 del 19/10/2022 – "(…) *ferma restando la necessità della dimostrazione preventiva del requisito della pubblica utilità del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria*

naturalistica (IPPC 5.4)", si chiede al proponente di verificare l'esistenza di alternative progettuali che potrebbero determinare la compatibilità paesaggistica";

- CISA S.p.A. nota prot. n. 500 del 17/10/2022 acquisita al prot. prov.le n. 34473 del 18/10/2022 in riscontro della nota della Regione Puglia - Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio sopra citata;
- V.Inc.A. nota prot. n. 35100 del 21/10/2022 – *"(...) si dovranno fornire gli approfondimenti relativi alle criticità rilevate in merito alla Valutazione d'Incidenza, nonché chiarimenti in merito all'interferenza delle opere con PNR "Terra delle Gravine"*;
- ARPA Puglia DAP Taranto parere prot. 0072891 – 12 – 25/10/2022, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 35482 – *"(...) Tutto quanto sopra premesso, ed in particolare per le motivazioni riportate ai punti T.1.1, T.1.2, T.1.3, allo stato della documentazione in atti, per gli aspetti di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (T.1), la valutazione tecnica permane negativa.*

  Per quanto riguarda la modifica sostanziale AIA ex art. 29-nonies D.Lgs. 152/06, la valutazione è sospesa in attesa della documentazione aggiornata pertinente nonché delle integrazioni di cui ai punti T.2.2 e T.2.3."
- Comune di Statte – Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, Tutela della Salute e Servizio Attività Estrattive prot. n. 17976 del 25/10/2022, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 34596 – *"(...) si procederà a far pervenire proprio motivato parere nei termini previsti".*

Lo scrivente Settore precisa che, successivamente alla chiusura dei lavori della C.d.S., ha inviato ai partecipanti della seduta una bozza del presente verbale a mezzo mail ordinaria, i quali, come richiesto nella stessa mail, hanno inviato modifiche e/o integrazioni alle proprie dichiarazioni e che qui di seguito sono state integralmente riportate.

Il Direttore di AGER Puglia, Avv. Gianfranco Grandaliano, precisa preliminarmente che l'Agenzia esercita, ai sensi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., le funzioni di disciplina dei flussi dei rifiuti urbani prodotti dalla comunità pugliese provvedendo anche alla gestione dei contratti di concessione degli impianti pubblici e quindi non ha alcuna competenza in materia ambientale.
Tanto precisato con riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti, si evidenzia che negli ultimi mesi sono state rilevate notevoli criticità nella gestione della frazione secca prodotta dagli impianti pubblici TMB e del relativo CSS prodotto dagli impianti di Manfredonia e Cavallino determinata da fermi tecnici degli impianti di valorizzazione energetica o da altre cause contingenti che hanno riguardato i medesimi impianti gestiti dal concessionario.
In tali occasioni i quantitativi di CSS, e quindi anche di FSC derivanti dalla filiera di monte, non trovano agevolmente una destinazione alternativa, sia per l'imprevedibilità delle interruzioni degli impianti di termovalorizzazione che non consente il rispetto di un programma di conferimenti presso impianti alternativi anche per mancanza di disponibilità, sia per l'onerosità dei conferimenti presso gli impianti extraregionali.
Ne consegue, fatti salvi gli obblighi del concessionario e le sue responsabilità contrattuali, che si sono verificate gravi criticità alla gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con ripercussioni sui servizi di raccolta nei Comuni.
Sul punto va sottolineato l'indisponibilità delle discariche private in esercizio nel territorio regionale sia per scelte commerciali ed aziendali, che per caratteristiche tecniche della frazione secca derivante dal trattamento dell'indifferenziato (peso specifico ridotto).
Il Direttore ricorda la recente crisi del sistema di gestione dell'indifferenziato del Comune di Bari causato dall'interruzione/rallentamento dei processi di lavorazione degli impianti a valle.
Alla luce di quanto esposto, anche al fine di contribuire alla valutazione della sussistenza di elementi di pubblica utilità del progetto in esame, come richiesto dalla Provincia, questa Agenzia ritiene che le volumetrie derivanti dall'autorizzazione del progetto di CISA assicurerebbero maggiore resilienza al sistema di gestione dei rifiuti urbani rappresentando un'alternativa eccezionale nel conferimento di FSC prodotto dagli impianti TMB pubblici in caso di blocco dei processi di lavorazione a valle, ovvero negli impianti di produzione di CSS e di termovalorizzazione.
Risulta chiaro, conclude il direttore, che tali elementi (l'esclusività dei volumi in favore di AGER, e che disciplini gli obblighi in capo al gestore, in particolar modo in materia di conferimenti e tariffe, al fine di soddisfare le esigenze del sistema pubblico relativamente alla gestione della FSC derivante dal trattamento dell'indifferenziato) dovrebbero essere espressamente previsti nell'atto autorizzatorio che per le modalità esecutive dovrà rinviare ad un accordo ex art. 9-bis tra l'AGER e il Gestore.

L'Ing. Carmine Carella, richiamando l'esigenza di AGER in cui lamenta la necessità di acquisire ulteriori spazi per il conferimento dei rifiuti, chiede all'A.P. che riconosca la pubblica utilità ai sensi dell'art. 95 delle NTA e si riserva di trasmettere un elaborato integrativo in coerenza con il vigente PPTR al fine di supportare la deroga richiesta.
L'A.P. evidenzia la sua competenza in termini di Autorità Competente PAUR e che la pubblica utilità dell'intervento potrà essere attribuita, in conformità alla norma, nell'ambito della determinazione motivata di conclusione della conferenza, ai sensi del combinato disposto dall'art. 208, comma 6 e art. 27-bis, comma 7-ter, del Testo Unico Ambientale.

Il dibattito prosegue coinvolgendo la Sezione Paesaggio della Regione Puglia sul parere di sua competenza; il Progettista fa presente che la fattispecie richiamata con la sentenza non è applicabile al progetto presentato dalla CISA per le motivazioni che sono anche riportate nella nota di riscontro inoltrata dalla Società. Sul punto il Dirigente della Sezione Paesaggio della Regione Arch. Vincenzo Lasorella evidenzia che il richiamo a quanto indicato nella sentenza, sia solo da considerare come esempio.
L'Arch. Lasorella ribadisce in questa sede che l'ampliamento della discarica non è compatibile con gli indirizzi di tutela paesaggistica e in quanto tale, per poter ricorrere alla procedura di deroga alle norme paesaggistiche di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, bisogna acquisire preventivamente la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.
Inoltre, l'Arch. Lasorella evidenzia che il progetto deve, a norma dell'art. 95 delle NTA del PPTR, verificare che le opere previste siano compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative progettuali come tra l'altro già indicato nella precedente nota prot. n. 8273 del 06/10/2022. In mancanza di tale revisione progettuale non si è in grado di proseguire con le valutazioni istruttorie.

Il funzionario della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Claudio Sgaramella evidenzia che, al netto delle valutazioni tecniche del progetto proposto da parte della Provincia e degli enti competenti, dalle posizioni sin qui espresse risulta dirimente la valutazione della pubblica utilità dell'opera.
Richiamando quanto espresso dall'arch. Lasorella, la pubblica utilità è una delle condizioni necessarie per l'avvio dell'istruttoria di deroga paesaggistica ex art. 95 delle NTA del PPTR; si precisa, in merito, che dalla lettura della norma non risulta chiaramente definibile il soggetto competente ad attestare la sussistenza degli elementi di pubblica utilità.
Tenuto conto delle funzioni attribuite agli enti interessati dal procedimento, si ritiene che la valutazione della pubblica utilità del progetto non può che essere condotta in modo collegiale da tutti gli enti che intervengono nel procedimento esprimendo i pareri nell'ambito delle rispettive aree di competenza.
In quest'ottica, l'AGER ha espresso una valutazione in considerazione dello stato della disciplina dei flussi di rifiuti pubblici e dell'attuazione del PRGRU, così come la Provincia non può esimersi da una valutazione organica della pubblica utilità del progetto tenuto conto delle posizioni espresse in conferenza.
Alla luce di quanto esposto, l'iter per l'eventuale rilascio della deroga paesaggistica, di competenza della Regione, potrebbe perfezionarsi, in termini di efficacia, a valle dell'eventuale adozione del provvedimento PAUR della Provincia di Taranto, che ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. conferirebbe la pubblica utilità all'opera; l'efficacia di questo provvedimento sarebbe dunque subordinata all'approvazione della deroga paesaggistica da parte della Giunta Regionale.
In sede di conferenza di servizi, infatti, il proponente e gli enti coinvolti dovrebbero affrontare solo le questioni tecniche relative al progetto proposto, apportando eventuali modifiche e/o integrazioni, in modo da definire il progetto da realizzare.
Questo iter procedimentale sarebbe tra l'altro in linea con la ratio semplificatoria dei principi contenuti al comma 7bis dell'art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021, consentendo di assicurare il coordinamento dei contributi degli enti coinvolti nel rispetto delle rispettive competenze.

L'ing. Claudio Sgaramella rimette alla Provincia, in qualità di autorità competente al rilascio del PAUR, i dovuti approfondimenti e valutazioni per l'efficace coordinamento dei provvedimenti.

L'Avv. Luigi Quinto evidenzia infine che la pubblica utilità, per la tipologia di pubblico interesse contenuta nel progetto, sia di competenza della Regione (ossia Sezione Rifiuti oppure Ager), anche in virtù della pianificazione e gestione dei rifiuti a livello regionale.

Il Responsabile dell'Ufficio Ambiente ed Ecologia del Comune di Statte, Ing. Mauro De Molfetta, spiega le considerazioni derivanti dall'esame della documentazione tecnica in atti al procedimento e risponde alle dichiarazioni effettuate in sede di conferenza dei servizi.
Il progetto del proponente mira ad ottenere un aumento del 25% della volumetria autorizzata, adducendo il soddisfacimento della pubblica utilità (che sarebbe nota al proponente sin dal 2017, data di redazione del progetto e dello SIA), tuttavia rimasta priva di riscontro anche a seguito di attenta disamina della documentazione versata in atti.
Al contrario emerge una situazione di esclusiva convenienza del proponente, quale appunto quella di chiedere per ottenere un aumento volumetrico considerevole in ragione delle attuali necessità di gestione di rifiuti speciali che egli ha in ambito regionale.
Sarebbe interessante conoscere in atti, infatti, se e come oggi ed in questi ultimi mesi, dato che la discarica risulta ancora aperta ed in esercizio, quali flussi di rifiuti speciali di origine urbana pubblica regionale vengano depositati in discarica, ed in forza di quale provvedimento regionale, anche in relazione alla necessaria verifica in corso d'opera, da parte di un soggetto qualificato e terzo, del rigoroso rispetto delle quote di colmata e dei profili previsti dall'autorizzazione vigente (1).
Dalla lettura degli elaborati in atti invece non solo non si ha traccia alcuna delle motivazioni di pubblica utilità oggi per così dire dominanti, nemmeno nelle premesse, in quanto si sostiene che l'opera di innalzamento di ulteriori 8 m del profilo finale di colmata, servirebbe per garantire il miglior deflusso delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici della discarica.
Innanzitutto si pone in risalto che ogni elaborazione tecnica progettuale fa riferimento ad uno status quo della discarica che risulta notevolmente diverso da quello attuale, con ciò invalidando il processo valutativo ex ante alla base della VIA.
Sostenere che l'intervento di cui trattasi *"restituisce la vocazione agricola mediante tecniche di ingegneria naturalistica (1 m di terreno più FORSU proveniente dall'impianto)"* (???) appare tecnicamente sconcertante, nonché soluzione unica al mondo, visto che non si conosce **impianto di discarica sul cui profilo finale vi sia in esercizio un'attività agricola**; attività che, infatti, sarebbe curioso conoscere per apprezzare una produzione di olio, vite, agrumi, ortaggi coltivati sul capping di una discarica (2).
Come è noto, è assolutamente impossibile asserire che una discarica accresca il valore ambientale di un luogo o ne migliori le condizioni; che al termine della sua vita utile diventi un parco o un luogo piacevole ove tra lavanda e lentisco, la popolazione trovi svago e possibilità di fare jogging.
La discarica è un luogo di sacrificio territoriale ed ambientale, **necessario** nell'ambito della gestione dei rifiuti, cui compensarne l'impatto attraverso politiche tese a riequilibrare gli scompensi indotti.

(1) Ci si chiede, infatti, visto che la discarica è a tutt'oggi ancora in esercizio come, chi e quando abbia controllato e verificato ex lege il rispetto della quota finale di colmata così come autorizzata nel 2011, giuste tabelle di calcolo del lotto finale in esaurimento, per la verifica dell'autorizzazione vigente. Di quanto sopra si fa espressa istanza alla Provincia di Taranto
(2) La conferma di quanto innanzi detto, ovvero dell'impossibilità di recupero a fini agricoli dei suoli della discarica, la si ritrova anche nella relazione del **consulente agronomico della Cisa in allegato 7**.

Chiaro a tutti è che una discarica non la si propone a Otranto, a Ginosa Marina, a Peschici, o ad Ostuni, luoghi che vedono in crescita uno sviluppo di tipo turistico.
La si può certamente proporre a Statte ma se ne determinano, **a tutti i livelli**, condizioni alternative di sviluppo economico e le si sostengono concretamente (FER, ZES, ecc).
È la teoria del *"porto di mare"* ove è irragionevole, solo pensarlo, creare condizioni per la balneabilità delle sue acque per così destinare i suoi moli a stabilimenti balneari.
In un'area portuale, si sostengono iniziative di sviluppo economico in linea con le funzioni storico territoriali (traffico merci, passeggeri, containers), con l'accorgimento di riconoscere **sempre** e con **azioni concrete** il sacrificio ambientale patito dai luoghi e non solo in termini di nomea e quindi di ridotta attrattività.
Quanto sopra è evidente all'Amministrazione Comunale e agli abitanti di Statte che "posseggono" sei discariche di dimensioni notevoli, uniche a livello regionale, oltre che estese aree da bonificare.

Nel merito valutativo degli elaborati si rappresenta quanto segue.
Sostenere che un profilo in quota di ulteriori 8 m migliori le performance ambientali dell'impianto non è condivisibile. Che non vi sia impatto visivo, che non sussista una valutazione geotecnico-strutturale di stabilità di fronti così alti, in luoghi ove non sono naturalmente previsti, che non sia indicato chi beneficia, come e quando, del recupero a fini energetici del biogas, rende insufficiente la proposta.
L'allegato 2.0 oltre che datato è carente dal punto di vista tecnico progettuale. Non sono presenti ne lo studio delle alternative progettuali, ne indicate opere di mitigazione, ne individuate idonee misure di compensazione ambientale (sorvolando sul fatto che le misure di compensazione non sono certo le royalties che in ogni caso

il gestore aveva promesso di riconoscere al Comune e che invece non ha mai corrisposto. In disparte ed in aggiornamento rispetto alle informazioni in possesso dell'Autorità Competente, con sentenza esecutiva numero 1124 del 03.05.2022, il Tribunale Civile di Taranto ha riconosciuto la piena legittimità della convenzione sottoscritta tra il Comune e la Cisa per la corresponsione di euro tre 3,5 a tonnellata di rifiuto depositato presso la discarica).
Le conclusioni del SIA sono al limite della ragionevolezza, non già dei requisiti e dei rigorosi metodi di analisi dell'impatto ambientale di tipo multicriterio che comunemente vengono implementati dai tecnici progettisti; infatti è emblematico l'assurdo a cui è giunto il progettista nella matrice degli impatti, quando valuta la magnitudo della componente odori in fase di esercizio addirittura **inferiore** a quella ante operam, **riconoscendogli persino un +2!**

Infine, a latere della insufficienza del valore dell'elaborazione progettuale che la rende inaccettabile data l'importanza dell'opera proposta dalla Cisa, non appare condivisibile l'espressione favorevole dell'Ager Puglia nel merito dell'istanza volumetrica, basandosi solo sul fatto che, anche a causa dell'inazione pianificatoria, proprio regionale, "sono necessari sempre volumi per gestire la questione rifiuti in Puglia". Come dire, c'è sempre bisogno di spazio!
È evidente che attualmente non sussiste alcuna crisi nella gestione di detti rifiuti, in quanto come ben noto alla Regione Puglia e all'Ager, sempre nel territorio di Statte, prossima è l'apertura di altra simile discarica di rifiuti speciali, privata, in cui proprio **l'Ager dispone di quantitativi tre volte superiori a quelli oggetto del presente procedimento.**

Non si crede che alcuno degli stakeholders parte della CdS intenda partecipare ad un procedimento come quello in esame, con una logica secondo cui, visto che ci si trova e visto che serve sempre spazio, è utile (alla comunità e/o al privato) (3) autorizzare un sopralzo del 25% della volumetria autorizzata, ribaltando così le fondamenta tecnico amministrative del PAUR e soprattutto della VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, nonché lo spirito e l'approccio di qualsiasi organo tecnico; si risponde favorevolmente ad un'istanza se ne si intravedono i requisiti di rispetto delle norme in campo programmatico, progettuale ed ambientale; semmai si indicano le ragioni del dissenso, motivatamente, ragioni che una volta affrontate e risolte possono condurre a una valutazione finale favorevole.

(3) Alternativa amletica.

Oggi, invece, si vuole mettere davanti a tutto il requisito della pubblica utilità che purtroppo non sussiste ne oggi, ne alla data di presentazione dell'istanza, ne nel medio periodo; necessità che in ogni caso dovrebbe discendere da un attento processo pianificatorio regionale, tenendo conto che proprio nel territorio di Statte è prossima l'apertura, come detto, di un altro "fiammante" impianto come quello oggetto del presente procedimento di circa **5 milioni di metri cubi**. Che sempre nel territorio tra Statte e Taranto è in atti alla Regione un altro procedimento di sopralzo per 1,5 milioni di metri cubi.
Per tutto quanto sopra è evidente come questo Ufficio non possa che valutare sfavorevolmente l'iniziativa sotto l'aspetto motivazionale, tecnico e ambientale, e soprattutto biasimare ogni comportamento che si conformi più alla logica emergenziale che a quella pianificatoria.
In conclusione si chiede di dichiarare l'improcedibilità dell'istanza poiché priva del pre-requisito della pubblica utilità e solo a valle di detto riconoscimento da parte della Regione Puglia, in un processo partecipativo che veda coinvolti tutti i soggetti pubblici interessati, procedere ad invitare il proponente, ove lo ritenga, a presentare un nuovo progetto con annesso SIA, adeguato agli obiettivi della proposta nonché alla sensibilità ambientale e di sviluppo sostenibile del territorio di Statte, che includa le previste elaborazioni per l'esame delle alternative progettuali, delle misure di mitigazione, delle le misure di compensazione, con un'analisi multicriteria da cui discenda una ragionevole valutazione di impatto ambientale del progetto.

Il Progettista Ing. Carmine Carella afferma che, poiché la discarica deve essere chiusa, la Società ha elaborato il presente progetto di rimodellamento del profilo di colmata finale e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica per chiuderla in modo armonico con il contesto paesaggistico e in più grazie a questa soluzione progettuale si ottengono ulteriori volumetrie di rifiuti disponibili per Ager.

In aggiunta il Prof. Francesco Fracassi, evidenzia che il progetto approvato nel 2011, prevedeva la chiusura della discarica in conformità con il D.Lgs. 36/2003, mentre il rimodellamento del profilo di colmata di questo progetto implementa in maniera migliore l'inserimento nel contesto circostante, utilizzando i rifiuti invece che servirsi di terreno vegetale che risulterebbe uno spreco di materia prima.

Interviene l'Avv. Luigi Quinto affermando che, il presupposto della proposta progettuale inoltrata dalla Società, è la modifica del sistema di copertura della discarica, in quanto questo sistema risulta essere più confacente e dà un miglioramento dal punto di vista ambientale nella zona come miglioramento paesaggistico.
L'Avv. Quinto ha voluto precisare inoltre che, la CISA S.p.A., svolge attività imprenditoriale e cerca di coniugare l'attività economica con l'interesse pubblico, visto il problema di reperimento di volumetrie nella Regione Puglia.
La Provincia, in qualità di A.P., chiede alla Società di integrare ed aggiornare sia lo studio delle matrici del S.I.A. allegato al progetto, datato novembre 2017, che gli ulteriori elaborati allegati al progetto che non risultano aggiornati.

L'A.P. PAUR, preso atto dei contributi e delle criticità provenienti da AGER, chiede alla Regione Puglia – Ufficio Competente, di esprimersi sulla pubblica utilità al fine di consentire l'attivazione della procedura per la concessione dell'eventuale deroga paesaggistica, fermo restando, come indicato nella norma, che laddove uno o più titoli attribuiscano carattere di pubblica utilità, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto.

Alle ore 13:30 la Regione Puglia – Sezione Paesaggio abbandona la seduta e sui quesiti chiede le opportune risposte. Alla stessa ora anche l'Ing. Mauro De Molfetta lascia la conferenza.

A seguito di quanto rappresentato nel parere ARPA *"(...) si ritiene che il progetto sia sottoposto ai criteri escludenti del PRGRS ed in particolare al divieto di realizzare modifiche sostanziali a quelli esistenti nei siti rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette"*, codesta A.C., al fine di consentire il prosieguo della procedura di che trattasi, per quanto sopra rilevato, chiede al Servizio Rifiuti della Regione Puglia di inviare il parere di sua competenza sulla conformità della presente proposta progettuale rispetto al nuovo PRGRS approvato con D.G.R. n. 673 del 11/05/2022.

Interviene l'Avv. Luigi Quinto che, sull'argomento, evidenzia invece la conformità del progetto al nuovo PRGRS e in particolare ha rilevato nell'interesse del Proponente, che i criteri escludenti del nuovo PRGRS non possono trovare applicazione poiché l'intervento non configura una modifica sostanziale secondo la definizione dello stesso piano, in quanto non prevede né il consumo di ulteriore suolo, né lo svolgimento di nuove e diverse attività.

Questa A.P. ha constatato che il Proponente non ha dato riscontro a quanto segnalato dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 12/06/2020 – verbale n. 16 – circa la carenza documentale nel SIA. (...) *in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:*

- *la mancanza di un cronoprogramma che fornisca le necessarie indicazioni in merito alla durata delle attività di colmata e, quindi, al protrarsi temporale degli impatti ambientali in fase di esercizio;*
- *la mancata valutazione degli effetti che sul traffico veicolare avrà il protrarsi delle attività di conferimento ed abbancamento;*
- *gli eventuali impatti cumulativi con altre attività nel contempo entrate in esercizio.*

È necessario altresì approfondire con gli uffici le previsioni progettuali relative all'impianto di estrazione e produzione di biogas, anche alla luce della specifica richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Pertanto, si chiede al Proponente di integrare la documentazione rispetto a quanto sopra richiamato.

L'Ing. Giuseppe Iannucci, Dirigente della VI Ripartizione del Comune di Massafra, precisa che il Comune di Massafra preso atto dei contributi dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, conferma il proprio parere rilasciato in data 27.02.2019 con prot. 10541 e si riserva di formulare le proprie valutazioni ad avvenuta presentazione, da parte del proponente, dei riscontri richiesti.

La Società prende atto dei contenuti delle note sopra menzionate e di quanto emerso in questa sede e si riserva di dare riscontro a tutto quanto richiesto nelle suddette note, nei quesiti e nelle richieste espressi nel presente verbale, nei termini concessi dall'A.P.

Per quanto sopra, si chiede alla Società di riscontrare quanto emerso in questa sede, nel termine di 60 giorni dal ricevimento del presente verbale firmato dai soggetti presenti in conferenza.

I Consulenti e il Preposto della Società lasciano la conferenza alle ore 14:00.

Si dà atto che, attesa anche la modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti collegati da remoto, provvedono all'apposizione della propria firma sul presente verbale in formato digitale ed inoltrano il medesimo debitamente firmato all'Autorità Competente. Qualora lo volessero, anche i partecipanti in presenza potranno firmare digitalmente il presente verbale e seguire le stesse modalità di invio sopra descritte.

Alle ore 14:20 termina la riunione e si chiude il presente verbale. I lavori della conferenza si aggiornano a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Letto Confermato e Sottoscritto

- ✓ Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente:
  - Ing. Aniello Polignano (Dirigente) POLIGNANO ANIELLO 25.11.2022 13:58:21 GMT+01:00
  - Arch. Tonio Lombardi (Istruttore Tecnico)
- ✓ CISA S.p.A.:
  - Ing. Carmine Carella (Progettista e R.T.) Firmato digitalmente da CARMINE CARELLA O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI C = IT
  - Avv. Luigi Quinto (Consulente Legale) QUINTO LUIGI 2022.11.30 10:41:45 CN=QUINTO LUIGI C=IT 2.5.4.4=QUINTO 2.5.4.42=LUIGI
  - Prof. Francesco Fracassi (Consulente)
  - Dott.ssa Linda Marino (Preposto CIS)
- ✓ Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana:
  - Ing. Claudio Sgaramella (Funzionario) Firmato digitalmente da: SGARAMELLA CLAUDIO Firmato il 07/12/2022 11:19 Seriale Certificato: 912540 Valido dal 12/11/2021 al 12/11/2024 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
- ✓ Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - Arch. Vincenzo Lasorella (Dirigente della Sezione) Vincenzo Lasorella 07.12.2022 11:33:27 GMT+00:00
  - Ing. Grazia Maggio (Funzionario P.O.)
- ✓ AGER Puglia
  - Avv. Gianfranco Grandagliano (Direttore Generale) Firmato digitalmente da:GRANDIANO GIANFRANCO Limite d'uso:Explicit Text: Que sto certificato rispetta le rac omandazioni previste dalla Det erminazione Agid N. 121/2019 Data:13/12/2022 09:41:30
- ✓ Comune di Statte – Settore Ambiente ed Ecologia
  - Ing. Mauro De Molfetta (Responsabile del Servizio) DE MOLFETTA MAURO 13.12.2022 15:10:38 GMT+00:00
- ✓ Comune di Massafra – Settore Ambiente Ecologia Randagismo e Rifiuti
  - Ing. Giuseppe Iannucci (Dirigente VI Ripartizione) Firmato digitalmente da: IANNUCCI GIUSEPPE Data: 14/12/2022 10:58:32

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Alla c.a.

Provincia di Taranto
5° Settore
Pianificazione ed Ambiente

Direttore Dipartimento Ambiente

Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Sezione Paesaggio

Cisa SpA
Comune di Statte

OGGETTO: C.I.S.A. S.p.A. - Loc. c.da "Gravinola", Statte (TA) - Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi - Istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. - Autorizzazione in Deroga ex art. 95 NTA del PPTR - Progetto di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"- Seguito conferenza di servizi del 28 marzo 2023

Si fa seguito alla conferenza del 28 marzo 2023 e, riportandosi integralmente a quanto già rappresentato nelle precedenti sedute, si precisa quanto segue:

Ager ha già fatto rilevare con proprie note del 6.6.2022 prot. n. 6324, del 4.7.2022 prot n. 7278, del 26.07.2022 prot.n. 7967, del 27.9.2022 prot.n. 8479 e del 24.10.2022 prot. n. 10294 le gravi criticità nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti del conferimento degli scarti di trattamento della frazione indifferenziata EER 190501 e 191212 presso gli impianti di smaltimento .

In particolare con la nota del 26.07.2022 prot.n. 7967, che si allega, si evidenziava la necessità di valutare l'eventuale autorizzazione di ulteriori volumetrie, anche immediatamente disponibili, prioritariamente per gli impianti di smaltimento pubblici in concessione finalizzati al conferimento

AGENZIA TERRITORIALE DELL REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

del rifiuto trattato EER 190501 e EER 191212 -Fsc-, quest'ultimo nel caso in cui non sussistano disponibilità per il conferimento presso gli impianti termovalorizzazione.

Si sottolineava che tali valutazioni devono ritenersi improcrastinabili, nelle more dell'attuazione di quanto prescritto dal Piano Regionale per i siti di smaltimento "pubblici", al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con rilevanti ripercussioni sui servizi di raccolta sui territori.

Tanto precisato in via preliminare, si conferma, nell'ambito del presente procedimento, la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici in concessione, facendo comunque salvi gli obblighi contrattuali posti a carico del gestore.

Si fa rilevare che , ove mai sussistano tutti i prescritti pareri favorevoli tecnici ed ambientali, le volumetrie dovranno essere finalizzate in via esclusiva ai conferimenti dei rifiuti prodotti dal trattamento della frazione indifferenziata raccolta nei Comuni Pugliesi su espressa disposizione di AGER nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale con l'applicazione di una tariffa determinata secondo i criteri, le modalità ed i termini del MTR-2 e dei successivi metodi regolatori di settore approvati da ARERA.

Bari lì 30 marzo 2023

Il Dire[redacted]enerale
avv. Gianf[redacted]Grandaliano

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ART. 9-BIS, LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 24/2012)

Tra

l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito **AGER** o **Agenzia**), in persona del suo direttore generale *pro-tempore,* quale ente di governo d'ambito istituito con legge regionale n. 20/2016

e

Cisa S.p.A., corrente in Massafra (Ta) alla Via per , in persona del suo rappresentante legale *pro-tempore*, in qualità di gestore dell'impianto di smaltimento ubicato nel Comune di Statte Località Gravinola ; premesso che

1. la legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 ha disciplinato il "*rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*" nella Regione Puglia;
2. la stessa è stata novellata dalla legge regionale 4 agosto 2016, n. 20, con la quale è stata istituita l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, partecipata obbligatoriamente da tutti i Comuni, "*per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal D. Lgs. 152/06 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali*";
3. con la istituzione dell'Agenzia sono stati soppressi gli organi di governo a livello provinciale e si è rafforzato il complesso delle funzioni pubbliche in materia di rifiuti, disponendo che la stessa, tra le altre attribuzioni, provveda all'attuazione del Piano regionale dei rifiuti in conformità della normativa nazionale e comunitaria procedendo all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
4. nell'ambito di tali attribuzioni e in relazione allo stato della pianificazione regionale in materia e alla situazione impiantistica generale presente nella Regione Puglia, l'Agenzia svolge altresì il compito di disciplinare i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero, anche provenienti da FORSU, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto del Piano regionale;

5. con determina n. 94/2011 la Provincia di Taranto ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del progetto di esercizio del lotto di discarica ubicato in località Gravinola agro di Statte (TA) le cui volumetrie residue allo stato ammontano a circa 2.500 mc

6. In data 08.01.2018 prot 006 Cisa Spa presentava istanza di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)" avente ad oggetto ulteriori volumetrie pari a circa 180.000 mc.
7. Nell'ambito del precitato procedimento amministrativo pendente dinanzi alla Provincia di Taranto Cisa Spa depositava in data 05.04.2019 prot. 141/2019 atto unilaterale d'obbligo con il quale dichiarava che le volumetrie, ove concesse, sarebbero state finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno regionale della gestione del ciclo dei rifiuti urbani ad una tariffa predeterminata pari ad € 100/ton
8. Con nota del 30 marzo 2023 prot. n. 2660 AGER, nel confermare la necessità di volumetrie immediatamente disponibili presso impianti di smaltimento per far fronte alle criticità rappresentate ed in particolare al conferimento del rifiuto EER 191212 prodotti dagli impianti pubblici chiedeva nell'ambito del precitato procedimento amministrativo che , ove mai sussistano tutti i prescritti pareri favorevoli tecnici ed ambientali per l'accoglimento della istanza formulata da Cisa Spa , le volumetrie concesse dovranno essere finalizzate in via esclusiva ai conferimenti dei rifiuti prodotti dal trattamento della frazione indifferenziata raccolta nei Comuni Pugliesi su espressa disposizione di AGER nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale con l'applicazione di una tariffa determinata secondo i criteri, le modalità ed i termini del MTR-2 e dei successivi metodi regolatori di settore approvati da ARERA.
9. Cisa spa dichiara con la presente la disponibilità per il soddisfacimento del fabbisogno regionale pubblico anche per le volumetrie attualmente residue

Tanto premesso e ritenuto, le parti convengono quanto segue:

a) le premesse fanno parte integrante del presente atto;

b) Cisa Spa, per il soddisfacimento del fabbisogno pubblico regionale relativa ai rifiuti ERR 190501e 191212, riserva in via esclusiva ad AGER le volumetrie attualmente autorizzate nonché le ulteriori volumetrie, ove mai concesse, a seguito della conclusione del procedimento attualmente pendente dinanzi alla Provincia di Taranto meglio indicato in premessa CISA, a condizione che venga assicurato il conferimento di un quantitativo giornaliero di almeno 300,00 t;

c) le parti convenzionalmente stabiliscono che la tariffa è stata determinata in €/t. 100,00 mediante l'applicazione del Metodo di determinazione delle Tariffe Rifiuti, c.d. MTR-2, allegato alla delibera ARERA n. 363/2021 e successive modifiche e integrazioni e sarà comunque assoggettata alla disciplina regolatoria introdotta dall'art. 1, comma 527, L. 205/2017;

d) il presente accordo avrà efficacia sino all'esaurimento integrale delle volumetrie autorizzare per l'impianto di discarica ubicato nel territorio del Comune di Statte , località Gravinola.

Bari, 26 maggio 2023

AGE[redacted]

[redacted]ianfranco
[redacted]daliano

CISA Spa

Firmato digitalmente da:
ALBANESE ANTONIO
Firmato il 26/05/2023 17:53
Seriale Certificato: 2051630
Valido dal 03/01/2023 al 03/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Premesso che la Società C.I.S.A. spa, con sede in Massafra, contrada "Forcellara S.Sergio" è regolarmente autorizzata alla gestione di un "Impianto di Smaltimento per Rifiuti Speciali Non pericolosi" ubicato in agro di Statte, contrada "Gravinola" con provvedimento AIA ai sensi del D.Lgs n.152/29006 della Provincia di Taranto n. 094/2011, e che la stessa Società CISA ha presentato un istanza (Prot. n. 006 del 08/01/2018) per l'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" che comporterà la disponibilità di una ulteriore volumetria di circa 180.000 mc.

Considerata, altresì, che nell'istruttoria condotta presso l'Amministrazione Provinciale di Taranto è emersa la necessità di ottenere l'Autorizzazione ex art. 95 del NTA del PPTR, prontamente richiesta con istanza protocollata il 25/10/2018 presso la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, con il presente atto, il legale rappresentante della C.I.S.A. spa, **Antonio ALBANESE**, nato a Massafra (TA) il 22 maggio 1963 ed ivi domiciliato come per legge, **assevera l'utilizzo della volumetria** - che si renderà disponibile (pari a 180.000 mc) a seguito dell'approvazione del progetto di "Rimodellamento delle quote di colmata finale - Rinverdimento e recupero della discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica" del proprio impianto sito in agro di Statte, contrada "Gravinola" **- allo smaltimento dei residui provenienti dal "Ciclo di Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati"**, come è noto sottoposto alla privativa pubblica (SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE) secondo le indicazioni che saranno all'uopo disposte da AGER Puglia ai sensi della L.R. n. 24/12.

In fede

Antonio Albanese

Massafra, 13 marzo 2019

[redacted]
(firma del legale rappresentante)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

Regione Puglia
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

AOO_090/PROT
08/08/2019 - 0011074
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Provincia di Taranto
Settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

CISA Spa
antonio.albanese@pec.cisaonline.it

AGER
protocollo@pec.ager.puglia.it

E,p.c.

Regione Puglia
Assessore alla Qualità dell'Ambiente
G. Stea
segreteria.ambiente@regione.puglia.it
Direttore dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Ing. B. Valenzano
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
Sezione tutela e valorizzazion del paesaggio
Servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Impianto di trattamento/smaltimento rifiuti speciali non pericolosi CISA Spa C.da Gravinola – Procedimento di VIA ex D.Lgs. 152/2006 del progetto di "rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica (IPPC 5.4)"**

Con riferimento all'oggetto, preso atto della corrispondenza intercorsa e di seguito elencata:

- nota della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 1601 del 07.02.2019;
- nota della CISA Spa prot. 141/19 del 05.04.2019 di trasmissione di "Atto unilaterale d'obbligo"
- nota AGER prot. 4315 del 17.06.2019
- nota della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del Paesaggio prot. n. 6271 del 29.07.2019;

si rappresenta quanto segue.

Come noto la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati costituisce attività di pubblico interesse. Il vigente Piano di Gestione dei rifiuti urbani (approvato con DCR n. 204/2013) per la gestione di tale tipologia di rifiuti non prevede il ricorso a discariche private per rifiuti speciali non pericolosi per assicurare la chiusura del ciclo, sul presupposto in base al quale

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio gestione dei rifiuti
Via Gentile, 52 70126 Bari - Tel: 080-5403928
e-mail: g.addati@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
Servizio gestione dei rifiuti

all'epoca della redazione dello strumento pianificatorio il fabbisogno regionale di smaltimento risultava soddisfatto dalle discariche pubbliche (in concessione) realizzate/da realizzare/in esercizio con volumetrie residue.
Nel corso dei primi anni di attuazione del Piano, tuttavia, alcune discariche sono risultate indisponibili a causa di problematiche di natura ambientale/gestionale che hanno portato alla sospensione dei relativi titoli autorizzativi, ad intervenuti sequestri da parte della Autorità Giudiziaria o al necessario avvio di procedimenti di bonifica per contrastare accertati fenomeni di inquinamento.
Tale mutato contesto impiantistico ha reso sempre più frequente la necessità di ricorrere, nelle modalità previste dalla Legge, a discariche private per rifiuti speciali non pericolosi al fine di assicurare la chiusura del ciclo e quindi lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 190501 e 191212).

In relazione al concetto di "pubblica utilità" appare opportuno evidenziare che, se in base alla disciplina speciale previgente la differenza tra "opera pubblica" e "opera di pubblica utilità" rilevava ai fini dell'applicazione di determinati provvedimenti normativi ed in particolare della Legge 3 gennaio 1978 n. 1 circoscritta alle sole opere pubbliche, la normativa attualmente vigente fa rientrare piuttosto il concetto di "opera pubblica" come *species* del più ampio *genus* di "opera di pubblica utilità" quale intervento, pubblico o privato, finalizzato a soddisfare un interesse della collettività e quindi un interesse pubblico.

Al fine di dimostrare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR ed in particolare la pubblica utilità delle modifiche proposte, preso atto dell'"Atto unilaterale d'obbligo" trasmesso dal gestore con nota prot. 141/19 del 05.04.2019, al fine di fornire un utile contributo per consentire il prosieguo del procedimento amministrativo in corso, la scrivente Sezione suggerisce di formalizzare tra le parti un accordo ai sensi dell'art. 9-bis della LR 24/2012 e ss.mm.ii.. atteso che tale tipologia di accordo è finalizzato a soddisfare un pubblico interesse e possa costituire di fatto dichiarazione di pubblica utilità.
In conformità a quanto stabilito ai sensi dell'art. 9, comma 7 della LR 24/2012 e ss.mm.ii.., il suddetto accordo bilaterale dovrà essere sottoscritto da AGER e dal Gestore dell'impianto, con esplicita indicazione della tipologia dei rifiuti conferibili, volumetrie, tariffe da applicare e flussi annui da avviare a smaltimento.

Cordialità.

Il funzionario
Dott.ssa Giovanna Addati

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Servizio gestione dei rifiuti
Via Gentile, 52 70126 Bari - Tel: 080-5403928
e-mail: g.addati@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 952

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 06 luglio 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,59%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2045.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società in house e le Società controllate, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Tanto premesso, con nota pec prot. 9379 del 19.06.2023, il Presidente del C.d.A. ha convocato gli Azionisti della società presso la sede della Società – Via E. Ferrari snc - BARI - per partecipare all'Assemblea ordinaria, il giorno 27.06.2023 alle ore 10.30 in prima convocazione ed il giorno 06.07.2023 alle ore 10.30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) *Piano Strategico e Piano Economico-Finanziario;*
2) *Bilancio al 31 dicembre 2022, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
3) *Azioni di Sviluppo della Mobilità Aerea;*
4) *Inform*ativa del Presidente del CdA.

- *Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: "Piano Strategico e Piano Economico-Finanziario",* allegato alla presente (Allegato A), dalla relazione tecnica allegata al presente atto sub B) emerge che il suddetto Piano:
- è stato elaborato con riferimento ad un arco temporale quinquennale;
- è correlato all'aggiornamento del Piano Strategico di Aeroporti di Puglia S.p.A. approvato con Deliberazione n. 32 dal Consiglio di Amministrazione il 25/05/2023;
- è stato sviluppato sulla base dei dati pre-consuntivi del 2022 e delle linee guida strategiche ipotizzate dalla Società per i prossimi anni, che vertono su un ampliamento aziendale e commerciale.

  Le proiezioni economico-finanziarie si basano su assunzioni generali che prendono a riferimento le stime di traffico dei passeggeri e del traffico merci, e per i ricavi *handling* ed *extra-aviation* sono state considerate ipotesi di aumento dei corrispettivi contrattuali.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno: "*Bilancio al 31 dicembre 2022, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti*", si rappresenta che dalla succitata Relazione tecnica istruttoria, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società Aeroporti di Puglia S.p.A.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Azioni di Sviluppo della Mobilità Aerea*", l'organo amministrativo non ha fornito chiarimenti istruttori a riguardo, pertanto si prenderà atto delle comunicazioni del Presidente.

Con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*", si propone di prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, nel sostenere la proposta così come formulata, si invita la Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 06 luglio 2023, alle ore 10:30 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: *" Piano Strategico e Piano Economico-Finanziario",* allegato alla presente (Allegato A), approvare i contenuti del documento programmatico, con le osservazioni contenute nella relazione istruttoria;
    b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2022, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti*":
        - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Aeroporti di Puglia S.p.A. allegato C) alla presente, ivi compresa la proposta di copertura della perdita di esercizio;
        - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato D) alla presente;

c) *con* riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, *"Azioni di Sviluppo della Mobilità Aerea",* prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;
d) con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegata;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., e al Dipartimento Mobilità;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento senza allegati sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(Federica Bozzo)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- PRESO ATTO dei contenuti della relazione tecnica allegata;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 06 luglio 2023, alle ore 10:30 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: "*Piano Strategico e Piano Economico-Finanziario*", approvare i contenuti del documento programmatico, con le osservazioni contenute nella relazione istruttoria;
   b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2022,*

relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario; relazione ex DGR n. 570/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti":

- esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Aeroporti di Puglia S.p.A. allegato C) alla presente, ivi compresa la proposta di copertura della perdita di esercizio;
- prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato D) alla presente;

c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno *"Azioni di Sviluppo della Mobilità Aerea"* prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;

d) con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato B) alla presente;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., e al Dipartimento Mobilità;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento senza allegati sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 953

Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 05 luglio 2023.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con una quota azionaria del 50,49%.

Si dà atto preliminarmente che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175- Revisione Straordinaria delle partecipazioni*" che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A.
La suddetta procedura è tuttora in corso, in quanto l'Accordo sottoscritto con il Comune di Santa Cesarea Terme nel febbraio 2021, non ha avuto seguito essendo spirato al 31 dicembre 2022 – senza alcun esito - il termine di pubblicazione del bando.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, nonché le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
In coerenza con il Modello Organizzativo M.A.I.A., aggiornato con D.P.G.R. n.22/2021 e, come previsto dalla Giunta Regionale con la DGR n. 100/2018 e ss. mm. e ii., la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, ha predisposto la presente istruttoria.

Tanto premesso, con nota prot. n. 509 del 17 giugno 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. in videoconferenza e presso la sede sociale, sita in Santa Cesarea Terme (LE), Via Roma, 40 per il 27 giugno 2023, alle ore 12.00, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il 05 luglio 2023, alla stessa ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) *Approvazione Bilancio al 31.12.2022.*

Successivamente con nota prot. 549 del 27 giugno 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, la società ha integrato l'ordine del giorno con il seguente punto:

2) *Nomina del revisore legale per il triennio 2023 - 2025;*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2022*", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Con riferimento al punto 2) all'ordinde del giorno, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.39/2010, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 135/2016, ha formulato in data 27 giugno 2023, una proposta motivata finalizzata all'individuazione della società a cui affidare i servizi di revisione legale dei conti per il prossimo triennio, come allegato B) alla presente delibera.

Si rappresenta che la relazione del Collegio sindacale evidenzia che la società BDO Italia s.p.a. ha dichiarato la disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale al costo di euro 10.000 oltre accessori di legge di cui euro 7.000 per la revisione legale del bilancio societario compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ed euro 3.000 per la verifica della regolare tenuta della contabilità e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il Collegio sindacale, in esito della relazione istruttoria svolta riportata nella proposta sopracitata, rilevato che nulla osta ad affidare il nuovo incarico, propone all'assemblea dei Soci di valutare l'affidamento alla società di revisione BDO Italia S.p.A., previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico, nonché degli eventuali criteri per l'adeguamento durante lo svolgimento dell'incarico.

Lo Statuto della Società, all'art. 14 c.1 attribuisce alla competenza dell'Assemblea ordinaria la definizione degli emolumenti e quant'altro a qualsiasi titolo spettante, anche, agli incaricati del controllo contabile.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea Spa, fissata in videoconferenza e presso la sede sociale per il giorno 05 luglio 2023, alle ore 12:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:

    a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2022*":
        - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Allegato C) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio;

- prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, Allegato D) alla presente;

b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Nomina del revisore legale per il triennio 2023 – 2025":*
   - aderire alla proposta formulata dal Collegio sindacale giusta proposta del 27 giugno 2023 e, per l'effetto, aderire alla proposta di affidare alla società di revisione BDO Italia S.p.A., il servizio di revisione contabile, per un importo annuale pari a Euro 10.000,00 oltre accessori di legge;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Terme di Santa Cesarea S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., all'Assessore allo Sviluppo economico e al Dipartimento Sviluppo Economico;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La PO Assistente Specialista Controlli Interni
(Federica Bozzo)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D.Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- PRESO ATTO della relazione istruttoria allegata al presente provvedimento;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea Spa, fissata in videoconferenza e presso la sede sociale per il giorno 05 luglio 2023, alle ore 12:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a. con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Approvazione Bilancio al 31.12.2022*":
    i. esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Allegato C) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di copertura della perdita d'esercizio;
    ii. prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, Allegato D) alla presente;
b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Nomina del revisore legale per il triennio 2023 – 2025":*

    i. aderire alla proposta formulata dal Collegio sindacale giusta proposta del 27 giugno 2023 e, per l'effetto, aderire alla proposta di affidare alla società di revisione BDO Italia S.p.A., il servizio di revisione contabile, per un importo annuale pari a Euro 10.000,00 oltre accessori di legge;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Terme di Santa Cesarea S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, di cui all'allegato A) alla presente;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., all'Assessore allo Sviluppo economico e al Dipartimento Sviluppo Economico;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 954

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux - anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. è un organismo di diritto pubblico come si evince dal Titolo 2 dello Statuto.

L'Associazione A.R.E.P.O. è una rete di governi regionali e di associazioni di produttori che opera nel settore dei prodotti di origine, ed ha l'obiettivo di promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle Regioni europee impegnate nella valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità.

Il Segretario Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux, con nota pervenuta al prot. reg.le AOO_174/PROT/01/02/23/0001616 ha comunicato che in occasione dell'Assemblea Generale tenutasi il 26 ottobre 2022, i membri di A.R.E.P.O. hanno deciso di mantenere invariata la quota associativa per l'anno 2023, confermando l'importo di € 4.500,00.

Con nota prot. reg.le AOO_174/PROT/01/02/23/0001617 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alle risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, riforma

fondiaria, caccia e pesca, foreste, la documentazione dell'Associazione A.R.E.P.O. ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dalle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. reg.le AOO_174/PROT/09/06/23/0006707 l'Assessore alle risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste, ha espresso parere favorevole per la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione A.R.E.P.O. per l'anno 2023.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Con Legge Regionale. n.32 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/01/2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2023

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **4.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2023 –
C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001. -
L.R. n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
L.R. n.33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
DGR n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. per l'anno 2023;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia del presente provvedimento alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, Agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste che segue l'attività dell'Associazione;

6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 17 e 18 del DPGR n. 443/2015.

Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. per l'anno 2023;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2023;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia del presente provvedimento alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, Agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste che segue l'attività dell'Associazione;
6. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	20	30.06.2023

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE DELLE REGIONI EUROPEE DEI PRODOTTI DI ORIGINE # A.R.E.P.O. CON SEDE IN BORDEAUX # ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/07/2023 14:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 955

Cont. 1168/2022/DN, 1097/22/DN, (rif. contt. già liquidati con AA.DD. nn. 714/2018, 715/2018, 655/2019), 214/23/DN. Approvazione schema di transazione e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, dal Dirigente del Servizio Liquidazioni e dal Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, assistito dall'avv. interno Angelo Diana riferisce quanto segue.

Con ricorso ex art. 414 c.p.c., depositato presso il Tribunale di Bari - Sezione Lavoro, iscritto a ruolo R.G. n° 12852/2022 (cont. Regione 1168/2022/DN), l'ex avvocato regionale, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, formulava istanza di pagamento della somma di € 14.523,59, a titolo di interessi legali non corrisposti sul saldo dei compensi professionali liquidati e pagati in ragione dell'attività di rappresentanza e difesa, nell'interesse della Regione Puglia, espletata in molteplici giudizi, in costanza del rapporto di pubblico impiego e in forza di quanto riconosciuto dalla DGR n. 1222/2013

Con separato atto di citazione iscritto a ruolo R.G. nn° 14517/2022 (cont. Regione 1097/22/DN), l'ex avvocato regionale evocava in giudizio la Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Bari per sentirla condannare al pagamento di somme a titolo di compensi professionali, pari ad € 16.559,68, a suo dire spettanti per saldo parcelle liquidate in misura inferiore, unitamente agli interessi legali, ammontanti ad € 5.646,25, in ragione degli incarichi professionali conferitigli dalla Regione dopo il suo collocamento in quiescenza, quale libero professionista.

Con ulteriore atto di citazione, RG n. 3032/2023 (cont. Regione 214/23), l'avvocato adiva il Tribunale di Bari per ottenere il pagamento di somme a titolo di compensi professionali, pari ad € 12.623,68 a suo dire spettanti per saldo ulteriori parcelle liquidate in misura inferiore, unitamente agli interessi legali, ammontanti ad € 7.511,26, in ragione degli incarichi professionali conferitigli dalla Regione, dopo il suo collocamento in quiescenza, quale libero professionista.

Pertanto, la somma richiesta nei tre giudizi di cui innanzi ammonta a complessivi € 56.864,46.

l'Amministrazione regionale si è costituita, a mezzo dell'avvocato interno Angelo Diana, giusta mandato difensivo conferito in data 21/03/2023, soltanto nel giudizio R.G. 14517/2022 (Cont. n. 1097/22/DN), essendo nel frattempo intervenute interlocuzioni tra le parti finalizzate a trovare una soluzione bonaria alle vicende giudiziarie su descritte.

Tanto che, la Sezione amministrativa dell'Avvocatura manifestava alla controparte la volontà di dirimere, con accordo transattivo, la controversia, invitandolo ad un incontro teso a discuterne i termini; nel corso di tale incontro, avvenuto il 15 marzo 2023 presso l'Avvocatura Regionale e a fronte delle rispettive ragioni rappresentate nelle ulteriori interlocuzioni, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, si è inteso addivenire ad una transazione le cui condizioni sono meglio specificate nello schema allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione.

In particolare, l'accordo raggiunto risulta favorevole per l'Amministrazione perchè, a fronte del riconoscimento di cui alla deliberazione di Giunta n. 1222/2013 e a fronte di prestazioni professionali effettivamente rese dalla controparte anche in qualità di libero professionista, per le quali vi è la richiesta giudiziale di euro 56.864,46, la Regione corrisponderà la complessiva minor somma di euro 31.213,27, valutata congrua

all'esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per l'attività professionale espletata e che controparte intende accettare, rinunciando in parte alle maggiori somme richieste sia a titolo di compensi che di interessi, e con la compensazione delle spese legali (ad eccezione del rimborso forfettario di euro 130,00 per spese).

La su indicata complessiva somma di € 31.213,27, riferita ai tre contenziosi summenzionati, è così ripartita:
1) € 16.559,68 a valere sul capitolo U0111007,
2) € 14.523,59 a valere sul capitolo U0001315;
3) € 130,00 a valere sul capitolo U0001317.
Alla suddetta somma occorrerà aggiungere € 2,00 a titolo di imposta di bollo su fattura.

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo le Parti si obbligano reciprocamente ad abbandonare i tre giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Bari (R.G. nn. 12852/2022, 14517/2022 e 3032/2023) ai fini della cancellazione delle cause dal ruolo con conseguente dichiarazione di estinzione dei giudizi e rinuncia a qualsivoglia ulteriore azione e pretesa.

Ritenuto altresì che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra l'Ente e il creditore non necessita, **al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione**, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo transattivo, si ritiene necessario che la Giunta Regionale:
- ratifichi il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Angelo Diana in data 21/03/2023 in relazione al Cont. n. 1097/22/DN;
- approvi lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire le controversie;
- autorizzi il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, con l'assistenza dell'Avv. Angelo Diana;
- autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso:

VISTI:
il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.

Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 16.561,68, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con prelievo dal fondo di riserva delle partite potenziali, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze in seguito alla stipulazione della transazione.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI.	20.3.1	1.10.1.1	-€ 16.561,68
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	+€ 16.561,68

Le spese procedimentali e legali legate alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, pari ad € 130,00, trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
10.04	U0001317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI	1.11.1	U.1.10.05.04

Le spese per interessi previste nell'accordo di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, pari ad € 14.523,59, trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
10.04	U0001315	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI.QUOTA INTERESSI.	1.11.1	U.1.10.05.04

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 31.215,27, si provvederà con successivo atto del dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere a) e c) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Angelo Diana in data 21/03/2023 in relazione al Cont. n. 1097/22/DN;
2. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire le controversie indicate in premessa;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione con l'assistenza dell'Avv. Angelo Diana;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.
Liquidazione compensi professionali Dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni: Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa: Avv. Raffaele Landinetti

L'Avvocato Regionale: Avv. Angelo Diana

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore esprime il parere riportato in narrativa e non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii.

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ratificare il mandato conferito dal Presidente della G.R. all'Avv. Angelo Diana in data 21/03/2023 in relazione al Cont. n. 1097/22/DN;
2. di approvare lo schema di transazione, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione, al fine di definire la controversia;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione con l'assistenza dell'Avv. Angelo Diana;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	**Altri servizi generali**			16.561,68 €		
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		16.561,68 €		
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.561,68 €		
				previsione di cassa		16.561,68 €		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.561,68 €		
				previsione di cassa		16.561,68 €		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			16.561,68 €	
				previsione di cassa			16.561,68 €	
Totale Programma		**3**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			16.561,68 €	
				previsione di cassa			16.561,68 €	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2023

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			16.561,68 €
			previsione di cassa			16.561,68 €
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		16.561,68 €	16.561,68 €
			previsione di cassa		16.561,68 €	16.561,68 €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		16.561,68 €	16.561,68 €
			previsione di cassa		16.561,68 €	16.561,68 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
27.06.2023 14:00:42
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM_DEL_2023_00012

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	12	03.07.2023

CONT. 1168/2022/DN, 1097/22/DN, (RIF. CONTT. GIÀ LIQUIDATI CON AA.DD. NN. 714/2018, 715/2018, 655/2019), 214/23/DN. APPROVAZIONE SCHEMA DI TRANSAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
04.07.2023 07:58:41
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 956

Accordo di Programma Interregionale Triennale 2022/2024 (Art.43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm. "Residenze Artistiche"). Progetti Anno 2023 - Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'articolo 43, comma 1, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017 che prevede la stipula di specifici accordi di programma tra il Ministero della Cultura e una o più Regioni le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti d'intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente per i rapporti tra Io Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Premesso che:

- lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto del dettato costituzionale, concorrono alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base del principio della leale collaborazione, lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme di spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, in base all'articolo 9 della citata legge, favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- lo Spettacolo dal vivo costituisce un'attività di interesse pubblico e rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese nonché un fattore di crescita sociale, civile ed economico della collettività;
- con il D.M. n. 332/2017 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha approvato i "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";
- in attuazione dell'art. 43 del D.M. n. 332/2017 con atto repertoriato n. 224/CRS del 03 novembre 2021 è stata sancita l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome che definisce obiettivi e finalità degli Accordi di Programma, prevedendo all'art. 1 comma 2, per il triennio 2022/2024, la sottoscrizione di un unico Accordo di Programma Interregionale che determini i principi e le finalità comuni, le linee guida per l'individuazione dei beneficiari, i requisiti e le condizioni per l'attuazione mediante bandi regionali;

Considerato che:

- l'Accordo di programma disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2022/2024 secondo quanto previsto dall'Intesa del 3 novembre 2021 ed è sottoscritto nella prima annualità del triennio con validità triennale e redatto conformemente a quanto previsto nello schema di Accordo allegato all'Intesa sancita il 3 novembre 2021;

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'Intesa, entro il 1° marzo di ogni anno le Regioni aderenti all'Intesa e il MiC/DGS stabiliscono in sede tecnica, la ripartizione dello stanziamento di cui al comma 1, in quota proporzionale rispetto alle programmazioni finanziarie e alle relative destinazioni di cui alla lettera b) del comma 3 e come definito dal successivo articolo 3, commi 3 e 4;
- la bozza di Accordo di programma individua la quota del FUS destinata all'attuazione dell'articolo 43 "Residenze" pari a euro 2.800.000,00 (duemilioniottocentomila/00) come da D.M. del Ministero della Cultura del 25 febbraio 2022, n. 84 del 03 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2022 al n. 723;
- l'Accordo è stato sottoscritto in data 21 aprile 2022
- con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 22 aprile 2022 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico teso alla presentazione di progetti di Residenza Artistica per il triennio 2022/2024" da svolgersi nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno sul territorio della Regione Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 29 luglio 2022 si è proceduto all'approvazione dei progetti ammessi al finanziamento unitamente agli Schemi di Convenzione per i progetti di Artisti nei Territori (AnT) e per il Progetto del Centro di Residenza (CdR) assumendo gli impegni di spesa limitatamente all'annualità 2022;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1656 del 29 novembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di cooperazione con Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per lo svolgimento delle attività di Gestione della Comunicazione e Monitoraggio delle Residenze artistiche.

Tenuto conto che

- sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo, alla Regione Puglia sono quindi attribuiti un Centro di residenza cinque progetti di Artisti nei territori, il cui cofinanziamento per l'anno 2022 è così stabilito: per parte MiC/DGS pari a Euro 200.000,00 per parte Regione pari a Euro 200.000,00;
- nelle due annualità successive del triennio la Regione e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 7 dell'articolo 2 dell'Intesa;
- come definito dall'articolo 3, comma 5 dell'Intesa, la Regione potrà prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica e che tali risorse hanno carattere aggiuntivo e non incidono nel rapporto di cofinanziamento tra Stato e Regione/Provincia Autonoma stabilito dall'articolo 3 dell'Intesa;
- i Coordinamenti tecnici Beni e Attività culturali tra MIC e Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa, hanno affidato alla Regione Puglia la comunicazione e il monitoraggio delle attività di Residenze annualità 2022-2023;
- la Direzione Generale Spettacolo del MiC, con del D.D. n. 1964 del 29 novembre 2022, ha assegnato un'ulteriore somma di **€ 6.094,00**, da destinare alla Regione Puglia, per la realizzazione della suddetta attività di comunicazione e monitoraggio;
- la Regione Puglia, con nota prot. AOO_196_2023_05_05_000371, così come rettificato con nota AOO_196_2023_05_17_0000426, ha formulato il preventivo di spesa, per la gestione delle seguenti attività:
    - Attività di organizzazione e gestione incontro nazionale Bari – 29/30 maggio 2023
    - di comunicazione progetto interregionale delle Residenze Artistiche
    - Monitoraggio progetto interregionale delle Residenze Artistiche

  Per un totale complessivo di **€ 49.000,00** a cui si aggiungono € 10.000,00 a carico della Regione Puglia;
- la Direzione generale Spettacolo del MiC, sulla base della previsione di spesa, si è impegnato a finanziare le attività sopra richiamate con un contributo di € 49.000,00, giusto decreto DGS – n. 443 del 26.5.2023
- L'intero contributo pari a complessivi € 55.094,00 (6.094,00 + 49.000,00) sarà trasferito alla Regione Puglia a seguito della trasmissione del report di attività da parte della stessa Regione, nell'esercizio finanziario 2023;
- la Regione Puglia, sulla base delle intese previste, determina:

- la somma di € 43.094,00 a titolo di cofinanziamento ministeriale dell'attività di comunicazione e monitoraggio delle attività di Residenze artistiche per l'annualità 2023
- la somma di € 12.000,00 per attività di convegno annualità 2023, a cui si aggiungono, in conto ai 10.000,00 a carico della regione Puglia, l'importo di € 5.000,00 per un totale complessivi di € 17.000,00;

- in occasione del Tavolo Tecnico tra le parti tenutosi il 26/04/2023, è stato previsto che, nell'ambito della somma non destinata all'attività di convegno annualità 2023, è destinata una cifra pari ad € 2.000,00, per la spese relative alla pubblicazione del "Piccolo catalogo aggiornato delle Residenze in Italia"

Visti, altresì:

- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte:

- sussistono i presupposti di fatto e di diritto per proporre la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. e ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, al fine di dare attuazione all'Accordo di programma Interregionale Triennale, allegato all'Intesa 2022/2024;
- la dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico, per l'**anno 2023** è pari **€ 465.094,00**, di cui **€ 210.000,00** a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e **€ 255.094,00** a valere sul Bilancio Vincolato;
- le attuali disponibilità a valere sul Bilancio Autonomo e Vincolato, sui corrispondenti capitoli di bilancio, non risultano sufficienti a coprire l'assegnazione per la realizzazione dei progetti e che, per far fronte ai suddetti oneri, si rende necessario incrementare la dotazione finanziaria stanziata come meglio descritto nella sezione "Copertura finanziaria" della presente deliberazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento

ed al Bilancio gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato.

VARIAZIONE DI BILANCIO
BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa
13 – DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
05 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

PARTE ENTRATA
Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2059349	Finanziamento statale finalizzato alla realizzazione del Progetto Residenze	2.101	E.2.01.01.01.001	+ 255.094,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura.

Titolo giuridico: D.M. del 26 Maggio 2023 rep. n. 445 del Ministero della Cultura.

D.D. n. 1964 del 29 novembre 2022,

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U0502020	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RESIDENZE	5.2	U.01.04.03.99.000	+200.000,00
U0502034	QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RESIDENZE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.2	U.1.04.01.02.000	+55.094,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento, a seguito della suddetta variazione di bilancio, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
La copertura finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico, è pari a **€ 465.094,00***, di cui: a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale per* ***€ 200.000,00*** *sul capitolo di spesa U0502021 ed* ***€ 10.000,00*** *a valere sul capitolo di spesa 502035; a valere sul Bilancio vincolato per* ***€ 200.000,00*** *sul capitolo di spesa U0502020, e per* ***€ 55.094,00*** *sul capitolo di spesa U0502034.*
Ai successivi provvedimenti conseguenti di accertamento e di impegno provvederà il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che, sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo di Programma Interregionale Triennale 2022/2024, alla Regione Puglia sono attribuiti 1 Centro di residenza e 5 progetti di Artisti nei territori con una dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico per l'**anno 2023**, pari a **€ 465.094,00**, di cui **€ 210.000,00** a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e **€ 255.094,00** a valere sul Bilancio Vincolato;
3. **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. e ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che verrà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. **di dare atto** che sulla base dell'intesa Governo/Regione e PA 224/CRS del 03 novembre 2021 è disposto che la Regione e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 7 dell'articolo 2 dell'Intesa;
7. **di dare atto** che le attività di Gestione della Comunicazione e Monitoraggio delle Residenze artistiche sono regolamentate secondo accordo di cooperazione stipulato dalla Regione Puglia con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1656 del 29 novembre 2022;
8. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Vicepresidente
(Raffaele Piemontese)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che, sulla base di quanto riportato nello schema di Accordo di Programma Interregionale Triennale 2022/2024, alla Regione Puglia sono attribuiti 1 Centro di residenza e 5 progetti di Artisti nei territori con una dotazione finanziaria complessiva massima per la procedura oggetto del presente provvedimento, in termini di contributo pubblico per l'**anno 2023**, pari a **€ 465.094,00**, di cui **€ 210.000,00** a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo Regionale e **€ 255.094,00** a valere sul Bilancio Vincolato;
3. **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. e ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che verrà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. **di dare atto** che sulla base dell'intesa Governo/Regione e PA 224/CRS del 03 novembre 2021 è disposto che la Regione e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 7 dell'articolo 2 dell'Intesa;
7. **di dare atto** che le attività di Gestione della Comunicazione e Monitoraggio delle Residenze artistiche sono regolamentate secondo accordo di cooperazione stipulato dalla Regione Puglia con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, il cui schema è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1656 del 29 novembre 2022;
8. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera SIR/DEL/2023/00003

Mauro Paolo Bruno
16.06.2023 12:51:42
GMT+01:00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività***					
	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			255.094,00	255.094,00
				previsione di cassa			255.094,00	255.094,00
Totale Programma		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore cultura	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**255.094,00**	**255.094,00**
				previsione di cassa			**255.094,00**	**255.094,00**
TOTALE MISSIONE		***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**255.094,00**	**255.094,00**
				previsione di cassa			**255.094,00**	**255.094,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**255.094,00**	**255.094,00**
				previsione di cassa			**255.094,00**	**255.094,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**255.094,00**	**255.094,00**
				previsione di cassa			**255.094,00**	**255.094,00**

'(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		255.094,00		255.094,00
			previsione di cassa		255.094,00		255.094,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**255.094,00**		**255.094,00**
			previsione di cassa		**255.094,00**		**255.094,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**255.094,00**		**255.094,00**
			previsione di cassa		**255.094,00**		**255.094,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**255.094,00**		**255.094,00**
			previsione di cassa		**255.094,00**		**255.094,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3

4

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2023	3	03.07.2023

ACCORDO DI PROGRAMMA INTERREGIONALE TRIENNALE 2022/2024 (ART.43 DEL D.M. 332 DEL 27 LUGLIO 2017 E SS.MM. "RESIDENZE ARTISTICHE"). PROGETTI ANNO 2023 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
04.07.2023 11:02:46
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 958

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Disposizioni in favore del Comune di Zapponeta per l'intervento di cui al POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate".

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, condivisa per la parte contabile con il Dirigente dalla Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Premessi

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22.03.2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia, approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021 comprendente l'Azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate", a sua volta declinata nelle sub Azioni 6.2a e 6.2b;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15 febbraio 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 9942 22 dicembre 2021;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" - così come modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07 giugno 2016 come modificata dalla DGR n. 1794/2021 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma.

Considerato che
- con le Determinazioni dirigenziali n. 202 del 08.08.2017 e n. 243 del 19.10.2017, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha adottato l'Avviso di selezione nell'ambito dell'Azione 6.2 – sub azione 6.2a per l'attuazione di tre tipologie di interventi tra le quali la Tipologia A relativa alla "Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione";
- nell'ambito della predetta tipologia con la Determinazione dirigenziale n. 279 del 15.11.2018 il progetto MISE ex discarica comunale in loc. Cacace è stato ammesso a finanziamento e, successivamente, con la Determinazione dirigenziale n. 326 del 12.12.2018 è stata concessa e impegnata la somma pari a € 2.980.000,00;
- in data 28.02.2019 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Zapponeta;
- in data 31.05.2021 è stato sottoscritto il contratto di appalto dei lavori in argomento.

Dato atto che
- con la nota prot. n. 10783 del 13.12.2022, e con la nota prot. n. 2405 del 13.03.2023, integrata con le note prot. n. 2736 del 22.03.2023 e n. 2995 del 30.03.2023, il Comune di Zapponeta ha chiesto un'integrazione al finanziamento assentito, necessaria al completamento dell'operazione in corso di esecuzione garantendo, nel contempo, la chiusura dell'intervento nei termini del Programma.

Ritenuto necessario fornire sostegno finanziario al Comune di Zapponeta per la realizzazione e l'utile completamento dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica comunale in località Cacace, in Zapponeta.

Considerato che la fonte di finanziamento è individuabile nelle medesime risorse rivenienti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Tanto considerato, risulta necessario disporre lo stanziamento delle risorse afferenti al POR Puglia FESR

FSE 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 298.519,50 occorrente a concorrere al finanziamento dell'intervento sopra citato.

Visti
- il d.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Considerato che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:
- di destinare le risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 per un importo complessivo pari a € 298.519,50 occorrente a concorrere alla realizzazione e all'utile completamento dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica comunale in località Cacace, in Zapponeta;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo complessivo pari a € 298.519,50.

Garanzie di riservatezza ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. necessarie, ad assicurare il finanziamento di quanto suddetto.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA 2.06

Parte I^ - ENTRATA

Entrata di tipo ricorrente

Variazione in aumento iscrizione in competenza e cassa

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa
				e.f. 2023
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	+ 238.815,60
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	+ 41.792,73

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

***Parte II^* - SPESA**

Spesa di tipo ricorrente

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 all. 7 D.lgs. 118/2011: **8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione Competenza e cassa E.F. 2023
2.06	U1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+ 238.815,60
2.06	U1162620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+ 41.792,73

2.06	U1163620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 - INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONE	9.9.2	7	U.2.03.01.02	+ 17.911,17
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- 17.911,17

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 298.519,50 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell' E.F. 2023 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di riconoscere**, in favore del Comune di Zapponeta, un importo pari a € 298.519,50 a valere sull'Azione 6.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4. **di autorizzare** la variazione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Zapponeta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Dott.ssa Luciana Strippoli

Il funzionario
Dott.ssa Vania Cianciaruso

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Responsabile Azione 6.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di riconoscere**, in favore del Comune di Zapponeta, un importo pari a € 298.519,50 a valere sull'Azione 6.2 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4. **di autorizzare** la variazione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Zapponeta.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2023/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		0,00	-17.911,17	
				previsione di cassa		0,00	-17.911,17	
MISSIONE		**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		298.519,50		
				previsione di cassa		298.519,50		
Totale Programma		**9**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
				previsione di competenza		298.519,50		
				previsione di cassa		298.519,50		
TOTALE MISSIONE		**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		298.519,50		
				previsione di cassa		298.519,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**298.519,50**	**-17.911,17**	
				previsione di cassa		**298.519,50**	**-17.911,17**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**298.519,50**	**-17.911,17**	
				previsione di cassa		**298.519,50**	**-17.911,17**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	280.608,33		0,00
			previsione di cassa	0,00	280.608,33		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**280.608,33**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**280.608,33**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**280.608,33**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**280.608,33**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
02.05.2023 09:26:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	5	04.07.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # DISPOSIZIONI IN FAVORE DEL COMUNE DI ZAPPONETA PER L'INTERVENTO DI CUI AL POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - AZIONE 6.2 "INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
04.07.2023 11:34:07
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 959

Variazione al Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Vito Lampugnani e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni ministeriali, promuove l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi anche in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).

Considerata la valenza della modalità di apprendimento "duale", ovvero di un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo livello (ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), la finalità è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

L'attenzione viene rivolta all'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di IeFP in quanto questo istituto contrattuale potrà rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il mismatch tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione, compresi i percorsi con il rilascio del Diploma Professionale, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

Si intende, pertanto, sempre più investire sul miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale, quale strumento per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, prefiggendosi il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche

(personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione Europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE.

La programmazione dei **progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale** a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

La finalità, quindi, di detti percorsi triennali è quella di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008) e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La Regione Puglia realizza quindi, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).***

RILEVATO CHE:

Il finanziamento disponibile per i suddetti interventi è pari a euro 4.562.051,00, rivenienti dai fondi assegnati alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.), con il Decreto Direttoriale:

- ✓ **n.44 del 07/04/2023 per IeFP di euro 4.562.051,00 con scadenza IGV 31/12/2024** (per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016)

VISTI INOLTRE:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 08/02/2023, n. 87, "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto, si rende necessario approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., per iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari a euro 4.562.051,00, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
05 SEZIONE FORMAZIONE

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 – Altre entrate**

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	E.F. 2023 COMPETENZA
19.05	**E2050571**	*OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99*	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ 4.562.051,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreti Direttoriali del M.L.P.S.:

- ✓ **Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023 di euro 4.562.051,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E.F. 2023 COMPETENZA
19.05	**U0961070**	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	U.1.04.04.01.001	**+ 4.562.051,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di accertamento e di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 - propone alla Giunta:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Vito Lampugnani

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,

Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
3. di **dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	**2**	Formazione professionale					
Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.562.051,00		
			previsione di cassa		4.562.051,00		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	15	04.07.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. 33/2022, AL DOC. TEC. DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023: DECRETO DIRETTORIALE N.44 DEL 07/04/2023 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (M.L.P.S.) PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 960

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PRESO ATTO che, sulla base del provvedimento citato al punto precedente, è necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **euro 468.829,11,** originatosi nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale, e relativo principalmente a risorse trasferite in favore della Sezione Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza covid-19 nell'anno 2022 e non impegnate entro la fine dell'esercizio.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, per un importo complessivo di **euro 468.829,11**, originatosi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale, come specificato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al collegamento 947, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+468.829,11	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	+468.829,11
15.03	U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+468.829,11	+468.829,11

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale (collegamento 947), per un importo complessivo di € 468.829,11;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale (collegamento 947), per un importo complessivo di € 468.829,11;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
GIOVANNI PACIFICO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 06-07-2023 11:26:51
Serial certificato: 813214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		468.829,11		0,00
			previsione di cassa		468.829,11		0,00
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**468.829,11**		
			previsione di cassa		**468.829,11**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**468.829,11**		**0,00**
			previsione di cassa		**468.829,11**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**468.829.11**	0.00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**468.829,11**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**468.829,11**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**468.829,11**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**468.829,11**	**468.829,11**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**468.829,11**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**468.829,11**	**468.829,11**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**468.829,11**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
		previsione di competenza	**0,00**	**468.829,11**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**468.829,11**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	15	03.07.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
04.07.2023 07:58:41
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 961

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Istituzione capitolo di spesa per la realizzazione del Sistema Informativo regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro (SILAV) del Sistema Informativo regionale della Prevenzione (SIrP).

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "*Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*" e confermata dal Dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*", riferisce quanto segue.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2022, n. 791 con cui è stato approvato il Piano della Transizione Digitale della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE la rinnovata e crescente attenzione riservata al tema della "tutela della salute e sicurezza dei lavoratori", non più relegata al mero adempimento normativo, l'evoluzione del mondo del lavoro e l'innovazione tecnologica hanno reso ancora più evidente la cogente necessità di semplificare, modernizzare e rendere più fruibili, dinamici e celeri i processi alla base delle attività di vigilanza e prevenzione dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (S.P.e.S.A.L) delle Aziende Sanitarie Locali.

POSTO IN EVIDENZA CHE il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.) prevede:

- tra i cosiddetti obblighi a carico di tutte le Pubbliche Amministrazioni, quelli connessi alla transizione digitale che attengono alla disponibilità, alla gestione, all'accesso, alla trasmissione, alla conservazione e alla fruibilità dell'informazione e della documentazione in modalità digitale al fine della gestione digitale di procedimenti e attività con il fine di migliorare l'efficienza organizzativa e di ridurre i costi operativi nonché di fornire servizi digitali ai cittadini;
- che le violazioni accertate dall'AgID alle norme in materia di Amministrazione Digitale rilevano ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comportano responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art.18-bis);
- che, in caso di mancata ottemperanza alla richiesta di dati, documenti o informazioni da parte dell'AgID ovvero di trasmissione di informazioni o dati parziali o non veritieri, nonché di violazione degli obblighi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale […] ove la pubblica amministrazione non ottemperi all'obbligo di conformare la condotta nel termine fissato, l'AgID irroga la sanzione amministrativa pecuniaria nel minimo di euro 10.000 e nel massimo di euro 100.000 (art- 18-bis);
- che l'inadempimento dell'obbligo di rendere disponibili i dati […] costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento, della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture. (art. 50 comma 3-ter);
- che l'inadempimento dell'obbligo di rendere disponibili e accessibili le proprie basi dati ovvero i dati aggregati e anonimizzati (mancata alimentazione della Piattaforma Nazionale Dati) costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento, della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture. (art. 50-ter).

RAVVISATA in ragione della necessità di realizzare su tutto il territorio regionale una completa, omogenea e

organica informatizzazione dei processi, dei procedimenti e delle attività afferenti alla Prevenzione, alla Salute e alla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento regionale di Promozione della Salute e del Benessere Animale ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione del Sistema Informativo regionale di supporto ai procedimenti in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SILAV), rientrante nel progetto di Sistema Informativo regionale della Prevenzione (SIrP) ossia del macro-sistema informativo regionale, previsto dal citato Piano Triennale di Trasformazione Digitale approvato con D.G.R. n.791/2022.

PRESO ATTO CHE il progetto regionale SILAV, primo fondamentale tassello del progetto di informatizzazione dell'intero Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali pugliesi, rappresenta un importante investimento per fornire supporto alle azioni di governo della materia della salute e della sicurezza dei lavoratori, intesi come capitale umano da tutelare e valorizzare.

CONSIDERATO CHE l'avvio del progetto SILAV, nell'ambito del progetto SIrP, tiene conto:

- dell'esito della rilevazione effettuata circa lo stato di informatizzazione dei Servizi SPeSAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
- delle esigenze di trasformazione digitale dei processi e dei procedimenti, in linea con quanto previsto dalle norme europee, nazionali e dalle linee guida in materia di Amministrazione Digitale;
- della esigenza di dotare le Aziende Sanitarie Locali e la Regione Puglia di uno strumento evoluto per il governo efficace, unico e omogeneo a carattere regionale dei programmi di prevenzione e di promozione della salute nei luoghi di lavoro, in linea con gli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, mediante la realizzazione di una unica base dati regionale e di un cruscotto direzionale di monitoraggio dell'andamento delle attività e degli obiettivi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro anche al fine di valorizzare il ruolo del COMIMP;
- della necessità di avviare la realizzazione degli obiettivi del Sistema Regionale Prevenzione Salute di cui all'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79 e del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 recante «Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) nonché dalla Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1265 recante «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento

ATTESO CHE l'acquisto dei servizi afferenti alla realizzazione, gestione e manutenzione del SILAV sono da espletarsi a valere sull'Accordo Quadro Consip "Servizi applicativi in ambito Sanità Digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - Ordine diretto" – Lotto 4 "Piattaforme applicative, portali e app – centro sud", per un importo presunto complessivo di € 3.981.839,60 (IVA al 22% compresa).

CONSIDERATO CHE il D. Lgs n. 81/2008 "*Attuazione dell'art. 1 della Legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (G.U. n. 101 del 30/04/2008 – suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i., al comma 6 dell'art. 13 e al comma 13 dell'art. 14 stabilisce che le sanzioni irrogate dalle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL), in qualità di organi di vigilanza, integrano l'apposito capitolo regionale, per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai relativi Dipartimenti di Prevenzione.

PRESO ATTO che i capitoli di entrata del bilancio regionale su cui sono introitate le sanzioni disposte dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPeSAL) delle AA.SS.LL. sono il cap. E3061125 e E3061126.

RICHIAMATO l'art. 38 della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 che prevede al comma 4 che le somme introitate in tali capitoli siano destinate per una quota non inferiore al 70% ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL per la realizzazione di specifici obiettivi in materia di prevenzione nei luoghi di lavoro, tra cui la realizzazione di progetti a valenza regionale in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di mezzi e attrezzature.

ATTESO CHE risulta necessario finalizzare le risorse derivanti dal richiamato art. 38 della legge regionale n.4/2010 utilizzandole per finanziare il progetto SILAV, al fine di potenziare e qualificare le attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro svolte dai Servizi SPESAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali della Puglia.

RILEVATO CHE nel bilancio regionale non è previsto uno specifico capitolo collegato ai citati capitoli di entrata dedicato alle spese in conto capitale per lo sviluppo di software.

VISTI:

- il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs.10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023”;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 08/02/2023 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii.”.

VERIFICATO che le economie vincolate derivanti dalle somme incassate sui capitoli di E3061125 e E3061126, non impegnate negli esercizi precedenti, ammontano ad euro 4.145.036,099 (di cui 8.862,00 di residui attivi), e che pertanto l’importo applicabile è pari a euro 4.136.174,09.

CONSIDERATO che l’utilizzo delle suddette economie vincolate permetterebbe di finanziare le spese per lo sviluppo del Sistema Informativo regionale di supporto ai procedimenti in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SILAV) e si registrerebbe un residuo di euro 154.334,49.

Tanto premesso, si ritiene opportuno applicare la quota parte dell’avanzo di amministrazione per euro 3.981.839,60, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, e di approvare, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, specificando altresì che sui capitoli E3061125 e E3061126

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi

DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di euro 3.981.839,60, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e di approvare, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa collegato ai capitoli di entrata E3061125 e E3061126, la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

CRA	**Capitolo di spesa**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2023 CASSA**
Applicazione Avanzo Vincolato					+ €3.981.839,60	0,00
15.04	CNI U_____	Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo regionale di supporto ai procedimenti in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SILAV) – Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	13.7.1	U.1.03.02.19.000	+ €1.479.100,67	+ €1.479.100,67
15.04	CNI U_____	Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo regionale di supporto ai procedimenti in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SILAV) - Software	13.7.2	U.2.02.03.02.000	+ €2.502.738.93	+ €2.502.738.93
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.981.839,60

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

Ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*".

L'Assessore relatore, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della legge regionale n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare la quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per euro 3.981.839,60, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
3. di autorizzare, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro"
Dott. Nehludoff Albano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"
Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento
"PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SALUTE
Dr. Rocco Palese

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

a) udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al ramo, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;

b) viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

c) a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare la quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per euro 3.981.839,60, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
3. di autorizzare, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento

e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";

4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera …SSS/DEL/2023/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.479.100,67		
				previsione di cassa		1.479.100,67		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.502.738,93		
				previsione di cassa		2.502.738,93		
Totale Programma		**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.981.839,60**		
				previsione di cassa		**3.981.839,60**		
TOTALE MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.981.839,60**		
				previsione di cassa		**3.981.839,60**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.981.839,60	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.981.839,60**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.981.839,60**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.981.839,60**		
				previsione di cassa		**3.981.839,60**	**3.981.839,60**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.981.839,60**		
				previsione di cassa		**3.981.839,60**	**3.981.839,60**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				3.981.839,60		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**3.981.839,60**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**3.981.839,60**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da

Onofrio Mongelli
16.06.2023 09:04:42
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	16	30.06.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO (SILAV) DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (SIRP).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
30.06.2023 11:45:44
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 962

DM 6/12/2017 - "Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno." Del. CIPE n.32/2018.DGR 2412/2018. Intervento "Acquisto ed installazione di n.2 acceleratori lineari ASL Lecce".Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Investimenti in conto capitale del SSR" della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie così come confermata dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- con Decreto del Ministero della Salute del 6 Dicembre 2017, in attuazione dell'art. 5-bis del D.L. n. 243/2016, convertito con modifiche dalla Legge n. 18/2017, sono stati ripartiti tra le Regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna i fondi finalizzati alla "Riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle regioni del Mezzogiorno", successivamente assegnati con delibera CIPE n. 32 del 21/3/2018, per un ammontare complessivo di € 100.000.000,00;
- alla Regione Puglia è stato assegnato un importo a carico dello stato pari a € 19.310.000,00;
- il Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con nota DGPROGS n. 17588-P dell'11/6/2018 ha comunicato alle Regioni beneficiarie che per l'accesso alle suddette risorse si sarebbe dovuto presentare un dettagliato programma di investimenti corredato da una relazione generale HTA (Health Technology Assessment);
- con deliberazione n. 2412 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale per il Governo della Tecnologia in ambito Radioterapico", predisposto dal Tavolo Tecnico HTA/Radioterapia oncologica di concerto con il Coordinamento HTA AReSS Puglia;
- con la stessa deliberazione è stata approvata la proposta di programma delle tecnologie da acquisire sul finanziamento ex delibera CIPE 32/2018, redatta dal Tavolo Tecnico HTA/Radioterapia Oncologica di concerto con il Coordinamento HTA AReSS Puglia e con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche individuando nelle UOC di Radioterapia dell'A.O.U. "OO.RR." di Foggia, del P.O. di Barletta (ASL BT) e del P.O. "V. Fazzi" di Lecce (ASL LE) l'allocazione delle apparecchiature per radioterapia da finanziarsi;
- con nota prot. AOO_081/27/12/2018/0006105 la Regione Puglia – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha trasmesso al Ministero della Salute il suddetto programma;
- con nota prot. DGPROGS–MdS–P 6958 del 10/03/2020 Il Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ha comunicato che il programma trasmesso è stato approvato dal Comitato Tecnico nella seduta del 17/1/2020, invitando la Regione ad inoltrare le richieste di ammissione a finanziamento dei singoli interventi con le modalità previste dall'Accordo Stato – Regioni del 28/2/2008 concernente "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in Sanità";
- gli interventi di competenza della AOU Policlinico Riuniti di Foggia e della ASL BT sono stati già ammessi a finanziamento dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria rispettivamente con i Decreti Dirigenziali n. 127 e n. 128 del 3 dicembre 2021 e n. 112 e n. 113 del 30

giugno 2022; la somma totale di € 12.660.000,00 corrispondente all'importo a carico dello Stato relativo a tali 4 interventi è stata iscritta sul capitolo di entrata 5127214 e sul capitolo di spesa 734031 con DGR n. 1204 del 09/08/2022 e successivamente impegnata con DD AOO_081/132 del 23/09/2022;

- nel programma approvato con DGR 21 dicembre 2018, n. 2412 è incluso l'acquisto ed installazione di n. 2 acceleratori lineari presso il Polo Oncologico del P.O. Vito Fazzi di Lecce, per un importo complessivo pari a € 7.000.000,00 di cui € 6.650.000,00 a carico dello Stato e € 350.000,00 a carico della Regione;
- l'ASL LE ha trasmesso la documentazione necessaria per l'istanza di ammissione a finanziamento dei due interventi di competenza con le note prot. 0055520 del 07/04/2023 e prot. 0072869 del 12/05/2023;
- questa Regione con note prot. n. AOO_081/1054 e AOO_081/1055 del 16/05/2023 ha trasmesso al Ministero istanza di ammissione a finanziamento per i due suddetti interventi;

Preso atto che:

- il Ministero della Salute, con note prot. n. 19566 del 12/06/2023 e n. 19726 del 13/06/2023 ha trasmesso i Decreti nn. 120 e 121 del 09/06/2023, con i quali ammette a finanziamento i due interventi della ASL di Lecce come di seguito dettagliati:
  - Decreto Dirigenziale 120 del 09/06/2023: "*Scheda 5. Radioterapia oncologica ASL LE – Ospedale Vito Fazzi di Lecce. Acquisto ed installazione di un acceleratore lineare*" codice intervento 160.160116.U.004, codice finanziamento: 160.160116.U.004.01, codice CUP F89I23000420003 per un importo a carico dello Stato pari a € 3.325.000,00;
  - Decreto Dirigenziale 121 del 09/06/2023: "*Scheda 6. Radioterapia oncologica ASL LE – Ospedale Vito Fazzi di Lecce. Acquisto ed installazione di un acceleratore lineare*" codice intervento 160.160116.U.005, codice finanziamento: 160.160116.U.005.01, codice CUP F89I23000420003 per un importo a carico dello Stato pari a € 3.325.000,00;

Tenuto conto che:

- l'art. 20 del d.lgs. 118/2011 prevede al comma 3 che "*Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento*";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

- apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" per iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui ai predetti decreti di ammissione a finanziamento nn. 120 e 121 del 09/06/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22. L'impatto di genere stimato è: ☐ *diretto* ☐ *indiretto* ☒ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Gestione sanitaria

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 4031000	4.3.10.1	+ 6.650.000,00

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 –Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
15.05	734031	TRSFERIMENTI ALLE AASSLL E AA.OO.UU. DI SOMME TRASFERITE DALLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA ART.2O L.67/88.	13 5 2	2.3.1.2	+ 6.650.000,00

Debitore: Ministero della Salute

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreti Dirigenziali del Ministero della Salute:
- MSD/DGPROGS/120/09/06/2023: € 3.325.000,00
- MSD/DGPROGS/121/09/06/2023: € 3.325.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Si dà atto che l'importo di € 350.000,00 corrispondente al cofinanziamento regionale del 5% per gli interventi 5 e 6 in favore della ASL LE trova copertura per € 159.129,10 nell'impegno 3018020514 assunto sul capitolo U0721022 del Bilancio Regionale con Determina Dirigenziale di questa Sezione n. 081/2018/305 e per € 190.870,90 nell'impegno n. 3022081628 assunto sul medesimo capitolo U0721022 con Determina Dirigenziale di questa Sezione n. 081/2022/215.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k) della Legge regionale n. 7/1997 e dell'art. 13 della Legge regionale n. 33/2022:

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato;
2. di **approvare** la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione adempimenti contabili;
3. di **incaricare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2023;
4. di **approvare** l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
6. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;

7. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
8. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE PO:
Giuditta D'Amico

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19:
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla sanità, benessere animale, controlli interni, controlli connessi alla gestione emergenza covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato.
2. Di **approvare** la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione adempimenti contabili.
3. Di **incaricare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2023.
4. Di **approvare** l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.

6. Di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/201 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.
7. Di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
8. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2023/…….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		6.650.000,00		
			previsione di cassa		6.650.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta
Ladalardo
04.07.2023
07:55:25
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	14	05.07.2023

DM 6/12/2017 # "RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEI SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO." DEL. CIPE N.32/2018.DGR 2412/2018. INTERVENTO "ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI N.2 ACCELERATORI LINEARI ASL LECCE".VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 963

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" - Art. 58 "Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)". INDIRIZZI OPERATIVI

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, dalla Dirigente Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferiscono quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso:

- la Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte dei soggetti di cui all'articolo 5 della medesima legge, ha istituito, presso il Ministero della Salute un "Fondo per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita – PMA";
- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" - Art. 58 "Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)"

Atteso che:

- all'art. 58 "Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)" della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 è stato espressamente previsto quanto segue:

"*1. Nell'ambito delle iniziative a sostegno delle responsabilità genitoriali e di contrasto della povertà di nuclei familiari, in applicazione del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), la*

Regione Puglia sostiene la spesa delle coppie genitoriali per la compartecipazione al costo dei percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA).
2. Possono accedere al contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita).
3. La domanda di contributo economico è formulata alla Direzione generale della azienda sanitaria locale (ASL) nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell'intervento. La Giunta regionale approva con proprio atto apposite linee guida per le modalità attuative della misura di intervento e per i criteri di priorità nell'accesso al beneficio, entro e non oltre sei mesi dalla data del 1° gennaio 2023.
4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 1 milione 500 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.
5. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 4, entro il termine massimo di 60 giorni.
6. E' abrogato l'articolo 22 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia)".

Considerata l'intesa, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sullo schema di decreto concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica (Rep. atti n. 94 /CSR del 19 aprile 2023), che ha previsto, tra l'altro, la tariffazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, riconducibili alla PMA, ma prevedendone l'attuazione a far data dall'1/01/2024.

Pertanto, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, si ritiene necessario ripartire le risorse di cui all'art. 58 "Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)" della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 come di seguito riportato:

FINANZIAMENTO MINISTERIALE	**ANNO 2023**	**% residenza donne parti anno 2022**
	1.500.000,00	
ASL BA	485.530,55 €	32%
ASL BR	144.694,53 €	10%
ASL BT	155.948,55 €	10%
ASL FG	236.334,41 €	16%
ASL LE	276.527,33 €	18%
ASL TA	200.964,63 €	13%
TOTALE	1.500.000,00 €	100%

Il finanziamento potrà essere erogato in parte sulla base dei criteri e requisiti di seguito descritti:

a) per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA, riferiti all'anno 2023, possono accedere al riconoscimento del contributo le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) ed in particolare le donne di età 46 anni (fino al compimento di 47 anni, purchè la procedura sia stata avviata a 46 anni);
b) la domanda di contributo economico è formulata alla Direzione generale della azienda sanitaria

locale (ASL) nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell'intervento;

c) nella misura di 500 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;
d) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;
e) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 30 mila euro.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di dover riconoscere il contributo alle coppie, per il tramite delle Aziende sanitarie nei limiti del finanziamento assegnato.

Il contributo potrà essere concesso alle coppie previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitarie sostenute, documentate da apposite fatture., nel pieno rispetto dei criteri sopra riportati.

Le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo.

Le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e, comunque, nei limiti della quota di finanziamento ripartita con il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, trovano copertura a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo U1205015 - CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER PERCORSI DI PMA - Missione 12 Programma 5 Titolo 1 PDCF U.1.04.01.02.000".

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k), propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, la ripartizione delle risorse come di seguito riportato:

FINANZIAMENTO MINISTERIALE	ANNO 2023	% residenza donne parti anno 2022
	1.500.000,00	
ASL BA	485.530,55 €	32%
ASL BR	144.694,53 €	10%
ASL BT	155.948,55 €	10%
ASL FG	236.334,41 €	16%
ASL LE	276.527,33 €	18%
ASL TA	200.964,63 €	13%
TOTALE	1.500.000,00 €	100%

3. di stabilire che il finanziamento potrà essere erogato sulla base dei criteri e requisiti di seguito descritti:
a) per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA, riferiti all'anno 2023, possono accedere al riconoscimento del contributo le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) ed in particolare le donne di età 46 anni (fino al compimento di 47 anni, purchè la procedura sia stata avviata a 46 anni);
b) la domanda di contributo economico è formulata alla Direzione generale della azienda sanitaria locale (ASL) nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell'intervento;
c) nella misura di 500 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;
d) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;
e) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 30 mila euro.
Il contributo è concesso dalle Aziende sanitarie nei limiti del finanziamento assegnato con il presente provvedimento.

4. di stabilire che il contributo potrà essere concesso alle coppie previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitari sostenute, documentate da apposite fatture;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura secondo quanto specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
6. di stabilire che le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo;
7. di stabilire che le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e, comunque, nei limiti della quota ripartita;
8. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provvederà all'adozione degli atti conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresa la procedura degli atti di liquidazione;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio SGAT: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione SGO: **Mauro NICASTRO**

La Dirigente Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
e Tenuta Registri **: Angela Di Domenico**

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva: **Caterina BINETTI**

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,
e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Il Direttore del Dipartimento Welfare: **Valentina ROMANO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

L'assessore al Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria: **Rosa BARONE**

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire, nelle more dell'entrata in vigore dell'aggiornamento del Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, che ricomprende anche le prestazioni di PMA, la ripartizione delle risorse come di seguito riportato:

FINANZIAMENTO MINISTERIALE	ANNO 2023	% residenza donne parti anno 2022
	1.500.000,00	
ASL BA	485.530,55 €	32%
ASL BR	144.694,53 €	10%
ASL BT	155.948,55 €	10%
ASL FG	236.334,41 €	16%
ASL LE	276.527,33 €	18%
ASL TA	200.964,63 €	13%
TOTALE	1.500.000,00 €	100%

3. di stabilire che il finanziamento potrà essere erogato sulla base dei criteri e requisiti di seguito descritti:
a) per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA, riferiti all'anno 2023, possono accedere al riconoscimento del contributo le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) ed in particolare le donne di età 46 anni (fino al compimento di 47 anni, purchè la procedura sia stata avviata a 46 anni);
b) la domanda di contributo economico è formulata alla Direzione generale della azienda sanitaria locale (ASL) nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell'intervento;
c) nella misura di 500 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di I livello;
d) nella misura di 1000 euro per ciascun percorso di PMA che si avvalga di tecniche di II e III livello, e comunque nella misura massima di due percorsi per coppia;
e) il cui nucleo familiare abbia un Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità al momento della domanda di accesso al contributo non superiore a 30 mila euro.
Il contributo è concesso dalle Aziende sanitarie nei limiti del finanziamento assegnato con il presente provvedimento.

4. di stabilire che il contributo potrà essere concesso alle coppie previa presentazione di puntuale rendicontazione delle spese sanitari sostenute, documentate da apposite fatture;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura secondo quanto specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

6. di stabilire che le Aziende Sanitarie dovranno procedere al riconoscimento del contributo secondo una procedura centralizzata presso la Direzione Sanitaria della ASL, al fine di non creare nocumento alle coppie. A tal proposito le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie dovranno fornire puntuale comunicazione alle coppie, anche attraverso il sito istituzionale aziendale, descrivendo puntualmente la procedura da seguire per l'ottenimento del contributo;

7. di stabilire che le Aziende Sanitarie potranno ottenere il riconoscimento della quota di finanziamento assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e, comunque, nei limiti della quota ripartita;

8. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provvederà all'adozione degli atti conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresa la procedura degli atti di liquidazione;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Con l'art. 18, comma 1 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 recante "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita", al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita da parte dei soggetti di cui all'articolo 5 della medesima legge, è stato istituito, presso il Ministero della Salute un "Fondo per le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita – PMA".

L'art. 58 "Contributo ai percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA)"della Legge regionale n 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" prevede che:

1. Nell'ambito delle iniziative a sostegno delle responsabilità genitoriali e di contrasto della povertà di nuclei familiari, in applicazione del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), la Regione Puglia sostiene la spesa delle coppie genitoriali per la compartecipazione al costo dei percorsi di procreazione medicalmente assistita (PMA).
2. Possono accedere al contributo economico per le spese di compartecipazione al costo dei percorsi di PMA le coppie in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 5 della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita).
3. La domanda di contributo economico è formulata alla Direzione generale della azienda sanitaria locale (ASL) nel cui territorio risulti residente la coppia richiedente, entro e non oltre sei mesi dalla data dell'intervento. La Giunta regionale approva con proprio atto apposite linee guida per le modalità attuative della misura di intervento e per i criteri di priorità nell'accesso al beneficio, entro e non oltre sei mesi dalla data del 1° gennaio 2023.
4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 1 milione 500 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.
5. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 4, entro il termine massimo di 60 giorni.
6. E' abrogato l'articolo 22 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia).

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, trovano copertura a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo U1205015 - CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER PERCORSI DI PMA - Missione 12 Programma 5 Titolo 1 PDCF U.1.04.01.02.000".

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [ ] **NO** [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Mauro Nicastro
28.06.2023
16:27:00
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	64	04.07.2023

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022, N. 32 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)" - ART. 58 "CONTRIBUTO AI PERCORSI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA)". INDIRIZZI OPERATIVI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/07/2023 14:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 964

ID 2945 Atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" con accert. conf. urbanist., apposiz. vinc. preord. espr. e dich. pubbl. utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/01 da realizzarsi in cinque comuni della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. n. 40683 del 17.03.2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV – Infrastrutture energetiche ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa al procedimento in oggetto, invitando la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dal comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..
  Alla comunicazione prot. n. 40683 del 17.03.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV - Infrastrutture energetiche relativa alla determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa al procedimento in oggetto è allegato il quadro sinottico dei pareri pervenuti.
- Il MITE con decreto direttoriale n. 75 del 27.05.2022 ha disposto l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto di "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", proposto dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede a Milano, Via della Moscova, 3, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1.
  Nell'ambito di tale procedimento si è espressa la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n. 494 del 3.12.2021, trasmessa con nota prot. 17776 del 6.12.2021, acquisita al prot. 136163/MATTM del 6.12.2021.
  Il succitato decreto direttoriale n. 75 del 27.05.2022 all'art. 1 co. 2 ha fatto proprie le condizioni ambientali di cui alla determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 494 del 3.12.2021.

Visti:

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "*Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione*";
- l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio dei gasdotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di "*Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";
- la Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 "*Modalità per l'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi e prime indicazioni relative alla disciplina del procedimento*

autorizzativo unico di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi.", che prevede che "*l'intesa sarà concessa mediante deliberazione della Giunta regionale su proposta del Servizio Ecologia*" (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) e "*di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi*;"

- la medesima Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006, che precisa che "*le attività di coordinamento* (attribuite al Servizio Ecologia, oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) *saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Reti e Infrastrutture Energetiche, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.*".
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 recante "*Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*
- il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 *"Codice dei Contratti pubblici"* e ss.mm.ii..
- il D.Lgs. n.164 del 23.05.2000 e ss.mm.ii. recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
- il DPR n.327 dell'8.06.2001 e ss.mm.ii. recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";*
- il DPR n.380 del 6.06.2001 e ss.mm.ii. recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";*
- il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".*

Considerato che:

con nota prot. n. 5886 del 7.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali esercitava le funzioni di coordinamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006, informando le articolazioni regionali interessate del procedimento attivato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e chiedendo loro di "*produrre i pareri di competenza entro il termine di trenta giorni ai fini della proposizione dell'atto di intesa richiesto".*

Preso atto

dell'istruttoria di cui al Parere Tecnico reso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e i cui contenuti devono intendersi qui integralmente richiamati.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

vista la DGR n. 2006/2011, si propone alla Giunta regionale di approvare l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del successivo rilascio del provvedimento di autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo all'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ai fini dell'ottenimento

dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", come descritti nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia, sussistendone tutti i relativi presupposti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", propone alla Giunta Regionale:

- **di provvedere al rilascio dell'atto di intesa**, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", come descritto nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia in provincia di Foggia, per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- **di subordinare** il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari.
- **di notificare copia** del presente provvedimento, a cura delle strutture proponenti, al Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV - Infrastrutture energetiche, agli indirizzi pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it, dgisseg.div05@pec.mise.gov.it, IS@pec.mite.gov.it per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, alla Società Gasdotti Italia S.p.A. all'indirizzo pec: sviluppo@pec.sgispa.com.

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione con omissis a tutela dei dati personali, nonché alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Ing. Caterina Carparelli

Responsabile del procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

DELIBERA

- **di provvedere al rilascio dell'atto di intesa**, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa all'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse",

come descritto nella documentazione progettuale, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 da realizzarsi, in Regione Puglia, nei territori comunali di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia in provincia di Foggia, per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- **di subordinare** il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, prevista dalle stesse disposizioni, relativamente all'istanza presentata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari.
- **di notificare copia** del presente provvedimento, a cura delle strutture proponenti, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV - Infrastrutture energetiche, agli indirizzi pec: dgis.div04@pec.mase.gov.it, dgisseg.div05@pec.mise.gov.it, IS@pec.mite.gov.it per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, alla Società Gasdotti Italia S.p.A. all'indirizzo pec: sviluppo@pec.sgispa.com.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione con omissis a tutela dei dati personali, nonché alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Giuseppe Angelini 29.06.2023 13:30:07 GMT+02:00

Antonietta Riccio 29.06.2023 14:20:24 GMT+00:00

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n. 52
70126 BARI
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia
Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Div. IV-Infrastrutture energetiche
Via Molise n. 2
00187 ROMA
pec: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

E p.c.

Al Sindaco del Comune di LUCERA
Avv. Giuseppe PITTA
SEDE

All'Assessore all'Ambiente
Avv. Claudio VENDITTI
SEDE

All'Assessore alle Attività Produttive
Avv. Maria BARBARO
SEDE

OGGETTO: Società Gasdotti Italia SpA-Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate , DN 300 (12") , DP 75 bar e opere connesse, in Provincia di Foggia, Regione Puglia. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinques, comma 2-Comunicazione di esito della Conferenza di Servizi e richiesta dell'atto di Intesa (Posizione n. SGI-04).

Richiesta parere ai fini dell'intesa (comma 5 dell'art. 52-quinques del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA.

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

PREMESSO che:

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

1. con istanza prot. n. COST/DTi/IAl/2021/0404 del 18 maggio 2021 (prot. MiSE n. 0016042 del 21 maggio 2021), la Società Gasdotti Italia S.p.A. (nel seguito: S.G.I.) ha chiesto a questo Ministero l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera citata in oggetto;
2. l'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo Unico sulle Espropriazioni"), come modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
3. con la citata istanza del 18 maggio 2021, la S.G.I. la società ha contestualmente comunicato di aver provveduto a richiedere alla competente Unità Operativa del MiTE/DGCreSS (Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale) l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1. Industria energetica ed estrattiva, lettera b) denominata "installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km" e non ricadente, neanche parzialmente, all'interno di aree protette Rete Natura 2000 (ZPS, ZSC, SIC);

VISTA la nota del 04.06.2021 del Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento per l'Energia e il Clima Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V-Regolamentazione infrastrutture energetiche- ROMA, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 27083 con la quale comunicava l'avvio del procedimento per le opere in oggetto;

VISTA la nota del 04.06.2021 del Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento per l'Energia e il Clima Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V-Regolamentazione infrastrutture energetiche- ROMA, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 27084 con la quale comunicava la trasmissione dell'avviso di avvio del procedimento per le opere in oggetto;

VISTA la nota del 13.06.2022 della S.G.I. (Società Gasdotti Italia SpA), acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 27609 con la quale comunicava l'avvio delle attività propedeutiche ai lavori di escavazione dei sondaggi archeologici preventivi concordati con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria -Trani e Foggia;

VISTA la nota del 12.09.2022 del Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento Energia- Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza -Divisione IV-Infrastrutture Energetiche- Roma, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 41648 con la quale convocava una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;

VISTA la nota del 07.04.2023 della Regione Puglia- Dipartimento Ambiente, Paesaggio , Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali- Bari, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 16568 con la quale chiedeva un parere di competenza ai fini della proposizione dell'atto di intesa per le opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che:

- il tracciato di progetto con le relative opere da dismettere e opere connesse da realizzare nel Comune di Lucera, in relazione al PUG approvato con D. C. C. n. 74 del 15.11.2016, ricade:
    - "CRM.sp"- Contesto rurale multifunzionale speciale (art. 22.2. del PUG vigente);

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

- "CRV.re"- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico -Rete Ecologica (art. 21.1 del PUG vigente);
- "CRA.ar" - Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva (art. 23.1 del PUG vigente);
- "CRA.mf"- Contesto rurale con prevalente funzione agricola multifunzionale (art. 23.3 del PUG);
- "CRA.ar.ri" - Contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva e di rispetto (art. 23.1.1 del PUG vigente);
- "CRM.br"-Contesto rurale multifunzionale della bonifica e della riforma agraria (art. 22.1 del PUG vigente);

- il medesimo tracciato ricade anche nelle seguenti invarianti strutturali:
  - "AP"- aree ad alta pericolosità idraulica (art. 7 delle NTA del PAI-Puglia; art. 18.1 del PUG vigente);
  - "MP"- aree a media pericolosità idraulica (art. 8 delle NTA del PAI-Puglia; art. 18.1 del PUG vigente);
  - "BP" - aree a bassa pericolosità idraulica (art. 9 delle NTA del PAI-Puglia; art. 18.1 del PUG vigente);
  - "IS.GM.pg1"- Invarianti strutturanti dell'assetto idrogeologico: pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 18.4 del PUG vigente art. 15 delle NTA PAI-Puglia);
  - IS.IG.ca- invariante strutturale dell'assetto idrogeologico: corso d'acqua (art. 15.1 del PUG vigente e art. 6-10 delle NTA del PAI-Puglia);
  - " UCP.tr"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Tratturi (art. 17.3 del PUG vigente);
  - "UCP.at"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa ai tratturi (art. 17.4 del PUG vigente);
  - "UCP.vp" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Strade a valenza paesaggistica (art. 17.17 del PUG vigente; art. 88 del PPTR);
  - "UCP.cv" - Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Coni visuali 4-6-10 km. dal Castello (art. 17.19 del PUG e art. 88 del PPTR);
  - "UCP.as"- Invariante strutturale del sistema storico-architettonico: Area annessa alla stratificazione insediativa – siti storico culturale (at. 17.10 del PUG vigente);
  - UCP.re"-Invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico : Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 15.3 del PUG vigente);
- il tracciato interseca altresì anche le seguenti reti infrastrutturali: rete idrica interrata; linea elettrica aerea nuda ; gasdotto interrato, linea elettrica area nuda, rete idrica interrata, Strade Provinciali, comunali, Strada Statale, Ferrovia Lucera-Foggia, nonchè proprietà private;
- per le su indicate invarianti strutturali è necessario acquisire i propedeutici pareri delle Amministrazioni competenti (Autorità di Bacino della Puglia, Compatibilità/Autorizzazione Paesaggistica - Provincia di Foggia, Soprintendenza, Enel, Snam spa, AQP, ANAS, Ferrovia del Gargano e dello Stato, etc. qualora non ancora ottenuti);

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

- che in relazione alla tipologia dell'intervento (gasdotto Lucera-San Palo di Civitate), l'intervento nel suo complesso risulta compatibile con le norme del vigente PUG;

Considerato che dalla relazione allegata al progetto di cui trattasi si evince che:

- il progetto prevede la realizzazione di un gasdotto di 1a specie, con pressione di progetto (DP) pari a 75 bar per una lunghezza complessiva di circa 93 km che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al metanodotto regionale S.G.I. esistente "Reggente-Chieuti DN 200 (8")", si sviluppa in n. 4 tratti dapprima in direzione est verso Foggia, poi in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, ed infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo Civitate, ricollegandosi al metanodotto nazionale S.G.I. esistente "Larino-Chieuti-Reggente DN 300 (12")". Oltre ai quattro tratti della linea principale aventi diametro DN 300 (12"), che si sviluppano per circa 70 km, è prevista la realizzazione di n. 3 bretelle aventi diametro DN 100 (4"), DP 75 bar, di lunghezza complessiva pari a circa 23 km, nonché di punti di intercettazione e di n. 4 impianti di lancio e ricevimento pig;
- lo scopo del progetto è assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete S.G.I., anche con flussi bidirezionali. Con la chiusura dell'anello, si persegue il duplice fine di mettere in sicurezza la rete S.G.I. e di garantire gli allacciamenti legati agli sviluppi del mercato dell'area, quali:
  - progetti di up-grade a biometano di impianti biogas in esercizio; - nuovi progetti di impianti biometano (utilizzo di scarti agricoli o FORSU);
  - stazioni di distribuzione carburanti per autotrazione esistenti; - piccoli e medi impianti produttivi;
  - l'opera interessa, in provincia di Foggia, i comuni di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate. In aggiunta ai suddetti n. 5 comuni interessati direttamente dal progetto, viene interessato marginalmente anche il comune di Rignano Garganico per l'ubicazione su tale territorio di una strada di accesso a un impianto, quale opera connessa al gasdotto stesso;

VISTI gli elaborati tecnico-progettuali a firma dei tecnici incaricati alla Gasdotti Italia spa;

VISTO il vigente P.U.G. approvato con D.C.C. n. 74 del 15/11/2016;

VISTA la legge urbanistica 17-agosto-1942 n. 1150, con le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge del 28-gennaio-1977 n. 10, sulla edificabilità dei suoli;

VISTA la legge del 28-febbraio-1985 n. 47;

VISTA la legge del 05-agosto-1978 n. 457;

VISTA la legge del 25-marzo-1982 n. 94;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

VISTO il Progetto di Piano di assetto idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 927 del 03.09.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, pubblicato sul BURP n. 126 del 07.10.2021, avente ad oggetto *"Approvazione modifica definitiva di*

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Lucera (FG)";

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 e successive integrazione e modifiche approvata con D.Lgs. n° 301 del 27.12.2002;

VISTE le NTA del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015);

VISTA la deliberazione di Giunta Municipale n° 269 del 30.07.03 avente ad oggetto: "Misure di prevenzione e controllo finalizzate al contrasto delle discariche abusive di scarti di demolizioni e ristrutturazioni edilizie"

VISTO il decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22 in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggi e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 20/2001;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n. 160/2010;

VISTA la L.R. n. 26/2022;

VISTA la L.R. n. 28/2022;

VISTO il D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19.06.2020 avente ad oggetto "Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale vigente alle norme di cui al Decreto Ministeriale Sanità 5 Luglio 1975 e ss.mm.ii. e alla Legge 5 agosto 1978 n. 457";

VISTO il Decreto Sindacale del 26.01.2022 prot. n. 4017, con il quale veniva conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del V Settore confermato con Decreto Sindacale prot. n. 17918 del 18.04.2023;

Pertanto, nell'ambito delle proprie competenze, dal punto di vista strettamente urbanistico all'intervento in oggetto, ***ESPRIME PARERE FAVOREVOLE*** all'iniziativa presentata dalla società "Gasdotti Italia SpA- S.G.I." (legalmente rappresentata dal sig. Federico Giandomenico Frassi), con sede legale alla Via della Moscova n. 3- Milano, alle seguenti condizioni che:

- *il tracciato del gasdotto non attraversi la particella n. 311 del F. 92 di proprietà comunale, ma sia posto ad una distanza non inferiore a 100 m. dai confini della stessa particella, atteso che essa è destinata dal PUG alla residenza (contesto "CRM.sp);*
- *La società Gasdotti Italia SpA (S.G.I.) riconosca a favore del Comune di Lucera le giuste misure compensative ambientali, art. 1 della L.R. 28/2022, da prevedere in apposita convenzione /accordo da sottoscrivere tra Comune e Società e regolamentante i rapporti reciproci nella realizzazione e gestione del medesimo metanodotto. Tali misure compensative sono tra l'altro giustificate dalla circostanza che il tracciato oggetto di intervento attraversa territori assoggettati a tutela e salvaguardia per diversi aspetti (storici, ambientali, vegetazionali, idrogeomorfologici, etc.), che con la realizzazione/sostituzione e opere connesse del metanodotto in questione si troverebbero inseriti in un particolare contesto ambientale diverso da quello d'origine;*

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

- *Al fine di consentire la salvaguardia delle disposizioni di cui al P.P.T.R. approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 6.02.2015, si invita a tenere in debita considerazione le relative norme di tutela, previste per aree assoggettate a vincoli, al fine di attuare una salvaguardia dei siti interessati da beni storico-architettonici, botanico-vegetazionali, etc, ; eventuali ritrovamenti archeologici insistenti sull'area interessata dalle opere, dovranno essere segnalate alla Soprintendenza ai Beni Culturali;*
- *La compatibilità delle opere previste su aree assoggettate ai vincoli di cui in premessa, con le relative direttive di tutela, sia valutata dagli enti/uffici preposti alla loro salvaguardia e quindi al rilascio del relativo atto di assenso qualora ancora non ottenuti;*
- *prima del rilascio dell'Autorizzazione vengano valutate eventuali interferenze tra il gasdotto di cui all'oggetto ed eventuali segnalazioni di tipo archeologico insistenti sul territorio del Comune di Lucera (qualora emergono durante gli scavi);*
- *Eventuali opere inerenti strutture pubbliche comunali (viabilità ed altro) siano eseguite a perfetta regola d'arte ed in particolare così come previsto dal nuovo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 27.10.2014 avente per oggetto "Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale";*
- *Eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Lucera e che comporti o meno la costruzione di manufatti è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone unico patrimoniale approvato con Deliberazione Consiliare n. 30 del 31.05.2022;*
- *eventuali realizzazioni di manufatti fuori terra dovranno essere soggetti a preventiva concessione/autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., da parte dell'Ente preposto al suo rilascio;*
- *rispettare la compatibilità/distanze ai sensi della normativa vigente, della posa in opera delle tubazioni in caso di presenza di ulteriori sottoservizi;*
- *tutte le fasi di lavorazione e realizzazione dell'opera, dovranno avvenire sotto la supervisione del personale tecnico interno alla Gasdotti Italia Spa. (S.G.I.) , in regime di applicazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (coordinamento della sicurezza nei cantieri mobili e temporanei);*
- *tutte le condotte posate, prima della messa in esercizio dovranno essere sottoposte a prova di tenuta e collaudo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;*
- *durante la esecuzione delle opere, sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;*
- *prima della messa in esercizio dell'impianto la Società dovrà presentare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) o parere /N.O. ai sensi del DPR 151/2011 al fine di ottenere il parere di Conformità del Progetto con successiva trasmissione a questo Ente;*

COMUNE DI LUCERA

Provincia di Foggia

SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE

- *L'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dei pareri dei vari Enti coinvolti nel procedimento, degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere (qualora non ancora ottenuti).*

Si precisa: 1) che il Comune resta sollevato ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giuridica che per dato o per fatto della presente autorizzazione potesse pervenirgli da terzi, intendendosi che il parere viene concesso senza pregiudizio e limitazione dei diritti dei terzi.

N.B.: questo parere non sostituisce ne contempla i pareri/nullaosta che gli Enti/Uffici interessati sono tenuti ad esprimere nell'ambito delle rispettive competenze sull'opera in oggetto e che la Società è tenuta ad acquisire prima dell'inizio dei lavori.

(**N.B.**) Il presente parere *non costituisce atto di assenso alla realizzazione delle opere, in quanto le stesse dovranno comunque essere precedute dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte dell'ente preposto alla sua formulazione con le procedure stabilite dalle norme che regolano la fattispecie.*

Lucera, lì 08.05.2023

Per l'istruttoria tecnica
(geom. Antonella Martinelli)

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE
(ing. Pietro SAVOIA)
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Spett.le

COMUNE DI LUCERA
SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE
Corso Giuseppe Garibaldi, 74 – 71036 Lucera (FG)
comune.lucera@anutelpec.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile n. 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Dipartimento Energia
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
Divisione IV – Infrastrutture Energetiche
Via Molise, 2 – 00187 Roma
dgis.div04@pec.mase.gov.it
IS@Pec.Mite.gov.it

AL SINDACO DEL COMUNE DI LUCERA
Avv. Giuseppe Pitta
sindaco@comune.lucera.fg.it
comune.lucera@anutelpec.it

ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Avv. Claudio Venditti
comune.lucera@anutelpec.it

ALL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Avv. Maria Barbaro
comune.lucera@anutelpec.it

AL DIRIGENTE DEL V SETTORE DEL COMUNE DI LUCERA
Ing. Pietro Savoia
pietrosavoia@comune.lucera.fg.it
comune.lucera@anutelpec.it

Frosinone, 26 maggio 2023

Prot.: PERM.LNu.LNu.2023.0586

OGGETTO: "GASDOTTO LUCERA-SAN PAOLO DI CIVITATE, DN 300 (12"), DP 75 BAR E OPERE CONNESSE" DELLA SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A. (S.G.I.). AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO CON ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ EX D.P.R. 08.06.2001 N. 327, ART. 52-QUINQUIES, COMMA 2

Riscontro nota Prot n.20986 del 08.05.2023 del SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE del comune di Lucera (FG)

La SOCIETA' GASDOTTI ITALIA S.p.A. (S.G.I.), con sede legale in Milano alla Via della Moscova n. 3 e sede secondaria ed amministrativa in Frosinone alla Via dei Salci n. 25, qui rappresentata dal Geom. Marco Mercuri, in qualità di procuratore

PREMESSO CHE

- La S.G.I. S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000, n. 164.
- L'opera in oggetto riveste carattere di urgenza in quanto la realizzazione dei nuovi tratti consente l'ammodernamento della rete di trasporto gas nel rispetto della vigente normativa tecnica che regola la realizzazione e l'esercizio delle linee di trasporto del gas naturale.
- La S.G.I. S.p.A. nell'esercizio delle proprie attività, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 1.5 dell'Allegato A al D.M. 17/04/2008 è tenuta ad assicurare e garantire la continuità e la sicurezza del trasporto gas mediante l'attuazione mirata di attività tali da prevenire situazioni di pericolo e/o incidenti.
- con nota prot. COST.DTi.IAI.2021.0309 del 20.04.2021, acquisita al prot. 44623/MATTM del 28.04.2021 della Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), la scrivente, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha presentato istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto indicato in oggetto;
- con istanza prot. n. COST.DTi.IAI.2021.0404 del 18 maggio 2021 (prot. MiSE n. 0016042 del 21 maggio 2021), la scrivente richiedeva l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera citata in oggetto al Ministero dello Sviluppo Economico;

- l'istanza veniva presentata ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ("Testo Unico sulle Espropriazioni"), come modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per quanto concerne le infrastrutture lineari energetiche appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- con Nota 0017515 del 03.06.2021, il MISE comunicava l'esito positivo della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza e contestualmente comunicava l'avvio del procedimento autorizzativo con classifica SGI-014;
- con la stessa Nota di cui alla succitata premessa, il MISE comunicava la sospensione dei termini del procedimento sino all'esito delle risultanze della procedura ambientale cui l'opera risultava soggetta (Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 19);
- in data 27.05.2022, il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) – Direzione Generale Valutazioni Ambientali rilasciava il Provvedimento Direttoriale n. 75 di non assoggettabilità a VIA per l'opera in oggetto;
- in data 09.09.2022 con nota prot. n. 28925 il MITE riavviava la procedura di Autorizzazione Unica ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2 per l'opera in progetto in forma semplificata e in modalità asincrona, e richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento il rilascio dei pareri di competenza entro 75 giorni;
- in data 17.03.2023 il MASE - Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, con nota Prot. n.40683, adottava e comunicava determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e invitava la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dal comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.
- Per le condizioni come sopra descritte l'opera riveste carattere di indifferibilità e urgenza.

CONSIDERATO CHE

- Con nota Prot. r_puglia/AOO_089-07/04/2023/5886 del 07.04.2023 l'Ufficio Regionale, DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA - Sezione Autorizzazioni Ambientali richiedeva **agli enti coinvolti di produrre i pareri di competenza entro il termine di trenta giorni ai fini della proposizione dell'atto di intesa** richiesto;
- Con nota Prot n.20986 del 08.05.2023 il SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE del comune di Lucera trasmetteva alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento Energia Direzione generale per le infrastrutture e

la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. IV-Infrastrutture energetiche, il parere favorevole dal punto di vista urbanistico;

- in data 18.05.2023 SGI ha acquisito il suddetto parere e preso visione delle prescrizioni contenute in esso;

V ISTO CHE

- La prescrizione n.1 contenuta nella nota Prot. n.20986 del 08.05.2023 del comune di Lucera (FG) cita testualmente:

"il tracciato del gasdotto non attraversi la particella n. 311 del F. 92 di proprietà comunale, ma sia posto ad una distanza non inferiore a 100 m. dai confini della stessa particella, atteso che essa è destinata dal PUG alla residenza (contesto "CRM.sp").

Tutto ciò detto, la scrivente società ha esaminato quanto riportato nella stessa condizione e anticipato le preliminari valutazioni nell'incontro avuto con il Dirigente dell'ufficio SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GESTIONE DI PIANI E PROGRAMMI DI TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – SUAP – ESPROPRIAZIONI, AMBIENTE E SANIFICAZIONE AMBIENTALE, VERDE PUBBLICO E FORESTAZIONE in data 23.05.2023.

Di seguito è illustrata la soluzione tecnica sviluppata che in sintesi presenta **la minimale ottimizzazione di tracciato** che la scrivente società, con il supporto dei progettisti, ha elaborato per soddisfare i termini del procedimento in oggetto, evitando di interessare nuovi mappali, e la futura destinazione dal PUG alla residenza.

Va premesso infatti, che con nota Prot. n.40683 del 17.03.2023 il MASE - Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza adottava e comunicava la conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e invitava la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dal comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

All'interno del procedimento in oggetto si è provveduto all'Avviso dell'avvio secondo quanto previsto dalla norma per numero di proprietari superiori a 50, quindi in data 4 giugno 2021 si è provveduto alla pubblicazione dei mappali interessati dal progetto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sugli Albi Pretori dei Comuni interessati. L'avviso è stato inoltre pubblicato, in pari data, sul quotidiano nazionale "Italia Oggi", sul quotidiano locale "Il Mattino di Foggia e provincia" e sul sito informatico della Regione Puglia.

A seguito delle predette pubblicazioni, **non sono pervenute osservazioni.**

1) SCELTA DEL TRACCIATO CHE INTERESSA IL MAPP. 311 FG. 92

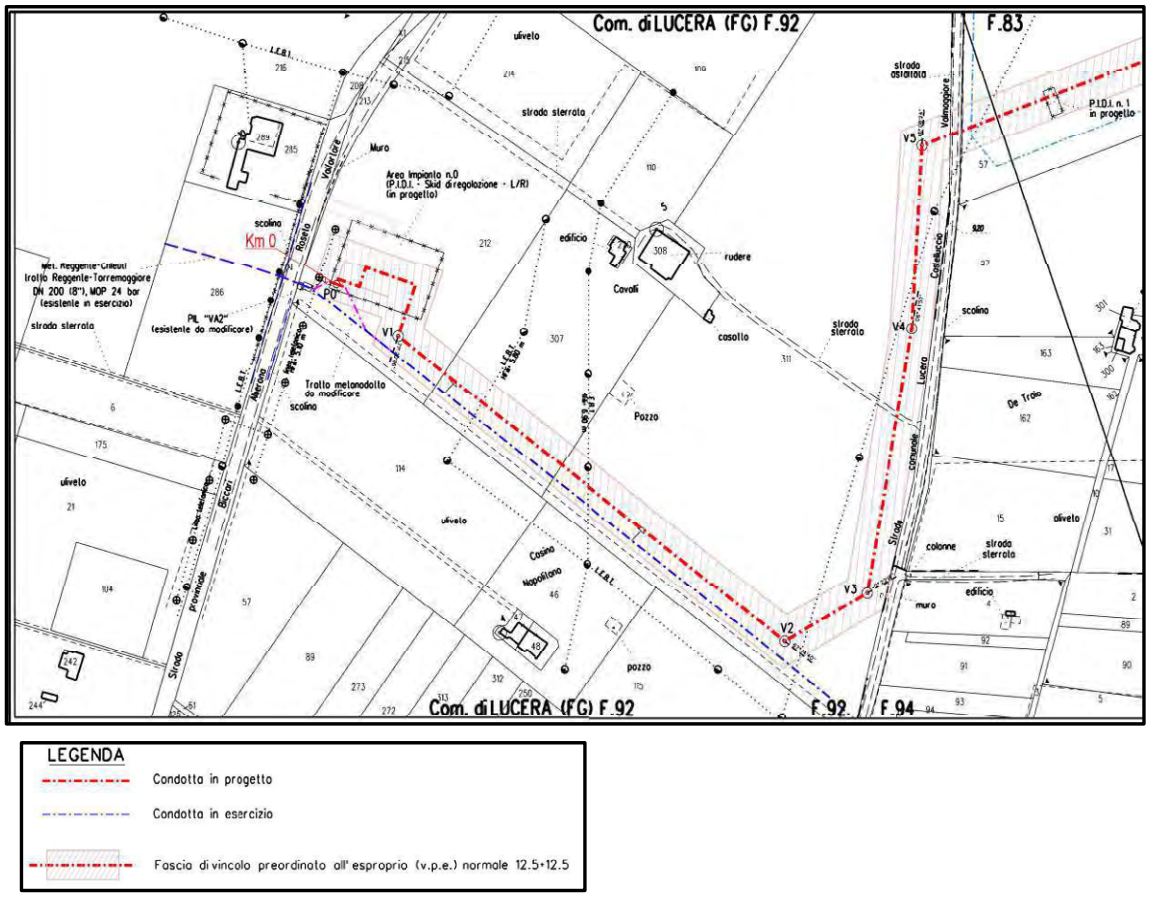
Il processo di definizione del tracciato ha comportato una rigorosa e attenta operazione di verifica progettuale, attraverso l'analisi di tutte le particolari criticità legate alla realizzazione e alla successiva gestione dell'opera, ma anche all'ambiente in cui essa stessa si inserisce ed ai vincoli e norme di tutela vigenti, così come riportato nei documenti di progetto allegati alle procedure autorizzative. Per tale motivo è stato privilegiato il passaggio in terreni agricoli a distanza dai nuclei abitati.

Altro criterio principale è stato quello di sfruttare, dove possibile, il parallelismo con infrastrutture esistenti per limitare il consumo del territorio con ulteriori vincoli. In particolare quindi, il tracciato nei pressi del mappale in oggetto è previsto in parallelismo con il metanodotto SGI esistente Reggente-Chieuti DN 200 (8"), a cui è collegato in corrispondenza dell'impianto terminale di partenza, così come rappresentato nello stralcio di Fig. 1.

Attualmente il terreno in corrispondenza del mappale 311 è condotto a seminativo ed uliveto, come qualificato anche nella relativa visura catastale, quindi facilmente ripristinabile dal punto di vista ambientale/paesaggistico a fine lavori. Inoltre, le vigenti NTA del PGU del comune di Lucera (art. 22.2 comma 2) indicano come destinazione d'uso attuale quella agricola ("*disciplina prevista dal PUG/S per il CRA.df- Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita*") fino all'attuazione delle previsioni che prevedono la futura destinazione a residenza.

Si chiarisce che la presenza del nuovo gasdotto non pregiudica la definizione e futura attuazione di un PUE con destinazione a residenza in quanto, in virtù del dimensionamento delle tubazioni previsto in progetto con spessori maggiorati ed illustrato al punto 2, è possibile edificare anche luoghi di concentrazione di persone alla distanza minima pari a 12.5 m dalla condotta (fascia di sicurezza *non-aedificandi*). La condotta, a tale scopo, è stata prevista in parallelo al gasdotto esistente ed alla strada comunale al limite del mappale ed in aree già vincolate dalla presenza di queste infrastrutture, consentendo in questo modo di sviluppare la parte edificatoria all'interno del mappale stesso sfruttandone appieno l'indice di fabbricazione previsto dalle NTA del PGU per l'area. Inoltre, sopra il gasdotto è possibile realizzare alcune opere complementari richieste sempre dall'art. 22.2 dalle NTA (es. pista ciclabile, aree a verde, parcheggi).

Il tracciato così definito in fase di progetto nei pressi del mappale 311/Fg. 92, e sottoposto alle varie procedure autorizzative, viene di seguito riportato in Fig. 1.



LEGENDA

- Condotta in progetto
- Condotta in esercizio
- Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.) normale 12.5+12.5

Fig. 1 – Stralcio catastale con posizione del tracciato del gasdotto come da progetto presentato

2) CHIARIMENTI RIGUARDO LA NORMA CHE STABILISCE LE DISTANZE DAI LUOGHI DI CONCENTRAZIONE DI PERSONE

La normativa che stabilisce le distanze dai luoghi di concentrazione di persone è il **DECRETO 17 Aprille 2008 - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8., e,** più nel dettaglio quanto stabilito al paragrafo **2.5.3 Distanze di sicurezza nei confronti di luoghi di concentrazione di persone.**

La regola prevede più possibilità tra cui:

1) Le condotte di 1ª specie devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 100 m da fabbricati destinati a collettività (es. ospedali, scuole, alberghi, centri commerciali,

uffici, ecc.), a trattenimento e/o pubblico spettacolo, con affollamento superiore a 100 unità, di seguito denominati "luoghi di concentrazione di persone".

2) è consentita una distanza inferiore a 100 m ma comunque non inferiore alle distanze di cui alla colonna 1 della Tabella 2, categoria di posa A e B, purché' si impieghino tubi il cui spessore venga calcolato in base alla pressione massima di esercizio aumentata del 25%, per tutto il tratto estendentesi a distanza inferiore a 100 m.

Nel caso dell'opera in oggetto, su tutto il tracciato è stato applicato il criterio riportato al punto 2), quindi in progetto è stato eseguito il dimensionamento della condotta su tutto il tracciato applicando il calcolo dello spessore maggiorato secondo la norma suddetta. Il calcolo è contenuto in tutti gli elaborati progettuali e, in dettaglio nella doc. 5721-000-RT-E-0050_r1 e di seguito riportato per pronto riscontro:

Al fine di soddisfare le prescrizioni dei punti 2.5 e 2.7 della "Regola tecnica", lo spessore minimo dei tubi deve essere comunque non inferiore allo spessore calcolato in base alla pressione di progetto DP aumentata del 25%.

Tale spessore minimo è definito dalla seguente formula:

$$T_{min} = \frac{1{,}25 \cdot DP \cdot D}{20 \cdot sp} = \frac{1{,}25 \cdot 75 \cdot 323{,}90}{20 \cdot 205{,}20} = \frac{30365{,}6}{4104} = 7{,}4\ mm$$

avendo posto:

DP, *pressione di progetto* = $75\ bar$

D, *diametro esterno di progetto del tubo* = $323{,}90\ mm$

sp, *sollecitazione circonferenziale ammissibile* =

$$R_{t0,5}\ x\ f = 360\ x\ 0{,}57 = 205{,}20\ MPa$$

dove:

$R_{t0,5}$, *carico unitario di snervamento minimo garantito* = $360\ MPa$

f, *grado di utilizzazione* = $0{,}57$

Lo spessore adottato per i tubi della linea principale con DN 300, pari a ***9,5 mm****, al netto della tolleranza negativa garantita di fabbricazione, risulta maggiore del* T_{min} *sopra calcolato e comunque superiore allo spessore minimo ammesso al punto 2.1 della "Regola tecnica".*

3) TRATTAZIONE DELLE DISTANZE PER LE CONDOTTE ESISTENTI ALL'INTERNO DEI 100 MT DAL MAPPALE 311 FG. 92 (MTD REGGENTE-CHIEUTI DN 200 (8")

Il metanodotto esistente di proprietà Società Gasdotti Italia che attraversa il mappale 311 Fg.92 è stato progettato ed installato nel 1982(a cura SGI allora SGM) in conformità all'allora vigente D.M. 24/11/ 1984 ed ha una fascia di servitù *non-aedificandi* pari a 10 m, calcolata sulla base delle caratteristiche tecniche delle tubazioni in conformità alla vigente Regola Tecnica allegata al D.M. 17/04/008 ma non dotato di spessore maggiorato

Ai soli fini di informazione si segnala che entro la distanza dei 100 mt dal mapp. 311 Fg.92 **insiste pure un ulteriore condotta** MTD Variante all. Celam Dn 200 DP 75 bar di proprietà di un'altra società su cui andrebbero verificate le condizioni tecniche necessarie a soddisfare la norma che stabilisce le distanze dai luoghi di concentrazioni di persone (punto2).

4) DESCRIZIONE DELLA MINIMALE OTTIMIZZAZIONE SENZA INTERESSAMENTO DI NUOVI MAPPALI

Con il supporto dei progettisti è stata elaborata la minimale ottimizzazione di tracciato all'interno del mappale 311 fg. 92 che **renderebbe compatibile sia l'opera in oggetto che l'esistente condotta di proprietà SGI con la futura destinazione d'uso prevista dal PUG alla residenza (*contesto "CRM.sp"*).**

Con riferimento alla Fig.2 di seguito riportata, il tracciato del gasdotto in progetto è stato ottimizzato posizionandolo, a valle dell'impianto di partenza, in stretto parallelismo con la condotta esistente, tra questa ed il confine sud-ovest delle particelle 307 e 311. La posa della condotta per tutto il tratto è prevista all'interno di un manufatto di protezione consentendo quindi di sfruttare completamente la servitù non *aedificandi* del gasdotto esistente ed evitando così una diminuzione delle superfici edificabili. In seguito il tracciato è stato leggermente traslato verso la strada comunale nei pressi del ciglio della strada stessa e prevedendone sempre la realizzazione all'interno di un manufatto di protezione; in questo modo si mantiene la porzione di area *non-aedificandi* coincidente con la fascia di rispetto della strada. Da evidenziare infine che tutto il tratto all'interno della particella 311 del Fg.92 sarà realizzato con manufatto di protezione, rientrando così nella "Categoria D" in accordo al D.M. 17/04/2008 Tabella 2, e consentendo la riduzione della distanza di sicurezza tra condotta e fabbricati a 7,5 m. La nuova configurazione percorre i corridoi esistenti e sfrutta le fasce di rispetto già presenti senza aggravare ulteriormente i vincoli i che insistono sul mappale 311.

L'ottimizzazione così proposta consente inoltre di non interessare nuovi mappali, non coinvolti nel procedimento autorizzativo.

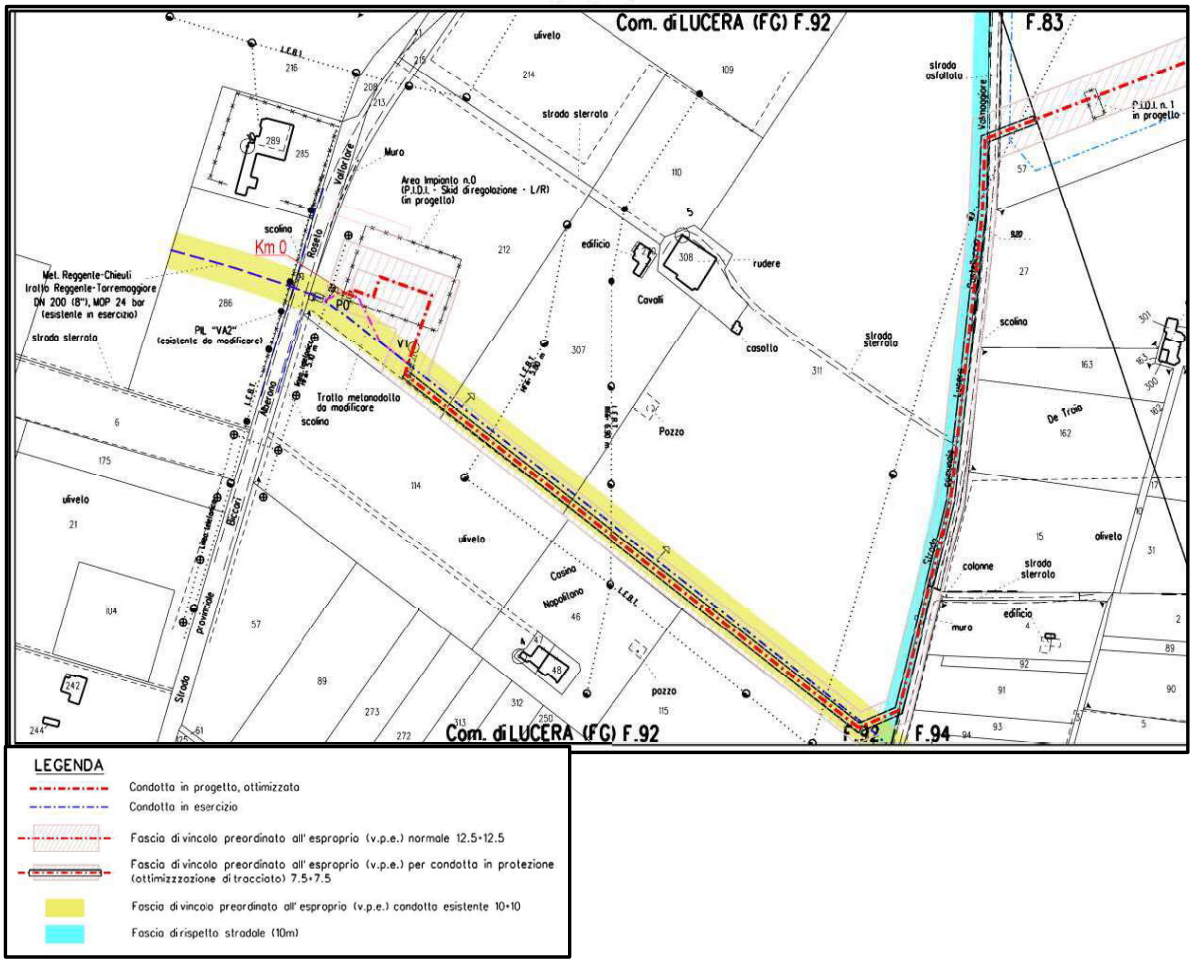


Fig. 2 – Stralcio catastale con minimale ottimizzazione del tracciato all'interno del mappale 311/Fg.92

Nelle more di questa ottimizzazione, per SGI sarà quindi possibile intervenire sulla condotta esistente operando gli interventi necessari che permetteranno l'adeguamento della stessa condotta esistente rendendola quindi compatibile con la futura destinazione.

Preme evidenziare come, l'intervento sulla condotta esistente comporterebbe per SGI importanti costi addizionali ma sostenibili a sua cura in questa fase poiché realizzabili in sinergia con l'opera in progetto.

PERTANTO

Tutto ciò premesso, la SGI chiede di applicare alla prescrizione 1 quanto proposto nella presente nota riuscendo contestualmente a soddisfare tutte le condizioni di seguito riportate:

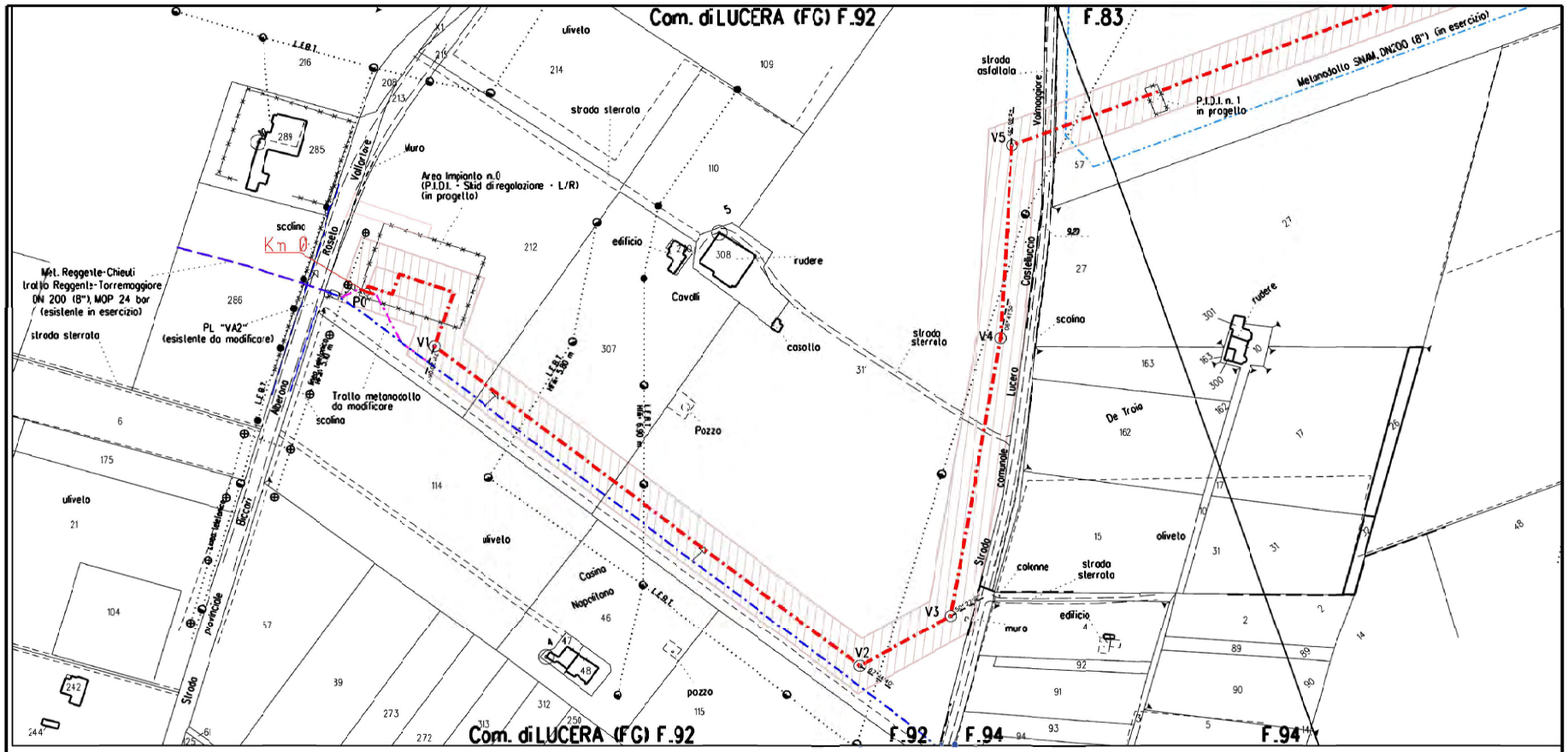
- La compatibilità dell'opera in progetto GSD Lucera-San Paolo con la futura destinazione a residenza;
- La compatibilità della condotta esistente Metanodotto SGI Reggente-Chieuti con la futura destinazione a residenza;
- Il rispetto dei termini del procedimento avendo già concluso la fase di comunicazione ai proprietari e il relativo periodo per le osservazioni, nonché evitare l'interessamento di nuovi mappali, avendo il MASE già comunicato la chiusura della CdS asincrona con esito positivo (vedi nota che con nota Prot. n.40683 del 17.03.2023).

Distinti Saluti

S.G.I. S.p.A.
Direzione Sviluppo Reti
Geom. Marco Mercuri

Allegati: ***c.s.d.***

Firmato digitalmente da:
MERCURI MARCO
Data: 26/05/2023 11:28:51



LEGENDA

- Condotta in progetto
- Condotta in esercizio
- Fascia di vincolo preordinato all' esproprio (v.p.e.) normale 12.5+12.5

Geom. Marco Mercuri
Divisione Sviluppo Rete
Responsabile Sviluppo Rete

Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	24/05/2023	EMISSIONE PER ENTI	A SPADACINI	H AIUDI	H AIUDI

S.G.I. Società Gasdotti Italia S.p.A.

PROGETTISTA techfem

COMMESSA	UNITA'
5721	001

GASDOTTO: LUCERA - SAN PAOLO CIVITATE
TRATTO: LUCERA - FOGGIA (Tratto 1)
DN 300 (12"), DP 75 bar

DIS. N -

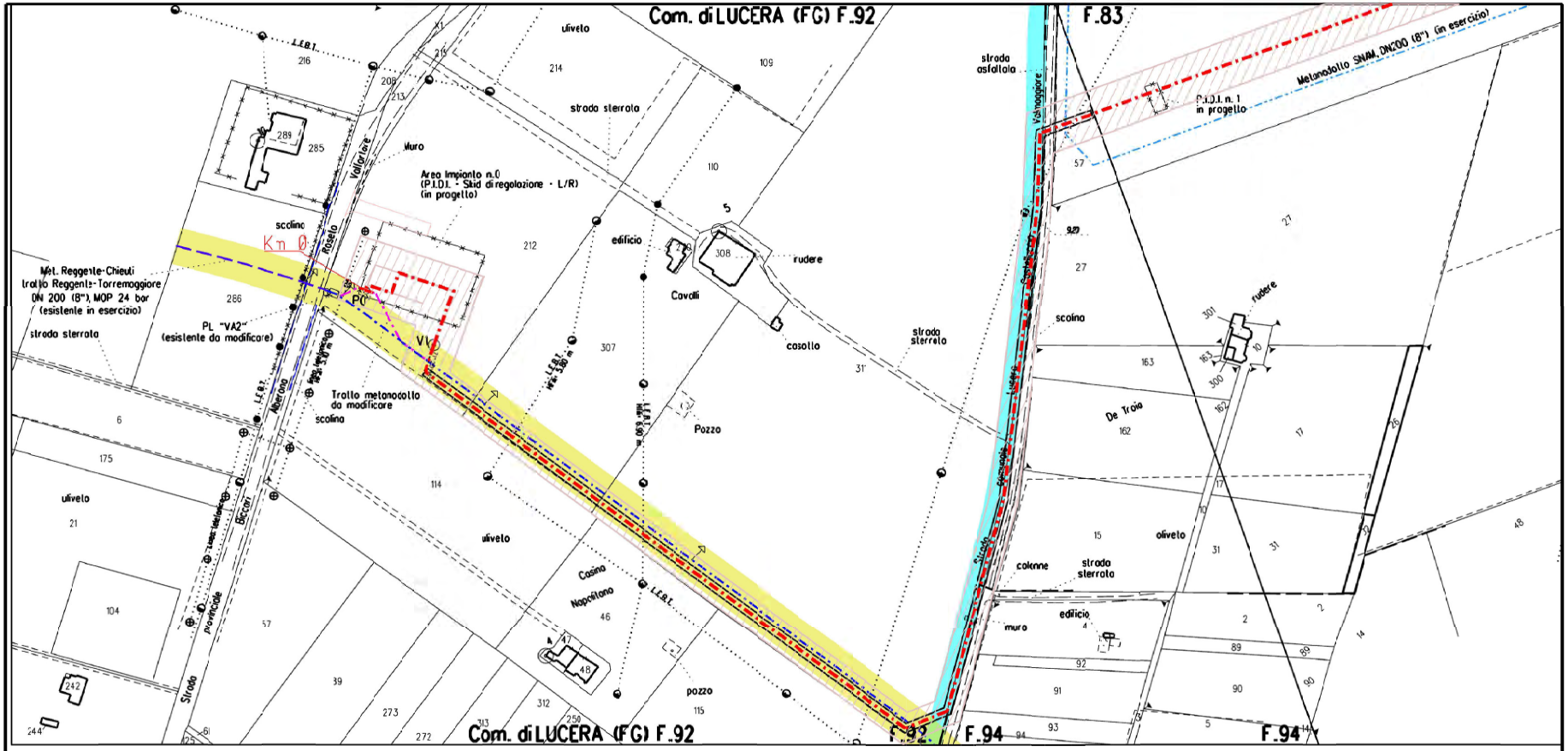
REVISIONE 0

STRALCIO CATASTALE DEL TRACCIATO DI PROGETTO
NEI PRESSI DEL MAPPALE F.92 COM. DI LUCERA

FG 1 DI 1

SCALA 1:2000

CENT.MDT.GG.GEN.09655 REV. 00 A3



LEGENDA

- Condotta in progetto, ottimizzata
- Condotta in esercizio
- Fascia di vincolo preordinato all' esproprio (v.p.e.) normale 12.5+12.5
- Fascia di vincolo preordinato all' esproprio (v.p.e.) per condotta in protezione (ottimizzzazione di tracciato) 7.5+7.5
- Fascia di vincolo preordinato all' esproprio (v.p.e.) condotta esistente 10+10
- Fascia di rispetto stradale (10m)

Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	24/05/2023	EMISSIONE PER ENTI	A SPADACINI	H AIUDI	H AIUDI

S.G.I. Società Gasdotti Italia S.p.A. | PROGETTISTA techfem

COMMESSA	UNITA'
5721	001

GASDOTTO: LUCERA - SAN PAOLO CIVITATE
TRATTO: LUCERA - FOGGIA (Tratto 1)
DN 300 (12"), DP 75 bar

DIS. N -

REVISIONE 0

STRALCIO CATASTALE DEL TRACCIATO OTTIMIZZATO NEI PRESSI DEL MAPPALE 311 F.92 COM. DI LUCERA

FG 1 DI 1

SCALA 1:2000

CENT.MDT.GG.GEN.0965S REV. 00 A3

Comune di San Severo - Copia conforme all'originale - Protocollo Interno n. 0018176/2023 del 09/05/2023 09:20:55

CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

AREA V – URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE, ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 09/05/2023

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
dgis.div04@pec.mase.gov.it
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
IS@pec.mite.gov.it

Alla Società Gasdotti Italia S.p.A.
sviluppo@pec.sgispa.com

OGGETTO: (Id.proc. 2945) Società Gasdotti Italia S.p.A. – "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", in Provincia di Foggia, Regione Puglia- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2- Richiesta parere ai fini dell'intesa (comma 5, art.52-quinquies D.P.R.8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.
Conferma del parere del Comune territorialmente competente.

Con riferimento all'intervento in oggetto, a riscontro della nota PEC prot. n.5886 del 07/04/2023, acquisita al protocollo di questo ente al n.14029 del 11/04/2023, si trasmette il parere di competenza del Comune di San Severo, già reso al Ministero della Transizione Ecologica in sede di conferenza di servizi, che s'intende qui integralmente reiterato.

IL DIRIGENTE AREA V
arch. Fabio MUCILLI

Via Martiri di Cefalonia n. 22 – SAN SEVERO (FG) – tel 0882/339512-513-516 – fax 0882/339519
PEC: fabio.mucilli@pec.comune.san-severo.fg.it

Comune di San Severo - Copia conforme all'originale - Protocollo In uscita n. 0042423/2022 del 29/11/2022 13:30:12

CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

AREA V - URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Programmazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 29/11/2022

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Energia e Clima
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Divisone IV-Infrastrutture Energetiche
PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e, p.c. Alla Società Gasdotti Italia S.p.A.
PEC: sviluppo@pec.sgispa.com

OGGETTO: (SGI-014) Società Gasdotti Italia S.p.A. – "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", in Provincia di Foggia, Regione Puglia- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2- Indizione di Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.
Parere del Comune territorialmente competente.

Con riferimento all'intervento in oggetto, con nota PEC prot. in uscita n.28295 del 09/09/2022, acquisita al protocollo di questo ente al n.30796 del 12/09/2022, codesto spett.le ente ha indetto la conferenza di servizi decisoria al fine di conseguire gli atti di assenso delle Amministrazioni coinvolte.

Si procede pertanto all'espressione del parere di competenza del Comune di San Severo. L'intervento ricade in parte nel territorio comunale di San Severo, che è interessato nello specifico dal passaggio di una nuova condotta del gasdotto che, partendo in territorio comunale di Lucera, si sviluppa dapprima in direzione Foggia, poi in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 sino al territorio di Apricena, infine verso ovest in territorio di San Paolo Civitate. Nello specifico, il territorio di San Severo è interessato da tre tratti della linea principale: Tratto Foggia-San Severo (Tratto2) dalla S.P.n.22 alla Strada comunale Ponte Amendola; Tratto San Severo- Apricena (Tratto 3) dalla Strada comunale Ponte Amendola al Torrente Candelaro; Tratto Apricena San Paolo Civitate (Tratto 4) dal Torrente Candelaro al Canale Tonnoniro; Bretella secondaria in comune di San Severo (Bretella 2).

Considerato che l'intervento è stato progettato in conformità di quanto disposto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 aprile 2008 *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"* e dal relativo Allegato A e nel rispetto degli strumenti di pianificazione, con scavi a cielo aperto nel tratto 2, con scavi spingitubo, a cielo aperto e T.O.C. nei tratti 3, 4 e sulla bretella 2 non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del progetto; pertanto, si ritiene l'intervento denominato *"Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse"* compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo e si esprime **parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.**

Tuttavia, tenuto conto dell'impatto dell'intervento in fase di realizzazione e della presenza permanente dell'infrastruttura nel territorio comunale, sono da prevedersi adeguate misure di compensazione ambientale in applicazione del D.L.gs 239/2004 e della L.R. n. 28/2022. A tal fine, in analogia con quanto stabilito in materia di misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questo Comune in applicazione della Deliberazione di G.M. n. 116/2015 indica la realizzazione di *"Infrastrutture necessarie per la riduzione dell'inquinamento"* e, in particolare, la *"realizzazione di asfalti fonoassorbenti"*, per un valore pari al 3% del valore commerciale del volume del gas prodotto; tale previsione dovrà essere recepita mediante stipula di apposita convenzione tra questo Comune e la società proponente o comunque con le modalità che verranno definite in applicazione della L.R. n. 28/2022.

IL DIRIGENTE AREA V
Urbanistica e Attività Produttive

Via Martiri di Cefalonia n. 22 – SAN SEVERO (FG) – tel 0882/339512-513-516 – fax 0882/339519
PEC: fabio.mucilli@pec.comune.san-severo.fg.it

Prot.n_puglia/AOO_145-06/06/2023/1800

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Gasdotto "Lucera – San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse". Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A. Riscontro nota prot. n. 5886 del 7/04/2023 – parere rilasciato ai sensi della DGR n.2006 del 13/09/2011. .

Con riferimento alla procedura in oggetto, si riscontra la nota prot. n. 5886 del 7/04/2023, in atti al protocollo n. AOO_145_9/05/2023/ 3805, della Sezione Autorizzazioni Ambientali di richiesta di parere per la *"predisposizione della proposta di deliberazione di giunta regionale per il rilascio della intesa ai sensi del comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i e della Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 per il progetto di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" (Posizione n. SGI-014), in Provincia di Foggia - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A",* con indicazione del sito web da cui scaricare la documentazione progettuale.

Premesso che:
con nota prot. n. AOO_089_17/05/2021/7297, in atti al prot. n. A00_145_4631 del 19/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA statale per l'impianto in oggetto e chiesto un contributo istruttorio per gli aspetti paesaggistici per il rilascio del parere endoprocedimentale di competenza della Regione Puglia. La suddetta nota è stata riscontrata con parere prot. n. A00_145_6408 del 16/07/2021, dando atto che ai sensi dell'art. 7, co. 6bis della L.R. 20/2009, *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia",* nel caso specifico della Provincia di Foggia delegata con D.G.R. n. 2766 del 14.12.2010 e nel presupposto che nel corso del procedimento non emergano profili di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.
Nell'ambito del procedimento di verifica di assogg
(d'ora in poi MIC) ha trasmesso il parere di co
16/09/2021, ritenendo di escludere l'intervento c
prescrizioni fissate, tra cui, l'acquisizione dell'au
146 del D.Lgs. n. 42/2004, al fine di verificare
previste con tutti i livelli vincolistici e di tutela paesag
decreto direttoriale n. 75 del 27/05/2022 il MISE ha decretato l'esclusione del *"Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse"* dalla procedura di VIA subordinandola al rispetto delle condizioni ambientali fissate;

con nota dell'11/07/2022, in atti al prot. n. A00_145_5947 dell'11/07/2022, la Società Gasdotti Italia S.p.A. (in seguito società) ha presentato documentazione progettuale per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 95 delle NTA del PPTR, in ottemperanza al provvedimento direttoriale n. 75 del 27/05/2022 di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esclusione dell'opera dal procedimento di VIA statale con condizioni ambientali. Nello specifico la condizione ambientale n. 3 ha disposto che la società, prima dell'autorizzazione finale, acquisisca l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

a seguito di informali interlocuzioni con la società per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, questa Sezione è stata informata che con nota prot. n. 28925 del 9/09/2022 il MISE ha avviato la procedura di Autorizzazione Unica ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2, in forma semplificata e in modalità asincrona, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento il rilascio dei pareri di competenza entro 75 giorni. In data 18 novembre 2022, a seguito di informale trasmissione da parte della società della nota MITE prot. n. 28925/2022, è stato verificato che tra gli Enti coinvolti nel procedimento non era stata inclusa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

con nota prot. n. A00_145_10237 del 6/12/2022, indirizzata al Ministero è stato chiesto di definire modalità e tempi per l'espressione del parere di competenza, risultando questa Sezione esclusa dall'indirizzario di convocazione di conferenza di servizi, di trasmettere la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia. Inoltre alla società è stato chiesto di integrare l'autorizzazione paesaggistica dimostrando i requisiti di cui art. 95 delle NTA del PPTR ed il pagamento degli oneri istruttori. La suddetta nota è stata riscontrata con nota pec del 14 dicembre 2022 dalla società, in atti al prot. n. A00_145_621 del 20/01/2023;

con nota prot. n. 855 dell'11/01/2023, in atti al prot. n. A00_145_695 del 24/01/2023, il MISE ha comunicato di ritenere **acquisita l'autorizzazione paesaggistica** ai sensi del co. 2 dell'art. 52-quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, in osservanza del principio di divieto di aggravio del procedimento e di esigenze di semplificazione amministrativa, in quanto il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere rilasciato direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che prevede il coinvolgimento sia dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione che del Soprintendente. Con riferimento al parere rilasciato dal Ministero della Cultura, il MISE ha rappresentato che con nota prot. n. 0026575 del 25/08/2022 è stata valutata positivamente l'ottemperanza, seppur parziale, alle prescrizioni preventive impartite, dichiarando come conclusa, ai sensi del comma 11 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.
Con medesima nota il Ministero ha dato inoltre evidenza di tutti gli Enti regionali coinvolti nel procedimento. Dall'indirizzario non risulta interessata la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Il MISE pertanto ha invitato la scrivete a presentare le proprie valutazioni entro il termine di 15 giorni, "*pur facendo presente che il termine per la chiusura della conferenza di servizi decisoria risulta già spirato e che secondo il principio di divieto di aggravio del procedimento e le esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, vi sono le condizioni istruttorie per procedere alla conclusione positiva dell'iter autorizzativo*". Non è stato trasmesso il richiesto parere del MIC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

con nota prot. n. A00_145_828 del 27/01/2023, questa Sezione ha rappresentato di non condividere le determinazioni conclusive a cui il Ministero è addivenuto; la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio non è stata convocata per l'iter autorizzatorio (conferenza di servizi), di conseguenza non ha potuto rappresentare le criticità progettuali che l'opera genererebbe sui beni sottoposti a tutela paesaggistica (già anticipati con nota prot. n. A00_145_6408/2021), nè fornire un utile contributo per individuare soluzioni progettuali volte a ridurre gli effetti degli interventi proposti sui beni tutelati, in contraddittorio con la società nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2. Inoltre è stato evidenziato che corre l'obbligo per questa Amministrazione rilasciare il parere paesaggistico solo nell'ambito della conferenza di servizi del procedimento autorizzatorio in virtù anche delle recenti sentenze del TAR Puglia (n. 00047/2022 Reg.Prov.Coll., n. 01339/2019 Reg.Ric.) che hanno ritenuto illegittimo il parere paesaggistico rilasciato al di fuori del modulo conferenziale, in violazione delle garanzie partecipative del soggetto interessato alla realizzazione del progetto. Con riferimento alle invocate esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, è stato rappresentato che questa Sezione già nell'ambito del procedimento di Via statale ha rilevato puntualmente le criticità della proposta progettuale sulla componente paesaggio, al fine di contribuire al conseguimento di soluzioni alternative progettuali volte al superamento delle stesse. Al Ministero, in spirito di leale collaborazione, è stato pertanto chiesto di recepire le prescrizioni contenute nel parere trasmesso, **necessarie per non arrecare pregiudizio ai beni paesaggistici interferiti dalla proposta progettuale**, rimandando l'eventuale autorizzazione paesaggistica in deroga, prevista in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del provvedimento ministeriale direttoriale prot. 75 del 27.05.2022, che a mente dell'art. 95 delle NTA del PPTR (istituto della deroga prevista per le opere pubbliche o di pubblica utilità) è rilasciata con deliberazione di giunta regionale, **laddove ne ricorrano i presupposti**; con nota pec del 3/02/2023 la società ha riscontrato la citata nota;

con nota prot. n. 5623 del 20/02/2023, in atti al prot. n. A00_145_2715 del 28/03/2023, il Ministero ha ritenuto di accogliere le richieste avanzate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in applicazione del richiamato principio di leale collaborazione fra pubbliche amministrazioni ed ha provveduto a chiedere alla società di riscontrare tempestivamente le prescrizioni richieste, nella prospettiva di recepire tutte le indicazioni presenti. Alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato assegnato un termine di 7 giorni per la verifica della documentazione integrativa;

con nota prot. n. 40683 del 17/03/2023, in atti al prot. n. A00_145_2714 del 24/03/2023, il MASE ha comunicato la determinazione di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi e richiesto l'Atto di Intesa, rendendo disponibili gli ulteriori elaborati progettuali prodotti in ottemperanza alle prescrizioni assegnate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto sopra premesso, al fine di ottemperare a quanto disposto con DGR n. 2006/2011, si rappresenta quanto segue.
Il procedimento autorizzatorio avviato dal MISE con nota prot. n. 28295 del 9 settembre 2021 si è concluso favorevolmente, lo stesso risulta comprensivo di valutazioni paesaggistiche, in questo caso assenti, come da nota ministeriale prot. n. 855/2023.
L'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per il procedimento in epigrafe è la Provincia di Foggia, a mente dell'art. 7, co. 6bis della L.R. 20/2009. Dagli atti della conferenza di servizi ministeriale non risulta pervenuto alcun parere dall'ente provinciale per gli aspetti paesaggistici, mentre dal tenore della nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (nota MISE Prot. MISE 0026575 del 25/08/2022) non risulta presente alcuna verifica circa la compatibilità paesaggistica delle opere previste alla vigente pianificazione paesaggistica PPTR ai sensi della Parte III del Codice (D.lgs n. 272004).
Con note istruttorie prot. n. A00_145_6408 del 16/07/2021 e prot. n. A00_145_828 del 27/01/2023 sono stati rilevati i contrasti dell'opera con le disposizioni normative del PPTR, al fine di ridurre gli effetti sui beni paesaggistici:
"L'intervento, con riferimento al complesso costituito dal gasdotto e dai manufatti di linea, risulta in contrasto con:

- *le prescrizioni per **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** di cui al comma 2 lett. a1) e a6) dell'art. 46 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo la realizzazione dell'attraversamento tramite "scavo a cielo aperto" (fatta eccezione per gli attraversamenti in T.O.C., come si evince dall'elaborato "RELAZIONE TECNICA ALTERNATIVE DI TRACCIATO e APPROFONDIMENTO TEMATICO SULLA COMPATIBILITÀ DELLE OPERE CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALL'ART. 37 DELLE NTA DEL PPTR", pag. 37), comporta la realizzazione di una nuova opera edilizia e la trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, potendo altresì comportare la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 66 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo la posa della condotta mediante scavo a cielo aperto, può comportare la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale ed, eventualmente, l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;*
- *le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **"Testimonianze della stratificazione insediativa"** di cui al comma 2 lett. a1) e a2) dell'art. 81 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo attraversamento di aree tratturali utilizzando tecniche invasive, tanto al fine di non compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
- *le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"** di cui al comma 2 lett. a1) e a2) dell'art. 82 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo l'attraversamento utilizzando tecniche invasive, tanto al fine di non compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
- *le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **"Paesaggi rurali"** di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 83 delle NTA del PPTR, considerato che la posa in trincea del gasdotto può comportare la "compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine"."

Al fine di ridurre gli impatti dell'opera sul paesaggio e non arrecare pregiudizio ai beni paesaggistici interferiti dalla proposta progettuale sono state richieste le seguenti prescrizioni:

Per la Struttura idro-geo-morfologica:

Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", per il tratto di gasdotto che intercetta il bene paesaggistico:

- *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Fiume Fortore" lo stesso sia escluso dalle perimetrazioni del suddetto bene, delocalizzando il tracciato nelle aree ad esso prossime;*
- *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Fiume Staina" per l'attraversamento del corso d'acqua siano utilizzate tecniche non invasive che non pregiudichino le formazioni vegetali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, presenti lungo l'alveo;*
- *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle (o Can.le Tonnoniro)" il tracciato del gasdotto non interferisca con lo stesso o lo stesso sia riconfigurato con attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;*
- *con riferimento all'ulteriore contesto di paesaggio (UCP) reticolo Idrografico della RER- reticolo San Severo, Canale San Martino, Canale San Pietro in Bagno il tracciato del gasdotto sia realizzato utilizzando tecniche che garantiscano la salvaguardia ed il ripristino delle formazioni vegetazionali naturali presenti.*

Per la Struttura eco sistemica ambientale:

- *in corrispondenza dell'Ulteriore Contesto di Paesaggio (UCP) Formazioni Arbustive in Evoluzione Naturale (Comune di San Severo) il tracciato del gasdotto non interferisca con le stesse o lo stesso sia realizzato utilizzando tecniche non invasive che preservino il bene.*

Per la Struttura antropica e storico-culturale:

- *In corrispondenza degli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) testimonianza della stratificazione insediativa "Regio Tratturello Aquila Foggia - Regio Braccio Nunziatella Stignano, Foggia-Sannicandro, Foggia-Ciccalente, Celano-Foggia," sia garantito l'utilizzo di tecniche non invasive che assicurino la conservazione del valore paesaggistico delle aree tratturali, espressione dei caratteri identitari del territorio regionale in quanto monumento della storia economica e locale del territorio regionale interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti nonché testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.*
- *Per le parti d'opera interferenti l'UCP "Paesaggi rurali" di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 83 delle NTA del PPTR, sia garantito il ripristino "degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco, […] della vegetazione arborea e arbustiva naturale, […] dei filari alberati,…".*

Con nota pec del 6/02/2023 la società ha riscontrato come segue.

Per la Struttura idro-geo-morfologica:

- il tracciato del cavidotto che intercetta il bene paesaggistico **"***Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Fiume Fortore***"** di cui al D.lgs 42/2004 lett. .è stato delocalizzato nelle aree prossime escludendo il suddetto bene.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

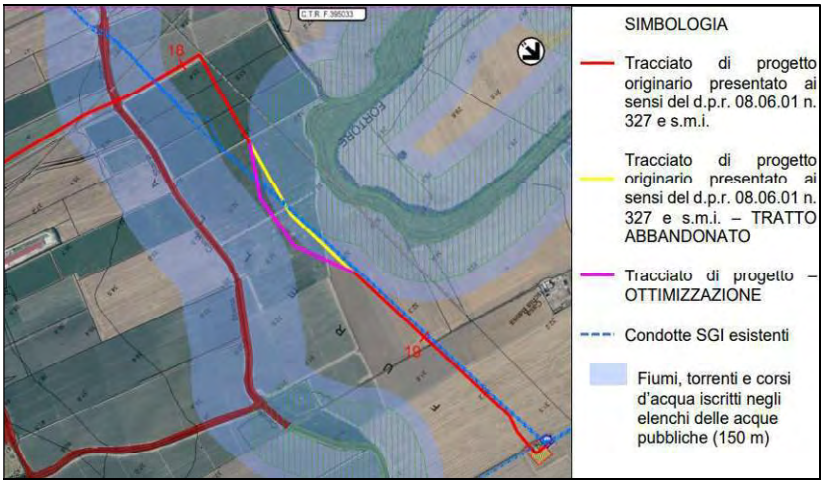


Fig. 1 nuova riconfigurazione del tracciato del gasdotto.

Con riferimento al BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- **Fiume Staina**" per l'attraversamento del corso d'acqua siano utilizzate tecniche non invasive che non pregiudichino le formazioni vegetali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, presenti lungo l'alveo"* la società ha precisato che l'adeguamento del progetto depositato in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di non assoggettabilità a V.I.A, n.75 del 27/05/2022, alla condizione ambientale n. 2 prevede già l'attraversamento del Canale *Staina* tramite tecniche *trenchless* non invasive che non pregiudicano le formazioni vegetali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, presenti lungo l'alveo. La metodologia utilizzata sarà quella della trivellazione in subalveo con macchina *spingitubo* che ha come vantaggio quello di poter mantenere integro l'alveo del Canale da attraversare e di evitare possibili cedimenti e modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo.

Con riferimento alla prescrizione relativa *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle (o Can.le Tonnoniro)"* alla società è stato chiesto che il tracciato del gasdotto non interferisca con lo stesso o lo stesso sia riconfigurato con attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

La società ha rappresentato che: "*l'adeguamento del progetto depositato prevede già l'attraversamento trasversale del Can.le Tonnoniro tramite tecniche trenchless non invasive che non pregiudicano le formazioni vegetali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, presenti lungo l'alveo. La metodologia utilizzata sarà quella della trivellazione in subalveo con macchina SPINGITUBO che ha come vantaggio quello di poter mantenere integro l'alveo del Canale da attraversare e di evitare possibili cedimenti e modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo. In merito all'attraversamento del Vallone del Rovello, già previsto in una*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

zona completamente priva di vegetazione arborea o arbustiva, verrà modificata la modalità di attraversamento da scavo a cielo aperto a tecnica di trivellazione in subalveo con spingitubo, al fine di recepire la prescrizione"

La prescrizione, così come formulata, mira a ridurre l'interferenza del tracciato del gasdotto con il BP "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*", attraverso l'eliminazione della interferenza diretta con la delocalizzazione dell'opera o riducendo la sovrapposizione con il bene con un percorso più breve e attraverso l'uso di una tecnologia meno impattante.

Pertanto si ribadisce che per i BP "*Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle (Can.le Tonnoniro, nome IGM)*" il tracciato del gasdotto non deve interferire con lo stesso o lo stesso deve essere riconfigurato con un attraversamento trasversale, utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile (art. 46, c.10 delle NTA del PPTR).

Con riferimento ai BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* - Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Ventolo), l'attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless.

Fig. 2 Sovrapposizione del tracciato del gasdotto con la perimetrazione del BP "Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle (nome IGM Can.le Tonnoniro)"

Struttura ecosistemica e ambientale:

In corrispondenza dell'ulteriore Contesto di Paesaggio (UCP) Formazioni Arbustive in Evoluzione Naturale (Comune di San Severo) la società ha rappresentato che in ottemperanza alla condizione ambientale n.2 del Decreto di non assoggettabilità a V.I.A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

n.75 del 27/05/2022, è previsto il ricorso a tecniche trenchless:"*Tali formazioni si trovano in corrispondenza di corsi d'acqua e strade il cui attraversamento è previsto in progetto mediante tecnologia trenchless (spingitubo o TOC); pertanto la metodologia di posa della condotta non comporta la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale e l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;"*

Per la Struttura antropica e storico-culturale:
In corrispondenza degli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) testimonianza della stratificazione insediativa "*Regio Tratturello Aquila Foggia - Regio Braccio Nunziatella Stignano, Foggia-Sannicandro, Foggia-Ciccalente, Celano-Foggia*," il proponente ha rappresentato che: "*tutti i tratturi interferiti dai gasdotti in progetto vengono attraversati nei pressi della infrastruttura viaria con tecnologie trenchless non invasive in sotterraneo, limitandone l'estensione per quanto tecnicamente fattibile, e comunque tutte le opere fuori terra (es. sfiati) verranno posizionati al di fuori della fascia vincolata a tratturo, evitando pertanto qualsiasi alterazione delle caratteristiche e le peculiarità di tali sistemi di valenza paesaggistica. La tecnica adottata per superare tali interferenze è la trivellazione con macchina spingitubo per limitare l'impatto, comunque temporaneo, con le aree vincolate a tratturo"*.

Con riferimento alle parti d'opera interferenti l'UCP "***Paesaggi rurali***" di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 83 delle NTA del PPTR, sottoposti alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo è stato chiesto di garantire: "*il ripristino "degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco, […] della vegetazione arborea e arbustiva naturale, […] dei filari alberati, …".*
La società ha rappresentato che è stato elaborato uno specifico elaborato:
"PROGETTO DI RIPRISTINO VEGETAZIONALE - 5721-000-RT-E-0070".

Conclusioni
Per quanto sopra rappresentato si esprime parere favorevole all'intesa con le seguenti prescrizioni:

- per i BP "*Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle"* il tracciato del gasdotto non deve interferire con lo stesso o lo stesso deve essere riconfigurato con un attraversamento trasversale, utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile (art. 46, c.10 delle NTA del PPTR);
- BP *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* - Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Ventolo), l'attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless.
- per la viabilità prevista per l'accesso ai punti di linea interferenti con l'UCP "***Paesaggio rurale***" del Comune di San Severo sia adottato il percorso più breve dalla viabilità esistente, senza incidere ulteriormente sulla matrice agricola (rif. elaborato "Tracciato di progetto su foto aerea", foglio 3/7).
- le opere di mitigazioni siano previste con una piantumazione fitta lungo tutto il perimetro dell'impianto con essenze arboree ed arbustive esterne alla recinzione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

e siano realizzate con specie autoctone di tipo sempre verde, in modo da avere una migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali ed invernali.
Vista la necessità di mascherare ad una altezza almeno pari a quella a realizzarsi, si prenda in considerazione la piantumazione di alcuni alberi a sviluppo di chioma nella parte prossima alla recinzione da posizionare in maniera alternata e sfalsata. Si deve realizzare una piantumazione non esclusivamente a filari ma su una fascia di minimo 5m di larghezza a partire dal perimetro dell'impianto, con piantumazione disallineata delle piante tale da non seguire una linea retta perimetrale, a totale coperture delle opere edilizie. Inoltre in tale fascia la vegetazione arborea ed arbustiva piantumata deve avere diverse altezze al fine di mitigare l'impatto visivo e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera. Le recinzioni a rete devono essere mascherate da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona.

Al fine di garantire il mantenimento delle opere di mitigazione dovrà essere prodotto e consegnato ai Comuni, prima dell'inizio dei lavori:

- uno specifico elaborato planimetrico a scala adeguata, con indicazione delle specie utilizzate, delle relative altezze e della disposizione planimetrica;
- una relazione di accompagnamento comprensiva di un piano di manutenzione per almeno cinque anni (in relazione alle specie vegetazionali previste tali termine potrà variare) con garanzia della eventuale sostituzione delle specie arbustive e arboree autoctone.

Per l'avvio del procedimento di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, la relazione tecnica illustrativa verrà trasmessa alla competente Soprintendenza territoriale.

La Funzionaria
Ing. Vittoria Antonia Greco

Vittoria
Antonia
Greco
09.06.2023
17:04:41
GMT+00:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
09.06.2023 11:40:23
GMT+00:00

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00055

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID 2945 Atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" con accert. conf. urbanist., apposiz. vinc. preord. espr. e dich. pubbl. utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/01 da realizzarsi in cinque comuni della Regione Puglia.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Premesso che:

- con nota prot. n. 40683 del 17.03.2023 il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV – Infrastrutture energetiche* ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa al procedimento in oggetto, invitando la Regione Puglia a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dal comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii..
  Alla comunicazione prot. n. 40683 del 17.03.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV – Infrastrutture energetiche relativa alla determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. relativa al procedimento in oggetto è allegato il quadro sinottico dei pareri pervenuti.
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", il quale si sviluppa all'interno della regione Puglia e in particolare interessa la provincia di Foggia, con andamento in senso gas:
  - Ovest-Est nel tratto Lucera-Foggia (tratto 1);
  - Sud-Nord nei tratti Foggia-San Severo (tratto 2) e San Severo-Apricena (tratto 3);
  - Est-Ovest nel tratto Apricena-San Paolo di Civitate (tratto 4).

  Il gasdotto principale si sviluppa per un totale di circa 70 km partendo dal collegamento alla rete esistente in prossimità di Lucera, sviluppandosi dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord in parallelo all'autostrada A14 fino ad Apricena, infine in direzione ovest si va a ricollegare alla rete SGI esistente nel comune di San Paolo Civitate.
  Oltre ai quattro tratti della linea principale, sono previste n. 3 bretelle aventi diametro DN 100 (4"), DP 75 bar che si sviluppano per una lunghezza complessiva pari a circa 22 km.
  La Bretella 1 e la Bretella 3 si sviluppano con andamento senso gas prevalentemente Ovest-Est, mentre la Bretella 2 si sviluppa con andamento Sud/Ovest-Nord/Est.
  Le opere interessano, in Regione Puglia, i territori comunali di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia.
  La realizzazione dell'opera si rende necessaria *per assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa*

dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali. Dunque con la chiusura dell'anello si persegue contemporaneamente il duplice obiettivo di mettere in sicurezza la rete SGI e di garantire gli allacciamenti legati agli sviluppi del mercato dell'area.

- La documentazione progettuale è consultabile al seguente link attivato presso il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per l'Energia e il Clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - Div. V - Regolamentazione infrastrutture energetiche:
  https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/uSIx3Ro3avn6uGY
  accessibile con la seguente password MISEdiv05/SGI-014.
- Il MITE con decreto direttoriale n. 75 del 27.05.2022 ha disposto l'esclusione dalla Procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto di "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse", proposto dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede a Milano, Via della Moscova, 3, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1. Nell'ambito di tale procedimento si è espressa la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n. 494 del 3.12.2021, trasmessa con nota prot. 17776 del 6.12.2021, acquisita al prot. 136163/MATTM del 6.12.2021.
  Il succitato decreto direttoriale n. 75 del 27.05.2022 all'art. 1 co. 2 ha fatto proprie le condizioni ambientali di cui alla determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 494 del 3.12.2021.

Visti:

- la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "*Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione*";
- l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004, n.239, per cui la costruzione e l'esercizio dei gasdotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di "*Riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*";
- la Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 "*Modalità per l'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi e prime indicazioni relative alla disciplina del procedimento autorizzativo unico di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327/2001 e smi*.", che prevede che "*l'intesa sarà concessa mediante deliberazione della Giunta regionale su proposta del Servizio Ecologia*" (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) e "*di attribuire al Servizio Ecologia la funzione di coordinamento ai fini dell'espressione dell'intesa nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche nazionali di cui all'art. 52 quinquies del DPR 327/2001 e smi*;"
- la medesima Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006, che precisa che "*le attività di coordinamento* (attribuite al Servizio Ecologia, oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) *saranno volte all'acquisizione dei pareri del Servizio Reti e Infrastrutture Energetiche, del Servizio Urbanistica, del Servizio Lavori Pubblici, del Servizio Assetto del Territorio e delle altre articolazioni della Regione nonché delle Province territorialmente interessate con riferimento alle competenze alle stesse delegate.*".
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 recante "*Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 *"Codice dei Contratti pubblici"* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.164 del 23.05.2000 e ss.mm.ii. recante *"Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";*
- il DPR n.327 dell'8.06.2001 e ss.mm.ii. recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";*
- il DPR n.380 del 6.06.2001 e ss.mm.ii. recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";*
- il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";*

Preso atto:

dei pareri acquisiti e riportati nel quadro sinottico allegato alla succitata comunicazione prot. n. 40683 del 17.03.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - Dipartimento Energia Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione IV – Infrastrutture energetiche relativa alla *determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi* ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

Considerato che:

con nota prot. n. 5886 del 7.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali esercitava le funzioni di coordinamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006, informando le articolazioni regionali interessate del procedimento attivato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e chiedendo loro di "*produrre i pareri di competenza entro il termine di trenta giorni ai fini della proposizione dell'atto di intesa richiesto".*

Preso atto che:

- con nota prot. n. 20986 del 8.05.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089_7470 del 9.05.2023, il Comune di Lucera ha reso proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 18176 del 9.05.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089_8377 del 25.05.2023, il Comune di San Severo ha reso proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 586 del 26.05.2023 la Società Gasdotti Italia S.p.a. forniva riscontro alla nota prot. n. 20986 del 8.05.2023 del Comune di Lucera.

Considerato che:

con nota prot. n. 8839 del 6.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava riscontro alla precedente nota prot. n. 5886 del 7.04.2023 di avvio del procedimento, invitando in particolare la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia a rendere le proprie determinazioni conclusive per quanto di competenza e il Comune di Lucera a fornire riscontro, eventualmente emendativo del parere già reso prot. n. 20986 del 8.05.2023, a valle della nota prot. n. 586 del 26.05.2023 trasmessa dalla Società Gasdotti Italia S.p.a.

Preso atto che:

con nota prot. n. 4980 del 9.06.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089_9217 del 13.06.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha reso parere favorevole con condizioni relativamente agli aspetti di competenza.

Richiamati i pareri espressi.

Valutate

come condivisibili le prescrizioni indicate dagli enti che hanno partecipato al procedimento e valorizzando quanto riferito dalla Società Gasdotti Italia S.p.a. nella sua nota prot. n. 586 del 26.05.2023 in riscontro alla nota prot. n. 20986 del 8.05.2023 del Comune di Lucera

Ritenuto che, attese le scansioni procedimentali svolte e i pareri espressi, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al rilascio dell'atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03).

Tutto ciò premesso

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto di intesa regionale (art. 1-sexies DL 239/03) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR 327/01 da realizzarsi in cinque comuni della Regione Puglia.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 20986 del 8.05.2023 del Comune di Lucera;
- nota prot. n. 586 del 26.05.2023 della Società Gasdotti Italia S.p.a.;
- parere favorevole con prescrizioni prot. n. 18176 del 9.05.2023 del Comune di San Severo;
- parere favorevole con condizioni prot. n. 4980 del 9.06.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Funzionario istruttore
Ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
22.06.2023 15:34:36
GMT+02:00

Responsabile del procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
22.06.2023 13:17:42
GMT+02:00

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta
Riccio
22.06.2023
14:42:21
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 965

Adozione protocollo di intesa tra Regione Puglia e Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di potenziamento della funzionalità dei presìdi territoriali costieri.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, per storia, identità culturale ed economica e posizione geografica, ha una forte vocazione marittima, con una costa che si affaccia sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio per oltre 900 chilometri e 69 Comuni costieri;
- l'intero territorio costiero regionale si caratterizza per eterogeneità e complessità che determinano differenze significative rispetto a tutta la fascia costiera e quindi impongono la realizzazione di interventi a garanzia della valorizzazione e della conservazione dell'integrità fisica e patrimoniale dell'area costiera;
- il mare ed il paesaggio costiero sono due elementi rappresentativi della Regione Puglia, sui quali si basa l'offerta turistica e la tutela del paesaggio;
- il sistema costiero deve essere curato e tutelato in maniera che possa svolgere un ruolo di attrattore e di elemento centrale per lo sviluppo del territorio pugliese;
- il patrimonio ambientale e paesaggistico del mare e delle coste costituisce una straordinaria risorsa per la Regione e l'economia blu ha assunto negli anni una rilevanza strategica per lo sviluppo regionale, con oltre 72 mila occupati e un valore aggiunto prodotto nelle sue filiere di oltre 3 miliardi di euro;
- L'economia blu riveste un ruolo determinante nelle azioni strategiche regionali messe in campo negli ultimi anni e, in particolare:
    - nella strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2020, l'economia blu è stata inserita nell'area di innovazione prioritaria "Salute dell'Uomo e dell'Ambiente";
    - nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il cui Documento Preliminare è stato approvato con D.G.R. n. 687 del 26 aprile 2021, l'economia blu è tra gli obiettivi di sviluppo regionali, nell'ambito dell'intervento "Più competitivi con la Puglia nel mondo", rubricato come "Sostenibilità e innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale";
- la Strategia Regionale dell'Economia Blu (Blue Vision 2030), il cui percorso è stato avviato con DGR n. 916 del 27/06/2022 "*Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu*" è volta a promuovere un'economia blu sostenibile, che colga le opportunità economiche di sviluppo del settore blu garantendo al tempo stesso la tutela delle risorse naturali e ambientali del mare.

ATTESO CHE al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera sono storicamente affidate la disciplina e la vigilanza sulle attività marittime e portuali, con competenze nella salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, la tutela dell'ambiente marino, dei suoi ecosistemi e l'attività di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima, dalla tutela delle risorse a quella del consumatore finale.

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera (di seguito "Cogecap"), in considerazione dei principi generali espressi dalla legge n. 241/1990, delle rispettive finalità istituzionali e nel mutuo rispetto delle specifiche competenze di legge e dei relativi assetti amministrativi interni, hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione interistituzionale,

ritenendo d'interesse comune sviluppare e consolidare la cooperazione in materia ambientale, demaniale marittima e della filiera del settore della pesca marittima e dell'acquacoltura attraverso il potenziamento dell'attività di vigilanza, controllo e sicurezza lungo le coste pugliesi, nonché in materia di diporto nautico, con particolare riguardo alla stagione estiva, e delle ulteriori funzioni nel settore ittico di competenza regionale.

RITENUTO CHE il percorso di collaborazione tra Regione e Cogecap si inserisce coerentemente nelle azioni strategiche portate avanti dal governo regionale e consentirà di gestire più efficacemente e in maniera coordinata il patrimonio costiero, nonché di perseguire i rispettivi obiettivi istituzionali con il rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presìdi marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera presenti sul territorio, al fine di:

- migliorare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando, al contempo, l'ambiente marino ed il sistema economico della Regione;
- fornire un contributo operativo alle politiche della Regione sui temi del mare e della gestione integrata delle coste a fini di tutela, conservazione e valorizzazione;
- dare tempestiva attuazione ai processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione degli interventi promossi da Cogecap in cui è coinvolta l'amministrazione regionale.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con apposito Documento Operativo saranno definite le linee di attività finalizzate a dare concreta attuazione al Protocollo stesso;
- la Regione e Cogecap si impegneranno ad attivare, con gruppi di lavoro congiunti, approfondimenti tecnici relativi a sperimentazioni innovative nei settori di competenza, ad esempio nel caso dei dragaggi dei porti, nonché dell'eolico offshore;
- la collaborazione sarà altresì volta a:
    - promuovere iniziative congiunte di attuazione della Giornata del Mare nazionale ed europea;
    - promuovere congiuntamente l'istituzione, a livello regionale, della Giornata della Costa.
- coerentemente con il Documento Operativo, Cogecap avanzerà anche proposte di adeguamento ed implementazione di beni strumentali del parco navale, nonché di realizzazione di interventi infrastrutturali – tra cui quelli già previsti con riferimento ai processi autorizzativi - e di efficientamento energetico di alcuni presìdi territoriali, finalizzati all'accrescimento della funzionalità, della sostenibilità e dell'efficienza organizzativa nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi. La Regione valuterà tali proposte, verificando la fattibilità del sostegno regionale sulla base delle risorse disponibili e della coerenza con le linee di finanziamento previste dalla legislazione di settore e con gli strumenti di programmazione finanziaria nazionale ed europea. Le risorse messe a disposizione dalla Regione potranno trovare imputazione su fondi derivanti dalla Programmazione unitaria 2021/2027 e da ulteriori fonti di finanziamento statale ed europeo.

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che in tema di accordi fra pubbliche amministrazioni, prevede che "…*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che gli stessi accordi debbono avvenire obbligatoriamente con firma digitale*".

TANTO PREMESSO

si propone di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 lettera e) della Legge Regionale 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare lo schema di Protocollo di Intesa**, riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, finalizzato alla promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di potenziamento della funzionalità dei presìdi territoriali allo scopo di incrementare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando, al contempo, l'ambiente marino ed il sistema economico della Puglia;
3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato sottoscriverà il Protocollo di Intesa;
4. di **dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio Amministrativo
Marina Massaro

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare lo schema di Protocollo di Intesa**, riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra la Regione Puglia e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, finalizzato alla promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di potenziamento della funzionalità dei presìdi territoriali allo scopo di incrementare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando, al contempo, l'ambiente marino ed il sistema economico della Puglia;

3. di **dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato sottoscriverà il Protocollo di Intesa;

4. di **dare mandato** al Gabinetto del Presidente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
10.07.2023
10:45:39
UTC

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMANDO GENERALE

DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

- GUARDIA COSTIERA -

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, per storia, identità culturale ed economica e posizione geografica, ha una forte vocazione marittima, con una costa che si affaccia sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio per oltre 900 chilometri e 69 Comuni costieri;
- l'intero territorio costiero regionale si caratterizza per eterogeneità e complessità che determinano differenze significative rispetto a tutta la fascia costiera e quindi impongono la realizzazione di interventi a garanzia della valorizzazione e della conservazione dell'integrità fisica e patrimoniale dell'area costiera;
- il mare ed il paesaggio costiero sono i due elementi rappresentativi della Regione Puglia, sui quali si basa l'offerta turistica e la tutela del paesaggio;
- il sistema costiero deve essere curato e tutelato in maniera che possa svolgere un ruolo di attrattore e di elemento centrale per lo sviluppo del territorio pugliese;
- con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7, modificata dalle leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44, è stato

approvato lo Statuto della Regione Puglia che impronta la propria azione al principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future, promuove le iniziative necessarie per rendere effettivo il diritto alla sicurezza dei cittadini, con la tutela e valorizzazione del territorio in ciascuna delle sue componenti;

- al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera sono storicamente affidate la disciplina e la vigilanza sulle attività marittime e portuali, con competenze nella salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo, la tutela dell'ambiente marino, dei suoi ecosistemi e l'attività di vigilanza dell'intera filiera della pesca marittima, dalla tutela delle risorse a quella del consumatore finale;
- lungo tutta la fascia costiera della Regione Puglia, il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è presente con 29 Uffici, un contingente complessivo di 966 militari; 65 unità navali e 126 mezzi terrestri;
- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che in tema di accordi fra pubbliche amministrazioni, prevede che "…le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che gli stessi accordi debbono avvenire obbligatoriamente con firma digitale";
- le Parti, in considerazione dei principi generali espressi dalla legge n.241/1990, delle rispettive finalità istituzionali e nel mutuo rispetto delle

specifiche competenze di legge e dei relativi assetti amministrativi interni, hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione interistituzionale, ritenendo d'interesse comune sviluppare e consolidare la cooperazione in materia ambientale, demaniale marittima e della filiera del settore della pesca marittima e dell'acquacoltura attraverso il potenziamento dell'attività di vigilanza, controllo e sicurezza lungo le coste pugliesi, nonché in materia di diporto nautico, con particolare riguardo alla stagione estiva, e delle ulteriori funzioni nel settore ittico di competenza regionale;

RITENUTO

di procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra:

- il **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera** (di seguito denominato "Cogecap") con sede legale in Roma, Viale dell'Arte n. 16, codice fiscale 80417530583 rappresentato dall'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Nicola Carlone, nella sua qualità di Comandante Generale

E

- la **Regione Puglia** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Codice Fiscale 80017210727 rappresentata dal Dott. Michele Emiliano nella sua qualità di Presidente,

per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di potenziamento della funzionalità dei presìdi territoriali allo scopo di incrementare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando,

al contempo, l'ambiente marino ed il sistema economico della Puglia;

Tutto ciò premesso, parte integrante del presente protocollo, si conviene quanto segue.

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2

Oggetto

La Regione e Cogecap si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione allo scopo di incrementare, nell'ambito dei rispettivi comuni interessi, il perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali con il rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presìdi marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera presenti sul territorio, al fine di:

∞ migliorare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando, al contempo, l'ambiente marino ed il sistema economico della Regione;

∞ fornire un contributo operativo alle politiche della Regione sui temi del mare e della gestione integrata delle coste a fini di tutela, conservazione e valorizzazione;

∞ dare tempestiva attuazione ai processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione degli interventi promossi da Cogecap in cui è coinvolta l'amministrazione regionale.

Alla fase esecutiva del presente Protocollo ed agli atti conseguenti è data

attuazione con il coinvolgimento della, competente per territorio, Direzione Marittima di Bari.

Art. 3

Modalità esecutive

Con apposito Documento Operativo, concordato tra le Parti entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, saranno definite le linee di attività finalizzate a dare concreta attuazione al Protocollo stesso.

La Regione e Cogecap si impegnano ad attivare, con gruppi di lavoro congiunti, approfondimenti tecnici relativi a sperimentazioni innovative nei settori di competenza;

Le Parti si impegnano, altresì, a collaborare per :

∞ promuovere iniziative congiunte di attuazione della Giornata del Mare nazionale ed europea;

∞ promuovere congiuntamente l'istituzione, a livello regionale, della Giornata della Costa.

Coerentemente con il Documento Operativo, Cogecap avanzerà anche proposte di adeguamento ed implementazione di beni strumentali del parco navale, nonché di realizzazione di interventi infrastrutturali – tra cui quelli già previsti con riferimento ai processi autorizzativi - e di efficientamento energetico di alcuni presìdi territoriali, finalizzati all'accrescimento della funzionalità, della sostenibilità e dell'efficienza organizzativa nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi.

La Regione valuterà tali proposte, verificando la fattibilità del sostegno regionale sulla base delle risorse disponibili e della coerenza con le linee di

finanziamento previste dalla legislazione di settore e con gli strumenti di programmazione finanziaria nazionale ed europea. Le risorse messe a disposizione dalla Regione potranno trovare imputazione su fondi derivanti dalla Programmazione unitaria 2021/2027 e da ulteriori fonti di finanziamento statale ed europeo.

Le parti si impegnano ad operare attenendosi a criteri di massima efficacia, efficienza, economicità e semplificazione dell'azione amministrativa.

Le parti si riservano di valutare, ai fini della migliore capacità organizzativa, soluzioni finalizzate al coinvolgimento operativo di rispettive unità di personale nello sviluppo delle attività individuate, anche presso la controparte istituzionale.

Art. 4

Tavolo Tecnico di Coordinamento

Le parti si impegnano a costituire un apposito Tavolo Tecnico di Coordinamento, al fine di assicurare lo scambio di informazioni e l'adozione delle iniziative necessarie per la concreta attuazione ed il monitoraggio dello stato di avanzamento del presente Protocollo d'Intesa e l'effettivo perseguimento degli obiettivi e delle attività del Documento Operativo.

Il Tavolo Tecnico di Coordinamento ha sede presso la Regione ed è composto da due rappresentanti di Cogecap; uno individuato dalla Direzione Marittima di Bari e tre della Regione. Ai lavori del Tavolo Tecnico di Coordinamento partecipano, altresì, le ulteriori persone di volta in volta eventualmente convocate dalle Parti in relazione a specifiche questioni.

Il Tavolo Tecnico di Coordinamento, le cui riunioni possono svolgersi anche

in modalità telematica:

∞ è presieduto, a turno, da Cogecap e dalla Regione;

∞ si riunisce, previa convocazione del proprio Presidente, due volte l'anno, ovvero ogni qualvolta dovesse rendersi necessario su richiesta di una delle Parti;

∞ delibera secondo la regola del consenso.

Art. 5

Trattamento dei dati

Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm. e ii., del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6

Durata e modifiche dell'Accordo

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per la stessa durata, su concorde volontà delle parti, da manifestarsi con scambio di comunicazione tra le stesse a mezzo PEC.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'intesa dovranno essere concordate in forma scritta fra le parti.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte con preavviso di sei mesi.

Roma _____

per La regione Puglia

il Presidente

Dott. Miche Emiliano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

Per il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Il Comandante Generale

Ammiraglio Ispettore Capo (CP)

Nicola CARLONE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39 del 1993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 966

Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle attività di controllo sugli interventi del PNRR.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme sul procedimento amministrativo) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- in data 6 luglio 2021 il Consiglio dell'Unione Europea, con la "Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" ha approvato la valutazione del PNRR presentato dall'Italia;
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza ed, in particolare, l'art. 22, recante "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione", prevede: al paragrafo 1, che "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio"; al paragrafo 2, che "Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza"; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate";

ATTESO CHE con Deliberazione di Giunta Regionale 10 ottobre 2022, n. 1394 la Regione Puglia, soggetto attuatore del predetto Piano e direttamente responsabile della realizzazione di specifici progetti nelle materie di competenza, ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio

finanziamento pubblico degli interventi, ha approvato uno specifico Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del D.L. 77/2021;

CONSIDERATO CHE

- Successivamente all'approvazione del suddetto Protocollo di Intesa da parte della Giunta Regionale, con nota prot. 606832/2022 del 17/12/2022 il Comando Regionale della Guardia di Finanza ha trasmesso alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, per le valutazioni e integrazioni di competenza, *la bozza del Protocollo di Intesa opportunamente rimodulata, in conformità alle linee guida emanate dal Comando Generale della Guardia di Finanza e dell'analogo documento pattizio sottoscritto tra la Ragioneria Generale dello Stato e l'Organo di vertice del Corpo*;
- a seguito delle interlocuzioni tra la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e il Comando Regionale della Guardia di Finanza, la bozza del Protocollo di Intesa è stata ulteriormente rimodulata, giungendo a una versione condivisa.

VISTI

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR "per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse";
- gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interesse a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 ottobre 2022, n. 1394;

TANTO PREMESSO

si propone di approvare lo schema di Protocollo di Intesa così come rimodulato a seguito delle interlocuzioni tra la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e il Comando Regionale della Guardia di Finanza, sussistendo il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione al fine di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle del PNRR attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2023.

L'impatto di genere stimato è: **neutro**

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 lettera e) della Legge Regionale 7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare lo schema di Protocollo di Intesa,** riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento - che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 1394/2022 - con il quale la Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza si propongono di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.
3. di **stabilire** che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.
4. di **collaborare** con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di costruire una generale cornice di riferimento per possibili forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate a livello locale nelle singole province della Puglia, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette.
5. di **stabilire** che il Protocollo di Intesa avrà durata fino al completamento delle misure previste dal PNRR, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
6. di **demandare** al Capo di Gabinetto del Presidente l'individuazione dei referenti regionali indicati nel Protocollo, unitamente ad ogni aspetto operativo derivante dal medesimo documento.
7. di **provvedere** alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio Amministrativo

Marina Massaro

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto

Giuseppe Domenico Savino

Il Capo di Gabinetto del Presidente

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare lo** schema **di Protocollo di Intesa**, riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento - che sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 1394/2022 - con il quale la Regione Puglia ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza si propongono di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.
3. di **stabilire** che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.
4. di **collaborare** con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza al fine di costruire una generale cornice di riferimento per possibili forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate a livello locale nelle singole province della Puglia, allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità delle attività amministrative finalizzate alla destinazione e all'impiego delle risorse suddette.
5. di **stabilire** che il Protocollo di Intesa avrà durata fino al completamento delle misure previste dal PNRR, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.
6. di **demandare** al Capo di Gabinetto del Presidente l'individuazione dei referenti regionali indicati nel Protocollo, unitamente ad ogni aspetto operativo derivante dal medesimo documento.
7. di **provvedere** alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 10.07.2023 08:29:43 UTC

COMANDO REGIONALE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la **Regione Puglia** (di seguito denominata anche "Regione"), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano o suo delegato giusta DGR n. __ del __

e

il **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza** (di seguito denominato anche "Comando Regionale"), rappresentato dal Comandante Gen. D. Fabrizio Toscano,

nel prosieguo definite anche "Parti"

PREMESSO che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l'articolo 22, recante "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*", il quale prevede:

- al paragrafo 1 che: "*Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio*";
- al paragrafo 2 che: "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all'articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell'Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di*

REGIONE PUGLIA

riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate";

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;

VISTO il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTO il punto 47 della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR "*per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse*";

VISTO l'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, del decreto-legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale stabilisce che: "*Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e*

REGIONE PUGLIA

la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico denominato ReGiS";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

VISTA la legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante il "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", la quale all'articolo 3 prevede, tra l'altro, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'utilizzo di conti correnti dedicati e di sistemi di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP);

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante "*Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza*";

VISTO il decreto-legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n.78*" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lettere b), e) e m), che assegna alla Guardia di Finanza, tra l'altro, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell'Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;
- l'articolo 3, comma 1, per il quale la Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previe intese con il Comando Generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

VISTO l'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e l'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell'assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;

REGIONE PUGLIA

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, avente per oggetto "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 216/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini della prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, avente per oggetto "*Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia*";

CONSIDERATO che costituisce preminente e reciproco interesse il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche - e, in particolare, di quelle destinate al PNRR - attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire mediante la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni;

CONSIDERATO che il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, modalità di cooperazione interistituzionale, tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo,

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
(AMBITO DELLA COLLABORAZIONE)

1. Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla

REGIONE PUGLIA

trasparenza, rafforzando il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici correlati all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi in attuazione del PNRR.

2. Per il raggiungimento delle suddette finalità è interesse delle Parti firmatarie implementare un flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela dei bilanci nazionale e dell'Unione europea, al fine di contrastare ogni condotta illecita posta in essere con riguardo all'utilizzo delle risorse finanziarie erogate dall'Unione europea tramite le Amministrazioni Centrali dello Stato, anche in compartecipazione con le Regioni, gli Enti Locali e con altre Amministrazioni pubbliche, nell'ambito del programma di investimento Next Generation EU e con specifico riferimento agli interventi sovvenzionati dal PNRR e dal relativo Fondo Complementare di matrice nazionale.
3. Il presente Protocollo può, altresì, costituire la generale cornice di riferimento per forme di cooperazione interistituzionale che potranno essere eventualmente attivate, per i medesimi fini, a livello locale nelle singole province della Regione Puglia.
4. L'attività di collaborazione tra le Parti prevista dal presente Protocollo si sviluppa in conformità ai rispettivi compiti istituzionali stabiliti dall'ordinamento vigente e, in particolare, per la Guardia di Finanza tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'economia e delle finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

ARTICOLO 2
(REFERENTI DELLA COLLABORAZIONE)

1. Ai fini della piena attuazione del presente Protocollo vengono individuati quali referenti:
   a. per la Regione Puglia:
      1) sul piano programmatico, il _____;
      2) sul piano esecutivo, il _____ . La Regione si riserva, comunque, la possibilità di nominare un referente, a titolo non oneroso, allo scopo di coordinare le attività oggetto del presente Protocollo;
   b. per la Guardia di Finanza:
      1) sul piano programmatico, il Capo di Stato Maggiore del Comando Regionale Puglia, quale supervisore dell'attuazione complessiva dell'intesa, il quale si avvale del Capo Ufficio Operazioni dello stesso Comando, per il necessario coordinamento delle attività svolte al riguardo dai Reparti del Corpo;
      2) per le eventuali problematiche applicative, il Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari, unità operativa qualificata a proiezione regionale, il quale si avvale del dipendente Comandante del Gruppo Tutela Spesa Pubblica;
      3) per l'attuazione, i Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Bari, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto che si avvalgono dei Comandanti dei Reparti dipendenti, in ragione dell'ambito territoriale di competenza.

REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 3
(MODALITÀ ESECUTIVE)

1. Fermo restando il potere di iniziativa della Guardia di Finanza e il disposto dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, la Regione segnala gli eventuali contesti che presentino particolari e oggettivi elementi di rischio, fornendo informazioni qualificate di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni svolte ai sensi della normativa di riferimento, supportate da idonei elementi di riscontro e selezionate sulla scorta di preliminari approfondimenti, le quali potranno costituire oggetto di specifiche attività di polizia economico-finanziaria da parte della Guardia di Finanza.

   I Reparti operativi del Corpo, ove necessario, potranno richiedere elementi di dettaglio circa i progetti finanziati, avanzando formale richiesta al Referente per il coordinamento delle attività di cui al precedente articolo 2, che si impegna a riscontrare tale richiesta con ogni possibile urgenza.

2. La Guardia di Finanza, ferma restando l'autonomia nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta la disponibilità con le modalità di cui al comma 1, potrà:
   a. utilizzare i dati acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno dei bilanci nazionale e dell'Unione europea, assicurando il necessario raccordo info-operativo tra i vari Reparti interessati;
   b. segnalare alla Parte contraente, nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi, laddove necessario per svolgimento dei compiti istituzionali della Regione medesima, e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti. A sua volta, la Regione comunicherà al Corpo eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.

3. La trasmissione delle informazioni relative ai commi precedenti sarà effettuata a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti recapiti:
   a. Regione Puglia: _____
   b. Guardia di Finanza:
      - Comando Provinciale di Bari: ba0550000p@pec.gdf.it;
      - Comando Provinciale di Barletta: bt0500000p@pec.gdf.it;
      - Comando Provinciale di Brindisi: br0500000p@pec.gdf.it;
      - Comando Provinciale di Foggia: fg0500000p@pec.gdf.it.
      - Comando Provinciale di Lecce: le0500000p@pec.gdf.it.
      - Comando Provinciale di Taranto: ta0510000p@pec.gdf.it.

   ovvero attraverso altri mezzi di volta in volta direttamente condivisi tra le Parti.

4. La Regione Puglia utilizzerà in via autonoma le seguenti piattaforme per supportare le attività di controllo da parte della Guardia di Finanza:

REGIONE PUGLIA

a. una prima piattaforma, in fase di sviluppo per l'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione, in grado di acquisire le informazioni e i dati utili a consentire la massima trasparenza nei procedimenti di gara e contrattuali posti in essere dalle stazioni appaltanti;
b. la piattaforma ReGiS, per la gestione delle informazioni relative alle operazioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR;
c. la Banca Dati Amministrazioni pubbliche (BDAP), per la raccolta di tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa per opere pubbliche nel territorio pugliese, ai fini della relativa attività di monitoraggio.

La Regione Puglia si riserva, altresì, di rendere operativa una piattaforma per la presentazione di proposte di Project Financing, finalizzate alla cooperazione tra la Regione e i privati allo scopo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico.

ARTICOLO 4
(RISERVATEZZA E DIVULGAZIONE DEI DATI)

1. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Protocollo, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità stabiliti dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003, del decreto legislativo n. 101 del 2018, del decreto legislativo n. 51 del 2018 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018.
2. A tal fine, in attuazione dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 2016/679 e dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 51 del 2018, le Parti - che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità - adottano le misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire e dimostrare la conformità alle disposizioni di cui al comma 1, nonché il rispetto dei principi ivi indicati, anche con riguardo ai reciproci flussi informativi.
3. I dati oggetto di scambio tra le Parti devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.
4. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how* e le notizie oggetto di scambio reciproco in attuazione del presente Protocollo, a eccezione delle informazioni, dei dati, delle notizie e delle decisioni dei quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga la comunicazione a terzi.

ARTICOLO 5
(ULTERIORI DISPOSIZIONI)

d. Allo scopo di consolidare procedure operative efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri, seminari, nonché interventi formativi rivolti ai dipendenti e corsi di aggiornamento professionale riservati al personale preposto allo svolgimento delle rispettive attività d'istituto.

REGIONE PUGLIA

e. Gli interventi formativi e i corsi di aggiornamento professionale sono espletati compatibilmente con i piani di formazione, in base ai rispettivi ordinamenti.

f. Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le Parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

ARTICOLO 6
(DISPOSIZIONI FINALI)

1. Il presente Protocollo:
   a. può essere integrato e modificato di comune accordo anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi in materia o per l'eventuale esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa;
   b. decorre dalla data di sua sottoscrizione fino al completamento delle misure previste dal PNRR.

Bari,

Per la REGIONE PUGLIA

Per il COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 967

L.R. n. 4/23, art. 2-c. 1-lett. l). Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e), D.lgs n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo alla fornitura di pasti ai lavoratori stagionali migranti presso "Fortore" e "Arena", San Severo (FG) per il periodo dal 1 al 30 Giugno 2021. Approvazione Atto di Transazione tra omissis e Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale riferisce quanto segue.

Con provvedimento del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A; Il predetto DPGR istituisce presso la Segreteria Generale della Presidenza la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

PREMESSO CHE:

Con SDL n. 232 del 22/12/2022 la Giunta Regionale ha approvato il "**Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e), D.lgs n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti la fornitura di pasti ai lavoratori stagionali migranti presso "Fortore" e "Arena", San Severo (FG) svolta dal 1 al 30 Giugno 2021."**

Successivamente, con **L.R. n. 4/2023, art. 2 - comma 1 - lett. l)**, il Consiglio Regionale ha riconosciuto legittimo tale debito:

- *il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante da servizi afferenti la gestione dei campi migranti Fortore e Arena di San Severo, FG, svolto dal primo al 30 giugno 2021 da parte della ditta ……omissis……, per un importo di euro 134.310,00 comprensivo di iva al 10 per cento, euro 122.100,00 ed euro 12.210,00, di cui alla fattura n. E00323 del 30 giugno 2021 oltre al riconoscimento dell'applicazione degli interessi di mora sul ritardato pagamento della stessa pari ad euro 8.008,00, per un totale complessivo di euro 142.318,00, per le quali non è stato assunto il relativo impegno di spesa. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede attraverso l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2022 da riscriversi come segue: perla somma della fattura di euro 134.310,00, sulla missione 12, programma 04, titolo 1, capitolo U0941040 "Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009" per l'esercizio finanziario 2023; per gli interessi di mora sul ritardato pagamento della stessa, pari ad euro 8.008,00, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, p.d.c.f. U.1.10.05.04.000, capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" per l'esercizio finanziario 2023;*

ATTESO CHE:

In data 02.05.2023 …omissis.. notificava alla Regione Puglia il ricorso per decreto ingiuntivo e il pedissequo Decreto ingiuntivo n. 1580/2023 provvisoriamente esecutivo (proc. civ. n. 4631/2023 R.G.), emesso in data 27.04.2023 dal Tribunale Ordinario di Bari, con cui veniva ingiunto di pagare la somma di € 160.630,15 (134.310,00 per la fattura E00323 del 30.06.2021 ed € 26.320.15 per interessi per ritardati pagamenti di precedenti fatture), oltre interessi come da domanda e spese della procedura di ingiunzione, liquidate in €

2.648,50 (di cui € 406,50 per esborsi ed € 2.242,00 per compensi), oltre il 15,00 % per spese generali, cpa ed iva come per legge.

RITENUTO:
di dover procedere alla sottoscrizione di apposito Atto di Transazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, allo scopo di definire l'insorta controversia ed evitare l'esecutività del suddetto Decreto ingiuntivo, riconoscendo a .....omissis..... l'importo onnicomprensivo pari a € 152.000,00 (centocinquantaduemila), così meglio specificato:

- € 134.310,00 (centotrentaquattromilatrecentodieci), quale sorte capitale giusta fattura n. E00323 del 30.06.2021;
- € 17.690,00 (diciasettemilaseicentonovanta), a saldo e stralcio della maggior somma maturata a titolo di interessi moratori e spese legali, come liquidati nel Decreto Ingiuntivo N. 1580/2023 Rg - 4631/2023 R.G. – Tribunale di Bari.

DATO ATTO CHE:

In ottemperanza a tale Atto di Transazione, la somma relativa agli interessi moratori ammonta complessivamente ad € 17.690,00;

la differenza tra la somma per interessi riconosciuta con la richiamata L.R. n. 4/23, pari ad € 8.008,00, e quella definita con la controversia in argomento, ammonta ad € 9.682,00;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento per una spesa complessiva di euro 9.682,00 sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2023 con imputazione su:

Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 – Piano dei Conti Finanziario U.1.10.05.04.000

Cap. **U0001315** "ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI. QUOTA INTERESSI"

L'importo di euro 134.310,00, di cui al ***Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e), D.lgs n. 118/2011 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti la fornitura di pasti ai lavoratori stagionali migranti presso "Fortore" e "Arena", San Severo (FG) svolta dal 1 al 30 Giugno 2021****, L.R. n. 4/23,* ***art. 2 - comma 1 - lett. l)****, comprensivo di iva al 10 per cento, euro 122.100,00 ed euro 12.210,00, di cui alla fattura n. E00323 del 30 giugno 2021 oltre al riconoscimento dell'applicazione degli interessi di mora sul ritardato pagamento della stessa pari ad euro 8.008,00, per un totale complessivo di euro 142.318,00, per le quali non è stato assunto il relativo impegno di spesa. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede attraverso l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2022 da riscriversi come segue: perla somma della fattura di euro 134.310,00, sulla missione 12, programma 04, titolo 1, capitolo U0941040 "Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009" per l'esercizio finanziario 2023; per gli interessi di mora sul ritardato pagamento della stessa, pari ad euro 8.008,00, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, p.d.c.f. U.1.10.05.04.000, capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" per l'esercizio finanziario 2023*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi impegni di spesa e accertamenti di entrata, si provvederà con atti del Dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale.

Esigibilità della spesa E.F. 2023-2025.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare l'apposito Atto di Transazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, allo scopo di definire l'insorta controversia evitando l'esecutività del Decreto ingiuntivo, riconoscendo a .....omissis.... l'importo onnicomprensivo pari a €152.000,00 (centocinquantaduemila), così meglio specificato:
   - €134.310,00 (centotrentaquattromilatrecentodieci), quale sorte capitale giusta fattura n. E00323 del 30.06.2021;

- €17.690,00 (diciasettemilaseicentonovanta), a saldo e stralcio della maggior somma maturata a titolo di interessi moratori e spese legali, come liquidati nel Decreto Ingiuntivo N. 1580/2023 Rg - 4631/2023 R.G. – Tribunale di Bari.

3. Dare atto, in ottemperanza a tale Atto di Transazione, la somma relativa agli interessi moratori ammonta complessivamente ad € 17.690,00;
4. Dare atto che la differenza tra le somma per interessi riconosciuta con la richiamata L.R. n. 4/23, pari ad € 8.008,00, e quella definita con la controversia in argomento, ammonta ad € 9.682,00;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare P.O. *Politiche Migratorie*
(Francesco NICOTRI)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza
del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed
Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che

qui si intendono integralmente riportate;

2. di approvare l'apposito Atto di Transazione, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, allo scopo di definire l'insorta controversia evitando l'esecutività del Decreto ingiuntivo, riconoscendo a .....omissis.... l'importo onnicomprensivo pari a €152.000,00 (centocinquantaduemila), così meglio specificato:
    - €134.310,00 (centotrentaquattromilatrecentodieci), quale sorte capitale giusta fattura n. E00323 del 30.06.2021;
    - €17.690,00 (diciasettemilaseicentonovanta), a saldo e stralcio della maggior somma maturata a titolo di interessi moratori e spese legali, come liquidati nel Decreto Ingiuntivo N. 1580/2023 Rg - 4631/2023 R.G. – Tribunale di Bari.
3. Di dare atto che, in ottemperanza a tale Atto di Transazione, la somma relativa agli interessi moratori ammonta complessivamente ad € 17.690,00;
4. Di dare atto che la differenza tra la somma riconosciuta con la richiamata L.R. n. 4/23, pari ad € 8.008,00, e quella definita con la controversia in argomento, ammonta ad € 9.682,00;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Antonio Tommasi
05.07.2023
09:24:22
GMT+01:00

ATTO DI TRANSAZIONE

tra

la società **.....omissis.....** - in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in .....omissis....., domiciliata in .....omissis.....presso lo Studio del Prof. Avv. Pierfrancesco Zecca (c. f. ..omissis...) che la rappresenta e difende giusta mandato allegato al ricorso per decreto ingiuntivo Rg 4631/2023 Tribunale di Bari; pec: direzione@pec.studiolegalezecca.com

e

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) - in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede in Bari Lungomare N. Sauro 31/33, rappresentata ai fini del presente atto dal dott. Antonio TOMMASI, Dirigente regionale, in forza della delibera di G.R. n. ..... del ....., nota alle parti

PREMESSO CHE

In data 02.05.2023 .....omissis.... notificava alla Regione Puglia il ricorso per decreto ingiuntivo e il pedissequo Decreto ingiuntivo n. 1580/2023 provvisoriamente esecutivo (proc. civ. n. 4631/2023 R.G.), emesso in data 27.04.2023 dal Tribunale Ordinario di Bari, con cui veniva ingiunto di pagare la somma di €160.630,15, oltre interessi come da domanda e spese della procedura di ingiunzione, liquidate in € 2.648,50 (di cui € 406,50 per esborsi ed € 2.242,00 per compensi), oltre il 15,00 % per spese generali, cpa ed iva come per legge.

TANTO PREMESSO

poiché le parti, di comune accordo, intendono transigere la presente controversia, convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO I

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto di transazione.

ARTICOLO II

Le parti, così come rappresentate e difese, senza riconoscimento e/o acquiescenza alcuna alle reciproche pretese, ma solo al fine di definire bonariamente l'insorta controversia, concordano di risolvere la vicenda innanzi descritta nei seguenti termini.

A) La Regione Puglia si impegna a versare a .....omissis.... l'importo onnicomprensivo pari a €152.000,00 (centocinquantaduemila), così meglio specificato:

- €134.310,00 (centotrentaquattromilatrecentodieci), quale sorte capitale giusta fattura n. E00323 del 30.06.2021;

- €17.690,00 (diciasettemilaseicentonovanta), a saldo e stralcio della maggior somma maturata a titolo di interessi moratori e spese legali, come liquidati nel Decreto Ingiuntivo N. 1580/2023 Rg - 4631/2023 R.G. – Tribunale di Bari.

B) Il pagamento della somma complessiva di €152.000,00 dovrà essere effettuato entro e non oltre il termine perentorio di sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, in un'unica soluzione a mezzo bonifico bancario emesso su conto corrente intestato a .....

C) La .....omissis...., all'esito del corretto adempimento di quanto indicato nei procedenti punti A) e B), rinuncia a porre in esecuzione il Decreto ingiuntivo n. 1580/2023 Rg n. 4631/2023 R.G emesso dal Tribunale di Bari nonché ad ogni diritto e/o domanda riconducibile al suddetto D.I. e, per l'effetto, rinuncia ad azionarlo.

D) La Regione Puglia rinuncia a proporre opposizione avverso il Decreto ingiuntivo n. 1580/2023 Rg n. 4631/2023 R.G emesso dal Tribunale di Bari.

E) Tutte le spese legali devono intendersi reciprocamente compensate tra le parti, ciò significando che la Regione Puglia non erogherà le spese della procedura di ingiunzione così come liquidate nel citato D.I. . Il Prof. Avv. Zecca sottoscrive il presente accordo anche per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui all'art. 13 D. Lgs. 247/12 (Legge professionale).

F) Le parti dichiarano di accettare le reciproche rinunce dianzi indicate.

ARTICOLO III

La presente transazione non ha alcuna efficacia novativa dei rapporti tra le parti.

L'omesso o il ritardato pagamento della somma pattuita nei termini di cui al precedente Articolo II, comporterà in automatico e senza ulteriore preavviso la risoluzione ex art. 1456 c.c. del presente accordo transattivo, con diritto della .....omissis..... ad azionare il decreto ingiuntivo n. 1580/2023 Rg n. 4631/2023 R.G emesso dal Tribunale di Bari per il recupero dell'intero credito vantato.

ARTICOLO IV

Le parti dichiarano che, con il puntuale adempimento ed esecuzione di quanto previsto nelle clausole che precedono, avranno transatto ogni reciproca partita di dare/avere e che non avranno altro a pretendere reciprocamente per qualsivoglia titolo, ragione e/o causa comunque dedotta e/o deducibile e/o connessa, direttamente o indirettamente con i fatti indicati in premessa.

ARTICOLO V

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale dalle parti e dal Prof. Avv. Pierfrancesco Zecca e scambiato a mezzo pec agli indirizzi indicati in epigrafe.

Le spese di registrazione del presente atto saranno a carico della parte che con il proprio comportamento ne darà causa.

Bari, lì .....

Letto, confermato e sottoscritto

.....omissis..... Regione Puglia

Legale rappresentante *pro tempore* Legale rappresentante *pro tempore*

Le parti, a conferma della propria volontà contrattuale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile le Parti, confermano e dichiarano di aver attentamente letto, discusso compreso e condiviso ogni parte della presente scrittura ed espressamente ne approvano senza riserva alcuna le seguenti clausole II. (esecuzione e adempimento dell'accordo); III (sulla efficacia non novativa della transazione e riserva del diritto di azionare il decreto ingiuntivo n. 1580/2023 T. Bari).

Bari, lì .....

Letto, confermato e sottoscritto

.....omissis.....

Legale rappresentante *pro tempore*

Regione Puglia

legale rappresentante *pro tempore*

Ai sensi dell'art. 13 della Legge professionale

Prof. Avv. Pierfrancesco Zecca

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	20	03.07.2023

L.R. N. 4/23, ART. 2-C. 1-LETT. L). RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ART. 73, C. 1, LETT. E), D.LGS N. 118/2011 DI DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA FORNITURA DI PASTI AI LAVORATORI STAGIONALI MIGRANTI PRESSO "FORTORE" E "ARENA", SAN SEVERO (FG) PER IL PERIODO DAL 1 AL 30 GIUGNO 2021. APPROVAZIONE ATTO DI TRANSAZIONE TRA PASTORE SRL E REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/07/2023 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 969

Articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20. Delega amministrativa al Comune di Vieste per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti gli interventi di manutenzione per la pulizia e disinfestazione delle aree di pertinenza portuale, con variazione di bilancio compensativa.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e attività inerenti i porti regionali", confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, nell'ambito del primo conferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario, sono state trasferite alla competenza regionale le funzioni concernenti la costruzione, la manutenzione e la gestione di porti classificati di 2^ categoria - 2^ e 3^ classe.
- Ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 8/1972, tra i porti oggetto di trasferimento di funzioni amministrative, rientra quello di Vieste in quanto classificato di 2^ categoria – 3^ classe.
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ad oggetto *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* all'art. 105, comma 2, lettera e) prevede il trasferimento alle Regioni delle funzioni relative *"alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale"*.
- Con la legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti"*, sono state individuate le funzioni di competenza della Regione relative alle materie di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 nei settori delle opere pubbliche, della viabilità e dei trasporti; in particolare, all'art. 3, comma 2, lettera g), sono state individuate le *"opere relative ai porti di interesse regionale"*.
- La sopracitata legge regionale n. 20/2000, al comma 4 del medesimo articolo 3, attribuisce alla Giunta regionale la potestà di delegare a Comuni, Province o a soggetti pubblici comunque interessati l'esercizio delle funzioni amministrative per la realizzazione ovvero la manutenzione delle opere di cui al sopra richiamato comma 2, lettera g) dello stesso articolo 3.
- Sulla base del sopra citato disposto normativo, nel corso degli anni la Giunta regionale, con proprie deliberazioni ha delegato ad alcuni Comuni le funzioni amministrative di che trattasi.

CONSIDERATO CHE:

- La sezione Opere Pubbliche e infrastrutture ha in essere, al porto di Vieste, un contratto relativo ai "*Servizi, su aree pubbliche portuali, di pulizia, raccolta rifiuti e trasporto in discarica di durata triennale*" con scadenza il 31-07-2023;
- con nota avente protocollo numero 13099 del 03-05-2023, acquisita al protocollo della sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con numero 7277 del 04-05-2023, il Comune di Vieste, preso atto degli elaborati del contratto in essere e della bozza di "delega amministrativa" dalla quale si evincono le attività incluse, ha richiesto la delega per l'esecuzione delle attività di pulizie del porto;
- è stato predisposto apposito disciplinare della delega amministrativa da conferire, contenente le prescrizioni tecniche dettate dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla cui accettazione comunale si ritiene debba essere vincolata la relativa efficacia.

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011";

- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)”;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

TANTO PREMESSO, per conferire al Comune di Vieste, ai sensi dell’articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonchè raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Vieste, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie alla copertura finanziaria della spesa derivante dal conferimento di detta delega amministrativa al Comune di Vieste, si propone alla Giunta regionale di apportare ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO:
non ravvisandosi motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza avanzata dal Comune di Vieste, si propone:

1. di autorizzare ai sensi dell’articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l’anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;
2. di conferire al Comune di Vieste, ai sensi dell’articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Vieste di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023, in continuità con il servizio precedentemente svolto dalla Regione, prorogabile annualmente su richiesta dell’Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;
3. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
4. di vincolare l’efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del Comune di Vieste, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al comune di Vieste, per i successivi adempimenti di competenza;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 07 marzo 2022 n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.*"

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, dal capitolo di spesa **U0512025** "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale" al capitolo di spesa **U0512028** "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", come di seguito indicato;

VARIAZIONE DI BILANCIO - BILANCIO AUTONOMO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2023 Competenza e Cassa
65.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 25.000,00
65.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 25.000,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2024 Competenza
65.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 60.000,00

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2024 Competenza
65.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 60.000,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	Codice piano dei conti finanziario	Variazione e. f. 2025 Competenza
65.08	U0512025	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale*	10.03.01	U.1.03.02.13.000	- 60.000,00
65.08	U0512028	*Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*	10.03.01	U.1.04.01.02.000	+ 60.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro 145.000,00 (di cui euro 25.000,00 per il 2023, euro 60.000,00 per il 2024 e il 2025) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per gli esercizi 2023 – 2024 – 2025, sugli stanziamenti del capitolo di spesa **U0512025 "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale".**

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2023.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di conferire al Comune di Vieste, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Vieste di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023, in continuità con il servizio precedentemente svolto dalla Regione, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;
4. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
5. di vincolare l'efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Vieste, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al Comune di Vieste, per i successivi adempimenti di competenza;
8. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(arch. Federica Greco)

Il Dirigente della Sezione
Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare ai sensi dell'articolo 51, comma 2) del decreto legislativo n. 118/2011 la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023 – 2025 approvato con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 27/2023, come riportato

nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di conferire al Comune di Vieste, ai sensi dell’articolo 3, comma 4 della legge regionale 20 novembre 2000, n. 20 ed in accoglimento della istanza avanzata dallo stesso Ente, la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto di Vieste di 2^ categoria 3^ classe, con decorrenza 1° agosto 2023, in continuità con il servizio precedentemente svolto dalla Regione, prorogabile annualmente su richiesta dell’Ente sino ad un massimo di cinque anni complessivi;
4. di approvare lo schema di disciplinare della delega da conferire, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
5. di vincolare l’efficacia della delega alla formale accettazione della stessa da parte del comune di Vieste, alle condizioni tutte indicate nel relativo disciplinare;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
7. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture alla notifica del presente provvedimento al Comune di Vieste, per i successivi adempimenti di competenza;
8. di incaricare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture allo svolgimento di tutti i compiti e le funzioni ad esso spettanti in virtù delle competenze attribuite per legge;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO UNICO

REGIONE PUGLIA

LEGGE REGIONALE n. 20/00, ARTICOLO 3, COMMA 4.
DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI VIESTE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI
DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE
DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE

DISCIPLINA DI DELEGA

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2023/00017
Il Dirigente di sezione: Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
07.06.2023 11:44:03
GMT+01:00

ART. 1 – OGGETTO ED EFFICACIA DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa indicata in epigrafe per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti la pulizia, spazzamento, disinfestazione delle banchine, delle scogliere interne e degli specchi acquei del porto di Vieste, nonché raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti delle aree del porto, spiegherà la propria efficacia dal momento della notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione del conferimento alle condizioni previste dalla presente disciplina, adottato dal competente organo del Comune di Vieste.

La suddetta delega amministrativa ha decorrenza 1° agosto 2023, prorogabile annualmente su richiesta dell'Ente sino a un massimo di cinque anni complessivi.

ART. 2 - FUNZIONI E COMPITI DELEGATI

La delega conferita dovrà essere puntualmente esercitata dal Comune di Vieste mediante lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

a) individuazione ed espletamento delle procedure di affidamento dei servizi;
b) designazione del Responsabile Unico del Procedimento;
c) costituzione dell'Ufficio di Direzione dei servizi;
d) comunicazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture dei soggetti di cui alle precedenti lettere b) e c);
e) esecuzione delle seguenti prestazioni:

   e.1) servizio giornaliero di pulizia e spazzatura, estirpazione di erbe e radici, sfangamento, innaffiamento delle aree e strade di pertinenza portuale (ivi comprese le sussistenti aiuole e zone a verde), dei moli, delle calate, delle banchine, sottobanchine e relativi parabordi, degli scali di alaggio, degli scivoli a mare, delle scalette di discesa per l'imbarco, delle scogliere interne;

   e.2) servizio di rimozione, carico e trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche autorizzate, di materiale di qualsiasi tipo e natura, anche di tipo speciale, rinveniente dalle prestazioni innanzi individuate;

   e.3) servizio bisettimanale di disinfezione delle predette aree e strade di pertinenza portuale e delle opere portuali, in modo da garantirne il permanente stato di igiene pubblica;

   e.4) servizio specialistico di pulizia delle scogliere interne del molo Pennello, dalla radice alla testa del molo, da eseguire via terra e via mare;

   e.5) saltuari interventi di derattizzazione eventualmente necessari e del mantenimento del costante stato di igiene ambientale del porto con accollo delle relative spese.

   e.5) servizio di pulizia degli specchi d'acqua prospicienti le banchine del porto.
f) approvazione degli atti contabili e di regolare prestazione dei servizi, nonché approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.
g) trasmissione di copia dei documenti contabili e dei provvedimenti approvativi degli stessi alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
h) redazione, adozione e presentazione alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture degli atti periziali dei servizi di cui alla lett. e), da prestare per il successivo periodo annuale.

I servizi di manutenzione su descritti dovranno essere eseguiti ai patti e alle condizioni previsti dal presente Disciplinare di Delega e dagli atti di perizia annualmente approvati.

Tali compiti e funzioni dovranno essere svolti nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto legislativo n.50/2016 e

ss.mm.ii. nonché in conformità al Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora vigenti, al C.G.A. adottato con D.M. Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, al decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, alla legge regionale 11 maggio 2001, n.13 e ss.mm.ii., alla legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 e al Regolamento Regionale n. 31/2009.

ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE

Le aree di pertinenza portuale sulle quali dovranno eseguirsi i servizi di cui alla lett. e) del precedente art. 2 sono le stesse sulle quale la Regione ha sinora svolto le medesime funzioni.

ART. 4 - DURATA DELLA DELEGA E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

La delega amministrativa in questione ha decorrenza dal 1° agosto 2023, come disposto dal precedente art. 1 e sino al 31 dicembre 2023, prorogabile, su richiesta del Comune, sino a un massimo di cinque anni, e pertanto sino al 31 dicembre 2027.

Nel corso della durata fissata, il Comune di Vieste dovrà svolgere i compiti e le funzioni individuati dall'art. 2 del presente disciplinare, nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- notifica alla Regione Puglia del provvedimento di accettazione della delega conferita, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica dell'atto di conferimento ovvero di proroga;
- espletamento delle procedure relative all'affidamento dei servizi, entro il successivo (uno) mese;
- consegna dei servizi, entro i successivi 20 (venti) giorni;
- prestazione dei servizi, per l'intera durata della delega;
- espletamento delle attività di cui alle lett. f) e g) dell'art. 2, entro il mese (uno) successivo alla scadenza della delega;
- espletamento delle attività di cui alla lett. h) dell'art.2, entro il nono mese di durata della delega.

ART. 5 - RAPPORTI FINANZIARI

Questo Ente, per le prestazioni individuate nel precedente art. 2, ha previsto lo stanziamento annuale dell'importo di € 60.000,00, in continuità di quanto stanziato per l'espletamento delle stesse attività gli anni precedenti dalla Regione puglia, prevedendo la disponibilità finanziaria sul cap. 512028 "Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti di competenza regionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", da impegnare annualmente con atto dirigenziale.

Eventuali economie sul finanziamento regionale, accertate dalla competente Sezione OO.PP. in sede di omologazione delle spese sostenute per le attività, dovranno essere restituite alla Regione Puglia ove già liquidate e pagate.

I finanziamenti saranno liquidati annualmente in favore del Comune di Vieste a saldo delle spese rendicontate.

Il finanziamento sarà liquidato, con la seguente modalità:

- unica tranche pari all'importo derivante dalla liquidazione finale dei servizi prestati ad avvenuta notifica del provvedimento comunale di approvazione degli atti contabili e di regolare esecuzione dei servizi prestati, nonché di approvazione delle risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei Servizi.

ART. 6 – RENDICONTAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai sensi dell'articolo 21, comma 6 della legge regionale 11 maggio 2001, n.13, i servizi delegati formeranno oggetto di attestazione di regolare prestazione a cura del RUP.

All'omologazione delle spese sostenute, alle quali sarà commisurato il finanziamento regionale concesso, provvederà il RUP secondo quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale n.13/2001.

L'Amministrazione delegata, entro sei mesi dalla data del certificato di regolare esecuzione, presenterà alla Regione Puglia - Sezione OO.PP. e Infrastrutture, apposito provvedimento con il quale sono approvate le risultanze rivenienti dall'omologazione delle spese sostenute per la realizzazione dei servizi effettuati.

ART. 7 - FUNZIONI DI CONTROLLO

Nell'ambito della delega conferita, la Regione Puglia si riserva le funzioni di controllo sul corretto svolgimento dei compiti individuati all'art.2 del presente disciplinare.

Le funzioni regionali di controllo, esercitate dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, sono qui di seguito individuate:

a) controllo progettuale: consistente nell'esame degli elaborati periziali di cui al precedente art.2 lett. h), nonché nella formulazione del parere tecnico in ordine all'approvazione degli stessi;

b) controllo tecnico in corso d'opera, consistente nella verifica della conformità delle prestazioni in corso di esecuzione alle relative specifiche indicate nella lett. e) del precedente art. 2, nonché delle aree portuali sulle quali viene svolta l'attività delegata individuate ai sensi del precedente articolo. Tale verifica verrà espletata ogni qualvolta il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la ritenga opportuno;

c) controllo tecnico-amministrativo finale, consistente nell'accertamento della conformità alle previsioni periziali di tutte le spese sostenute per la prestazione dei servizi di cui al precedente art. 2 e nella determinazione del costo definitivo degli stessi. Tale attività sarà espletata dalla Sezione regionale OO.PP. e Infrastrutture, previa acquisizione dell'apposita rendicontazione da parte del R.U.P., approvata dal Soggetto delegato, nonché di parere favorevole della Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

ART. 8 - POTERE DI INDIRIZZO E DIRETTIVE

La Regione Puglia si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo, per il tramite della Giunta regionale, e direttive anche durante l'esercizio della delega conferita e, in particolare, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che possano interessare gli specifici compiti e funzioni delegati e nei casi in cui il medesimo soggetto delegato lo richieda per la ricerca di soluzioni a sopravvenute specifiche problematiche di natura amministrativa.

ART. 9 – REVOCABILITÀ DELLA DELEGA CONFERITA

La delega amministrativa in epigrafe può essere motivatamente revocata dalla Giunta regionale, in ciascuna delle fasi individuate dal cronoprogramma di cui all'art. 4 della presente disciplina, sentito il Soggetto delegato, nei seguenti casi:

- persistente inadempienza del medesimo nell'esercizio delle funzioni delegate;
- accertate gravi e reiterate violazioni delle norme legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto della delega conferita;

- accertate gravi e reiterate inosservanze degli indirizzi e direttive emanati per l'esercizio della stessa.

ART. 10 – POTERE SOSTITUTIVO

In caso di revoca della delega, quale prevista al precedente art. 9, la Regione Puglia sostituirà il Comune di Vieste in tutti i rapporti contrattuali e convenzionali legittimamente posti in essere dal Soggetto delegato per la prestazione dei servizi formanti oggetto della delega.

La suddetta clausola surrogatoria dovrà essere inclusa nei contratti e negli atti convenzionali stipulati dal Soggetto delegato.

Le maggiori spese eventualmente sostenute a seguito della predetta surroga, nonché gli eventuali danni patrimoniali che dovessero insorgere in conseguenza dell'esercizio della stessa, graveranno esclusivamente sul bilancio del Comune di Vieste.

ART. 11 - MAGGIORI ONERI

Oltre ai maggiori oneri derivanti dalla surroga di cui al precedente art. 10, non potranno gravare sul finanziamento di cui all'art. 5 del presente disciplinare e rimarranno a totale carico del soggetto delegato eventuali maggiori oneri derivanti da controversie e/o accordi bonari intervenuti in relazione all'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli compresa la copertina.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	17	06.07.2023

ARTICOLO 3, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2000, N. 20. DELEGA AMMINISTRATIVA AL COMUNE DI VIESTE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI CONCERNENTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA PORTUALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 970

DGR 2040/2018 - PSC MASE (ex Piano Operativo Ambiente) - Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque": Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 della Regione Puglia.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili, attraverso interventi di potenziamento ed adeguamenti delle reti e dei presidi depurativi pugliesi in attuazione alle misure del Piano di tutela delle Acque al fine di garantire il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, nonché, il raggiungimento degli obiettivi di servizio.
- Con propria delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente l'area tematica "Ambiente", individuando inoltre i principi ed i criteri di funzionamento e utilizzo delle medesime risorse.
- Con la successiva Delibera n. 55/2016, il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 (PO) nell'ambito del quale, tra gli altri, è previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in capo alle competenze della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
- Con nota prot. n. 5868 del 14/03/2017, il MATTM nel comunicare la dotazione finanziaria di quota pubblica pari ad € 67.592.194 resa disponibile dalle risorse di cui al Piano Operativo in oggetto, ha richiesto, altresì, a questa Amministrazione l'individuazione di una serie di interventi funzionali al superamento delle criticità che hanno portato all'infrazione comunitaria per mancata conformità dei sistemi fognari e depurativi alla direttiva 91/271/CEE.
- Al fine di selezionare i suddetti interventi, Regione ed Autorità Idrica Pugliese (AIP), in data 14/04/2017, hanno verificato la rispondenza delle progettazioni allo stato disponibili e fornite da AQP SPA, rispetto ai i criteri indicati e definiti nella suddetta nota ministeriale prot. n. 5868 del 14/03/2017, quali:
  - interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione nel settore fognario e depurativo, in particolare quelli necessari a superare le criticità che hanno portato al parere motivato PM 2014/2059 per mancata conformità alla direttiva 91/217/CEE;
  - carico generato (Abitanti Equivalenti AE) dall'agglomerato; - livello di progettualità degli interventi (preferendo la progettazione esecutiva);
  - pianificazione d'ambito (ovvero inserimento degli interventi nel piano d'ambito);
  - attuazione del servizio idrico integrato con affidamento a regime.
- Con nota prot. n. 27816 del 28/12/2017, il MATTM ha approvato una prima proposta di finanziamento per l'importo complessivo di € 69.050.000,00 di cui € 67.592.194,00 a valere sulle risorse pubbliche di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera Cipe n. 55/2016 ed € 1.457.806,00 a valere sulle risorse derivanti dai proventi tariffari AIP;
- Successivamente con nota prot. n. 25948 del 08/03/2018, AQP SPA ha comunicato alcune variazioni in aumento dei quadri economici di cui alla proposta degli interventi in parola a seguito delle prescrizioni derivanti dai pareri ambientali e dai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA in corso di espletamento;
- Durante il tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, AQP ed AIP, convocato con nota prot. 11795 del 12.10.2018 è stata discussa la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n. 15) per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;

- Con Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018, la Giunta Regionale Pugliese, nel prendere atto delle risultanze emerse in sede di tavolo tecnico congiunto tra Regione Puglia, AIP ed AQP SPA (verbale prot. 12642 del 05/11/2018) ha approvato la proposta definitiva di ammissione a finanziamento degli interventi (n.15) per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari:

VISTO CHE

- In data 19/06/2019 la Direzione Generale del MATTM ha sottoscritto digitalmente l'Accordo di Programma per la realizzazione d'interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla citata DGR n. 2040 del 15/11/2018 per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari ed approvato dalla Sezione Risorse Idriche con propria determinazione n. 204 del 13/09/2019;
- Con nota prot. n. 17935 del 05/09/2019, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia al n. 11151 del 10/09/2019, la Direzione Generale del MATTM ha comunicato che l'Accordo di Programma in parola è stato registrato alla Corte dei Conte in data 29 luglio 2019 al n. 1-291;

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione n. 750 del 26/05/2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 153 del 04/06/2020 della Sezione Risorse Idriche è stato disposto l'OGV di spesa perfezionato pari ad € 6.759.219,36 a valere sul capitolo di spesa n. U0906003, giusta variazione di bilancio di cui alla DGR n. 750 del 26/05/2020, pari al 10% dell'importo di quota pubblica assegnata per l'attuazione degli interventi di cui alla Deliberazione n. 2040 del 15/11/2018, ammessi a finanziamento, per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016 così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;
- Con successiva nota prot. n. 3148 del 16/03/2021 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha proposto al Comitato di Indirizzo e Controllo presieduto dal MiTE (di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma) l'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma di cui al PIANO OPERATIVO AMBIENTE – Sotto-piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque" alle delibera CIPE n.55/2016",* per un importo complessivo di € 111.743.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari;
- Con nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, nel trasmettere il verbale della riunione congiunta del *"Comitato di Indirizzo e Controllo"* del 03/05/0221, ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi del Piano Operativo così come trasmessa dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con la citata nota prot. n. 3148 del 16/03/2021;
- Con Deliberazione n. 1361 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 2040 del 15/11/2018, così come approvata dal MiTE con propria nota prot. n. 64479 del 15/06/2021, confermando il nuovo quadro finanziario complessivo dell'Accordo pari ad € 111.743.540,00 di cui **€ 67.592.194,00** quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, così come inizialmente stanziata dal MATTM ed € 44.151.346,00

quale quota privata (garantita con Delibera AIP n. 36/2021) derivante dai proventi tariffari del Servizio Idrico Integrato, così come specificato nel seguente elenco:

N	Cod. Kronos	CUP	Cod. AQP	DESCRIZIONE dell'INTERVENTO e UBICAZIONE	IMPORTI AMMISSIONE			IMPORTI RIMODULAZIONE			OGV
					TOT	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	QE	QUOTA FSC 2014/2020	QUOTA TARIFFA	
1	DGSTA_22_0234	E41B14000400005	P1262	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Triggiano (BA) (Agglomerato di Bari)**	4.900.000	**4.900.000**		4.900.000	**4.900.000**		03/12/2019
2	DGSTA_22_0235	E71B14000740005	P1271	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Sannicandro di Bari (Agglomerato di Bari)**	6.390.000	**6.390.000**		6.390.000	**6.390.000**		06/08/2020
3	DGSTA_22_0236	E31B14000430005	P1272	Potenziamento, esetendimento e risanamento della rte idrica e fognaria nell'abitato di **Modugno (Agglomerato di Bari)**	4.300.000	**4.300.000**		4.300.000	**4.300.000**		17/10/2019
4	DGSTA_22_0233	E91B14000440005	P1199	Adeguamento impianto di depurazione di **Ginosa Marina (TA) (agglomerato di Ginosa)**	4.520.000	**2.200.000**	2.320.000	4.700.000	**4.548.654**	**151.346**	03/10/2021
5	DGSTA_22_0232	E36G14000950005	P1194	Potenziamento impianto di depurazione di **Supersano (LE) (agglomerato di Supersano)**	3.900.000	**3.900.000**		4.100.000	**4.100.000**		22/12/2021
6	DGSTA_22_0241	E26J16000950001	P1386	Adeguamento funzionale depuratore e recapito di **Lizzanello (LE) (agglomerato di Lizzanello)**	12.000.000	**2.407.445**	9.592.555	12.000.000		**12.000.000**	31/12/2021
7	DGSTA_22_0237	E41E16000500001	P1381	Potenziamento depuratore di **Mola di Bari (BA) (agglomerato di Mola di Bari)**	5.400.000	**954.000**	4.446.000	5.400.000	**5.400.000**		15/12/2021
8	DGSTA_22_0238	E21E16000400001	P1382	Potenziamento depuratore di **Castellana Grotte (BA) (agglomerato di Castellana Grotte)**	4.950.000	**1.302.000**	3.648.000	9.000.000		**9.000.000**	18/10/2022
9	DGSTA_22_0239	E21E16000410001	P1383	Potenziamento depuratore di **Salice Salentino (LE) (agglomerato di Salice Salentino)**	7.000.000	**541.334**	6.458.666	7.500.000		**7.500.000**	11/04/2022
10	DGSTA_22_0240	E71E16000320001	P1384	Potenziamento depuratore di **Giovinazzo (LE) (agglomerato di Giovinazzo)**	4.300.000	**2.600.000**	1.700.000	6.000.000		**6.000.000**	29/12/2021
11	DGSTA_22_0245	E56B17000000001	P1524	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di **San Cesario di Lecce (agglomerato di San Cesario di Lecce)**	6.000.000	**3.506.317**	2.493.683	9.500.000		**9.500.000**	05/01/2022
12	DGSTA_22_0242	E96J16000980001	P1472	Rifunzionalizzazione delle reti idrico/fognanti delle aree afferenti i quartieri periferici del Comune di **Bari (agglomerato di Bari)**	16.403.540	**16.138.903**	264.637	16.403.540	**16.403.540**		25/01/2021
13	DGSTA_22_0243	E37B16001480005	P1475	Completamento delle reti idriche e fognarie di Salve, Ruggiano, Pescluse, Torre Pali. Completamento del sistema di suburbane a servizio delle marine e raddoppio del serbatoio di **Salve (agglomerato di Morciano)**	12.300.000	**12.300.000**		12.300.000	**12.300.000**		31/07/2020
14	DGSTA_22_0246	E36G13004830005	P9150	Collettamento reflui marine al depuratore di **Manfredonia (agglomerato di Manfredonia)**	8.500.000	**5.402.194**	3.097.806	8.500.000	**8.500.000**		22/12/2021
15	DGSTA_22_0244	E52G17000030001	P1523	Adeguamento del recapito finale dell'impianto di depurazione consortile di **San Cesario di Lecce(LE)** all'attuale potenzialità	750.000	**750.000**		750.000	**750.000**		14/09/2021
				TOTALI	**101.613.540**	**67.592.194**	**34.021.346**	**111.743.540**	**67.592.194**	**44.151.346**	

ATTESO CHE

- Con nota prot. 2465 del 13/04/2023, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 3701/2023 l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha chiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento seguente:
  - Versante : TESOR. CENTRALEE MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IGRUE;
  - Causale : CUP E91B14000440005 PO AMBIENTE FSC 2014-2020;
  - Importo : € 788.489,35;
- Con la stessa nota ha altresì richiesto alla Sezione Risorse Idriche, qualora si trattasse di nuove assegnazioni vincolate, di disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione della Tesoreria Regionale;

DATO ATTO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale n. 310 del 2/11/2021 della Sezione Risorse Idriche, si è preso atto dell'approvazione della proposta di rimodulazione degli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1361 del 04/08/2021, nonché si è approvato il Disciplinare Regolante i Rapporti tra Regione Puglia ed AQP SPA, firmato digitalmente tra le parti, liquidando a titolo di 1^ erogazione del 10% della quota di competenza pubblica, la somma pari ad **€ 6.759.219,36** (euro seimilionisettecentocinquantanovemiladuecentodicianove/36) in favore del Soggetto Acquedotto Pugliese S.p.A. – gestore del SII;
- Le entrate e le relative spese derivanti dal 90% della quota pubblica complessiva pari a ad € 67.592.194,00 a valere sulle risorse di cui ai fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE n. 55/2016, non risultano ancora iscritte in bilancio;

VISTI:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;*
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante *D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*.
- il d.lgs. n. 118 del 23/6/2011, come integrato dal d.lgs. N. 126 del 10/08/2014 *"Disposizione integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge n.42/2009";*
- l'art. 51, co.2, del d.lgs. n.118/2011, integrato dal d.lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24.01.2023, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tutto ciò premesso e considerato, si pone l'esigenza di apportare la dovuta variazione al Bilancio di previsione - esercizio finanziario 2023 – sul capitolo **di entrata E4020101**: *Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Interventi di miglioramento del SII di cui alla DGR n. 2040/2018* e **di spesa U0906003**: *Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – Interventi di miglioramento del SII di cui alla DGR n. 2040/2018. Contributi agli investimenti alle imprese controllate* del Bilancio vincolato;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. *Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ✓ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	10 – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
	09 – Sezione Risorse Idriche

Parte Entrata
Entrate non Ricorrenti – Cod. UE 2

CAPITOLI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2023 COMPETENZA E CASSA
E4020101	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020 . – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 60.832.974,64

Titolo giuridico: Trasferimento risorse vincolate di cui al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 destinate agli interventi di Miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016

Debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

Si attesta che l'importo previsto in variazione, pari al 90% della quota pubblica assegnata con il titolo giuridico sopra indicato, non è stato stanziato nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

L'importo di € 788.489,35 risulta accreditato con con provvisorio di entrata n. 3701/2023.

Parte Spesa
Spese non Ricorrenti – Cod. UE 8

CAPITOLI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F.2023 COMPETENZA E CASSA
U0906003	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020 . – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 60.832.974,64

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011.

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale dell'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n.118/2011.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto in narrativa riportato;

2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, così come indicato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria";

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Risorse Idriche la gestione delle predette risorse pari ad € 60.832.974,64 corrispondenti al 90% di quota pubblica dell' Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia AIP e MATTM, per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE 55/2016 ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari destinati agli interventi individuati con DGR n. 2040/2018 finalizzati al miglioramento del Servizio Idrico Integrato in favore del Soggetto Attuatore Acquedotto Pugliese Spa;

5. di approvare l'Allegato "E/1" di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di P.O.
Ing. Rosa Baccaro

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto in narrativa riportato;

2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, così come indicato nella sezione relativa alla "copertura finanziaria";

3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011;

4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche la gestione delle predette risorse pari ad € 60.832.974,64 corrispondenti al 90% di quota pubblica dell' Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia AIP e MATTM, per un importo complessivo di € 101.613.540,00 di cui € 67.592.194,00 quale quota pubblica fondi FSC 2014-2020 Piano Operativo Ambiente – Delibera CIPE 55/2016 ed € 34.021.346,00 quale quota privata AIP a carico dei proventi tariffari destinati agli interventi individuati con DGR n. 2040/2018 finalizzati al miglioramento del Servizio Idrico Integrato in favore del Soggetto Attuatore Acquedotto Pugliese Spa;

5. **di approvare** l'Allegato "E/1" di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

6. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
Totale Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE TITOLO	4		**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		60.832.974,64		
			previsione di cassa		60.832.974,64		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANDREA ZOTTI
12.06.2023 08:51:11
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2023	7	04.07.2023

DGR 2040/2018 # PSC MASE (EX PIANO OPERATIVO AMBIENTE) # DELIBERA CIPE N. 55/2016 "INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE": VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
04.07.2023 15:51:08
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 971

DGR 17/2023 - Decreto Ministero Salute 14 maggio 2021 - Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione dell'epatite C (HCV) - Piano operativo regionale - Aggiornamento - APPROVAZIONE.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".

VISTA la Legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" che, tra l'altro, istituisce il «sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" il quale è realizzato «tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm. ii..

VISTO l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.211, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 508 e prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n.517/2023.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 11 del 4 maggio 2022, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell’Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2022, successivamente prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 578/2023 per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2023.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2”.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n.27 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

VISTO l’art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 recante “Screening nazionale gratuito per l’eliminazione del virus HCV” che prevede:

- al comma 1, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- al comma 2, la definizione - con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano - dei criteri e delle modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1;
- al comma 3, la previsione di far fronte agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

PRESO ATTO dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Atto rep.n.56/CSR del 31 marzo 2020 recante "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020" e successiva delibera CIPE n. 21 del 14 maggio 2020.

PRESO ATTO delle Intese tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2020 (Rep. atti n. 216/CSR e 226/CSR), ai sensi dell'art. 25-sexies, comma 2 del citato decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

PRESO ATTO dei contenuti del Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 08.07.2021) recante "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV" mediante il quale sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162.

CONSIDERATO CHE il DM Salute del 14 maggio 2021 prevede che lo screening per l'eliminazione del virus dell'HCV:

a) è effettuato con l'intento di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impendendo nuove infezioni;

b) è rivolto, in via sperimentale, una tantum per il biennio 2020-2021, per un unico test, a:

   - tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti, e nata dal 1969 al 1989;
   - ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;
   - ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;

c) le Regioni devono organizzare le relative operazioni, prevedendo che:

   - per la coorte di nascita dal 1969 al 1989, lo screening avvenga con chiamata attiva attraverso i Medici di medicina generale e/o il Servizio di prevenzione territoriale o in ogni occasione di incontro con una struttura sanitaria. Sempre per la coorte indicata, lo screening potrà essere effettuato, alternativamente:
     - attraverso il test sierologico, con la ricerca di anticorpi anti HCV (HCV Ab) ed il reflex testing

(se il test per HCV Ab risulta positivo, il laboratorio eseguirà immediatamente, sullo stesso campione, la ricerca dell'HCV RNA o dell'antigene HCV -HCV Ag);

- attraverso un test capillare rapido e conferma successiva del HCV RNA nel caso di risultato positivo;

- per i soggetti in carico ai SerD e per la popolazione detenuta, lo screening dovrà avvenire preferenzialmente attraverso test rapido, eseguibile su sangue intero con prelievo capillare, o con l'HCV Ab (POCT - Point of Care Testing) o direttamente con l'HCV RNA test rapido (POCT – Point of Care Testing); la scelta della tipologia di esame avverrà sulla base della valutazione del contesto epidemiologico locale.

PRESO ATTO:

- della Delibera n. 34/2021 del 29 aprile 2021 (G.U. n.203 del 25.08.2021) del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile con la quale è stato effettuato il riparto delle somme destinate al finanziamento dello screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- della Delibera n.72/2021 del 3 novembre 2021 (G.U. n. 30 del 05.02.2022) del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile con la quale è stato effettuato il riparto delle somme destinate al finanziamento dello screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).

CONSIDERATO che con le sopra richiamate Delibere CIPE sono state assegnate alla Regione Puglia le somme di Euro 2.224.480,60 per l'anno 2020 e di Euro 3.077.198,00 per l'anno 2021 e che tali somme sono state impegnate con Atto Dirigenziale n. 168/DIR/2021/00580 del 28/12/2021 (n. impegno 3021080233).

CONSIDERATO CHE con decreto 16 dicembre 2022 il Ministero della Salute ha prorogato il termine di cui all'articolo 6 del decreto 14 maggio 2021, recante esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV al 31 dicembre 2023.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1128 recante "Decreto del Ministero della Salute 14 maggio 2021 - Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV) - Costituzione Cabina di regia regionale e approvazione cronoprogramma".

PRESO ATTO che con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere animale n.179 del 11.08.2022 si è proceduto alla nomina dei componenti della Cabina di regia regionale (CdR HCV) e con successive n. 206 del 06.09.2022 e n.4 del 18.01.2023 si è proceduto all'aggiornamento dei componenti della stessa.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione 29 dicembre 2022, n.1994 la Giunta regionale ha adottato il provvedimento avente ad oggetto "Istituzione della Rete Infettivologica Pugliese (RIP) e del Tavolo tecnico regionale sulle malattie infettive".

CONSIDERATO CHE sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Aziende, Enti e dalle Società Scientifiche, in riscontro alla nota prot. AOO/005/389 del 16.01.2023, con Determinazione Dirigenziale n.7 del 13.04.2023 si è proceduto alla nomina dei componenti del Tavolo Tecnico della Rete infettivologica pugliese.

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2023, n. 17 ha approvato il Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia (Piano operativo HCV), in accordo con le disposizioni del DM Salute del 14 maggio 2021.

CONSIDERATO CHE, al fine di definire l'assetto organizzativo delle strutture deputate all'esecuzione dei test diagnostici previsti dal Piano operativo HCV relativamente alla popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli stranieri temporaneamente presenti, e nati dal 1969 al 1989 (popolazione generale), la Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia con nota prot. AOO/082/1559 del 03.04.2023 ha effettuato una ricognizione della

dotazione laboratoriale chiedendo alle Direzioni Generali della Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero Universitarie e degli IRCCS pubblici di comunicare, tra l'altro, *l'elenco della strumentazione presente in ciascun laboratorio già in grado di assicurare l'esecuzione del Reflex test HCV-Ag* (punto 4.) e *la possibilità per l'Ente, sulla base dei contratti di manutenzione in essere, di implementare tale strumentazione* (punto 5.).

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti dalle aziende ed enti del SSR alla nota suddetta prot. AOO/082/1559 del 03.04.2023, conservati agli atti d'ufficio, nei quali viene dichiarato che "*non è presente alcuna strumentazione in grado di eseguire il Reflex-test HCV-Ag"* e che è possibile eseguire il Reflex-test HCV-Ag "*con aggiornamento tecnologico della strumentazione attualmente esistente".*

CONSIDERATO CHE i componenti della Cabina di regia regionale, riuniti nelle sedute del 16 febbraio 2023 e del 23 maggio 2023, hanno preso atto tra l'altro:

- della mancata copertura strumentale e di capacità diagnostica per l'esecuzione del reflex test come previsto dal DM Salute 14 maggio 2021;
- della necessità di ridefinire la strategia di *testing* per la popolazione generale e l'assetto organizzativo delle strutture deputate all'esecuzione dei test diagnostici;
- della necessità di precisare meglio la gestione dei soggetti risultati positivi al primo test diagnostico;
- della conseguente rimodulazione del quadro economico anche in ragione del finanziamento accordato alla Regione Puglia.

VISTO quanto stabilito dalla Cabina di regia regionale, la strategia di testing per la popolazione generale prevederà l'offerta attiva e gratuita mediante l'esecuzione di:

- test di screening per la ricerca di anticorpi anti-HCV Ab (HCV Ab) mediante esecuzione di test sierologico su campione di sangue intero con prelievo venoso, da effettuarsi presso tutti i Laboratori di analisi pubblici afferenti alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie e agli I.R.C.C.S. pubblici;
- test di screening per la ricerca di anticorpi anti-HCV Ab (HCV Ab) mediante esecuzione di test rapido su campione di sangue capillare oppure su campione salivare da effettuarsi, previa sottoscrizione di accordi regionali, presso le Farmacie aperte al pubblico, presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG), presso i Laboratori di analisi privati accreditati;
- nel caso di risultato positivo, test di conferma per la ricerca di HCV RNA mediante esecuzione di test sierologico su altro campione di sangue venoso da effettuarsi presso uno dei Centri specialistici preposti alla presa in carico del soggetto con positività presunta, nonché all'eventuale approfondimento diagnostico e trattamento terapeutico in caso di positività confermata.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento e integrazione del Piano operativo HCV - già approvato con DGR n.17/2023 - in ragione della necessità di modifica dell'assetto organizzativo delle strutture deputate all'esecuzione dei test di screening nonché di modifica della strategia di testing, sulla base anche del rapporto costi/benefici in ragione del finanziamento accordato alla Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE per le persone in carico ai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Locali e per le persone detenute all'interno di istituti penitenziari e delle strutture di detenzione, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità, la strategia di testing dovrà avvenire con test rapido HCV RNA in contesti POCT (*Point of Care Testing*), eseguibile su sangue intero con prelievo capillare, mediante acquisto di sistemi diagnostici rapidi molecolari e la fornitura di test per la rilevazione di HCV-RNA, da destinarsi ai Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerD) delle Aziende Sanitarie Locali e agli Istituti Penitenziari della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE la popolazione target della Regione Puglia da coinvolgere nel programma di screening risulta costituita da:

- circa 1.125.000 persone afferenti alla coorte di nascita 1969-1989 (popolazione generale)
- circa 8.700 persone assistite da n. 56 SerD delle Aziende Sanitarie Locali della Puglia
- circa 4.000 persone ospiti dei n. 11 Istituti Penitenziari della Puglia

CONSIDERATO CHE l'obiettivo di adesione del programma di screening è pari al 70% per la coorte di popolazione generale e pari al 100% per i soggetti seguiti dai SerD e per i detenuti degli istituti penitenziari e delle strutture di detenzione.

CONSIDERATO CHE il piano dei costi per l'attuazione del programma di screening HCV con simulazione della spesa per popolazione target e tipologia di test HCV è stata effettuata sulla base:

- del numero degli accessi nell'anno 2022, della popolazione da sottoporre a screening, per la coorte dei nati tra il 1969 e il 1989, ripartiti tra laboratori pubblici (n. 354.462) e privati (n. 251.591), per un totale nel 2022 di circa 600.000 accessi;
- del numero di test HCV RNA e HCV Ab effettuati nell'anno 2022 nei laboratori privati e pubblici e loro distribuzione territoriale;
- della definizione del numero della popolazione attesa (70% del totale) della coorte dei nati il 1969 e il 1989 da sottoporre a screening (popolazione generale) pari a circa 800.000 soggetti;
- della ricognizione dei SerD (n. 56 servizi territoriali e n. 8.712 assistiti) e degli istituti penitenziari (n.11 strutture e n.3.981 detenuti) quali centri di esecuzione del test rapido di screening su prelievo capillare e centri prescrittori per il trattamento terapeutico.

CONSIDERATO CHE la Giunta Regionale con Deliberazione del 18 gennaio 2023, n.17 ha approvato il Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia e ha dato mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di definire, con propri atti, le modalità per assicurare il più rapido approvvigionamento dei POCT e dei test di screening HCV da erogarsi.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dover aggiornare e integrare il Piano operativo, di avviare le attività da parte dei Laboratori pubblici, di procedere allo svolgimento in via d'urgenza alle procedure mediante unione di acquisto per la fornitura di test e dei sistemi diagnostici per l'attuazione del programma di screening per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla sanità, al benessere animale e controlli in sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa.
2) di approvare il documento denominato "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia (aggiornamento)" allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato sub A) quale aggiornamento e integrazione del Piano operativo già approvato con DGR n.17/2023.
3) di dare mandato alle Direzioni Generali di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici di avviare con urgenza l'offerta attiva e gratuita del test di screening HCV da parte dei laboratori di analisi, delle strutture di ricovero (ricovero ospedaliero, day-service e day-hospital), delle altre strutture sanitarie pubbliche, secondo quanto indicato nel Piano approvato con il presente provvedimento nonché secondo le linee di indirizzo operative che saranno emanate dalla Regione Puglia.
4) di incaricare l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Taranto a procedere all'esecuzione di idonea procedura di gara in unione d'acquisto e con procedura di somma urgenza, quale Ente capofila in nome e per conto di tutte le Aziende Sanitarie Locali della Puglia per la fornitura di test e sistemi diagnostici per l'attuazione del programma di screening per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV), sulla base delle caratteristiche tecniche definite dalla Cabina di Regia regionale HCV.
5) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti all'approvazione delle eventuali modifiche e aggiornamenti al "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia" approvato con il presente provvedimento.
6) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa.

2. di approvare il documento denominato "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia (aggiornamento)" allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato sub A) quale aggiornamento e integrazione del Piano operativo già approvato con DGR n.17/2023.

3. di dare mandato alle Direzioni Generali di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici di avviare con urgenza l'offerta attiva e gratuita del test di screening HCV da parte dei laboratori di analisi, delle strutture di ricovero (ricovero ospedaliero, day-service e day-hospital), delle altre strutture sanitarie pubbliche, secondo quanto indicato nel Piano approvato con il presente provvedimento nonché secondo le linee di indirizzo operative che saranno emanate dalla Regione Puglia.

4. di incaricare l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Taranto a procedere all'esecuzione di idonea procedura di gara in unione d'acquisto e con procedura di somma urgenza, quale Ente capofila in nome e per conto di tutte le Aziende Sanitarie Locali della Puglia per la fornitura di test e sistemi diagnostici per l'attuazione del programma di screening per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV), sulla base delle caratteristiche tecniche definite dalla Cabina di Regia regionale HCV.

5. di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti all'approvazione delle eventuali modifiche e aggiornamenti al "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia" approvato con il presente provvedimento.

6. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: **SSS / DEL / 2023 / 00020**

Allegato A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia

(aggiornamento)

Giugno 2023

Sommario

1. Premessa 5
2. Cenni di epidemiologia 7
3. Riferimenti normativi 8
4. Programma di *screening* 12
4.1. Obiettivi 12
4.2. Soggetti *target* dello *screening* 12
4.3. Strategia di *testing* e interpretazione dei risultati 13
4.4. *Screening* della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) 15
4.4.1. Soggetti non eleggibili allo *screening* di popolazione generale 15
4.4.2. Soggetti che rifiutano la partecipazione allo screening 16
4.4.3. Chiamata attiva 16
4.4.4. Offerta attiva e *counseling* 17
4.4.5. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test* 17
4.4.6. Comunicazione esito *test di screening* 20
4.4.7. Comunicazione esito *test* di conferma 21
4.4.8. Presa in carico e *follow up* 21
4.4.9. Sollecito per mancata esecuzione del *test* di conferma 22
4.5. *Screening* della popolazione in carico ai SerD 22
4.5.1. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test* 23
4.5.2. Comunicazione esito 24
4.5.3. Presa in carico e *follow up* 24
4.6. *Screening* della popolazione in carico alle comunità terapeutiche 24
4.7. *Screening* della popolazione detenuta – Sanità penitenziaria 24
4.7.1. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test* 25
4.7.2. Comunicazione esito 26
4.7.3. Presa in carico e *follow up* 26
5. Organizzazione delle attività di *screening* 27
5.1. Reti specialistiche 27
5.2. Ruolo dei Medici di Medicina Generale 27
5.3. Ruolo delle Farmacie aperte al pubblico 27
5.4. Ruolo dei Laboratori analisi pubblici 28
5.5. Ruolo dei Laboratori privati accreditati 28

5.6. Riepilogo della strategia di *testing* per lo *screening* 28
6. Percorso Terapeutico Diagnostico Assistenziale (PDTA) HCV 29
6.1. Obiettivi 29
6.2. Valutazione iniziale del paziente con infezione da HCV 30
6.3. Centri specialistici e prescrittori 32
6.4. Cenni sui regimi terapeutici disponibili 32
6.5. Popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) 33
6.6. Persone in carico ai SerD e agli Istituti Penitenziari 33
6.6.1. Prescrizione e Trattamento 34
6.6.2. Monitoraggio terapeutico 34
6.7. *Follow up* post trattamento 34
7. Il Point of Care (PoC) 35
7.1. Il Point of Care presso i SerD e le carceri 36
7.2. Il Point of Care presso i MMG e le Farmacie 36
8. Indicatori di monitoraggio 36
9. Informazione e sensibilizzazione 37
10. Comunicazione 38
11. Obblighi e flussi informativi 38
***Allegato 1 – Informativa sul trattamento dei dati (Informativa privacy)* 39**
Allegato 2 – Modulo consenso informato per lo screening HCV 41
Allegato 3 – Elenco centri specialistici e prescrittori 42
Allegato 4 – Piano di cura 43

Coordinamento della Cabina di Regia regionale HCV e predisposizione programma

Cognome	Nome	Struttura
Nehludoff	Albano	Dirigente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro
Mariangela Dafne	Vincenti	Funzionario Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

Componenti della Cabina di Regia regionale HCV

Cognome	Nome	Struttura
Aprile	Valerio	Dirigente Medico SISP – Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce - Medico igienista esperto in Epidemiologia e Malattie Infettive
Ariano	Cinzia	Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Taranto
Buonvino	Nicola	Responsabile Servizio Assistenza Penitenziaria ASL Bari
Di Leo	Alfredo	Direttore UOC Gastroenterologia - Responsabile Ambulatorio Malattie Croniche del Fegato - AOU Policlinico di Bari
D'Aprile	Luigia	Direttore UOC Farmacia Ospedaliera – PO "Di Venere" di Bari – ASL Bari
Digiuseppe	Fiorella	Dirigente Farmacista UOC Farmacia Ospedaliera – PO "Di Venere" di Bari – ASL Bari
Gatti	Pietro	Direttore UOC Medicina Interna - PO "Perrino" di Brindisi
Grattagliano	Ignazio	Presidente Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG Puglia)
Rendina	Maria	Referente Ambulatorio Trapianti Fegato UOC Gastroenterologia Universitaria - Rappresentante AISF - AOU Policlinico di Bari
Santantonio	Teresa	Direttore UOC Malattie Infettive - AOU Ospedali Riuniti di Foggia
Saracino	Annalisa	Direttore UOC Malattie Infettive – AOU Policlinico di Bari
Tampoia	Marilina	Direttore UOC Patologia Clinica – ASL Taranto
Sergio	Locaputo	Coordinatore Rete Infettivologica della Puglia (RIP)

Abbreviazioni e acronimi

ALT	Alanina aminotransferasi
AST	Aspartato aminotransferasi
DAAs	Antivirali ad azione diretta
eGFR	Tasso stimato di filtrazione glomerulare
GGT	Gamma glutamil transferasi
HCC	Carcinoma epatocellulare
HCV	Virus dell'epatite C
HCV Ab	Anticorpi anti-HCV
HCV Ag	Antigene del virus HCV
HCV Genotype	Genotipo del virus HCV
HCV RNA	RNA del virus HCV
INR	Rapporto internazionale normalizzato del tempo di protrombina
IP	Istituto penitenziario
IVDU	Utilizzatore di droghe per via endovenosa
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
PCR	Reazione a catena della polimerasi
PDTA	Percorso diagnostico terapeutico assistenziale
PLT	Conta piastrinica
PS	Programma di *screening*
PWID	Persone che fanno uso di droghe per via iniettiva
SerD	Servizi per le Dipendenze
SSN	Sistema Sanitario Nazionale
SSR	Sistema Sanitario Regionale
SVR	Risposta virologica sostenuta

1. Premessa

L'epatite virale C è una malattia infiammatoria del fegato causata dal virus dell'epatite C, anche detto HCV dall'acronimo inglese *Hepatitis C Virus*, un virus a RNA appartenente alla famiglia dei *Flaviviridae*. Attualmente sono stati identificati sei diversi genotipi e oltre 90 sottotipi, ma non sono ancora chiari gli effetti di queste variazioni genotipiche nel decorso clinico della malattia, tuttavia esistono differenze nella risposta dei diversi genotipi alle terapie antivirali.

L'infezione da epatite C (HCV) è una delle cause più importanti di morbilità e mortalità nel mondo, con una più alta prevalenza in alcune regioni come in Africa occidentale, in Europa dell'Est e in Asia Centrale. In Europa occidentale e negli Stati Uniti, l'HCV è la patologia infettiva più frequente tra coloro che consumano sostanze, soprattutto per via iniettiva. Infatti, allo stato attuale le persone più vulnerabili all'infezione da HCV sono i cosiddetti PWID (*People Who Inject Drugs*).

Sebbene l'infezione acuta iniziale (quella conseguente al primo incontro con il virus) possa decorrere, per la maggior parte dei casi, in forma asintomatica o lieve, una percentuale alta di persone infette, stimata tra il 50 e l'80%, andrà incontro ad una infezione cronica. Di questi, circa la metà potrebbe andare incontro nell'arco di circa 10-20 anni, a cirrosi epatica con possibile evoluzione in epatocarcinoma.

Il *burden* dell'HCV è molto elevato per il sistema sanitario tanto da rappresentare una delle patologie che più frequentemente conducono al trapianto epatico (Ponziani et al., 2011; Ponziani et al., 2017).

La modalità di trasmissione dell'infezione da HCV è principalmente quella per via parenterale attraverso condivisione di aghi, punture accidentali con attrezzature medico-chirurgiche infette o non adeguatamente sterilizzate, piercing o tatuaggi effettuati con strumenti non sterili e oggetti di uso comune (ad esempio, spazzolini, forbici, rasoi, spazzole da bagno) contaminati da sangue di persone infette.

Il rischio di trasmissione in seguito a trasfusioni di sangue ed emoderivati contaminati con HCV è ormai notevolmente ridotto in Italia e nei paesi sviluppati perché è stato introdotto, in maniera routinaria, il controllo delle donazioni di sangue, attraverso il *test* per la ricerca degli anticorpi anti-HCV.

Sono stati documentati anche casi di contagio per via sessuale, ma questa via sembra essere molto meno frequente rispetto a quanto osservato per l'epatite virale B. L'infezione si può trasmettere per via verticale da madre a figlio in meno del 5% dei casi.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'epatite cronica da HCV risulta essere uno dei principali fattori di mortalità nel mondo considerando che più di 1.000 persone muoiono ogni giorno per HCV e 400.000 sono i decessi ogni anno per lo sviluppo di malattie epatiche correlate all'infezione (Maticic, 2018; Polaris Observatory, 2019; Polaris Observatory, 2022; WHO, 2017). Inoltre, continua a rappresentare un problema sanitario di portata mondiale, in virtù del fatto che ben 71 milioni di persone con infezione cronica da HCV potrebbero non essere consapevoli di aver contratto l'infezione.[1]

D'altra parte, la storia naturale dell'infezione da HCV e lo scenario epidemiologico hanno subito una modifica radicale grazie alla disponibilità di nuovi farmaci antivirali ad alta efficacia e tollerabilità, in grado di assicurare nella quasi totalità dei casi trattati il raggiungimento della guarigione dalla malattia (Axelrod et al., 2018; WHO, 2018).

L'introduzione di questi nuovi farmaci ad azione antivirale diretta, i cosiddetti DAAs (*direct acting antivirals*), disponibili in Italia dal 2014, ha di fatto aperto una nuova era nella lotta all'epatite C, in grado di cambiare non solo il profilo epidemiologico ma l'impatto clinico sul Sistema Sanitario Nazionale (SSN),

[1] Global Hepatitis Report 2017. Geneva: World Health Organization. 2017. World Health Organization. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/255016/9789241565455-eng.pdf;jsessionid=6F85E941B355B50F9C81552BF0D43E75?sequence=1, August 5, 2019.

interrompendo la progressione della fibrosi epatica in soggetti con epatite cronica e riducendo il rischio di complicanze e mortalità nei pazienti con cirrosi epatica.

Anche per questo motivo, l'OMS ha introdotto l'eliminazione dell'infezione da HCV tra gli obiettivi di salute globale e ha indicato come obiettivo comune a tutti i Paesi, entro il 2030, la riduzione del 65% delle morti legate all'epatite C e del 90% dei nuovi contagi.

Da una indagine conoscitiva, deliberata nella seduta del 9 ottobre 2019 dalla Camera dei Deputati e approvata nella seduta dell'11 giugno 2020, in materia di politiche di prevenzione ed eliminazione dell'epatite C emerge come, tuttora, l'epatite C sia un problema «sommerso» visto che in Italia non si ha ancora una stima corretta dei soggetti da trattare, che non sono noti come portatori del virus dell'epatite C – *il cosiddetto sommerso*, nonché delle strategie per la loro individuazione.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il numero esatto delle persone infette da HCV in Italia non è noto sebbene il Paese sia considerato tra quelli con la percentuale più alta di soggetti infettati in Europa, con una stima pari a circa l'1% della popolazione. L'infezione da virus dell'epatite C in Italia è di lunga durata e il *burden* della malattia risulta essere attualmente uno tra i più importanti, se non il principale. La dimostrazione pratica è rintracciabile nell'elevato numero dei trattamenti antivirali avviati sino ad oggi. Se si continua con la media dei trattamenti di questi ultimi quattro anni (pari a circa 35.000-50.000 pazienti l'anno), il bacino dei malati con un'infezione diagnosticata e, quindi, trattata, terminerebbe entro il 2023 ma, purtroppo, resta esclusa una grande percentuale di pazienti infetti che non sanno di essere contagiati e che oggi si stima siano tra i 200.000 e i 300.000. Uno studio recente promosso dall'Associazione EpaC, richiamato dal prof. Mennini, pubblicato su Plos One, stima il sommerso in circa 230.000 soggetti.

Peraltro, la carenza dei sistemi di sorveglianza attualmente utilizzati (SEIEVA è attualmente alimentato solo su base volontaria da alcune regioni, con una copertura limitata a poco più dell'80% delle aziende sanitarie locali) e la difficoltà di incrociare dati provenienti dai sistemi di sorveglianza diversi, nonché un'eventuale incongruenza degli stessi e della qualificazione della patologia potranno, in un'ottica prospettica, essere superati con la scheda unica di segnalazione presente nel nuovo sistema di notifica delle malattie infettive (PREMAL).

L'ISS ha, altresì, fatto presente che la storia clinica della malattia è spesso tardiva e può rimanere non diagnosticata per un lungo periodo di tempo a causa dell'assenza di sintomi. In circa il 60-70% dei casi non viene diagnosticata nelle fasi iniziali dell'infezione cronica e la diagnosi tardiva, a causa delle complicanze della malattia, può condurre alla morte indipendentemente dall'eliminazione del virus. È indispensabile, pertanto, identificare strategie opportune per far venire alla luce il "sommerso" dell'infezione da HCV. Si stima che, tra le persone che hanno fatto o fanno uso di sostanze stupefacenti, siano circa 150.000 i malati ancora da diagnosticare, e tra quelli che si sono sottoposti, nel passato, a trattamenti estetici a rischio (tatuaggi e piercing) ce ne sarebbero altri 80.000, con un'età media di 50 anni, oltre una decade più giovani rispetto a quelli che fino a oggi sono stati diagnosticati e trattati.

Il documento depositato da ACE - Alleanza contro l'Epatite, ribadisce che l'eradicazione dell'infezione da HCV in Italia dipende dall'attuazione di programmi di *screening* e di *linkage to care* nell'ambito di popolazioni a rischio, fornendo un dato sui soggetti da trattare tra i 230.000 e i 300.000, di cui tra i 160.000 e i 170.000 con infezione già nota e tra i 70.000 e i 130.000 con infezione non nota.

Rispetto al tema dello *screening*, l'ISS - sulla base di studi recenti - ha avanzato alcune proposte operative, consistenti nell'effettuare inizialmente uno *screening* intensificato nella popolazione nata tra il 1968 e il 1987 (coorti con più alta prevalenza dell'infezione non nota e più a rischio di trasmissione dell'infezione) per proseguire con lo *screening* alle coorti dei nati tra il 1948 e il 1967 (coloro che inizialmente avevano le prevalenze più alte dell'infezione, ma che ad oggi sono anche quelli con la malattia diagnosticata e, quindi, ormai già guariti). Consentire alla popolazione nata tra il 1969 e il 1989 di effettuare un *test* di

screening gratuito, a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), costituisce il primo passo per il raggiungimento dell'obiettivo.

La strategia «testare e trattare» rappresenta un'altra opzione in quanto si eliminano i passaggi intermedi prima di iniziare la cura, si riducono i costi e aumenta l'aderenza alla terapia. In termini di sanità pubblica, le persone che riportano seri fattori di rischio per l'acquisizione dell'infezione quali uso di stupefacenti, popolazione carceraria e migranti da Paesi ad alta prevalenza di HCV, rappresentano casi rispetto ai quali deve essere applicata la strategia «testare e trattare» piuttosto che quella del testare per coorti di nascita.

In relazione ai costi dei trattamenti, è stato fatto presente come si dovrebbe incentrare al massimo il focus sugli *screening* e sulla diagnostica, in modo da poter reclutare quanti più pazienti possibile e avere una platea di prescrizioni più ampia, per riuscire a pagare meno in termini di costo unitario per trattamento.

Secondo l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), lo *screening* e la diagnosi dei pazienti rappresentano i punti cardine per poter procedere lungo la strada del raggiungimento dell'eradicazione dell'epatite C. Il prezzo del farmaco, quindi, non rappresenta una reale barriera all'accesso, costituita piuttosto dalla difficoltà di individuare i soggetti da trattare. Infatti, l'infezione può essere curata, soprattutto se viene rilevata e trattata con le appropriate combinazioni di farmaci antivirali.

In termini di prevenzione, in mancanza di un vaccino contro l'epatite e dimostrato non efficace l'uso di immunoglobuline, le uniche misure preventive per ridurre il rischio di esposizione all'HCV includono l'istruzione, i programmi di riduzione del danno rivolti alle persone che iniettano farmaci e l'attuazione di solide pratiche di controllo delle infezioni in contesti sanitari.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha sicuramente contribuito nel ritardare e ridurre le nuove diagnosi e l'accesso alle cure. Nonostante ciò, la ripresa e gli investimenti sulla medicina territoriale possono dare nuovo impulso, anche alle campagne di eliminazione, attraverso la realizzazione di percorsi facilitati e azioni di prossimità, in particolare se rivolti alle popolazioni vulnerabili.

2. Cenni di epidemiologia

L'infezione è diffusa in tutto il mondo, ma i maggiori tassi di incidenza si trovano nei Paesi dell'Asia Centro-Orientale e del Nord Africa. Circa 100 milioni di persone nel mondo hanno un'infezione cronica da HCV e circa 400.000 muoiono ogni anno per le sue conseguenze (cirrosi ed epatocarcinoma).

Attualmente, in Italia, si verificano ogni anno circa 100 nuovi casi di epatite acuta che provoca disturbi (forma clinicamente evidente o sintomatica) mentre non è precisamente nota la percentuale della popolazione italiana che ha una infezione cronica. Si ritiene, tuttavia, che tale percentuale sia superiore al 3% nelle persone nate prima del 1950, e aumenti progressivamente con l'età, ma sia considerevolmente più bassa nelle persone più giovani. Inoltre, la prevalenza della malattia è più alta nel sud Italia e nelle isole rispetto alle regioni centro-settentrionali.

Dagli studi disponibili, spesso datati, eseguiti solo in poche Regioni o in campioni di popolazione limitati, è possibile stimare una prevalenza di infezione attiva, ovvero di pazienti viremici nell'epoca pre-farmaci antivirali ad azione diretta (DAAs), tra lo 0,9% e il 2,3%.

In Italia è soprattutto la popolazione più anziana (over 60) a essere interessata dall'infezione cronica, contagiata da sangue infetto o dall'uso di strumenti medici non usa e getta. Negli ultimi 25 anni, però, il dato di prevalenza è fortemente diminuito grazie all'adozione di nuove pratiche capaci di prevenire e contenere il contagio, come le misure di sicurezza nello *screening* delle trasfusioni e l'uso di strumenti e dispositivi ospedalieri monouso.

Per quanto riguarda la popolazione generale, diversi studi siero-epidemiologici sono stati condotti per valutare la prevalenza di infezione da HCV in Italia. Mentre nei bambini e negli adolescenti la prevalenza di anti-HCV è risultata essere molto bassa (0,2%), si stima in circa 2 milioni il numero dei portatori cronici di HCV con una previsione di incremento significativo delle patologie epatiche complicate nei prossimi anni.

L'Italia ha la più alta prevalenza di HCV in Europa e il più alto tasso di decessi causati da carcinoma epatocellulare e cirrosi epatica (Libro bianco della gastroenterologia italiana, 2014). Secondo i dati dell'Eurostat, nel 2016 l'Italia si collocava al primo posto per il tasso di mortalità per epatiti virali tra gli Stati membri dell'Unione Europea, con 38 morti per epatite virale per milione di abitanti (Eurostat, 2018). Stime recenti della prevalenza di HCV nel 2015, basate su un campionamento random (4.907 persone) dalle liste di assistiti di Medici di Medicina Generale in 5 aree metropolitane (Torino, Roma, Napoli, Bari e Catania) riportano una prevalenza dell'HCV-RNA di circa l'1.7% nella popolazione generale adulta (Andriulli et al., 2018). Dai dati emerge come allo stato attuale siano ancora molti i pazienti da diagnosticare/linked to care e trattare. In particolare, si stima come siano ancora circa 410.000 i pazienti non diagnosticati, di cui 128.000 con diagnosi di cirrosi e 280.000 con uno stadio di fibrosi F0-F3, e quindi potenzialmente asintomatici (Gardini et al., 2019; Kondili et al., 2022; Kondili et al., 2021). In base a questi dati si stima dunque che in Italia vi siano circa 280.000 pazienti con infezione da HCV asintomatici ancora da diagnosticare, di cui 146.000 avrebbero contratto l'infezione attraverso l'utilizzo attuale o pregresso di sostanze stupefacenti, circa 81.000 mediante i tatuaggi o piercing o trattamenti estetici a rischio, prima o subito dopo la scoperta dell'HCV e circa 30.000 attraverso la trasmissione sessuale (Kondili et al., 2022; Kondili et al., 2020).

I dati epidemiologici riferiti alla Relazione al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze del 2021 indicano che dei circa 130.000 utenti in carico ai Servizi per le Dipendenze (SerD) soltanto il 20% è stato testato nell'ultimo anno per HCV e di questi il 41% è risultato positivo (corrispondente all'8% del totale degli utenti in carico ai servizi).

Questi dati dimostrano che anche nella Regione Puglia il *target* del trattamento dei consumatori di sostanze rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione di HCV.

3. Riferimenti normativi

L'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 recante "*Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV*" prevede:

- al comma 1, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, la realizzazione di uno *screening* gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- al comma 2, che con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello *screening* di cui al comma 1;
- al comma 3, che per gli oneri connessi allo *screening* anti HCV, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provveda mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Con Decreto del 14 maggio 2021 recante "*Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*", il Ministero della Salute ha definito i criteri e le modalità per l'attuazione dello *screening* per l'eliminazione del virus HCV di cui al comma 1 dell'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162.

In specie, tale Decreto ha previsto che:

1) lo *screening* dell'infezione attiva da HCV è effettuato con l'intento di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impendendo nuove infezioni;

2) lo *screening* è rivolto, in via sperimentale, *una tantum* per il biennio 2020-2021, per un unico *test*, a:

   a) tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), e nata dal 1969 al 1989;

   b) ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;

   c) ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità.

3) le operazioni di *screening* devono essere organizzate dalle Regioni e prevedono che per la coorte di nascita dal 1969 al 1989 lo *screening* debba avvenire, con chiamata attiva attraverso i Medici di Medicina Generale (MMG) e/o il Servizio di prevenzione territoriale; inoltre, ogni occasione di incontro con una struttura sanitaria sarà, per la coorte indicata, un'opportunità per effettuare lo *screening* per HCV;

4) lo *screening* è effettuato, alternativamente:

   d) attraverso il *test* sierologico, con la ricerca di anticorpi anti HCV (HCV *Ab*) ed il *reflex testing* (se il *test* per HCV *Ab* risulta positivo, il laboratorio eseguirà immediatamente, sullo stesso campione, la ricerca dell'HCV RNA o dell'antigene HCV - HCV Ag);

   e) attraverso un *test* capillare rapido e conferma successiva dell'HCV RNA nel caso di risultato positivo;

5) per i soggetti in carico ai SerD e la popolazione detenuta, lo *screening* avviene preferenzialmente attraverso *test* rapido, eseguibile su sangue intero con prelievo capillare, o con l'HCV *Ab* (POCT - *Point of Care Testing*) o direttamente con l'HCV RNA *test* rapido (POCT – *Point of Care Testing*); la scelta della tipologia di esame avviene sulla base della valutazione del contesto epidemiologico locale.

Sotto il profilo dell'organizzazione dell'offerta connessa al programma di *screening* e del coinvolgimento di diversi punti di erogazione, si pone in evidenza che:

a) l'art. 1, comma 2, lettera e-ter) del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante *"Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69"* prevede che i *test* diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare possano essere eseguiti dal farmacista all'interno dei locali della farmacia, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia;

b) con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 recante "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo*

dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" è previsto, tra l'altro, che *"le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. «Farmacia dei Servizi» (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria"*;

c) l'art. 43 dell'ACN della Medicina elenca i compiti a carico dei medici appartenenti al ruolo unico di Assistenza Primaria (MaP), tra cui:

- *al fine di concorrere ad assicurare la tutela della salute degli assistiti nel rispetto di quanto previsto dai livelli essenziali e uniformi di assistenza e con modalità rispondenti al livello più avanzato di appropriatezza clinica ed organizzativa […] persegue gli obiettivi di salute dei cittadini con il miglior impiego possibile delle risorse, in attuazione della programmazione regionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Nazionale della Cronicità e del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale;*
- *nello svolgimento della propria attività il medico del ruolo unico di assistenza primaria svolge attività di prevenzione e promozione della salute nei confronti della popolazione di riferimento, in particolare aderendo agli indirizzi nazionali e regionali;*
- *gli Accordi regionali possono prevedere lo svolgimento, da parte del medico, di prestazioni aggiuntive retribuite, nell'ambito di un progetto volto all'attuazione di linee guida o di processi assistenziali o di quant'altro venga concordato.*

Sotto il profilo finanziario, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPE) con Delibere n. 34/2021 del 29 aprile 2021 e n. 72/2021 del 3 novembre 2021 ha effettuato il riparto delle somme destinate al finanziamento dello *screening* gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) assegnando alla Regione Puglia le somme di euro 2.224.480,60 per l'anno 2020 e di euro 3.077.198,00 per l'anno 2021.

Con il documento "*Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per l'infezione da virus dell'epatite C*" approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 27 luglio 2022, il Gruppo di Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione dello *screening* nazionale gratuito per HCV, istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute congiuntamente ad esperti di sanità pubblica, clinici, epidemiologi, rappresentanti istituzionali e delle principali società scientifiche, oltre che delle associazioni dei pazienti, intende fornire indicazioni precise su come costruire un PDTA e creare una "Rete" capace di intercettare e curare i circa 500 mila italiani che sono affetti dal virus ma non ancora trattati.

Al fine di dare seguito a quanto sopra indicato, la Giunta Regionale con Deliberazione 2 agosto 2022, n.1128 nel recepire il quadro normativo, delle intese e delle disposizioni nazionali in materia di *screening* per l'eliminazione del virus HCV ha approvato il cronoprogramma di massima da porre in essere e ha:

1) costituito una Cabina di Regia *"quale organismo tecnico-scientifico per la predisposizione, il governo e l'attuazione a livello regionale del programma regionale di screening per l'eliminazione del virus e predisposizione PDTA infezione da virus HCV"*;
2) stabilito che la "Cabina di Regia regionale HCV" (CdR HCV) debba:
   a) assicurare il supporto tecnico-scientifico in affiancamento alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
   b) predisporre il programma regionale di *screening* per l'eliminazione del virus HCV, secondo quanto previsto dai provvedimenti nazionali;
   c) garantire la pianificazione e il coordinamento delle azioni regionali attuative del programma di *screening* per l'eliminazione del virus HCV;
   d) predisporre il PDTA per la gestione dei soggetti affetti da virus HCV;
   e) monitorare l'andamento della campagna di *screening* e dei relativi flussi informativi;
3) stabilito che la Cabina di Regia regionale sia coordinata dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro" della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale" della Regione Puglia;
4) stabilito che le Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, in base alle specifiche competenze definite, assicurano ogni azione consequenziale all'approvazione del programma regionale di *screening* per l'eliminazione del virus HCV;
5) stabilito che sia assicurato il raccordo delle attività della Cabina di Regia regionale con le Fondazioni, Associazioni scientifiche, Associazioni di pazienti impegnate nella promozione delle iniziative per l'eliminazione del virus HCV;
6) stabilito che il Sistema informativo regionale "IRIS" e relativo cruscotto direzionale (BI), la piattaforma multicanale "*Sm@rtHealth*" siano adeguati a consentire la gestione anche del programma di *screening* regionale per l'eliminazione del virus HCV;
7) stabilito che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali assicurino a livello territoriale l'attuazione di quanto previsto dal Piano regionale nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa e intese vigenti e nel rispetto delle indicazioni operative impartite dalla Regione Puglia;
8) dato mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare con propri atti, il "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia";
9) dato mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di predisporre gli atti necessari per la sottoscrizione di apposito accordo con le Associazioni di rappresentanza delle farmacie aperte al pubblico, per l'esecuzione – ove previsto dal piano regionale – dei *test* capillari rapidi, nell'ambito delle attività di *screening* per l'eliminazione del virus HCV, nonché delle relative modalità di rendicontazione e liquidazione delle somme spettanti per tali servizi;
10) dato mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa e alla Sezione Promozione della salute e del benessere di adottare con propri atti il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione dei pazienti affetti da epatite C e per l'eliminazione del virus HCV.

Il presente documento, pertanto, in attuazione a quanto previsto dal quadro normativo e dispositivo nazionale e regionale declina gli elementi fondamentali per realizzare il "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia".

4. Programma di *screening*

4.1. Obiettivi

Lo *screening* per l'eliminazione del virus dell'epatite C è effettuato con l'intento di:

a) rilevare le infezioni da virus dell'epatite C (HCV) ancora non diagnosticate;

b) migliorare la possibilità di una diagnosi precoce;

c) garantire la possibilità di un trattamento farmacologico precoce, altamente efficace e finalizzato ad evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e/o le conseguenze delle manifestazioni extraepatiche;

d) interrompere la circolazione del virus impendendo nuove infezioni.

4.2. Soggetti *target* dello *screening*

Lo *screening* è rivolto, in via sperimentale, *una tantum* per il periodo di svolgimento del programma, per un unico *test*, a:

a) tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), e nata dal 1969 al 1989;

b) i soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità, compresi i soggetti in carico alle comunità terapeutiche;

c) i soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità.

Sulla base dei dati rilevati nell'ambito dei sistemi informativi nazionali e regionali, la stima della popolazione *target* da coinvolgere nel programma di *screening* è costituita da:

- circa 1.125.000 persone facenti parte della coorte di nascita 1969-1989 prevista dal Decreto ministeriale quale fascia d'età *target*;
- circa 8.700 persone assistite dai 56 Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerD) delle Aziende Sanitarie Locali della Puglia;
- circa 4.000 persone presenti negli 11 Istituti penitenziari e nelle strutture di detenzione della Puglia.

Sulla base dei dati dell'anagrafe degli assistiti della regione Puglia (sistema Edotto) aggiornati al mese di gennaio 2023, la suddivisione della popolazione generale in fascia di età *target* è rappresentata nella tabella seguente (*Tabella 1*).

Territorio	Totale assistiti
Bari	356.683
BAT	124.921
Brindisi	107.097
Foggia	151.167
Lecce	220.519
Taranto	165.380
PUGLIA	**1.125.767**

Tabella 1. Suddivisione della popolazione generale pugliese in fascia di età target (Fonte sistema Edotto).

I consumatori di sostanze e/o i soggetti con comportamenti a rischio, anche non in carico ai SerD e presenti nel territorio, nonché i soggetti vulnerabili [2] sono persone per cui lo *screening* per HCV è indicato secondo quanto prescritto nel presente piano.

Di seguito, si riporta in *Figura 1* uno schema riepilogativo delle modalità di accesso allo *screening* per le diverse categorie di soggetti *target*.

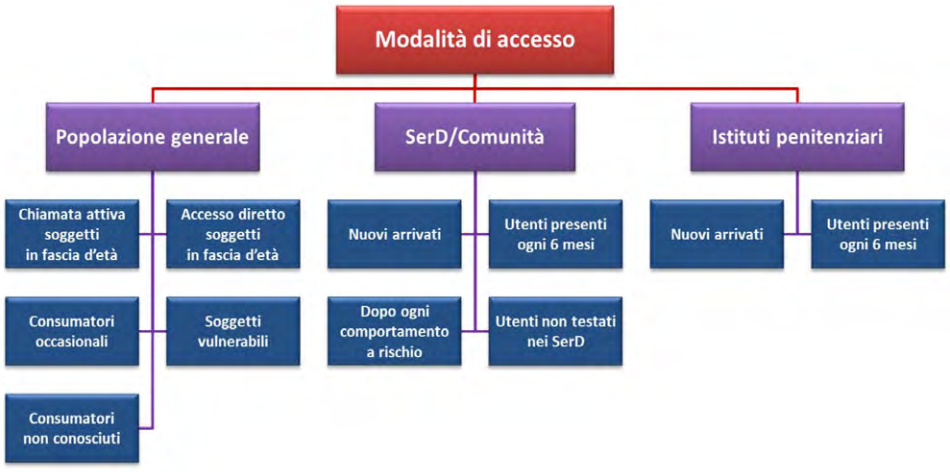


Figura 1. Schema modalità accesso allo screening.

4.3. Strategia di *testing* e interpretazione dei risultati

Come indicato dal Decreto del Ministero della Salute 14 maggio 2021 la strategia di *testing* da adottarsi in ciascun programma di *screening* è da rapportarsi alla tipologia di popolazione *target*, alla situazione epidemiologica, alle esigenze organizzative e di gestione dei soggetti nonché al rapporto costi/benefici anche in ragione del finanziamento accordato a ciascuna Regione sulla base del riparto effettuato con le sopra richiamate Delibere CIPE.

Al fine dell'adozione di un'adeguata strategia di *testing* per il presente programma, sono stati considerati gli aspetti peculiari dei principali dosaggi da adottarsi:

- **HCV Ab:** rappresenta il *test* sierologico, che rileva nel sangue la presenza di anticorpi anti-HCV specifici, prodotti in seguito all'esposizione al virus, ma non è in grado di confermare o meno una infezione in atto;
- **HCV RNA:** rappresenta il *test* molecolare che rileva e misura la concentrazione di RNA virale presente nel sangue, indica la presenza di una infezione da HCV attiva ed è utilizzato come conferma della replicazione virale attiva utile nel monitoraggio del trattamento (metodo quali-quantitativo);
- **HCV Ag:** rappresenta il *test* antigenico per la conferma di infezione che rileva la presenza del virus attraverso la ricerca di sue proteine specifiche, antigeni virali del core, e viene eseguito nei soggetti positivi al *test* sierologico, con modalità *reflex*, utilizzando lo stesso campione (sensibilità: 98.4%; specificità 98% Viruses 2022);

[2] Persone che vivono in una situazione di più alto rischio di povertà e di esclusione sociale rispetto alla popolazione generale.

- **HCV Genotipo:** rappresenta il *test* molecolare in grado di identificare il ceppo virale di HCV che ha causato l'infezione ai fini della corretta scelta terapeutica; prima dell'avvento dei regimi terapeutici pangenotipici, l'identificazione del genotipo era necessaria per stabilire l'approccio terapeutico adeguato.

La diagnosi di infezione da HCV può essere effettuata mediante differenti e specifiche tecniche, ciascuna caratterizzata da pregi e difetti che le rendono più o meno adatte a seconda del *target* di riferimento e della situazione.

Al fine di promuovere un uso corretto e sistematico delle risorse a disposizione nei laboratori durante l'analisi di potenziali casi di infezione da HCV, i *Centers for Disease Control* (CDC) hanno proposto all'interno del documento di aggiornamento delle linee guida per medici e laboratori, il seguente algoritmo (*Tabella 2*).

Tipo *test*	Risultato del *test*	Interpretazione	Ulteriori azioni
Anti-HCV	Anticorpo anti-HCV non reattivo (HCV Ab -)	Nessun anticorpo anti-HCV rilevato	Il campione può essere riportato come non reattivo per l'anticorpo anti-HCV. Non sono necessarie ulteriori azioni. Se si sospetta una recente esposizione da parte della persona testata, procedere con l'esecuzione dell'HCV RNA.[3]
Anti-HCV	Anticorpo anti-HCV reattivo (HCV Ab +)	Presunta infezione da HCV	Un risultato ripetutamente reattivo è coerente con un'infezione da HCV in corso, oppure con una pregressa infezione che si è risolta, oppure con una falsa positività biologica per anticorpo anti-HCV. Eseguire *test* HCV RNA per identificare l'infezione in corso.
HCV RNA	Anticorpo anti-HCV reattivo (HCV Ab +) e HCV RNA rilevato (HCV RNA +)	Infezione da HCV in corso	Fornire alla persona una consulenza per interpretazione risultato e attivare il PDTA HCV.[4]
HCV RNA	Anticorpo anti-HCV reattivo (HCV Ab +) e HCV RNA non rilevato (HCV RNA -)	Nessuna infezione da HCV in corso	Nella maggior parte dei casi non sono necessarie ulteriori azioni. Se è necessario distinguere tra vera positività e falsa positività biologica per anticorpo anti-HCV e se il campione è ripetutamente reattivo nel *test* iniziale, eseguire il *test* con un altro dosaggio dell'anticorpo anti-HCV. In determinate situazioni [5] eseguire *follow up* con *test* HCV-RNA e consulenza specialistica.

Tabella 2. Interpretazione risultati dei test HCV e ulteriori azioni.

Le linee guida rimangono ancora un punto di riferimento durante la fase decisionale per le indagini diagnostiche a cui sottoporre i soggetti potenzialmente affetti da HCV.

[3] Se il test dell'HCV RNA non è eseguibile e la persona testata non è immunocompromessa, si deve eseguire un *test* di *follow up* per l'anticorpo anti-HCV per dimostrare la sieroconversione. Se la persona testata è immunocompromessa, si deve eseguire il *test* HCV RNA.

[4] Prima di iniziare la terapia antivirale, si raccomanda di ripetere il *test* per la ricerca di RNA HCV in un successivo campione di sangue per confermare la positività.

[5] Se si sospetta che la persona sottoposta a test abbiamo abbia avuto un'esposizione all'HCV negli ultimi 6 mesi, oppure abbia evidenza clinica di malattia da HCV, oppure se vi sono dubbi riguardo alla manipolazione o alla conservazione del campione.

Al loro interno sono riportati alcuni dei saggi maggiormente diffusi e conosciuti per la diagnosi dell'HCV, come il saggio di immunoadsorbimento enzimatico (ELISA) - maggiormente utilizzato e caratterizzato da un'elevata sensibilità e specificità grazie alla capacità di interagire con multipli antigeni virali - oppure come il metodo *Point of care testing* (POCT), sviluppato per fornire delle rapide diagnosi senza l'uso di laboratori clinici, basando il proprio funzionamento sull'identificazione degli stessi antigeni virali dell'ELISA.

La qualità e l'affidabilità di un *test* dipendono in particolare dalle sue caratteristiche di specificità e sensibilità. Per quanto riguarda la ricerca degli anticorpi anti-HCV è fortemente raccomandato l'utilizzo di *test* con metodologia CLIA e/o ELISA che abbiano una specificità non inferiore al 95% e una sensibilità non inferiore al 90%, al fine di ridurre il numero di risultati falsi positivi e falsi negativi.

4.4. *Screening* della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989)

Per la coorte di nascita dal 1969 al 1989 lo *screening* avverrà:

a) mediante chiamata attiva, utilizzando il sistema informativo regionale IRIS, da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali (responsabili aziendali del programma *screening* HCV) i quali individueranno per questa attività un "Responsabile aziendale di programma *screening* HCV";

b) mediante il coinvolgimento attivo dei Medici di Medicina Generale, effettuata da parte dei Dipartimenti per le Cure Primarie/Distretti Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, e aderenti al programma;

c) mediante il coinvolgimento attivo della rete delle farmacie aperte al pubblico e aderenti al programma;

d) mediante l'offerta attiva con esecuzione del *test* di *screening* per HCV da parte della rete dei laboratori di analisi pubblici in favore della popolazione invitata, nonché in favore della popolazione generale *target* che effettua accessi per altre prestazioni;

e) mediante l'offerta attiva con esecuzione del *test* di *screening* per HCV da parte della rete dei laboratori di analisi privati accreditati, previa sottoscrizione di Accordo regionale di partecipazione di tale rete al presente programma, in favore della popolazione invitata, nonché in favore della popolazione generale *target* che effettua accessi per altre prestazioni.

Pertanto, ogni occasione di incontro con una struttura sanitaria dovrà essere un'opportunità per sensibilizzare e informare le persone circa l'importanza dello *screening* per l'eliminazione del virus HCV e, nell'ambito di quanto qui definito, offrire l'esecuzione del *test* per le persone appartenenti alla coorte prevista.

4.4.1. Soggetti non eleggibili allo *screening* di popolazione generale

Sono escluse dallo *screening*:

- le persone già affette da epatite C o con positività già nota nei confronti del virus HCV;
- le persone con infezione già diagnosticata in trattamento presso i centri specialistici;
- le persone che hanno effettuato *test* di *screening* per HCV in tempi recenti, ossia da meno di sei mesi.

In questi casi, nel sistema informativo regionale IRIS deve essere indicato che il soggetto è in posizione di esclusione. La registrazione di questa informazione avviene anche mediante registrazione manuale del dato da parte dell'operatore che ne viene a conoscenza.

4.4.2. Soggetti che rifiutano la partecipazione allo screening

I dati di coloro che rifiutano la proposta di partecipazione allo screening per HCV sono registrati nel sistema IRIS al fine di consentire il monitoraggio anche di questa informazione.

La registrazione del rifiuto alla partecipazione avviene sia manualmente da parte dell'operatore che ne viene a conoscenza, sia come riscontro fornito dalla piattaforma multicanale Sm@rtHealth che restituisce ad IRIS l'esito della telefonata di sollecito.

4.4.3. Chiamata attiva

La chiamata attiva delle persone in fascia d'età avverrà utilizzando i dati dell'anagrafe degli assistiti della Regione Puglia, comprensiva dei soggetti STP, presenti nel sistema informativo regionale IRIS, nonché mediante produzione automatica di una lettera d'invito allo *screening* per l'eliminazione del virus HCV.

Nella selezione della popolazione, il sistema IRIS non includerà le persone già reclutate per contatto diretto o appartenenti ad altri ambiti *target* (persone ricoverate presso strutture sociosanitarie, persone in carico ai SerD, persone in carico a comunità terapeutiche, persone ospitate presso istituti penitenziari).

La lettera d'invito sarà resa disponibile agli assistiti coinvolti mediante avviso a mezzo *recall* telefonico e notifica via SMS/E-mail, con indicazione dell'esistenza di invito scaricabile mediante portale regionale "PugliaSalute" (https://www.sanita.puglia.it/homepugliasalute).

La lettera d'invito contenente anche l'informativa sintetica sul trattamento dei dati (Allegato 1) e il modulo per la raccolta del consenso informato (Allegato 2) allo *screening* per l'eliminazione del virus HCV potrà anche essere stampata direttamente, mediante il sistema informativo regionale IRIS, dagli operatori sanitari coinvolti nel programma di *screening*.

Pertanto, il sistema IRIS metterà a disposizione funzionalità per scaricare e eventualmente stampare l'informativa sul trattamento dati e il modulo per la raccolta del consenso.

Per le persone escluse per i motivi sopra riportati, il sistema informativo IRIS non consentirà la stampa della lettera d'invito.

Per le persone invitate allo screening, il modulo software della piattaforma *Sm@rtHealth* provvederà ad effettuare automaticamente il *recall* finalizzato a promuovere l'esecuzione del *test* per tutti i soggetti *target* per i quali:

a) non sia stato già registrato l'esito del *test* di *screening*;

b) non sia stata registrata l'esclusione dallo *screening*;

c) non sia stato già registrato il rifiuto all'esecuzione dello *screening*.

Dalla chiamata attiva allo *screening* sono esclusi coloro per i quali è già registrata una esclusione o un rifiuto all'esecuzione dello *screening* nel sistema IRIS.

Per tutti gli altri soggetti, oltre all'invito è prevista la generazione anche di un **sollecito** per mancata adesione. Tale sollecito sarà effettuato mediante telefonata di invito e notifica via SMS/E-mail, con indicazione dell'esistenza di un invito scaricabile mediante portale regionale "PugliaSalute".

L'assistito appartenente alla coorte dei nati dal 1969 al 1989, per cui non sono registrati nel sistema IRIS motivi di esclusione, può recuperare la lettera di invito in modalità autonoma accedendo con credenziali SPID/CIE alla specifica sezione del portale PugliaSalute.

4.4.4. Offerta attiva e *counseling*

L'offerta attiva con attività di *counseling* consiste nel fornire informazioni complete sull'importanza del programma di prevenzione mediante *test* di *screening,* sui vantaggi della prevenzione secondaria, sulla sicurezza del *test* e sul percorso di presa in carico del soggetto eventualmente risultato positivo.

Tale offerta è assicurata dai medici e dagli operatori sanitari coinvolti nel programma regionale e, in specie, dai Medici di Assistenza Primaria, dalle Farmacie aperte al pubblico, dai Laboratori di analisi pubblici e privati accreditati, dai Centri Vaccinali, dai Centri Screening oncologici, dai Centri specialistici e dai Reparti delle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate appartenenti al Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Qualsiasi occasione di incontro con il Sistema Sanitario Regionale deve rappresentare, quindi, un'opportunità per sensibilizzare la popolazione *target* (coorte di nascita 1969-1989) ad aderire allo *screening* per HCV e, nell'ambito di quanto qui definito, offrire l'esecuzione del *test* per le persone appartenenti alla coorte prevista.

Pertanto, il personale sanitario che opera nelle strutture ospedaliere e territoriali è tenuto a fornire informazioni circa il presente programma regionale di *screening* e PDTA HCV, utilizzando il materiale informativo predisposto dalla Regione Puglia.

L'assistito eleggibile allo *screening* a prescindere dalla ricezione dell'invito, sarà quindi sempre invitato a recarsi presso uno dei "Punti *screening* HCV" per sottoporsi al *test* di *screening* secondo quanto di seguito specificato.

L'assistito eleggibile allo *screening* che non può recarsi presso uno dei "Punti screening HCV" perché in regime di degenza ovvero ospitato presso una delle strutture di ricovero, presso residenze sanitarie e socioassistenziali del SSR, sarà invitato a sottoporsi al *test* di *screening* da parte del personale della struttura di cura, ricovero, assistenza, riabilitazione.

Fermo restando l'obbligo di garantire l'avvenuta proposta di partecipazione allo *screening* per HCV a tutti i soggetti eleggibili, i dati di coloro che rifiutano tale proposta dovranno comunque essere caricati nel sistema informativo regionale IRIS, al fine di consentire il monitoraggio anche di tali esiti.

L'adesione della persona al programma regionale di *screening* presuppone che l'operatore sanitario:

- abbia fornito e/o reso disponibile l'informativa sintetica sul trattamento dei dati (Allegato 1);
- abbia acquisito il modulo di consenso informato sottoscritto dall'interessato (Allegato 2).

L'onere di conservazione della documentazione è del soggetto a cui afferisce l'operatore sanitario.

Il sistema IRIS metterà comunque a disposizione funzionalità per scaricare ed eventualmente stampare l'informativa sul trattamento dati e il modulo per la raccolta del consenso.

4.4.5. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test*

Lo *screening* deve essere eseguito presso il "Punto *screening* HCV", ossia uno dei Laboratori di analisi o Punti prelievo afferenti alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici che utilizzeranno le proprie vie di approvvigionamento, mediante *test* sierologico per la ricerca di anticorpi anti-HCV (HCV Ab) su sangue intero con prelievo venoso (*test* di *screening*).

Prima dell'esecuzione del *test*, l'operatore sanitario del "Punto screening HCV" deve accertarsi mediante accesso al sistema IRIS che il soggetto non abbia già partecipato al programma di *screening* o che non sia escluso dallo *screening* per i motivi previsti.

Successivamente all'esecuzione del *test*, l'operatore effettua la registrazione dell'esito direttamente nel sistema IRIS oppure, nel caso di laboratori di analisi, mediante conferimento dei dati di esito a mezzo di flusso informativo specifico per questo *screening*.

In caso di negatività al *test* HCV Ab, il percorso può terminare.

In caso di positività al *test* HCV Ab, l'assistito sarà sottoposto ad un secondo *test* diagnostico mediante esecuzione del *test* di conferma per la ricerca di HCV RNA, su altro prelievo ematico, da effettuarsi presso uno dei Centri specialistici (centri prescrittori) preposti alla presa in carico del soggetto con positività presunta, nonché all'eventuale approfondimento diagnostico ed eventuale trattamento in caso di positività confermata.

Per gli assistiti che partecipano al programma mediante offerta attiva del *test* di *screening* in contesto di ricovero, di assistenza, di riabilitazione presso una struttura del SSR, la Direzione Sanitaria della Struttura e/o la Direzione dell'unità operativa di degenza gestirà, d'intesa con il Centro specialistico di riferimento, l'effettuazione del *test* di conferma.

In caso di negatività al *test* HCV RNA, il percorso può terminare.

In caso di positività del *test* HCV RNA, il percorso di presa in carico dell'assistito presso il Centro specialistico di riferimento prosegue secondo quanto previsto dal PDTA HCV.

In seguito a chiamata attiva ovvero mediante accesso diretto, il soggetto aderente potrà recarsi presso uno dei "Punti *screening* HCV", ossia i punti di esecuzione del *test di screening*, come Punti prelievo o Laboratori di analisi afferenti alle Strutture e agli Enti del SSR (Aziende sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici).

Nel caso in cui l'esecuzione del *test* sierologico per la ricerca di HCV Ab, nonché la raccolta del campione biologico avvenga presso un punto prelievo, si devono rispettare le seguenti fasi:

a. l'invio dei campioni al laboratorio di microbiologia e/o patologia clinica di riferimento avviene a cura dell'operatore del "Punto *screening* HCV" nel rispetto delle disposizioni normative, nonché con le modalità previste dalle raccomandazioni e linee guida in materia di tracciabilità, raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici, nonché in materia di sicurezza dei materiali infettivi e di campioni diagnostici;

b. il laboratorio procede all'analisi del campione e registra l'esito del *test* nel sistema informativo regionale IRIS, anche mediante conferimento dei dati a mezzo di flusso informativo.

In alternativa al *test* per la ricerca di anticorpi anti-HCV Ab (HCV Ab) mediante esecuzione di *test* sierologico su campione di sangue venoso, si prevede di effettuare la ricerca di anticorpi anti-HCV Ab (HCV Ab) mediante esecuzione di *test* rapido su campione di sangue capillare oppure su campione salivare, previa sottoscrizione di accordi regionali, presso i Laboratori di analisi privati accreditati, presso gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG), presso le Farmacie aperte al pubblico convenzionate.

In caso di negatività al *test* HCV Ab rapido, il percorso può terminare.

In caso di positività al *test* HCV Ab rapido, l'assistito sarà sottoposto ad un secondo *test* diagnostico mediante esecuzione di *test* di conferma per la ricerca di HCV RNA su prelievo ematico, da effettuarsi presso uno dei Centri specialistici (centri prescrittori) preposti alla presa in carico del soggetto con positività presunta, nonché all'eventuale approfondimento diagnostico ed eventuale trattamento in caso di positività confermata.

In caso di negatività al *test* HCV RNA, il percorso può terminare.

In caso di positività del *test* HCV RNA, il percorso di presa in carico dell'assistito presso il Centro specialistico di riferimento prosegue secondo quanto previsto dal PDTA HCV.

In seguito a chiamata attiva ovvero mediante accesso diretto, il soggetto aderente potrà recarsi presso uno dei "Punti *screening* HCV", ossia i punti di esecuzione dei *test di screening*, come i Laboratori di analisi privati accreditati, gli Ambulatori dei Medici di Medicina Generale, le Farmacie aperte al pubblico convenzionate che hanno aderito al programma di screening mediante accordi regionali.

L'informazione sulla positività al *test* HCV RNA di conferma comporta la creazione automatica di una segnalazione di malattia infettiva da gestire nel sistema IRIS nell'ambito del nuovo sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL).[6]

Si riporta in *Figura 2* e in *Figura 3* le rappresentazioni grafiche dell'algoritmo diagnostico e della strategia di *testing* per soggetto erogatore ("Punto screening HCV") previsti per la popolazione generale.

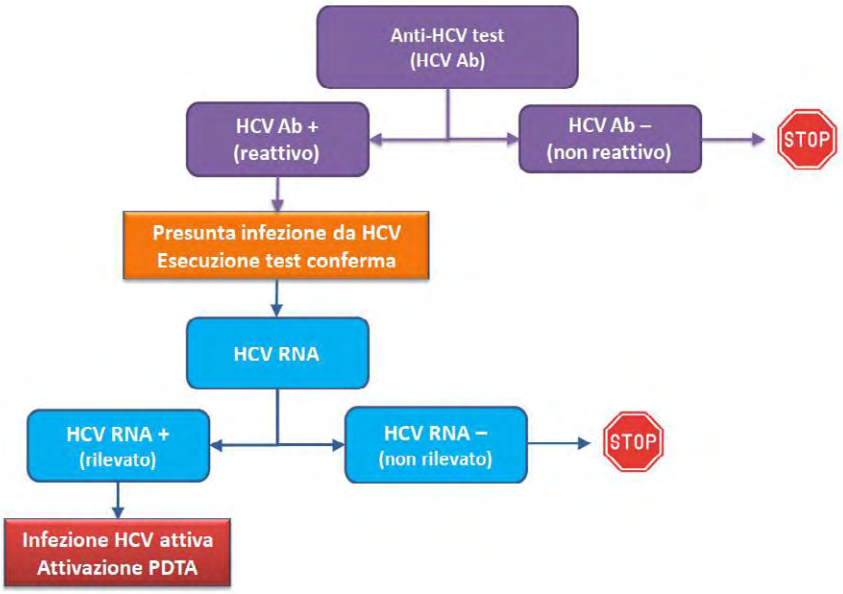


Figura 2. Algoritmo diagnostico per HCV previsto per la popolazione generale.

[6] Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2022 recante "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)" e Decreto Ministero della Salute 22 luglio 2022 recante "Modifica del decreto 7 marzo 2022 concernente il Sistema di segnalazione della malattie infettive (PREMAL)."

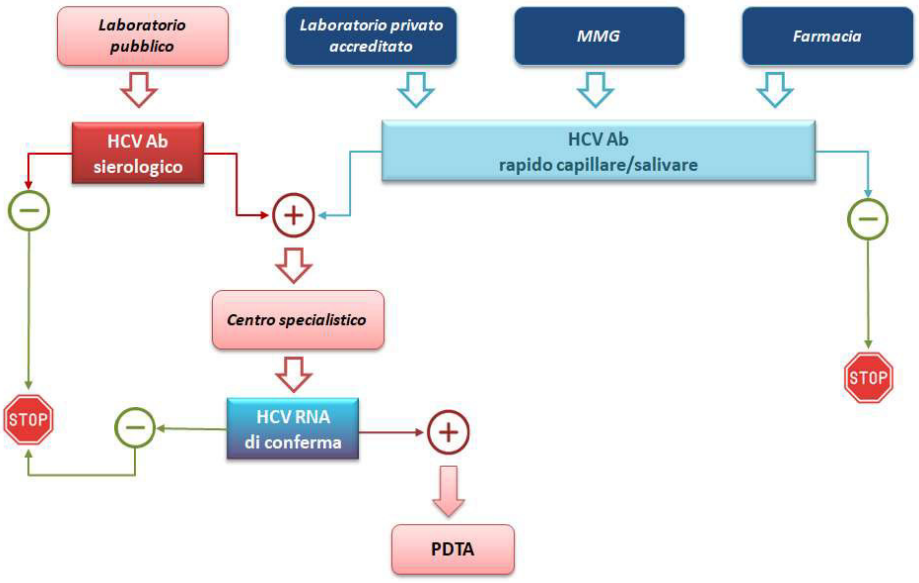


Figura 3. Strategia di testing per soggetto erogatore previsto per la popolazione generale.

4.4.6. Comunicazione esito *test di screening*

A seguito della registrazione di un *test* HCV Ab con esito negativo, il sistema informativo regionale IRIS genera in automatico l'attestato di esito con contestuale emissione del documento e comunicazione all'utente, mediante le funzionalità della piattaforma multicanale *Sm@rtHealth*, della disponibilità sul portale regionale PugliaSalute dell'attestato.

L'esito negativo del *test* può, in ogni caso, essere reso disponibile all'interessato come copia analogica mediante stampa effettuata da uno dei punti abilitati e consegnato *brevi manu* all'assistito.

In caso di *test* HCV Ab con esito positivo, la generazione dell'attestato deve avvenire manualmente dopo che l'operatore sanitario ha comunicato l'esito all'interessato. In questo caso IRIS consente all'operatore che ha in carico l'assistito di stampare attraverso apposito pulsante l'attestato di esito positivo e consegnarlo *brevi manu* all'assistito.

A seguito della generazione del documento, il sistema IRIS per il tramite della piattaforma Sm@rtHealth, comunica all'assistito la disponibilità del documento sul portale regionale PugliaSalute.

Inoltre, l'assistito risultato positivo al *test di screening* e con presunta infezione da HCV, sarà informato dal medico o dall'operatore sanitario del "Punto *screening* HCV" sulla necessità di effettuare un ulteriore accertamento mediante esecuzione di *test* HCV RNA di conferma, su un altro prelievo ematico da effettuarsi presso uno dei "Centri specialistici" che si occuperanno della presa in carico mediante chiamata attiva da parte del "Referente screening HCV di secondo livello" o da parte del personale sanitario afferente al centro specialistico.

Pertanto, la positività rilevata al *test di screening* (HCV Ab) è notificata, per il tramite della piattaforma Sm@rtHealth:

- ai "referenti screening HCV di secondo livello" dei Centri specialistici presenti nel territorio di residenza dell'assistito per la successiva presa in carico;
- al medico di medicina generale dell'assistito;
- all'assistito interessato, dopo la generazione manuale dell'attestato di esito da parte dell'operatore sanitario.

4.4.7. Comunicazione esito *test* di conferma

La generazione degli attestati di esito del *test* HCV RNA di conferma avviene mediante procedura manuale da parte dell'operatore sanitario che ha già provveduto a comunicare il medesimo esito all'interessato.

A seguito della generazione del documento, il sistema IRIS per il tramite della Piattaforma Sm@rtHealth, comunica all'assistito la disponibilità del documento sul portale regionale PugliaSalute.

In questo caso, il sistema IRIS consente anche all'operatore che ha in carico l'assistito di stampare attraverso apposito pulsante l'attestato di esito positivo e consegnarlo *brevi manu*.

4.4.8. Presa in carico e *follow up*

I "Referenti screening HCV di secondo livello" dei Centri specialistici presenti nel territorio di residenza dell'assistito, associati all'assistito sulla base della ASL di residenza, ricevono dal sistema IRIS, per il tramite della piattaforma Sm@rtHealth, con cadenza giornaliera, la notifica della presenza di assistiti positivi al *test di screening* (HCV Ab) per i quali è necessario procedere con l'esecuzione del *test* di conferma (HCV RNA).

Il "Referente screening HCV di secondo livello" assicura che l'assistito sia contattato telefonicamente da un operatore sanitario per programmare l'appuntamento per l'esecuzione del *test* HCV RNA e registra nel sistema IRIS la presa in carico del soggetto.

Per la presa in carico del soggetto e la gestione del *follow up* devono essere registrate in IRIS le seguenti informazioni:

- il centro specialistico che ha preso in carico l'assistito;
- l'esito del *test* HCV RNA;
- l'attivazione del PDTA;
- l'indicazione che è stato iniziato un trattamento terapeutico.

Successivamente alla fase di *screening* di primo livello per la diagnosi precoce, è necessario garantire agli assistiti che sono stati confermati come "positivi", il passaggio al secondo livello di approfondimento diagnostico e trattamento terapeutico, al fine di garantire la realizzazione del cosiddetto "linkage to care" mediante l'attivazione di percorsi diagnostico terapeutici adeguati ad ogni "bacino" che contiene assistiti diagnosticati ma non curati.

Il "Referente screening HCV di secondo livello" assicura che gli assistiti positivi al *test* di conferma HCV RNA siano presi in carico per il *counseling* sul percorso diagnostico terapeutico da realizzarsi e sulle misure di prevenzione previste, nonché per la consulenza specialistica e per l'eventuale trattamento terapeutico.

La persona risultata positiva al *test* di conferma HCV RNA sarà, pertanto, ricontattata dal "Referente screening HCV di secondo livello" ovvero dal personale sanitario afferente al centro di secondo livello o "Centro specialistico" per l'avvio del percorso diagnostico terapeutico (PDTA).

Nell'ambito del PDTA, il Centro specialistico oltre ad assicurare l'approfondimento clinico-diagnostico e/o l'eventuale prescrizione ed esecuzione del trattamento terapeutico, deve garantire il monitoraggio terapeutico e il *follow up* post trattamento. Le informazioni di dettaglio di queste attività saranno gestite al di fuori del sistema IRIS con le modalità e sistemi informativi in uso ai Centri medesimi.

Al termine del percorso diagnostico terapeutico, gli operatori sanitari del Centro specialistico che ha in carico l'assistito devono verificare l'avvenuta registrazione nel sistema informativo IRIS del dato di esito negativo del test di accertamento della guarigione con contestuale chiusura della posizione.

4.4.9. Sollecito per mancata esecuzione del *test* di conferma

L'assistito in carico al Centro specialistico che non si dovesse presentare per l'esecuzione del *test* di conferma dovrà essere ricontattato da un operatore sanitario del Centro affinché si solleciti l'adesione all'invito per consentire il completamento dell'approfondimento diagnostico.

Qualora l'assistito non risulti reperibile ovvero dopo due contatti telefonici non si presenti all'appuntamento pre-fissato, il "Referente screening HCV di secondo livello" ovvero l'operatore sanitario addetto, deve registrare tale informazione nel sistema IRIS segnalando che il *test* HCV RNA non è stato eseguito e che il PDTA non è stato attivato.

Se l'assistito ha prestato il consenso al trattamento dei dati, tale informazione viene notificata al Medico di Medicina Generale attraverso un contatto telefonico da parte del "Referente aziendale programma screening HCV" del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente.

Il "Referente aziendale programma screening HCV" del SISP, inoltre, deve assicurare l'attività di monitoraggio della presa in carico dell'assistito che risulta positivo al *test di screening* a cui è necessario garantire la conferma diagnostica, nonché l'eventuale prosecuzione del percorso di diagnosi e cura. A tal fine, il "Referente aziendale programma screening HCV" del SISP pone in essere ogni azione ulteriore affinché il soggetto aderisca all'approfondimento diagnostico e, in caso di conferma della positività, al PDTA.

4.5. *Screening* della popolazione in carico ai SerD

Tutte le persone afferenti ai SerD dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle Aziende Sanitarie Locali, devono essere coinvolte nell'attività di *screening* per HCV, indipendentemente dall'età, dalla nazionalità e dalla tipologia di disturbo (da sostanze legali o illegali o da comportamenti) per cui sono in carico e, previo consenso dell'assistito, devono essere sottoposti al *test* anche i loro eventuali *partner*/conviventi.

Sono escluse dallo *screening* per HCV le persone in carico ai SerD già sottoposte al *test* negli ultimi 6 mesi.

Al momento della presa in carico dal SerD, i nuovi soggetti vengono sottoposti al *test* rapido per la ricerca di HCV RNA – POCT (*Point of Care Testing*).

Dal "Rapporto Tossicodipendenze - Analisi dei dati del Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze" (anno 2021) del Ministero della Salute si rileva che sono n.56 i SerD e le sedi ambulatoriali di erogazione prestazioni per un numero di persone pari a 8.712 come di seguito distribuiti per genere:

Regione	Nuovi			Totale	Già in carico o rientrati			Totale	Totale			Totale
	MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO		MASCHIO	FEMMINA	NON NOTO	
PUGLIA	760	107	0	**867**	7.201	644	0	**7.845**	7.961	751	0	**8.712**

Il numero regionale di utenti sottoposti a *test* per HCV risulta così distribuito:

Regione	Numero Testati	Numero Positivi	Totale Utenti	% Testati	% Positivi
PUGLIA	1.076	367	8.712	12,4	4,2
ITALIA	26.679	10.505	123.871	21,5	8,5

Risulta rilevabile come il numero di soggetti sottoposti al *test* per HCV sia solo l'8,5% della popolazione in carico ai SerD, contro una media italiana del 21,5%, con punte del 93,4% nella regione Emilia Romagna.

Nel corso degli anni, l'utenza in carico ai SerD si è profondamente modificata con incremento di persone che presentano modalità di assunzione non endovenosa di sostanze illegali compresa l'eroina, incluso un ampio numero di persone con problemi correlati all'assunzione di alcol.

In considerazione dell'effetto di tali sostanze sui comportamenti individuali, inclusi quelli a livello sessuale, tale popolazione presenta un rilevante rischio di contrarre patologie infettive, tra le quali quelle da HCV, ed è pertanto da considerarsi nel suo complesso come destinataria di adeguati programmi volti alla riduzione del rischio comportamentale (iniettivo, sessuale ed igienico-sanitario) e ad una tempestiva diagnosi e terapia.

Risulta, inoltre, necessario promuovere una maggiore aderenza allo *screening* e alle attività di diagnosi e cura della popolazione in carico ai SerD, nonché semplificare al massimo i percorsi operativi e prevedere attività di supporto ed accompagnamento a favore delle persone in condizioni di accentuata fragilità.

L'esecuzione del *test* di *screening* per HCV deve essere preceduta da adeguata attività di informazione e *counseling*, secondo il modello operativo comunicativo - relazionale indicato nelle "Nuove Linee di indirizzo per lo *screening* e la diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze nei Servizi per le Dipendenze", redatte a cura dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con il Ministero della Salute e pubblicate nel dicembre 2017 [7].

Deve, inoltre, essere acquisito sempre il consenso informato scritto all'esecuzione del *test* e al trattamento dei dati personali, utilizzando i modelli allegati al presente documento (Allegati 1 e 2).

4.5.1. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test*

Lo *screening* deve essere eseguito mediante *test* rapido per la ricerca di HCV RNA – POCT (*Point of Care Testing*) su sangue intero con prelievo capillare presso le unità di prelievo all'interno dei SerD distribuiti sul territorio regionale.

Pertanto, tutti i SerD della Puglia dovranno essere dotati delle apparecchiature e dei materiali necessari per l'esecuzione del *test* rapido HCV RNA – POCT.

L'esecuzione del *test* rapido HCV RNA – POCT avviene mediante la registrazione dei dati dell'assistito e del prelievo, compreso l'esito, direttamente nel sistema informativo regionale IRIS da parte dell'operatore sanitario dell'unità di prelievo all'interno della sede del SerD.

Nel caso di esito negativo del *test* di *screening*, si raccomanda di ripetere il *test* almeno una volta l'anno o in presenza di segni o sintomi di epatite come monitoraggio al di fuori del programma di *screening* nazionale gratuito.

In caso di positività del *test* HCV RNA POCT, l'assistito riceverà comunicazione diretta da parte del medico del SerD che provvederà ad attivare il PDTA HCV, ovvero prendere contatto con il Centro specialistico che valuterà la necessità di un approfondimento diagnostico e/o procederà con la prescrizione e l'esecuzione del trattamento terapeutico.

[7] http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2767

In caso di necessità di approfondimento clinico-diagnostico, il soggetto è preso in carico nell'ambito del PDTA HCV, senza necessità di prescrizione.

Gli assistiti che risultano positivi al *test* di *screening* per HCV per i quali si necessita di avvio del PDTA, sono inviati ai Centri specialistici con o senza accompagnamento presso la struttura preposta, in base alle caratteristiche dell'assistito.

4.5.2. Comunicazione esito

A seguito della registrazione di un *test* HCV RNA POCT con esito negativo, il sistema informativo regionale IRIS genera in automatico l'attestato di esito con contestuale emissione del documento e comunicazione della disponibilità sul portale regionale PugliaSalute dello stesso all'utente, mediante le funzionalità della piattaforma multicanale *Sm@rtHealth*.

L'esito negativo del *test* può, in ogni caso, essere reso disponibile all'interessato come copia analogica mediante stampa effettuata dal SerD e consegnato *brevi manu* all'assistito.

In caso di *test* HCV RNA POCT con esito positivo, la generazione dell'attestato deve avvenire manualmente dopo che l'operatore sanitario ha comunicato l'esito all'interessato. In questo caso il sistema IRIS consente all'operatore che ha in carico l'assistito di stampare attraverso apposito pulsante l'attestato di esito positivo e consegnarlo *brevi manu* all'assistito.

4.5.3. Presa in carico e *follow up*

Successivamente alla fase di *screening* di primo livello per la diagnosi precoce, è necessario garantire agli assistiti che sono stati confermati come "positivi", il passaggio al secondo livello di approfondimento diagnostico e trattamento terapeutico, al fine di garantire la realizzazione del cosiddetto "*linkage to care*" mediante l'attivazione di percorsi diagnostico terapeutici adeguati al *target*.

Mediante l'attivazione del PDTA HCV per l'eliminazione del virus dell'epatite C, già previsto dalla DGR n.1128 del 02.08.2022, si deve garantire la presa in carico di tutti i soggetti in carico ai SerD che risulteranno positivi al *test* di *screening* HCV.

4.6. *Screening* della popolazione in carico alle comunità terapeutiche

Si ritiene, altresì, necessario sottoporre allo *screening* per HCV anche le persone residenti presso le comunità terapeutiche o contattate anche nel corso di iniziative specifiche realizzate in contesti extra sanitari.

La popolazione di riferimento è costituita dalle persone inserite nei servizi residenziali e semiresidenziali presenti in Puglia, a prescindere dalla Regione di provenienza, e, previo consenso della persona-utente, loro eventuali *partner*.

Il *test* di *screening* è effettuato dal SerD competente territorialmente, secondo le scadenze temporali e le procedure adottate dal servizio per i propri utenti e come sopra descritte.

4.7. *Screening* della popolazione detenuta – Sanità penitenziaria

Nonostante il carcere rappresenti un *setting* particolarmente complesso dal punto di vista sanitario, perché caratterizzato da una popolazione vulnerabile a patologie mentali e infettive, rimane un luogo "privilegiato" per agganciare ad un percorso di cura, in particolare, per l'eradicazione dell'infezione da HCV.

Il SSR garantisce alle persone detenute nelle carceri di tutta la Puglia, al pari dei cittadini liberi residenti, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), organizzati secondo i principi della globalità e della multidisciplinarità dell'intervento e di garanzia della continuità terapeutica e assistenziale, assicurati dai servizi sanitari penitenziari integrati con la rete dei servizi territoriali e ospedalieri della Puglia, e che includono le prestazioni sanitarie - tra le quali la prevenzione e la cura delle malattie infettive - da garantire su tutto il territorio regionale pur con modalità di attuazione diverse, anche in base alle caratteristiche del singolo istituto penitenziario.

Nel territorio della Regione Puglia, infatti, si trovano n. 11 Istituti penitenziari, le cui principali caratteristiche sono quelle di seguito riportate.

In ogni Istituto penitenziario situato in Puglia è presente un Presidio di Sanità penitenziaria, assimilabile ad una Unità Operativa per la Salute in carcere, in grado di rispondere ai bisogni di cure primarie e specialistiche delle quali si fa carico l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente avvalendosi dei propri servizi territoriali, al fine di garantire i LEA per i detenuti e le detenute, al pari dei cittadini liberi.

Per gli Istituti penitenziari che insistono nel territorio regionale, pertanto, lo *screening* per HCV è organizzato secondo la procedura delineata come di seguito descritta, comunque nel rispetto della normativa penitenziaria, di quella sanitaria e, infine, di quella attinente alla *privacy*.

Lo *screening* è effettuato previa idonea informativa fornita agli interessati dagli operatori sanitari e, per ciascun soggetto, deve essere acquisito il consenso informato scritto all'esecuzione del *test* e al trattamento dei dati personali, utilizzando i modelli qui allegati (Allegati 1 e 2).

Tutte le persone detenute all'interno degli istituti penitenziari e strutture di detenzione devono essere coinvolte nell'attività di *screening* per HCV, indipendentemente dall'età e dalla nazionalità.

Sono escluse dallo *screening* per HCV le persone in carico agli Istituti penitenziari già sottoposte al *test* negli ultimi 6 mesi.

Il medico di Sanità penitenziaria provvede, pertanto, a comunicare l'esito di positività all'interessato e, fatti salvi i casi che necessitano approfondimento clinico-diagnostico, procede all'attivazione del PDTA HCV.

Gli assistiti che risultano positivi al *test* di *screening* per HCV e per i quali si necessita di approfondimento clinico-diagnostico, sono inviati ai Centri specialistici con accompagnamento del soggetto presso la struttura preposta.

Nel caso in cui nell'ambito delle attività di Sanità penitenziaria vi siano medici specialisti abilitati alla prescrizione dei farmaci DAAs e alla gestione del protocollo diagnostico-terapeutico, tali attività potranno essere svolte nell'ambito degli ambulatori di Sanità penitenziaria.

Per la coorte a rischio, come i consumatori di sostanze, lo screening per HCV deve essere associato, altresì, a misure di riduzione del danno come previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017.

4.7.1. Tipologia e modalità di esecuzione dei *test*

Lo *screening* deve essere eseguito mediante *test* rapido per la ricerca di HCV RNA – POCT (*Point of Care Testing*) su sangue intero con prelievo capillare presso i presidi di Sanità penitenziaria delle strutture di detenzione della Puglia, con le modalità di seguito riportate.

Al momento dell'ingresso in istituto:

a) i nuovi giunti dalla libertà, intendendosi i detenuti provenienti dalla libertà, vengono sottoposti al *test* rapido per la ricerca di HCV RNA – POCT (*Point of Care Testing*);

b) per i soggetti provenienti da altro istituto penitenziario, viene preliminarmente verificato nel diario clinico se nell'ultimo anno sia stato fatto nei loro confronti l'accertamento per HCV, con l'eventuale positività o meno all'epatite C, unitamente all'esecuzione della terapia specifica.

Pertanto, gli Istituti penitenziari di Puglia dovranno essere dotati delle apparecchiature e dei materiali necessari per l'esecuzione del *test* rapido HCV – POCT.

L'esecuzione del *test* rapido HCV RNA – POCT avviene mediante la registrazione dei dati dell'assistito e del prelievo, compreso l'esito, direttamente nel sistema informativo regionale IRIS da parte dell'operatore sanitario dell'unità di prelievo all'interno della sede della struttura di detenzione.

Nel caso di esito negativo del *test* di *screening* per HCV, si raccomanda di ripetere il *test* almeno una volta l'anno o in presenza di segni o sintomi di epatite, come monitoraggio al di fuori del programma di *screening* nazionale gratuito.

In caso di positività del *test* HCV RNA POCT, l'assistito riceverà comunicazione diretta da parte del medico di Sanità penitenziaria che provvederà ad attivare il PDTA HCV ovvero a prendere contatto con il Centro specialistico che valuterà la necessità di un approfondimento clinico e/o procederà con la prescrizione e l'esecuzione del trattamento terapeutico.

Nel caso in cui nell'ambito delle attività di Sanità penitenziaria vi siano medici specialisti abilitati alla prescrizione dei farmaci DAAs e alla gestione del protocollo terapeutico, tali attività potranno essere svolte nell'ambito degli ambulatori di Sanità penitenziaria.

In caso di necessità di approfondimento clinico-diagnostico, il soggetto è preso in carico nell'ambito del PDTA HCV, senza necessità di prescrizione.

4.7.2. Comunicazione esito

La generazione degli attestati di esito del *test* HCV RNA POCT avviene mediante procedura manuale da parte dell'operatore sanitario di Sanità penitenziaria che ha già provveduto a comunicare il medesimo esito all'interessato.

In questo caso, il sistema IRIS consente all'operatore che ha in carico l'assistito di stampare, attraverso apposito pulsante, l'attestato di esito da mettere agli atti nella cartella sanitaria del detenuto.

4.7.3. Presa in carico e *follow up*

Successivamente alla fase di *screening* di primo livello per la diagnosi precoce, è necessario garantire agli assistiti che sono stati confermati come "positivi", il passaggio al secondo livello di approfondimento diagnostico e trattamento terapeutico, al fine di garantire la realizzazione del cosiddetto "*linkage to care*" mediante l'attivazione di percorsi diagnostico terapeutici adeguati al *target*.

Mediante l'attivazione del PDTA HCV per l'eliminazione del virus dell'epatite C, già previsto dalla DGR n.1128 del 02.08.2022, si deve garantire la presa in carico di tutti i soggetti in carico agli Istituti penitenziari e alle strutture di detenzione della Puglia che risulteranno positivi al *test* di *screening* HCV.

5. Organizzazione delle attività di *screening*

Le operazioni di *screening* sono coordinate a livello regionale dalla Cabina di Regia regionale HCV e sono organizzate a livello territoriale dalle Aziende Sanitarie Locali e coordinate dal "Referente aziendale programma screening HCV" del SISP del Dipartimento di Prevenzione, secondo le seguenti indicazioni generali.

5.1. Reti specialistiche

Al fine di garantire la presa in carico dei soggetti che risulteranno positivi al *test* di *screening* per HCV, sono individuati in allegato i centri specialistici di riferimento presenti a livello territoriale presso le quali dovranno essere assicurati e attivati i percorsi previsti dal PDTA HCV.

5.2. Ruolo dei Medici di Medicina Generale

L'attività dei Medici di Medicina Generale dovrà essere finalizzata ad assicurare, in primis, la sensibilizzazione e il *counseling* con l'obiettivo di assicurare la massima adesione dei propri assistiti in fascia di età o con comportamenti a rischio, al programma di *screening* HCV e, per i soggetti per i quali dovesse accertarsi la positività al *test* di *screening*, affinché sia assicurata la partecipazione al PDTA HCV per l'eradicazione dell'infezione da virus dell'epatite C nella regione Puglia.

I Medici di Medicina Generale potranno essere coinvolti - previa sottoscrizione di apposito accordo regionale - nel programma di *screening* per HCV anche come erogatori del *test* di *screening* per la popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989), mediante esecuzione di *test* rapido HCV Ab su prelievo di sangue capillare o su prelievo salivare.

I consumatori di sostanze e/o i soggetti con comportamenti a rischio non in carico ai SerD sono persone per cui lo *screening* per HCV deve essere indicato con possibilità anche di effettuazione di *test* rapido anti HCV (capillare o salivare) presso lo studio del MMG, ove previsto da apposito accordo regionale.

In caso di positività al *test* rapido per HCV, l'assistito sarà indirizzato presso il punto di erogazione del *test* HCV di conferma (Centro specialistico/SerD).

5.3. Ruolo delle Farmacie aperte al pubblico

L'attività delle farmacie aperte al pubblico dovrà essere finalizzata ad assicurare la sensibilizzazione e il *counseling* con l'obiettivo di assicurare la massima adesione della popolazione generale in fascia di età o con comportamenti a rischio, al programma di *screening* HCV e, per i soggetti per i quali dovesse accertarsi la positività al *test* di *screening*, affinché sia assicurata la partecipazione al PDTA HCV per l'eradicazione dell'infezione da virus dell'epatite C nella regione Puglia.

In particolare, è fondamentale l'attività delle farmacie ai fini dell'adesione della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) allo *screening* HCV e per i soggetti *hard to reach*[8].

Previo accordo specifico da sottoscriversi con le Associazioni di categoria, potrà essere prevista la somministrazione del *test* rapido per HCV (capillare o salivare) presso la farmacia per determinate categorie di soggetti (es. popolazione generale, *hard to reach*, etc..).

In caso di positività al *test* rapido per HCV, l'assistito sarà indirizzato presso il punto di erogazione del *test* HCV di conferma (Centro specialistico/SerD).

[8] Le persone difficili da raggiungere come, ad esempio, i senza fissa dimora, ROM o Sinti, Migranti.

5.4. Ruolo dei Laboratori analisi pubblici

L'attività dei Laboratori di analisi pubblici dovrà essere finalizzata ad assicurare la sensibilizzazione e il *counseling* con l'obiettivo di assicurare la massima adesione degli assistiti in fascia di età o con comportamenti a rischio, al programma di *screening* HCV e, per i soggetti per i quali dovesse accertarsi la positività al *test* di *screening*, affinché sia assicurata la partecipazione al PDTA HCV per l'eradicazione dell'infezione da virus dell'epatite C nella regione Puglia.

In particolare, è fondamentale l'attività dei Laboratori di analisi pubblici ai fini dell'adesione della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) allo *screening* HCV e per i soggetti *hard to reach*.

I Laboratori di analisi pubblici assicurano le attività diagnostiche a supporto delle attività di s*creening* HCV svolte dai SerD e dalla Sanità penitenziaria nel territorio provinciale della ASL di appartenenza come descritto in questo documento.

A tal fine, assicurano:

a) l'organizzazione dei propri punti prelievo per offrire la massima disponibilità dell'offerta del *test* sierologico HCV Ab su prelievo di sangue venoso;

b) l'offerta attiva e gratuita del *test* sierologico HCV Ab su prelievo di sangue venoso in favore di tutti i soggetti in fascia di età per lo *screening* della popolazione generale (coorte 1969-1989) in tutte le occasioni di accesso, a qualsiasi titolo, presso il laboratorio/punto prelievo;

c) l'invio al Centro specialistico di riferimento per l'esecuzione del *test* HCV RNA in caso di positività al *test* sierologico HCV Ab;

d) la puntuale registrazione di tutti i dati previsti nel sistema informativo "IRIS".

5.5. Ruolo dei Laboratori privati accreditati

L'attività dei Laboratori di analisi privati accreditati dovrà essere finalizzata ad assicurare la sensibilizzazione e il *counseling* con l'obiettivo di assicurare la massima adesione degli assistiti in fascia di età o con comportamenti a rischio, al programma di *screening* HCV e, per i soggetti per i quali dovesse accertarsi la positività al *test di screening*, affinché sia assicurata la partecipazione al PDTA HCV per l'eradicazione dell'infezione da virus dell'epatite C nella regione Puglia.

In particolare, è fondamentale l'attività dei Laboratori di analisi privati accreditati ai fini dell'adesione della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) allo *screening* HCV e per i soggetti *hard to reach*.

Previo accordo specifico da sottoscriversi con le Associazioni di categoria, potrà essere prevista la partecipazione attiva della rete dei Laboratori di analisi privati accreditati per l'esecuzione dei *test* rapidi per HCV (capillare o salivare) in favore della popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989) invitata o che accede per altre finalità, con le modalità indicate in precedenza.

5.6. Riepilogo della strategia di *testing* per lo *screening*

Sulla base di quanto sopra definito, si riporta qui di seguito (*Figura 3*) lo schema riepilogativo della strategia di *testing* adottata nell'ambito del presente programma.

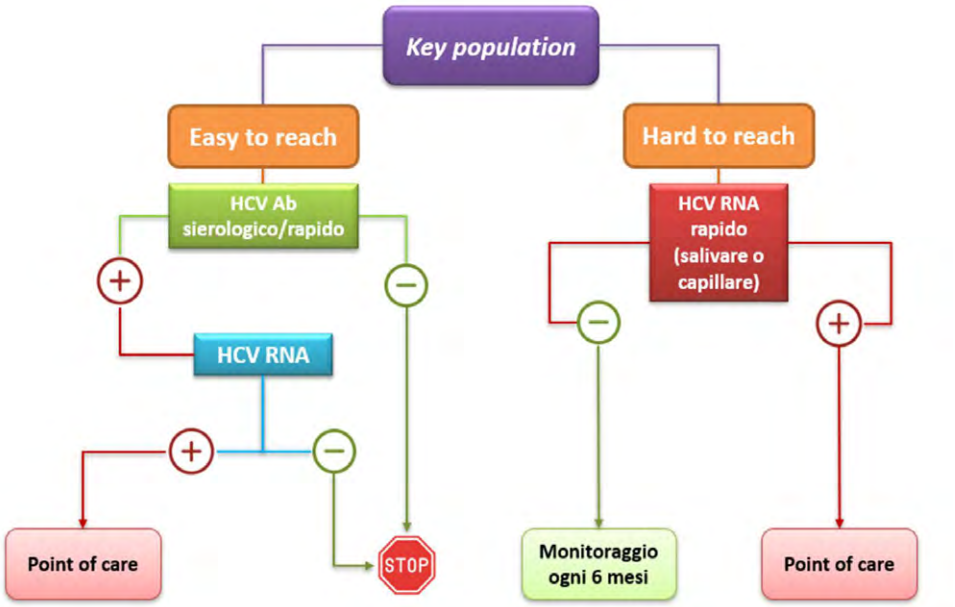


Figura 3. Schema della strategia di testing delle Key population.

6. Percorso Terapeutico Diagnostico Assistenziale (PDTA) HCV

6.1. Obiettivi

L'applicazione dei PDTA per la gestione e il trattamento delle infezioni da HCV rappresenta un aspetto fondamentale nell'organizzazione delle Reti di patologia mediante l'attivazione di un collegamento operativo tra le strutture ospedaliere (centri HUB) con i centri di secondo livello sul territorio (centri SPOKE), nonché la collaborazione con i SerD, i presidi di Sanità penitenziaria, i laboratori di riferimento regionali e tutte le altre forme di aggregazione previste dagli accordi collettivi con la medicina di base e le farmacie.

La gestione dell'epatite da HCV secondo un sistema di "Rete" deve rispondere principalmente alle seguenti finalità:

- generare l'uniformità su tutto il territorio regionale nell'applicazione di un PDTA in termini di appropriatezza diagnostica e terapeutica, in conformità ai criteri indicati da AIFA ed alle raccomandazioni cliniche vigenti;
- garantire all'assistito un più agevole accesso all'assistenza sanitaria da assicurare mediante la capillare distribuzione dei centri sul territorio, ridistribuendo tra gli stessi le funzioni di prescrizione e di erogazione dei farmaci antivirali e le funzioni di gestione dei pazienti non trattati oppure in SVR dopo il trattamento.

Le reti di patologia costituiscono un sistema che consente ai professionisti sanitari di attuare prevenzione, assistenza e cura in favore di persone affette da epatite da HCV sulla base della condivisione di informazioni cliniche, nonché dei protocolli di procedura e quindi dei PDTA basati sulla *best practice*.

Pertanto, esse costituiscono il modello di integrazione dell'offerta in grado di coniugare esigenze di specializzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie, diffusione sul territorio di centri di eccellenza e di tecnologie ad elevato standard, sostenibilità economica e fabbisogni della collettività e dei professionisti che operano in ambito sanitario e sociosanitario.

Per le finalità di cui sopra, le organizzazioni e professionisti sono coinvolti utilizzando il sistema informativo regionale IRIS e, per gli aspetti prescrittivi, il sistema informativo regionale "Edotto", nonché i propri applicativi di cartella clinica elettronica al fine di gestire tutte le tipologie di assistiti con HCV, di organizzare la prescrizione e l'erogazione dei farmaci per il trattamento dell'epatite cronica, della cirrosi e della recidiva post-trapianto da HCV e pianificare i controlli clinici dei pazienti non trattati o già in SVR.

La configurazione dei sistemi informativi regionali e aziendali è finalizzata ad assicurare la gestione informatizzata di tutte le fasi previste dal presente documento ivi compresi, a titolo esemplificativo, i dati virologici, clinici e strumentali necessari per la valutazione della malattia di fegato, la terapia prescritta ed effettuata, l'esito della terapia, ed i dati clinici delle visite di controllo, sia per i pazienti che hanno praticato la terapia che per quelli non ancora trattati.

La disponibilità di tali dati permette l'efficiente realizzazione di attività di monitoraggio periodiche che consentono di analizzare i risultati ottenuti in termini di efficacia clinica ma anche di funzionamento del sistema, di applicazione del PDTA, e quindi possono portare all'identificazioni di eventuali criticità del sistema su cui intervenire.

6.2. Valutazione iniziale del paziente con infezione da HCV

La valutazione iniziale dell'assistito con infezione da HCV da parte del Centro specialistico include approfondimenti diagnostici, come di seguito riportati.

a) Valutazione virologica

- Genotipo HCV e HCV RNA con *test* PCR che fornisce anche la quantificazione della carica virale; in particolari situazioni, ove la determinazione del genotipo potrebbe ridurre il *linkage to care* ed il tasso di trattamento dell'infezione, la determinazione del genotipo può essere ritenuta non mandatoria;
- HBsAg, HBcAb (per identificare i soggetti per cui è raccomandato il monitoraggio delle aminotrasferasi durante la terapia), HBsAb (per identificare i soggetti da sottoporre a vaccinazione anti-epatite B), anti-HDV se HBsAg positivo, anti-HIV ed anti-HAV IgG totali nei soggetti con rischio di acquisizione dell'epatite A in cui è consigliata la vaccinazione. L'indicazione ad altre vaccinazioni segue quanto riportato nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019).

b) Valutazione della storia terapeutica per HCV, delle comorbidità, dell'assunzione di farmaci

- Valutazione di pregressi trattamenti antivirali a base di interferone o DAAs e tipo di risposta alla terapia;
- Accurata anamnesi mirata a valutare presenza di comorbidità, consumo di alcol e sostanze ed assunzione di farmaci, integratori, fitoterapici, farmaci assunti a scopo ricreativo e particolari bevande note per interagire con la farmacocinetica dei farmaci anti-epatite (ad esempio succo di pompelmo). La valutazione delle potenziali interazioni farmacologiche fra DAAs e farmaci di uso

comune è di particolare rilevanza e può essere effettuata consultando la pagina web dell'Università di Liverpool (www.hep-druginteractions.org), costantemente aggiornata;

- Valutazione dei valori di glicemia, della funzione renale mediante dosaggio della creatinina sierica e calcolo dell'eGFR.

c) *Stadiazione della malattia epatica*

- *Test* ematochimici (emocromo, AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina totale/diretta, INR, protidogramma elettroforetico);
- Valutazione della fibrosi epatica mediante stiffness epatica misurata con lo strumento Fibroscan, o score non invasivi quali APRI e FIB-4 che sono basati su biomarcatori sierici (*Figura 4*). L'esecuzione della biopsia epatica va considerata solo in casi selezionati a discrezione ed a giudizio del medico;
- Ecografia addominale;
- Esofago-gastro-duodenoscopia (EGDS) per valutazione ipertensione portale solo nei pazienti con piastrine <150.000 cellule /mmc e/o stiffness al Fibroscan >20 KPa;
- Ogni altro esame ritenuto indicato nel singolo assistito, a giudizio del medico, inclusi Tomografia Computerizzata e Risonanza Magnetica per la valutazione della struttura e della vascolarizzazione epatica.

Gli indici APRI e FIB-4 consentono di stimare in maniera non invasiva la fibrosi epatica attraverso il calcolo di un punteggio.

- **APRI** (Aspartase aminotransferase-to-Platelet Ratio Index): è l'indice del rapporto tra AST e piastrine. La formula per calcolare il punteggio APRI è: APRI = (AST/AST valore massimo normale) x 100) /conta piastrinica (10^9/L). Per tale calcolo la maggior parte degli esperti consiglia di utilizzare 40 IU/L come valore per il limite superiore di normalità dell'AST. E' possibile trovare un calcolatore online gratuito al seguente indirizzo: http://www.hepatitisc.uw.edu/page/clinical-calculators/apri
- **FIB-4** (Fibrosis-4): è basato sulla combinazione di 4 parametri - età, AST, ALT e piastrine. La formula per calcolare il punteggio FIB-4 è: FIB-4 = età (anni) x AST (IU/L)/conta piastrinica (10^9/L) x [ALT (IU/L)$^{1/2}$]. E' possibile trovare un calcolatore online gratuito al seguente indirizzo: https://www.hepatitisc.uw.edu/page/clinical-calculators/fib-4

Fonte: WHO. Guidelines on hepatitis B and C testing. February 2017.

Figura 4. Indice APRI e FIB-4.

Negli assistiti con epatite cronica e fibrosi epatica da F0 a F2 sono indicati controlli clinici ed effettuazione annuale dei prima citati *test* bioumorali, della valutazione non invasiva della fibrosi epatica e di ecografia addome.

Negli assistiti con epatite cronica e fibrosi epatica F3 sono indicati controlli clinici ed esecuzione semestrale dei prima citati *test* bioumorali, e di ecografia addome ± dosaggio sierico di alfafetoproteina come *screening* per l'HCC.

Negli assistiti con cirrosi epatica viremica sono indicati controlli clinici ed esecuzione semestrale dei prima citati *test* bioumorali, di ecografia addome ± dosaggio sierico di alfa-fetoproteina come *screening* per l'HCC, e di controlli con EGDS in accordo alle LG di Baveno VII.

Gli assistiti con cirrosi epatica e/o HCC devono essere gestiti dai centri specialistici, con controlli personalizzati.

6.3. Centri specialistici e prescrittori

La Puglia è stata tra le prime regioni d'Italia ad aver individuato e autorizzato i centri prescrittori alla diagnosi e al trattamento terapeutico per le persone affette da epatite C.

Con la Deliberazione 30 dicembre 2014, n.2834, la Giunta Regionale infatti ha approvato, "*tenuto conto della numerosità della casistica gestita ed in particolare di pazienti complessi (cirrosi scompensate), delle esigenze di valutazione pre-trapianto e di monitoraggio dei pazienti trapiantati, al fine di garantire la copertura territoriale e salvaguardare la prossimità del paziente al luogo di cura, ed in definitiva per offrire al paziente una appropriata, valida e completa offerta terapeutica per la cura dell'Epatite C Cronica*", l'elenco dei Centri preposti alla valutazione di eleggibilità dei pazienti e alla prescrizione del medicinale Sovaldi (*Sofosbuvir*) per il trattamento dell'epatite C.

Con Deliberazione 20 marzo 2015, n. 539 la Giunta Regionale ha integrato l'elenco di cui sopra con l'approvazione dei Centri preposti al trattamento e alla prescrizione con le specialità medicinali Sovaldi (*Sofosbuvir*) ed Olysio (*Simeprevir*).

L'elenco dei Centri specialistici abilitati alla diagnosi e alla prescrizione dei medicinali per il trattamento di pazienti affetti da HCV è riportato in allegato al presente documento (Allegato 3) ed è stato aggiornato dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa della Regione Puglia con nota prot. AOO/197/1196 del 07.04.2022 recante "Aggiornamento centri preposti alla diagnosi e prescrizioni medicinali per il trattamento di pazienti affetti da HCV precedentemente individuati con nota prot. AOO/197/0978 del 18.03.2022".

Eventuali aggiornamenti saranno effettuati con note a cura della richiamata Sezione.

Mediante l'attivazione del PDTA HCV per l'eliminazione del virus dell'epatite C, già previsto dalla DGR n.1128 del 02.08.2022 si deve garantire la presa in carico di tutti i soggetti che risulteranno positivi allo *screening* HCV.

6.4. Cenni sui regimi terapeutici disponibili

I regimi terapeutici con DAAs attualmente disponibili differiscono fra loro per le combinazioni di principi attivi, in alcuni casi con differente farmacocinetica e appartenenza a classi farmacologiche differenti (inibitori delle proteasi, inibitori delle polimerasi, inibitori della proteina NS5A), per il numero delle compresse che il paziente deve assumere giornalmente, per la durata del trattamento, per le interazioni con altri farmaci e per il profilo di sicurezza in relazione alla funzione renale ed alla severità della malattia del fegato.

In base ai suddetti parametri e alle condizioni cliniche del paziente la terapia viene prescritta, secondo logiche di appropriatezza, dai medici specialisti dei centri prescrittori. La scelta della terapia da parte del medico prescrittore, a parità di efficacia e sicurezza, deve tener conto anche del criterio di economicità e sostenibilità per il sistema sanitario.

I regimi terapeutici attualmente disponibili sono (*Tabella 3*):

- Elbasvir/Grazoprevir, associazione precostituita comprendente un inibitore di NS5A (Elbasvir) + un inibitore della proteasi NS3/4 (Grazoprevir), indicata nel trattamento dei soggetti adulti con infezione da HCV di genotipo 1 e 4;
- Sofosbuvir/Velpatasvir, associazione precostituita comprendente un inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B (polimerasi virali) del virus dell'epatite (Sofosbuvir) ed un inibitore di NS5A (Velpatasvir), indicata nel trattamento di tutti i pazienti con infezione da HCV (azione pan-genotipica) sopra i 6 anni;

- Glecaprevir/Pibrentasvir, associazione precostituita comprendente un inibitore di NS5A (pibrentasvir) ad un inibitore della proteasi NS3/4A (glecaprevir), indicata nel trattamento di tutti i pazienti con infezione da HCV (azione pan-genotipica) sopra i 12 anni;
- Sofosbuvir/Velpatasvir/Voxilaprevir, associazione precostituita comprendente un inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B (polimerasi virale) del virus dell'epatite C (Sofosbuvir), un inibitore di NS5A (Velpatasvir) ed un inibitore della proteasi NS3/4A (voxilaprevir), indicata nel trattamento dei pazienti sopra i 12 anni con infezione da HCV (azione pan-genotica), ma raccomandato solo per i pazienti con precedente fallimento ad altri DAAs, inclusi i soggetti falliti ad un inibitore dell'NS5A.

ATC	Principio attivo	Registro AIFA	Classe e regime di fornitura	Innovatività	Genotipo*
J05AP5 4	Elbasvir-Grazoprevir *(Zepatier®)*	SI	A-PHT, RNRL	/	1, 4
J05AP5 5	Sofosbuvir-Velpatasvir *(Epclusa®)*	SI	A-PHT, RNRL	/	1, 2, 3, 4, 5, 6
J05AP5 6	Sofosbuvir-Velpatasvir-Voxilaprevir *(Vosevi®)*	SI	A-PHT, RNRL	/	1, 2, 3, 4, 5, 6
J05AP5 7	Glecaprevir-Pibrentasvir *(Maviret®)*	SI	A-PHT, RNRL	Solo per pazienti tra 12-18 anni (fino al 03.07.2023)	1, 2, 3, 4, 5, 6
* EASL recommendations on treatment of hepatitis C: Final update of the series. European Association for the Study of the Liver. J Hepatol. 2020;73(5):1170-1218.					

Tabella 3. Sintesi DAAs rimborsati dal SSN e indicati per il trattamento dell'epatite C.

6.5. Popolazione generale (coorte di nascita 1969-1989)

La valutazione della persona con infezione da HCV avviene presso il Centro specialistico che garantisce la presa in carico dei soggetti risultati positivi al *test* di *screening* per HCV mediante la comunicazione delle informazioni necessarie sulle misure di prevenzione e sull'eventuale trattamento, nonché la collocazione a consulenza specialistica.

Il Centro specialistico assicura l'approfondimento clinico-diagnostico che dovesse rendersi necessario in base alla valutazione effettuata della persona presa in carico, procede alla prescrizione e all'esecuzione del trattamento, nonché al monitoraggio terapeutico secondo quanto definito dal presente documento e dalle "Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per l'infezione da virus dell'epatite C" di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. 164/CSR/2022.

6.6. Persone in carico ai SerD e agli Istituti Penitenziari

La valutazione della persona con infezione da HCV avviene presso il SerD e presso gli Ambulatori Sanitari degli Istituti Penitenziari da parte delle rispettive équipe sanitarie, d'intesa con il Centro Specialistico di riferimento, al fine di assicurare l'attivazione del PDTA previa valutazione virologica e della storia della malattia nonché della stadiazione della malattia effettuata dal medico specialista in possesso di adeguate competenze ovvero opportunamente formato per la gestione dei pazienti affetti da HCV.

Una volta completata la valutazione, come sopra descritto, il medico specialista del SerD o dell'Ambulatorio dell'Istituto Penitenziario compila il piano di cura secondo il modello allegato (Allegato 4) e lo conserva nel fascicolo del soggetto, nel rispetto delle norme vigenti.

6.6.1. Prescrizione e Trattamento

Il trattamento con DAAs, prescritto dai medici specialisti secondo le disposizioni nazionali e regionali, è indicato per tutti i consumatori di sostanze eleggibili alla cura, anche se consumatori attivi e/o in trattamento con farmaci agonisti, con i regimi terapeutici indicati dalle *best practices* e dalle evidenze scientifiche.

La prescrizione del trattamento con DAAs è effettuata dal medico specialista mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale "Edotto".

La farmacia della ASL territorialmente competente, sulla base della prescrizione del trattamento con DAAs, cura l'approvvigionamento dei farmaci DAAs in favore dei SerD e degli Ambulatori degli Istituti Penitenziari, secondo l'organizzazione in uso presso ciascuna Azienda Sanitaria.

Sulla base del modello organizzativo definito a livello di Azienda Sanitaria Locale, il trattamento dei soggetti in carico ai SerD e di quelli in carico alla Sanità penitenziaria potrà avvenire direttamente presso tali strutture da parte dell'equipe sanitaria e dei medici ivi afferenti, con il supporto del Centro specialistico di riferimento territoriale.

6.6.2. Monitoraggio terapeutico

Il monitoraggio dei pazienti in trattamento con DAAs viene effettuato dagli operatori delle équipe sanitarie dei SerD e degli ambulatori degli Istituti Penitenziari, come indicato dai medici specialistici, secondo le indicazioni presentate in *Tabella 4* seguente e secondo quanto previsto dall'Intesa Stato Regioni Rep. 164/CSR del 27.07.2022.

	Tempo 0	***Settimana 4, 8***	***Settimana 12 dopo fine terapia***
Valutazione pregressi trattamenti antivirali	X		
Valutazione co-morbilità, co-infezioni e farmacoterapia	X		
Genotipo HCV	X		
HCV RNA carica virale	X		X
Emocromo, glicemia, creatinina, AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina totale/diretta, INR, albumina	X	X (facoltativa su indicazione dello Specialista HCV)	X
APRI e/o FiB-4 e/o Fibroscan	X		

Tabella 4. Indicazioni per il monitoraggio del trattamento per il consumatore di sostanze HCV positivo.

6.7. *Follow up* post trattamento

L'obiettivo primario del trattamento dell'infezione cronica da HCV è quello di raggiungere una risposta virologica sostenuta (SVR), definita come assenza di HCV RNA, a 12 e a 24 settimane dopo la sospensione del trattamento.

La negatività del test HCV RNA sierico, dopo almeno 12 settimane dal completamento della terapia antivirale con DAAs contro l'HCV, viene definita come SVR, la quale equivale quindi alla guarigione dell'infezione. L'ottenimento della SVR determina un arresto della progressione della malattia e in alcuni casi ad una regressione della fibrosi.

Pertanto, gli operatori della struttura che ha in carico l'assistito devono verificare l'avvenuta registrazione o conferimento nel sistema informativo regionale IRIS del dato di esito negativo del *test* di accertamento della guarigione con contestuale chiusura della posizione.

La gestione del *follow up* post trattamento viene personalizzata in base alle comorbilità presenti, alle terapie concomitanti e allo stadio della malattia epatica dal medico specialista HCV.

Il *follow up* è garantito secondo quanto previsto dalle "Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per l'infezione da virus dell'epatite C" di cui all'Intesa Stato-Regioni Rep. 164/CSR/2022 e secondo le raccomandazioni AISF (https://www.webaisf.org/documento-hcv-2020/).

La sorveglianza dei pazienti con fibrosi epatica avanzata o con cirrosi che ottengono la SVR, con manifestazioni extraepatiche da HCV (sindrome crioglobulinemica, malattie linfoproliferative, nefropatia, ecc.), viene eseguita direttamente dagli specialisti HCV secondo le raccomandazioni AISF (http://www.webaisf.org/documento-hcv-2020/).

La sorveglianza dei pazienti con fibrosi assente, lieve o moderata che ottengono la SVR avviene con le seguenti modalità:

a. i pazienti con fibrosi epatica assente o lieve moderata (METAVIR stadi F0-F2) e senza comorbilità al basale pre-terapia antivirale, a causa della bassissima probabilità di progressione della malattia epatica e di sviluppo di HCC, non hanno indicazioni a proseguire con il *follow up* epatologico;

b. i pazienti con fibrosi epatica assente o lieve-moderata (METAVIR stadi F0-F2) al basale pre-terapia antivirale e che presentino comorbilità a causa di danno epatico (es. sindrome metabolica, obesità, steatosi epatica, abuso alcolico, sovraccarico di ferro, autoimmunità, coinfezioni virali) rimangono a rischio di progressione della fibrosi. Il monitoraggio non invasivo dell'eventuale progressione della fibrosi epatica può essere proposto annualmente con *screening* ecografico e con un monitoraggio delle comorbilità come indicato dallo specialista.

c. La reinfezione è un *warning* importante per i consumatori di sostanze, specie se PWID. Per questo motivo tutti i consumatori di sostanze guariti devono eseguire almeno ogni 6 mesi il controllo di HCV RNA sierico. Si ricorda che in tutti i pazienti che presentano un incremento dei valori di transaminasi dopo l'ottenimento della SVR è consigliabile effettuare un *test* (real-time PCR) per la determinazione di HCV RNA, al fine di documentare una possibile reinfezione da parte del virus.

7. Il Point of Care (PoC)

Il *Point of care* (PoC) nel presente piano si deve intendere come un percorso facilitato tale da favorire l'accesso al programma di *screening*, alle cure e al lavoro multidisciplinare. Le evidenze scientifiche hanno messo in luce come il modello di *point of care* può ridurre per i consumatori di sostanze con HCV le barriere del trattamento e favorire il *linkage to care* (Lazarus et al., 2021). In questa ottica le buone pratiche cliniche indicano come l'accesso alle cure possa essere agevolato attraverso lo sviluppo di percorsi di prossimità di *point of care* in grado di facilitare coloro che utilizzano i *test* rapidi, gli strumenti ematici di valutazione della fibrosi e i FibroScan mobili (per le attività di monitoraggio e *follow up*) (National Institute for Health and Care Excellence, 2020).

Il *Point of care* ha lo scopo di sviluppare un percorso facilitato di prossimità per:

a) la popolazione generale, con particolare riferimento agli *hard to reach* e ai consumatori di sostanze e/o i soggetti con comportamenti a rischio non in carico ai SerD;

b) i consumatori di sostanze e le persone detenute con infezione da HCV.

Il *Point of care* ha lo scopo, inoltre, di favorire la gestione omogenea nella pratica clinica dei soggetti aderenti ai programmi di *screening* HCV e ai PDTA HCV presso tutte le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie e gli IRCCS pubblici della Regione Puglia.

Gli elementi fondamentali del *Point of care* del presente piano sono:

- lo *screening*;
- la valutazione del soggetto con infezione da HCV;
- il piano di cura e il trattamento;
- il monitoraggio del trattamento;
- il *follow up* post trattamento;
- le azioni di riduzione del danno.

7.1. Il Point of Care presso i SerD e le carceri

Gli elementi fondamentali del *Point of Care* presso i SerD e le carceri sono:

a) la fase dello *screening* che avviene ad opera del personale sanitario utilizzando i *test* HCV RNA - POCT;

b) la fase di *counseling* sulla malattia e sul trattamento effettuato dagli operatori sanitari;

c) la fase del prelievo ematico (per la valutazione virologica e ematochimica);

d) la fase della valutazione clinica da parte del medico del SerD e di Sanità penitenziaria in collaborazione con l'equipe del Centro specialistico di riferimento;

e) la compilazione del piano di cura;

f) la fase di prescrizione del trattamento da parte del medico specialista;

g) la fase di monitoraggio del trattamento e di *follow up* post trattamento da parte dell'équipe sanitaria degli operatori dei SerD e della Sanità penitenziaria in collaborazione con l'equipe del Centro specialistico di riferimento.

7.2. Il Point of Care presso i MMG e le Farmacie

In ragione degli Accordi regionali da sottoscriversi con le rappresentanze di categoria, potrà essere prevista l'attivazione di *Point of Care* presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e presso le farmacie aperte al pubblico.

8. Indicatori di monitoraggio

Si riportano gli indicatori per il monitoraggio e la verifica dell'implementazione dei PDTA per l'infezione da HCV, da adattare all'interno delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero Universitarie e IRCCS pubblici in funzione delle proprie competenze, proposti nell'Allegato 1 del documento tecnico "*Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per l'infezione da virus dell'epatite C*" approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 27 luglio 2022.

1) Numero di pazienti HCV Ab positivi testati per HCV RNA/Numero di pazienti HCV Ab positivi;

2) Numero di pazienti HCV RNA positivi con genotipo HCV/Numero di pazienti HCV RNA positivi;

3) Numero di pazienti HCV RNA positivi sottoposti a trattamento/Totale pazienti HCV RNA positivi valutati presso una struttura sanitaria e/o da un operatore sanitario (es. SerD, carcere, MMG, ospedale) stratificati per: non cirrosi, cirrosi compensata (Child Pugh A score 5 e 6), cirrosi scompensata (Child Pugh B);

4) Numero di soggetti con epatite cronica da HCV con valutazione delle seguenti complicanze, coinfezioni e comorbidità: diabete, crioglobulinemia, nefropatia, epatite autoimmune, malattia metabolica del fegato, infezione da HIV, infezione da HBV/Numero totale pazienti con infezione da HCV valutati da una struttura sanitaria/operatore sanitario;

5) Numero di soggetti con diagnosi di cirrosi in *follow up* annuale con ecografia e Alfafetoproteina/Numero totale di soggetti con cirrosi valutati presso una struttura sanitaria/operatore sanitario;

6) Numero di soggetti con conta piastrinica (PLT) <150.000 e/o Stiffness >20 KPa in *follow up* endoscopico per varici esofagee/Numero di soggetti con infezione da HCV con PLT <150.000 e/o Stiffness >20 KPa;

7) Numero di pazienti senza cirrosi con SVR12/Numero di soggetti senza cirrosi che hanno iniziato il trattamento (distribuzione di almeno una scatola di farmaco) stratificati per HCV G3 vs non 3 e precedente terapia con DAAs;

8) Numero di pazienti con cirrosi compensata con SVR12/Numero di soggetti con cirrosi scompensata che hanno iniziato il trattamento (distribuzione di almeno una scatola di farmaco) stratificati per HCV G3 vs non 3 e precedente terapia con DAAs;

9) Numero di pazienti con cirrosi scompensata con SVR12/Numero di soggetti con cirrosi scompensata che hanno iniziato il trattamento (distribuzione di almeno una scatola di farmaco) stratificati per HCV G3 vs non 3 e precedente terapia con DAAs;

10) Numero di soggetti con cirrosi scompensata Child B o C o con HCC nei criteri di Milano di età <65 anni inviato a valutazione presso centro trapianti/Numero di soggetti con cirrosi scompensata Child B o C o con HCC nei criteri di Milano di età <65 anni;

11) Numero di soggetti senza SVR12 a DAAs per cui è stata eseguita la determinazione del genotipo HCV e la valutazione della sequenza virale nelle regioni NS3, NS5a, NS5b/Numero totale di soggetti senza SVR12 a precedente terapia con DAAs.

Il Ministero della salute potrà, con modalità e tempistiche da concordare con le Regioni, avviare successivamente un monitoraggio di alcuni indicatori dei PDTA per l'infezione da HCV, per verificarne l'implementazione.

9. Informazione e sensibilizzazione

L'attività di sensibilizzazione è fondamentale per l'attuazione del presente programma sia per la popolazione generale sia per le persone in carico ai SerD e alla Sanità penitenziaria.

Pertanto, tutti i professionisti coinvolti sia dal programma di *screening* che nell'ambito del PDTA, assicurano attività di *counseling* e informazione diffusa sull'importanza e sulle azioni da porre in essere per la prevenzione primaria, sull'importanza della partecipazione al programma di *screening* per HCV e, per i soggetti positivi, al PDTA HCV nonché sull'efficacia del trattamento farmacologico.

10. Comunicazione

Al fine di sostenere l'adesione al programma di *screening* e l'adesione al PDTA da parte dei soggetti *target*, sarà organizzata una specifica campagna di comunicazione nell'ambito del Piano di Comunicazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 [9] utilizzando strumenti e canali ivi identificati.

11. Obblighi e flussi informativi

Tutti gli operatori e i professionisti coinvolti nel presente programma sono tenuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n.16/2011, al rispetto degli obblighi informativi di registrazione dei dati nei sistemi informativi regionali secondo le indicazioni operative predisposte per assicurare la corretta e puntuale registrazione dei dati.

Al fine di poter valutare l'efficacia dell'intervento, conoscere le dimensioni del fenomeno del «sommerso» e poter programmare ulteriori iniziative per eradicare l'HCV, si dovrà osservare il debito informativo consistente nella registrazione nel sistema informativo regionale IRIS dei dati relativi a tutte le attività svolte nell'ambito del presente programma, secondo le specifiche istruzioni operative che saranno rilasciate in favore di tutti gli operatori del Sistema IRIS.

Quanto innanzi, affinché il sistema informativo regionale IRIS possa produrre e alimentare i flussi informativi previsti dal Decreto 19 luglio 2021 del Direttore Generale della Programmazione Sanitaria mediante le apposite schede di monitoraggio e valutazione, da predisporsi secondo il cronoprogramma nazionale ivi previsto.

Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e tutti gli erogatori privati accreditati assicurano la puntuale e completa registrazione dei dati nel sistema informativo regionale IRIS.

Le Aziende Sanitarie Locali, mediante il "Responsabile aziendale di programma screening HCV" e le articolazioni interne preposte, assicurano il monitoraggio circa la completezza e tempestività dei dati registrati dalle farmacie, dalle strutture private accreditate e dai professionisti insistenti nel territorio provinciale di competenza.

La Regione Puglia provvederà, quindi, a trasmettere il flusso aggregato regionale in favore del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, sulla base dei dati registrati nel sistema informativo regionale IRIS.

***

[9] Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n.1967 recante "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 – Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP) – Approvazione."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Allegato 1 – Informativa sul trattamento dei dati (Informativa privacy)

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

resa all'interessato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Programma Screening Epatite C (HCV)

Gentile Cittadina/Cittadino,

il Servizio Sanitario Regionale della Puglia promuove la realizzazione dello Screening volontario e gratuito per l'eliminazione dell'epatite C e, a tal fine, La informiamo circa le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati in relazione allo screening su menzionato.

Il testo dell'informativa estesa è disponibile sul sito www.sanita.puglia.it nella sezione dedicata alla prevenzione.

1. Finalità del trattamento

L'obiettivo dello screening HCV è quello di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, al fine di garantire una diagnosi precoce e avviare le/i cittadine/i pugliesi che risultano essere positive/i ai relativi accertamenti e al conseguente trattamento, in modo tale da evitare eventuali complicanze insorgenti correlate all'infezione.

Così come precisato nell'invito, recandosi presso uno dei "Punti screening HCV" presenti sul territorio regionale ovvero aderenti al programma di screening e consegnando il consenso alla partecipazione allo screening e al trattamento dei dati personali debitamente firmato, Lei sarà sottoposta/o a un primo test per gli anticorpi anti-HCV. Laddove il test fosse negativo non riceverà alcuna ulteriore comunicazione.

Qualora, invece, fosse riscontrata una positività, Lei sarà invitata/o a sottoporsi ad un ulteriore esame (PCR HCV-RNA) per definire la carica virale presente nel sangue. Se l'esito di questo secondo esame fosse negativo, il relativo risultato Le verrà comunicato tempestivamente. Se, invece, la positività venisse confermata, il personale sanitario del Centro specialistico provvederà a fissare un appuntamento per un colloquio in tempi altrettanto rapidi.

2. Base giuridica

Il trattamento dei suoi dati personali è effettuato ai sensi del GDPR, in particolare:

- dell'art. 6, par.1, lett. e) "Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento" e par.3, lett. b): in particolare le norme sono: art. 25-sexies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, Decreto 14 maggio 2021, Decreto 19 luglio 2021;
- dell'art. 9, paragrafo 2, lett. g) "il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri" e lett. h) "il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva".

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso.

3. Titolare del trattamento

Titolari del trattamento ai sensi dell'art. 4 par. 7 del GDPR, ciascuno per quanto riguarda i tipi di dati e le operazioni di trattamento di propria competenza, sono la Regione Puglia, nella persona del rappresentante legale pro tempore con sede in Bari, via Gentile, n.52, (C.F. 80017210727) e le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici della Puglia, in qualità di co-titolari del trattamento.

4. Trasferimento dei dati personali e destinatari ai quali possono essere comunicati

I dati personali che La riguardano non sono oggetto di trasferimento in Paesi terzi, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati ad altri soggetti, di natura pubblica, qualora sia previsto dalla normativa vigente o su Sua esplicita richiesta.

5. Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate con modalità elettroniche e/o manuali, esclusivamente da parte di soggetti appositamente autorizzati al trattamento in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 28 e 29 del GDPR.

Nello specifico, si evidenzia che, laddove Lei risultasse essere positivo anche al secondo prelievo, il Centro screening provvederà a contattarLa al fine di organizzare un colloquio per poterLa poi eventualmente indirizzare al servizio di riferimento per la presa in cura.

6. Periodo di conservazione dei dati personali o criteri utilizzati per determinarlo

Le segnaliamo che, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati inseriti nel Sistema Informativo regionale IRIS saranno ivi conservati esclusivamente per il tempo in cui Lei aderirà al progetto e, successivamente, verranno cancellati.

Laddove risultasse positivo al *test* di *screening* e decidesse di proseguire con il percorso assistenziale, i Suoi dati saranno conservati fino al termine del periodo di presa in carico da parte del centro specialistico di secondo livello.

I dati di sintesi, anonimizzati e aggregati, utili per calcolare gli indicatori richiesti dal Ministero, pur non essendo più di natura personale, verranno conservati per ulteriori sei mesi dalla conclusione della Sua adesione allo screening.

7. Esercizio dei diritti

Lei può esercitare il diritto di accedere ai Suoi dati personali, ottenere la rettifica o integrazione e, nei casi stabiliti dalla legge, la limitazione, la cancellazione (qualora consentito dalla normativa specifica) o l'opposizione al trattamento (ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR). Per l'esercizio dei diritti è possibile scrivere una e-mail a: rpd@regione.puglia.it e ai Responsabili della Protezione dei Dati delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici della Regione Puglia il cui elenco è disponibile sul sito www.sanita.puglia.it.

Avrà inoltre il diritto di proporre il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del GDPR 2016/679.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Allegato 2 – Modulo consenso informato per lo screening HCV

Modulo di prestazione del consenso informato allo screening per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV)

Il sottoscritto/a:

Cognome e Nome	
Luogo e data di nascita	
Codice Fiscale/ENI/STP	
Comune e indirizzo di residenza	
Comune e indirizzo di domicilio *	
Recapito telefonico	
Indirizzo PEO (e-mail)	
Iscritto al SSR	☐ Puglia ☐ Altra Regione ☐ Straniero ENI/STP ☐ Altro

* Compilare se diverso dal comune e dell'indirizzo di residenza.

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ☐ di aver ricevuto e compreso l'informativa privacy in merito al trattamento dei dati personali e particolari relativi alla prestazione sanitaria inerente al Piano per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) nella regione Puglia;
- ☐ di aver ricevuto e compreso tutte le informazioni utili riferibili al Piano per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) nella regione Puglia;
- ☐ di aver ricevuto e compreso le informazioni in merito alle modalità di esecuzione del test HCV;
- ☐ di aver avuto la possibilità di fare domande e di aver compreso le risposte alle richieste di chiarimenti;

Pertanto,

☐ **ACCONSENTE** ☐ **NON ACCONSENTE**

- ☐ ad essere sottoposto/a al test di screening per la ricerca del virus dell'epatite C (HCV);
- ☐ ad essere sottoposto/a al test di conferma, qualora il sottoscritto risultasse positivo al test di screening;
- ☐ al trattamento dei propri dati personali;
- ☐ all'inserimento dei tali sulla piattaforma regionale dedicata al monitoraggio della campagna di screening HCV;
- ☐ alla comunicazione dell'esito del test al mio medico di medicina generale;
- ☐ alla comunicazione dei miei dati personali al centro specialistico, qualora il sottoscritto risultasse positivo al test di screening.

Luogo e data	
Firma dell'assistito	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Allegato 3 – Elenco centri specialistici e prescrittori

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BA	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIV. U.O. MALATTIE INFETTIVE UNIV. U.O. MEDICINA INTERNA UNIV.
BA	BARI	IRCCS "GIOVANNI XXIII"	U.O. MALATTIE INFETTIVE UO PEDIATRIA UNIV.
BA	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BA	ALTAMURA	P.O. "PERINEI"	U.O. GASTROENTEROLOGIA U.O. MALATTIE INFETTIVE
BA	BARI	P.O. "SAN PAOLO"	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BA	MONOPOLI	P.O. MONOPOLI	POL. MEDICINA INTERNA
BA	CONVERSANO	DSS CONVERSANO	U.O. MEDICINA INTERNA
BA	TERLIZZI	P.O. TERLIZZI	U.O. MEDICINA INTERNA
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	E.E. MIULLI	U.O. GASTROENTEROLOGIA U.O. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	U.O. MEDICINA INTERNA U.O. GASTROENTEROLOGIA
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA DSS ANDRIA	U.O. MEDICINA INTERNA POL. INFETTIVOLOGIA
BR	BRINDISI	P.O. "PERRINO"	U.O. MALATTIE INFETTIVE U.O. MEDICINA INTERNA
BR	OSTUNI	P.O. OSTUNI	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O. GASTROENTEROLOGIA
FG	MANFREDONIA	P.O. MANFREDONIA	U.O. GASTROENTEROLOGIA
FG	CERIGNOLA	P.O. CERIGNOLA	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	FOGGIA	A.O. "OSPEDALI RIUNITI"	U.O. MALATTIE INFETTIVE U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. U.O. GASTROENTEROLOGIA
FG	FOGGIA	DSS FOGGIA	POL. INFETTIVOLOGIA
LE	TRICASE	E.E. PIA FONDAZIONE "CARD. PANICO"	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	LECCE	P.O. FAZZI	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	LECCE	DSS LECCE	U.O. INFETTIVOLOGIA
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALLIPOLI	P.O. GALLIPOLI	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. SCORRANO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. SS. ANNUNZIATA	U.O. MALATTIE INFETTIVE U.O. MEDICINA INTERNA
TA	MARTINA FRANCA	P.O. MARTINA FRANCA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	CASTELLANETA	P.O. CASTELLANETA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	MANDURIA	P.O. MANDURIA	U.O. MEDICINA INTERNA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Allegato 4 – Piano di cura

Piano di cura per la presa in carico della persona affetta da epatite C (HCV)

Centro di presa in carico (Unità Operativa)					
Azienda sanitaria/Ente					
Medico referente					
Recapito telefonico					
E-mail					
Centro prescrittore (Unità Operativa)					
Azienda Sanitaria/Ente					
Presidio/Struttura					
Medico prescrittore					
Recapito telefonico					
E-mail					
Dati anagrafici dell'assistito/a					
Cognome e Nome					
Data di nascita		Luogo di nascita			
Codice Fiscale/ENI/STP		Sesso	M ☐	F ☐	X [1] ☐
Comune residenza		Indirizzo residenza			

Scheda di eleggibilità
(a cura del medico con presa in carico dell'assistito)

Si attesta che secondo quanto indicato dal PDTA è stata effettuata:
- ☐ Valutazione virologica
- ☐ Valutazione della storia della malattia
- ☐ Stadiazione della malattia

In base ai suddetti elementi il paziente è eleggibile per essere inviato al medico specialista HCV per il trattamento:
- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Necessita di ulteriori approfondimenti diagnostici
- ☐ Ha i criteri ma rifiuta l'invio al medico specialista HCV
- ☐ Altro (specificare)

……

Altre indicazioni:

……

……

[1] Identità di genere non specificata o altro

Scheda di trattamento
(a cura del medico specialista HCV)

L'assistito ha i criteri per ricevere il trattamento antivirale:
- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Altro (specificare)

……

Farmaco prescritto:
- ☐ Elbasvir-Grazoprevir (Zepatier®)
- ☐ Sofosbuvir-Velpatasvir (Epclusa®)
- ☐ Sofosbuvir-Velpatasvir-Voxilaprevir (Vosevi®)
- ☐ Glecaprevir-Pibrentasvir (Maviret®)
- ☐ Altro (specificare) ……

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Inizio della terapia:

Il percorso del trattamento e il *follow up* dello stesso può essere gestito dal medico che ha in carico l'assistito:

- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Altro (specificare) ……

Se no, indicare le modalità di trattamento e *follow up* dello stesso presso il medico specialista HCV:

……

……

Altre indicazioni:

……

……

Scheda di *follow up* del trattamento

(a cura del medico specialista HCV)

Si attesta che è stato effettuato il *follow up* del trattamento secondo le seguenti modalità:

- ☐ Tempo 0
  - valutazioni pregressi trattamenti antivirali
  - valutazione comorbilità, coinfezioni e farmacoterapia
  - genotipo HCV
  - HCV RNA carica virale
  - Emocromo, glicemia, creatinina, AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina totale/diretta, INR,
  - albumina
  - APRI e/o FiB-4 e/o Fibroscan
- ☐ Tempo 4, 8 settimane dopo l'inizio del trattamento (solo se indicato dallo specialista HCV)
  - Emocromo, glicemia, creatinina, AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina totale/diretta, INR,
  - albumina
- ☐ 12 settimane dopo la fine del trattamento
  - HCV RNA carica virale
  - Emocromo, glicemia, creatinina, AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina totale/diretta, INR, albumina

Scheda di *follow up* post trattamento

(a cura del medico specialista HCV)

L'assistito necessita di un *follow up* post trattamento specialistico:

- ☐ Si
- ☐ No

Se si, indicare le modalità:

……

……

Se no, indicare le modalità di *follow up* post trattamento da parte del medico che ha in carico l'assistito:

……

……

***

Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale
Via Giovanni Gentile n. 52 - 70126 Bari – PEC area.salute@pec.rupar.puglia.it – PEO direzione.dipartimentosalute@regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 972

Prog.mma di Coop.ne Europea INTERREG EUROPE 2021-2027: "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (in acronimo UNLOCK). Presa d'atto dell'app.ne del progetto e Var.ne Bil. di prev.ne per l'esercizio fin.rio 2023 e pluriennale 23-25 al doc.to tecnico di accompagnamento ed al Bil.cio Fin.rio Gestionale 2023-25, app.to con DGR 27/2023. Aut.ne preventiva alle missioni all'estero.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari PO e confermata dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Ricerca e Relazioni Internazionali*", cui competono, tra le altre, le funzioni di coordinamento e promozione delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto di concerto con le competenti Autorità di Gestione regionali;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche".

Premesso che:

- La Regione Puglia promuove e sostiene un'economia basata sull'idrogeno attraverso la Legge 34/2019 – piano regionale per l'idrogeno, con l'obiettivo di favorire la domanda locale e l'offerta di idrogeno da fonti rinnovabili, favorendo e incoraggiando le forme di aggregazione tra tutti gli operatori interessati per sostenere lo sviluppo della *Hydrogen Valley;*
- Coerentemente con quanto previsto nel Piano regionale per l'idrogeno e alla Strategia adottata con DGR 1799 del 5 dicembre 2022, la Regione Puglia ha adottato misure di sostegno volte a:
    - Sostenere la ricerca sulle tecnologie di produzione dell'idrogeno
    - Incoraggiare la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, compresa la produzione di combustibili per il settore dei trasporti

- Promuovere la realizzazione di impianti di cogenerazione alimentati ad idrogeno per la produzione di elettricità e calore per edifici pubblici e privati
- incentivare la produzione di idrogeno attraverso l'uso di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e sostenere la creazione di attività produttive basate sul ciclo dell'idrogeno, fornendo sostegno economico a enti pubblici, privati e imprese;
- facilitare la creazione di poli energetici per la ricerca, la produzione, la diffusione e il trasferimento tecnologico alle realtà produttive delle tecniche basate sulla produzione e sull'uso dell'idrogeno;

- Sebbene sia stato definito il quadro generale di politica regionale, vi sono ancora degli interventi da realizzare al fine di migliorare lo sviluppo della cooperazione interdipartimentale e interistituzionale e del partenariato con altre regioni e paesi dell'UE, per la definizione e l'attuazione di politiche, strategie comuni e azioni volte a sviluppare l'economia dell'idrogeno al fine di accrescere la competitività delle PMI regionali e migliorare la situazione del correlato mercato del lavoro.

Atteso che:

- nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea è finanziato, dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il programma *Interreg Europe* che si prefigge l'obiettivo di rafforzare la coesione economica e sociale in Europa e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni attraverso tre principali linee di intervento:
  1) cooperazione transfrontaliera (Interreg A) fra regioni limitrofe (Nuts 3) per promuovere lo sviluppo integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un Paese terzo sui confini esterni dell'UE diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
  2) cooperazione transnazionale (Interreg B) su territori transnazionali più estesi (Nuts 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali e comprendente anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori;
  3) cooperazione interregionale (Interreg C) che coinvolge tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi;
- la Commissione europea ha adottato il Programma di Cooperazione interregionale "*Interreg Europe 2021- 2027*" (di seguito: Programma) con Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022. Tale Programma dispone di una dotazione finanziaria totale pari a € 379.482.670 di fondi FESR e la sua area geografica comprende l'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche, e due Paesi non membri dell'UE - la Norvegia e la Svizzera - che partecipano al Programma con fondi propri;
- l'obiettivo generale del Programma è supportare lo scambio e il trasferimento di esperienze, di approcci innovativi e il rafforzamento delle competenze e capacità delle autorità pubbliche e delle altre organizzazioni rilevanti nelle politiche pubbliche nei diversi paesi dell'Unione europea, con lo scopo di migliorare i loro strumenti di politica di sviluppo regionale (detti "*policy instrument*"), inclusi i programmi finanziati con i fondi comunitari, quali il PR FESR e il PR FSE+ 2021-2027;
- quanto ai contenuti, il Programma ha selezionato unicamente l'obiettivo specifico Interreg: "*Una migliore governance della cooperazione*" (c.d. ISO1), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche rilevanti nelle politiche di sviluppo regionale. All'interno di questo obiettivo specifico, il Programma spazia in un ampio spettro di temi di sviluppo regionale che toccano tutti e cinque gli Obiettivi di Policy della programmazione 2021-2027: una Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e vicina ai cittadini. Oltre a ciò, il Programma supporta ulteriori tematiche correlate alla gestione delle "policies", quali, ad esempio, quelle della valutazione e del monitoraggio, degli Aiuti di Stato, degli affidamenti pubblici, degli strumenti finanziari;
- nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, la Regione Hauts de France con sede a Lille (Francia), emanava dal 5 aprile al 31 maggio

2022 il primo bando (di seguito: Bando), con una dotazione finanziaria di 130 milioni di Euro di fondi FESR, rendendo note le modalità di partecipazione e la documentazione necessaria alla candidatura attraverso la pubblicazione nel sito internet del Programma: https://www.interregeurope.eu.

Atteso altresì che:

- La Regione Puglia è soggetto eleggibile nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2021/2027, tra cui l'Interreg Europe e, pertanto i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, sottoscrivendo le proposte progettuali e svolgendo i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico ha partecipato in qualità di Partner, al bando per progetti strategici finanziati dal Programma INTERREG EUROPE 2021 – 2027, con il progetto denominato "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (in acronimo UNLOCK);
- Il progetto vede come Leader Partner l'olandese Hanze University of Applied Sciences Groningen che guida un consorzio al quale partecipa la Regione Puglia con i seguenti altri 7 partner:

    1) Province of Fryslan (Olanda)
    2) Podkarpackie Region (Polonia)
    3) DITNE – Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia ((Italia)
    4) Inter-Municipal Community of Medio Tejo (Portogallo)
    5) Mallorca Island Council (Spagna)
    6) Region Vasterbotten (Svezia)
    7) Ange Municipality (Svezia)

- l'obiettivo generale del progetto UNLOCK è quello di migliorare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI nel contesto delle green economy H2, quindi con una particolare attenzione alle implicazioni derivanti dalla rapida trasformazione del sistema energetico. L'obiettivo sarà perseguito attraverso nuove collaborazioni interregionali tra i vari Partner che si concretizzeranno nella condivisione di metodologie, progetti, tecniche e approcci di governance che saranno oggetto di analisi e miglioramenti durante visite di studio interregionali, seminari tematici, workshop interattivi e che consentiranno alle autorità regionali di migliorare le capacità organizzative e di rafforzare e sviluppare strutture di governance con le parti interessate per elaborare soluzioni politiche più efficaci;
- grazie allo scambio di esperienze e pratiche, all'apprendimento di casi di successo condivisi con i partner del progetto e ad un migliore coinvolgimento delle parti interessate, la Regione Puglia, partecipando al progetto UNLOCK, mira a migliorare il Piano Regionale per l'Idrogeno ex L.R. 34/2019, attraverso la definizione di azioni concrete e/o misure di mitigazione da adottare per eliminare le barriere più rilevanti (questioni amministrative e normative, mercato e uso finale, supply chain, tecnologie) a sostegno della creazione di un'economia dell'idrogeno competitiva, in grado di far fronte a una crescente concorrenza internazionale;
- con nota del 10/02/2023 acquisita al prot. r_puglia/AOO_159/PROT/20/03/2023/0005148, il Lead Partner di progetto ha inviato la comunicazione relativa all'approvazione definitiva del progetto UNLOCK da parte dell'Interreg Europe Commitee e, contestualmente, l'ammissione a finanziamento per un importo complessivo di € **1.966.647,00;**
- in data 8 marzo 2023 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma e il Lead Partner del progetto;
- in data 3 aprile 2023 la Regione Puglia ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Partner e ciascun partner di progetto;
- è necessario provvedere alla presa d'atto dell'avvenuta approvazione del progetto "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" – UNLOCK e dell'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione europea INTERREG EUROPE;

- è altresì necessario provvedere alla variazione del Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa.

Considerato che:

- Il Progetto "UNLOCK" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.966.647,60 suddivisi tra i n. 9 partners del Progetto compreso il Capofila di cui € 1.599.917,60 di fondi FESR e € 366.730,00 a carico dei Partner di progetto.
- La Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Partner del progetto ha acquisito una risorsa finanziaria di € 86.000,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80% pari a € 68.800,00 dai fondi Comunitari e per il 20% par a € 17.200,00 dal cofinanziamento nazionale che, come previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del FESR (Fondo di Sviluppo regionale europeo) relative a tutti i partner al Lead Partner;
- nella tabella sottostante, estratta dall'Application Form definitivo presentato in data 26/05/2022 è rappresentato il budget del progetto per ogni partner coinvolto con relativo contributo FESR e cofinanziamento nazionale:

Partner name	Partner Country	ERDF	National cofinancing	budget
Hanze University of Applied Sciences Groningen	Nederland	403.879,20	100.969,80	504.849,00
Province of Fryslan	Nederland	200.240,00	50.060,00	250.300,00
Puglia Region	Italy	68.800,00	17.200,00	86.000,00
Podkarpackie Region	Poland	147.379,20	36.844,80	184.224,00
DITNE (Italian National Energy Technological Cluster	Italy	93.800,00	40.200,00	134.000,00
Inter-Municipal Community of Médio Tejo	Portugal	144.000,00	36.000,00	180.000,00
Mallorca Island Council	Spain	128.852,80	32.213,20	161.066,00
Region Vasterbotten	Sweden	209.376,00	52.344,00	261.720,00
Ange Municipality	Sweden	163.590,40	40.897,60	204.488,00
Project budget - summary		1.559.917,60	406.729,40	1.966.647,00

- le somme spettanti alla Regione Puglia pari a € 86.000,00 sono suddivise in:
    1) € 51.600,00 per spese di retribuzione del personale (*staff costs)* già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato alle attività del progetto stesso;
    2) € 7.740,00 per spese di missione (*Travel and accomodation costs)*, calcolate come *flat rate Staff* 15%;
    3) € 7.740,00 per spese amministrative (*Office and administration)*, calcolate come *flat rate Staff* 15%;

- è previsto altresì, nel budget del progetto assegnato alla Regione Puglia, il rimborso dei costi per l'"*external expertise and services",* pari a € 18.920,00 da sostenere nelle diverse attività da implementare:
    a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
    b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
    c) partecipazione ai meeting on line tra project manager/coordinatori e PPs;
    d) rendicontazione delle attività.
- il progetto "UNLOCK" ha una durata di 48 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01 marzo 2023 fino al 28 febbraio 2027
- con comunicazione email del 29 marzo u.s. è stato indicato quale componente dello *Steering Committee* del Progetto per la Regione Puglia, l'ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili;
- per la Sezione Transizione Energetica il predetto dirigente è indicato, per competenza, alla partecipazione alle relative trasferte previste successive al kick off già tenutosi presso la sede del partner capofila, ovvero a Maiorca (novembre 2023), e poi a seguire, tra il 2024 e il 2025: Portogallo, Svezia, Polonia, oltre che alla missione di incoming in Puglia ;
- Tra il 20 e il 22 giugno si è tenuto il Kick off di progetto, assieme alla prima seduta dello Steering Commitee, presso la Provincia di Frisia (Paesi Bassi) e in particolare a Groningen, sede del lead partner Hanze University (Entrance: Energy Transition Center).

Tutto ciò premesso:

- Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- Vista la legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".*
- Vista la legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*".
- Vista la DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma *Interreg Europe* per il 100%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto:

- dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Bando Interreg Europe 2021- 2027 del progetto - "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (di seguito UNLOCK) nel quale la Regione Puglia è Partner di progetto;
- che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Transizione energetica, relative al progetto UNLOCK prevedono un budget di € 86.000,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (l'80% con fondi UE e 20%, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, coperto dal Fondo di Rotazione

- ex L 183/1987) e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Transizione energetica, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto UNLOCK approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg Europe 2021-27, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
- di apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 7 marzo 2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SMI

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO *VINCOLATO*

C.R.A.	*12. Dipartimento Sviluppo Economico*
	06. Transizione Energetica

PARTE ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE
Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Stanziamento di maggiori entrate			
				E.F. 2023 Competenza e cassa	E.F. 2024 Competenza	E.F. 2025 Competenza	E.F. 2026 (*) Competenza
CNI (1) E_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" quota UE 80%	***2.105***	*E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo*	*12.692,86*	*20.179,84*	*20.152,89*	*15.774,41*

Si attesta che l'importo di € 68.800,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: l'Autorità di Gestione, la Regione Hauts de France con sede a Lille (Francia), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico che supporta il credito: approvazione finale del progetto Interreg Europe 01C0022 UNLOCK - Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe 2021-2027, in data 10/02/2023 e Partnership Agreement tra il Lead Partner e ciascun partner di progetto, sottoscritto dalla Regione Puglia in data 03/04/2023.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Stanziamento di maggiori entrate			
				E.F. 2023 Competenza e cassa	E.F. 2024 Competenza	E.F. 2025 Competenza	E.F. 2026 (*) Competenza
CNI (2) E_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 Progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" quota fdr 20%	***2.101***	*E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*	*3.173,22*	*5.044,96*	*5.038,21*	*3.943,61*

Titolo giuridico che supporta il credito: si attesta che l'importo di € 17.200,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero dell'Economia - R.G.S. – I.G.R.U.E. per il 20% delle risorse assegnate al Programma, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione in aumento			
				E.F. 2023 Competenza e cassa	E.F. 2024 Competenza	E.F. 2025 Competenza	E.F. 2026 (*) Competenza
CNI (3) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions"- Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni in denaro - quota UE 80%	***3***	*U.1.01.01.01.000*	*4.359,18*	*8.718,96*	*8.718,96*	*8.718,96*

CNI (4) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" - Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - retribuzioni in denaro - quota fdr 20%	***4***	*U.1.01.01.01.000*	*1.089,80*	*2.179,74*	*2.179,74*	*2.179,74*
CNI (5) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 80%	***3***	*U.1.01.02.01.000*	*1.167,09*	*2.334,33*	*2.334,33*	*2.334,33*
CNI (6) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota fdr 20%	***4***	*U.1.01.02.01.000*	*291,77*	*583,58*	*583,58*	*583,58*
CNI (7) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" - Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota UE 80%	***3***	*U.1.02.01.01.000*	*370,53*	*741,11*	*741,11*	*741,11*
CNI (8) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" Spese di personale dipendente - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota fdr 20%	***4***	*U.1.02.01.01.000*	*92,63*	*185,28*	*185,28*	*185,28*
CNI (9) U_____	*Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions"* -Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80%	***3***	*U.1.03.02.02.000*	*6.796,06*	*8.385,44*	*8.358,49*	*3.980,01*
CNI (10) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" -Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – quota fdr 20%	***4***	*U.1.03.02.02.000*	*1.699,02*	*2.096,36*	*2.089,61*	*995,01*

(*) Agli stanziamenti per l'esercizio finanziario successivo al 2026 si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione future

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a) e d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** che la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di Partner, al primo Bando Interreg Europe 2021-2027, aderendo alla candidatura, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico "D4- Policy Instrument 4", del progetto "UNLOCK - "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (di seguito UNLOCK);
3. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Europea INTERREG EUROPE 2021-2027 del progetto "UNLOCK" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 8/7/2022;
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Transizione Energetica incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutte le attività previste nel progetto UNLOCK di competenza dell'Amministrazione Regionale, nonché la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dello Schema di *Partnership Agreement* di cui al punto 12, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;;
5. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto UNLOCK, prevedono un budget di € **86.000,00** e che lo stesso è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente (dal FESR per l'80% dell'importo finanziato pari ad € **68.800,00** e per il restante 20%, pari ad € 17.200,00 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015);
6. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in "Copertura finanziaria";
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Transizione Energetica, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerente il progetto UNLOCK ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
9. **di autorizzare** la Sezione Transizione energetica, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i vari capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
10. **di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella "Copertura Finanziaria";
11. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. **di approvare** lo Schema di *Partnership Agreement* al progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions", Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte

integrante e sostanziale, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 10/2/2023 e in cui la Regione Puglia partecipa in qualità di partner;

13. **di autorizzare** per la Sezione Transizione Energetica l'ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili, salvo diversa indicazione, alla delega di rappresentanza e quindi alla partecipazione alle trasferte all'estero previste successivamente al kick off già tenutosi presso la sede del partner capofila, ovvero a Maiorca (novembre 2023), e poi a seguire, tra il 2024 e il 2025: Portogallo, Svezia, Polonia, oltre che alla missione di incoming in Puglia
14. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Transizione energetica tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. **di fare obbligo** al responsabile del Programma e della Sezione di presentare ogni trimestre alla Giunte Regionale una comunicazione (COM) nel sistema CIFRA contenente una relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate (indicando anche le date e i luoghi oggetto delle stesse), sulle persone autorizzate alle stesse, nonché una informativa sui costi sostenuti;
16. **di disporre** la pubblicazione, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO "SUPPORTO PROCEDURE ENERGIE RINNOVABILI"
Anna Grazia Lanzilotto

Il Funzionario PO "SMART ENERGIA"
Valentino Silvestris

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** che la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di Partner, al primo Bando Interreg Europe 2021-2027, aderendo alla candidatura, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico "D4- Policy Instrument 4", del progetto "UNLOCK - "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions" (di seguito UNLOCK);
3. **di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Europea INTERREG EUROPE 2021-2027 del progetto "UNLOCK" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 8/7/2022;
4. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Transizione Energetica incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutte le attività previste nel progetto UNLOCK di competenza dell'Amministrazione Regionale nonché la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dello Schema di *Partnership Agreement* di cui al punto 12, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
5. **di prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto UNLOCK, prevedono un budget di € **86.000,00** e che lo stesso è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente (dal FESR per l'80% dell'importo finanziato pari ad € **68.800,00** e per il restante 20%, pari ad € 17.200,00 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015);
6. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in "Copertura finanziaria";
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Transizione Energetica, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerente il progetto UNLOCK ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
9. **di autorizzare** la Sezione Transizione energetica, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i vari capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
10. **di allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella "Copertura Finanziaria";
11. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. **di approvare** lo Schema di *Partnership Agreement* al progetto UNLOCK "Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions", Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 10/2/2023 e in cui la Regione Puglia partecipa in qualità di partner;
13. **di autorizzare** per la Sezione Transizione Energetica l'ing. Francesco Corvace, Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili, salvo diversa indicazione, alla delega di rappresentanza e quindi

alla partecipazione alle trasferte all'estero previste successivamente al kick off già tenutosi presso la sede del partner capofila, ovvero a Maiorca (novembre 2023), e poi a seguire, tra il 2024 e il 2025: Portogallo, Svezia, Polonia, oltre che alla missione di incoming in Puglia

14. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Transizione energetica tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. **di fare obbligo** al responsabile del Programma e della Sezione di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM) nel sistema CIFRA contenente una relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate (indicando anche le date e i luoghi oggetto delle stesse), sulle persone autorizzate alle stesse, nonché una informativa sui costi sostenuti;
16. **di disporre** la pubblicazione, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Interreg Europe Co-funded by the European Union

UNLOCK Project Partnership Agreement

The Interreg Europe project 01C0022 – UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions

Preamble

Having regard to:

Article 26 (1) a of Regulation (EU) 2021/1059 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments;

the following agreement is hereby made between the lead partner (LP) of the project and the project partners (PPs) as listed in the latest approved application form for the implementation of the Interreg Europe project **01C0022 – UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions**, approved by the Monitoring Committee of the Interreg Europe Programme on **13/12/2022 in Prague**.

Definitions and Abbreviations

AA – Audit Authority
EC – European Commission
ERDF – European Regional Development Fund
EU – European Union
JS - Joint Secretariat
LP - Lead Partner
MA - Managing Authority
PP - Project Partner (**PPs** – Project Partners)
Agreement – Project Partnership Agreement
Approval Decision means the approval decision of the monitoring committee as indicated in the subsidy contract
Application Form – the application form as set out in Annex I of this Agreement together with any amendments to the application form which are approved by the Programme Authorities.
Programme – Interreg Europe Programme
Programme Manual – the latest published version of the Interreg Europe programme manual
Programme Authorities – the managing authority, the Joint Secretariat, certifying authority and/or audit authority
Project – the Interreg Europe project *01C0022 – UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions*
Subsidy – the maximum ERDF co-financing allocated to the project in accordance with the application form

Article 1: Legal framework

1. The following legal provisions and document constitute the contractual basis of this partnership agreement and the legal framework for the implementation of the project **UNLOCK**:

- The European Structural and Investment Funds Regulations, Delegated and Implementing Acts for the 2021-2027 period, as further specified below;
- The Interreg Europe Programme approved by the European Commission setting the programme (hereinafter referred to as Interreg Europe Programme);
- The laws of the PP's countries applicable to this contractual relationship.

2. The following laws and documents constitute the legal framework applicable to the rights and obligations of the parties to this agreement:

- Regulation (EU, Euratom) No 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 966/2012, together with related Delegated or Implementing Acts;
- The European Structural and Investment Funds Regulations, Delegated and Implementing Acts for the 2021-2027 period, especially:
  - Regulation (EU) No 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021, laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund, and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy, and repealing Council Regulation (EC) No 1303/2013, and any amendment;
  - Regulation (EU) No 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund, and repealing Regulation (EC) No 1301/2013, and any amendment;
  - Regulation (EU) No 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments, and repealing Regulation (EC) No 1299/2013, and any amendment;
- Regulation (EU) 2016/679 of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, GDPR);
- Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union, Commission Regulation (EU) No 1407/2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, Regulation (EU) 2021/1237 of 23 July 2021 amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market

in application of Articles 107 and 108 of the Treaty; Delegated and Implementing acts, as well as all applicable decisions and rulings in the field of state aid;

- All other EU legislation and the underlying principles applicable to the LP and the PPs, including the legislation laying down provisions on competition and entry into the markets, the protection of the environment, and equal opportunities between men and women;
- National rules applicable to the LP and its PPs and their activities;
- Project data, comprising but not limited to latest project documentation such as application form and all project information available in the electronic system;
- the subsidy contract, concluded between the LP of the project and the MA;
- All manuals, guidelines and any other documents relevant for project implementation in their latest version, as published on the programme website.

3. Should the above-mentioned legal norms and documents, and any other documents or data of relevance for the contractual relationship be amended, the latest version shall apply.

Article 2: Definitions

For the purposes of this partnership agreement, the following definitions apply:

- **Project partner (PP):** any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the latest approved application form. It corresponds to the term "beneficiary" used in the European Structural and Investment Funds Regulations.
- **Lead partner (LP)**: the project partner designated by all partners and who assumes responsibility for ensuring implementation of the entire project according to Articles 23 (5) and 26 (1) b of Regulation (EU) No 2021/1059.
- **Project data:** data comprising but not limited to all latest project documentation such as latest approved application form and all project information available in the electronic system (Interreg Europe Portal).

Article 3: Subject of the Partnership Agreement

This partnership agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all the PPs, in order to ensure sound implementation of the project as in the latest version of the project data, as well as in compliance with the conditions for support set out in the European Structural and Investment Funds Regulations, delegated and implementing acts, the Interreg Europe Programme and programme manual, and the subsidy contract signed between the MA and the LP.

The annexes - including all provisions they are based on and refer to - are considered to be an integral part of this agreement.

Article 4: Duration of the partnership agreement

The present partnership agreement comes into force once it has been signed by the LP and each PP individually, and under the condition that the project is approved for co-financing by the programme. It remains in force until the LP and PPs have completed in full their obligations as further defined in article 6 of this agreement towards the MA and any relevant European body. Notwithstanding the entry into force of the partnership agreement as indicated above, the obligations of the partners based on the legal framework included in article 1 are applicable from the start of the project.

Article 5: Roles and duties in the partnership

The LP of the project:

- is entitled to represent the PPs in the project.
- is responsible for the overall coordination, management and implementation of the project towards the MA.
- ensures timely start and implementation of the activities within the lifetime of the project, in compliance with all obligations to the MA. The LP must notify the JS of any factors that may adversely affect implementation of the project activities and/or financial plan.
- monitors the delivery of the agreed work plan setting out tasks to be undertaken as part of the project, the role of the PPs in their implementation, and the project budget.
- prepares and submits the project progress reports, including supporting documents, according to the programme manual, and additional requested documents and/or information from JS and MA.
- addresses requests for project modifications, according to the programme manual.
- is, in general, the contact point representing the partnership for any communication with the JS/MA or any other programme body.
- provides the partners with copies of all relevant project documents, and reports on the implementation of the project. The LP must regularly inform the PPs of all relevant communication between the LP and the JS/MA.

PPs are the bodies responsible for carrying out specific project activities in the manner and scope indicated in the project data (in particular in the latest approved application form). PPs commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the subsidy contract signed between the MA and the LP, as well as in this agreement.

The PPs must:

- actively cooperate in the implementation of the project, including communication about the project and dissemination of the project results;
- cooperate in the staffing and/or financing of the project in accordance with the partnership agreement;
- nominate a partner's official representative to the Steering Committee, the decision making body of UNLOCK project; nominate a partner's project manager, a partner's communication officer and a partner's financial officer concerning the part of the project that the partner is responsible for;
- to actively involve the indicated partner's stakeholder groups in the interregional learning activities, ensure participation of the partner's stakeholder groups in the project; ensure communication about the project and dissemination of the project results to the indicated partner's stakeholder groups.
- keep to other obligations based on this partnership agreement;

- provide the LP with all the information and documents required for coordinating and regularly monitoring the technical and financial progress of the project, and necessary in preparing the progress and final reports concerning the part of the project that the partner is responsible for;
- to react promptly to any request of the LP, in particular to ones related to the coordination, implementation and evaluation of the project, and provide any additional information related to reporting to the LP or JS/MA if requested, in due time;
- inform the LP of any change related to the name of their organisation, contact details, legal status or any other change concerning the partner organisation which may have an impact on the project or on their eligibility to the programme.

The PPs must also:

- carry out the specific activities set out in the project data in line with the latest version of the application form;
- comply with any deadlines set by the programme, the LP or agreed within the partnership;
- comply with the planned partner's budget by budget categories and the approved partner's spending plan;
- comply with the planned partner's allocation of tasks and objectives, outputs and results by partner as indicated in Annex III of this agreement and to notify the lead partner without delay of any event that may lead to a deviation.
- notify immediately the LP of any factors that may adversely affect implementation of the project in accordance with the project data and lead to a deviation.

In particular, for the part of the project for which it is responsible, each PP must ensure:

- that it complies with relevant rules concerning, inter alia, equal opportunities, protection of the environment, financial management, project branding and visibility rules, procurement rules and State Aid;
- that its project activities are implemented in accordance with the rules and procedures set in the programme manual;

Article 6: Financial management of the project

Each PP must:

- set up separate accounting records or use an appropriate accounting code for all transactions relating to the operation, ensuring that expenditure as well as the received national and programme co-financing related to the project, are clearly identified.
- strictly follow the EU eligibility rules as well as further eligibility rules set up by the programme in the programme manual and, if applicable, national rules.
- be responsible for guaranteeing the sound financial management of programme funds received and, in cases of recovery, for reimbursing the LP or relevant programme body directly unduly paid programme co-financing, in accordance with the rules and procedures set in the programme manual. In the case of national contribution, the specific regulation of the country granting it applies.
- regularly and timely submit expenditures for verification to the designated controllers, according to the rules set at programme and national level. Verified expenditures must be submitted through the programme's electronic monitoring system (Interreg Europe Portal) to the LP immediately after verification.
- ensure that the expenses incurred are strictly related to the project activities, in line with the project data.
- ensure that programme requirements on eligibility of expenditure as stated in the programme manual are strictly respected.

- set up a physical and/or electronic archive where data, records and documents composing the audit trail are stored, in compliance with the requirements described in the programme manual.

Furthermore, the LP must:

- ensure that the expenditure presented by the PPs participating in the project has been incurred for the purpose of implementing the project and corresponds to the activities agreed between those partners as specified in the project data.
- verify that the expenditure presented by the PPs participating in the project has been validated by controllers, according to the rules set at programme and national level.
- receive programme co-financing for the entire project and transfers it to the other PPs participating in the project within 60 days of its receipt.
- constantly monitor the spending of the project budget foreseen for each PP, and ensure that budget shifts are carried out within the limits and according to the rules as set out by the programme in the programme manual,

If a PP fails to inform the LP of any deviation from the project data, the LP is then entitled to refuse to include in the project progress report the costs of this partner that are connected to unjustified deviations and/or that result in an overspending of the approved budget of this partner. Similarly, if a PP fails to provide the necessary input for the preparation of the project reports within the deadline agreed with the LP, the LP may be obliged to submit to the programme the joint progress report without the costs of this PP, in coordination with the JS.

Programme co-financing payments not requested by each PP in time and in full in line with the project planned expenditure included in the project data may be lost for the project partner concerned.

The PPs must provide access to the premises, documents and information, irrespective of the medium in which they are stored, for verifications by the MA, the JS, the AA, relevant national authorities, authorised representatives of the EC, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors, the Group of Auditors and any external auditor authorised by these institutions or bodies. These verifications may take place up to 5 years from 31 December of the year of the last payment from the programme to the LP or PP. The PPs must ensure that all original documents, or their certified copies, in line with the national legislation related to the implementation of the project, are made available until the above final date of possible verifications, and until any on-going audit, verification, appeal, litigation or pursuit of claim has been completed.

Article 7: Recoveries

Should the MA, in accordance with the provisions of the respective articles of the subsidy contract, demand repayment of programme co-financing already transferred, each PP must transfer to the LP or relevant programme body any amounts paid to them in excess, according to the rules and timeframe as set out by the programme in the programme manual and recovery documents.

In such cases, the LP must immediately forward to the PPs the recovery documents received from the MA/JS and notify every PP of the amount repayable.

If the recovery concerns the LP alone, then the LP must not stop payments to the other PPs.

Article 8: Modifications, withdrawal from obligations

The LP and each PP agree not to withdraw from the project unless there are unavoidable reasons for doing so. Should this nonetheless happen, the LP and the remaining PPs must find a solution in agreement with the rules and procedures as described in the programme manual.

Should a PP fail to comply with its obligations under this partnership agreement, the partnership may decide as a last resort to remove this PP from the project and request modifications in accordance with the procedures outlined in the programme manual.

The LP can, if necessary, request modifications of the project data to the JS/ MA or other relevant programme body. Any modifications requested, including budget, partnership and operational changes, must be agreed and authorised by the PPs of the project beforehand, according to pre-agreed rules of procedure or other decision-making mechanism established in the partnership.

The LP and PPs must strictly follow the provisions of the programme manual when requesting and/or implementing modifications in the project.

Article 9: Information and communication, publicity and branding

The LP and the PPs must comply with the EU publicity rules as well as the communication requirements outlined in the programme manual and provide any material developed during the lifetime of the project that may be useful for publications at the programme level.

In the spirit of cooperation and exchange, the LP and PPs ensure that any output and result produced during project implementation can be used by all interested parties and organisations and are in the public interest and publicly available. The MA/JS and any other relevant programme, EU and national body can use them for information and communication purposes in the framework of the programme.

Moreover, the PPs will support the LP and play an active role in any actions organised by the programme to disseminate and capitalise on project results.

Article 10: Intellectual property rights, confidentiality and conflict of interest

The LP and PPs must undertake to enforce all applicable national and EU law, including but not limited to laws on intellectual property rights, especially copyright, regarding any output produced as a result of project implementation.

The LP or PP shall ensure that it has all rights to use any pre-existing intellectual property rights, if necessary for the implementation of the project.

The LP and PPs are obliged to take all necessary measures to avoid conflicts of interest, and to keep each other informed without delay on any circumstances that have generated or may generate such conflict.

The LP and PPs are obliged to inform the relevant programme bodies if there is any sensitive or confidential information related to the project that may not be published or made publicly available. This clause does not affect the LP and PPs obligation to make all results and outputs of the project available to the public.

Article 11: Decision-making under this agreement

Decisions regarding the:

- general project activities will be taken by the Steering Committee (SC), the decision-making body of UNLOCK project. The Steering Committee is composed of official representatives from all partners and chaired by Hanze University of Applied Sciences Groningen, the Lead Partner (LP). Each partner shall nominate one official representative to the SC.
- individual activities of PPs will be taken by each partner according to the decisions of the Steering Committee and in close coordination with the LP Project Coordinator / Project Leader, coordinating the implementation of the project;
- general project budget will be taken by the SC in compliance with the Programme Manual, the approved project application form and the subsidy contract
- individual budget of PPs will be taken by each partner in close coordination with the LP Project Coordinator / Project Leader and Financial Manager;
- request for the exclusion and addition of PPs will be taken by the SC

The decision of the SC will be taken by consensus or a qualified majority (2/3 of the SC members) vote. If it is not a case to be decided by a qualified majority, then the Chair has a casting vote to resolve a tied vote in the SC. Each partner shall have one vote.

The meetings of the SC are physical and/or online. In a case of urgency an extra online meeting will be organised. The decision making process of the SC online meetings is the same as for the physical meetings.

Further rules regarding decision making processes and communication within the partnership will be discussed and decided upon during the first SC meeting.

Article 12: Third party contracts, liability and outsourcing

In the case of cooperation with third parties including but not limited to sub-contractors, with regard to the project, the relevant PP remains solely responsible towards the other PPs concerning compliance with its obligations as set out in the programme manual. Whenever it is relevant for other PPs, PPs must inform each other about the scope of such contracts and the names of the contracted parties.

Should a PP not comply with its obligations, this PP shall be the sole responsible for damages and costs resulting from this non-compliance.

Article 13: Assignment, legal succession

In case of legal succession, e.g. where the LP or any PP changes its legal form, the LP or PP is obliged to transfer all duties and obligations under this contract to its successor. Legal succession shall be formalised in a project data modification.

Article 14: Amendment of the partnership agreement

Amendments to the partnership agreement must be properly documented. If applicable in accordance with the rules and procedures as set out in the programme manual, the LP presents the amended partnership agreement to the relevant programme body without undue delay.

Article 15: Termination

The partnership agreement must be terminated as a consequence of termination of the subsidy contract. Following termination of the partnership agreement, the LP and PPs are still obliged to comply with all the requirements after project closure, such as recoveries or document retention for audit and evaluation purposes.

Article 16: Dispute settlement

Disputes arising between PPs or between the LP and PP/PPs concerning their contractual relationship and, more specifically, the interpretation, performance and termination of this agreement should whenever possible be resolved amicably. Should this not be possible, the law of the country of the LP shall apply.

Final Provisions

The partnership agreement is written in English. If this document and its annexes are translated into another language, the English version will be the binding one.

In case of conflicting clauses or interpretation thereof between this agreement and the subsidy contract, the subsidy contract takes precedence.

If any provision in this partnership agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to the partnership agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

Amendments and supplements to the present agreement must be in written form. Consequently, any changes to the present agreement will only be effective if they have been agreed on in writing.

List of annexes

- Annex 1 – The latest approved version of the application form (available in the programme's Portal).
- Annex 2 – The Interreg Subsidy Contract signed between the MA and the LP.
- Annex 3 – Final Approval Letter of the Project.
- Annex 4 – Detailed allocation of tasks and activities, including detailed budget by categories and spending plan, by PP according to the latest approved version of the application form (available in the programme's Portal).
- Annex 5 – Preparation costs division.

Signatures

The Lead Partner

Title of the institution: **Hanze University of Applied Sciences Groningen**

Place and date: **Groningen, The Netherlands**
March .... , 2023

Name and function of the signatory: **Drs. D.J. Pouwels**
President
Hanze University of Applied Sciences Groningen

Signature/Stamp: .....

The Project Partner 2

Title of the institution: **Province of Fryslân**

Place and date: **Leeuwarden, The Netherlands March .... , 2023**

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

Interreg Europe project 01C0022 – **UNLOCK** – **Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions –** Partnership Agreement

The Project Partner 3

Title of the institution: **Puglia Region**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

Firmato digitalmente da
FRANCESCO CORVACE
Regione Puglia
Firmato il 07/07/2023 12:14
Seriale certificato : 201467

The Project Partner 4

Title of the institution: **Podkarpackie Region**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

The Project Partner 5

Title of the institution: **DITNE (Italian National Energy Technological Cluster)**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

The Project Partner 6

Title of the institution: **Inter-Municipal Community of Médio Tejo**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

Interreg Europe project 01C0022 – **UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions** – Partnership Agreement

The Project Partner 7

Title of the institution: **Mallorca Island Council**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

The Project Partner 8

Title of the institution: **Region Västerbotten**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

Interreg Europe project 01C0022 – **UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMEs in European Regions** – Partnership Agreement

The Project Partner 9

Title of the institution: **Ånge municipality**

Place and date:

Name and function of the signatory:

Signature/Stamp:

.....

Angela Cistulli
10.07.2023 12:36:19
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera ERI/DEL/2023/ 00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		15.866,08		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**2**	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		15.866,08		
			previsione di cassa		15.866,08		
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.866,08**		
			previsione di cassa		**15.866,08**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.866,08**		
			previsione di cassa		**15.866,08**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.866,08**		
			previsione di cassa		**15.866,08**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo di amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		12.692,86		
			previsione di cassa		12.692,86		
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		3.173,22		
			previsione di cassa		3.173,22		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**12.692,86**		
			previsione di cassa		**12.692,86**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.866,08**		
			previsione di cassa		**15.866,08**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.866,08**		
			previsione di cassa		**15.866,08**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2023	9	19.06.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG EUROPE 2021-2027. PROGETTO "UNLOCK". CUP B37G23000180007 PRESA D'ATTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON DGR N. 27 DEL 24/01/2023, AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL DLGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
19.06.2023 09:55:39
GMT+01:00

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICO[illegible]ADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 973

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8 Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/2017, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020,n. 591/2021, n. 959/2021, n.554/2022, n.701/2022, n. 939/2022, n.183/2023) - Annualità 2023. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, alla Programmazione, alle Politiche giovanili e allo Sport per tutti avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, Aldo Patruno propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella parte in cuiriguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con A.D. n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- la Legge Regionale (LR) 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

VISTI altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la LR 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la LR 29 dicembre 2022, n. 33 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023" Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365".

Il Piano strategico regionale “Puglia 365” si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, ed è stato presentato in bozza al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo On. Dario Franceschini il 27 Luglio 2016 a Roma. Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all’estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l’innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l’intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l’anno. Le priorità d’intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell’innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.
Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell’ambito del Piano stesso.
La Giunta ha tracciato un indirizzo politico-strategico per gli anni 2018 e 2019, volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche del Piano Strategico del Turismo prefissate con DGR n. 191/2017.
Sulla base di queste considerazioni, la Giunta Regionale ha approvato le Deliberazioni n. 256/2018 e n. 1200/2018, provvedendo a stanziare risorse destinate alle annualità 2018 e 2019 pari a € 28.310.000,00, approvando le “Schede Azioni” ed autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
Con DGR n. 415 del 30.03.2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull’Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l’intera somma pari a € 3.286.400,00.
Successivamente, con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione Europea ha approvato un’ulteriore riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020, a seguito di un percorso condiviso e finalizzato a contrastare le conseguenze negative provocate dalla diffusione della pandemia da COVID-19: la strategia e le politiche europee, nazionali e regionali, sono state orientate verso azioni in grado di ridurre i gravi effetti economici e sociali causati dalla crisi sanitaria e favorire processi di ripresa economica.
In linea con tali decisioni e con la programmazione POR Puglia 2014-2020, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 ha approvato le “Schede Azioni” relative alle annualità 2020-2021 nell’ambito del “Piano Strategico del Turismo – Puglia 365”, stanziato risorse pari a € 13.000.000,00 per l’annualità 2020 e 2021, disposto la modifica dell’articolo 1 “Oggetto e finalità” dell’Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione, relativamente alla quantificazione dell’“importo complessivo” rideterminato in € 53.340.000,00, e poi incrementato in virtù degli stanziamenti operati con DGR n. 415/2020 e n. 959/2021.
I continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, provocati dalla persistente crisi sanitaria mondiale, hanno reso necessario un continuo adattamento delle scelte strategiche e delle relative attività progettuali da attuare nell’annualità 2022. La Giunta regionale con Deliberazioni n. 554 del 20.04.2022 e n. 939/2022 ha definito la strategia in materia di turismo per l’anno 2022, approvando le “Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365”, approvando lo stanziamento di € 10.000.000,00, e lo Schema di Addendum all’Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione.

Nel corso del 2022 l’ARET Pugliapromozione, la Regione Puglia e il suo Dipartimento Turismo Cultura hanno avviato un percorso di condivisione, articolato negli Incontri 3x6x5: un processo corale finalizzato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia. Il Piano Strategico del Turismo Puglia365 della Regione Puglia è uno strumento di pianificazione e sviluppo scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato, che ha guidato le azioni di turismo della Regione Puglia dal 2016 ad oggi.
Alla luce dei risultati ottenuti in questo percorso, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 183 del 27.02.2023

ha definito la strategia in materia di turismo per l'anno 2023, approvando le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", stanziando € 14.000.000,00 ed approvando, altresì, lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione.

RILEVATO CHE

Con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.
Per l'attuazione del Piano Strategico si è reso necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "*Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house*".

CONSIDERATO CHE:

Nel corso del 2023, l'attuazione delle politiche regionali in materia turistica ha evidenziato l'opportunità di un rafforzamento della strategia di comunicazione che accompagna tutte le aree tematiche del Piano Strategico del Turismo ("Promozione della destinazione Puglia", "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia", "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta", "Innovazione della destinazione Puglia", "Piano strategico PUGLIA365 Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato" e "Prodotto turistico") , come rappresentato, anche in termini economici, nella Scheda azione all'uopo redatta dall'Agenzia Pugliapromozione.
Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 1 del 10.01.2023 si è proceduto a prendere atto progetti attuativi rimodulati relativi alle annualità 2020-2021-2022-2023 previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo (di cui alle AD n. 107/2020, n. 171/2020, n. 67/2021 e n. 150/2021, n. 22/2022, n. 118/2022, n. 119/2022, n. 122/2022, n. 140/2022, n. 141/2022 e n. 225/2022);
La Sezione Turismo e Internazionalizzazione intende relizzare, a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, gli interventi previsti dalla Scheda Azione a titolarità regionale "Azioni di promozione, comunicazione e valorizzazione della destinazione dei suoi prodotti a titolarità regionale", approvata con DGR n. 191/2017.

Si rende, pertanto, necessario:

- prendere atto e approvare la "Scheda progettuale relativa all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'Azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stanziare risorse pari a € 8.328.650,00, di cui € 7.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a cura dell'Agenzia Pugliapromozione di cui alla Scheda azione (*allegato 1*), € 328.650,00 per garantire copertura contabile alle attività progettuali dell'annualità 2023, già approvate con l'Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 1 del 10.01.2023 e € 1.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prorogare al 31.12.2024 la durata dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione ed approvare lo Schema di Addendum relativo, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 3*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 8.328.650,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ☒ Indiretto ❏ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02.06 **Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 499.719,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale e di € 5.911.041,84 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1166000 per la quota UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 6.410.760,84	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 6.410.760,84
02.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	U.02.03.01.02	+ 5.911.041,84	+ 5.911.041,84
02.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	U.02.03.01.02	+€ 499.719,00	+ € 499.719,00

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2023
2.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 751.878,16
2.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 1.166.011,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: UE e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2023
2.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	3	U.02.03.01.02	+€ 751.878,16
2.06	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	4	U.02.03.01.02	+ € 1.166.011,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a € 8.328.650,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n. 833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. c) contributi a rendicontazione del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.
L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. prendere atto e approvare la "Scheda progettuale relativa all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. stanziare risorse pari a € 8.328.650,00, di cui € 7.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a cura dell'Agenzia Pugliapromozione di cui alla Scheda azione *(allegato 1*), € 328.650,00 per garantire copertura contabile alle attività progettuali dell'annualità 2023, già approvate con l'Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 1 del 10.01.2023 e € 1.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
3. approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. prorogare al 31.12.2024 la durata dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione ed approvare lo Schema di Addendum relativo, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 3*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e

pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 8.328.650,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;

6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

L'Assessore al Bilancio, alla Programmazione Unitaria, alle Politiche Giovanili e allo Sport per Tutti
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. prendere atto e approvare la "Scheda progettuale relativa all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. stanziare risorse pari a € 8.328.650,00, di cui € 7.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a cura dell'Agenzia Pugliapromozione di cui alla Scheda azione *(allegato 1*), € 328.650,00 per garantire copertura contabile alle attività progettuali dell'annualità 2023, già approvate con l'Atto Dirigenziale della Sezione Turismo n. 1 del 10.01.2023 e € 1.000.000,00 per gli interventi progettuali nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
3. approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. prorogare al 31.12.2024 la durata dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione ed approvare lo Schema di Addendum relativo, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 8.328.650,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2023/00008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-6,410,760.84	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-6,410,760.84	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-6,410,760.84	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8,328,650.00		
			previsione di cassa		8,328,650.00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8,328,650.00		
			previsione di cassa		8,328,650.00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8,328,650.00		
			previsione di cassa		8,328,650.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8,328,650.00**		
			previsione di cassa		**8,328,650.00**	**-6,410,760.84**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8,328,650.00**		
			previsione di cassa		**8,328,650.00**	**-6,410,760.84**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		6,410,760.84		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		6,410,760.84		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	1,917,889.16	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	1,917,889.16	0.00	**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**8,328,650.00**	**0.00**	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**1,917,889.16**	**0.00**	**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**8,328,650.00**	**0.00**	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**1,917,889.16**	**0.00**	**0.00**

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

SCHEDA DI AZIONE
Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia
(Business to consumer)
Azioni di comunicazione per la promozione di eventi
Annualità 2023

PUGLIA 365

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra le azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Comunicazione per l'anno 2023 e in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365".

ATTIVITA' PROGETTUALI:

Le presenti azioni di comunicazione sono rivolte a intercettare turisti per la prima volta ma anche i turisti c.d. *repeater*, restando immutata la vision di lungo periodo, traguardata al 2025, di una destagionalizzazione dei flussi, una maggiore internazionalizzazione e una crescita sostenibile del territorio.

L'A.RE.T. Pugliapromozione intende realizzare azioni verso mercati esteri già target per un rinforzo del consolidamento, verso mercati emergenti e pronti a rispondere e verso mercati potenziali per il primo posizionamento del brand Puglia.
Oggetto della comunicazione, insieme alla destinazione, i prodotti turistici declinati nelle loro principali categorie:

- Sport, Natura e Benessere;
- Arte e Cultura;
- Enogastronomia;
- Wedding destination.

La promozione dei prodotti turistici consente di raggiungere gli obiettivi di destagionalizzare la destinazione e di attrarre target di settore specifici pronti a vivere esperienze intense, esclusive tutto l'anno.
A tal fine, per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, le azioni da realizzare riguardano nello specifico:

1. Grandi eventi in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva;
2. Media plan internazionale e nazionale;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Le attività sono dirette sia a potenziare l'attrattività della regione attraverso Grandi Eventi di carattere musicale, culturale, sportivo, eccetera, sia attraverso un piano media prevalentemente internazionale che mira ai paesi target del Piano Strategico del Turismo, attraverso opportuni media mix, intesi come combinazione di mezzi tradizionali e digitali su cui veicolare le campagne di comunicazione nonché le strategie di promozione del territorio pugliese e dei prodotti turistici.

I target di riferimento sono:

- Nazionale e regionale;
- Internazionale: Unione Europa, UK, Svizzera, USA e Canada, Israele, Emirati Arabi, Brasile, Australia e Giappone;

Il piano di comunicazione redatto specificamente per gli Avvisi del Media plan e dei Grandi Eventi prevede canali media ON e OFF line, con specifica preferenza ai media mix digitali, che consentono un miglior monitoraggio dei risultati. Al contempo, si prevedono azioni di comunicazione nell'ambito di Grandi Eventi realizzati nella regione (riferiti ai settori di sport, musica, cinema, fashion style, enogastronomia, cultura e natura) e che sono centrali nel perseguimento degli obiettivi del progetto esecutivo in quanto validi attrattori per la valorizzazione e promozione del territorio.

In ultimo, il Media plan internazionale risulta essere uno strumento importante per rafforzare il brand Puglia nei mercati esteri, con particolare riferimento anche ai Paesi extra UE.

2

Procedura: Affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), n.3 del D.Lgs n.50/2016, e ss.mm.ii.

Il totale dell'importo per le azioni su indicate è pari a **€ 7.000.000,00**

Addendum **all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione (DGR n. 191/2017 – Rep. n. 019106 del 28/02/2017) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365".**

tra

il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento

e

l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita 1 (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93402500727), rappresentato dal dr. Luca Scandale, Direttore Generale e legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 - denominato "Puglia 365"-, corredato di business plan, piano triennale e piano annuale delle attività;
- al fine di implementare il Piano Strategico del Turismo, in data 28/02/2017, giusto atto di indirizzo fornito con la precitata DGR n.191/2017, è stato sottoscritto specifico Accordo di cooperazione ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione, prevedendo per l'attuazione dello stesso € 36.090.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- in fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è rilevata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese, pertanto la Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 1200 del 05/07/2018, le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando risorse per € 4.250.000,00 a valere sull'Asse VI – Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- con D.G.R. n. 891 del 15/05/2019, la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere al potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici, all'uopo utilizzando le risorse pari a € 730.000,00, già stanziate con DGR n. 256/2018 sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, riducendo di pari importo le somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017;

- con DGR n. 415 del 30/03/2020, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00;
- con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 la Giunta ha approvato Schede progettuali relative alle annualità 2020-2021 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, l'importo di € 13.000.000,00;
- con D.G.R. n. 591 del 12/04/2021, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le Schede Azioni 2022 del Piano Strategico del Turismo – Puglia 365, prevedendo per l'attuazione delle attività nelle stesse contemplate € 5.400.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- con D.G.R. n. 959 del 16/06/2021, la Giunta Regionale, al fine di rendere più competitiva la destinazione Puglia e potenziare la strategia di comunicazione e promozione della brand identity, contestualmente sostenendo le aziende della filiera turistico-culturale, ha disposto l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario già approvato con la su richiamata D.G.R. n. 591/2021;
- Con DGR n. 554 del 20/04/2022 e n. 939/2022, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. 183 del 27.02.2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. …….. del ……, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 7.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020.

Tanto premesso, in attuazione dei su richiamati atti di Giunta Regionale, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 - Modifica dell'Art. 1 dell'Accordo di cooperazione

Il paragrafo 1 dell'art. 1 **"Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione"** dell'Accordo di cooperazione - Rep. n. 019106 del 28/02/2017 - è sostituito dal seguente:

Art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del "Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016/2025" (Allegato 1), denominato "Puglia 365" ed approvato con DGR n. 191 del 14/02/2017, nella parte relativa ai progetti da realizzarsi con spesa finanziaria a valere sulle risorse comunitarie dell'Azione 6.8 - Asse VI - POR Puglia 2014–2020 e POC Puglia 2014–2020, per un importo complessivo pari ad € 92.296.400,00, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la competitività della destinazione Puglia mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati.

Art. 4 Pattuizioni

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione Rep. n. 019106 del 28/02/2017 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

Valorizzazione del Territorio

Il Direttore

dr. Aldo Patruno

Agenzia Regionale del Turismo (ARET)

Pugliapromozione

Il Direttore

dr. Luca Scandale

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	8	05.07.2023

POR PUGLIA 2014/2020 # ASSE VI # AZIONE 6.8 PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (DGR N. 191/2017,N. 256/2018,N. 1200/2018,N. 891/2019,N. 415/2020,N.1224/2020,N.591/2021,N. 959/2021,N.554/2022,N.701/2022,N. 939/2022,N.183/2023)-ANNUALITÀ 2023. VARIAZIONE ALBILANCIO ANNUALE 2023 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 974

D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR n. 1135/2022 - Completamento interventi programmati per il rafforzamento della rete dei servizi antiviolenza. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relative all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del Report Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Premesso che:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2021 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2021, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un' assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 2.045.162,00**;**
- con DGR n. 1135/2022 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all'approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;

- le risorse assegnate e trasferite alla Regione Puglia, in considerazione delle indicazioni fornite dal DPCM 16 novembre 2021, per le finalità di cui all'art 5 bis del decreto legge 93/2013 e in attuazione di quanto definito in sede di programmazione con la D.G.R n. 1135/2022, sono state così programmate:

  euro 736.655,50 da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale

  euro 610.506,50 da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale

- per le finalità di cui all' art. 5 del decreto legge 93/2013, le risorse destinate alla Regione Puglia per attuare le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2021, sempre in attuazione della DGR n. 1135/2022, sono destinate ai seguenti interventi:
  1. **euro 250.000,00** per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (l''intervento programmato nel vigente Piano delle Politiche sociali è denominato Dote per l'empowerment e l'autonomia);
  2. **euro 120.000,00** da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi;
  3. **euro 80.000,00** da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;
  4. **euro 60.000,00** per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita: interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
  5. **euro 68.000,00** per azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
  6. **euro 120.000,00** per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, erogati dai 6 CAM regionali per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al e al recupero degli uomini autori di violenza;

DATO ATTO che

- a valere sulle risorse iscritte in parte spesa al capitolo U0781042 collegato al capitolo di entrata E2141000 risultano economie vincolate pari a complessivi € 81.380,21;
- occorre utilizzare le somme, per il completamento delle azioni programmate e pianificate con la DGR 1135/2022 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. del 16 novembre 2021 "*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*" anno 2021, con particolare riferimento al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, che saranno interamente destinati al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R.

n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di prevedere che il trasferimento del contributo finanziario avverrà a seguito di avviso pubblico regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
L'intervento da realizzarsi a seguito dell'applicazione di avanzo, oggetto della presente deliberazione, è stato programmato e già sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere con DGR n. 1135/2022, ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è X diretto ❏ indiretto ❏ neutro

<u>Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II</u>

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 nell'esercizio finanziario precedente.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E. F. 2023**	**VARIAZIONE E. F. 2023**
					Competenza	**Cassa**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 81.380,21	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 81.380,21
17.02	U0781042	"*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*"	12.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 81.380,21	+ € 81.380,21

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare relatrice, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2141000 nell'esercizio finanziario precedente;
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. Di disporre che la predetta somma di € 81.380,21 sarà destinata al completamento degli interventi programmati dalla DGR 1135/2022, per le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2021, con riferimento al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;
5. Di prevedere che il trasferimento del contributo finanziario avverrà a seguito di avviso pubblico regionale;
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio,
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
10. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L' Istruttrice Amm.va
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E
ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E 2141000 nell'esercizio finanziario precedente;
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. Di disporre che la predetta somma di € 81.380,21 sarà destinata al completamento degli interventi programmati dalla DGR 1135/2022, per le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2021, con riferimento al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;
5. Di prevedere che il trasferimento del contributo finanziario avverrà a seguito di avviso pubblico regionale;
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio,
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
10. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
			previsione di cassa		**€ 81.380,21**		
Totale Programma	**4**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
			previsione di cassa		**€ 81.380,21**		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
			previsione di cassa		**€ 81.380,21**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 81.380,21**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 81.380,21**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 81.380,21**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
			previsione di cassa		**€ 81.380,21**	**€ 81.380,21**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
			previsione di cassa		**€ 81.380,21**	**€ 81.380,21**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 81.380,21**		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 81.380,21**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
15.06.2023 12:44:18
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	24	07.07.2023

D.P.C.M. DEL 16 NOVEMBRE 2021 - DGR N. 1135/2022 # COMPLETAMENTO INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI ANTIVIOLENZA. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 975

Art. 52 della L.R. n. 32/2022 in tema di sviluppo di buone pratiche di gestione del trauma familiare. Approvazione schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra Regione Puglia e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari per l'implementazione delle attività di studio ed approfondimento dei fenomeni legati al tema del trauma familiare.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp, come confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:
- la legge regionale 19/2006 e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni una serie di attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del disagio familiare, della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;
- per le attività e le azioni curate dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, come citate al precedente punto, sono utilizzate risorse umane e strumentali rese disponibili dalla Sezione Inclusione sociale attiva, oltre a risorse finanziarie espressamente dedicate alla costruzione ed implementazione dei sistemi informativi sociali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
- con Del. G. R. n. 1704 del 28 ottobre 2021 è stato approvato l'Atto di indirizzo e il conseguente Piano operativo delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e del Sistema informativo sociale regionale (SISR);
- con la Deliberazione citata al precedente punto la Giunta Regionale ha definito il modello organizzativo (sistema di governance) dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e la conseguente strutturazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, prevedendo al suo interno due aree di attività specifiche focalizzate sui temi della presa in carico di minori e famiglie e del contrasto alle diverse forme di violenza, nell'ambito della quali si procede ordinariamente con l'analisi e l'approfondimento dei più importanti fenomeni sociali che generano bisogni di inclusione e cura nella popolazione pugliese;
- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva, ha collaborato con altri soggetti del territorio attivi sul tema della ricerca sociale, dell'analisi e del monitoraggio dei

bisogni sociali e dello studio del sistema di offerta di servizi in materia di welfare locale;
- tra le citate collaborazioni va senza dubbio menzionata, per i proficui risultati ottenuti, la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Economia e Finanza, focalizzata e quella con l'Università degli Studi del Salento – Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo focalizzate sul tema del contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale anche attraverso l'analisi degli effetti delle misure nazionali e regionali sul tema che si sono attivate nel corso degli ultimi anni.

Dato atto che:
- con Del. G.R. n. 353/2022 è stato adottato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, ad oggi vigente;
- nell'ambito del citato documento di programmazione viene riservata una particolare attenzione al tema della presa in carico e dell'inclusione sociale di nuclei familiari (anche con minori) in situazione di fragilità ed esclusione sociale, anche per effetto di traumi familiari derivanti, tra l'altro, da situazioni di conflitto genitoriale e familiare;
- in relazione a quanto indicato ai precedenti punti è di rilevante interesse per il sistema regionale e locale di welfare, Regione, ATS, Comuni, Enti e soggetti del partenariato sociale ed economico, analizzare ed approfondire i temi legati ai diversi fenomeni rientranti nell'alveo del disagio familiare e, fra questi, quello dei traumi familiari che sono poi causa di ulteriori situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

Considerato che:

- l'art. 52 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, già in oggetto richiamato, prevede che la Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo di nuove buone pratiche di gestione del trauma familiare, avvii un progetto di ricerca triennale incentrato su tale tematica con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
- per le finalità di cui al precedente punto, il medesimo articolo 52 della L.R. n. 32/2022, stanzia risorse, nel bilancio regionale autonomo, per complessivi 150.000,00 euro nell'arco di un triennio, precisamente 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
- procedendo nel solco delle collaborazioni interistituzionali con altri soggetti pubblici, come già citato nelle righe precedenti, ed in modo particolare con le istituzioni universitarie pugliesi, il Dipartimento Welfare ha posto in essere le diverse attività preliminari al fine di attivare la predetta collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) – al fine di condurre un'azione di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno del trauma familiare con l'intento di supportare e favorire la complessiva azione, in termini di presa in carico di minori e famiglie, condotta dai servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali pugliesi;
- con nota del 04/04/2023, indirizzata al Dipartimento Welfare della Regione Puglia, il Dr. Felice Francesco Carabellese, professore ordinario di Psicologia Forense e di Medicina Legale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha manifestato la disponibilità del citato Dipartimento di afferenza a collaborare con la Regione Puglia, trasmettendo al contempo un documento tecnico descrittivo contente specifica proposta progettuale incentrata sullo studio del trauma familiare;
- con nota del 11 aprile 2023 (avente protocollo r_puglia/AOO_016/PROT/2023/0000175) la Direttrice del Dipartimento Welfare, Avvocato Valentina Romano, nel riscontrare la suddetta nota comunicava la bontà del progetto proposto, in linea con le previsioni del già citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, e trasmetteva la documentazione citata alla Sezione Inclusione sociale attiva per procedere con gli adempimenti conseguenti.

Tanto premesso, visto e considerato, si ritiene necessario:

- dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione del progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM);

- procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione Sociale Attiva e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☑ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" e Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
17.02	U1205027	*NUOVI MODELLI PROGETTUALI PER LA GESTIONE DEL TRAUMA FAMILIARE (ART. 52 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025*	12.5.1	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).
3. Di approvare il documento denominato *schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)*, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. Di prendere atto, per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo citato al punto n. 2, dell'utilizzo delle risorse definite dal citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, per un totale complessivo triennale di € 150.000,00 a valere sugli stanziamenti 2023, 2024 e 2025 del capitolo U1205027, secondo quanto già indicato nella sezione *"Copertura finanziaria"* del presente atto.
5. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di che trattasi.
6. Di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva,
accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
Emanuele Attilio Pepe

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE
Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare indirizzo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per la realizzazione progetto di studio e approfondimento del fenomeno del trauma familiare, presentato dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).
3. Di approvare il documento denominato schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), che si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. Di prendere atto, per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo citato al punto n. 2, dell'utilizzo delle risorse definite dal citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, per un totale complessivo triennale di € 150.000,00 a valere sugli stanziamenti 2023, 2024 e 2025 del capitolo U1205027, secondo quanto già indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di che trattasi.
6. Di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Caterina Binetti
06.07.2023
12:59:02
GMT+02:00

Allegato A

Accordo di collaborazione tra

Regione Puglia
Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva
e
Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La **Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva, (**di seguito *Regione*), con sede legale in via _____ – Bari – P.IVA _____, nella persona della **Dirigente p.t della Sezione Inclusione sociale attiva _____**, nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la Sezione Inclusione sociale attiva, Via Gentile, n. 52 - Bari, C.F. _____.

E

L'**Università degli Studi di Baro "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina**, (di seguito Dipartimento), con sede legale in P. za G. Cesare. 11 – Bari – P. IVA _____, nella persona del **Direttore p.t. del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM)**, _____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, _____ C.F.: _____.

Premesso che:

- l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni una serie di attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del disagio familiare, della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;
- per le attività e le azioni curate dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, come citate al precedente punto, sono utilizzate risorse umane e strumentali rese disponibili dalla Sezione Inclusione sociale attiva, oltre a risorse finanziarie espressamente dedicate alla costruzione ed implementazione dei sistemi informativi sociali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
- con Del. G. R. n. 1704 del 28 ottobre 2021 è stato approvato l'Atto di indirizzo e il conseguente Piano operativo delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e del Sistema informativo sociale regionale (SISR);
- con la Deliberazione citata al precedente punto la Giunta Regionale ha definito il modello organizzativo (sistema di governance) dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e la conseguente strutturazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, prevedendo al suo interno due aree di attività specifiche focalizzate sui temi della presa in carico di minori e famiglie e del contrasto alle diverse forme di violenza, nell'ambito della quali si procede ordinariamente con l'analisi e l'approfondimento dei più importanti fenomeni sociali che generano bisogni di inclusione e cura nella popolazione pugliese;
- con Del. G.R. n. 353/2022 è stato adottato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024, ad oggi vigente;
- nell'ambito del citato documento di programmazione viene riservata una particolare attenzione al tema della presa in carico e dell'inclusione sociale di nuclei familiari (anche con minori) in situazione di fragilità ed esclusione sociale, anche per effetto di traumi familiari derivanti, tra l'altro, da situazioni di conflitto genitoriale e familiare;
- in relazione a quanto indicato ai precedenti punti è di rilevante interesse per il sistema regionale e locale di welfare, Regione, ATS, Comuni, Enti e soggetti del partenariato sociale ed economico, analizzare ed approfondire i temi legati ai diversi fenomeni rientranti nell'alveo del disagio familiare e, fra questi, quello dei traumi familiari che sono poi causa di ulteriori situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

Considerato che:

- l'art. 52 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, già in oggetto richiamato, prevede che la Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo di nuove buone pratiche di gestione del trauma familiare, avvii un progetto di ricerca triennale incentrato su tale tematica con l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
- per le finalità di cui al precedente punto, il medesimo articolo 52 della L.R. n. 32/2022, stanzia risorse, nel bilancio regionale autonomo, per complessivi 150.000,00 euro nell'arco di un triennio, precisamente 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
- il Dipartimento Welfare ha posto in essere le diverse attività preliminari al fine di attivare la predetta collaborazione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) nel referente individuato, Prof. Dr. Felice Francesco Carabellese – al fine di condurre un'azione di monitoraggio, analisi e studio del fenomeno del trauma familiare con l'intento di supportare e favorire la complessiva azione, in termini di presa in carico di minori e famiglie, condotta dai servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali pugliesi;
- con nota del 04/04/2023, indirizzata al Dipartimento Welfare della Regione Puglia, il Prof. Dr. Felice Francesco Carabellese, Professore Ordinario di Psicologia Forense e di Medicina Legale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", è stato individuato dal suddetto Dipartimento di afferenza come proprio referente nella collaborare con la Regione Puglia, trasmettendo al contempo un documento tecnico descrittivo contente specifica proposta progettuale incentrata sullo studio del trauma familiare;
- con nota del 11 aprile 2023 (avente protocollo r_puglia/AOO_016/PROT/2023/0000175) la Direttrice del Dipartimento Welfare, nel riscontrare la suddetta nota, comunicava la bontà del progetto proposto, in linea con le previsioni del già citato articolo 52 della L.R. n. 32/2022, trasmettendo la documentazione citata alla Sezione Inclusione sociale attiva per procedere con gli adempimenti conseguenti;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del ___/__/2023 tra l'altro ha preso atto dello schema del presente Accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi di Bari per la conduzione delle attività precedentemente descritte.

Dato atto che:

- i soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre in un quadro unitario gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione

ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- il presente accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Oggetto e indirizzi generali dell'attività da condurre)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Dipartimento Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva (Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni connessi al tema del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari che vivono le predette situazioni.

Gli Enti sottoscrittori riconoscono, anche in considerazione dell'elevato numero di Consulenze Tecniche di Ufficio effettuate e del numero elevato in cui l'alta conflittualità genitoriale non permette un semplice invio ai servizi per il recupero di quello che potrebbe essere definito un vero e proprio trauma familiare, l'opportunità e l'urgenza di studiare il fenomeno più approfonditamente, proprio al fine di considerare i limiti nei sistemi di supporto.

Lo studio ha lo scopo di delineare possibili linee di intervento trattamentali specifiche atte a superare i suddetti limiti.

Assume altresì interesse, divenendo quindi oggetto dell'azione sinergica da condurre fra Regione ed Università, l'analisi degli sviluppi psichici che relazioni familiari esasperate, frantumate dai conflitti generano nei diversi componenti del nucleo familiare, soprattutto dei minori .

Art. 3
(Finalità, obiettivi e fasi dell'attività)

Il lavoro di analisi ed approfondimento che le parti condurranno, anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici che lavorano sulla tematica indicata, si pone l'obiettivo di analizzare lo scenario sinteticamente descritto nel precedente articolo e di ipotizzare eventuali sistemi di supporto differenti o la possibilità di utilizzare le risorse già esistenti con una impostazione formativa specifica, anche a beneficio e supporto del complessivo sistema di intervento e presa in carico di famiglie e minori attivo sul territorio regionale.

Dopo una prima fase (18 mesi), che presuppone separati accordi dell'università di Bari con Ministero di Giustizia, i servizi territoriali, in cui l'attività sarà incentrata sulla rilevazione di tutti i nuclei familiari che fanno accesso al sistema giudiziario per la risoluzione delle controversie familiari e per le quali si rende necessario l'ausilio di un consulente tecnico che supporti il Giudice nella gestione della controversia in tutti gli Uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di

Bari e di Lecce, l'Università darà avvio alla seconda fase (6 mesi) che riguarderà l'analisi dei dati raccolti.
Infine, La terza fase, per il tempo restante del progetto (12 mesi), sempre in collaborazione con i servizi pubblici Asl, Università e la Regione collaboreranno nella ideazione e definizione di ipotetici modelli di servizi dedicati alla gestione del trauma familiare, oltre a specifici interventi info-formativi dedicati agli operatori che si occupano della gestione specifica delle situazioni traumatiche descritte.
Va chiarito che la raccolta dei dati sarà effettuata, grazie alla collaborazione con il Ministero di Giustizia, accedendo ai diversi Tribunali civili e penali inizialmente dei distretti della Corte di Appello di Bari e di Lecce, affinché si possa ricostruire il dato dell'accesso al penale in seguito a separazione conflittuale; il dato dell'accesso al penale con successivo invio ai servizi; gli esiti degli interventi messi in atto per la risoluzione del conflitto ed il recupero relazionale familiare.

Art. 4
(Attività ed impegni reciproci)

4.1 La Sezione Inclusione sociale attiva si impegna a:
- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo (Documenti di programmazione regionale, Piani sociali di Zona, documentazione relativa a progetti e misure orientate alla presa in carico di famiglia e minori in condizione di svantaggio e fragilità al fine di promuovere la loro inclusione sociale, dati quantitativi delle misure di inclusione gestite negli ultimi anni dagli Ambiti territoriali sociali con la regia regionale, ulteriori e precedenti studi e ricerche in tema condotte e/o coordinate dalla Sezione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali);
- approvare il piano di dettaglio dell'attività da realizzare in modo congiunto;
- consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per soli scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alle politiche di welfare acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- assicurare all'Università sottoscrittrice la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva (gruppo Osservatorio regionale delle politiche sociali e gruppo di assistenza alla programmazione sociale) per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- collaborare concretamente alla realizzazione dell'azione di studio, approfondimento e monitoraggio in questione secondo le indicazioni scientifiche proposte dall'Università, nell'ambito delle ordinarie attività di competenza dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali;
- favorire il confronto con gli Ambiti territoriali sociali, d'intesa con la Regione, sui risultati e sulle evidenze derivanti dall'azione di monitoraggio ed analisi condotta;
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5 garantendo il trasferimento delle stesse all'Università;
- controllare e validare le rendicontazioni analitiche presentate dall'Università concernenti l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto.

4.2. L' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - ***Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), si impegna a****:*

- garantire il coordinamento scientifico dell'azione di monitoraggio, analisi e studio che sarà condotta nell'ambito del presente accordo;
- presentare un piano di dettaglio delle attività scientifiche da realizzare, secondo le linee di indirizzo definite con il presente accordo;
- effettuare azioni di analisi, studio ed approfondimento nell'ambito delle azioni disciplinate dal presente accordo anche in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili*;*
- individuare ed assegnare adeguate risorse umane da destinare alla realizzazione del progetto di cui al presente accordo, per potenziare e supportare le proprie strutture accademiche e scientifiche;
- reperire ed acquisire le risorse umane e strumentali ed il materiale necessario alla realizzazione del presente progetto;
- assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle attività condotte nell'ambito dell'azione di cui al presente accordo;
- mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- rendere disponibili studi, ricerche, documentazione tecnico-scientifica elaborata in precedenza sul tema ai fini del raggiungimento degli obbiettivi di cui al presente accordo;
- utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e citando comunque in ogni caso la fonte di provenienza del dato e dell'informazione;
- rendicontare in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione per le spese sostenute al fine di potenziare le attività condotte ordinariamente dalle parti sottoscrittrici del presente accordo.
-a fornire ed inviare alla Regione tutti i dati e le analisi effettuate in forma anonimizzata, aggregata e/o comunque non identificabile.

Art. 5
(Gruppo di Lavoro)

Per la realizzazione delle attività disciplinate dal presente accordo, la Regione e l'Università individuano i seguenti referenti tecnici:

- per la Regione _____ Dirigente di Servizio Inclusione Sociale;
- per l'Università: _____.

Oltre a loro comporranno il gruppo di lavoro operativo di progetto:

per la Regione

_____;

_____;

_____;

per l'Università

_____;

_____.

Art. 6
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono sostenuti congiuntamente dalle parti anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, materiali e strumentali afferenti a ciascuna di esse.
Inoltre la Regione Puglia rende disponibili per le azioni condotte nell'ambito del presente accordo la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 52 della L.R. n. 32/2022 per le attività in oggetto in tema di studio ed approfondimento dei fenomeni connessi al trauma familiare ed in particolare la somma complessiva di € 150.000,00 già stanziata allo scopo per il triennio 2023-2025 in apposito capitolo di bilancio regionale autonomo (ed in particolare € 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025).
Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università che le dovrà utilizzare esclusivamente al fine di assolvere il compito di provvedere al reclutamento ed all'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto a quanto già ordinariamente destinato all'azione di cui al presente accordo dalle parti sottoscrittrici nell'ambito della propria ordinaria attività.
Si chiarisce, pertanto, che l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta esclusivamente un contributo alle spese effettivamente sostenute e non si configura quale pagamento di corrispettivo.

Art. 7
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 6, con le modalità di seguito indicate.
Il contributo previsto sarà erogato nel modo di seguito indicato.
1 – una quota iniziale pari a 50.000,00 € a titolo di **anticipazione, a valere sull'esercizio finanziario 2023, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo**;
2 – una ulteriore quota pari a 50.000,00 € a titolo di **I acconto, a valere sull'esercizio finanziario 2024, previa rendicontazione analitica di almeno il 75%** (€ 37.500,00) della quota di risorse stanziate a titolo di anticipazione e su presentazione di una relazione dettagliata relativa alle attività svolte;
3 – una ulteriore quota pari a 40.000,00 € a titolo di **secondo acconto, a valere sull'esercizio finanziario 2025**, **previa rendicontazione analitica di tutte le risorse già erogate come anticipo e I acconto** (**100.000,00 €**) e su presentazione di una relazione dettagliata relativa alle attività svolte;
4 – un quota finale pari a 10.000,00 € a titolo di **saldo finale, a valere sull'esercizio finanziario 2025**, **previa rendicontazione analitica di tutte la spesa sostenute nell'ambito del progetto** per le attività di cui al presente accordo (nel limite dello stanziamento massimo complessivo di 150.000,00 €) e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte ed ai prodotti realizzati.
I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle azioni di cui al presente accordo e dovranno considerarsi come costi aggiuntivi rispetto a quelli già ordinariamente sostenuti dalle parti sottoscrittrici. Saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti per le seguenti voci di spesa:
- spese per l'impiego ed il coinvolgimento di risorse umane aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione ai due enti sottoscrittori (in qualsiasi forma sostenute), utilizzate esclusivamente per le attività oggetto del presente accordo;

- spese per l'acquisto di materiale di consumo, utilizzato esclusivamente per le attività oggetto del presente accordo;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo e comunque in misura non superiore al 5% del trasferimento effettuato dalla Regione e definito al precedente articolo 5;
- spese necessario all'organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti in misura non superiore al 5% e comunque preventivamente concordato con la Regione.

Le risorse umane impegnate per il potenziamento delle strutture esistenti al fine di realizzare l'attività oggetto del presente accordo dovranno essere utilizzate in via esclusiva per la realizzazione delle stesse attività; le eventuali attività necessarie ad individuare e reclutare le risorse umane per il potenziamento delle strutture esistenti saranno effettuate dall'Università, in base ai compiti affidati ai sensi del precedente articolo 3, secondo proprie norme e procedure.
La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio e di analisi condotte.
Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.
In fase di attuazione del presente accordo, la Regione si riserva la possibilità di adottare opportuni strumenti (circolari, linee guida, ecc.) che vadano a dettagliare ulteriormente le modalità ed i termini della rendicontazione delle spese effettuate, nel rispetto dei criteri generali espressamente indicati nel presente articolo dell'accordo.

Art. 8
(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione la Regione potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 9
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) sono Titolari Autonomi.

Resta fermo che l'Università disciplinerà con separato atto il trattamento dei dati personali effettuato sulla base di accordi con Il ministero di Giustizia o altri soggetti istituzionali.

La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Innovazione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.

L' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), in qualità di Titolare, è rappresentato dal Prof. Dr. Carabellese Felice Francesco nella sua qualità di referente dal Direttore del DIM.

Alla luce di tale configurazione dei ruoli privacy, ciascun titolare è tenuto a rilasciare apposita informativa privacy e precisamente:

- Regione Puglia: *Informativa ex art. 14 GDPR*, parte integrante del presente Accordo;
- Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM): *Informativa ex art. 13 GDPR* nella quale l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dovrà indicare che i dati raccolti presso terzi, correlati alla realizzazione delle attività progettuali, saranno trasferiti alla Regione Puglia per soli fini istituzionali connessi alla attività di rendicontazione.

Art. 11
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/_____/_____

PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: I dati personali trattati nell'ambito del procedimento in oggetto, **acquisiti da altro Titolare rappresentato dalla Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM),**, sono trattati per finalità di verifica della rendicontazione presentata da quest'ultima con riferimento all'attività per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni connessi al tema del trauma familiare, ivi comprese le modalità e gli strumenti per la presa in carico dei nuclei familiari che vivono le predette situazioni.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: L.R. 29 dicembre 2022, n. 32., art. 52
La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:
mail: c.binetti@regione.puglia.it
pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza :i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processi decisionali automatizzati il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	28	06.07.2023

ART. 52 DELLA L.R. N. 32/2022 IN TEMA DI SVILUPPO DI BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEL TRAUMA FAMILIARE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA DELL'UNIVERSITÀ DI BARI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO ED APPROFONDIMENTO DEI FENOMENI LEGATI AL TEMA DEL TRAUMA FAMILIARE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/07/2023 13:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2023, n. 980

POR-POC Puglia 2014-20 Asse VII Azione 7.2 Area Interna Alta Murgia. Intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della SP 4-Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano" CUP J67H20000850002 - CIG 848360082F. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, c.2 D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, , sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott.ssa Pamela Bellomo, confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio.
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni.
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESRFSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell'8 ottobre 2020.

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013.
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020 concernente la modifica del POR Puglia 2014/2020.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T".
- La Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020;
- la Delibera n. 47/2020 con cui il CIPESS ha approvato il «Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

Premesso che:

- La Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Deliberazione di Giunta regionale n. 870 del 29.04.2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale, svolgendo il percorso metodologico di predisposizione della c.d. "Strategia di area" e di individuazione degli interventi da finanziare.

- L'Azione 7.2 del P.O.R. Puglia 2014/2020 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T" persegue l'obiettivo di promuovere i sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali.

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2186 del 28.12.2016, sono state riconosciute "quali aree interne regionali le tre aree del Sud Salento, dell'Alta Murgia e del Gargano".

- Con Deliberazione n. 1627 del 17.10.2017 la Giunta regionale ha designato "l'Area Sud Salento come seconda Area Interna candidata alla Strategia Nazionale, in considerazione del valore più basso di reddito pro-capite detenuto rispetto alle Aree Interne del Gargano e dell'Alta Murgia".

- Con Deliberazione n. 1628 del 17.10.2017 la Giunta regionale ha designato "l'Area del Gargano come terza area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne" e "l'Area della Murgia come quarta area interna candidata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne".

- Con Deliberazione n. 951 del 05.06.2018 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Area Interna Monti Dauni. Presa d'atto Strategia d'Area, conclusione procedura negoziale e approvazione schema di Protocollo d'Intesa", la Regione Puglia ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

- Con Deliberazione n. 1992 del 04.11.2019 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale tra Regione Puglia, area interna Sud Salento e Alta Murgia; ha approvato il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le due aree interne per un importo complessivo pari a € 15.000.000,00 ripartito come di seguito specificato:

- ❖ Area Interna Sud Salento assegnataria di 10 Meuro per la realizzazione di
  - Azione 1 *"Fluidificazione e nuova configurazione dello spazio stradale"*;
  - Azione 2 *"Costruzione della rete ciclo-pedonale"*;
  - Azione 3 *"Fermate evolute del trasporto a domanda (TAD) – Infomobilità, mobilità condivisa"*;
- ❖ Area Interna Murgia assegnataria di 5 Meuro per la realizzazione di
  - Lotto A "*Svincolo tra SP n. 4 – SP n. 49 "Paredano" – SP n. 48 (km 23+260 – km 23+310)"*;
  - Lotto C *"Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490"*;
  - Lotto D *"Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260"*.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 21 del 04.03.2020 si è proceduto ad impegnare, in favore della Provincia di Barletta Andria Trani, la somma complessiva di Euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.2.

- In data 07.07.2020 si è proceduto alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Provincia BAT.

- Con Deliberazione n. 65 del 06/02/2023 è stato rilasciato per il progetto dei *"Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 4 Canosa di Puglia – Spinazzola. 1° Stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260. CUP: J67H20000850002 CIG: 848360082F"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 14003-P del 21.12.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 380 del 13/04/2023 la Provincia BAT ha proceduto all'approvazione della determinazione conclusiva positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e sincrona e con nota del 19/04/2023 ha richiesto all'impresa aggiudicataria dei lavori il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi.

- In data 24/04/2023 con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 21/04/2023 il Comune di Spinazzola ha proceduto all'approvazione del progetto definitivo nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In data 28/04/2023 l'impresa aggiudicataria ha trasmesso il progetto definitivo alla Provincia BAT adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi dalla quale sono emersi dettagliatamente gli ulteriori costi scaturiti per la realizzazione delle opere connesse alle succitate prescrizioni.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 001512/03/05/2023 la provincia BAT – Settore Viabilità e Lavori Pubblici, ha trasmesso il progetto definitivo alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità e ha rappresentato la necessità di *"implementare il quadro economico di progetto di Euro 400.000,00 al fine di consentire la realizzazione delle opere scaturenti dall'adeguamento del progetto definitivo ai pareri/prescrizioni acquisiti in sede di conferenza di servizi."* Pertanto, ha richiesto *"l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara nonché l'implementazione del predetto finanziamento per un importo complessivo pari ad € 400.000,00".*

PRESO ATTO CHE il fabbisogno di risorse aggiuntive ammonta ad € 400.000,00 e che occorre assicurare la relativa copertura finanziaria.

Tenuto conto che

- il Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47/2020 è articolato negli stessi "Assi prioritari" corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020;
- il citato Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei

regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

VISTI:

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n.32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"* (legge di stabilità regionale 2023);
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per garantire la copertura finanziaria alle opere scaturenti dall'adeguamento del progetto definitivo ai pareri/prescrizioni acquisiti in sede di conferenza di servizi per l'importo di € 400.000,00 in favore del soggetto attuatore Provincia Bari – Andria – Trani (BAT) per l'intervento *"Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano"* a valere sull'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020.

A tal fine, si rende necessario apportare la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione *"Copertura finanziaria"* del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitolo di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

1. ISTITUZIONE CAPITOLI

PARTE SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
2.06	CNI U_____ (1)	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000
2.06	CNI U_____ (2)	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2

CRA: 02-06

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione in termini di competenza e cassa
					e.f. 2023
2.06	E4032430	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2	4.02.01.01.001	+ 280.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8

CRA: 2.06

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza
2.06	CNI U_____ (1)	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 280.000,00
2.06	CNI U_____ (2)	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 120.000,00
10.4	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	- 120.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 400.000,00 corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2023 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020 giusta DGR 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di garantire la copertura finanziaria alle opere scaturenti dall'adeguamento del progetto definitivo ai pareri/prescrizioni acquisiti in sede di conferenza di servizi per l'importo di € 400.000,00 in favore del soggetto attuatore Provincia Bari – Andria – Trani (BAT) per l'intervento *"Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano"* a valere sull'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020.
3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione *"Copertura finanziaria"*.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
5. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere

all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Pamela Bellomo

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile e dell'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di garantire la copertura finanziaria alle opere scaturenti dall'adeguamento del progetto definitivo ai pareri/prescrizioni acquisiti in sede di conferenza di servizi per l'importo di € 400.000,00 in favore del soggetto attuatore Provincia Bari – Andria – Trani (BAT) per l'intervento *"Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano"* a valere sull'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020.

3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 secondo quanto riportato nella sezione *"Copertura finanziaria"*.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
5. Di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2023/000012
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-120.000,00	
				previsione di cassa			-120.000,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
			Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
	Programma	6	mobilità					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		400.000,00		
				previsione di cassa		400.000,00		
			Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Totale Programma		6	mobilità	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		400.000,00		
						400.000,00		
TOTALE MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		400.000,00		
				previsione di cassa		400.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**400.000,00**	**-120.000,00**	
				previsione di cassa		**400.000,00**	**-120.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**400.000,00**	**-120.000,00**	
				previsione di cassa		**400.000,00**	**-120.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	280.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	280.000,00		0,00
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	280.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	280.000,00		**0,00**
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**280.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
27.06.2023
16:40:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	12	12.07.2023

POR-POC PUGLIA 2014-20 ASSE VII AZIONE 7.2 AREA INTERNA ALTA MURGIA. INTERVENTO "LAVORI DI AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 4-CANOSA DI PUGLIA/SPINAZZOLA - 1° STRALCIO FUNZIONALE DAL KM 24+625 AL KM 27+260 # SVINCOLO PAREDANO" CUP J67H20000850002 # CIG 848360082F. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-25 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.07.2023 12:17:28
GMT+01:00

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 981

Integrazione stanziamento di cui alla DGR n. 1823 del 12/12/2022 in favore del Comune di Stornara (FG). Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"*Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";

Con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

VISTA:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32;
- la DGR n. 1225/2021 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche per le Migrazioni 2021/2023;

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

CONSIDERATO che in data 17/12/2021 nel campo nomadi sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG) si è verificato un incendio a causa del quale sono deceduti due minori, a seguito del quale il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presso la Prefettura di Foggia ha informato la Regione Puglia circa un provvedimento della Procura di Foggia che ha disposto il sequestro dell'area interessata a seguito dello sgombero dei cittadini rom ivi residenti;

PRESO ATTO che dal resoconto sommario, di cui alla nota prot. 1500/12.B.1/Area 1 del 22/12/2021 della Prefettura di Foggia, della riunione del 20/12/2021 del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è emerso che:

- nel campo nomadi in parola vi è uno stato di degrado ambientale e condizioni igieniche e di sicurezza precarie;
- il Comune di Stornara ha dichiarato la propria impossibilità a fronteggiare la situazione attesa l'indisponibilità di risorse economiche adeguate. In tale circostanza il Sindaco ha precisato che non sono state adottate ordinanze sindacali di sgombero dell'area in questione e che, alla stato, l'Amministrazione comunale non ha provveduto ad intimare al proprietario della citata area la rimozione dei rifiuti nonché il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art 192 del d.lgs. 152/2006;
- Il Presidente della Regione, intervento alla predetta riunione, ha rappresentato "*la necessità di concordare con i rappresentanti delle istituzioni convenute, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, un piano strutturato di interventi che consenta l'immediata messa in sicurezza dell'insediamento in argomento*" chiedendo, nel contempo, al Comune di Stornara di quantificare le risorse economiche necessarie per i primi interventi, a carico della Regione Puglia, e che la stessa

Amministrazione comunale assicuri l'ordinario servizio di rimozione dei rifiuti urbani nell'area in questione.

VISTO:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

VISTA la nota del 28/11/2022 del Responsabile del V Settore del Comune di Stornara (FG) recante ad oggetto "*Richiesta contributo di €. 150.000,00 per campo NOMADI Provvisorio - Studio di Fattibilità Tecnico Economico per l'individuazione di un sito per allocazione provvisoria del campo nomadi abusivo e relativa realizzazione sottoservizi."* da realizzarsi in zona agricola ricadente al Catasto nel foglio n. 6 p.lla n. 521, di proprietà privata;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale (C.I.G. 84423374E2) ha allestito presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) un'area cosiddetta "covid" composta da n. 50 moduli abitativi destinati ad accogliere i soggetti stranieri che dimorano presso il predetto centro e che risultano positivi al virus covid-19. Attualmente non risultano moduli occupati.

TENUTO CONTO che la Prefettura di Foggia ha istituito apposito tavolo permanente per l'individuazione di una soluzione al disagio abitativo dei cittadini rom dimoranti nel comune di Stornara.
In particolare, nell'incontro del 28 ottobre 2022, alla presenza del Questore di Foggia, del Comandante provinciale dei Carabinieri Foggia, il Comune di Stornara e dei funzionari della Sezione regionale "Sicurezza del Cittadino", la Regione Puglia, per quanto di competenza, ha proposto una soluzione "ponte" attraverso la disponibilità di una parte dei moduli dell'area cosiddetta "covid" attrezzata presso l'ex CARA di Borgo Mezzanone (FG).
Sul tema, il Prefetto di Foggia ha sottolineato la prioritaria esigenza di realizzare immediatamente questa soluzione "ponte", che assume carattere di assoluta temporaneità, accompagnata contestualmente da una progettualità definitiva a titolarità del Comune di Stornara.

VISTA la DGR n. 1823 del 12/12/2022 – "Interventi di cui alla l.r. 32/2009 e DGR 1225/2021. Stanziamento straordinario in favore del Comune di Stornara (FG) per l'allestimento e la gestione di un villaggio temporaneo per l'accoglienza di cittadini rom in situazione di grave disagio abitativo e degrado sociale" che ha stanziato un contributo straordinario integrativo di 150.000,00 euro per la realizzazione e la gestione di un villaggio temporaneo per l'accoglienza dei nuclei familiari di origine rom attualmente dimoranti presso l'insediamento informale sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG), fg. 9 p.lla 16;

PRESO ATTO della nota Prot. n. 4149 del 20/06/2023 con cui il Comune di Stornara ha comunicato che l'area che aveva inizialmente individuato (Stornara foglio 6 p.lla 521) non è più disponibile in quanto il proprietario non ha esibito il titolo di proprietà e, pertanto, con Determina R.G. n. 73 del 1/03/2023 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ha preso atto della circostanza stabilendo che, non ricorrendo i presupposti di fatto e di diritto, l'Ente non poteva procedere alla sottoscrizione del contratto di fitto per l'allocazione dei moduli provvisori per le famiglie ed i lavoratori migranti; conseguentemente è stata identificata una nuova area (Stornara foglio n° 1 p.lla n° 127) su cui è necessario effettuare lavori e forniture per renderla idonea allo scopo, per un importo aggiuntivo di 162.000,00;

RITENUTO di dover sostenere finanziariamente il Comune di Stornara affinché proceda celermente con il completamento dell'intervento in parola, in considerazione del fatto che trattandosi di lavoratori stranieri impiegati in agricoltura, trovano applicazione le disposizioni previste dalla l.r. 32/2009 e DGR 1225/2021;

SI PROPONE di attribuire al Comune di Stornara un contributo integrativo di 162.000,00 euro.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VISTA la D.G.R. n. 383 del 27/03/2023 concernente "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Per la copertura degli interventi di cui alla presente deliberazione, per un importo di 162.000,00 euro, si

farà fronte attingendo dal capitolo U0941041 del bilancio autonomo e.f. 2023, a seguito della variazione compensativa come di seguito specificata:

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	P.C.D.F.	VARIAZIONE COMPENSATIVA 2023 COMPETENZA E CASSA
U0941042	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 -TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	12, 4, 1	U.1.04.03.99	-162.000,00
U0941041	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	12, 4, 1	U.1.04.01.02	+162.000,00

La Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" provvederà con gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come indicata nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. **di attribuire** al Comune di Stornara (FG) un contributo integrativo di 162.000,00 euro per il completamento della realizzazione e la gestione di un villaggio temporaneo per l'accoglienza dei nuclei familiari di origine rom attualmente dimoranti presso l'insediamento informale sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG), fg. 9 p.lla 16;
4. **di stabilire** che il predetto contributo sarà erogato in acconto del 70 % ed il saldo sarà corrisposto a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Comune di Stornara;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
"Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale"

(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di apportare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come indicata nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. **di attribuire** al Comune di Stornara (FG) un contributo integrativo di 162.000,00 euro per il completamento della realizzazione e la gestione di un villaggio temporaneo per l'accoglienza dei nuclei familiari di origine rom attualmente dimoranti presso l'insediamento informale sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG), fg. 9 p.lla 16;
4. **di stabilire** che il predetto contributo sarà erogato in acconto del 70 % ed il saldo sarà corrisposto a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Comune di Stornara;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	21	11.07.2023

INTEGRAZIONE STANZIAMENTO DI CUI ALLA DGR N. 1823 DEL 12/12/2022 IN FAVORE DEL COMUNE DI STORNARA (FG). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-25 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
11.07.2023 09:18:05
GMT+01:00

Dirige

DR. NICOL[illegible]
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 982

Affidamento in comodato gratuito all'Agenzia Regionale ASSET del bene immobile, di proprietà della Regione, sito in Bari all'interno del parco pertinenziale della sede del Consiglio Regionale di via G. Gentile n. 52.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché per quanto di competenza, dal dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il Codice Civile individua, secondo la rispettiva qualificazione giuridica, i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili e disponibili, dello Stato e dei relativi enti territoriali;
- la Legge Regionale n. 27/1995, novellata dalla Legge Regionale n. 29/2020 nell'ambito di una rifunzionalizzazione della norma, definisce i beni del demanio e del patrimonio indisponibile e disponibile, in quanto di pertinenza regionale, individuandoli ai sensi dell'articolato del Codice civile;
- in applicazione delle disposizioni normative dettate dalla Legge Regionale n. 27/1995, in particolare per ciò che concerne la classificazione secondo la rispettiva qualificazione giuridica dei beni, la Giunta Regionale con l'approvazione della deliberazione n. 2412 del 19 dicembre 2019, ha dato corso all'adozione del Catalogo dei beni immobili regionali;
- nell'ambito degli immobili di proprietà della Regione Puglia rientra un edificio storico in muratura portante posto all'interno dell'area pertinenziale della nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia sita in Bari, via Gentile, 52, identificato da un'unica particella e qualificato bene del patrimonio indisponibile con destinazione urbanistica 'aree per le attrezzature sportive a livello urbano e regionale';
- l'edificio è sottoposto a vincolo di tutela storico-culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- il modello "MAIA 2.0" ha previsto di affiancare alle strutture della Giunta Agenzie regionali definite strategiche, destinate ad agire come motore di *exploration* della macchina Amministrativa regionale;
- in linea con tali previsioni è stata costituita l'Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- l'Agenzia Regionale ASSET, i cui Uffici risultano già presenti nel compendio regionale di via Gentile n. 52, ha recentemente richiesto la disponibilità di ulteriori spazi da destinare a sede d'uffici in virtù del progressivo accrescimento del proprio organico derivante dall'incremento di attività alla stessa affidate dall'Istituzione;
- l'Agenzia Regionale Asset, atteso l'interesse all'utilizzo della struttura in discorso per le ragioni sopra rappresentate, visto lo stato di abbandono e avanzato stato di degrado dell'immobile, ha provveduto all'elaborazione a proprie spese di un progetto esecutivo di riqualificazione complessiva dello stesso.

Vista

- L'istanza dell'Asset, n. prot. AOO_1/PROT/0003233 del 04.08.2022, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con segnatura AOO_108/04/08/2022/0011088, che ha manifestato la volontà di disporre dell'immobile regionale in modo da adibirlo a propria sede istituzionale che, collocata funzionalmente nelle immediate vicinanze delle strutture di Giunta di riferimento, garantisca un più efficace ed efficiente svolgimento delle funzioni assegnate, operando in piena sinergia con la stessa Istituzione. L'Agenzia si è impegnata a valorizzare il cespite provvedendo, a proprie spese, al completamento degli interventi di manutenzione straordinaria progettati ed avviati,

compresa la regolarizzazione ipocatastale dello stesso. La copertura finanziaria dei predetti interventi sarà assicurata mediante utilizzo delle riserve disponibili di patrimonio netto, nonché del fondo di dotazione, entrambi per la parte non vincolata alla realizzazione di attività per finalità istituzionali ovvero di programmi assegnati dalla Giunta Regionale.

Considerato che

- il cespite in questione rientra tra i beni del patrimonio indisponibile;
- può accogliersi la richiesta avanzata dall'Agenzia di acquisizione della disponibilità del cespite al fine di valorizzarlo provvedendo a proprie spese al completamento degli interventi di consolidamento e riqualificazione progettati ed avviati sullo stesso;
- si rende, perciò, necessario acquisire autorizzazione dell'organo politico al fine di trasferire in comodato gratuito all'Agenzia ASSET il fabbricato *de quo.*

Tenuto conto che

- il suddetto immobile, essendo ubicato all'interno dell'area pertinenziale della nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia – tanto da esser identificato da un'unica particella con destinazione urbanistica 'aree per le attrezzature sportive a livello urbano e regionale' - non risulta collocabile sul libero mercato;
- l'Asset è Agenzia strategica della Regione Puglia, dotata di autonomia patrimoniale, che svolge le sue attività in stretta sinergia con la Regione, in particolare con le strutture ubicate presso la sede di via Gentile deputate alla gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico;
- l'imminente ingresso di nuovo personale regionale richiede la disponibilità di spazi allocativi presso la sede di via Gentile, sicchè il trasferimento di Asset presso altro immobile – situato comunque nelle immediate vicinanze – risulterebbe funzionale al soddisfacimento di tale esigenza dell'Amministrazione;
- la collocazione del suesposto immobile, nonché la dimensione risultano, infatti, idonee per l'allocazione del personale e per lo svolgimento delle funzioni assegnate ad Asset.

Valutato che

- per le suesposte argomentazioni è possibile dar corso alla procedura di trasferimento gratuito in comodato d'uso trentennale all'Agenzia ASSET, considerate la strategicità delle attività svolte, la prossimità territoriale e la funzionalità;

Per quanto innanzi riportato, si ritiene sussistano i presupposti per:

- l'avvio della procedura di affidamento in comodato d'uso trentennale gratuito in favore dell'Agenzia ASSET.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ✓ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere le attività funzionali all'affidamento in comodato d'uso gratuito trentennale dell'edificio storico in muratura posto all'interno dell'area pertinenziale della nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia sita in Bari, via Gentile, 52 a favore dell'Agenzia ASSET, che provvederà, a propria cura e spese, assumendo il ruolo di amministrazione committente, al completamento degli interventi di consolidamento e riqualificazione progettati ed avviati sullo stesso, compresa la regolarizzazione ipocatastale;
2. autorizzare l'Agenzia ASSET ad utilizzare le riserve disponibili di patrimonio netto, nonché del fondo di dotazione, entrambi per la parte non vincolata alla realizzazione di attività per finalità istituzionali ovvero di programmi assegnati dalla Giunta Regionale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
4. notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio che procederà alla notifica dello stesso all'agenzia ASSET.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile della P.O.
"Attività dispositive Demanio e Patrimonio"
(Francesca Petrone)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe Domenico Savino)

I sottoscritti Direttore di Dipartimento e Segretario Generale della Presidenza non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento
“Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
(Roberto Venneri)

IL VICE PRESIDENTE
(Raffaele Piemontese)

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio di concerto con il Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. autorizzare la Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere le attività funzionali all’affidamento in comodato d’uso gratuito trentennale dell’edificio storico in muratura posto all’interno dell’area pertinenziale della nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia sita in Bari, via Gentile, 52 a favore dell’Agenzia ASSET, che provvederà, a propria cura e spese, assumendo il ruolo di amministrazione committente, al completamento degli interventi di consolidamento e riqualificazione progettati ed avviati sullo stesso, compresa la regolarizzazione ipocatastale;
2. autorizzare l’Agenzia ASSET ad utilizzare le riserve disponibili di patrimonio netto, nonché del fondo di dotazione, entrambi per la parte non vincolata alla realizzazione di attività per finalità istituzionali ovvero di programmi assegnati dalla Giunta Regionale;
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
4. notificare il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio che procederà alla notifica dello stesso all’agenzia ASSET.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 983

Legge regionale 11.05.2001 n. 13 - D.G.R. n. 1972 del 22.12.2022 - "Interventi di realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali". Accoglimento istanza del Comune di Tuglie (LE) per variazione intervento finanziabile.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Programmazione e Gestione in materia di infrastrutture stradali", confermata dal dirigente del Servizio Gestione opere pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni ed Istituzioni Sociali Private per l'esecuzione di "interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali e per la "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per il finanziamento degli interventi di cui detto innanzi, dispone di risorse finanziare nel proprio Bilancio finanziario gestionale;
- nel corso della precedente annualità alcune Amministrazioni hanno manifestato l'urgenza di intervenire al fine di evitare rischi per la pubblica incolumità e la conseguente urgenza di provvedere senza ulteriori indugi a mettere in sicurezza e preservarne la conservazione, segnalando inoltre, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alcuni interventi di manutenzione di opere pubbliche la cui urgenza deriva dalla necessità di porre rimedio al degrado per evitare la perdita dell'opera e/o il connesso pericolo per la pubblica incolumità.
- tra le istanze pervenute a far data dal 01.01.2022 e fino all'avvio dell'attività istruttoria della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture vi è:
  - ✓ l'istanza prot. 11512 del 21.10.2022 del Comune di Tuglie, acquisita al protocollo regionale al n. 17596 del 24.10.2022, avente ad oggetto "*Richiesta contributo regionale per messa in sicurezza dell'area sportiva esterna annessa alla scuola media sita in via N. Tramacere*" in cui viene richiesto un contributo di euro 203.000,00,
  - ✓ l'istanza prot. 11516 del 21.10.2022 sempre del Comune di Tuglie, acquisita al protocollo regionale al n. 17595 del 24.10.2022, avente ad oggetto "*Richiesta contributo regionale per la messa in sicurezza locali annessi la palestra di via Genova"* in cui viene richiesto un contributo di euro 360.000,00,

Dato atto che:

- con D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972 è stato stabilito, tra l'altro:
  - **di approvare** i criteri di assegnazione dei contributi indicati in premessa (completezza documentale, attinenza alla specifica tipologia di intervento finanziabile per un contributo massimo concedibile, rispettivamente per il capitolo di competenza U0511011 pari a **euro 75.000,00** e per il capitolo di competenza U0511070 pari a **euro 181.800,00,** nonché importo massimo concedibile per comune pari a **euro 181.800,00**);
  - **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere alla formale concessione dei finanziamenti agli Enti Locali, nel rispetto dei criteri indicati in premessa, relativamente alle richieste riportate per gli importi e le motivazioni riportate nelle tabelle "A e B", unite al presente provvedimento, per un importo totale pari a **euro**

3.909.856,01 ad esclusione degli interventi cimiteriali ritenuti non prioritari;
- **di stabilire che:**
  - i soggetti richiedenti dovranno far pervenire, prima della formale concessione del finanziamento, il CUP definitivo dell' intervento;
  - per il concreto inizio dei lavori (documentato con attestazione del RUP): 6 mesi dalla data di notifica di ammissione a finanziamento;
  - termine per la conclusione dei lavori: 2 anni dalla stessa data di notifica
  - **di autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
  - anticipazione del 70% dell'importo alla formale attestazione da parte del RUP di concreto inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto esecutivo, del verbale di verifica e validazione dello stesso ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della delibera di giunta comunale di approvazione;
  - erogazione finale del saldo a conclusione dei lavori previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione, degli atti di contabilità finale, dell'atto di omologazione e della rendicontazione della spesa sostenuta.

- con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 è stato stabilito, tra l'altro:
  - **di approvare** l'elenco delle istanze ammesse a valutazione, di cui all'Allegato "1" della determinazione;
  - **di approvare** l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo massimo concedibile a ciascun beneficiario, di cui all'Allegato "2" della determinazione;
  - **di impegnare** sul Capitolo di spesa **511011** del Bilancio regionale autonomo – esercizio finanziario 2022, in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato "2", tabella A1, l'importo ivi indicato per un totale di **euro 600.000,00**;
  - **di impegnare** sul Capitolo di spesa **511070** del Bilancio regionale autonomo – esercizio finanziario 2022, in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato "2", tabella B1, l'importo ivi indicato per un totale di **euro 3.309.856,01**;
  - **di rinviare** ad un successivo provvedimento la formale ammissione del finanziamento ai suindicati beneficiari a seguito della redazione ed approvazione del progetto esecutivo, previa verifica della documentazione tecnica amministrativa trasmessa ed eventuale integrazione dei documenti presentati;
- le somme impegnate con la suddetta A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 sono state re-imputate sull'esercizio finanziario 2023;

Rilevato che:
- con nota prot. 2300 del 15.02.2023 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha provveduto a notificare ai Comuni beneficiari la A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 unitamente ai relativi allegati, invitando i destinatari del contributo ridotto rispetto a quanto richiesto, a comunicare la formale accettazione dello stesso e, contestualmente, a trasmettere uno stralcio funzionale dell'intervento proposto;
- con nota prot. 3785 del 31.03.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 5373 del 04.04.2023, il Comune di Tuglie ha riscontrato la nota della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture affermando che "***il contributo concesso*** *a questo Comune della misura di euro 181.800,00* ***per l'intervento di messa in sicurezza dei locali annessi la palestra del complesso scolastico sito in via Genova****, tanto in parziale accoglimento della richiesta prot. 11516 del 21.10.2022 […]* ***non consente purtroppo neppure uno stralcio funzionale dell'intervento programmato***", dichiarando in conclusione la impossibilità di utilizzo del finanziamento concesso in mancanza di una integrale copertura della spesa stimata, considerata l'impossibilità per l'Amministrazione Comune di cofinanziare l'intervento programmato;
- con ulteriore nota prot. 5477 del 18.05.2023, acquisita al protocollo regionale n. 8155 del 18.05.2023, il Comune di Tuglie ha rinnovato quanto già riferito nella precedente nota, chiedendo altresì "***di valutare la possibilità che il contributo di euro 181.800 sia, senza necessità di ulteriore integrazione, destinato al finanziamento di*** *un altro intervento già sottoposto all'attenzione di Codesta Sezione regionale",* ossia la "***messa in sicurezza dell'area sportiva esterna annessa alla scuola media sita in via N. Tramacere***",

istanza inoltrata con prot. 11512 del 21.10.2022. Tale soluzione "*concilierebbe l'esigenza di non lasciare inutilizzato il contributo concesso con la necessità, comunque, di ottenere la messa in sicurezza di un impianto sportivo sempre a servizio delle scuole tugliesi*".

Considerato che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha verificato l'attinenza dell'intervento proposto dal Comune di Tuglie, giusta istanza prot. 11512 del 21.10.2022, con le tipologie di intervento sopra menzionate;

Ritenuto che:

- sussiste l'interesse pubblico a preservare la conservazione dei beni pubblici ed evitare rischi per la pubblica
- incolumità;
- è precipua e prioritaria la volontà di soddisfare il maggior numero di istanze pervenute rispondenti ai requisiti di cui sopra;
- è opportuno accogliere l'istanza avanzata dal Comune di Tuglie considerato che lo spostamento delle risorse assegnate con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 sull'ulteriore intervento richiesto dall'Amministrazione Comune sempre in data 21.10.2022, è in linea con gli indirizzi forniti con la D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972, e pertanto con l'importo massimo concedibile fissato in euro 181.800,00 per gli "Interventi di realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse";

Viste:

- La Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- La Legge Regionale 29 Dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- La Deliberazione di Giunta Regionale 24 Gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tanto premesso e considerato, il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale di concedere l'accoglimento dell'istanza presentata dal Comune di Tuglie per lo **spostamento del *contributo concesso dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 e in adempimento della D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972 a questo Comune nella misura di euro 181.800 per l'intervento di "messa in sicurezza dei locali annessi la palestra del complesso scolastico sito in via Genova",*** *a favore dell'intervento* di "***messa in sicurezza dell'area sportiva esterna annessa alla scuola media sita in via N. Tramacere***" per la variazione dell'intervento finanziabile ai sensi della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 per "*Interventi di realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse",* individuato dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 e in adempimento della D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972;

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n.196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in quanto riguarda il riaccertamento inerente un finanziamento già concesso e determina presa d'atto di copertura finanziaria riveniente da impegni di spesa già assunti, trovando copertura sul bilancio regionale autonomo per l'esercizio 2022. Il numero di impegno relativo risulta essere 3023011276 posizione n. 9.

CRA: 10.08 - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

BILANCIO AUTONOMO

CAPITOLO	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo
U0511070	Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di oo.pp. e di pubblico interesse L.R. 13/01.	08.01.02	U.2.03.01.02.0	€ 181.800,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la deliberazione di Giunta regionale D 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro

---

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

- **di accogliere** l'istanza presentata dal Comune di Tuglie con nota prot. 5477 del 18.05.2023, acquisita al protocollo regionale n. 8155 del 18.05.2023, per la variazione dell'intervento finanziabile ai sensi della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 per "Interventi di realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse", già individuato dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 in adempimento alla D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere alla formale concessione del finanziamento all'Ente Locale per l'intervento di" ***messa in sicurezza dell'area sportiva esterna annessa alla scuola media sita in via N. Tramacere***", in sostituzione dell'intervento di "***messa in sicurezza dei locali annessi la palestra del complesso scolastico sito in via Genova,*** nel rispetto dei criteri indicati in premessa;
- **di stabilire** che restano in capo al soggetto richiedente gli obblighi già indicati nella precedente D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972, di seguito riepilogati:
    - il soggetto richiedente dovrà far pervenire, prima della formale concessione del finanziamento, il CUP definitivo dell' intervento;
    - per il concreto inizio dei lavori (documentato con attestazione del RUP): 6 mesi dalla data di notifica di ammissione a finanziamento;
    - termine per la conclusione dei lavori: 2 anni dalla stessa data di notifica
- **di autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
    a. anticipazione del 70% dell'importo alla formale attestazione da parte del RUP di concreto inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto esecutivo, del verbale di verifica e validazione dello stesso ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della delibera di giunta comunale di approvazione;
    b. erogazione finale del saldo a conclusione dei lavori previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione, degli atti di contabilità finale, dell'atto di omologazione e della rendicontazione della spesa sostenuta.
- **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(arch. Gianfelice Tinelli)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(ing. Rosa Tedeschi)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 422/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale proponente
con delega al Bilancio e alle Infrastrutture
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Regina Stolfa)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di accogliere** l'istanza presentata dal Comune di Tuglie con nota prot. 5477 del 18.05.2023, acquisita al protocollo regionale n. 8155 del 18.05.2023, per la variazione dell'intervento finanziabile ai sensi della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 - "*Interventi di realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse",* individuato dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con A.D. del 27 dicembre 2022 n. 996 e in adempimento della D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972;
2. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere alla formale concessione del finanziamento all'Ente Locale, per l'intervento di" ***messa in sicurezza dell'area sportiva esterna annessa alla scuola media sita in via N. Tramacere***" in sostituzione dell'intervento di "***messa in sicurezza dei locali annessi la palestra del complesso scolastico sito in via Genova***, nel rispetto dei criteri indicati in premessa;
3. **di stabilire** che restano in capo al soggetto richiedente gli obblighi già indicati nella precedente D.G.R. del 22 dicembre 2022 n.1972, di seguito riepilogati:
   - il soggetto richiedente dovrà far pervenire, prima della formale concessione del finanziamento, il CUP definitivo dell' intervento;
   - per il concreto inizio dei lavori (documentato con attestazione del RUP): 6 mesi dalla data di notifica di ammissione a finanziamento;
   - termine per la conclusione dei lavori: 2 anni dalla stessa data di notifica
4. **di autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
   - anticipazione del 70% dell'importo alla formale attestazione da parte del RUP di concreto inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto esecutivo, del verbale di verifica e validazione dello stesso ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della delibera di giunta comunale di approvazione;
   - erogazione finale del saldo a conclusione dei lavori previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione, degli atti di contabilità finale, dell'atto di omologazione e della rendicontazione della spesa sostenuta.
5. **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli

adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sull' apposito sito della sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	20	12.07.2023

LEGGE REGIONALE 11.05.2001 N. 13 - D.G.R. N. 1972 DEL 22.12.2022 - "INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI". ACCOGLIMENTO ISTANZA DEL COMUNE DI TUGLIE (LE) PER VARIAZIONE INTERVENTO FINANZIABILE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/07/2023 13:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 984

Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115. Integrazione componenti.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento

regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali.

PRESO ATTO che il PSP Italia 2023-2027, nella sezione dedicata al "Sistema di governance e di coordinamento del PSP", prevede l'istituzione di Comitati di monitoraggio per ciascuna delle Regioni e Provincie autonome responsabili del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano che si coordinano con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi e a cui sono applicate, mutatis mutandis, le medesime diposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

CONSIDERATO che il medesimo articolo 124 stabilisce che il Comitato di monitoraggio deve essere composto in maniera tale da assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e del partenariato che includa almeno i seguenti soggetti: a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche; b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo; c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione.

VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014.

VISTO in particolare il considerando n. 7 del regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimenti europei, nel quale è previsto che: "….*le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione*…..".

VISTA la deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020 della Regione Puglia.

Premesso che, con deliberazione n. 212 del 28 febbraio 2023, è stato istituito il Comitato Regionale di Monitoraggio per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, nella composizione riportata nell'Allegato A del predetto provvedimento.

Dato atto che, con deliberazione n. 505 del 17 aprile 2023, la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio istituito con la predetta DGR 212/2023 è stata integrata con le rappresentanze regionali dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e del rappresentante unitario delle Associazioni Forestali regionali.

Preso atto che, a seguito dell'istituzione del predetto Comitato di Monitoraggio, sono pervenute, con note in atti, le richieste di integrazione da parte dell'Associazione Italia Nostra, statuariamente costituita da oltre 60 anni per la tutela del patrimonio storico, artistico e Naturale, nonché da parte dell'Associazione Federbio Puglia Natura, federazione di organizzazioni della filiera dell'agricoltura biologica, con l'obiettivo di tutelare e favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'integrazione dei componenti del Comitato di monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027 della Regione Puglia con le rappresentanze regionali dell'Associazione Italia Nostra e dell'Associazione Federbio Puglia Natura, alla luce dei rispettivi contributi che le predette associazioni possono offrire, quali portatori di interessi collettivi, nell'ambito del confronto partenariale regionale sulle tematiche dello sviluppo rurale.

Tutto ciò premesso

Visto l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

Si ritiene necessario sottoporre alla Giunta Regionale l'integrazione della composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, con l'introduzione della rappresentanza regionale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e delle Associazioni Forestali Regionali; dando atto, altresì, della composizione finale del predetto Comitato, così come riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, introducendo le rappresentanze regionali dell'Associazione Italia Nostra e dell'Associazione Federbio Puglia Natura;
3. di dare atto che, a seguito di quanto stabilito al sub 2, la composizione finale del Comitato Regionale di Monitoraggio di cui in oggetto è riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare, altresì, atto che eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;

5. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,
Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di integrare la composizione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015, istituito con DGR 212/2023, introducendo le rappresentanze regionali dell'Associazione Italia Nostra e dell'Associazione Federbio Puglia Natura;
3. di dare atto che, a seguito di quanto stabilito al sub 2, la composizione finale del Comitato Regionale di Monitoraggio di cui in oggetto è riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare, altresì, atto che eventuali ulteriori modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
5. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A alla dgr. A01/DEL/2023/00018

Il presente allegato
è composto da n. 2 pagine.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale e ambientale

GIANLUCA NARDONE
04.07.2023
16:03:22
GMT+00:00

Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.

Il Comitato è presieduto dall'Assessore all'Agricoltura e dal partenariato istituzionale competente nelle materie connesse all'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia e dal partenariato socio-economico e della società civile.

Il Comitato risulta così composto:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2023-2027;
- Un Rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea;
- L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato;
- L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante di Arpa Puglia;
- Un rappresentante di ANCI Puglia;
- Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante del Parco del Gargano;
- Un rappresentante del Parco Alta Murgia;
- Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA);
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:

- Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia;
- Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia;
- Un rappresentante di CIA Puglia;
- Un rappresentante di COPAGRI Puglia;

- Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia;
- Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia;
- Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di AGCI Puglia;
- Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
- Un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
- Un rappresentante di UECOOP Puglia;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un rappresentante dell' Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto);
- Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia;
- Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA;
- Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA;
- Un rappresentante di CNA PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana;
- Un rappresentante unitario delle Associazioni Forestali Regionali.

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

- Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia;
- Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia;
- Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA;
- Un rappresentante di WWF;
- Un rappresentante di LIPU;
- Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra;
- Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA;
- Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia;
- Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato;
- Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia;
- Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus

Ai sensi dell' art. 124, comma 2, del Reg. UE n.2021/2115, i rappresentanti della Commissione prendono parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1169

COMUNE DI LECCE - Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva - Adozione variante ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980 - DCC n. 214 del 29.12.2022. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. Approvazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che "*Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G*.".

PREMESSO

Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 1.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n.23.

Con istanza prot. n. 102896 del 05.07.2017 e integrazione prot. n. 177406 del 20.11.2017 il proponente ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010 in relazione al progetto di "Recupero funzionale dell'immobile compreso tra le vie F. Cavallotti, S. Trinchese, L. Romano, 140° Reggimento Fanteria da destinare ad albergo e attività complementari e di supporto – autorimessa privata" finalizzato all'ottenimento della destinazione ricettiva di tipo alberghiero ex art. 4 L.R. n. 11/99, allegando alle stessa i relativi elaborati scritto-grafici.

Con nota del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio comunale prot. n. 71350 dell'11.04.2018 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, della D.G.R. n. 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal D. Lgs n. 127 del 30.06.2016 in relazione all'intervento in oggetto.

Ad esito dei lavori della CdS la Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 7799 del 29.06.2021 ha rappresentato che, trattandosi *"[...] di intervento di recupero di un immobile esistente, si invita a valutare – nel caso in oggetto – l'opportunità di avvio del procedimento di variante ordinaria ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 [...]".*

Pertanto, con nota prot. n. 107375/2021 del 15.07.2021, il proponente ha chiesto la conversione del procedimento in corso ex art. 8 DPR n. 160/2010 in procedimento di variante urbanistica ordinaria ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980.

Con successiva istanza acquisita al protocollo comunale in data 15/12/2021 al n. 200944 sono stati trasmessi gli elaborati scritto-grafici.

Con nota protocollo n. 99569 del 06.06.2023 il Comune ha trasmesso alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia istanza di approvazione della variante in oggetto comprensiva della DCC n. 214 del 29.12.2022 di adozione della stessa e di ulteriore documentazione.

Con nota prot. 8014 del 09.06.2023 la Sezione Urbanistica regionale chiedeva integrazioni.

Con nota prot. n. 122447 del 10.07.2023 acquisita alla Scrivente Sezione n. 9237 dell'11.07.2023 l'AC ha trasmesso l'attestazione rilasciata dal Comandante della Polizia locale e Protezione civile, Mobilita' e Viabilita' con riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile in ordine alla non assoggettabilità dell'area oggetto di variante alle disposizioni dello stesso piano.

Con nota r_puglia/AOO_064/PROT.10/07/2018-0010957 la Sezione Lavori Pubblici regionale rilasciava il parere di compatibilità geomorfologica con prescrizioni di cui all'art. 89 del DPR n. 380/2001.

Il Settore Ambiente comunale ha decretato l'esclusione dall'assoggettabilità alla procedura V.A.S. ai sensi degli artt. 9-15 L.R. n. 44/2012, giusta D.D. CDR 20 e n. 429/2018 DSG n. 2994/2018, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso procedimento.

Con nota prot. n. 5976 del 18.07.2023 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 9547 del 18.07.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 della variante in oggetto.

VISTI

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022;
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 5976 del 18.07.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera d) della LR n. 7/97 e della L.R. n. 56/80, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse richiamati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi;

2. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022;

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 5976 del 18.07.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022;

4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
    a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
    b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina Ottaviano

P.O. Pianificazione Urbanistica 2
arch. Valentina BATTAGLINI

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
ing. Luigia Brizzi

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021."

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele EMILIANO

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse richiamati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.

7. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022;

8. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 5976 del 18.07.2023 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG per il "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva" adottata con DCC n. 214 del 29.12.2022.

2. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
   b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

3. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Luigia Brizzi
25.07.2023
14:14:08
GMT+01:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva - Adozione di variante ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980- DCC n. 214 del 29.12.2022.

Il Comune di Lecce (in seguito Comune) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 23.

Con istanza prot. n. 102896 del 05.07.2017 e integrazione prot. n. 177406 del 20.11.2017 il proponente ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 8, comma 1, del D.P.R. n. 160/2010 in relazione al progetto di "Recupero funzionale dell'immobile compreso tra le vie F. Cavallotti, S. Trinchese, L. Romano, 140° Reggimento Fanteria da destinare ad albergo e attività complementari e di supporto – autorimessa privata" finalizzato all'ottenimento della destinazione ricettiva di tipo alberghiero ex art. 4 L.R. n. 11/99, allegando alle stessa i relativi elaborati scritto-grafici.

Con nota del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio comunale prot. 71350 dell'11.04.2018 è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, della D.G.R. n. 2581/2011 e della Legge n. 241/1990 come modificata dal D. Lgs n. 127 del 30.06.2016 in relazione all'intervento in oggetto.

Ad esito dei lavori della CdS la Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n. 7799 del 29.06.2021 ha rappresentato che trattandosi *"[...] di intervento di recupero di un immobile esistente, si invita a valutare – nel caso in oggetto – l'opportunità di avvio del procedimento di variante ordinaria ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 [...]"*.

Pertanto, con nota prot. 107375/2021 del 15.07.2021, il proponente ha chiesto la conversione del procedimento in corso ex art. 8 dpr n. 160/2010 in procedimento di variante urbanistica ordinaria ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980.

Con successiva istanza acquisita al protocollo comunale in data 15/12/2021 al n. 200944 sono stati trasmessi gli elaborati scritto-grafici.

Con nota protocollo n. 99569 del 06.06.2023 il Comune ha trasmesso alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia istanza di approvazione della variante in oggetto comprensiva della DCC n. 214 del 29.12.2022 di adozione della stessa e della seguente ulteriore documentazione:

- istanza prot. n. 102896 del 05.07.2017 ed integrazione prot. n. 177406 del 20.11.2017, con la quale la proponente per tramite del legale rappresentante, ing. Marino Congedo, ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 160/2010;
- nota prot. n. 71350 dell'11/04/2018 con la quale il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha indetto la Conferenza di Servizi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- nota della Regione Puglia prot. rpuglia/AOO_079-29/06/2021/7799, che ad esito dei lavori della CdS ha indicato di valutare l'opportunità di avvio del procedimento di variante ordinaria ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80;
- richiesta presentata dalla proponente prot. n. 107375/2021 del 15.07.2021 di riconversione del procedimento già attivato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 quale procedimento di variante ordinaria allo strumento urbanistico generali ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980;
- verbali Conferenza Servizi del 30 giugno 2021 e del 7 Luglio 2021 avviata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;
- relazione di stima per la determinazione del contributo straordinario ex art. 16 co. 4 DPR n. 380/2001 trasmessa dall'Agenzia dell'Entrate in data 23.11.2022 al prot. n. 193873;
- note prot. 187655 del 14.11.2022 e prot. 198754 del 30.11.2022, con le quali sono state comunicate al proponente l'intervento l'ammontare totale degli oneri concessori, la determinazione della monetizzazione degli standard e l'importo del contributo straordinario che scaturiscono dalle valutazioni del progetto;
- nota prot. 200986 del 02.12.2022 con la quale la proponente ha richiesto di rateizzare la monetizzazione e la possibilità di realizzare opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti;
- note prot n. 8147/2016 e n. 3914/2018 con le quali la Soprintendenza Belle arti e Paesaggio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 21 Dlgs n. 42/2004, atteso che sull'immobile grava il decreto di vincolo storico DDR n. 8081 del 09.09.2013;
- determinazione del Settore Ambiente del Comune di Lecce n. 429/2018 (DSG n. 2994/2018) che ha escluso l'intervento dall'assoggettabilità alla procedura V.A.S. ai sensi degli artt. 9 -15 L.R. n. 44/2012;
- parere di compatibilità sismica ex art. 89 D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. rilasciato dalla competente Sezione Regionale prot. AOO_064/PROT.10/07/2018-0010957 acquisito al prot. gen. n. 120774/2018 del 13/07/2018;
- attestato del Segretario Generale Comunale del 05.06.2023 Protocollo n. 99163/2023 di deposito della delibera di adozione presso la Segreteria Comunale nei tempi e modi previsti, avverso la quale non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. 8014 del 09.06.2023 la Regione Puglia ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- il parere ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. c delle NTA del vigente PPTR;
- l'attestazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale secondo cui, con riferimento al Piano comunale di Protezione Civile, le aree oggetto di variante non sono state individuate e quindi assoggettate a specifiche disposizioni.

Con la stessa nota, inoltre, la Sezione Urbanistica invitava il Comune ad inviare la documentazione tecnico amministrativa anche alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio, al fine dell'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 122447 del 10.07.2023 acquisita alla Scrivente Sezione n. 9237 dell'11.07.2023 l'AC ha trasmesso l'attestazione rilasciata dal Comandante della Polizia locale e Protezione civile, Mobilita' e Viabilita' con riferimento al Piano Comunale di Protezione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Civile in ordine alla non assoggettabilità dell'area oggetto di variante alle disposizioni dello stesso piano.

Con nota prot. n. 5976 del 18.07.2023 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 9547 del 18.07.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 della variante in oggetto.

Contenuti della proposta di Variante
La proposta di variante al PRG riguarda un immobile compreso tra le vie Felice Cavallotti, Salvatore Trinchese, Liborio Romano, 140° Reggimento Fanteria ed è censito al NCEU al foglio 259 part. 2707.
L'area di proprietà, oggetto dell'intervento, è classificata, per l'edificio, quale zona "F/23 – Attrezzature collettivo di interesse private" (art. 98 NTA di PRG) e, per lo scoperto di pertinenza, quale "Verde privato o di pertinenza di edifici di interesse collettivo" (art. 61 NTA di PRG).

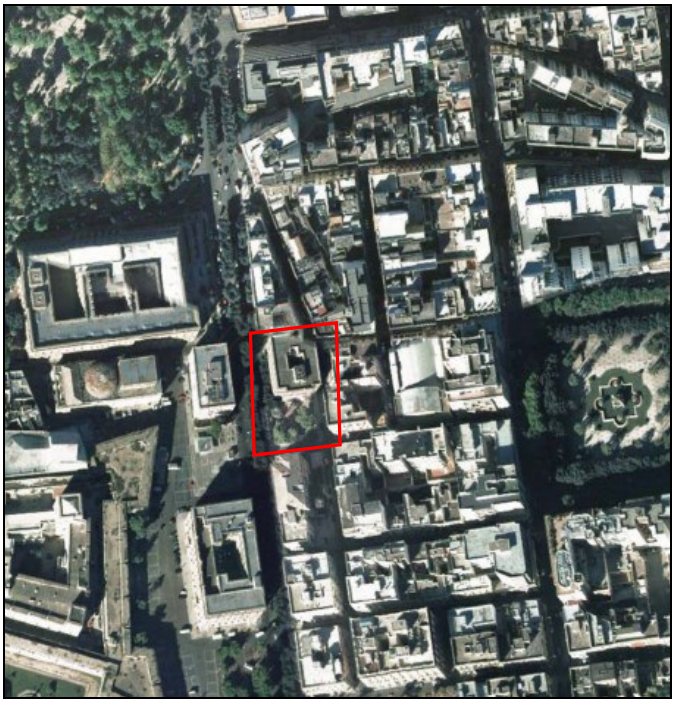


Fig. 1 Inquadramento su ortofoto area di variante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Fig. 2 Inquadramento area di variante su estratto PRG

Fig. 3 Inquadramento area di variante catastale

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il **progetto**, che contempla nel suo complesso il recupero funzionale dell'immobile e la sua trasformazione in struttura ricettiva alberghiera con classificazione di albergo a cinque stelle, prevede sinteticamente i seguenti interventi:
Piani interrati
Nella parte sottostante il fabbricato esistente sono previsti i servizi propri dell'albergo, quali la cucina del ristorante, il wine bar, i depositi, i locali tecnici, i servizi igienici e gli spogliatoi del personale.
Sottostanti all'area scoperta sono previsti n. 3 piani interrati:
- al primo interrato è prevista una SPA – centro benessere (completa di beauty-estetica e palestra), struttura finalizzata all'incremento degli standard alberghieri (ex L.R. n. 11/99 art. 9, c. 2 tabella B), nonché alla clientela esterna;
- al secondo e terzo interrato è previsto un parcheggio automatizzato di pertinenza della struttura alberghiera, del ristorante e delle strutture annesse.
La copertura del primo piano interrato nell'area scoperta (attuale zona scoperta pavimentata, un tempo organizzata a giardino) sarà del tipo "tetto vegetale" che consentirà un'ampia superficie a prato e la messa a dimora di essenze autoctone di vario tipo. Il tutto anche in recepimento delle prescrizioni del parere MIBACT-SBEAP-LE prot. n. 8147 del 31/05/2016.

Piano terra
Alla struttura alberghiera si potrà accedere sia da via 140° Reggimento Fanteria, fruendo del servizio parcheggio privato, sia da via F. Cavallotti. All'area ristorante, aperto al pubblico, si accede invece da via S. Trinchese.
Come pertinenze, sul fronte di via S. Trinchese, a destra e a sinistra dell'ingresso del ristorante, sono previste una boutique e uno spazio espositivo per prodotti tipici locali.

Piani primo e secondo – piano ammezzato
In questi piani è previsto l'insediamento di n. 20 camere di albergo di cui n. 2 per i soggetti diversamente abili (al piano secondo).
Inoltre, sono previste n. 2 suite-SPA per piano, flessibili nell'accorpamento a più camere.
Il piano ammezzato sarà destinato ad ospitare i servizi di piano dell'albergo.

Piano copertura
Nell'area solare è prevista una piscina scoperta con ampio solarium. Tale piano sarà raggiungibile da vano scala e da ascensore direttamente dalla hall d'ingresso al piano terra per consentire un uso dedicato al tempo libero in posizione panoramica anche ad un'utenza esterna.
In relazione ai vari livelli, il progetto prevede le seguenti funzioni:

Piano	**Quota m**	**Destinazione d'uso**
Terzo interrato	-9,90	Parcheggio privato, vani scala
Secondo interrato	-7,00	Parcheggio privato, vani scala
Primo interrato	-4,00	SPA-centro benessere, cucina ristorante e celle/depositi, wine bar, bagni e spogliatoi, vani tecnici, vani

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

		scala e ascensori
Terra	+0,00	Ristorante/colazioni, boutique, prodotti locali, reception/soggiorni, lounge bar
Primo	+5,30	Camere e servizi
Ammezzato	+8,70	Locali di servizio/depositi
Secondo	+11,40	Camere e servizi
Copertura	+15,10	Area impianti
Copertura	+16,10	Solarium e piscina

I valori di superficie utile, superficie accessoria, superficie totale e volume sono stati determinati con riferimento alle definizioni del nuovo Regolamento Edilizio Tipo comunale in vigore dalla data dell'01.01.2018.

	Sup. utile mq (art. 14 RET)	**Sup. acc. mq (art. 15 RET)**	**Sup. tot. mq (art. 12 RET)**	**H lorda mq**	**Volume mc (art. 19 RET)**
Piani terzo e secondo interrato	0,00	1.055,90	0,00	2,90	0,00
Piano primo interrato	836,52	1.68,80	1.411,95	4,10 3,60	5.473,51
Piano terra	513,30	0,00	781,01	5,30	4.139,35
Piano primo	531,93	0,00	783,07	5,95 3,40	4.159,29
Piano ammezzato	127,70	0,00	202,24	2,65	535,94
Piano secondo	571,37	0,00	788,96	3,30	2.603,57
Totale	**2.580,82**	**1.224,70**	**3.967,23**		**16.911,65**

Per ciò che attiene la dotazione dei parcheggi pertinenziali privati, a norma dell'art. 11 delle NTA di PRG, il progetto prevede 25 mq ogni 100 mq di superficie utile da cui:

- S.U. di progetto mq 2.580,82
- Sup. a parcheggi da reperire mq 645,21
- Sup. a parcheggi di progetto mq 993,60 > mq 645,21

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 1444/68 (e art. 8 lett. c) NTA del PRG), il progetto dovrà garantire spazi pubblici per verde e parcheggi pari a 80 mq di superficie ogni 100 mq di superficie lorda, di cui almeno la metà per parcheggi pubblici.

Conseguentemente i dati relativi alla cessione delle aree a standard sono i seguenti, precisando che il proponente ne ha richiesto la monetizzazione:

- Sup. lorda di progetto mq 3.967,23 (calcolata in applicazione dell'art. 11 co. 4 L.R. n. 13/2008);
- Standard complessivo da garantire mq 3.967,23 x 0,80 : 100 = mq 3.173,78;

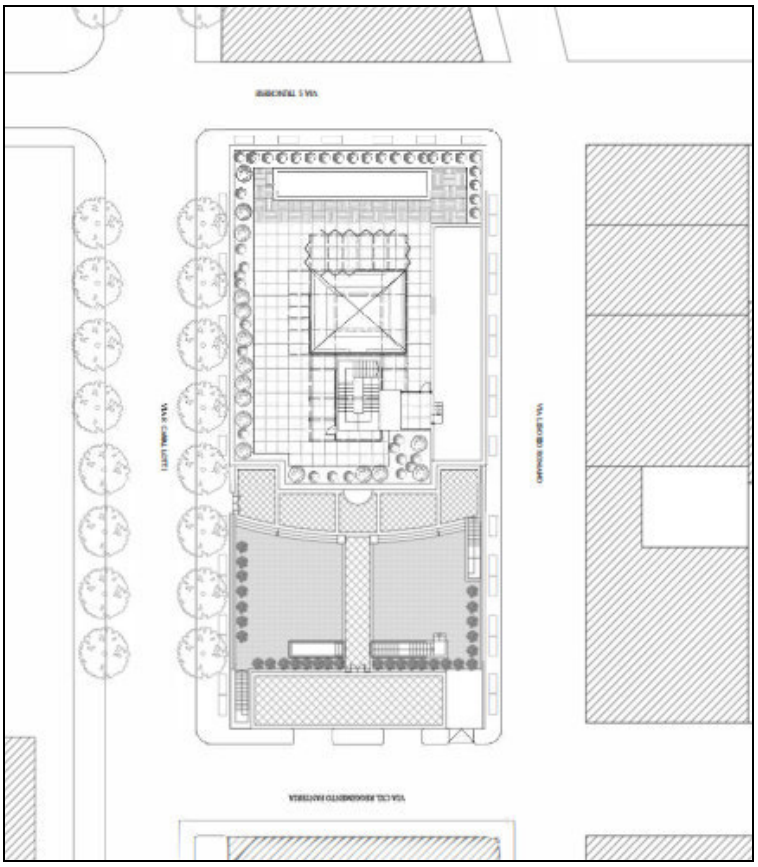


Fig. 4 Inquadramento progetto nel contesto di riferimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Pertanto, l'A.C., su istanza della proprietà, al fine di poter garantire il recupero dell'immobile esistente in parola, propone il mutamento della destinazione dell'area da **zona "F/23 – Attrezzature collettivo di interesse private" (art. 98 NTA di PRG) e zona a "Verde privato o di pertinenza di edifici di interesse collettivo" (art. 61 NTA di PRG)** in **"zona F27 – Attrezzature assistenziali e ricettive" che ammette le destinazioni ricettive di cui all'art. 4 della L.R. n. 11/99**.
A supporto della suddetta proposta l'A.C. nella propria deliberazione di adozione della variante precisa che la classificazione di "zona F23 – Attrezzature di interesse collettivo private", normata dall'art. 98 NTA di PRG, pur essendo stata ricompresa dallo strumento urbanistico generale all'interno delle "zone F - attrezzature e servizi di interesse generale" (art. 95 NTA), non fa parte delle aree che concorrono alla formazione dello standard di PRG di cui all'art. 3 DM n. 1444/68, né rientra tra le dotazioni di attrezzature pubbliche di interesse generale di cui all'art. 4, punto 5 dello stesso decreto riferito alle attrezzature per l'istruzione superiore, alle attrezzature sanitarie ed ospedaliere e ai parchi pubblici. Pertanto, la sottrazione/modifica della destinazione di "zona F23" non incide sulla tenuta dello strumento urbanistico generale, che rimane pienamente garantita.

Istruttoria regionale
Dato atto che:

- **è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 21 Dlgs n. 42/2004 da parte della competente Soprintendenza, giuste note prott. n. 8147/2016 e n. 13194/2018, atteso che sull'immobile grava decreto di vincolo storico DDR n. 8081 del 09.09.2013;**
- **il Settore Ambiente comunale ha decretato l'esclusione dall'assoggettabilità alla procedura V.A.S. ai sensi degli artt. 9-15 L.R. n. 44/2012 giusta D.D. CDR 20 n. 429/2018 DSG n. 2994/2018, fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso procedimento;**
- **con nota protocollo n. r_puglia/AOO_064/PROT.10/07/2018-0010957 la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii, esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata;**
- **il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 5976_2023-07-18 ha espresso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;**
- **il Dirigente Settore Polizia Locale e Protezione civile, mobilità e viabilità del Comune di Lecce, con nota prot. 122447 del 10.07.2023 ha attestato la non assoggettabilità delle aree oggetto di variante alle disposizioni del Pano di protezione Civile comunale;**
- **la variante in oggetto non incide sul dimensionamento dello strumento urbanistico generale risultando garantito lo standard di cui al DM n. 1444/68 e dell'art. 8 delle NTA di PRG.**

Sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, si rileva preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PRG risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la variante proposta, considerato il contesto di riferimento caratterizzato dal centro cittadino con un tessuto edificato storicamente consolidato e da funzioni miste (commerciali, residenziali, ristorative, ricettive) compatibili con questa porzione di città, risulta coerente con le caratteristiche generali delle aree circostanti sia con riferimento alla destinazione d'uso, sia da un punto di vista prettamente progettuale mediante l'immutata consistenza volumetrica fuori terra e il mantenimento dell'attuale conformazione dell'edificio.
La proposta di variante si ritiene condivisibile poiché trattasi di un intervento di rigenerazione di un edificio dismesso anche in coerenza con la finalità primaria di riduzione di consumo di nuovo suolo localizzato sul principale asse stradale di collegamento tra il centro storico e Piazza Mazzini peraltro con la sistemazione a verde del giardino di pertinenza della struttura come prescritto dalla Soprintendenza, nonché garanzia della fruibilità pubblica di parti dello stesso immobile (piano terra e piano coperture).

Alla luce delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, si condividono le motivazioni addotte dal Comune di Lecce con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 29.12.2022 e per l'effetto si esprime parere favorevole all'approvazione della Variante al PRG per il "*Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese in struttura ricettiva - Adozione di variante ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980*", a condizione che, con riferimento alle aree a standard da cedere al Comune, condividendo i presupposti comunali così come esposti nella citata DCC, gli introiti rivenienti dalla relativa monetizzazione siano vincolati alla realizzazione di aree standard sinora non attuate e sia contestualmente effettuata una ricognizione di queste ultime con l'obiettivo di reperirle e attuarle prioritariamente in parti della città laddove risultano maggiormente carenti. Si raccomanda, inoltre, di verificare la possibilità della fruizione pubblica del giardino, definito "tetto verde" in progetto, per particolari eventi aperti alla cittadinanza. Allo stesso modo per l'uso dei piani interrati destinati a parcheggio in specifiche occasioni di carattere pubblico da concordarsi con l'A.C.

Funzionario istruttore
Arch. Martina Ottaviano

Martina Ottaviano
20.07.2023 15:23:59 GMT+01:00

Funzionario P.O. Strumentazione Urbanistica 2
Arch. Valentina Battaglini

Valentina Battaglini
20.07.2023 14:47:15 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Luigia Brizzi

Luigia Brizzi
20.07.2023 17:20:03 GMT+01:00

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO
"Allegato B"

COMUNE DI LECCE
Progetto per la riconversione dell'ex istituto delle Suore Stimmatine alla Via Trinchese a struttura ricettiva
- Adozione di Variante ai sensi dell'art. 16 L.R. 56/1980 -

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 121241 del 7.7.2023, acquisita al prot. col n. 145/5750 del 10.07.2023, il Comune vista la nota della Sezione Urbanistica regionale n. 079/8014 del 9.6.2023 ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la variante in oggetto. La documentazione trasmessa in formato pdf. risulta essere così composta:

NOME File	**IMPRONTA MD5**
Copia con segnatura Prot.N.0121241-2023.pdf	688c8aa75bb473a34d3c3650f2c75e1d
delibera c.c. 214_2022\Attestazione_per_osservazioni_dei_C.C._n._188-2021_-_185-2022_-_214-2022.stamped.pdf	7b7ae7c04f799677ba296c31cbe00974
delibera c.c. 214_2022\dlc_00214_29-12-2022.pdf.p7m	2cbea29e73b91dc8a718652a057aa68e
01_177406 21.11.2017 integrazioni_compressed.pdf	0450053545603498f3a6482dc87e5c54
01_1_102896_2017 richiesta indizione conf serv_compressed.pdf	17eedb614b1f3eeeb33c119b8e0fd16b
02_71350_11.04.2018 indizione conferenza servizi_compressed (1).pdf	4e5778f314335cbaa4c34d7ef9a37b39
03_Regione 079_2962021_7799.pdf	5ab2d3cf8feb04a3a20a3133fee7dac8
04_Istanza_luxury class prot 107375_15.07.2021.stamped.PDF	d2551623e5cc3a89d79feafabc9d9ee2
05_verbali conferenza di servizi\verbale conf serv 30 giugno 2021_compressed.pdf	32d989726c70f414bdfd8325c7937936
05_verbali conferenza di servizi\verbale conf servizi 7 luglio 2021_compressed.pdf	70c4f2f2b33e147ffd30d3a9799c019c
06_relazione stima Ag Entrate\AGEDP-LE_247127_2022_1901.stamped_compressed.pdf	0e850011a26810e95286218f3f5156ea
06_relazione stima Ag Entrate\Allegato1_AGE.AGEDP-LE.REGISTRO UFFICIALE.0247127_compressed.pdf	f556b5ea3d18cfee531c242c73a5547d
07_nota 187655 del 14.11.2022.pdf	03bccdff4e9a93774367efddb6e3cfe7
07_nota 198754 del 30.11.2022.pdf	3cafdb80ae00ea99885ff14c52bbf86f
08_nota prot 200986 del 02.12.2022 richiesta di rateizzazione.pdf	0f461fcac059115b2db9ab4612a988dd
09_Soprintendenza prot n 13914_2018.pdf	722790d3ed61b550ba01b985a4e6170c
09_Soprintendenza prot n 8147_2016_compressed.pdf	160f502275be28e59d6759bcf4457a3a
10_determina DSG-02994-2018_VAS.pdf	3c0801c7269de2befd54dc09e494071d
11_Regione 10957 - parere Lecce - art.89.pdf	c90d635bf87f71b8d7afa206055c504d
Carta di identit... Paolo Sticchi_compressed (1).pdf	26329759e6c28e66f0f60cfa24a2d34d
Documentazione fotografica Stimmatine_compressed.pdf	2712df8ef4dc2ce25dd87e59a9cdf462
PC_modello_art 96 nta PPTR___DD_149_2017 lett. c.pdf.p7m	47d5f734731ffb3794b5ddf09442d9a5
Relazione_paesaggistica.stamped_compressed.pdf	cd5138f2856b107362c99ecc374eece8

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

documento Guido.pdf	88e6c3a257614737c3aec1aa6541b17a
trasmissione doc. paesaggistica REGIONE stimmatine.pdf	323bf326a39c6e3ec17a791a27d35991

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale (di seguito PRG) approvato con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 1.2.1990 con la pubblicazione sul BURP n. 23.

Nella "*Relazione Paesaggistica"* trasmessa dal comune viene rappresentato con riferimento all'area di progetto che:

"(…) è sita nel centro abitato del Comune di Lecce ed è catastalmente individuata nel Catasto Terreni di Lecce al foglio 259, particella 2707 della superficie catastale di 1.483 mq.
Si tratta di un isolato edificato solo in parte. Il fabbricato, oggi in stato di abbandono, nasce all'inizio del XX secolo. Nell'attuale configurazione è costituito da un piano interrato sotto parte dell'area di sedìme, da un piano terra, un primo piano e da un piano secondo per un totale di 3 piani fuori terra.
Occupa poco più della metà del lotto che per la restante parte assolve alla funzione di area scoperta di pertinenza, un tempo giardino. L'accesso principale attuale al fabbricato è da via S. Trinchese, (…)"

Ancora nella nota della Sezione Urbanistica regionale n. 079/8014 del 9.6.2023 in merito alla variante proposta si rappresenta quanto segue:

"L'area di proprietà, oggetto dell'intervento, è classificata, per l'edificio, quale zona "F/23 – Attrezzature collettivo di interesse private" (art. 98 NTA di PRG) e, per lo scoperto di pertinenza, quale "Verde privato o di pertinenza di edifici di interesse collettivo" (art. 61 NTA di PRG); Il progetto prevede nel suo complesso il recupero funzionale dell'immobile e la sua trasformazione in struttura ricettiva alberghiera con classificazione di albergo a cinque stelle. Gli interventi edilizi rispettano l'assetto generale del fabbricato e gli stessi non alterano la composizione architettonica e costruttiva originaria; la presenza di forti murature portanti, le coperture a volta del piano terra e la notevole dimensione degli ambienti sono state conciliate con una moderna distribuzione di superfici alberghiere e di supporto, senza interventi invasivi e demolitori.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

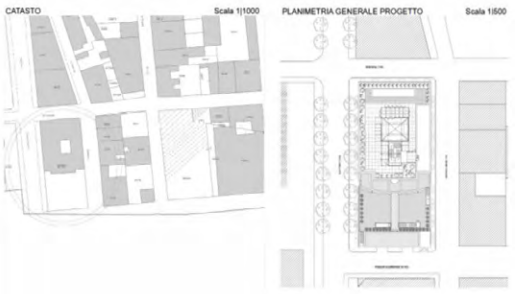
Per dotare la struttura alberghiera di servizi e di confort moderni, il progetto comprende l'ampliamento del piano interrato sotto l'area di sedime e sotto l'area scoperta di pertinenza. Per ciò che attiene la dotazione dei parcheggi pertinenziali privati, a norma dell'art. 11 delle NTA di PRG è necessario reperire 25 mq ogni 100 mq di superficie utile da cui:

- *S.U. di progetto mq. 2.580,82*
- *Sup. a parcheggi da reperire mq. 645,21*
- *Sup. a parcheggi di progetto mq. 993,60 > mq. 645,21*

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 1444/68 (e art. 8 lett. c) NTA del PRG) , il progetto dovrà garantire spazi pubblici per verde e parcheggi pari a 80 mq di superficie ogni 100 mq di superficie lorda, di cui almeno la metà per parcheggi pubblici.
Si evidenziano i seguenti dati:

- *Sup. lorda di progetto mq. 3.967,23 (calcolata in applicazione dell'art. 11 co. 4 L.R. 13/2008);*
- *Standard complessivo da garantire mq 3.967,23 x 0,80 : 100 = mq. 3.173,78;*

Nel progetto presentato in data 15/12/2021 (prot. gen. n. 200944) si richiede la monetizzazione della quota di standard urbanistici.
Il Consiglio Comunale, con Del. n. 214 del 29/12/2022, ha adottato la variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell'art.16 della legge regionale 31.05.80 n. 56, da "zona F23" e "Verde privato" a "zona F27/1"- ricettiva caratterizzata dagli indici e parametri derivanti dal "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla via Trinchese a struttura ricettiva". Con nota giusto protocollo Comune di Lecce 99163/2023 del 05/06/2023, il Segretario generale ha attestato che nei 30 giorni di deposito della delibera di adozione de quo, non sono pervenute al protocollo generale osservazioni."



Dato atto che con atto dirigenziale n. 429 del 15.6.2018 il "*Settore 20 Ambiente Igiene Pubblica E Protezione Civile*" del Comune in qualità di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha determinato di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della LR n. 44/2012 il "*progetto di recupero funzionale dell'immobile compreso tra le vie Felice Cavalletti, Salvatore Trinchese, Liborio Romano, 140° Reggimento Fanteria da destinare ad albergo e attività complementari e di supporto - autorimessa privata".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva quanto segue:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dalla "***Città Consolidata***" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78. delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PRG del Comune di Lecce non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale, è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che le aree interessate ricadono nell'Ambito Territoriale "***Tavoliere Salentino***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane***".

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nella "*Relazione Paesaggistica*" in merito al contesto paesaggistico di riferimento viene rappresentato quanto segue:

"Il lotto di progetto è collocato nella zona centrale della Città di Lecce, in un'area fortemente urbanizzata caratterizzata dal susseguirsi di fabbricati maestosi e compatti ad alta concentrazione di edifici circa mezzo secolo a forte vocazione extragricola per la presenza di attività di natura industriale, artigianale e commerciale.

Il contesto paesaggistico nel quale andrà ad inserirsi l'intervento in progetto è quello di un paesaggio urbano dall'immagine ben definita dove insediamenti commerciali e residenziali si alternano senza soluzione di continuità" (cfr pag.44)

ancora in merito alla compatibilità paesaggistica della variante al PRG in oggetto si rappresenta che:

"L'intervento ricade nella zona urbana centrale della città di Lecce ed è perfettamente inserito.

Riguarda un fabbricato esistente abbandonato a se stesso. L'intervento previsto in progetto è sicuramente qualificante e rientra tra quelli di igiene ambientale. Inoltre, riguardando il recupero funzionale di un immobile di interesse storico e architettonico sottoposto alle disposizioni." (cfr pag.12)

(…)

"Il complessivo assetto percettivo e scenico della zona di intervento non sarà minimamente modificato.

L'intervento ricade nella zona urbana centrale della città di Lecce ed è perfettamente inserito.

Riguarda un fabbricato esistente abbandonato a se stesso pertanto l'intervento previsto in progetto è sicuramente qualificante." (cfr pag.46)

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/80, da "*zona F23" e "Verde privato" a "zona F27/1"- ricettiva caratterizzata dagli indici e parametri derivanti dal "Progetto per la riconversione dell'ex Istituto delle Suore Stimmatine alla via Trinchese a struttura ricettiva*".

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia

Luigi Guastamacchia 18.07.2023 09:20:15 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella 18.07.2023 07:46:37 GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1192

Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023. Approvazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria definita dal Responsabile della P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto", dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dalla Dirigente della Sezione Istruzione Università, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*" ha l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il Diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale;
- all'art. 5 della L.R. n. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;
- all'art. 8 della L.R. n. 31/2009 ("*Interventi complementari della Regione*"), ad integrazione di quanto previsto dall'art. 5, viene stabilito che la Regione, nei limiti di apposito stanziamento di bilancio, "*favorisce l'acquisto di scuola-bus da parte dei Comuni*" e "*interviene per esigenze di carattere eccezionale e straordinario, sopravvenute e segnalate dai Comuni in relazione all'istituzione e alla gestione dei servizi previsti dalla presente legge"*;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi di cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;
- ai sensi dell'art. 9 spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. n. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;
- il Decreto Legislativo n. 65/2017 prevede il superamento della segmentazione istituzionale tra servizi alla prima infanzia e le scuole dell'infanzia, puntando alla promozione della continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni verso la realizzazione di un "sistema integrato" in cui offrire, secondo un approccio uniforme, servizi di educazione e di cura della prima infanzia; il citato D.lgs. n. 65/2017, peraltro, ha come obiettivo fondamentale quello di implementare, progressivamente e gradualmente, l'educazione ridisegnando i meccanismi di finanziamento pubblico, alle istituzioni scolastiche attraverso i Comuni, che vedano un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per i servizi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia.

RICHIAMATA la DGR n. 1835 del 15.11.2021 riguardante fra l'altro "Atto d'indirizzo Piano regionale Diritto allo studio anno 2022 per contributi acquisto scuolabus elettrici".

VISTI

- Il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10.08.2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5.05.2009 n. 42 e s.m.i.;

- la Legge regionale n. 32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- la Legge regionale n. 33 del 29.12.2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24.01.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante DGR n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

CONSIDERATO CHE

- il Piano regionale per il Diritto allo studio costituisce una priorità nell’ambito delle politiche regionali in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del Diritto allo studio;

- la Sezione Istruzione e Università, con apposita circolare diretta agli Enti locali inviata il 28.09.2022 con nota prot. n. 0006545, ha comunicato linee guida per la formazione dei Programmi comunali degli interventi per il Diritto allo studio di cui all’art. 9 della L.R. n. 31/2009, definendo gli ambiti e le tipologie di interventi finanziabili fra quelli previsti dagli artt. 5 e 8;

- a partire dall’annualità 2020 la Sezione Istruzione e Università ha provveduto all’informatizzazione delle procedure per la trasmissione telematica dei Programmi comunali degli interventi per il Diritto allo studio, prevedendo il caricamento della relativa documentazione e la compilazione on-line, da parte delle Amministrazioni Comunali, per tramite dei funzionari comunali referenti appositamente abilitati, delle apposite schede presenti nella specifica sezione della piattaforma “Studio in Puglia” (*www.studioinpuglia.regione.puglia.it*).

PRESO ATTO dell’istruttoria definita dalla P.O. “Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto” sulla base delle istruttorie provinciali espletate dalle strutture regionali competenti di Bari (per la provincia di Bari), di Lecce (per le province di Lecce, BAT e Foggia) e di Taranto (per le province di Taranto e Brindisi), tenuto conto del Piano regionale per il Diritto allo studio per l’anno 2023 di cui all’Allegato A, parte integrante della presente DGR, che riporta i dati relativi alle Programmazioni comunali e i criteri per l’assegnazione dei contributi regionali.

SI STABILISCE di destinare l’importo globale di € 8.920.000,00, disponibile sul cap. U0911070 *(contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio LR n. 31/09 artt. 5 e 8)*, per gli interventi di cui all’art. 5 comma 1 e articolo 8 della L.R. n. 31/2009, a cui si aggiunge l’importo di € 80.000,000 che verrà utilizzato per l’implementazione di attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un’offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio, per un totale di € 9.000.000,00 e di destinare l’importo di € 800.000,00, disponibile sul cap. U0911080 *(contributi per le scuole dell’infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti Locali art. 5 lett. p),* per l’erogazione di

contributi a favore dei Comuni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera p), della L.R. n. 31/2009.

Assegnazione, impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'assegnazione, l'impegno e la liquidazione dei contributi ai Comuni vengono demandati alla Sezione Istruzione e Università che adotterà apposite determinazioni.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto X indiretto ❏ neutro ❏ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 9.800.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023, sui seguenti capitoli:

- CAPITOLO U0911070: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N. 31/09 artt. 5 e 8
  Importo: € 9.000.000,00
  Missione 4 - Istruzione e Diritto allo studio
  Programma 7 - Diritto allo studio
  Titolo 1 - Spese correnti
  Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti
  Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
  Liv. IV: 02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
- CAPITOLO U0911080: CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI art. 5 lett. P
  Importo: € 800.000,00
  Missione 4 - Istruzione e Diritto allo studio
  Programma 1 - Istruzione prescolastica
  Titolo 1 - Spese correnti
  Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
  Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
  Liv. IV: 02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e f), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2. Di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023, come riportato nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 9.800.000,00 sui seguenti capitoli:

   - Capitolo U0911070: *"Contributi agli enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 artt. 5 e 8"* - importo € 9.000.000,00;

   - Capitolo U0911080: "*Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti locali art. 5 lett. P"* - importo € 800.000,00.

3. Di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di assegnazione, impegno e liquidazione dei contributi ai Comuni o Unioni dei Comuni nel limite della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011.

4. Di prendere atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 9.800.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0911070 "*Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio L.R. n. 31/2009 artt. 5 e 8"* per € 9.000.000,00 e sul Capitolo U0911080 *"Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti locali art. 5 lett. P"* per € 800.000,00.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

6. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore: Dott.ssa Federica Pino

La Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo Studio: Ing. Barbara Loconsole

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore proponente: Prof. Sebastiano Leo

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per

il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. Di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023, come riportato nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 9.800.000,00 sui seguenti capitoli:
   - Capitolo U0911070: *"Contributi agli enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 artt. 5 e 8"* - importo € 9.000.000,00;
   - Capitolo U0911080: "*Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti locali art. 5 lett. P"* - importo € 800.000,00.
3. Di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di assegnazione, impegno e liquidazione dei contributi ai Comuni o Unioni dei Comuni nel limite della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011.
4. Di prendere atto che il presente provvedimento comporta una spesa di € 9.800.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0911070 "*Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio L.R. n. 31/2009 artt. 5 e 8"* per € 9.000.000,00 e sul Capitolo U0911080 *"Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti locali art. 5 lett. P"* per € 800.000,00.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.
6. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

ALLEGATO A

Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2023

PREMESSA

La Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*" ha l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il Diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. All'art. 5 della L.R. n. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale; all'art. 8 ("*Interventi complementari della Regione*"), ad integrazione di quanto previsto dall'art. 5, viene stabilito che la Regione, nei limiti di apposito stanziamento di bilancio, "*favorisce l'acquisto di scuola-bus da parte dei Comuni*" e "*interviene per esigenze di carattere eccezionale e straordinario, sopravvenute e segnalate dai Comuni in relazione all'istituzione e alla gestione dei servizi previsti dalla presente legge"*.

Alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici e l'approvazione del Piano annuale degli interventi di cui all'art. 5 e all'art. 8, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità. Ai sensi dell'art. 9 spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. n. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente interventi indicati nell'art. 5 e nell'art. 8.

Il Piano regionale per il Diritto allo studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del Diritto allo studio. La Sezione Istruzione e Università, con apposita circolare diretta agli Enti locali inviata il 28.09.2022 con nota prot. n. 0006545, ha comunicato le linee guida per la formazione dei Programmi comunali degli interventi per il Diritto allo studio di cui all'art. 9 della L.R. n. 31/2009, definendo gli ambiti e le tipologie di interventi finanziabili fra quelli previsti dagli artt. 5 e 8.

A partire dall'annualità 2020 la Sezione Istruzione e Università ha provveduto all'informatizzazione delle procedure per la trasmissione telematica dei Programmi comunali degli interventi per il Diritto allo studio, prevedendo il caricamento della relativa documentazione e la compilazione on-line, da parte delle Amministrazioni Comunali, per tramite dei funzionari comunali referenti appositamente abilitati, delle apposite schede presenti nella specifica sezione della piattaforma "Studio in Puglia" (*www.studioinpuglia.regione.puglia.it*).

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Dall'istruttoria definita dalla P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica per Lecce-Brindisi-Taranto" sulla base delle istruttorie provinciali espletate dalle strutture regionali competenti di Bari (per la provincia di Bari), di Lecce (per le province di Lecce, BAT e Foggia) e di Taranto (per le province di Taranto e Brindisi), tenuto conto delle programmazioni formulate dai Comuni, si evince quanto segue:

Scuole dell'infanzia
Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie private e degli Enti locali. Da detti dati, per l'anno scolastico 2022/2023, risultano attive in Puglia 3.596 sezioni di scuola dell'infanzia statale a cui si aggiungono 46 sezioni di scuole dell'infanzia comunali, 721 sezioni di scuola dell'infanzia paritarie private convenzionate con i Comuni e 67 sezioni di scuola dell'infanzia paritarie non convenzionate con i Comuni, per un totale di 1.297 plessi, 4.430 sezioni, 88.412 alunni *(v. tabella 1).*

Scuole Primarie
Sono stati rilevati i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, classi ed alunni delle Scuole primarie per l'anno scolastico 2022/2023. Da detti dati risultano attivi 772 plessi, 9.014 classi per 163.563 alunni *(v. tabella 1).*

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado
Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica, plessi, classi ed alunni delle Scuole secondarie di 1° e di 2° grado. Da detti dati risultano complessivamente attivi in Puglia, con riferimento alle Scuole secondarie di 1° grado, 505 plessi, 5.540 classi per 112.232 alunni; mentre, con riferimento alle scuole secondarie di 2° grado, 492 plessi, 9.826 classi per 194.145 alunni *(v. tabella 1).*

Servizio di mensa
Sono stati rilevati gli elementi relativi al servizio di mensa organizzato nei vari Comuni (media degli alunni che fruiscono del servizio, numero dei giorni settimanali in cui viene effettuato il servizio e durata complessiva in giorni). Da detti dati è stato possibile stimare, per ogni ordine scolastico, il numero dei fruitori del servizio mensa in Puglia nel 2023: 53.413 alunni di scuola dell'infanzia statale; 1.083 alunni delle scuole dell'infanzia paritarie il cui servizio mensa è gestito dal Comune e 7.272 alunni di scuole per l'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni il cui servizio è gestito direttamente dai gestori; 30.875 alunni di scuola primaria; 1.719 alunni di scuola secondaria di 1° grado *(v. tabella 2).*

Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico sia nella scuola primaria con il tempo prolungato, concorrono le famiglie con una contribuzione obbligatoria per legge e i Comuni con fondi propri di bilancio. Dai dati rilevati, risulta che la media regionale della spesa giornaliera per ogni pasto è pari a € 4,20 mentre la media regionale della contribuzione delle famiglie è pari a € 1,77 a pasto. È stata rilevata la gestione associata del servizio mensa da parte dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale.

Servizio di trasporto
Sono state rilevate informazioni inerenti al servizio di trasporto espletato, la popolazione, il numero di frazioni, la presenza di case sparse o borgate, i residenti nell'agro/frazioni. Sono stati rilevati i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente 22.411, per una media di 31,79 alunni trasportati giornalmente per ogni scuolabus attivo), sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 705), sul tipo di gestione del servizio, nonché sulla spesa totale per le diverse tipologie di servizio. È stata rilevata la gestione associata del servizio trasporto scolastico da parte dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni dei Casali Dauni e all'Unione dei Comuni della Costa Orientale *(v. tabella 2).*

Interventi vari
Sono state rilevate le spese previste dai Comuni per i seguenti interventi: acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili; spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti); organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole.

Acquisto scuolabus elettrici

Nella DGR n. 1835 del 15.11.2021, contenente "atto di indirizzo Piano regionale Diritto allo studio anno 2022 per contributi acquisto scuolabus elettrici", che con il presente Piano viene confermato, è riportato quanto segue: *"preso atto dei processi avviati a livello nazionale ed internazionale verso la transizione ecologica così come previsto, tra l'altro, nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nell'Accordo di Parigi, ratificato dall'Unione europea il 5 ottobre 2016, che pongono al centro degli obiettivi strategici generali l'innovazione finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile per fronteggiare i cambiamenti climatici e le emergenze ambientali, la Regione Puglia ritiene dover contribuire a combattere le fonti che maggiormente incidono sull'inquinamento atmosferico, tra cui quelle del trasporto, attraverso scelte di propria competenza che puntano ad una mobilità cittadina sempre più ad emissioni zero"* e ancora *"si ritiene opportuno (…) avviare un percorso che dovrà portare, dall'anno 2022, al finanziamento di soli scuolabus elettrici da utilizzare per gli spostamenti casa-scuola".*

Sono state rilevate, dunque, le spese previste dai Comuni per l'acquisto di nuovi scuolabus elettrici per garantire un adeguato servizio di trasporto a beneficio di alunni, compresi quelli residenti in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano. Sono pervenute le seguenti n. 63 richieste di contributo: 44 acquisto nuovi scuolabus elettrici; 19 richieste di integrazione contributo anni precedenti (di cui 18 per scuolabus elettrici e 1 per scuolabus diesel).

Contributi richiesti

La spesa prevista dai Comuni per la realizzazione degli interventi per il Diritto allo studio di cui al presente Piano risulta pari ad € 112.187.288,00 e i contributi richiesti alla Regione ammontano ad € 58.943.918,00 a fronte dei quali lo stanziamento attualmente disponibile nel Bilancio regionale per l'esercizio 2023, DGR n. 27 del 24 gennaio 2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",* sul capitolo U0911080 risulta pari a € 800.000,00 e sul capitolo U0911070 risulta pari a € 9.000.000,00 (di cui 80.000,00 da destinare all'implementazione di attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un'offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio).

CRITERI PER IL RIPARTO REGIONALE/ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AI COMUNI

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il presente Piano regionale per il Diritto allo studio 2023, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base della popolazione scolastica, dei servizi scolastici posti in essere e degli impegni assunti dai Comuni, così come dagli stessi indicati in fase di programmazione. Di seguito si riportano i criteri per la quantificazione dei contributi finanziari da assegnare a ciascun Comune.

Capitolo U0911070 - Contributi agli Enti locali per il Diritto allo Studio

Per il **Servizio mensa**, viene previsto il contributo di € 0,45 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Per gli Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio mensa garantito in forma associata. L'importo previsto per il servizio mensa gestito dai Comuni ammonta ad **€ 6.318.038,00**, quello per il servizio mensa svolto nelle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni ammonta ad **€ 581.220,00.**

Per la quantificazione dei contributi per il **Servizio trasporto** si prevede di attribuire € 1.200,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale gestito direttamente dall'Ente o dato in appalto all'esterno per la sola guida. Ai Comuni che effettuano il servizio trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo appalto a terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa oppure con automezzi in parte

dell'impresa e in parte del Comune (misto) si prevede di attribuire contributi differenziati, calcolati in rapporto agli scuolabus utilizzati e al numero degli alunni da trasportare nel modo seguente:

- n. di alunni per scuolabus trasportati giornalmente uguale o superiore alla media regionale (31,79): contributo del 10% rispetto alla spesa prevista per l'intero servizio in appalto oppure contributo dell'8% rispetto alla spesa prevista del servizio misto;
- n. di alunni per scuolabus compreso tra la media regionale e il 50% della stessa: contributo dell'8% rispetto alla spesa prevista per l'intero servizio in appalto oppure contributo del 6% rispetto alla spesa prevista del servizio misto;
- n. di alunni per scuolabus inferiore al 50% della media regionale: contributo del 5% rispetto alla spesa prevista per l'intero servizio in appalto oppure contributo del 4% rispetto alla spesa prevista del servizio misto.
- Per gli Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni dei Casali Dauni e all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio trasporto garantito in forma associata.

L'importo globale per il servizio trasporto ammonta ad **€ 1.586.613,00.**

Per la quantificazione dei contributi regionali per **Interventi vari**, come l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, si utilizza il criterio di assegnare, qualora richiesto, un contributo corrispondente al prodotto di € 1,00 per il numero degli alunni delle scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (con un minimo di assegnazione di € 100,00) o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante. L'importo globale per interventi vari ammonta a **€ 427.023,00.**

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'**acquisto di nuovo scuolabus elettrico** (unica opzione possibile sulla base dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 1835/2021, confermato con il presente Piano) pervenute da parte di 44 Comuni; quelle relative all'**integrazione contributo anni precedenti per acquisto nuovo scuolabus elettrico** pervenute da parte di 18 Comuni; quella relativa all'**integrazione contributo anni precedenti per acquisto nuovo scuolabus non elettrico** pervenuta da parte di 1 Comune.

Non potendo soddisfare le richieste pervenute per insufficienza di risorse sul capitolo U0911070, in vista dell'utilizzazione delle economie DS 2022 oppure di possibili nuove disponibilità rivenienti da eventuali altri fondi aggiuntivi, è necessario comunque definire i criteri per l'assegnazione di contributi di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) della L.R. 31/2009, al fine di predisporre una graduatoria/elenco Comuni richiedenti, collocando gli stessi in ordine di priorità, secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè i Comuni che hanno un più alto indice di carenza. Per l'individuazione di tale indice si tiene conto dei seguenti indicatori rilevati dalle Programmazioni comunali DS 2023: popolazione, residenti nell'agro/frazioni, alunni trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi efficienti, considerando obsoleti gli automezzi con età superiore a 10 anni e 200mila km oppure con età superiore ai 20 anni), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono attribuiti ai Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus di proprietà e intenzione di avviare il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni; punteggi in detrazione vengono attribuiti in caso di contributi erogati negli ultimi 5 anni per la stessa finalità, restituzione del contributo regionale erogato negli ultimi 5 anni, scuolabus non ancora acquistato con contributi concessi negli anni precedenti, istanze separate dei Comuni dell'Unione.

Con il presente Piano, pertanto, si quantifica per il 2023 un contributo minimo di € 86.000,00 per l'acquisto di nuovo scuolabus elettrico, ovvero un contributo pari all'importo richiesto dal Comune se inferiore a quello minimo spettante; con riferimento alle richieste di contributi integrativi avanzate dai Comuni che negli anni precedenti hanno fruito di contributi ridotti rispetto al costo dell'automezzo, si definiscono i seguenti criteri per la quantificazione delle somme da assegnare: fino alla copertura della differenza fra l'importo ottenuto negli anni precedenti e il nuovo importo 2023 determinato come sopra per l'acquisto di nuovi scuolabus elettrici; fino alla copertura della differenza fra l'importo ottenuto negli anni precedenti e l'importo massimo concedibile nell'anno di riferimento per l'acquisto di nuovo scuolabus non elettrico.

I Comuni che beneficeranno di contributi regionali per acquisto nuovo scuolabus elettrico sono obbligati ad apporre, ben visibile su entrambe le fiancate del nuovo automezzo, il logo della Regione Puglia accompagnato dall'iscrizione "Regione Puglia - Assessorato all'Istruzione".

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) della L.R. n. 31/2009, si stabilisce di destinare la somma pari a **€ 7.106,00** per contributi straordinari da assegnare per la copertura parziale di danni subiti da Istituti scolastici a seguito di furti (attestati da denunce in atti) e, ai Comuni sprovvisti di scuole, per facilitazioni di viaggio per la frequenza di scuole ubicate nei Comuni limitrofi o per sostenere il servizio di trasporto scolastico, assicurato con scuolabus comunale, al di fuori del territorio regionale.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 e articolo 8 della L.R. n. 31/2009 ammonta ad **€ 8.920.000,00.**

Capitolo U0911080 – Contributi ai Comuni per le scuole dell'infanzia paritarie private e degli Enti locali

Per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro convenzionate con i Comuni e per quelle degli Enti locali, è disponibile un importo globale pari ad **€ 800.000,00**. Sulla base all'istruttoria espletata, allo stato attuale risultano avere diritto a contributo di gestione n. 689 (690) sezioni di scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate senza fine di lucro, a cui si aggiungono n. 46 sezioni di scuole dell'infanzia degli Enti locali, per un totale di 735 (736) sezioni. Le sezioni così rilevate sono state definite anche a seguito di riscontri e verifiche riguardanti le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro convenzionate con i Comuni, effettuati sulla base dell'incrocio dei dati con quelli pubblicati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (Allegato 1 al D.D.G. USR Puglia prot. n. 21816 del 15.06.2023) e dei criteri di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del D.M. n. 20/2023. Considerate le risorse complessivamente disponibili, si stabilisce di concedere un contributo massimo di € 1.098,16 (1.096,40) a sezione, oppure un contributo pari alla richiesta del Comune se inferiore al contributo spettante.

UTILIZZAZIONE SOMME ASSEGNATE

I contributi regionali assegnati dovranno essere interamente utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, fatta eccezione per i Comuni in dissesto o in predissesto, i quali potranno, in ragione di specifiche e motivate esigenze, operare compensazioni tra le differenti categorie di finalizzazione, di cui al capitolo U0911070, previa comunicazione agli uffici regionali. Non è in alcun caso ammesso operare compensazioni che comportino diminuzioni o tagli della quota di finanziamento regionale destinata al servizio mensa delle scuole statali e paritarie. Non sono altresì ammesse compensazioni che determinino diminuzioni o tagli della quota di finanziamento regionale destinata al contributo di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni di cui al capitolo U0911080.

ASSEGNAZIONE, IMPEGNO, LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione, l'impegno e la liquidazione dei contributi ai Comuni vengono demandati alla Sezione Istruzione e Università che adotterà apposite determinazioni. Alla Sezione Istruzione e Università sono altresì demandati gli atti di assegnazione, impegno e liquidazione riguardanti la concessione di contributi per interventi complementari di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31/2009, previa predisposizione di una graduatoria/elenco Comuni collocando gli stessi in ordine di indice di carenza definito come sopra.

Contestualmente si procederà alla presa d'atto delle somme erogate nell'anno 2022 o negli anni precedenti e non utilizzate dai Comuni, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli stessi telematicamente attraverso il portale Studio in Puglia (*www.studioinpuglia.regione.puglia.it*).

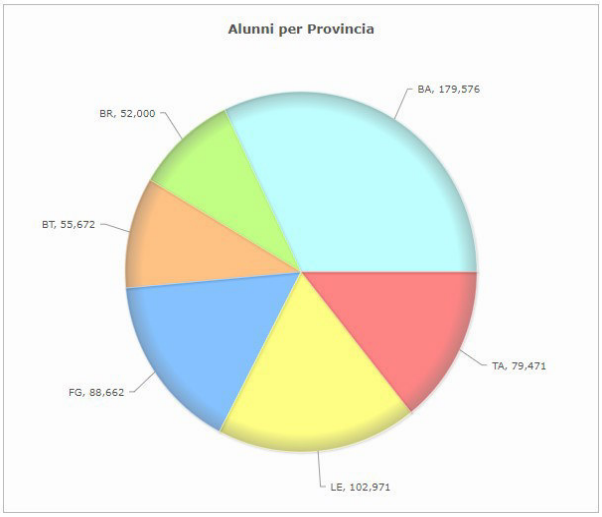
Le somme complessivamente non utilizzate dai Comuni, trattenute in sede di liquidazione, potranno essere assegnate per: contributi acquisto nuovi scuolabus elettrici; contributi integrativi per acquisto nuovi scuolabus elettrici e per acquisto nuovo scuolabus diesel; necessità di piccole e oggettive rettifiche, integrazioni o aggiornamenti, per eventuali errori e omissioni in fase di programmazione comunale o in fase di istruttoria regionale; implementazione di attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di

rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un'offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio; progetti d'interesse regionale d'innalzamento della qualità dell'offerta d'istruzione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. n. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2023 entro il 29.02.2024. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80% rispetto a quanto riconosciuto con il presente Piano. I Comuni che beneficeranno di contributo per l'acquisto di nuovi scuolabus elettrici dovranno trasmettere, salvo motivate proroghe concesse dalla Sezione Istruzione e Università, copia della fattura di acquisto, unitamente alle foto dell'automezzo, entro il 31.12.2025 o comunque entro la data stabilita successivamente dalla Sezione Istruzione e Università, tenuto conto dei vincoli in ordine ad eventuali risorse aggiuntive; il nuovo scuolabus non potrà essere alienato per i primi cinque anni dalla data di immatricolazione.

Tabella1 - Popolazione scolastica

Alunni (Totale)			Provincia						
Avviso	Grado	Tipo	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Alunni (Totale)
DS 2023	INFANZIA	a1 Infanzia statale	23.705	7.448	7.198	10.443	14.010	10.731	73.535
		a2 Infanzia comunale	582	0	0	195	17	0	794
		a3 Infanzia convenzionata	4.157	480	1.265	3.574	2.156	1.168	12.800
		a4 Infanzia non convenzionata	282	64	794	0	70	73	1.283
	PRIMARIA	b1 Primaria statale	50.711	15.212	16.112	24.888	29.759	22.712	159.394
		b2 Primaria non statale	1.451	154	283	1.223	726	332	4.169
	SEC.1°GR	c1 Secondaria 1° grado statale	36.002	10.403	11.157	17.638	20.557	15.805	111.562
		c2 Secondaria 1° grado non statale	282	0	0	110	209	69	670
	SEC.2°GR	d1 Secondaria 2° grado statale	62.265	18.239	18.759	30.477	35.270	28.023	193.033
		d2 Secondaria 2° grado non statale	139	0	104	114	197	558	1.112
Totale generale			179.576	52.000	55.672	88.662	102.971	79.471	558.352



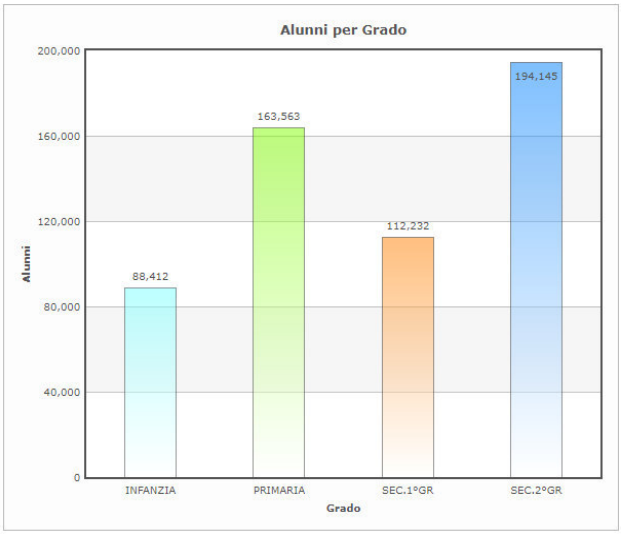
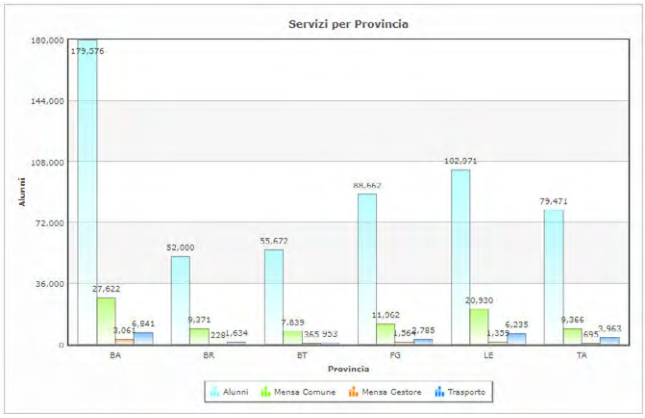
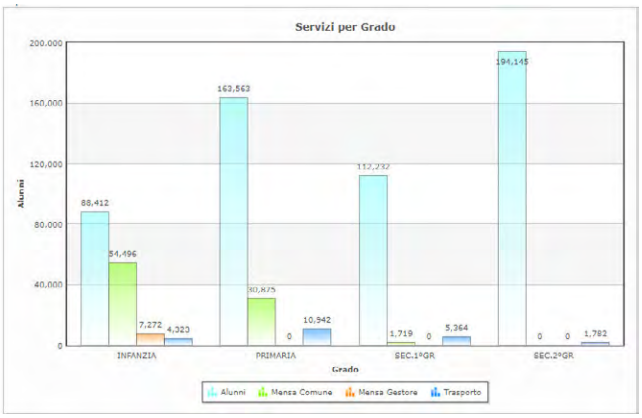


Tabella 2 - Servizi scolastici

Alunni (Totale) Mensa Comune (Totale) Mensa Gestore (Totale) Trasporto (Totale)		Provincia						
Avviso	Grado	BA	BR	BT	FG	LE	TA	Alunni (Totale) Mensa Comune (Totale) Mensa Gestore (Totale) Trasporto (Totale)
DS 2023	INFANZIA	28.726 18.163 3.061 1.137	7.992 5.882 228 239	9.257 5.365 365 145	14.212 6.986 1.564 447	16.253 12.815 1.359 1.821	11.972 5.285 695 534	88.412 54.496 7.272 4.323
	PRIMARIA	52.162 9.069 0 3.528	15.366 3.398 0 767	16.395 2.459 0 291	26.111 4.508 0 1.412	30.485 7.599 0 3.266	23.044 3.842 0 1.678	163.563 30.875 0 10.942
	SEC.1°GR	36.284 390 0 2.088	10.403 91 0 565	11.157 15 0 98	17.748 468 0 795	20.766 516 0 1.128	15.874 239 0 690	112.232 1.719 0 5.364
	SEC.2°GR	62.404 0 0 88	18.239 0 0 63	18.863 0 0 419	30.591 0 0 131	35.467 0 0 20	28.581 0 0 1.061	194.145 0 0 1.782
Totale generale		179.576 27.622 3.061 6.841	52.000 9.371 228 1.634	55.672 7.839 365 953	88.662 11.962 1.564 2.785	102.971 20.930 1.359 6.235	79.471 9.366 695 3.963	558.352 87.090 7.272 22.411





La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	28	01.08.2023

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER L'ANNO 2023. APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REG[illegible] STELLA

ELISABETTA VIESTI
02.08.2023
16:45:52 UTC

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 25 agosto 2023, n. 194

Presa atto "Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura" e Adozione "Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura" ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e il D.lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0*" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217;

VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021, con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 recante «Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento»;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante «Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni»;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 29/03/2021 ad oggetto Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari

VISTO l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020 e successiva Delibera n. 517 del 17/04/2023 di proroga incarico di direzione della Sezione 2023, per ulteriori due anni;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022, n. 1723 con la quale è stata affidata la direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Domenica Cinquepalmi;
VISTA la Determina Dirigenziale n. 37 del 05/12/2022 "Cessione e contestuale conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale alla Dott.ssa Domenica Cinquepalmi", dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, per un periodo di un anno a decorrere dal 05/12/2022.

Premesso che

- Con Deliberazione di G.R. n. 786 del 24/06/99, recante la classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi ai sensi dell'art. 4 del D.lg. 530 del 30/12/92 (abrogato dal D.lgs. n. 193/07), è stata prevista la possibilità di approvare ulteriore classificazione di zone acquee sulla base di specifiche richieste di soggetti interessati titolari di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 08/08/96 per le attività di allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi di cui alla citata deliberazione n. 786/99.
- Con DD.GG.RR. n. 979/2003, n. 1474/2004, n. 193/2005, n. 468/2005, n. 335/2008, n. 1748/2008, n. 2154/2010, n. 808/2014, n. 2041/2016, n. 702/2017, n. 676/2017, n.1056/2020, sono state approvate ulteriori aree classificate.
- Il Regolamento UE n. 625/2017, *Regolamento relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari,* all'articolo 18, comma 6, stabilisce che l'autorità competente classifica le zone di produzione in cui essa autorizza la raccolta di molluschi bivalvi vivi direttamente destinati al consumo umano.
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 29/03/2021 ad oggetto *Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei Prodotti Fitosanitari* individua nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute l'Autorità Competente Regionale, ai sensi dell'articolo 2 D.lgs. 27 del 2 febbraio 2021.
- L'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" (Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010), recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 26 aprile 2011 (pubblicata sul BURP n. 77 del 18 maggio 2011), fornisce indicazioni di carattere applicativo ed esplicativo in relazione alle prescrizioni contenute nella vigente regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza alimentare lungo le diverse fasi che compongono la filiera dei molluschi bivalvi.
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/627 del 15 marzo 2019 stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.
- La Deliberazione di G.R. n. 387/19 recante il Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale e la Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 107 del 14 febbraio 2018 relativa alla programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali sulle aree destinate alla molluschicoltura, hanno confermato le modalità di effettuazione dei controlli analitici sulle aree classificate, così come già previsto con Determinazione n.

138 del 22/05/2014 del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (Servizio ora denominato Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria).

- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/627 classifica le zone acquee sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi raccolti nelle stesse zone, attraverso gli indici di contaminazione fecale (E. coli) e precisamente:

  Zone di classe A. Le zone in cui possono essere raccolti i molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano diretto, con livelli di E. coli nell'80% dei campioni raccolti non superiori a 230 MPN per 100 gr di polpa e liquido intervalvare ai sensi del Reg. CE n. 2073/2005 e s.m.i.; Il restante 20 % dei campioni non supera i 700 E. coli per 100 g di polpa e liquido intervalvare.
  Zone di classe B. Le zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione al fine di soddisfare i requisiti previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi bivalvi raccolti in tali zone non devono superare, nel 90% dei campioni, i 4600 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare e, nel restante 10% dei campioni, i molluschi bivalvi vivi non devono superare i 46000 E. coli per 100 gr di polpa e liquido intervalvare;
  Zone di classe C. Le zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione, per soddisfare i requisiti sanitari previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi vivi provenienti in tali zone non devono superare livelli di E. coli di 46000 per 100 gr di polpa e liquido intervalvare.

Dato atto che la Regione Puglia

- è stata sottoposta ad un audit da parte del Ministero della Salute, avente ad oggetto *Il settore dei molluschi bivalvi e prodotti della pesca*, le cui evidenze venivano riportate nel relativo report trasmesso con nota prot. DGISAN 717-P- 14/01/2014 (agli atti della Sezione) e, in particolare, avendo gli ispettori ministeriali riscontrato che le aree destinate alla molluschicoltura non erano state classificate nel pieno rispetto della normativa comunitaria, veniva formulata specifica raccomandazione "Garantire che tutte le aree di produzione siano classificate ai sensi del Reg. CE n. 854/04 e in base a quanto previsto dalle linee guida nazionali" con particolare riferimento all'effettuazione di un'indagine sanitaria completa, all'individuazione delle stazioni di campionamento che tenesse conto delle specie di molluschi bivalvi oggetto di sfruttamento e ad un monitoraggio periodico adeguato;
- al fine di affrontare le ulteriori criticità emerse nel corso dell'audit per il settore in oggetto e, nello specifico, relativamente all'indagine sanitaria e all'individuazione delle stazioni di monitoraggio, ha istituito a febbraio 2014 un Tavolo Tecnico Multidisciplinare denominato "Classificazione e monitoraggio zone di produzione di Molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano" costituito da rappresentanti degli enti Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia (di seguito ARPA Puglia), Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (di seguito IZSPB) e AASSLL Puglia;
- a seguito degli incontri del suddetto Tavolo Tecnico ha elaborato il "Progetto di riclassificazione acque destinate alla molluschicoltura" con la finalità di addivenire alla classificazione delle aree marine destinate alla molluschicoltura (giusta nota prot. AOO_152 n 396 del 15/01/2016) in cui sono ripartiti le fasi, i compiti e i relativi costi per ciascun Ente come da allegato alla Determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria n.1157 del 13/12/2019;
- con nota prot. AOO152/796 del 21/02/2019 ha richiesto ai diversi interlocutori coinvolti di:

  a. individuare l'ente capofila del suddetto Progetto tra ARPA Puglia e IZSPB;
  b. disporre che ciascuna ASL coinvolta presenti una relazione riportante i dati relativi alle aree classificate con particolare riferimento alle coordinate geografiche aggiornate, alle specie oggetto di allevamento/raccolta e alle attività di monitoraggio di competenza effettuate almeno nell'ultimo triennio.

Rilevato che

- ARPA Puglia ed IZSPB con nota congiunta di riscontro, assunta al protocollo di questo Servizio al n. AOO152/1299 del 21/03/2019, hanno:

  a. individuato ARPA Puglia quale ente capofila del Progetto di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura;
  b. determinato, ciascuno per propria competenza, i compiti e rispettivi costi annuali per la messa in atto delle attività richieste;
  c. stabilito l'arco temporale necessario per la realizzazione del Progetto di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura nel triennio 2019-2020-2021 nonché i costi pari a 1.470.000,00 euro;

- con Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019 si è provveduto alla classificazione preliminare delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura, conformemente all'attuale normativa comunitaria (Reg. UE 625/2017 e Reg. delegato UE 624/2019 che hanno abrogato il Reg CE. 854/04 e il Reg. CE 882/04);
- con la stessa Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria n. 1157 del 13/12/2019 , si è dato mandato ad ARPA Puglia, quale ente capofila del *Progetto di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura* in collaborazione con l'IZSPB, di predisporre ed avviare quanto necessario al fine di addivenire alla classificazione definitiva delle aree destinate alla molluschicoltura entro il 2021;
- con nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria prot. n.- A00_082 n. 763 del 15/02/2021 , si è delegato ad ARPA Puglia le attività di campionamento, per il periodo di attività del progetto, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 625/2017, onde evitare di sovrapporre le attività di monitoraggio effettuate dalle AASSLL con le attività pianificate nell'ambito del Progetto di riclassificazione delle aree destinate alla molluschicoltura;
- con note prot. n.76498 del 05/11/2020, n.749 del 08/01/2021, n.25306 del 13/04/2021, n. 48007 del 05/07/2021, n.69212 del 08/10/2021, n. 25686 del 11/04/2022 pervenute da ARPA Puglia, sono state trasmesse le relazioni e lo stato dell'arte delle attività di campionamento del Progetto di riclassificazione delle aree destinate alla molluschicoltura di cui alla D.G.R. n. 2014 del 11/11/2019;
- ARPA Puglia ha evidenziato alcune criticità, in termini di frequenza e numerosità dei prelievi, e al fine di garantire l'ottimale attuazione del piano di campionamento, si è provveduto, giusta nota prot. n. AOO_082 n.3637 del 05/07/2021, a prorogare al 31/12/2022 il termine di conclusione del Progetto di riclassificazione delle aree destinate alla molluschicoltura;
- la Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Regione Puglia ha provveduto a impegnare, in favore di ARPA Puglia, la somma complessiva di 1.470.000,00 euro adottando i seguenti provvedimenti dirigenziali:

  -Determina Dirigenziale n.1136 del 10/12/2019 di euro 70.000,00 - anno 2019
  -Determina Dirigenziale n.739 del 07/12/2020 di euro 700.000,00 - anno 2020
  -Determina Dirigenziale 168/2021/579 del 30/12/2021 di euro 700.000,00 – anno 2022
  ed a liquidare complessivamente euro 1.120.000,00 giusta Determinazioni Dirigenziali n. 1136/2019 (euro 70.000,00- anno 2019), n.739/2020 (euro 350.000,00 – anno 2020), n.226/2021 (euro 350.000,00 – anno 2020), n.44/2022 (euro 350.000,00 – anno 2021) riservandosi di liquidare con successivo atto dirigenziale l'ultima tranche delle somme stanziate nel capitolo di spesa n. U0751017 a copertura delle spese deliberate da D.G.R. n. 2014 del 11/11/2019;

- con nota prot. n. 46037 del 26/06/2023 pervenuta da ARPA Puglia, è stata trasmessa la relazione finale e la proposta di classificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura, denominata

"Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura - Relazione finale - Proposta di classificazione" (**Allegato A** al presente provvedimento) condivisa e predisposta in collaborazione con l'IZSPB;

Data atto che

la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, sulla base della documentazione trasmessa da ARPA Puglia ha predisposto il documento denominato *Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura* che sostituisce le disposizioni e gli allegati della precedente Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019.

La Deliberazione di G.R. n. 518/2021 ha individuato nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute l'Autorità Competente Regionale, ai sensi dell'articolo 2 D.lgs. 27 del 2 febbraio 2021.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- prendere atto della proposta di classificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura, predisposta da ARPA Puglia in collaborazione con l'IZSPB - **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- adottare il documento denominato *Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura* - **Allegato B** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale - con validità triennale a partire dall'adozione del presente atto;
- stabilire che le AASSLL, in esecuzione del Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, pianifichino le attività di monitoraggio delle aree destinate alla molluschicoltura sulla base della nuova classificazione

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): ❑ diretto ❑ indiretto X neutro ❑ non rilevato

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto** del documento **"Allegato A"** denominato "Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura- Relazione finale- Proposta di classificazione", predisposto e trasmesso da ARPA Puglia, in collaborazione con l'IZSPB, nel rispetto delle indicazioni e termini indicati dalla Deliberazione di G.R. n. 2014/2019 e Determinazione del Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria n. 1157/2019;
2. **Di adottare il documento denominato *Classificazione Definitiva delle acque destinate alla molluschicoltura*** - **Allegato B** al presente atto - elaborato ai sensi del Regolamento (UE) N° 627/2019 di esecuzione del Regolamento (UE) N° 625/2017, dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute quale Autorità Competente Regionale, ai sensi dell'articolo 2 D.lgs. 27/2021;
3. **Di dichiarare che il sopracitato l'Allegato B** *Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura* sostituisce le disposizioni e gli allegati della Deliberazione di G.R. n. 2014 del 11/11/2019;
4. **Di definire** che la suddetta ***Classificazione definitiva delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura*** ha validità triennale a partire dall'adozione del presente atto come indicato dall'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le "Linee guida per l'applicazione del Reg. CE 854/2004 e del Reg. CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi" (Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010);
5. **Di stabilire** che le AASSLL, in esecuzione del Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, pianifichino le attività di monitoraggio delle aree destinate alla molluschicoltura sulla base della nuova classificazione;
6. **Di stabilire, altresì,** che sarà cura del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la trasmissione del presente atto al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alla Sezione Risorse Idriche, al fine di comprendere la zona di produzione di cui al presente provvedimento nei programmi di monitoraggio ambientale finalizzati alla loro tutela e miglioramento, ai sensi del D.lg. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
7. **Di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a tutti i Soggetti ed Amministrazioni interessate;
8. **che** Il presente provvedimento:

    a. viene redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
    b. sarà pubblicato integralmente sui siti Internet istituzionali della regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c. sarà pubblicato all'Albo Telematico degli Atti Dirigenziali sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
    d. è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
    e. Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e all'Assessore alla Salute;

f. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Salute;
g. è composto da complessive n. 60 facciate compresi l' ALLEGATO A) e l' ALLEGATO B).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

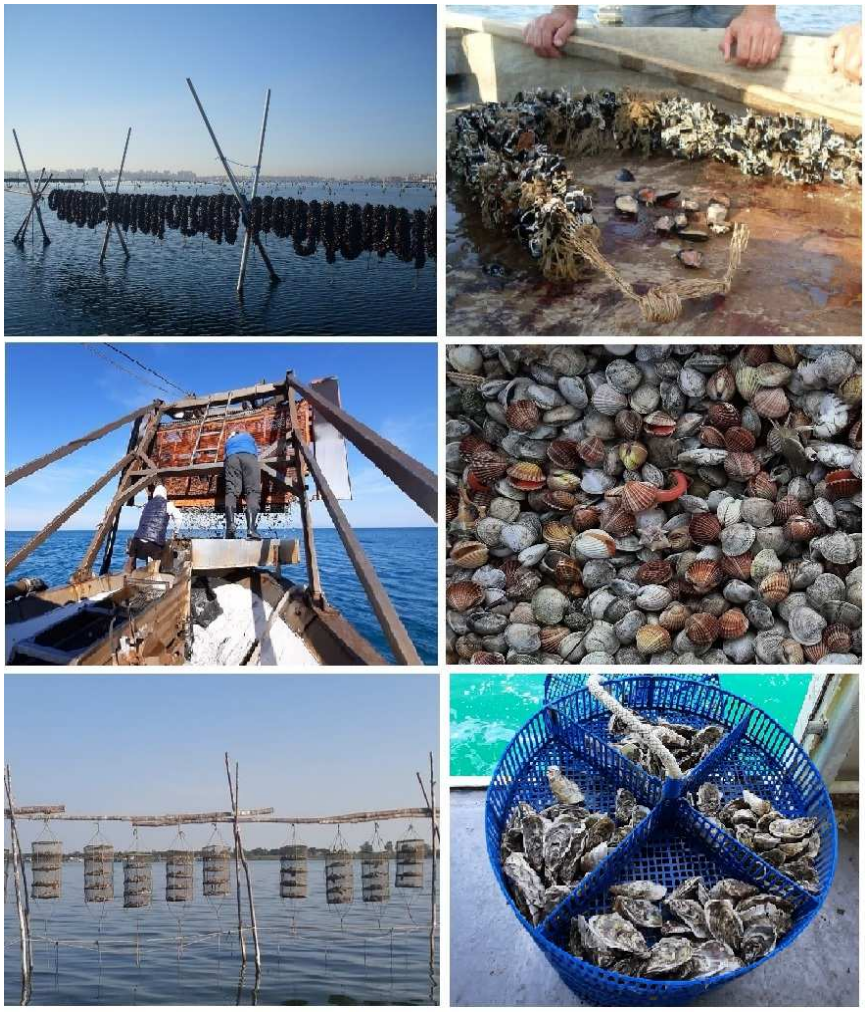
ALLEGATO A

RICLASSIFICAZIONE DELLE AREE MARINE REGIONALI DESTINATE ALLA MOLLUSCHICOLTURA

D.G.R. n. 2014/2019 - D.D. n. 1157/2019

III Relazione – Fasi progettuali da 5 a 10

RELAZIONE FINALE - PROPOSTA CLASSIFICAZIONE



Anno 2023

Attività operative svolte con il contributo di:

Per ARPA Puglia
- ***Dott. Gianluca Accogli***
- ***Dott. Giuseppe Alfonso***
- ***Dott.ssa Valentina Catanzaro***
- ***Dott. Pierangelo Ciciriello***
- ***Dott.ssa Stefania D'Arpa***
- ***Dott. Michele De Gioia***
- ***Dott.ssa Chiara Lezzi***
- ***Dott.ssa Anna Maria Pastorelli***
- ***Dott.ssa Violetta Piccinni***
- ***Dott.ssa Elena Stanca***
- ***Sig. Giuseppe Strippoli***
- ***Dott. Nicola Ungaro***
- ***Dott.ssa Maria Rosaria Vadrucci***
- ***Dott.ssa Maria Alessandra Zicari***

Per IZSPB
- ***Dott.ssa Anna Accettulli***
- ***Dott.ssa Alessandra Bailardi***
- ***Dott. Nicola Bortone***
- ***Dott. Francesco Carella***
- ***Dott. Francesco Casamassima***
- ***Dott.ssa Roberta Catanzariti***
- ***Dott.ssa Giuseppina Ciccarese***
- ***Dott.ssa Aurelia Di Taranto***
- ***Dott.ssa Catia Fausto***
- ***Dott.ssa Elisa Goffredo***
- ***Dott.ssa Laura Guarino***
- ***Dott.ssa Claudia Guerra***
- ***Dott.ssa Mariateresa Ingegno***
- ***Dott.ssa Graziana Ippolito***
- ***Dott.ssa Maria Emanuela Mancini***
- ***Dott. Ciro Marseglia***
- ***Dott.ssa Valeria Nardelli***
- ***Dott.ssa Grazia Polieri***
- ***Dott. Gianluca Rizzi***
- ***Dott.ssa Antonella Stallone***
- ***Dott. Gabriele Trotta***
- ***Dott.ssa Francesca Vigilanza***

Coordinamento e supervisione:
- ***Dott. Nicola Ungaro*** – per ARPA Puglia;
- ***Dott.ssa Elisa Goffredo*** – per IZSPB.

Altri Enti-Istituzioni coinvolte nelle attività operative:
- ***ASL/Servizi Veterinari territorialmente competenti***;
- ***Capitaneria di Porto/Sedi locali***.

Con la preziosa e volontaria collaborazione delle marinerie e dei produttori locali per le rispettive zone di interesse.

Indice

PREMESSA	4	
INTRODUZIONE	4	
MATERIALI E METODI	7	
Piano e protocolli di campionamento	7	
Metodologie analitiche	10	
RISULTATI	20	
Risultati delle analisi sui parametri chimici, biotossicologici e microbiologici	20	
Risultati delle analisi sul fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo	30	
Risultati delle analisi sui parametri ambientali	36	
PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE E CONSIDERAZIONI FINALI	43	3
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI	48	

PREMESSA

Per definire e controllare le zone di produzione e raccolta dei molluschi bivalvi vivi (MBV) si ricorre ad un sistema di classificazione che si basa su requisiti chimici, microbiologici e biotossicologici (applicati anche per il successivo periodico monitoraggio delle stesse zone).

Nell'Unione Europea (UE) i parametri di riferimento sono fissati dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 che ha sostituito senza modificarne la sostanza il Regolamento (CE) 854/2004 e s.m.i.; tale legislazione insieme a tutta l'altra normativa di settore dell'Unione Europea (Regolamenti 852/2004/CE, 853/2004/CE e 2017/625/UE) garantisce l'immissione sul mercato di prodotti igienicamente idonei e sicuri.

L'ultima classificazione delle zone di produzione e raccolta MBV nelle acque marino costiere e di transizione pugliesi risale al 1999, quando era stata realizzata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 dell'allora vigente D.Lgs. n. 530 del 30/12/1992, e consacrata in atti con la D.G.R. n. 786 del 24/06/1999. Negli anni successivi, alle aree già classificate di cui sopra se ne sono aggiunte altre secondo le modalità previste dalla già citata D.G.R. 786/1999.

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 854/2004 e la successiva pubblicazione di linee guida comunitarie e nazionali si è posta la necessità da parte delle Autorità Competenti (AC) di rivalutare le aree già classificate alla luce delle nuove disposizioni. Queste introducono come principale novità l'obbligo di condurre un'indagine sanitaria per individuare in ciascuna area tutti i fattori con potenziali effetti negativi sulla qualità igienico-sanitaria dei MBV, valutandone l'effettivo impatto. Pertanto, anche in Puglia si è reso necessario progettare una riclassificazione delle aree che ottemperasse alle più attuali e vigenti norme.

4

INTRODUZIONE

Con la D.G.R. 2014/2019, la Regione Puglia ha definito lo stato dell'arte relativamente alle aree marino-costiere e di transizione classificate e sfruttate a quella data, tenuto conto anche delle relazioni prodotte dalle AASSLL territorialmente competenti (allegato 1 della D.G.R. 2014/2019), deliberando di effettuare sulle stesse la riclassificazione secondo la normativa vigente.

A tal fine la Regione Puglia ha dato avvio al progetto di "*Riclassificazione delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura D.G.R. n. 2014/2019 – D.D. n. 1157/2019*", affidando ad

ARPA Puglia e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) la realizzazione delle attività previste ed individuando ARPA Puglia come Ente capofila del progetto.

Nella predetta D.G.R. 2014/2019 la Regione aveva stabilito alla data del 31/12/2021 il termine ultimo per la verifica del mantenimento o l'eventuale variazione della classe sanitaria di ciascuna area di indagine rispetto alla classificazione precedente; tale termine è stato successivamente prorogato al 31/12/2022 (vedasi nota del Servizio Regionale prot. n. 3637 del 05/07/2021), considerate le motivate difficoltà incontrate per l'attuazione del piano di campionamento nei tempi inizialmente previsti con la frequenza e numerosità dei prelievi stabilita, come ampiamente evidenziato nelle relazioni trimestrali che il Capofila ha regolarmente trasmesso alla Committenza (vedasi le note ARPA Puglia prot. n.25306 del 13/04/2021, n.48007 del 05/07/2021, n.69212 del 08/10/2021, n. 87894 del 30/12/2021, n.25686 del 11/04/2022, n. 50125 del 11/07/2022, n.69199 del 10/10/2022, n.6882 del 31/01/2023).

Ciò detto, è bene ribadire che le attività previste per la riclassificazione delle aree destinate alla molluschicoltura sono state realizzate in accordo alle 10 fasi operative definite e riportate nella D.D. 1157/2019, sempre sulla base dei documenti di indirizzo a livello nazionale e comunitario, tra i quali le "*Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 854/2004 e del Reg. (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*" (Rep. Atti n. 79/CSR del 8 luglio 2010), nonché in conformità al recente Regolamento (UE) 2019/627 (Titolo V, Capo I).

In particolare, per la realizzazione delle Fasi I, II e III è stata effettuata un'indagine ambientale e sanitaria con l'analisi delle fonti di potenziale contaminazione per le acque pugliesi destinate alla molluschicoltura, considerando le pressioni puntuali (es. scarichi dei reflui urbani depurati, sfioratori di piena ecc.) e quelle diffuse (es. dilavamento delle superfici urbane, agricoltura, zootecnia, ecc.), nonché le caratteristiche idro-morfologiche (regime delle correnti, principali caratteristiche chimico-fisiche delle acque, batimetria, ecc.) e biologiche (presenza quali-quantitativa del fitoplancton nocivo); per i dettagli di tali analisi si rimanda al documento "*I Relazione – Output delle fasi progettuali 1, 2 e 3*", trasmesso alla Regione Puglia con nota ARPA Puglia prot. n. 76489 del 05/11/2020.

Sulla base dei dati raccolti e le successive elaborazioni realizzate in ottemperanza alle Fasi I e II, per le Fasi III e IV è stato predisposto, in accordo al Reg. (UE) 2019/627 (Titolo V, Capo I), un piano di campionamento (in termini di numero e posizionamento delle stazioni di monitoraggio, dei parametri e delle frequenze dei controlli) che fosse rappresentativo dell'influenza delle fonti di potenziale contaminazione, degli impatti antropici in generale e della presenza quali-quantitativa di

fitoplancton nocivo; per i dettagli in merito al piano si rimanda al documento "*II Relazione – Fasi progettuali 3 e 4- Piano di Campionamento*", trasmesso alla Regione Puglia con nota ARPA Puglia prot. n.749 del 08/01/2021, che comunque qui si allega per pronta visione nella sua forma definitiva. Sempre in riferimento al piano di campionamento predisposto, è comunque opportuno specificare che nelle acque regionali pugliesi erano state inizialmente individuate 45 stazioni di campionamento, e che, a seguito di verifiche in campo che hanno appurato per alcune di loro l'assenza di prodotto e/o la dismissione degli impianti per la molluschicoltura, le stesse si sono ridotte a 35 + 1 (questa ultima in attesa dell'avvio delle attività produttive), comunque distribuite nelle 4 province pugliesi dove insistono aree destinate alla produzione e raccolta di MBV; entrando nel dettaglio, 15 di queste stazioni sono afferenti alla Provincia di Foggia (11 in mare e 4 nel Lago di Varano), 5 alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, 2 alla Provincia di Lecce e 14 stazioni alla Provincia di Taranto (Mar Piccolo e Mar Grande). Inoltre, per quanto attiene al monitoraggio del fitoplancton potenzialmente tossico, considerando i risultati della valutazione del rischio associato alla sua presenza sulla base di informazioni pregresse (vedasi il documento "*I Relazione – Output delle fasi progettuali 1, 2 e 3*"), questo è stato eseguito in 23 stazioni delle 36 totali.

Nelle stazioni di cui sopra si sono quindi realizzati i campionamenti nell'arco temporale compreso tra il mese di Febbraio del 2021 e il mese di Febbraio del 2023; lo stato di avanzamento delle attività di campionamento nel periodo di attività è stato sempre aggiornato con la trasmissione di relazioni trimestrali al Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia, come detto precedentemente.

I dati raccolti durante le attività di campionamento, ovvero i risultati delle determinazioni analitiche di laboratorio, sono stati infine elaborati in accordo alle indicazioni fornite dal documento tecnico della Commissione Europea "*Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Implementing Regulation 2019/627*" (in particolare quelle fornite all'allegato 1 del documento), e in accordo ai dettami del Regolamento (UE) 2019/627.

In particolare, sulla scorta di quanto sopra descritto e realizzato per le diverse fasi nell'arco temporale coperto dal progetto, nelle successive sezioni di questo documento si presenteranno le risultanze e si proporrà una classificazione per la suddivisione in zone A, B e C delle aree pugliesi di produzione, di stabulazione e di libera raccolta da banchi naturali di molluschi bivalvi vivi, secondo i criteri di cui al Regolamento (UE) 2019/627, Titolo V, Capo I - artt. 53-54-55.

MATERIALI E METODI

Piano e protocolli di campionamento

In base alle "*Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 854/2004 e del Reg. (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*" (Rep. Atti n°79/CSR del 8/07/2010–Capo II, sezione A, punto 1, Parte Prima), e così come confermato dalla recente Guida Tecnica "*Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA)*" (MIPAF-ISPRA, 2020), per considerare valida l'attività di riclassificazione delle zone di produzione o di stabulazione già precedentemente classificate si può ritenere utile, come requisito minimo, un periodo di 6 mesi di campionamento con frequenza quindicinale.

Per dare attuazione al piano di campionamento, a seguito di varie riunioni preliminari con il Servizio Veterinario delle AASSLL pugliesi in virtù della loro conoscenza del territorio (in merito alle zone di produzione/libera raccolta nelle aree oggetto di indagine), e della loro diretta interlocuzione con gli operatori locali della molluschicoltura, con le prime uscite in campo si sono definite per ogni singola stazione le coordinate precise dei punti di prelievo e si è scelta la specie di interesse commerciale da considerare come indicatrice; per questo ultimo aspetto si è optato per quelle specie che per qualità e quantità risultavano più abbondanti e/o frequenti per ogni sito di indagine, e quindi potenzialmente disponibili per l'intera fase di campionamento. Si è dunque aggiornato l'iniziale elenco delle stazioni di campionamento individuate sulla base dell'indagine sanitaria (tabella alla pag 8 della "*II Relazione – Fasi progettuali 3 e 4- Piano di Campionamento*"), escludendo dal piano di campionamento 9 stazioni per le quali, a seguito della valutazione in campo, si è constatata sia l'assenza di impianti produttivi che di banchi naturali di molluschi bivalvi. Per la stazione RM24, invece, insistente nell'area SINVSA 1600058 presso Castro (LE) e allocata in una nuova concessione demaniale marittima per le attività di molluschicoltura, in attesa dell'avvio delle attività produttive e quindi in assenza di prodotto si è deciso di campionare solo le matrici ambientali (fitoplancton e parametri chimico-fisici); pertanto nei successivi paragrafi questa stazione verrà menzionata solo per le analisi ambientali.

L'elenco definitivo delle effettive stazioni di campionamento insistenti nelle aree oggetto di riclassificazione è riportato nella tabella seguente (Tab. 1), nella quale vengono indicate le informazioni circa la rispettiva area SINVSA di appartenenza, le coordinate geografiche (WGS84), e il tipo di produzione.

Tab. 1. Elenco definitivo delle stazioni effettivamente campionate nelle acque destinate alla molluschicoltura in Puglia, con le relative coordinate geografiche, le specie indicatrici e il tipo di produzione.

Aree D.G.R. Molluschicoltura			Codice stazione	Coordinate WGS84		Specie indicatrice pravalente	Tipo di produzione
Denominazione geografica		Codice SINVSA		Latitudine	Longitudine		
SACCIONE- VIESTE		1600014	RM 01	*41,93772*	*15,31674*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM02	*41,94123*	*15,69330*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 03	*41,94058*	*15,72065*	*Crassostrea gigas*	Allevamento
FOCE CAPOIALE - VIESTE		1600013	RM 04	*41,95338*	*15,14881*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 05	*41,95036*	*15,58236*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
LAGO DI VARANO		1600040	RM 06	*41,89684*	*15,71584*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 07	*41,90106*	*15,79272*	*Crassostrea gigas*	Allevamento
LAGO DI VARANO		1600042	RM 09	*41,88861*	*15,69803*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 10	*41,89380*	*15,73969*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
MANFREDONIA - ZAPPONETA		1600008	RM 11	*41,63550*	*15,97916*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
MANFREDONIA - ZAPPONETA		1600009	RM 12	*41,56518*	*15,95807*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
MANFREDONIA - ZAPPONETA		1600046	RM 13	*41,58475*	*15,89986*	*Modiolus barbatus*	Banco Naturale
MANFREDONIA - ZAPPONETA		1600047	RM 15	*41,49592*	*15,93156*	*Acanthocardia tubercolata*	Banco Naturale
			RM 16	*41,46328*	*15,97906*	*Acanthocardia tubercolata*	Banco Naturale
			RM 17	*41,43655*	*16,01141*	*Acanthocardia tubercolata*	Banco Naturale
FOCE ALOISA - TRANI		1600024	RM 18	*41,41150*	*16,07334*	*Chamelea gallina*	Banco Naturale
			RM 19	*41,39565*	*16,11309*	*Chamelea gallina*	Banco Naturale
FOCE ALOISA - TRANI		1600025	RM 20	*41,36189*	*16,20424*	*Chamelea gallina*	Banco Naturale
FOCE ALOISA - TRANI		1600026	RM 21	*41,36163*	*16,20431*	*Chamelea gallina*	Banco Naturale
			RM 22	*41,32695*	*16,29770*	*Chamelea gallina*	Banco Naturale
CASTRO		1600068	RM 25	*39,99677*	*18,45956*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	Primo Seno	1600033	RM 26	*40,48964*	*17,23916*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 27	*40,49376*	*17,25291*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 29	*40,48547*	*17,26005*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
	Secondo Seno		RM 30	*40,47313*	*17,27454*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 31	*40,48423*	*17,28323*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 32	*40,48321*	*17,30723*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
			RM 34	*40,47610*	*17,29543*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	Nord Tarantola	1600011	RM 35	*40,43394*	*17,23541*	*Mytilus galloprovincialis*	Stabulazione
		1600059	RM 36	*40,43997*	*17,23572*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
		1600060	RM 37	*40,43682*	*17,23365*	*Mytilus galloprovincialis*	Stabulazione
		1600061	RM 38	*40,43617*	*17,24091*	*Mytilus galloprovincialis*	Stabulazione
		1600067	RM 40	*40,43481*	*17,23265*	*Mytilus galloprovincialis*	Stabulazione
	Sud Tarantola	1600054	RM 41	*40,43119*	*17,21901*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento
		1600065	RM 44	*40,43422*	*17,22563*	*Mytilus galloprovincialis*	Allevamento

Nelle suddette stazioni, i campionamenti sono stati eseguiti dal personale di ARPA Puglia con il supporto logistico e tecnico dei mezzi nautici degli operatori locali e/o dei mezzi nautici della Capitaneria di Porto.

La frequenza di campionamento e i parametri analitici ricercati nei molluschi bivalvi e nelle acque (per ogni singola stazione di campionamento) sono riassunti nella successiva tabella (Tab. 2).

Tab. 2. Parametri analitici e frequenza di campionamento

Parametri analizzati	Matrice	Frequenza di campionamento
Parametri chimici	molluschi bivalvi	semestrale
Parametri biotossicologici	molluschi bivalvi	settimanale*
Parametri microbiologici	molluschi bivalvi	quindicinale
Fitoplacton potenzialmente tossico	acqua	quindicinale
Parametri ambientali	acqua	quindicinale

*come da nota della Regione Puglia prot. AOO_082/1351 del 15/03/2021 i parametri biotossicologici sono stati monitorati settimanalmente alternandosi con il Servizio Veterinario delle AASSLL territoriali.

Nell'intero periodo di indagine coperto dal progetto di riclassificazione, gli Operatori di ARPA Puglia hanno realizzato n. 602 campionamenti, distribuiti nelle aree SINVSA in accordo alla pianificazione e secondo la numerosità e la frequenza prevista e/o praticabile per ogni singola area.
Tutte le attività di campionamento sono state realizzate sulla base delle indicazioni dell'allegato 1 delle "*Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 854/2004 e del Reg. (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*" (Rep. Atti n° 79/CSR del 8/07/2010), con il protocollo che ha previsto le seguenti operazioni:

1. prelievo del campione di acqua per la valutazione quali-quantitativa delle popolazioni fitoplanctoniche, con particolare riguardo all'identificazione delle specie potenzialmente tossiche, mediante una retinata verticale lungo la colonna d'acqua (dal fondo alla superficie) effettuata utilizzando un apposito retino con vuoto di maglia di 20 µm. Tale tecnica di campionamento, che prevede la filtrazione di notevoli volumi di acqua, permette di caratterizzare la comunità fitoplanctonica rilevando anche specie poco abbondanti tra le quali potrebbero occorrere taxa potenzialmente tossici. I campioni raccolti sono fissati con soluzione di Lugol e conservati in frigorifero a 4 °C sino al momento dell'analisi presso i laboratori di ARPA Puglia.
2. misura in situ dei parametri ambientali, in corrispondenza di ciascuna stazione di campionamento, utilizzando le sonde multiparametriche in dotazione ad ARPA Puglia; per il parametro ambientale "solidi sospesi" viene prelevato un campione di acqua, da destinare alla successiva determinazione analitica (sempre presso i laboratori di ARPA Puglia) in accordo al Metodo 2090 B – Solidi sospesi totali, descritto nel Volume 1 sez. 2000 del manuale di APAT e IRSA-CNR "Metodi Analitici per le Acque" (ISBN 88-448-0083-7);

3. prelievo del campione di molluschi bivalvi per la ricerca dei contaminanti microbiologici, chimici e le biotossine algali. Il campione è costituito da aliquote di esemplari vivi e vitali di taglia commerciale, prelevati secondo i seguenti criteri:
   - nel caso di molluschi bivalvi allevati in sospensione su impianti che utilizzano la colonna d'acqua (sistema a reste, sistema a lanterna o su corda), questi sono raccolti in un unico punto georeferenziato prelevandoli a tre livelli di profondità (parte terminale, intermedia ed iniziale della resta o lanterna o corda);
   - nel caso di molluschi bivalvi che vivono adagiati o affossati nel fondale in banchi naturali, questi sono raccolti con draga idraulica, ramponi o altri attrezzi da traino in disponibilità delle locali imbarcazioni della pesca commerciale.

Per quanto attiene ai campioni di molluschi, questi una volta prelevati da ARPA Puglia sono stati trasferiti, di norma entro le 4 ore successive, ai laboratori dell'IZSPB (dove sono state condotte le analisi per la determinazione dei parametri chimici, biotossicologici e microbiologici, con i relativi rapporti di prova) nella sede provinciale più vicina al punto di campionamento, utilizzando per il trasporto contenitori isotermici con mattonelle refrigeranti ad una temperatura inferiore a 10°C, secondo quanto indicato nella norma UNI EN ISO 7218:2007.

Metodologie analitiche

Le aree di produzione e di raccolta dei molluschi bivalvi sono classificate in funzione del livello di contaminazione fecale, inteso come numero di *Escherichia coli* espresso in MPN per 100 g di polpa e liquido intervalvare, ai sensi del Reg. (UE) 2019/627. Per una completa valutazione della qualità microbiologica delle aree, sugli stessi campioni è stata comunque effettuata anche la ricerca del parametro *Salmonella* spp., che si ricorda non deve essere presente nei molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano, ai sensi del Reg. (CE) 2073/2005, Allegato I, Capitolo 1.

In ottemperanza a quanto disposto sia dalla legislazione unionale che dalle LG nazionali, sui campioni di molluschi bivalvi vivi sono state inoltre condotte analisi per la ricerca di biotossine marine e contaminanti chimici. Nella tabella seguente (Tab. 3) è riportato l'elenco degli accertamenti analitici microbiologici, biotossicologici e chimici previsti, specificando tecnica e procedura utilizzate.

Tab. 3. Metodiche utilizzate per la determinazione dei parametri analitici

PARAMETRI	TECNICA ANALITICA	PROCEDURA
Metalli: piombo, mercurio, cadmio	ICP/MS	UNI EN 15763:2010 + UNI EN 13805:2014
Benzo(a)pirene	HPLC/FLD	Metodo interno
Somma di benzo(a)pirene + benzo(a)antracene + benzo(b)fluorantene + crisene	HPLC/FLD	Metodo interno
Diossine (su prodotto intero):	GC/HRMS	EPA 1613-Rev.B: 1994
PCB non diossina-simili (su prodotto intero)	GC/HRMS	Metodo interno
PCB diossina-simili (su prodotto intero)	GC/HRMS	Metodo interno
Biotossine algali – Paralytic Shellfish Poison (PSP): SAXITOSSINA, NEO STX, GTX1,4, GTX2,3, DCSTX, B-1, C1,2	LC-FLD	AOAC 2005.06
Biotossine algali – Diarrhetic Shellfish Poisoning (DSP): gruppo acido okadaico, gruppo yessotossine, gruppo pectenotossine, gruppo azaspiracidi	LC/MS/MS	EU-Harmonized Standard Operating Procedure for determination of Lipophilic marine biotoxins in molluscs by LC-MS/MS (VERSION 5, 2015)
Radionuclidi: Cs-137, I-131, Cs-134	Spettrometria gamma	UNI 11665:2017
Escherichia coli beta glucuronidasi positivo (conta)	MPN	UNI-EN-ISO 16649-3:2015/EC1:2017
Salmonella spp. (ricerca)	Ricerca microrganismo	1SO 6579-1:2017 (escluso annesso D)/Amd 1:2020

La normativa unionale fissa limiti di accettabilità per tutte le biotossine marine ricercate, mentre i tenori massimi consentiti sono stabiliti solo per alcuni contaminanti chimici, come dettagliato nella successiva tabella (Tab. 4).

Tab. 4. Tenori massimi fissati dalla normativa unionale per biotossine algali e contaminanti chimici

PROVA	LIMITE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Metalli: piombo, mercurio, cadmio	Piombo: 1,50 mg/kg	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
	Cadmio: 1,0 mg/kg	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
	Mercurio: 0,50 mg/kg	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
Benzo(a)pirene	5,0 µg/kg	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
Somma di benzo(a)pirene + benzo(a)antracene + benzo(b)fluorantene + crisene	30,0 µg/kg	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
Diossine WHO-TEQ-05 (su prodotto intero):	3,5 pg/g di peso umido	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
PCB non diossina-simili ICES-6 (su prodotto intero)	75 ng/g di peso umido	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
Diossine + PCB diossina-simili WHO-TEQ-05 (su prodotto intero)	6,5 pg/g di peso umido	Reg. (CE) n. 1881/2006 e s.m.i.
Biotossine algali – Paralytic Shellfish Poison (PSP): SAXITOSSINA, NEO STX, GTX1,4, GTX2,3, DCSTX, B-1, C1,2	800µg di equivalente sassitossina 2-HCl/kg	Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.
Biotossine algali – Diarrhetic Shellfish Poisoning (DSP): gruppo acido okadaico, gruppo yessotossine, gruppo pectenotossine, gruppo azaspiracidi	acido okadaico e dinophysitossine complessivamente: 160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.
	3,75 mg di equivalente yessotossine/kg	Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.
	160 µg di equivalente azaspiracido/kg	Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.
Radionuclidi: Cs-137, I-131, Cs-134	Cs-137: 600Bq/kg*	Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1158

* Limite stabilito per i prodotti alimentari originari dei paesi terzi ed introdotti nell'UE, diversi da latte, prodotti lattiero-caseari ed alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia.

La determinazione quali-quantitativa delle popolazioni fitoplanctoniche, con particolare riguardo all'identificazione delle specie potenzialmente tossiche, è stata eseguita utilizzando la tecnica di Utermöhl secondo le specifiche della norma tecnica UNI EN 15204:2006 - *Water quality Guidance*

standard on the enumeration of phytoplankton using inverted microscopy (Utermöhl technique). Tale procedura analitica, attraverso tecniche di microscopia inversa, consente l'identificazione tassonomica e il conteggio delle cellule fitoplanctoniche, permettendo la compilazione di elenchi floristici sito-specifici e il calcolo delle abbondanze relative espresse in numero di cellule/litro.

I risultati dell'analisi del fitoplancton sono stati utilizzati, tra l'altro, anche al fine di ottemperare al Regolamento (UE) 2019/627 che al Titolo V, Capo 2, art. 61, punto 4 riporta quanto segue:

"Nei periodi di raccolta la frequenza del campionamento ai fini dell'analisi delle tossine nei molluschi bivalvi vivi ha cadenza settimanale; tuttavia: a) tale frequenza può essere ridotta in determinate zone classificate di stabulazione o di produzione o per determinati tipi di molluschi bivalvi vivi se la valutazione del rischio relativa alla presenza di tossine o fitoplancton indica un rischio molto basso di episodi tossici; b) tale frequenza è aumentata se tale valutazione indica che il prelievo di campioni settimanale sarebbe insufficiente".

Pertanto, è stato valutato il rischio associato alla presenza di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo, utilizzando la procedura già impiegata nella fase 2 del progetto, come riportata nel documento "*I Relazione – Output delle fasi progettuali 1, 2 e 3*", con l'integrazione di un passaggio relativo alla normalizzazione di una delle variabili considerate rispetto alla profondità delle stazioni di campionamento. In particolare, per calcolare il rischio potenziale associato alla presenza di specie di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo (**RPF**) nei campionamenti effettuati per la riclassificazione, si sono prese in considerazione le seguenti variabili: pericolosità della specie (**P**) ed esposizione (**E**), quest'ultima, stimata in funzione dell'abbondanza (**C**) e della occorrenza (**O**) specie-specifica. Il rischio potenziale è il risultato della formula:

$$RPF = P * E^{1}$$

[1] $E = C * O$

Dagli elenchi floristici sito-specifici, risultanti dal monitoraggio condotto ai fini del progetto, si è estrapolata la lista delle specie di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo, così come identificate e incluse nella lista IOC-UNESCO "*Taxonomic Reference List of Harmful MicroAlgae*" (Lundholm et al., 2009) con le quali è stato implementato il data-base utile al calcolo del rischio potenziale.

Per ogni singola specie/genere, la Pericolosità (**P**) è stata stimata sulla base della tipologia di tossina prodotta (idrosolubile o liposolubile), della pericolosità della sindrome generata in seguito all'ingestione da parte dell'uomo (Hallegraeff, Anderson, & Cembella, 1995, Lassus et al., 2016), nonché nel rispetto dei limiti indicati dal Regolamento (CE) 853/2004 e modificati/integrati dal

Regolamento delegato (UE) 2021/1374 per le biotossine algali, oltre alle raccomandazioni di EFSA (EFSA, 2017) per la tetrodotossina.

Le informazioni raccolte hanno permesso la classificazione delle specie potenzialmente tossiche/nocive su tre livelli di pericolosità (1, 2, 3) come rappresentato nella tabella successiva (Tab. 5). È opportuno far notare che, per i taxa identificati a livello di genere, lo score di pericolosità è stato diminuito di 1 rispetto al taxa dello stesso genere identificato a livello di specie, la cui tossicità risulti nota (es. *Alexandrium minutum* score 3, *Alexandrium spp.* score 2).

Tab. 5. Lista dei taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo rinvenuti nelle stazioni di campionamento durante il monitoraggio, con indicazione dei livelli/score di pericolosità (P).

Sindrome	Specie	Tossina	Limiti Regolamenti Unionali/Raccomandazioni ESFA	Affinità chimica	Scores
ASP	*Pseudo-nitzschia galaxiae*	Acido domoico, 10 congeneri	20mg/kg	aminoacidi	2
	Pseudo-nitzschia multistriata	Acido domoico, 10 congeneri	20mg/kg	aminoacidi	2
	Pseudo-nitzschia sp.	Acido domoico, 10 congeneri	20mg/kg	aminoacidi	1
	Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia delicatissima complex	Acido domoico, 10 congeneri	20mg/kg	aminoacidi	1
	Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia seriata complex	Acido domoico, 10 congeneri	20mg/kg	aminoacidi	1
AST/CTP	*Ostreopsis ovata*	Palitossine		Composti Polieteri	2
DSP	*Dinophysis acuminata*	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis acuta	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis caudata	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis fortii	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis ovum	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis sacculus	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Dinophysis sp.	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	2
	Dinophysis tripos	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Phalacroma mitra	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Phalacroma rotundatum	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Prorocentrum rhathymum	Acido Okadaico, DTXs, PTXS	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Prorocentrum lima	Acido Okadaico e derivati, prorocentrolidi, acidi grassi	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
	Prorocentrum mexicanum	Acido Okadaico, DTXs, acidi grassi	160 µg di equivalente acido okadaico/kg	Composti Polieteri	3
DSP con effetti cardiotonici	*Gonyaulax spinifera*	YTXs	3,75 mg di equivalente yessotossine/kg	Composti Polieteri	2
	Lingulodinium polyedra	YTXs	3,75 mg di equivalente yessotossine/kg	Composti Polieteri	2
	Protoceratium reticulatum	YTXs	3,75 mg di equivalente yessotossine/kg	Composti Polieteri	2
Emolitica, Ittiotossica	*Amphidinium carterae*	Sostanze tossiche			1
	Karenia sp.	Galattolipidi e acidi grassi, gymnodimine		Composti Polieteri	1
	Karenia mikimotoi	Galattolipidi e acidi grassi, gymnodimine		Composti Polieteri	1
Ittiotossica	*Heterosigma akashiwo*	Composti reattivi con l'ossigeno (ROS)			1
	Margalefidinium polykrikoides	Composti reattivi con l'ossigeno (ROS)			1
	Noctiluca scintillans	Sostanze tossiche			1
NSP	*Karenia brevis*	Brevitossine due gruppi		Composti Polieteri	1
	Karenia papilionacea	Brevitossine due gruppi		Composti Polieteri	1
PSP	*Alexandrium balechii*	Saxitossine e derivati delle saxitossine	800 µg di equivalente sassitossina di 2HCl/kg	alcaloidi	3
	Alexandrium minutum	Saxitossine e derivati delle saxitossine	800 µg di equivalente sassitossina di 2HCl/kg	alcaloidi	3
	Alexandrium sp.	Saxitossine e derivati delle saxitossine	800 µg di equivalente sassitossina di 2HCl/kg	alcaloidi	2
	Alexandrium tamarense	Saxitossine e derivati delle saxitossine	800 µg di equivalente sassitossina di 2HCl/kg	alcaloidi	3
	Anabaena sp.	Microcistine e saxitossine		alcaloidi	1
Sindrome simile alla PSP	*Prorocentrum cordatum*	Sospetto produttore di tetratossina	44 µg/kg	alcaloidi	2

Per la stima del descrittore (**C**) da associare all'abbondanza, sono stati calcolati, per ogni singola specie, alcuni parametri statistici indicativi della distribuzione dei dati. Per le successive elaborazioni si è ritenuto di utilizzare i descrittori "media" e "95° percentile". Ciò premesso, per ogni stazione di campionamento e per ogni taxa incluso nel data-base, la stima di **C** è stata effettuata, considerando l'intero periodo di monitoraggio, calcolando lo scostamento del valore

14

osservato rispetto a quello imposto come limite di allerta. I valori (espressi in cell/L) che, per ogni singola specie o genere, possano rappresentare una situazione di allerta, sono stati individuati sulla base di quelli proposti da qualificate organizzazioni scientifiche (CEFAS - Centre for Environment, Fisheries & Aquaculture Science of UK; IPMA- Istituto Portoghese do Mar e da Atmosfera), sulla scorta di informazioni bibliografiche (IOC Technical Series, 1996) e sulla base delle concentrazioni di specie di fitoplancton produttrici di tossine, utilizzate da vari Paesi europei alla stregua di valori di allerta per la chiusura di aree e/o impianti produttivi, cosi come riportate nel documento "*Monitoring of toxin-producing phytoplankton in bivalve mollusc harvesting areas – Guide to good practices: technical application*" reso disponibile nel novembre del 2019 dall'*EU Working Group on Toxin-producing phytoplankton Monitoring in bivalve mollusc harvesting areas* (vedi la successiva tabella 6).

Tab. 6. Valori di allerta (cell/L) individuati per i taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo rinvenuti nelle stazioni di campionamento durante il monitoraggio

Taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo	Valori di allerta (Cell/L)
Pseudo-nitzschia galaxiae	100000
Pseudo-nitzschia multistriata	100000
Pseudo-nitzschia spp.	100000
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia delicatissima complex	100000
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia seriata complex	100000
Alexandrium balechii	500
Alexandrium minutum	500
Alexandrium spp.	500
Alexandrium tamarense	500
Dinophysis acuminata	200
Dinophysis acuta	200
Dinophysis caudata	200
Dinophysis fortii	200
Dinophysis ovum	200
Dinophysis sacculus	200
Dinophysis spp.	200
Dinophysis tripos	200
Gonyaulax spinifera	1000
Karenia brevis	1000
Karenia papilionacea	1000
Lingulodinium polyedra	1000
Ostreopsis ovata	30000
Phalacroma mitra	200
Phalacroma rotundatum	200
Prorocentrum cordatum	500
Prorocentrum lima	500
Prorocentrum mexicanum	500
Prorocentrum rhathymum	500
Protoceratium reticulatum	1000
Anabaena spp.	10000000
Heterosigma akashiwo	500000
Amphidinium carterae	1000
Margalefidinium polykrikoides	500000
Noctiluca scintillans	500000
Karenia mikimotoi	1000
Karenia spp.	1000

Dunque, al fine di omogeneizzare i risultati relativi a specie diverse, per ogni singola specie il valore osservato è stato sottoposto a normalizzazione rispetto al limite di allerta predefinito.

Inoltre, nel caso specifico dei molluschi bivalvi, è stato dimostrato che la velocità di filtrazione diminuisce all'aumentare della densità cellulare totale degli organismi fitoplanctonici (IOC Technical Series n°4, 1996; Riisgard et al., 2011); questo comporta che, in presenza di specie microalgali produttrici di tossine, la quantità di queste, accumulabile in un organismo filtratore, può essere più alta quando la densità cellulare totale del fitoplancton è più bassa, con conseguenze pericolose per la salute dei consumatori. Per questo, nel calcolo di "**C**" è stato introdotto anche un fattore di correzione, indicato con la lettera "***f***", che tiene conto della media dei valori della densità totale del fitoplancton stimata nelle aree di campionamento durante l'intero periodo di monitoraggio (Tab, 7).

Tab. 7. Valori di "*f*", fattore di correzione di **C**

Acque Marino-Costiere	Acque di Transizione	*f*
cell/L	cell/L	
< 1,5*10^5	< 4,0*10^5	1
1,5*10^5 - < 3,5*10^5	4,0*10^5 - < 8,0*10^5	0,8
3,5*10^5 - < 6,0*10^5	8,0*10^5 - < 1,6*10^6	0,7
≥ 6,0*10^5	≥ 1,6*10^6	0,6

16

Alla luce di tutto quanto sopra definito, la stima di **C** si è ottenuta applicando la seguente formula:

$$\mathbf{C} = [\,1 - (\frac{valore\ allerta\ -\ valore\ medio,\ 95^{\circ}\ percentile}{valore\ allerta})] * f^{L}$$

[1] f = fattore di correzione

In prima applicazione e per i motivi statistici già espressi in precedenza, "**C**" è stato calcolato considerando sia il valore medio ($\mathbf{C}_{media}$) che il valore al 95° percentile ($\mathbf{C}_{95°}$) della distribuzione dei dati. Sulla base dei valori di "**C**" così ottenuti, sono stati individuati 5 intervalli di abbondanza (ranghi) corrispondenti ad altrettanti score (Tab. 8).

Tab. 8. Valori degli score associati ai valori di **C**

Valore C	Categoria abbondanza	Score
0	Assente	0
< 0.1	Molto bassa	1
0.1- < 0.25	Bassa	2
0.25- < 0.75	Intermedia	3
≥ 0.75	Alta	4

A differenza della procedura riportata nel documento "*I Relazione – Output delle fasi progettuali 1, 2 e 3*", per ragioni connesse alla diversa modalità di prelievo dei campioni di fitoplancton nel corso del progetto di riclassificazione, la valutazione del rischio associato alla presenza di taxa potenzialmente tossici/nocivi ha previsto un ulteriore passaggio di normalizzazione del fattore frequenza (**F**) rispetto alla profondità delle aree campionate; infatti, con l'utilizzo delle retinate verticali dal fondo alla superficie (procedura di campionamento utilizzata per la riclassificazione), e quindi all'aumentare dell'altezza della colonna d'acqua indagata, corrisponde plausibilmente una probabilità maggiore di occorrenza di specie fitoplanctoniche, anche di quelle potenzialmente tossiche/nocive.

Il fattore **O** (Occorrenza) è stato dunque calcolato come:

$$O = F * \frac{1}{h}$$

dove:

$F = \frac{Numero\ di\ osservazioni\ specie\ X}{Numero\ totale\ di\ campionamenti\ effettuati\ nell'area}$ è la frequenza di rinvenimento in ogni area, ovvero il rapporto tra il numero di volte in cui una specie tossica/nociva è stata osservata nei campioni e il numero totale di campionamenti effettuati nel periodo di monitoraggio, mentre **h** è un fattore adimensionale con un valore pari all'altezza media della colonna d'acqua nel sito campionato.

Il valore **O** può variare tra 0 e 1. Il valore è pari a 0 se la specie risulta assente nell'area, mentre assume valori prossimi a 1 all'aumentare della frequenza e al diminuire della profondità.

Sulla base di tutti i valori ottenuti per la stima di **O**, sono stati quindi individuati 5 intervalli di frequenze (ranghi) a cui sono stati associati i rispettivi score (Tab. 9).

Tab. 9. Valori degli score associati ai valori di **O**

Valore O	Categoria occorrenza	Score
0	Assente	0
< 0.1	Molto bassa	1
0.1- < 0.25	Bassa	2
0.25- < 0.75	Intermedia	3
≥ 0.75	Alta	4

Infine, una volta stimati i valori di "**C**" e "**O**" per ogni specie di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo, e avendo associato alle stesse stime i rispettivi score, si sono moltiplicati gli score ottenuti (**C*O = E**) per lo score di pericolosità della specie definito a priori (**P**), ottenendo così la stima del Rischio Potenziale taxa-specifico associato al fitoplancton (**RPF**) per ogni area di monitoraggio. Sulla base di tutti i valori di **RPF** ottenuti, sono stati quindi individuati 4 intervalli (ranghi) corrispondenti ad altrettanti livelli di rischio (*trascurabile, basso, intermedio, alto*) (Tab. 10).

Tab. 10. Livelli di rischio potenziale associato al singolo taxa di fitoplancton

Valore RPF	Livello rischio
< 3	Trascurabile
3 - < 6	Basso
6 - < 12	Intermedio
≥ 12	Alto

Oltre alla valutazione del rischio correlato al singolo taxon, è stata effettuata anche la valutazione del rischio potenziale cumulativo, ovvero quello dovuto alla concomitante presenza di più specie di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo.

A tal fine, sommando i valori di **RPF** relativi ai diversi taxa rinvenuti in ognuna delle aree monitorate, si sono ottenuti i valori di **RPCF** (Rischio Potenziale Cumulativo per il Fitoplancton). Il calcolo è stato effettuato tenendo conto sia degli **RPF** ottenuti con $\mathbf{C}_{media}$ sia di quelli ottenuti utilizzando $\mathbf{C}_{95°}$.

Una volta ottenuti tutti i valori di **RPCF**, sulla scorta della distribuzione in percentili dei dati, sono stati individuati 4 intervalli corrispondenti ad altrettanti livelli di rischio (*trascurabile, basso, intermedio, alto*). Gli intervalli sono stati definiti sia sui valori calcolati utilizzando $\mathbf{C}_{media}$ sia $\mathbf{C}_{95°}$ (Tab. 11).

Tab. 11. Livelli di rischio potenziale associato all'insieme delle specie di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo.

Percentili distribuzione dati	Valori di RCPF calcolato con C_{media}	Valori di RCPF calcolato con $C_{95°}$	Livello di rischio
< 40°	< 35	< 35	Trascurabile
40-80	35 - 48	35 - 50	Basso
80-95	49 - 54	51 - 67	Intermedio
≥ 95	> 54	> 67	Alto

Nella rappresentazione dei livelli di rischio cumulativo per il fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo, per il principio della massima precauzione, tra i valori di **RCPF** calcolati con $\mathbf{C}_{media}$ e con $\mathbf{C}_{95°}$, si è considerato il livello di rischio risultante più elevato.

19

RISULTATI

Risultati delle analisi sui parametri chimici, biotossicologici e microbiologici

Le analisi relative ai parametri chimici e biotossicologici sono state condotte su un numero congruo di campioni così come previsto dal piano per la riclassificazione; la numerosità delle determinazioni analitiche per tipologia di parametri è riportata nella tabella 12. A tal riguardo, si precisa che per i punti di prelievo RM26, RM29, RM30, RM31, RM36, RM37 e RM40 non era stata prevista la ricerca di biotossine algali (vedasi il cronoprogramma nel documento "*II Relazione – Fasi progettuali 3 e 4- Piano di Campionamento*"); ciononostante l'analisi è stata comunque occasionalmente eseguita su un limitato numero di campioni raccolti in alcune delle suddette stazioni.

Tab. 12. Numero di campioni analizzati per la ricerca di biotossine marine e la determinazione dei parametri chimici previsti dal progetto.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Biotossine PSP	Biotossine DSP	Metalli pesanti	Radionuclidi	Diossine e PCB	IPA
Denominazione geografica	Codice SINVSA								
SACCIONE- VIESTE	1600014	RM01	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	3	3	3	3
		RM02	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	3	3	3	3
		RM03	*Crassostrea gigas*	13	13	3	3	3	3
FOCE CAPOIALE - VIESTE	1600013	RM04	*Mytilus galloprovincialis*	25	25	3	3	3	2
		RM05	*Mytilus galloprovincialis*	43	43	3	3	3	3
LAGO DI VARANO	1600040	RM06	*Mytilus galloprovincialis*	16	16	3	3	3	3
			Tapes semidecussatus	11	11	1	1	1	1
		RM07	*Crassostrea gigas*	34	34	3	3	3	3
LAGO DI VARANO	1600042	RM09	*Mytilus galloprovincialis*	14	14	3	3	3	3
		RM10	*Mytilus galloprovincialis*	14	14	3	3	3	3
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600008	RM11	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	3	3	3	3
			Crassostrea gigas	5	5	2	2	2	2
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600009	RM12	*Mytilus galloprovincialis*	26	26	3	3	3	3
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600046	RM13	*Modiolus barbatus*	12	12	2	2	2	2
			Acanthocardia tubercolata	5	5	0	0	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600047	RM15	*Acanthocardia tubercolata*	12	12	2	2	2	2
			Modiolus barbatus	1	1	1	1	1	1
		RM16	*Acanthocardia tubercolata*	12	12	2	2	2	2
			Modiolus barbatus	2	2	0	0	0	0
		RM17	*Acanthocardia tubercolata*	13	13	2	2	2	2
FOCE ALOISA - TRANI	1600024	RM18	*Chamelea gallina*	17	17	4	4	4	4
		RM19	*Chamelea gallina*	21	21	4	4	4	4
FOCE ALOISA - TRANI	1600025	RM20	*Chamelea gallina*	21	21	4	4	4	4
FOCE ALOISA - TRANI	1600026	RM21	*Chamelea gallina*	15	15	3	3	3	3
		RM22	*Chamelea gallina*	15	15	3	3	3	3
CASTRO	1600068	RM25	*Mytilus galloprovincialis*	94	94	5	5	5	5
GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	1600033	RM26	*Mytilus galloprovincialis*	1	1	3	3	3	3
		RM27	*Mytilus galloprovincialis*	22	22	3	3	1	1
		RM29	*Mytilus galloprovincialis*	-	-	3	3	2	2
		RM30	*Mytilus galloprovincialis*	2	2	3	4	2	3
		RM31	*Mytilus galloprovincialis*	-	-	3	3	3	3
		RM32	*Mytilus galloprovincialis*	16	16	3	3	3	3
		RM34	*Mytilus galloprovincialis*	23	23	3	3	3	3
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600011	RM35	*Mytilus galloprovincialis*	35	35	3	3	3	3
	1600059	RM36	*Mytilus galloprovincialis*	-	-	3	3	3	3
	1600060	RM37	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	4	4	3	4
	1600061	RM38	*Mytilus galloprovincialis*	36	36	4	4	3	4
	1600067	RM40	*Mytilus galloprovincialis*	5	5	4	4	3	4
	1600054	RM41	*Mytilus galloprovincialis*	22	22	3	3	3	3
	1600065	RM44	*Mytilus galloprovincialis*	21	21	3	3	3	3

20

Inoltre, in aggiunta ai campioni previsti inizialmente dal piano, sono stati talvolta prelevati dalle AASSLL territorialmente competenti, in punti insistenti nelle stesse aree SINVSA oggetto di indagine, alcuni campioni di MBV appartenenti a specie indicatrici differenti da quelle indicate come prevalenti (vedi la successiva tabella 13).

Tab. 13. Numero di campioni aggiuntivi analizzati per la ricerca di biotossine marine e la determinazione dei parametri chimici.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Specie	Biotossine PSP	Biotossine DSP	Metalli pesanti	Radionuclidi	Diossine e PCB	IPA
Denominazione geografica	Codice SINVSA							
SACCIONE- VIESTE	1600014	*Chamelea gallina*	15	15	2	0	0	0
		Mytilus galloprovincialis	1	1	0	0	0	0
FOCE CAPOIALE - VIESTE	1600013	*Crassostrea gigas*	1	1	0	0	0	0
LAGO DI VARANO	1600042	*Crassostrea gigas*	10	10	0	0	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600047	*Mytilus galloprovincialis*	1	1	0	0	0	0

Si rimarca che per gli analiti ricercati, sia nei campioni previsti dal progetto sia in quelli aggiuntivi (vedi le due precedenti tabelle), non si è mai evidenziato il superamento dei rispettivi limiti previsti dalla vigente normativa. Tuttavia, per 2 campioni della specie *Mytilus galloprovincialis* prelevati nell'area SINVSA 1600033 (Mar Piccolo di Taranto) sono stati riscontrati valori di diossine + furani e PCB diossina-simili eccedenti i livelli d'azione fissati nella Raccomandazione 2013/711/UE (rispettivamente pari a 1,50 pg/g di peso umido e 2,50 pg/g di peso umido). Nello specifico, il campione prelevato il 04/03/2021 nella stazione RM26 (nel I Seno del Mar Piccolo) ha evidenziato per i PCB diossina-simili un valore pari a 5,126 ± 0,825 pg-TE/g, mentre nel campione prelevato il 15/12/2022 nella stazione RM29 (sempre nel I Seno del Mar Piccolo) per la sommatoria di diossine e furani e per i PCB diossina-simili sono stati riscontrati valori rispettivamente pari a 1,978 ± 0,330 pg-TE/g e 3,972 ± 0,639 pg-TE/g.

Relativamente ai parametri microbiologici, il numero di campioni analizzati e i risultati ottenuti sono invece riportati in singole tabelle per ognuna delle aree SINVSA indagate, con un breve commento in caso di positività riscontrata. Si vuole specificare che allo scopo di consentire una idonea valutazione dei risultati, gli esiti relativi al parametro *E. coli* βglucuronidasi-positivi sono stati aggregati in classi di valori che tengono conto sia del limite di rilevamento del metodo (LOD, pari a 18 MPN/100g) che dei limiti fissati dalla normativa per la successiva classificazione delle singole aree.

Inoltre, al fine della corretta individuazione del punto di campionamento più sfavorevole da utilizzare nel **programma di monitoraggio**, da implementare secondo quanto disposto dalle più volte citate linee guida comunitarie, per ciascuna stazione di prelievo utilizzata per la riclassificazione è stata calcolata la media geometrica dei valori di *E. coli* βglucuronidasi-positivi, escludendo però dal computo i valori inferiori al LOD considerando così solo i casi i cui è stata effettivamente accertata la presenza di contaminazione microbiologica.

Tab. 14. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Saccione-Vieste, codice SINVSA 1600014.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)					Elenco valori >230	Media geometrica	N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000			
SACCIONE - VIESTE	1600014	RM01	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	0	0	0	0	-	-	0
		RM02	*Mytilus galloprovincialis*	13	13	0	0	0	0	-	-	0
		RM03	*Crassostrea gigas*	13	13	0	0	0	0	-	-	0
		Non dichiarato	*Chamelea gallina*	2	2	0	0	0	0	-	-	0

Tab. 15. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Foce Capoiale Vieste, codice SINVSA 1600013.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)					Elenco valori >230	Media geometrica	N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000			
FOCE CAPOIALE - VIESTE	1600013	RM04	*Mytilus galloprovincialis*	16	10	5	1	0	0	490	45	1
		RM05	*Mytilus galloprovincialis*	17	17	0	0	0	0	-	-	0

Nel punto di prelievo RM04, un solo campione su 16 (6,25% del totale) ha mostrato un valore superiore al limite di 230 MPN/100g ed inferiore a 700 MPN/100g in data 09/09/2021. In questa stazione, inoltre, è stato rilevato il microrganismo *Salmonella enterica* subsp. *enterica* serovar Fischerhuette nel campione prelevato in data 30/09/2021.

Tab. 16. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Lago Varano, codice SINVSA 1600040.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)					Elenco valori >230	Media geometrica	N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000			
LAGO DI VARANO	1600040	RM06	*Mytilus galloprovincialis*	16	12	3	0	0	1	4900	116	0
			Tapes semidecussatus	6	5	1	0	0	0	-	20	0
		RM07	*Crassostrea gigas*	16	9	6	1	0	0	490	58	0

Nel punto di prelievo RM06, rispetto al totale di 16 campioni è stato riscontrato un solo esito sfavorevole (6,25% del totale) relativo al campione di *Mytilus galloprovincialis* prelevato il 03/11/2022, cui ha fatto seguito l'esito favorevole (20 MPN/100g) del successivo prelievo effettuato il 29/11/2022.

Nel punto di prelievo RM07, un solo campione di *Crassostrea gigas* su 16 esaminati (6,25% del totale) ha mostrato un valore superiore a 230 MPN/100g ed inferiore a 700 MPN/100g in data 08/09/2021.

Tab. 17. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Lago Varano, codice SINVSA 1600042.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
LAGO DI VARANO	1600042	RM09	*Mytilus galloprovincialis*	14	11	2	0	0	1	17000	256	0
		RM10	*Mytilus galloprovincialis*	14	12	2	0	0	0	-	37	0

Nel punto di prelievo RM09, rispetto al totale di 14 campioni prelevati è stato riscontrato un solo esito sfavorevole (7,14% del totale) relativo a un campione di *Mytilus galloprovincialis* prelevato il 03/11/2022, cui ha fatto seguito l'esito favorevole (valore inferiore al LOD del metodo) del successivo prelievo del 29/11/2022.

Tab. 18. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Manfredonia-Zapponeta, codice SINVSA 1600008.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600008	RM11	*Mytilus galloprovincialis*	13	11	2	0	0	0	-	20	1
			Crassostrea gigas	5	5	0	0	0	0	-	-	0

Tab. 19. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Manfredonia-Zapponeta, codice SINVSA 1600009.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600009	RM12	*Mytilus galloprovincialis*	16	10	4	2	0	0	330, 490	92	0

Per il punto di prelievo RM12 sono stati complessivamente esaminati 16 campioni di *Mytilus galloprovincialis*, di cui 2 campioni (12,5%), prelevati rispettivamente in data 28/07/2021 e 03/03/2022, hanno mostrato un valore di *E. coli* βglucuronidasi-positivi superiore a 230 MPN/100g ed inferiore a 700 MPN/100g.

Tab. 20. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Manfredonia-Zapponeta, codice SINVSA 1600046.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600046	RM13	*Modiolus barbatus*	12	10	2	0	0	0	-	68	0

Tab. 21. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Manfredonia-Zapponeta, codice SINVSA 1600047.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600047	RM15	*Acanthocardia tubercolata*	13	5	5	1	2	0	330, 1100, 3300	192	0
			Modiolus barbatus	1	0	1	0	0	0	-	20	0
		RM16	*Acanthocardia tubercolata*	13	6	4	1	2	0	620, 1300, 1300	169	1
		RM17	*Acanthocardia tubercolata*	13	5	4	1	3	0	270, 780, 2200, 2300	252	0

Nel punto di prelievo RM15, su campioni di *Acanthocardia tubercolata* prelevati rispettivamente il 10/11/2022, il 06/12/2022 e il 21/12/2022 sono stati registrati esiti di *E. coli* βglucuronidasi-positivi superiori al limite di 230 MPN/100g e rispettivamente pari a 330 MPN/100g, 1100 MPN/100g e 3300 MPN/100g; invece, per i campioni prelevati successivamente gli esiti analitici sono stati sempre inferiori o uguali al limite di 230 MPN/100g.

Nel punto di prelievo RM16, su campioni di *Acanthocardia tubercolata* prelevati rispettivamente il 21/12/2022, 12/01/2023 e 25/01/2023 sono stati registrati esiti di *E. coli* βglucuronidasi-positivi superiori al limite di 230 MPN/100g e pari a 1300 MPN/100g per le prime due date, mentre pari a 620 MPN/100g per l'ultima data; inoltre, nel campione prelevato il 12/01/2023 è stato rilevato anche il microrganismo *S. enterica* subsp. *enterica* serovar Kasenyi. Si vuole comunque evidenziare che in un successivo campionamento, effettuato dalla ASL territorialmente competente il giorno 15/02/2023, è stato registrato un valore inferiore o uguale al limite di 230 MPN/100g.

Nel punto di prelievo RM17, negli ultimi campionamenti effettuati nel periodo compreso tra il 21/12/2022 e il termine del progetto sono stati registrati esiti superiori al limite di 230 MPN/100g e rispettivamente pari a 2200 MPN/100g in data 21/12/2022, 780 MPN/100g in data 12/01/2023, 270 MPN/100g in data 25/01/2023 e 2300 MPN/100g in data 15/02/2023.

Tab. 22. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Foce Aloisa Trani, codice SINVSA 1600024.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
FOCE ALOISA - TRANI	1600024	RM18	*Chamelea gallina*	17	15	1	0	0	1	11000	1100	0
		RM19	*Chamelea gallina*	16	8	5	2	0	1	490,490,4900	141	0

Nel punto di prelievo RM18 sono stati esaminati complessivamente 17 campioni relativi alla specie *Chamelea gallina*. Tutti i campioni hanno mostrato valori di *E. coli* βglucuronidasi-positivi inferiori o uguali al limite di 230 MPN/100g, ad eccezione di un campione prelevato il 23/11/2021 in cui è

stato registrato un valore di 11000 MPN/100g. I valori ottenuti con i successivi prelievi sono risultati tutti inferiori al LOD del metodo.

Nel punto di prelievo RM19, sono stati riscontrati esiti superiori al limite di 230 MPN/100g in 3 campioni su 4 esaminati nel periodo compreso tra il 06/10/2021 e il 03/12/2021, riportando i seguenti valori per quelli positivi: 490 MPN/100g sul campione prelevato il 06/10/2021; 4900 MPN/100g sul campione prelevato il 23/11/2021; 490 MPN/100g sul campione prelevato il 03/12/2021. Tutti i successivi campionamenti hanno sempre mostrato valori inferiori o uguali al limite di 230 MPN/100g.

Tab. 23. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Foce Aloisa Trani, codice SINVSA 1600025.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
FOCE ALOISA - TRANI	1600025	RM20	*Chamelea gallina*	17	9	4	1	1	2	690, 780, 4900, 4900	324	2

Per il punto di prelievo RM20 sono stati esaminati complessivamente 17 campioni della specie *Chamelea gallina,* di cui 2 campioni (11,76% del totale) hanno mostrato valori compresi tra 4600 MPN/100g e 46000 MPN/100g (rispettivamente in data 23/11/2021 e 15/03/2022). Le indagini condotte per la ricerca di *Salmonella* spp. hanno evidenziato la presenza di *S. bongori* 48:z35: e *S. enterica* subsp. *enterica* serovar Kasenyi in 2 campioni prelevati rispettivamente il 06/10/2021 e il 03/12/2021.

Tab. 24. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Foce Aloisa Trani, codice SINVSA 1600026.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
FOCE ALOISA - TRANI	1600026	RM21	*Chamelea gallina*	14	10	4	0	0	0	-	38	1
		RM22	*Chamelea gallina*	14	12	2	0	0	0	-	102	0

Nel punto di prelievo RM21 sono stati esaminati complessivamente 14 campioni della specie *Chamelea gallina,* tutti con valori di *E. coli* βglucuronidasi-positivi inferiori o uguali al limite di 230 MPN/100g; in un campione raccolto in data 27/05/2021 è stato comunque rilevato il microrganismo *S. enterica* subsp. *enterica* serovar Typhimurium.

Tab. 25. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Castro, codice SINVSA 1600068.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
CASTRO	1600068	RM25	*Mytilus galloprovincialis*	39	38	1	0	0	0	-	170	0

Tab. 26. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Piccolo), codice SINVSA 1600033.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	1600033	RM26	*Mytilus galloprovincialis*	17	12	5	0	0	0	-	36	0
		RM27	*Mytilus galloprovincialis*	17	13	4	0	0	0	-	32	1
		RM29	*Mytilus galloprovincialis*	17	14	2	1	0	0	450	56	0
		RM30	*Mytilus galloprovincialis*	16	11	5	0	0	0	-	59	0
		RM31	*Mytilus galloprovincialis*	15	13	2	0	0	0	-	65	0
		RM32	*Mytilus galloprovincialis*	14	11	3	0	0	0	-	20	0
		RM34	*Mytilus galloprovincialis*	15	12	3	0	0	0	-	26	0

Complessivamente sono stati esaminati nell'intera area SINVSA 1600033 n. 111 campioni di *Mytilus galloprovincialis*; l'unico esito sfavorevole è stato quello relativo al campione prelevato in data 28/04/2021 nella stazione RM29, con un valore di 450 MPN/100g. Inoltre, in un campione prelevato nella stazione RM27 in data 24/05/2022 è stato rilevato il microrganismo *S. enterica* subsp. *salamae* II (41:z:1,5).

Tab. 27. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600011.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600011	RM35	*Mytilus galloprovincialis*	26	20	6	0	0	0	-	35	0

Tab. 28. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600059.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600059	RM36	*Mytilus galloprovincialis*	19	14	5	0	0	0	-	55	0

Tab. 29. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600060.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600060	RM37	*Mytilus galloprovincialis*	25	17	8	0	0	0	-	34	0

Tab. 30. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600061.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600061	RM38	*Mytilus galloprovincialis*	25	17	8	0	0	0	-	38	0

Tab. 31. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600067.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600067	RM40	*Mytilus galloprovincialis*	22	15	7	0	0	0	-	37	0

Tab. 32. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600054.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600054	RM41	*Mytilus galloprovincialis*	18	11	5	0	1	1	780, 9400	109	0

Nell'area SINVSA 1600054 sono stati esaminati complessivamente 18 campioni di *Mytilus galloprovincialis*; solo per 2 campioni, prelevati in data 01/12/2021 e del 01/06/2022, sono stati registrati dei valori sfavorevoli per *E. coli* βglucuronidasi-positivi, di cui uno superiore al limite di 4600 MPN/100g.

Tab. 33. Esiti dei parametri microbiologici nell'area Golfo di Taranto (Mar Grande), codice SINVSA 1600065.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Specie indicatrice	Totale campioni	ESITI *E. coli* (MPN/100g)							N. campioni positivi per *Salmonella* spp.
Denominazione geografica	Codice SINVSA				<18	≥18 e ≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000	Elenco valori >230	Media geometrica	
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600065	RM44	*Mytilus galloprovincialis*	18	13	4	0	0	1	4900	141	0

Nell'area SINVSA 1600065 sono stati esaminati complessivamente 18 campioni di *Mytilus galloprovincialis*; di questi, solo uno prelevato il 01/06/2022 ha evidenziato un valore di 4900 MPN/100g.

Nella successiva tabella 34 sono sintetizzati i risultati ottenuti per tutte le stazioni delle rispettive aree SINVSA indagate per la riclassificazione, con l'indicazione sia della percentuale di campioni

conformi che di quelli non conformi alle prescrizioni imposte dal Regolamento (UE) 2019/627 così come sotto riportate:

- per classificare in **classe A** una zona di produzione, stabulazione e libera raccolta da banchi naturali, da cui possono essere raccolti MBV direttamente destinati al consumo umano, i campioni provenienti da tali zone non devono superare, **nell'80 % dei campioni** raccolti durante il periodo di riesame, i **230 *E. coli* per 100 g di polpa e liquido intervalvare**; il restante 20 % dei campioni non deve comunque superare i 700 *E. coli* per 100 g di polpa e liquido intervalvare;
- per classificare in **classe B**, una zona una zona di produzione, stabulazione e libera raccolta da banchi naturali da cui i MBV possono essere raccolti e immessi in commercio ai fini del consumo umano solo dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione in modo da soddisfare le norme sanitarie delle zone di classe A, i campioni provenienti da tali zone non devono superare, **nel 90 % dei campioni, i 4600 *E. coli* per 100 g di polpa e di liquido intervalvare**; il restante 10 % dei campioni non deve comunque superare i 46000 *E. coli* per 100 g di polpa e liquido intervalvare;
- per classificare in **classe C** una zona una zona di produzione, stabulazione e libera raccolta da banchi naturali, da cui i MBV possono essere raccolti e immessi in commercio solo previa stabulazione di lunga durata in modo da soddisfare le norme sanitarie delle zone di classe A, tutti i campioni provenienti da tali zone non devono superare i **46000 *E. coli* per 100 g di polpa e di liquido intervalvare**.

28

Tab. 34. Percentuali degli esiti microbiologici nelle stazioni oggetto d'indagine per la riclassificazione (in carattere rosso le percentuali di non conformità che hanno comportato un declassamento delle singole stazioni rispetto ai requisiti per la classe A)

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	ESITI *E. Coli (%)*			
Denominazione geografica	AREA SINVSA		≤230	>230 e ≤700	>700 e ≤4600	>4600 e ≤46000
SACCIONE- VIESTE	1600014	RM01	100	0	0	0
		RM02	100	0	0	0
		RM03	100	0	0	0
FOCE CAPOIALE - VIESTE	1600013	RM04	93,8	6,2	0	0
		RM05	100	0	0	0
LAGO DI VARANO	1600040	RM06	93,8	0	0	6,2
		RM07	93,8	6,2	0	0
LAGO DI VARANO	1600042	RM09	92,9	0	0	7,1
		RM10	100	0	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600008	RM11	100	0	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600009	RM12	87,5	12,5	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600046	RM13	100	0,0	0	0
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600047	RM15	76,9	7,7	15,4	0
		RM16	76,9	7,7	15,4	0
		RM17	69,2	7,7	23,1	0
FOCE ALOISA - TRANI	1600024	RM18	94,1	0	0	5,9
		RM19	81,3	12,5	0	6,2
FOCE ALOISA - TRANI	1600025	RM20	76,4	5,9	5,9	11,8
FOCE ALOISA - TRANI	1600026	RM21	100	0	0	0
		RM22	100	0	0	0
CASTRO	1600068	RM25	100	0	0	0
GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	1600033	RM26	100	0	0	0
		RM27	100	0	0	0
		RM29	94,1	5,9	0	0
		RM30	100	0	0	0
		RM31	100	0	0	0
		RM32	100	0	0	0
		RM34	100	0	0	0
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600011	RM35	100	0	0	0
	1600059	RM36	100	0	0	0
	1600060	RM37	100	0	0	0
	1600061	RM38	100	0	0	0
	1600067	RM40	100	0	0	0
	1600054	RM41	88,8	0	5,6	5,6
	1600065	RM44	94,4	0	0	5,6

Risultati delle analisi sul fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo

Le analisi per la determinazione quali-quantitativa del fitoplancton sono state condotte su un numero totale di 372 campioni; i risultati di tali analisi hanno consentito la compilazione di elenchi floristici sito-specifici dai quali è stata estrapolata la lista dei taxa fitoplanctonici potenzialmente tossici/nocivi per le aree di produzione e di raccolta dei molluschi bivalvi (Tab. 35).

Tab. 35. Lista dei taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo rinvenuti nelle aree di produzione e di raccolta dei molluschi bivalvi.

Taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo
Pseudo-nitzschia galaxiae
Pseudo-nitzschia multistriata
Pseudo-nitzschia spp.
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia delicatissima complex
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia seriata complex
Alexandrium balechii
Alexandrium minutum
Alexandrium spp.
Alexandrium tamarense
Dinophysis acuminata
Dinophysis acuta
Dinophysis caudata
Dinophysis fortii
Dinophysis ovum
Dinophysis sacculus
Dinophysis spp.
Dinophysis tripos
Gonyaulax spinifera
Karenia brevis
Karenia papilionacea
Lingulodinium polyedra
Ostreopsis ovata
Phalacroma mitra
Phalacroma rotundatum
Prorocentrum cordatum
Prorocentrum lima
Prorocentrum mexicanum
Prorocentrum rhathymum
Protoceratium reticulatum
Anabaena spp.
Heterosigma akashiwo
Amphidinium carterae
Margalefidinium polykrikoides
Noctiluca scintillans
Karenia mikimotoi
Karenia spp.

Dal calcolo delle abbondanze relative, espresse in cellule/L, è stato poi possibile verificare gli eventuali superamenti dei valori di allerta associati ad ogni taxa, così come rappresentati nella tabella 6 di cui al capitolo Materiali e Metodi.

In linea generale, in tutte le aree monitorate, non si sono osservati superamenti dei valori di allerta, fatta eccezione per le aree identificate dai codici SINVSA 1600040 e 1600042 localizzate nel lago di Varano. Tali superamenti hanno riguardato:

- la specie *Dinophysis acuminata* per l'area 1600040 nei campionamenti relativi alla mensilità di giugno 2021;
- la stessa specie per l'area 1600042 nei campionamenti relativi alle mensilità di giugno 2021 e di giugno 2022;
- la specie *Prorocentrum cordatum* per entrambe le aree sopra citate, nei campionamenti relativi alla mensilità di maggio 2021;
- il genere *Dinophysis* per l'area 1600042 nei campionamenti relativi alla mensilità di maggio 2022.

I risultati dell'analisi del fitoplancton sono stati utilizzati, infine, per calcolare il rischio (taxa-specifico **RPF** e cumulativo **RPCF**) associato alla presenza di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo (Tab. 36).

Tab. 36. Rappresentazione dell'**RPF**, ottenuto utilizzando la $\mathbf{C}_{media}$, per i taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo per ogni area di monitoraggio.

Aree D.G.R. Molluschicoltura	Codice SINVSA	1600014	1600013	1600040	1600042	1600008	1600009	1600046	1600047	1600024	1600025	1600026	1600068	1600033	1600011	1600061	1600054	1600065	RPF C_{media}
	Denominazione geografica	SACCIONE VIESTE	FOCE CAPOIALE VIESTE	LAGO VARANO		MANFREDONIA ZAPPONETA				FOCE ALOISA TRANI			CASTRO	GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)				
Pseudo-nitzschia galaxiae																			
Pseudo-nitzschia multistriata																			
Pseudo-nitzschia spp.																			
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia delicatissima complex																			
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia seriata complex																			
Alexandrium balechii																			
Alexandrium minutum																			
Alexandrium spp.																			
Alexandrium tamarense																			
Dinophysis acuminata																			
Dinophysis acuta																			
Dinophysis caudata																			
Dinophysis fortii																			
Dinophysis ovum																			
Dinophysis sacculus																			
Dinophysis spp.																			
Dinophysis tripos																			
Gonyaulax spinifera																			
Karenia brevis																			
Karenia papilionacea																			
Lingulodinium polyedra																			
Ostreopsis ovata																			
Phalacroma mitra																			
Phalacroma rotundatum																			
Prorocentrum cordatum																			
Prorocentrum lima																			
Prorocentrum mexicanum																			
Prorocentrum rhathymum																			
Protoceratium reticulatum																			
Anabaena spp.																			
Heterosigma akashiwo																			
Amphidinium carterae																			
Margalefidinium polykrikoides																			
Noctiluca scintillans																			
Karenia mikimotoi																			
Karenia spp.																			

Per quanto riguarda l'**RPF** taxa-specifico ottenuto utilizzando la $\mathbf{C}_{media}$ (vedi la tabella 36 sopra riportata), i livelli di rischio "Alto" si possono associare alla presenza e abbondanza delle specie *Dinophysis acuminata* e *Prorocentrum cordatum* nel lago di Varano, nelle aree SINVSA 1600040 e

1600042. Si evidenziano inoltre livelli di rischio "Intermedio" correlati alla presenza di *Phalacroma rotundatum* e specie appartenenti al genere *Dinophysis* nelle aree 1600047 (Manfredonia - Zapponeta), e 1600024, 1600025, 1600026 (Foce Aloisa - Trani); in questa ultima area 1600026 il rischio "Intermedio" è associato anche alla presenza di *Gonyaulax spinifera*.

Nella rappresentazione dell'**RPF** ottenuto utilizzando invece la $\mathbf{C}_{95^\circ}$ (Tab. 37), i livelli di rischio "Alto" si osservano: nelle aree SINVSA 1600040 e 1600042 nel lago di Varano per la presenza delle specie *Dinophysis acuminata* e *Prorocentrum cordatum*; nell'area SINVSA 1600025 localizzata nella zona Foce Aloisa - Trani per la specie *Dinophysis sacculus*; nell'area SINVSA 1600047 localizzata nella zona Manfredonia - Zapponeta per la specie *Phalacroma rotundatum*. Come già evidenziato per l'**RPF** ottenuto utilizzando il descrittore $\mathbf{C}_{media}$, anche applicando la $\mathbf{C}_{95^\circ}$ nelle aree 1600047 (Manfredonia - Zapponeta) e 1600024, 1600025, 1600026 (Foce Aloisa Trani) i livelli di rischio "Intermedio" sono sempre associati alla presenza della specie *Phalacroma rotundatum* e delle specie appartenenti al genere *Dinophysis*. Per le aree della zona Foce Aloisa - Trani, in particolare, il livello di rischio "Intermedio" è correlato anche alla specie *Gonyaulax spinifera* e alle specie appartenenti al genere *Pseudo-nitzschia*. Livelli di rischio "Intermedio" si evidenziano anche nell'area SINVSA 1600033 del Mar Piccolo e in quella 1600054 del Mar Grande, in entrambi i casi associati alla specie *Dinophysis sacculus.*

33

Tab. 37. Rappresentazione dell'**RPF**, ottenuto utilizzando la $C_{95°}$, per i taxa di fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo per ogni area di monitoraggio.

Aree D.G.R. Molluschicoltura	Codice SINVSA	1600014	1600013	1600040	1600042	1600008	1600009	1600046	1600047	1600024	1600025	1600026	1600068	1600033	1600011	1600061	1600054	1600065	RPF $C_{95°}$
	Denominazione geografica	SACCIONE VIESTE	FOCE CAPOIALE VIESTE	LAGO VARANO		MANFREDONIA ZAPPONETA				FOCE ALOISA TRANI			CASTRO	GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)				
Pseudo-nitzschia galaxiae																			
Pseudo-nitzschia multistriata																			
Pseudo-nitzschia spp.																			
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia delicatissima complex																			
Pseudo-nitzschia spp. del Nitzschia seriata complex																			
Alexandrium balechii																			
Alexandrium minutum																			
Alexandrium spp.																			
Alexandrium tamarense																			
Dinophysis acuminata																			
Dinophysis acuta																			
Dinophysis caudata																			
Dinophysis fortii																			
Dinophysis ovum																			
Dinophysis sacculus																			
Dinophysis spp.																			
Dinophysis tripos																			
Gonyaulax spinifera																			
Karenia brevis																			
Karenia papilionacea																			
Lingulodinium polyedra																			
Ostreopsis ovata																			
Phalacroma mitra																			
Phalacroma rotundatum																			
Prorocentrum cordatum																			
Prorocentrum lima																			
Prorocentrum mexicanum																			
Prorocentrum rhathymum																			
Protoceratium reticulatum																			
Anabaena spp.																			
Heterosigma akashiwo																			
Amphidinium carterae																			
Margalefidinium polykrikoides																			
Noctilua scintillans																			
Karenia mikimotoi																			
Karenia spp.																			

Per quanto invece concerne il rischio cumulativo per il fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo, inteso precauzionalmente come il livello di rischio più elevato fra quelli risultanti dal calcolo con i descrittori C_{media} e $C_{95°}$, è stato stimato un rischio "Trascurabile" per il 29% delle aree SINVSA

monitorate (5 aree su 17), un rischio "Basso" per il 41% (7 aree su 17), un rischio "Intermedio" per il 24% (4 aree su 17) e infine un rischio "Alto" per il 6% (una sola area, quella SINVSA 1600042 nel lago di Varano) (vedi la successiva tabella 38).

Tab. 38. Rappresentazione dei livelli di rischio cumulativo per il fitoplancton potenzialmente tossico/nocivo ottenuti utilizzando i descrittori C_{media} e $C_{95°}$ con indicazione dell'**RPCF** precauzionale.

Aree D.G.R. Molluschicoltura		RPCF C_{media}	RPCF $C_{95°}$	RPCF precauzionale
Codice SINVSA	Denominazione geografica			
1600014	SACCIONE VIESTE			
1600013	FOCE CAPOIALE VIESTE			
1600040	LAGO VARANO			
1600042				
1600008	MANFREDONIA ZAPPONETA			
1600009				
1600046				
1600047				
1600024	FOCE ALOISA TRANI			
1600025				
1600026				
1600068	CASTRO			
1600033	GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)			
1600011	GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)			
1600061				
1600054				
1600065				

Risultati delle analisi sui parametri ambientali

I valori e le variazioni dei principali parametri ambientali definiscono, a larga e a piccola scala (loco specifica), la qualità delle acque per l'allevamento o la raccolta dei MBV, influendo sulla crescita e la salute degli organismi e di conseguenza anche sulla qualità dei prodotti destinati al consumo umano.

Pertanto, nell'ambito delle attività di campionamento per le aree destinate alla molluschicoltura in Puglia sono stati anche misurati, nello strato sub-superficiale della colonna d'acqua, i valori dei seguenti parametri chimico-fisici:

- temperatura (°C),
- salinità (PSU),
- pH (unità),
- Ossigeno disciolto (mg/l),
- saturazione ossigeno (%)
- solidi sospesi (mg/l).

I parametri sono gli stessi indicati alla Tabella 3-6 della Guida Tecnica "*Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA)*" (MIPAAF-ISPRA, 2020) (vedi la successiva tabella 39), nonché quelli previsti dalla Tabella 1/C - Allegato 2 alla Parte III - del D.Lgs 152/06 per le acque destinate alla vita dei molluschi (così come definite all'art. 88 del medesimo decreto).

Tab. 39. Estratto modificato della Tabella 3-6 della Guida Tecnica "Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA)" (MIPAAF-ISPRA, 2020).

Parametri Ambientali	Intervalli di valori		
	Ottimale	Idoneo	Critico
O2 disciolto (mg/l)	> 7	5-7	< 5
O2 disciolto (%Sat)	≥ 80	≥ 70	< 70
T superficiale (°C)	10-24	5 - 28	> 28
Salinità (PSU)		12 - 38	< 12 - > 40
pH (Unità)		7 - 9	< 7 - > 9
Materiali in sospensione		Influenza scarico < 30%	Influenza scarico > 30%

Purtuttavia è utile precisare che i risultati riferiti ai parametri ambientali di cui sopra non rientrano direttamente nella procedura di classificazione delle zone di produzione e raccolta dei MBV ai sensi della specifica normativa di settore, ovvero sono ritenuti ancillari, ma di essi si deve tenere conto in quanto contribuiscono alla migliore rappresentazione del quadro ambientale delle aree oggetto di classificazione.

Ciò premesso, una volta ottenuti i risultati delle misure e delle determinazioni analitiche, questi sono stati elaborati e rappresentati nella forma di grafici box-plot (Fig. 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Nei grafici il pallino rosso indica il valore medio, la barra nera indica la mediana, il limite superiore e inferiore del box indicano rispettivamente il 75esimo e il 25simo percentile, i pallini neri indicano gli *outliers*, le barre di errore indicano il limite superiore ed inferiore degli *outlier* mentre la linea orizzontale tratteggiata identifica il valore medio dell'intero set di dati. Inoltre, a supporto dell'elaborazione grafica, in successione si riporta anche una tabella con i valori medi (e relativa deviazione standard) per ciascun parametro indagato (Tab. 40).

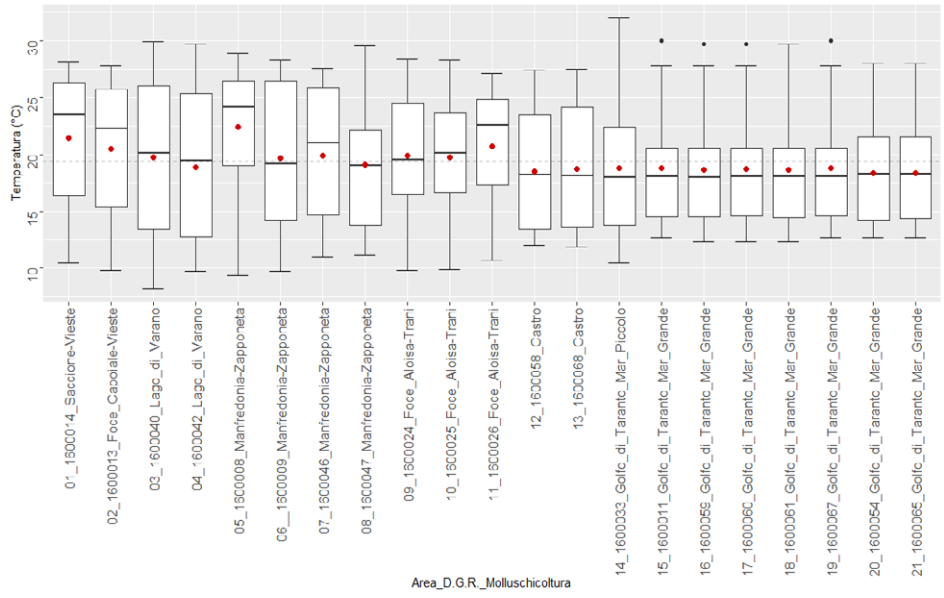


Fig. 1. Box-plot relativo al parametro temperatura (°C)

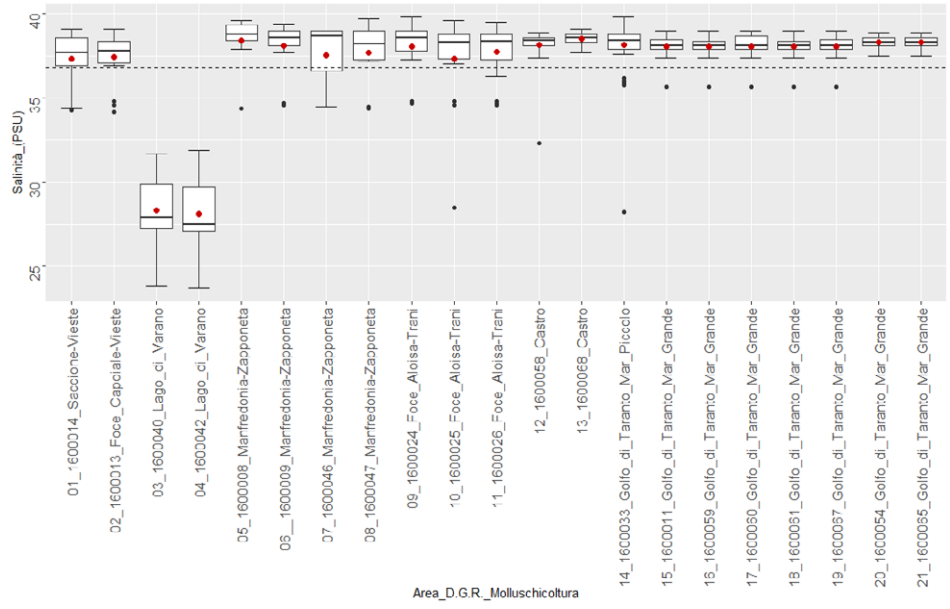


Fig. 2. Box-plot relativo al parametro salinità (PSU)

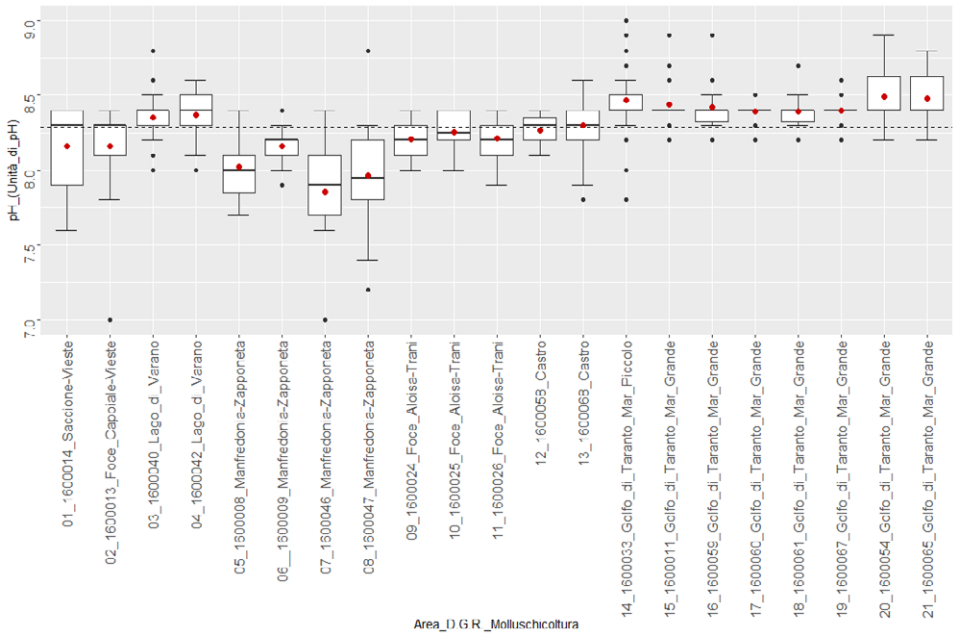


Fig. 3. Box-plot relativo al parametro pH (unità di pH)

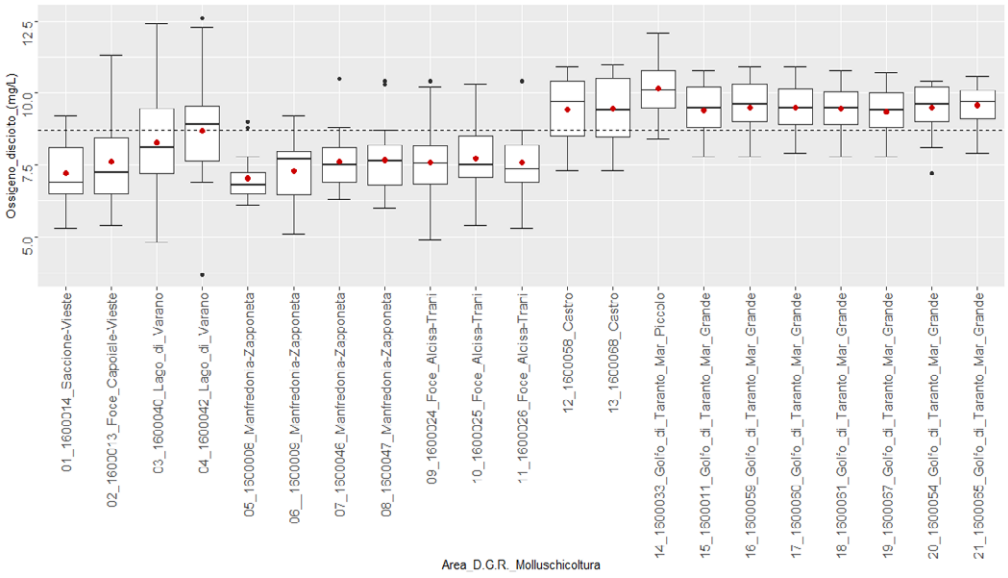


Fig. 4. Box-plot relativo al parametro ossigeno disciolto (ml/l)

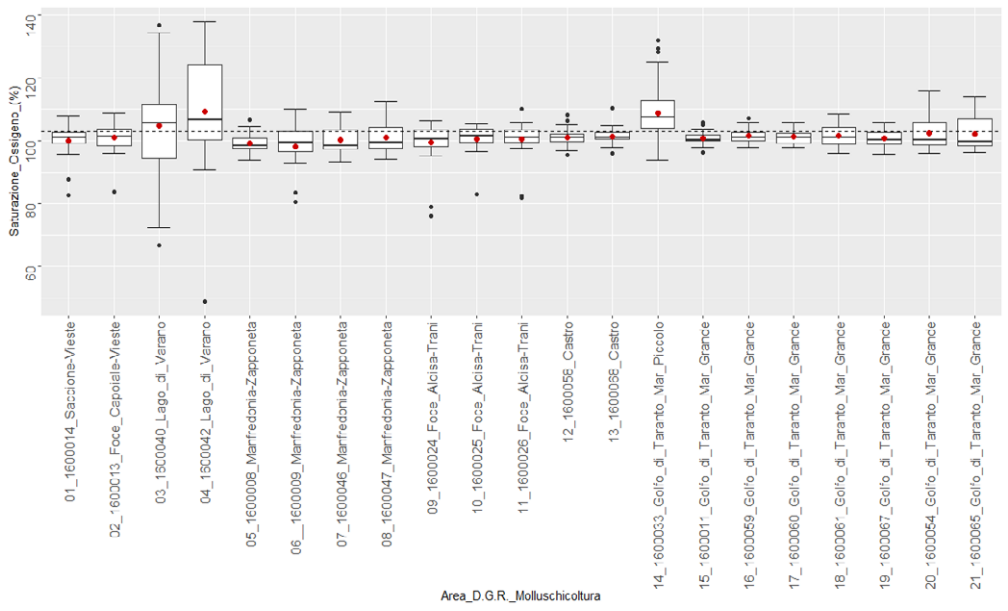


Fig. 5. Box-plot relativo al parametro saturazione ossigeno (%)

39

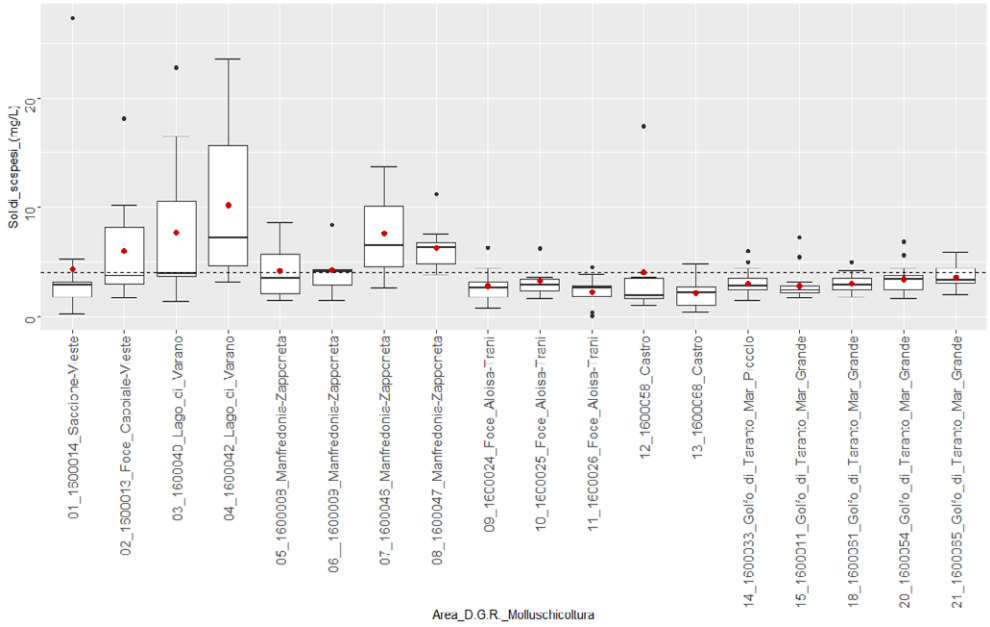


Fig. 6. Box-plot relativo al parametro solidi sospesi (ml/l)

40

Tab. 40. Valori medi per i parametri ambientali nelle aree pugliesi oggetto di riclassificazione

Area_D.G.R._Molluschicoltura	Temperatura (°C)		Salinità (PSU)		pH (Unità)		O2 (mg/l)		Sat. O2 (%)		Solidi Sospesi (mg/l)	
	Media	DS	Media	DS	Media	DS	Media	DS	Media	DS	Media	DS
01_1600014_Saccione-Vieste	21,4	5,7	37,4	1,6	8,2	0,3	7,2	1	100,1	5,2	4,4	7
02_1600013_Foce_Capoiale-Vieste	20,5	5,9	37,4	1,4	8,2	0,3	7,6	1,4	101	4,8	6	5,1
03_1600040_Lago_di_Varano	19,8	6,8	28,3	1,9	8,4	0,2	8,3	1,8	104,8	15,7	7,7	7,1
04_1600042_Lago_di_Varano	18,9	6,5	28,1	2,2	8,4	0,2	8,7	1,6	109,3	18,1	10,2	7
05_1600008_Manfredonia-Zapponeta	21,2	6,1	38,3	1,5	8,1	0,2	7,1	1,0	98,8	5,5	4,2	2,5
06_1600009_Manfredonia-Zapponeta	19,7	6,9	38,1	1,2	8,2	0,1	7,3	1,2	98,0	7,7	4,2	2,6
07_1600046_Manfredonia-Zapponeta	19,9	6	37,6	2	7,9	0,4	7,6	1,2	100,2	5,2	7,6	5,6
08_1600047_Manfredonia-Zapponeta	19,1	5,7	37,7	1,7	8	0,3	7,7	1,1	101,1	4,6	6,3	2,2
09_1600024_Foce_Aloisa-Trani	19,9	5,5	38,1	1,5	8,2	0,1	7,6	1,3	99,4	6,6	2,8	1,5
10_1600025_Foce_Aloisa-Trani	19,8	5,5	37,3	2,9	8,3	0,1	7,7	1,3	100,5	5,3	3,2	1,6
11_1600026_Foce_Aloisa-Trani	20,7	5,2	37,8	1,5	8,2	0,1	7,6	1,2	100,4	5,8	2,3	1,4
12_1600058_Castro	18,5	5,3	38,2	1,1	8,3	0,1	9,4	1	101,2	2,6	4,1	5,5
13_1600068_Castro	18,7	5,4	38,5	0,3	8,3	0,2	9,5	1,1	101,5	2,4	2,2	1,4
14_1600033_Golfo_di_Taranto_Mar_Piccolo	18,8	5,7	38,1	1,3	8,5	0,2	10,2	0,9	108,9	8,1	3,5	1,1
15_1600011_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,8	5	38,1	0,7	8,4	0,2	9,4	0,9	100,9	2,3	2,6	0,6
16_1600059_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,6	5	38,1	0,7	8,4	0,2	9,5	1	101,5	2,6	NA	NA
17_1600060_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,7	5	38,1	0,8	8,4	0,1	9,5	0,9	101,3	2,4	NA	NA
18_1600061_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,7	5	38,1	0,7	8,4	0,1	9,5	0,9	101,6	3,5	3,1	0,9
19_1600067_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,8	5	38,1	0,7	8,4	0,1	9,3	0,8	100,7	2,8	NA	NA
20_1600054_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,4	4,6	38,3	0,4	8,5	0,2	9,5	0,9	102,3	5,2	3,2	0,7
21_1600065_Golfo_di_Taranto_Mar_Grande	18,4	4,5	38,3	0,4	8,5	0,2	9,6	0,7	102,3	5,3	NA	NA

NA: dato non acquisito o anomalo

Dalla lettura dei grafici sopra riportati, con riferimento alla temperatura delle acque superficiali (Fig. 1) si osserva un'ampia variabilità del parametro in ogni area di indagine, coerentemente con l'andamento stagionale, registrando nei campionamenti dei mesi estivi valori massimi fino a 30°C mentre nei mesi invernali temperature minime intorno ai 10°C.

Per quanto attiene la salinità (Fig. 2), in tutte le aree marine d'indagine il parametro si è mantenuto su valori relativamente costanti, nel complesso tipici delle acque marine mediterranee, con un valore medio dell'intero set di dati che si aggira intorno a 38,1 PSU. L'unica eccezione è quella relativa alle aree SINVSA 1600040 e 1600042 nella laguna di Varano, dove si è registrata una maggiore variabilità del parametro e un valore medio intorno ai 28,2 PSU; tale valore medio è comunque una informazione attesa, in quanto la salinità è legata in questo caso alle intrinseche caratteristiche del bacino che ricordiamo essere incluso nella categoria delle "acque di transizione" (salmastre) *sensu* Direttiva Acque (2000/60/CE).

Con riferimento al pH (Fig. 3), il valore medio stimato per l'intero set di dati è risultato pari a 8,3, con un intervallo di variazione piuttosto limitato a conferma così della tipica stabilità del parametro nelle acque marine e di transizione.

A riguardo della concentrazione di ossigeno (Fig. 4), nelle stazioni campionate i valori misurati hanno evidenziato una situazione esente da particolari criticità nella stragrande maggioranza dei casi, spesso con valori medi >7 mg/l e una percentuale di saturazione prossima a quella ottimale del 100% (Fig. 5). Purtuttavia, nell'area SINVSA 1600042 del lago di Varano si è registrato, durante la tarda primavera del 2022, un valore di 3,7 mg/l per la concentrazione dell'ossigeno disciolto, che può configurarsi con una situazione di ipossia; si rammenta che l'ipossia in alcune circostanze potrebbe comportare il rischio di sofferenza e/o moria per gli organismi poco mobili (tra cui i molluschi bivalvi) che vivono in prossimità dei fondali.

In riferimento al parametro solidi sospesi, dalla lettura dei grafici box-plot (Fig. 6) si osserva una più alta variabilità dei valori nelle aree marine dell'Adriatico pugliese, in particolare quelle più a nord della regione e codificate SINVSA 1600013 (Foce Capoiale- Vieste), 1600008 e 1600046 (Manfredonia-Zapponeta), nonché nelle aree SINVSA 1600040 e 1600042 della laguna di Varano.

Infine, i risultati dei parametri chimico-fisici misurati in campo e quelli relativi alle determinazioni chimiche di laboratorio sono stati confrontati rispetto agli intervalli dei valori (*ottimale, idoneo, critico*) proposti dalla già citata Guida Tecnica AZA (tabella 3-6; MIPAAF-ISPRA, 2020), nonché

ai limiti di cui alla tabella 1C dell'All.2 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006; dal confronto emerge che, in linea generale, i valori dei parametri acquisiti durante le attività di campionamento delle acque marine e lagunari pugliesi oggetto di riclassificazione risultano per gran parte nel range di "idoneità" (e quindi non critici) rispetto alla specifica destinazione d'uso, ovvero all'attività produttiva di allevamento e raccolta da banchi naturali di molluschi, con alcune eccezioni per il parametro temperatura (in taluni casi si sono registrati valori al limite superiore del range nei mesi estivi e solo nelle zone più confinate e/o a bassa profondità quali la laguna di Varano, il Golfo di Manfredonia e il Mar Piccolo di Taranto).

42

PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE E CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dei risultati ottenuti di cui al precedente capitolo, considerata la normativa vigente e le prescrizioni/metodologie in essa contenute, si rappresenta di seguito e in forma tabellare la proposta di riclassificazione delle aree SINVSA pugliesi (Tab. 41).

Come si potrà notare, nella tabella di riferimento si propone sia la classificazione delle aree che quella ottenuta considerando le singole stazioni nelle quali è stato effettuato il campionamento e dunque la raccolta dei dati; si ritiene che questa informazione di dettaglio possa essere utile per diverse motivazioni, certamente al fine di impostare una strategia ottimale per le future attività di controllo ma anche per una eventuale rivisitazione/frazionamento degli attuali poligoni codificati.

Tab. 41. Proposta di riclassificazione per le aree SINVSA pugliesi

Aree D.G.R. Molluschicoltura		Codice stazione	Proposta di classificazione per stazione	Proposta di classificazione per area SINVSA	
Denominazione geografica	AREA SINVSA				
SACCIONE- VIESTE	1600014	RM01	A	A	
		RM02	A		
		RM03	A		
FOCE CAPOIALE - VIESTE	1600013	RM04	A	A	
		RM05	A		
LAGO DI VARANO	1600040	RM06	B	A	*
		RM07	A		
LAGO DI VARANO	1600042	RM09	B	A	*
		RM10	A		
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600008	RM11	A	A	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600009	RM12	A	A	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600046	RM13	A	A	
MANFREDONIA - ZAPPONETA	1600047	RM15	B	B	
		RM16	B		
		RM17	B		
FOCE ALOISA - TRANI	1600024	RM18	B	B	
		RM19	B		
FOCE ALOISA - TRANI	1600025	RM20	C	C	
FOCE ALOISA - TRANI	1600026	RM21	A	A	
		RM22	A		
CASTRO	1600068	RM25	A	A	
GOLFO DI TARANTO (Mar Piccolo)	1600033	RM26	A	A	
		RM27	A		
		RM29	A		
		RM30	A		
		RM31	A		
		RM32	A		
		RM34	A		
GOLFO DI TARANTO (Mar Grande)	1600011	RM35	A	A	
	1600059	RM36	A	A	
	1600060	RM37	A	A	
	1600061	RM38	A	A	
	1600067	RM40	A	A	
	1600054	RM41	B	A	**
	1600065	RM44	B	A	*

Nella procedura che ha portato alla proposta di riclassificazione di cui alla precedente tabella, per ogni singola area SINVSA si è anche applicato l'art 53 - comma 5 del Reg. (UE) 2019/627, che consente di escludere l'unico esito che supera i 700 *E. coli* per 100g (di polpa e liquido intervalvare) se si ritiene lo stesso un dato anomalo/occasionale; pertanto, nei casi in cui per la singola stazione di prelievo si fosse evidenziata una situazione di questo tipo, le rispettive aree SINVSA non hanno subito un declassamento (vedasi le aree contraddistinte dal singolo asterisco a margine della tabella).

Una situazione particolare è quella dell'area SINVSA 1600054 nel Mar Grande di Taranto, dove per il punto di prelievo RM41 durante l'attività di riclassificazione è stata superata la soglia dei 700 *E. coli* per 100g in due campioni; per lo stesso punto, lo storico dei dati riferito agli ultimi 10 anni e fornito dalla ASL territorialmente competente evidenzia che, oltre ai due sopra citati, solo in un altro caso è stato verificato un superamento, in data 18/06/2013. Tenendo conto di questa informazione, nonché del fatto che uno dei superamenti riscontrati nel corso della presente attività di riclassificazione potrebbe essere riconducibile a una presunta condotta illecita di tipo puntuale, della quale è stata notiziata la Procura della Repubblica da parte della stessa ASL, si ritiene di poter considerare anche per questa area SINVSA una classificazione non penalizzante (vedasi il doppio asterisco a margine della tabella in corrispondenza dell'area SINVSA in questione).

Una volta elaborata la proposta di riclassificazione, gli esiti sono stati comunque confrontati con quelli della prima classificazione adottata con D.G.R. n. 786 del 24/06/1999, oltre che con quelli delle classificazioni per le nuove aree successivamente individuate di cui alle D.G.R. n. 979/2003, n. 335/2008 e n. 1056/2020.

Dal confronto rispetto alla prima classificazione del 1999, emerge che per 9 aree regionali rimane confermata la stessa classe, ovvero quella A, per:

- l'area 1600040 collocata nel Lago di Varano;
- l'area 1600009 nella zona tra Manfredonia e Zapponeta;
- le aree 1600011, 1600054, 1600059, 1600060, 1600061, 1600065 e 1600067 nel Mar Grande di Taranto.

Sempre nel confronto con la D.G.R. n. 786/1999, per altre 8 aree regionali non sarebbe confermata la stessa classificazione, e in particolare:

- l'area 1600014, nella zona tra il Saccione e Vieste, passa da classe B/C all'attuale classe A;
- l'area 1600013, nella zona tra Foce Capoiale e Vieste, passa da classe A/B/C all'attuale classe A;

- l'area 1600042, nel Lago di Varano, passa da classe A/B all'attuale classe A;
- l'area 1600046, nella zona tra Manfredonia e Zapponeta, passa da classe A/B all'attuale classe A;
- l'area 1600026, nella zona tra Foce Aloisa e Trani, passa da classe C all'attuale classe A;
- l'area 1600033, nel Mar Piccolo di Taranto, passa da classe B all'attuale classe A;
- l'area 1600047, nella zona tra Manfredonia e Zapponeta, passa da classe A all'attuale classe B;
- l'area 1600025, nella zona tra Foce Aloisa e Trani, passa da classe B/C all'attuale classe C.

Dal confronto invece rispetto alla classificazione per le nuove aree di cui alle D.G.R. n. 979/2003, n. 335/2008 e n. 1056/2020, emerge che:

- l'area 1600008, nella zona tra Manfredonia e Zapponeta, conferma la classe A;
- l'area 1600068, nella zona di Castro, conferma la classe A;
- l'area 1600024, nella zona tra Foce Aloisa e Trani, passa da classe A all'attuale classe B.

In sintesi, il 55% delle aree hanno confermato la loro classificazione rispetto a quella iniziale di cui alle rispettive D.G.R., il 30% migliorano la loro classificazione mentre il 15% la peggiorano; nelle figure 7, 8 e 9 la rappresentazione su mappa dell'attuale proposta di riclassificazione.

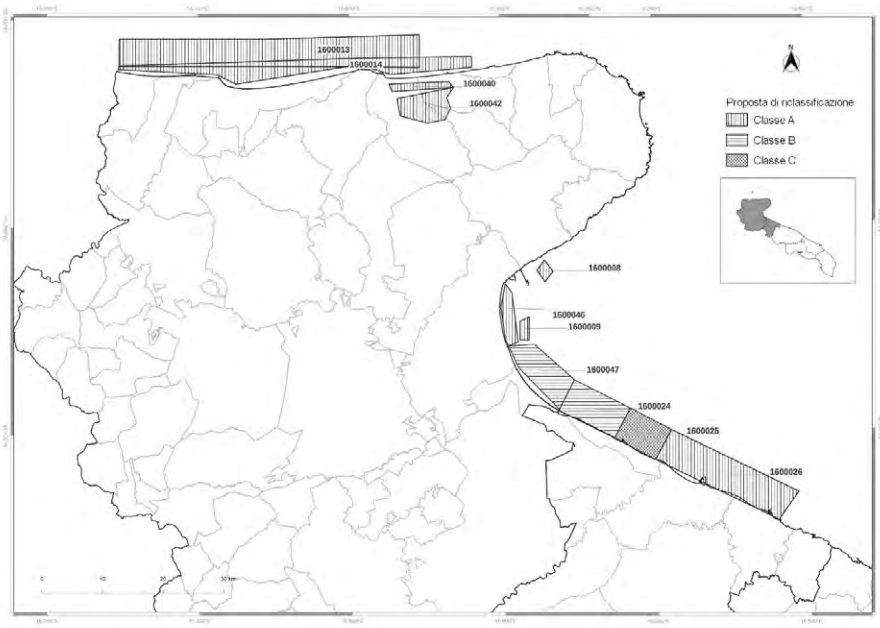


Fig. 7. Proposta di riclassificazione per le aree delle Province BAT e Foggia.

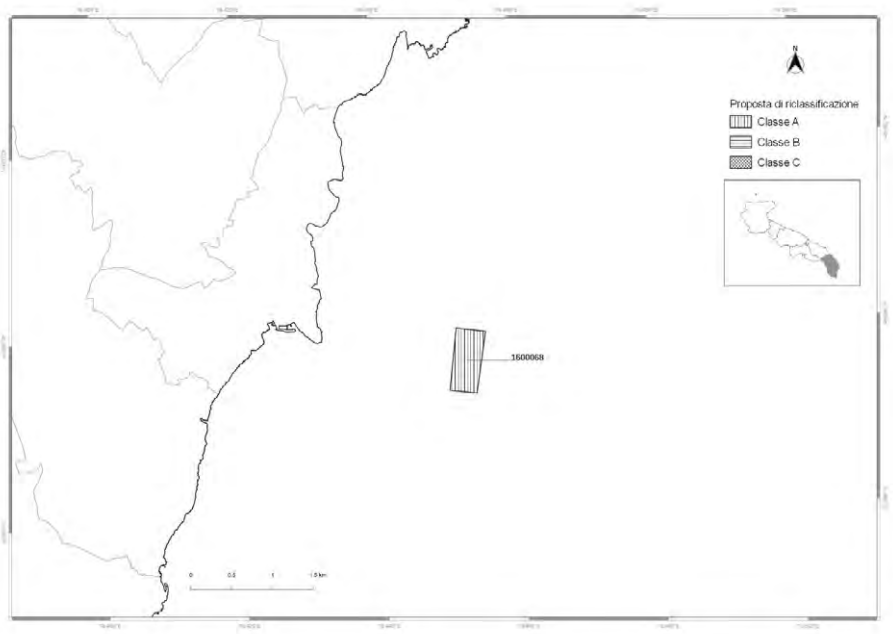


Fig. 8. Proposta di riclassificazione per le aree della Provincia di Lecce.

Fig. 9. Proposta di riclassificazione per le aree della Provincia di Taranto.

Oltre ai risultati delle determinazioni analitiche utilizzati per la proposta di cui sopra, si vuole evidenziare che i dati acquisiti sul fitoplancton e quelli sui parametri ambientali caratterizzanti le aree destinate alla molluschicoltura in Puglia, ovvero la valutazione del rischio derivante dall'analisi degli stessi dati, confermano in qualche modo le diverse situazioni.
In particolare, seppur ribadendo la generale "idoneità" delle acque pugliesi destinate alla molluschicoltura se confrontata con i criteri proposti dalla Guida Tecnica AZA (MIPAAF-ISPRA, 2020), alcune zone possono rappresentare elementi di criticità che devono essere attenzionati rispetto alle future attività di controllo, nei termini dell'eventuale intensificazione delle stesse; si fa per esempio riferimento ad alcune zone del Golfo di Manfredonia o a quelle della laguna di Varano, dove anche le sole caratteristiche ambientali possono comportare un innalzamento del potenziale rischio, oltre all'eventuale influenza delle pressioni antropiche che, soprattutto in particolari situazioni, possono condizionare in negativo la qualità del prodotto allevato/raccolto (vedasi il I Seno del Mar Piccolo di Taranto, dove in due campioni si sono riscontrati valori di diossine + furani e PCB diossina-simili eccedenti i livelli d'azione di cui alla Raccomandazione 2013/711/UE).

Per tutti questi motivi, le informazioni riportate nella presente relazione potranno essere dunque la base per l'organizzazione e l'implementazione del programma di monitoraggio, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) 2019/627, delle aree pugliesi destinate alla molluschicoltura.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

- APAT, IRSA-CNR. Manuali e linee guida 29/2003. Metodi Analitici per le Acque, Vol. 1 sez. 2000: Parametri fisici, chimici e chimico-fisici. ISBN 88-448-0083-7. Pp 164- 166.
- CEFAS. Microbiological Monitoring of Bivalve Mollusc Harvesting Areas. Guide to Good Practice: technical application. CEFAS, Issue 06 January 2017.
- DECRETO LEGISLATIVO 152 del 3 aprile 2006. Norme in materia ambientale.
- DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 530. Attuazione della direttiva 91/492/CEE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2019, n. 2014. Classificazione preliminare delle aree marine regionali destinate alla molluschicoltura ai sensi del Regolamento (CE) N° 854/2004 e conferimento ad ARPA Puglia del progetto di classificazione definitiva.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE PUGLIA 24-06-1999, n. 786. D. Lgs. 30-12-1992 n. 530 art. 4 (Procedura di classificazione delle zone acquee di produzione e di stabulazione destinate alla molluschicoltura). Approvazione nuova classificazione (B.U.R. 15-07-1999, n. 74).
- DETERMINA DIRIGENZIALE n. 1157 del 13 dicembre 2019. DGR N. 2014 dell'11/11/2019. Progetto regionale di riclassificazione delle acque destinate alla molluschicoltura. Indicazioni operative.
- EFSA Panel on Contaminants in the Food Chain (CONTAM) (2017). Risks for public health related to the presence of tetrodotoxin (TTX) and TTX analogues in marine bivalves and gastropod. EFSA Journal, 15 (4):4752, 65 pp. doi:10.2903/j.efsa.2017.4752.
- EURLMB. Community Guide to the Principles of Good Practice for the Microbiological Classification and Monitoring of Bivalve Mollusc Production and Relaying Areas with regard to Implementing Regulation 2019/627. EURLMB Guides, Issue 04 September 2021.
- EURLMB. Monitoring of toxin-producing phytoplankton in bivalve mollusc harvesting areas – Guide to good practices: technical application. EURLMB Guides, Issue 1 November 2019.
- Hallegraeff G.M., Anderson D.M. and Cembella A.D. (1995). Manual on harmful marine microalgae. IOC Manuals and Guides No. 33. UNESCO, pp 793.
- IOC Technical Series "Design and Implementation of some Harmful Algal Monitoring Systems" N°4 edit by Andersen. UNESCO, 1996, pp 102.
- Lassus P.; Chomérat, N.; Hess, P.; Nézan, E. (2016). Toxic and Harmful Microalgae of the World Ocean / Microalgues toxiques et nuisibles de l'océan mondial. Denmark, International Society for

the Study of Harmful Algae / Intergovernmental Oceanographic Commission of UNESCO. IOC Manuals and Guides. Pp 68. (Bilingual English/French).

- Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento CE 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi (Rep. Atti n°79/CSR del 8/07/2010);
- Lundholm, N.; Churro, C.; Escalera, L.; Fraga, S.; Hoppenrath, M.; Iwataki, M.; Larsen, J.; Mertens, K.; Moestrup, Ø.; Zingone, A. (Eds) (2009). IOC-UNESCO Taxonomic Reference List of Harmful Micro Algae. Accessed at https://www.marinespecies.org/hab on 2023-03-28. doi:10.14284/362
- Marino, G., Petochi, T., Cardia, F. (2020). Assegnazione di Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA). Guida Tecnica. Documenti Tecnici ISPRA - MIPAAF-ISPRA 2020.
- REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- REGOLAMENTO (CE) 854/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano.
- REGOLAMENTO (CE) N. 1881/2006 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari.
- REGOLAMENTO (CE) n. 2073/2005 DELLA COMMISSIONE del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.
- REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/1374 DELLA COMMISSIONE del 12 aprile 2021 che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti specifici in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/627 DELLA COMMISSIONE del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali.
- Rep. Atti n°79/CSR del 8/07/2010. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi.
- Riisgård, Hans Ulrik & Dahl, Parnuna & Saavedra, Isabel. (2011). Feeding Behaviour of the Mussel, Mytilus edulis: New Observations, with a Minireview of Current Knowledge. Journal of Marine Biology. DOI. 10.1155/2011/312459.

Allegato B - Classificazione Definitiva delle acque destinate alla molluschicoltura

AREA MOLLUSCHICOLTURA			COORDINATE WGS84										
Denominazione geografica	Codice SINVSA	CLASSIFICAZIONE	Punto A	Punto B	Punto C	Punto D	Punto E	Punto F	Punto G	Punto H	Punto J	Specie Indicatrice Prevalente	Tipo di produzione
SACCIONE VIESTE	*1600014*	A	41.934167 15.1425	41.928889 15.140833	41.920833 15.338611	41.906944 15.374444	41.934722 15.619722	41.919722 15.681389	41.929444 15.843333	41.944722 15.843056	41.943611 15.618611	*Crassostrea gigas* (Thunberg, 1793) *Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento Allevamento
FOCE CAPOIALE VIESTE	*1600013*	A	41.933122 15.142855	41.972672 15.142941	41.932641 15.430442	41.971955 15.430388	41.929946 15.739312	41.977063 15.739538				*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
LAGO DI VARANO	*1600040*	A	41.905833 15.678589	41.895000 15.685000	41.900556 15.806944	41.908889 15.796944						*Crassostrea gigas* (Thunberg, 1793) *Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento Allevamento
LAGO DI VARANO	1600042	A	41.88500 15.694444	41.860000 15.700278	41.849167 15.754722	41.853889 15.789167	41.870556 15.800556	41.886111 15.793333	41.900556 15.806944			*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
MANFREDONIA ZAPPONETA	*1600008*	A	41.635000 15.968333	41.618333 15.984444	41.633333 16.000000	41.650000 15.983333						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
MANFREDONIA ZAPPONETA	*1600009*	A	41.561660 15.933611	41.535000 15.933611	41.533889 15.951389	41.567778 15.952222						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
MANFREDONIA ZAPPONETA	1600046	A	41.616111 15.905556	41.603333 15.918333	41.583333 15.8966673	41.536667 15.904167	41.526111 15.910833	41.531667 15.930000				*Modiola barbata* (Linnaeus, 1758)	Banco Naturale
MANFREDONIA ZAPPONETA	1600047	B	41.526111 15.910833	41.528056 15.962500	41.494444 15.930556	41.476271 16.040173	41.433889 16.009722					*Acanthocardia tuberculata* (Linnaeus, 1758)	Banco Naturale
FOCE ALOISA TRANI	1600024	B	41.432222 16.008889	41.476271 16.040173	41.434547 16.149354	41.391380 16.118000						*Chamelea gallina (Linnaeus, 1758)*	Banco Naturale
FOCE ALOISA TRANI	1600025	C	41.434547 16.149354	41.391380 16.118000	41.359720 16.198056	41.402618 16.230435						*Chamelea gallina* (Linnaeus, 1758)	Banco Naturale
FOCE ALOISA TRANI	1600026	A	41.359720 16.198056	41.402618 16.230435	41.270681 16.439433	41.310668 16.479199						*Chamelea gallina* (Linnaeus, 1758)	Banco Naturale
CASTRO	*1600068*	A	39.993450 18.449900	40.000133 18.451100	39.999666 18.455316	39.993050 18.453750						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
GOLFO DI TARANTO- MAR PICCOLO	*1600033*	A	40.478350 17.269883	40.472967 17.272900								*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Nord Tarantola	*1600011*	A	40.446799 17.227882	40.430583 17.237583	40.434996 17.242832	40.436250 17.241333	40.434833 17.238400	40.448217 17.227883				*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Stabulazione
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Nord Tarantola	*1600059*	A	40.438400 17.233570	40.438850 17.232950	40.439400 17.235780	40.438620 17.236180						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Nord Tarantola	*1600060*	A	40.436870 17.233570	40.436520 17.233890	40.436480 17.233820	40.436570 17.233570						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Stabulazione
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Nord Tarantola	*1600061*	A	40.435280 17.241496	40.436130 17.245800	40.436470 17.241370	40.435760 17.240860						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Stabulazione
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Nord Tarantola	*1600067*	A	40.430450 17.234970	40.435100 17.233960	40.437526 17.234300	40.434180 17.235330	40.430450 17.234970					*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Stabulazione
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Sud Tarantola	*1600054*	A	40.431667 17.202000	40.428167 17.209500	40.424717 17.226200	40.442200 17.221160						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento
GOLFO DI TARANTO-MAR GRANDE- Sud Tarantola	*1600065*	A	40.434633 17.226250	40.433050 17.228000	40.432283 17.226833	40.433887 17.225083						*Mytilus galloprovincialis* (Lamarck, 1819)	Allevamento

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
28.08.2023
15:04:11
GMT+01:00